DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**

Verbale n. 98 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 05 agosto 2020

| | PRESENTE | ASSENTE |
|---|---|---|
| Dr Agostino MIOZZO | X | |
| Dr Fabio CICILIANO | **PRESENTE c/o Prefettura di Vibo Valentia** | |
| Dr Massimo ANTONELLI | **IN VIDEOCONFERENZA** | |
| Dr Giovannella BAGGIO | **IN VIDEOCONFERENZA** | |
| Dr Roberto BERNABEI | X | |
| Dr Silvio BRUSAFERRO | X | |
| Dr Elisabetta DEJANA | | X |
| Dr Mauro DIONISIO | **IN VIDEOCONFERENZA** | |
| Dr Ranieri GUERRA | X | |
| Dr Achille IACHINO | | X |
| Dr Sergio IAVICOLI | X | |
| Dr Giuseppe IPPOLITO | X | |
| Dr Franco LOCATELLI | X | |
| Dr Nicola MAGRINI | **PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA** | |
| Dr Francesco MARAGLINO | | X |
| Dr Rosa Marina MELILLO | **IN VIDEOCONFERENZA** | |
| Dr Nausicaa ORLANDI | | X |
| Dr Flavia PETRINI | **IN VIDEOCONFERENZA** | |
| Dr Kyriakoula PETROPULACOS | **IN VIDEOCONFERENZA** | |
| Dr Giovanni REZZA | | X |
| Dr Luca RICHELDI | X | |
| Dr Giuseppe RUOCCO | | X |
| Dr Nicola SEBASTIANI | X | |
| Dr Andrea URBANI | **IN VIDEOCONFERENZA** | |
| Dr Alberto VILLANI | **IN VIDEOCONFERENZA** | |
| Dr Alberto ZOLI | **IN VIDEOCONFERENZA** | |

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Documento generato in data 07/08/2020

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**

È presente il Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

È presente la Dr Adriana Ammassari in rappresentanza di AIFA.

È presente il capo di gabinetto del Ministero della Salute Dr Goffredo Zaccardi (in videoconferenza).

È presente il capo di gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dr Alberto Stancanelli.

È presente il Dott. Giovanni Baglìo in rappresentanza del Sig. Vice Ministro della Salute Pierpaolo Sileri (in videoconferenza).

È presente il Dr Luigi Bertinato di ISS (in videoconferenza).

È presente la Dr Patrizia Parodi del Ministero della Salute (in videoconferenza).

È presente la Dr Jessica Iera del Ministero della Salute (in videoconferenza).

È presente la Dr Maria Teresa Di Matteo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in videoconferenza).

È presente la Dr Speranzina De Matteo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in videoconferenza).

È presente il Dr Walter Ricciardi (in videoconferenza).

La seduta inizia alle ore 15,15.

ANALISI DEL DECRETO-LEGGE 30/07/2020, N. 83 E DELL'ORDINANZA DEL MINISTRO DELLA SALUTE 01/08/2020

Il CTS, all'esito dell'emanazione del Decreto-Legge 30/07/2020, n. 83 e dell'Ordinanza del Ministro della Salute 01/08/2020 (allegato 1), analizza e

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



ridefinisce il proprio ruolo nella fase di prosecuzione della dichiarazione dello stato di emergenza fino al 15/10/2020.

A seguito del parere urgente richiesto al CTS ed inviato al Sig. Ministro della Salute in data 31/07/2020 (allegato 2) relativo ad un quesito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti trasmesso dal Coordinamento Emergenza del Dipartimento della Protezione Civile (allegato 3) e dall'analisi dell'Ordinanza del Ministro della Salute 01/08/2020, il Comitato Tecnico Scientifico considera di grande responsabilità il combinato disposto dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 1 dell'Ordinanza medesima.

Il CTS ribadisce, altresì, l'importanza di un coordinamento tra le diverse Amministrazioni regionali per l'attuazione delle linee di indirizzo nazionali al fine di mitigare le importanti criticità derivanti dalla disomogenea applicazione sui territori delle raccomandazioni tecniche e sanitarie in tema di contenimento della trasmissione del contagio del virus SARS-CoV-2 nell'ambito del trasporto pubblico locale ed urbano.

Il CTS sottolinea l'importanza del sistema di controllo previsto dall'art. 2 co. 1 dell'Ordinanza del Ministro della Salute, relativamente al regime sanzionatorio in caso di sua inosservanza.

## TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 1 CO. 16 DEL DL 16/05/2020, N. 33

Il CTS acquisisce i dati epidemiologici relativi all'aggiornamento sull'evoluzione della pandemia e del monitoraggio della fase di transizione (allegato 4) con i relativi dati di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome (allegato 5).



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**

AUDIZIONE DEL SIG. MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Al fine di acquisire maggiori elementi di valutazione sull'analisi degli aspetti epidemiologici e di sanità pubblica relativamente ai documenti pervenuti al CTS dal MIT (allegati dal n. 6 al n. 13) relativi ai trasporti ferroviari, aerei e del trasporto pubblico locale, anche alla luce del Decreto-Legge 30/07/2020, n. 83 e dell'Ordinanza del Ministro della Salute 01/08/2020, in coerenza con il principio di massima precauzione per le azioni di contenimento del contagio da SARS-CoV-2, il CTS procede ad un confronto con il Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Dalla interlocuzione, sono emerse alcune criticità relative soprattutto alla difficoltà di garantire l'adeguato distanziamento fisico sui mezzi di trasporto, soprattutto in ambito urbano e nel trasporto pubblico locale, compreso il trasporto ferroviario regionale che, grazie anche alla emanazione di alcune ordinanze regionali, non assicurano le azioni di contingentamento per rispettare il *load factor*, consentendo, di fatto, il pieno riempimento dei convogli con potenziale grave criticità nell'azione di contrasto alla trasmissione del virus SARS-CoV-2 e possibile innesco di focolai epidemici.

Relativamente ai treni a lunga percorrenza, il Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ribadisce che le Linee Guida attualmente in vigore non consentono in alcun modo il riempimento al 100% dei convogli; sottolinea, altresì, che – pur mantenendo l'obbligo dell'utilizzo di mascherine per i viaggiatori – le uniche deroghe al rispetto del distanziamento fisico di 1 metro risultano limitate esclusivamente ai trasporti aerei, ai mezzi di trasporto terrestre che presentano la verticalizzazione dei posti a sedere, senza possibilità di viaggiare in piedi, e nel caso di trasporto di viaggiatori appartenenti al medesimo nucleo familiare.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Per ciò che concerne il trasporto dedicato (trasporto scolastico), le caratteristiche dei passeggeri (età pediatrica, gruppi non variabili di passeggeri a bordo dei mezzi di trasporto) consentono una più agevole possibilità di organizzazione del trasporto in sicurezza.

ANALISI E PROPOSTE EMENDATIVE RELATIVE ALLE "LINEE GUIDA PER L'INFORMAZIONE AGLI UTENTI E LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO"

Anche alla luce delle considerazioni condivise con il Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il CTS ritiene di declinare le seguenti considerazioni relative all'analisi ed alle proposte emendative relative alle "*Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico*".

Il Comitato Tecnico Scientifico, sulla base dell'analisi delle evidenze scientifiche disponibili in tema di rischio da infezione da SARS-CoV-2 nel settore dei trasporti, nonché sulla base di un approccio di analisi di rischio che tenga anche conto delle indicazioni fornite da Agenzie regolatorie internazionali e da un'analisi di *benchmarking* di Paesi esteri, ha convenuto sulle seguenti considerazioni.

In premessa, il CTS ribadisce che, analogamente ad altri contributi forniti dal CTS medesimo relativamente a protocolli in altri settori, i parametri di riferimento sono quelli generali indicati nel documento "Elaborazione dei Criteri Generali per Protocolli di Settore" elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta n. 74 del 15/05/2020 di cui all'allegato 10 del DPCM 11/06/2020, prorogati nel DPCM 14/07/2020.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Di seguito saranno passate in rassegna le analisi di tutti i settori dei trasporti trattati nelle Linee guida, con un focus specifico all'ambito ferroviario.

Sul tema specifico, il Ministro della Salute ha emesso in data 01/08/2020 un'ordinanza che ribadisce sia l'obbligo dell'uso di protezioni delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto, e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza, sia l'obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, fatte salve le eccezioni già previste e validate dal Comitato Tecnico Scientifico.

Tale ordinanza ha fatto seguito alla comunicazione data all'utenza il giorno 31/07/2020 dalle due principali società di trasporto ferroviario nazionale – Trenitalia e Italo – circa il ritorno ad un riempimento del 100% dei posti nei convogli, in attuazione al richiamato DPCM. Va precisato, tuttavia, che sia il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (cfr. paragrafo: "Audizione del sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti" del presente verbale) sia il sito istituzionale del MIT hanno confermato che le linee guida allegate al DPCM 14/07/2020 non avevano reintrodotto il riempimento al 100%, ma esclusivamente delle deroghe al distanziamento sociale di un metro a specifiche condizioni".

<u>Il rischio di infezione a bordo degli aerei</u>

I dati di Letteratura relativi al rischio di infezione da SARS-CoV-2 a bordo degli aerei sono ancora numericamente limitati e studiati solo in casi osservazionali su singoli voli, anche in considerazione del fatto che il virus circola solo da pochi mesi.

Tuttavia, esiste una abbondante letteratura relativa alla trasmissibilità relativa a precedenti pandemie con modalità di trasmissione comparabile (SARS, MERS, A/H1N1).



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



La maggior parte degli studi sulla trasmissione di malattie respiratorie a bordo di vettori aerei riguardano precedenti episodi epidemici (SARS 1) o pandemici (influenza A/H1N1) che, comunque, non hanno messo in evidenza eccessi di rischio di trasmissione, anche in considerazione dell'elevatissimo numero di passeggeri coinvolti (fino a 3 miliardi di persone/anno).

Uno studio sperimentale pubblicato su PNAS nel 2018 ha analizzato i comportamenti e i movimenti di passeggeri e membri dell'equipaggio a bordo di 10 diversi voli transcontinentali negli Stati Uniti per simulare le dinamiche di trasmissione durante il volo, rilevando una bassa probabilità di trasmissione diretta della malattia fra passeggeri che non siano seduti in posti contigui.

I protocolli internazionali di riferimento della European Aviation Safety Agency e della US Federal Aviation Administration raccomandano il distanziamento a bordo subordinato al reale numero dei passeggeri, al layout della cabina e alle dinamiche di bilanciamento. Quando il distanziamento non è applicabile per le motivazioni sopra richiamate, tenuto comunque conto delle caratteristiche del sistema di aerazione del velivolo che consentono circa 20 ricambi di aria/ora, viene raccomandato di osservare attentamente tutte le misure di protezione addizionali, incluso il mantenimento obbligatorio di una mascherina per tutta la durata del volo, la frequente e accurata igiene delle mani, il rispetto della etichetta respiratoria e la limitazione di tutti i servizi di bordo per ridurre al massimo le occasioni di contatto.

Allo stato attuale non risulta che alcuna compagnia europea applichi il distanziamento a bordo dei velivoli in ottemperanza sia alle indicazioni IATA che ECDC/EASA. Anche la OMS e l'ICAO non hanno previsto distanziamento a bordo di velivoli.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Fra le misure essenziali mitiganti il rischio, viene sottolineata l'efficacia del sistema di ventilazione degli aeromobili, che – durante il volo – è in grado di garantire 20-30 ricambi completi di aria ogni ora e non comparabili a quanto avviene in altri ambienti *indoor*. Il sistema di filtri ad alto efficientamento (HEPA) e la direzionalità del flusso dell'aria sono altresì fattori importanti. Rispetto all'epoca pre-COVID-19 vi è anche l'indicazione a mantenere attivi i sistemi di ventilazione durante le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri al fine di garantire il continuo ricambio di aria.

È evidente che, al di là del valore aggiunto della qualità dell'aria, esistono condizioni di rischio che vanno mitigate e monitorate in tutta la filiera dell'esperienza di viaggio, dall'arrivo all'aeroporto di partenza fino all'uscita dell'aeroporto di destinazione. Le procedure previste nel protocollo sono coerenti con le raccomandazioni già espresse dal CTS con minime, ma importanti, integrazioni circa le procedure di ritiro bagagli.

Il rischio di infezione a bordo dei treni

Come per il trasporto aereo, anche per quello ferroviario i dati disponibili in letteratura circa il rischio di infezione a bordo dei treni in presenza di un passeggero asintomatico affetto da SARS-CoV- 2 sono limitati; tuttavia uno studio effettuato nella Repubblica Popolare Cinese e pubblicato molto recentemente da Hu et al., reso disponibile "*ahead of publication*" su Clinical Infectious Disesase ha preso in considerazione i treni ad alta velocità della Cina e condiviso importanti risultati.

Nello studio, è stato dimostrato che il tasso di attacco del virus tra i passeggeri dei treni dipende sia dalla distanza fisica, sia dalla durata del viaggio. In particolare, una percentuale variabile tra 0 e 10,3% di passeggeri seduti nell'area vicino al paziente



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



indice ha contratto il COVID-19. Il rischio maggiore era evidentemente per i passeggeri seduti in posti immediatamente adiacenti al paziente indice, con il 3,5% di soggetti che ha contratto la malattia.

Inoltre, il tasso di attacco per ciascuno è crescente in relazione alla durata del viaggio. Per i passeggeri in posti adiacenti al paziente indice, questa percentuale è dell'1,3% per ogni ora di viaggio.

Zheng R. et al., in un precedente studio, hanno verificato la presenza di un'associazione statisticamente significativa tra la frequenza di voli, treni e bus da Wuhan ed il numero di casi giornalieri e cumulativi di COVID-19 in altre città con coefficienti di correlazione elevati per treni e autobus ($p<0,001$). La distanza tra Wuhan e altre città era inversamente associata con il numero di casi di COVID-19 in quella città. Gli autori hanno dimostrato che i casi importati attraverso i mezzi di trasporto pubblico giocano un ruolo importante nella diffusione della pandemia.

Le indicazioni in ambito internazionale in tema di distanziamento a bordo dei treni

Il Protocollo del 21 luglio pubblicato congiuntamente dalle due agenzie di riferimento dell'Unione Europea - l'European Centre for Disease Control (ECDC) e l'European Union Agency for Railways (ERA) - "*COVID-19 Rail Protocol. Recommendations for safe resumption of railway services in Europe*" sottolinea l'obbligo di utilizzo di mascherina (medica o di comunità) quando non sia possibile rispettare il distanziamento di 1,5/2 metri (ad esempio nelle aree comuni in stazione, sulle piattaforme, etc.) e indica la riduzione al 50% della occupazione dei posti disponibili a bordo dei treni europei.

Circa le disposizioni implementate nei vari Paesi, a titolo esemplificativo si rappresenta che in Francia, fino al 31/08/2020, SNCF, il principale gestore ferroviario



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



nazionale, prevede la riduzione al 50% della occupazione dei posti disponibili (https://it.oui.sncf/it/aiuto-it/info-coronavirus); in Germania, DB Bahn richiede l'uso di mascherine e il rispetto del distanziamento sociale a bordo dei convogli (https://www.bahn.com/en/view/home/help/corona.shtml?dbkanal_007=L04_S02_D002_KIN0059_KV1-Corona-Refund_LZ01); in Scozia è in vigore l'obbligo del distanziamento minimo fra i passeggeri di 1 metro, mentre precedentemente era di 2 metri (https://www.bbc.com/news/uk-scotland-scotland-business-53520380).

I fattori di rischio e le azioni mitiganti

Pur nella limitata disponibilità di studi specifici e ferma restando l'importanza del distanziamento fisico, l'ambiente chiuso e la permanenza protratta sono da considerare, in ogni caso, occasioni rilevanti di rischio di infezione.

Un altro fattore importante da considerare è quello dell'aerazione a bordo dei mezzi di trasporto e del *layout* delle sedute, nonché l'uso corretto della mascherina come richiamato anche dal già citato recente protocollo europeo ECDC/ERA.

Circa l'aerazione a bordo dei treni si deve poi considerare che nei treni ad alta velocità i finestrini sono sigillati e che, pertanto, la qualità dell'aria può essere garantita solo dalla presenza di un efficace ed efficiente sistema di ventilazione.

SNCF francese ha reso disponibili sul proprio sito – cosa che non è altrettanto verificabile sui siti dei gestori italiani – le caratteristiche specifiche dell'aerazione a bordo dei diversi modelli dei treni che, in ogni caso, registrano un numero di ricambi d'aria inferiore alla metà di quelli a bordo dei vettori aerei ad ala fissa.

Le Linee guida di cui all'allegato 2 del DPCM 14/07/2020 non offrono chiare indicazioni sulle caratteristiche dei sistemi di ventilazione (inclusi i filtri) né sul



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



numero di ricambi di aria/ora possibili, come invece viene ben specificato in riferimento al trasporto aereo. Se infatti per quest'ultimo vi è la necessità al fine dell'occupazione del 100% dei posti di un ricambio di aria almeno ogni 3 minuti e l'utilizzo di filtri altamente efficienti come quelli HEPA e la verticalizzazione del flusso dell'aria, non vengono per i treni rese analoghe garanzie.

La previsione che *"l'aria a bordo venga rinnovata sia mediante l'impianto di climatizzazione sia mediante l'apertura delle porte esterne alle fermate, i flussi siano verticali e siano adottate procedure al fine di garantire che le porte di salita e discesa dei viaggiatori permangano aperte durante le soste programmate nelle stazioni, nonché nel caso in cui siano adottati specifici protocolli di sicurezza sanitaria, prevedendo in particolare la misurazione, a cura del Gestore, della temperatura in stazione prima dell'accesso al treno e vietando la salita a bordo in caso di temperatura superiore a 37,5 °C"* non appare sufficiente per prevedere deroghe al distanziamento.

Specificatamente, la previsione del ricambio dell'aria al momento dell'apertura delle porte non appare misura adeguata e sufficiente allo scopo, in considerazione del tempo ridotto di stazionamento alle fermate, della frequenza delle stesse, nonché della distanza delle porte dal centro del vagone (anche in considerazione dell'ulteriore ostacolo costituito dalle porte "a pressione"). Vi sono studi inoltre sulla qualità dell'aria nei treni ad alta velocità effettuati in Italia sulle tratte da Bologna a Napoli che sottolineano lo scarso contributo al ricambio di aria della sola aerazione naturale indotta dall'apertura delle porte.

Pertanto, questi aspetti andrebbero chiariti in maniera dettagliata particolarmente sul numero di ricambi di aria/ora a bordo delle vetture ferroviarie garantiti dai sistemi di ventilazione, nonché sulla tipologia di filtri utilizzati e sulla direzione dei



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



flussi di aria. I principi generali di aeraulica per la prevenzione del rischio da SARS-CoV-2, pur non contemplando specificatamente i mezzi di trasporto, sono stati trattati nel Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 "*Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2" del 25/05/2020* (https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+33_2020.pdf).

I documenti prodotti da Italo e Trenitalia, pur fornendo importanti elementi conoscitivi, confermano che la qualità dell'aria è differente nelle modalità di gestione della ventilazione e, comunque, il numero di ricambi stimati è pari a uno ogni 5-6 minuti nella condizione di massima efficienza e quindi circa la metà di quanto avviene in volo. Tale dato è coerente con quanto reso pubblico da SCNF che indica i ricambi d'aria/ora in numero da 6 a 9 a seconda della tipologia di treno.

Inoltre, Italo e Trenitalia non forniscono informazioni specifiche sulle caratteristiche dei sistemi di filtrazione dell'aria.

La nota di Trenitalia fornisce informazioni specifiche sul distanziamento tra i sedili frontalmente contrapposti evidenziando un range di distanziamento fra le rime buccali dei passeggeri in posizione seduta e con la schiena e il capo ben poggiati sullo schienale che varia a seconda della classe e della tipologia di rotabile da un minimo di 1,33 m a un massimo di 1,64 m. Va precisato che la dinamicità della postura per periodi anche di più ore verosimilmente porta delle variabilità, con riduzione di tale distanza anche significativa, soprattutto se tutti e due i passeggeri contrapposti, ad esempio lavorano su un dispositivo elettronico (laptop, smartphone, tablet, ecc.). Tuttavia, sotto la responsabilità del gestore e con l'adozione di adeguate misure organizzative e comunicative l'utilizzo di tali postazioni sembrerebbe compatibile con il distanziamento di un metro a condizione

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



di non occupare sedili adiacenti che non consentono il distanziamento di un metro, con le eccezioni dei congiunti e/o conviventi nella stessa unità abitativa.

Qualora due passeggeri non nella condizione di congiunti e/o conviventi occupino le postazioni contrapposte faccia a faccia a coppie di sedili, a fini precauzionali andrebbero posizionati a scacchiera proprio per le motivazioni sopra illustrate.

Un riferimento specifico va fatto per il trasporto ferroviario dei treni regionali per i quali è altresì importante garantire il distanziamento che hanno verosimilmente pur a fronte di periodi di tragitto mediamente più brevi anche se nelle aree ad alta urbanizzazione possono essere anche superiore 1 ora giornaliera per 11,2 % dei lavoratori (Indagine nazionale sulla salute e sicurezza sul lavoro – INAIL, Progetto INSuLa).

Il CTS è consapevole dell'esigenza di garantire l'accessibilità al trasporto pubblico e che l'implementazione del distanziamento pone seri problemi di sostenibilità. Tuttavia, allo stato attuale degli indici epidemiologici, il CTS, per motivi di sanità pubblica, non ritiene proponibile l'abbandono della misura stessa.

Al fine di offrire soluzioni sostenibili che non determinino un significativo aumento del rischio per la salute degli utenti e dei lavoratori del settore dei trasporti, alcune azioni si reputano meritevoli di approfondimento e di possibile implementazione.

A tal fine, circa le possibili azioni mitiganti, oltre l'aerazione (e nel presupposto comunque dell'uso corretto della mascherina per tutta la permanenza a bordo dei treni e nelle stazioni), si può presupporre che l'uso di sedili singoli in verticale con schienale alto da contenere il capo del passeggero che possa contribuire come barriera, possa avvenire indipendentemente dal distanziamento. Tale proposta è supportata dai dati epidemiologici che stimano un rischio sensibilmente più basso nel confronto fra la condizione di maggiore rischio per i posti adiacenti nella stessa

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



fila rispetto a quelli situati nella fila anteriore o posteriore. Per i sedili immediatamente attigui va mantenuto il distanziamento inibendone l'utilizzo, con l'esclusione dei congiunti e/o conviventi nella stessa unità abitativa.

I layout spesso utilizzati di quattro posti contrapposti a coppie di sedili possono essere interamente occupati purché esclusivamente da passeggeri nella condizione di congiunti e/o conviventi nella stessa unità abitativa. È verosimile che particolarmente nell'attuale periodo di vacanze l'esigenza di viaggi di gruppi di congiunti sia di entità non trascurabile. Va rimandato alla responsabilità individuale l'identificazione dello stato di congiunti e/o conviventi.

Il protocollo prevede già la possibilità di adottare anche barriere separatorie che potrebbero essere utilizzate per sedili contigui ma non contrapposti. Tale opportunità, ferma restando l'esigenza della sicurezza degli stessi, ad oggi non è stata adottata.

Analisi delle deroghe in tema di altri mezzi di trasporto

Nello specificare che il CTS si era occupato del trasporto aereo sulla base di specifici quesiti posti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (seduta n. 82 del 28/05/2020) e aveva già dato indicazione in tema di trasporti pubblici collettivi nella seduta n. 55 del 18/04/2020 – in relazione al fenomeno del pendolarismo – che si ritengono ancora attuali, nelle linee guida trasmesse dal MIT sono indicate alcune deroghe al distanziamento che meritano approfondimenti.

Infatti, a parere del CTS per gli analoghi motivi già esplicitati in precedenza in tema di trasporto ferroviario, destano preoccupazione le misure previste per gli autobus a media-lunga percorrenza (NCC). Anche in questo caso è importante, a parere del CTS, ripristinare il metro di distanziamento fisico, anche in considerazione della



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



lunga permanenza a bordo che può riguardare, in alcuni casi, anche percorsi transfrontalieri.

Tale tipologia di deroga, potenzialmente, può generare rischi rilevanti di trasmissibilità con l'accensione di nuovi focolai epidemici.

Bibliografia essenziale

1. Yang N, Shen Y, Shi C, Ma AHY, Zhang X, Jian X, Wang L, Shi J, Wu C, Li G, Fu Y, Wang K, Lu M, Qian G: In-flight transmission cluster of COVID-19: a retrospective case series. Infectious Diseases 2020, DOI: 10.1080/23744235.2020.1800814
2. Stover Hertzberg V, Weiss H, Elon L, Si W, Norris SL, and The Fly Healthy Research Team: Behaviors, movements, and transmission of droplet-mediated respiratory diseases during transcontinental airline flights. PNAS, 115(14):3623, 2018. www.pnas.org/cgi/doi/10.1073/pnas.1711611115
3. European Aviation Safety Agency: COVID-19 Aviation Health Safety Protocol Operational guidelines for the management of air passengers and aviation personnel in relation to the COVID-19 pandemic Issue No: 02 — Issue date: 30/06/2020
4. Federal Aviation Administration: Runway to Recovery: The United States Framework for Airlines and Airports to Mitigate the Public Health Risks of Coronavirus. Issue date: July 2020.
5. Hu M, Lin H, Wang J, Xu C, Tatem AJ, Meng B, Zhang X, Liu Y, Wang P, Wu G, Xie H, Lai S. (2020). The risk of COVID-19 transmission in train passengers: an epidemiological and modelling study. Clinical Infectious Diseases. doi.org/10.1093/cid/ciaa1057.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



6. Zheng R, Xu Y, Wang W, Guang N, Yufang B. (2020). Spatial transmission of COVID-19 via public and private transportation in China. Travel Med Infect Dis ; 34: 101626, 2020.
7. European Union Agency for Railways, European Centre for Disease Prevention and Control: COVID-19 Rail Protocol. Recommendations for safe resumption of railway services in Europe. Version 1.4, 21 July 2020.
8. Lenzuni P, del Gaudio M., Freda D: Indoor Air Quality aboard Italian high-speed trains. Book of proceedings of the 7th International Ergonomics Conference – Ergonomics 2018. June 13th – 16th 2018, Zadar, Croatia.
9. Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020: Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2 Gruppo di Lavoro Ambiente-Rifiuti COVID-19. Versione del 25 maggio 2020.
10. Inail. Indagine nazionale sulla salute e sicurezza sul lavoro (INSuLa). 2020 (in press).

Sulla base delle valutazioni che precedono, il CTS, propone i seguenti emendamenti (evidenziati con il colore rosso) relativi al documento "***Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico***":

Il 14 marzo 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro (d'ora in poi Protocollo), relativo a tutti i settori produttivi e successivamente in data 20 marzo 2020 il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti nel settore dei trasporti e della logistica. Le presenti linee guida stabiliscono le modalità di informazione agli utenti nonché le



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



misure organizzative da attuare nelle stazioni, negli aeroporti e nei porti, al fine di consentire il passaggio alla successiva fase del contenimento del contagio, che prevede la riapertura scaglionata delle attività industriali, commerciali e di libera circolazione delle merci e delle persone.

Si premette che la tutela dei passeggeri che ne beneficiano non è indipendente dall'adozione di altre misure di carattere generale, definibili quali "misure di sistema". Si richiamano, di seguito, le principali misure, fatta salva la possibilità per le Regioni e Province autonome di introdurre prescrizioni in ragione delle diverse condizioni territoriali e logistiche, nonché delle rispettive dotazioni di parco mezzi.

**Misure "di sistema"**

L'articolazione dell'orario di lavoro differenziato con ampie finestre di inizio e fine di attività lavorativa è importante per modulare la mobilità dei lavoratori e prevenire conseguentemente i rischi di aggregazione connessi alla mobilità dei cittadini. Anche la differenziazione e il prolungamento degli orari di apertura degli uffici, degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici sono, altresì, un utile possibile approccio preventivo, incoraggiando al tempo stesso forme alternative di mobilità sostenibile. Tale approccio è alla base delle presenti linee guida. Tali misure vanno modulate in relazione alle esigenze del territorio e al bacino di utenza di riferimento, avendo come riferimento quantitativo la necessità di ridurre in modo consistente i picchi di utilizzo del trasporto pubblico collettivo presenti nel periodo antecedente l'emergenza sanitaria e il *lockdown*.

La responsabilità individuale di tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico rimane un punto essenziale per garantire il distanziamento interpersonale, l'attuazione di corrette misure igieniche, nonché per prevenire comportamenti che



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



possono aumentare il rischio di contagio. Una chiara e semplice comunicazione in ogni contesto (stazioni ferroviarie, metropolitane, aeroporti, stazioni autobus, mezzi di trasporto, etc.), mediante pannelli ad informazione mobile, è un punto essenziale per comunicare le necessarie regole comportamentali nell'utilizzo dei mezzi di trasporto.

**a) Misure di carattere generale per il contenimento del contagio da COVID 19**

Si richiama, altresì, il rispetto delle sottoelencate disposizioni, valide per tutte le modalità di trasporto:

- La sanificazione e l'igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro deve riguardare tutte le parti frequentate da viaggiatori e/o lavoratori ed essere effettuata con le modalità definite dalle specifiche circolari del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità.
- Nelle stazioni ferroviarie, nelle autostazioni, negli aeroporti, nei porti e sui mezzi di trasporto a lunga percorrenza è necessario installare dispenser contenenti soluzioni disinfettanti ad uso dei passeggeri.
- All'ingresso e nella permanenza nei luoghi di accesso al sistema del trasporto pubblico (stazioni ferroviarie, autostazioni, fermate bus ecc.) e all'interno dei mezzi, è obbligatorio indossare una mascherina, anche di ~~stoffa~~ **comunità**, per la protezione del naso e della bocca.
- È necessario incentivare la vendita di biglietti con sistemi telematici.
- Nelle stazioni o nei luoghi di acquisto dei biglietti è opportuno installare punti vendita e distributori di dispositivi di sicurezza.
- Vanno previste misure per la gestione dei passeggeri e degli operatori nel caso in cui sia accertata una temperatura corporea superiore a 37,5° C.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- Vanno adottati sistemi di informazione e di divulgazione, nei luoghi di transito dell'utenza, relativi al corretto uso dei dispositivi di protezione individuale, nonché sui comportamenti che la stessa utenza è obbligata a tenere all'interno delle stazioni e autostazioni, degli aeroporti, dei porti e dei luoghi di attesa, nella fase di salita e discesa dal mezzo di trasporto e durante il trasporto medesimo.
- Vanno adottati interventi gestionali, ove necessari, di regolamentazione degli accessi alle principali stazioni e autostazioni, agli aeroporti, e ai porti al fine di evitare affollamenti e ogni possibile occasione di contatto, garantendo il rispetto della distanza interpersonale minima di un metro.
- Vanno adottate misure organizzative, con predisposizione di specifici piani operativi, finalizzate a limitare ogni possibile occasione di contatto nella fase di salita e di discesa dal mezzo di trasporto, negli spostamenti all'interno delle principali stazioni e autostazioni, degli aeroporti e dei porti, nelle aree destinate alla sosta dei passeggeri e durante l'attesa del mezzo di trasporto, garantendo il rispetto della distanza interpersonale minima di un metro, escludendo da tale limitazione i minori accompagnati e i non vedenti se accompagnati da persona che vive nella stessa unità abitativa. Per i non vedenti non accompagnati da persona che vive nella stessa unità abitativa, dovrà essere predisposta un'adeguata organizzazione del servizio per garantire la fruibilità dello stesso servizio, garantendo la sicurezza sanitaria.
- Sui mezzi di trasporto è opportuno, al fine di perseguire una migliore e funzionale capienza dei mezzi di trasporto pubblico e ottimizzare gli spazi, fermo restando l'obbligo di indossare una mascherina di protezione, procedere anche alla utilizzazione in verticale delle sedute. Tale modalità, ove realizzabile, consentirà, escludendo un posizionamento c.d. faccia a faccia di



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



ridurre la distanza interpersonale di un metro con un maggiore indice di riempimento dei mezzi.

- Il distanziamento di un metro non è necessario nel caso si tratti di persone che **siano congiunti e/o conviventi** ~~vivono~~ nella stessa unità abitativa.
- Al fine di aumentare l'indice di riempimento dei mezzi di trasporto, dovrà essere valutata, dopo adeguata sperimentazione, la possibilità dell'installazione, di separazioni removibili **in materiale idoneo** ~~tipo plexiglass o altro materiale idoneo~~ tra i sedili che non comportino modifiche strutturali sulle disposizioni inerenti alla sicurezza, prevedendo, comunque, la periodica sanificazione.
- Realizzare, ove strutturalmente possibile, anche con specifici interventi tecnici, la massima areazione naturale dei mezzi di trasporto (Rapporto ISS COVID-19 n.5 REV.2).

**b) Raccomandazioni per tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico**

- Non usare il trasporto pubblico se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore).
- Acquistare, ove possibile, i biglietti in formato elettronico, on line o tramite app.
- Seguire la segnaletica e i percorsi indicati all'interno delle stazioni o alle fermate mantenendo sempre la distanza di almeno un metro dalle altre persone.
- Utilizzare le porte di accesso ai mezzi indicate per la salita e la discesa, rispettando sempre la distanza interpersonale di sicurezza di un metro.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- Sedersi solo nei posti consentiti mantenendo il distanziamento dagli altri occupanti.
- Evitare di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente.
- Nel corso del viaggio, igienizzare frequentemente le mani ed evitare di toccarsi il viso.

## ALLEGATO TECNICO – SINGOLE MODALITA' DI TRASPORTO

### SETTORE AEREO

Per il settore del trasporto aereo vanno osservate specifiche misure di contenimento per i passeggeri che riguardano sia il corretto utilizzo delle aerostazioni che degli aeromobili. Si richiede, pertanto, l'osservanza delle seguenti misure a carico, rispettivamente, dei gestori, degli operatori aeroportuali, dei vettori e dei passeggeri:

- gestione dell'accesso alle aerostazioni prevedendo, ove possibile, una netta separazione delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti;
- interventi organizzativi e gestionali e di contingentamento degli accessi al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi comuni dell'aeroporto al fine di evitare affollamenti nelle zone antistanti i controlli di sicurezza;
- previsione di percorsi a senso unico all'interno dell'aeroporto e nei percorsi fino ai gate, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita;



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- obbligo di distanziamento interpersonale di un metro a bordo degli aeromobili, all'interno dei terminal e di tutte le altre *facility* aeroportuali (es. bus per trasporto passeggeri).
- È consentito derogare al distanziamento interpersonale di un metro, a bordo degli aeromobili, nel caso in cui:
  - l'aria a bordo sia rinnovata ogni tre minuti, i flussi siano verticali e siano adottati i filtri HEPA, in quanto tali precauzioni consentono livelli di filtrazione dell'aria elevati, nonché in caso in cui siano adottati specifici protocolli di sicurezza sanitaria, prevedendo in particolare la misurazione della temperatura prima dell'accesso all'aeromobile e vietando la salita a bordo in caso di temperatura superiore a 37,5 °C;
  - sia garantita la durata massima di utilizzo della mascherina chirurgica non superiore alle quattro ore, prevedendone la sostituzione per periodi superiori;
  - siano disciplinate individualmente le salite e le discese dall'aeromobile e la collocazione al posto assegnato al fine di evitare contatti stretti tra i passeggeri nella fase di movimentazione;
  - sia acquisita dai viaggiatori, al momento del check-in online o in aeroporto e comunque prima dell'imbarco, specifica autocertificazione che attesti di non aver avuto contatti stretti con persone affette da patologia COVID-19 negli ultimi due giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a 14 giorni dopo l'insorgenza dei medesimi;
  - sia assunto l'impegno da parte dei viaggiatori, al fine di definire la tracciabilità dei contatti, di comunicare anche al vettore ed all'Autorità sanitaria territoriale competente l'insorgenza di sintomatologia COVID-19 comparsa entro otto giorni dallo sbarco dall'aeromobile;



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- siano limitati al massimo gli spostamenti e i movimenti nell'ambito dello stesso aeromobile. I vettori possono definire con i gestori aeroportuali specifiche procedure che consentano l'imbarco di bagaglio a mano di dimensioni consentite per la collocazione nelle cappelliere, mettendo in atto idonee misure di imbarco e di discesa selettive, in relazione ai posti assegnati a bordo dell'aeromobile, garantendo i dovuti tempi tecnici operativi al fine di evitare assembramenti nell'imbarco e nella discesa e riducendo al minimo le fasi di movimentazione. (ad es. chiamata individuale dei passeggeri al momento dell'imbarco e della discesa, in modo da evitare contatti in prossimità delle cappelliere);
- gli indumenti personali (giacca, cappotto, maglione ecc..) da collocare nelle cappelliere, dovranno essere custoditi in un apposito contenitore monouso, consegnato dal vettore al momento dell'imbarco, per evitare il contatto tra gli indumenti personali dei viaggiatori nelle stesse cappelliere.

- Nelle operazioni di sbarco e imbarco dei passeggeri va utilizzato, ove possibile, il finger in via prioritaria e in caso di trasporto tramite navetta bus, va evitato l'affollamento, prevedendo una riduzione del 50% della capienza massima prevista per gli automezzi e una durata della corsa comunque inferiore ai 15 minuti, garantendo il più possibile l'areazione naturale del mezzo.
- **Vanno assicurate anche tramite segnaletica le procedure organizzative per ridurre i rischi di affollamento e mancato distanziamento nella fase di ritiro bagagli presso i nastri dedicati alla riconsegna.**
- Con particolare riferimento ai gestori ed ai vettori nelle aree ad essi riservate, questi ultimi predispongono specifici piani per assicurare il massimo distanziamento delle persone nell'ambito degli spazi interni e delle infrastrutture disponibili. In particolare, nelle aree soggette a formazione di



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



code sarà implementata idonea segnaletica a terra e cartellonistica per invitare i passeggeri a mantenere il distanziamento fisico;

- i passeggeri sull'aeromobile dovranno indossare necessariamente una mascherina **chirurgica**, che andrà sostituita ogni quattro ore in caso in cui sia ammessa la deroga al distanziamento interpersonale di un metro;
- attività di igienizzazione e sanificazione di terminal ed aeromobili, anche più volte al giorno in base al traffico dell'aerostazione e sugli aeromobili, con specifica attenzione a tutte le superfici che possono essere toccate dai passeggeri in circostanze ordinarie. Tutti i gate di imbarco dovrebbero essere dotati di erogatori di gel disinfettante. Gli impianti di condizionamento/ climatizzazione vanno gestiti con procedure e tecniche miranti alla prevenzione della contaminazione batterica e virale (Rapporto ISS COVID-19 n.5 Rev.2);
- introduzione di termo-scanner per i passeggeri sia in arrivo che in partenza, secondo modalità da determinarsi di comune accordo tra gestori e vettori nei grandi hub aeroportuali. In linea di massima, potrebbero comunque prevedersi controlli della temperatura all'ingresso dei filtri di sicurezza o al terminal d'imbarco, per le partenze, ed alla discesa dall'aereo per gli arrivi in tutti gli aeroporti.

## SETTORE MARITTIMO E PORTUALE

Trasporto marittimo di passeggeri

Con riferimento al settore del trasporto marittimo, specifiche previsioni vanno dettate in materia di prevenzione dei contatti tra passeggeri e personale di bordo, di mantenimento di un adeguato distanziamento sociale e di sanificazione degli ambienti della nave che peraltro sono già sostanzialmente previste nel protocollo



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



condiviso del 20 marzo 2020. In particolare, si richiede l'adozione delle sottoelencate misure:

- evitare, per quanto possibile, i contatti fra personale di terra e personale di bordo e, comunque, mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro;
- i passeggeri dovranno indossare necessariamente una mascherina, anche di ~~stoffa~~ **comunità**, per la protezione del naso e della bocca. Vanno rafforzati i servizi di pulizia, ove necessario anche mediante l'utilizzo di macchinari specifici che permettono di realizzare la disinfezione dei locali di bordo e degli altri siti aziendali, quali uffici, biglietterie e magazzini;
- l'attività di disinfezione viene eseguita in modo appropriato e frequente sia a bordo (con modalità e frequenza dipendenti dalla tipologia del locale) che presso gli altri siti aziendali ad opera di personale a tale scopo destinato. In particolare, a bordo delle navi la disinfezione avrà luogo durante la sosta in porto, avendo cura che le operazioni di disinfezione non interferiscano o si sovrappongano con l'attività commerciale dell'unità. Nei locali pubblici questa riguarderà in modo specifico le superfici toccate frequentemente come pulsanti, maniglie o tavolini e potrà essere effettuata con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti d'uso comune, come alcol etilico o ipoclorito di sodio opportunamente dosati. Le normali attività di igienizzazione delle attrezzature e dei mezzi di lavoro devono avvenire, con modalità appropriate alla tipologia degli stessi, ad ogni cambio di operatore ed a cura dello stesso con l'uso di prodotti messi a disposizione dall'azienda osservando le dovute prescrizioni eventualmente previste (aereazione, etc.);
- le imprese forniscono indicazioni ed opportuna informativa tramite il proprio personale o mediante display:



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- per evitare contatti ravvicinati del personale con la clientela ad eccezione di quelli indispensabili in ragione di circostanze emergenziali e comunque con le previste precauzioni dei dispositivi individuali;
- per mantenere il distanziamento di almeno un metro tra i passeggeri;
- per il TPL marittimo con istruzioni circa gli accorgimenti da adottare per garantire una distanza adeguata tra le persone nel corso della navigazione e durante le operazioni di imbarco e sbarco, prevedendo appositi percorsi dedicati;
- per il TPL marittimo è necessario l'utilizzo di dispositivi di sicurezza come previsto anche per il trasporto pubblico locale di terra e sono previste le stesse possibilità di indici di riempimento con gli accorgimenti previsti per il trasporto pubblico locale.

<u>Gestione di terminal passeggeri, stazioni marittime e punti di imbarco/sbarco passeggeri</u>

Negli ambiti portuali è richiesta particolare attenzione al fine di evitare una concentrazione di persone in quei luoghi soggetti a diffusa frequentazione, come le stazioni marittime, i terminal crociere e le banchine di imbarco/sbarco di passeggeri. Sono indicate, a tal fine, le seguenti misure organizzative e di prevenzione, da attuarsi sia a cura dei terminalisti, nelle aree in concessione, sia a cura dei vari enti di gestione delle aree portuali in relazione al regime giuridico delle aree stesse:

1. Predisposizione di apposito piano di prevenzione e protezione, contenente l'analisi del rischio e le misure necessarie alla sua mitigazione, in coerenza con le vigenti disposizioni nazionali in materia di emergenza da COVID-19;



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



2. Corretta gestione delle infrastrutture portuali/terminal/stazioni marittime adibite alla sosta/transito di passeggeri avendo cura di:
   a) informare l'utenza in merito ai rischi esistenti ed alle necessarie misure di prevenzione, quali il corretto utilizzo dei dispositivi individuali di protezione (mascherine, guanti), il distanziamento sociale, l'igiene delle mani. A tale scopo, può costituire utile strumento oltre a cartellonistica plurilingue, anche la disponibilità di immagini "QR Code" associati a tali informazioni che consentono all'utente di visualizzare le stesse sul proprio *smartphone* o altro dispositivo simile;
   b) promuovere la più ampia diffusione di sistemi on-line di prenotazione e di acquisto dei biglietti, limitando al minimo le operazioni di bigliettazione in porto;
   c) evitare ogni forma di assembramento delle persone in transito attraverso il ricorso a forme di contingentamento e programmazione degli accessi,
   d) l'utilizzo di percorsi obbligati per l'ingresso e l'uscita;
   e) far rispettare la distanza interpersonale di 1 (uno) metro tra le persone;
   f) installare un adeguato numero di distributori di disinfettante per una costante igiene e pulizia delle mani;
   g) programmare frequentemente un'appropriata sanificazione degli ambienti nei quali transitano i passeggeri e delle superfici esposte al contatto, con particolare riguardo ai locali igienici;
   h) rinforzare la presenza di personale preposto ai servizi di vigilanza, accoglienza e informazione dell'utenza all'interno delle aree portuali/terminal crociere/stazioni marittime.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



**SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOMOBILISTICO, LACUALE, LAGUNARE, COSTIERO E FERROVIE NON INTERCONNESSE ALLA RETE NAZIONALE**

Per il settore considerato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

- l'azienda procede all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione dei treni e dei mezzi pubblici e delle infrastrutture nel rispetto delle prescrizioni sanitarie in materia oltre che delle ordinanze regionali e del Protocollo siglato dalle associazioni di categoria, OO.SS. e MIT in data 20 marzo 2020, effettuando l'igienizzazione e la disinfezione almeno una volta al giorno e la sanificazione in relazione alle specifiche realtà aziendali come previsto dal medesimo protocollo condiviso;
- i passeggeri dovranno utilizzare necessariamente una mascherina, anche di **comunità** ~~stoffa~~, per la protezione del naso e della bocca;
- la salita e la discesa dei passeggeri dal mezzo devono avvenire secondo flussi separati:
  - negli autobus e nei tram prevedere la salita da una porta e la discesa dall'altra porta, ove possibile;
  - vanno rispettati idonei tempi di attesa al fine di evitare contatto tra chi scende e chi sale, anche eventualmente con un'apertura differenziata delle porte;
  - nei vaporetti la separazione dei flussi sarà attuata secondo le specificità delle unità di navigazione lagunari, costiere e lacuali;
- sugli autobus e sui tram va garantito un numero massimo di passeggeri in modo da consentire il rispetto della distanza di un metro tra gli stessi, contrassegnando con marker i posti che non possono essere occupati. Per la gestione

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



dell'affollamento del veicolo, l'azienda può dettare disposizioni organizzative al conducente tese anche a non effettuare alcune fermate;

È consentita la deroga al rispetto della distanza di un metro e di garantire quindi un coefficiente di riempimento dei mezzi non superiore al 60% dei posti consentiti dalla carta di circolazione dei mezzi stessi, tenendo conto sia dei posti a sedere che dei posti in piedi purché sia privilegiato l'allineamento verticale dei passeggeri; è possibile l'utilizzazione in verticale delle sedute senza alternanza, qualora sia escluso il posizionamento c.d. faccia a faccia e l'affiancamento tra due persone. Il ricambio dell'aria deve essere costante, predisponendo in modo stabile l'apertura dei finestrini o di altre prese di area naturale. Sui mezzi adibiti a trasporto pubblico con posti a sedere disposti solo in affiancamento orizzontale occorre comunque garantire l'alternanza dei posti, salvo l'utilizzo di separatori già esistenti e/o rimovibili.

Le misure in parola sono naturalmente applicabili, in quanto compatibili, per le metropolitane.

- nelle stazioni della metropolitana:
  - prevedere differenti flussi di entrata e di uscita, garantendo ai passeggeri adeguata informazione per l'individuazione delle banchine e dell'uscita e il corretto distanziamento sulle banchine e sulle scale mobili anche prima del superamento dei varchi;
  - predisporre idonei sistemi atti a segnalare il raggiungimento dei livelli di saturazione stabiliti;
  - prevedere l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e/o telecamere intelligenti per monitorare i flussi ed evitare assembramenti,



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



eventualmente con la possibilità di diffusione di messaggi sonori/vocali/scritti;

- applicare marker sui sedili non utilizzabili a bordo dei mezzi di superficie e dei treni metro;

- sospendere, previa autorizzazione dell'Agenzia per la mobilità territoriale competente e degli Enti titolari, la vendita e il controllo dei titoli di viaggio a bordo;
- sospendere l'attività di bigliettazione a bordo da parte degli autisti;
- installare apparati, ove possibile, per l'acquisto self-service dei biglietti, che dovranno essere sanificate più volte al giorno, contrassegnando con specifici adesivi le distanze di sicurezza;
- adeguare la frequenza dei mezzi nelle ore considerate ad alto flusso di passeggeri, nei limiti delle risorse disponibili;
- per il TPL lagunare l'attività di controlleria potrà essere effettuata anche sui pontili e pontoni galleggianti delle fermate.

**SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO FUNIVIARIO (FUNIVIE, FUNICOLARI E SEGGIOVIE)**

Fermo restando che la responsabilità individuale degli utenti costituisce elemento essenziale per dare efficacia alle generali misure di prevenzione, per il settore funiviario, ossia funivie, cabinovie, funicolari e seggiovie, trovano applicazione le seguenti misure minime di sicurezza:

A bordo di tutti i sistemi di trasporto o veicoli:

- obbligo di indossare una mascherina, anche di comunità ~~stoffa~~, per la protezione del naso e della bocca;



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- disinfezione sistematica dei mezzi.

Sui sistemi di trasporto o veicoli chiusi:

- limitazione della capienza massima di ogni mezzo, per garantire il distanziamento di un metro. Sono esclusi dalla predetta limitazione i nuclei familiari viaggianti nella stessa cabina in assenza di altri passeggeri;
- distribuzione delle persone a bordo, anche mediante marker segnaposti, in modo tale da garantire il distanziamento di un metro nei mezzi;
- areazione continua tramite apertura dei finestrini e delle boccole. E' consentita la deroga al distanziamento di un metro purché sia misurata la temperatura ai passeggeri prima dell'accesso e gli stessi rilascino autocertificazione al momento dell'acquisto dei biglietti di non aver avuto contatti stretti con persone affette da patologia COVID-19 nei 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a 14 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi medesimi, e il mezzo sia costantemente areato tramite apertura dei finestrini e delle boccole, **purché la durata della corsa sia inferiore a 15 minuti e comunque evitando affollamenti all'interno del mezzo.**

Nelle stazioni:

- Disposizione di tutti i percorsi nonché delle file d'attesa in modo tale da garantire il distanziamento interpersonale di 1 metro tra le persone, esclusi le persone che **siano congiunti e/o conviventi**~~vivono~~ nella stessa unità abitativa;
- disinfezione sistematica delle stazioni;
- installazione di dispenser di facile accessibilità per consentire l'igienizzazione delle mani degli utenti e del personale.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**

## SETTORE FERROVIARIO

Per il settore considerato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

- informazioni alla clientela attraverso i canali aziendali di comunicazione (call center, sito web, app) in merito a:
  - misure di prevenzione adottate in conformità a quanto disposto dalle Autorità sanitarie;
  - notizie circa le tratte ferroviarie attive, in modo da evitare l'accesso degli utenti agli uffici informazioni/biglietterie delle stazioni;
- incentivazioni degli acquisti di biglietti on line.

Nelle principali stazioni:

- gestione dell'accesso alle stazioni ferroviarie prevedendo, ove possibile, una netta separazione delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti;
- garanzia della massima accessibilità alle stazioni ed alle banchine, per ridurre gli affollamenti sia in afflusso che in deflusso;
- interventi gestionali al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi della stazione onde di evitare affollamenti nelle zone antistanti le banchine fronte binari;
- **uso di mascherina, anche di comunità, per la protezione del naso e della bocca, per chiunque si trovi all'interno della stazione ferroviaria per qualsiasi motivo;**
- previsione di percorsi a senso unico all'interno delle stazioni e nei corridoi fino ai binari, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita;
- attività di igienizzazione e disinfezione su base quotidiana e sanificazione periodica degli spazi comuni delle stazioni;

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- installazione di dispenser di facile accessibilità per permettere l'igiene delle mani dei passeggeri;
- regolamentazione dell'utilizzo di scale e tappeti mobili favorendo sempre un adeguato distanziamento tra gli utenti;
- annunci di richiamo alle regole di distanziamento sociale sulle piattaforme invitando gli utenti a mantenere la distanza di almeno un metro;
- limitazione dell'utilizzo delle sale di attesa e rispetto al loro interno delle regole di distanziamento;
- ai gate, dove presenti, raccomandabili controlli della temperatura corporea;
- nelle attività commerciali:
    - contingentamento delle presenze;
    - mantenimento delle distanze interpersonali;
    - separazione dei flussi di entrata/uscita;
    - utilizzo dispositivi di sicurezza sanitaria;
    - regolamentazione delle code di attesa;
    - acquisti on line e consegna dei prodotti in un luogo predefinito all'interno della stazione o ai margini del negozio senza necessità di accedervi.

A bordo treno:

Distanziamento fisico **di un metro** a bordo con applicazione di marker sui sedili non utilizzabili;

- posizionamento di dispenser di gel igienizzanti su ogni veicolo, ove ciò sia possibile;
- eliminazione della temporizzazione di chiusura delle porte esterne alle fermate, al fine di facilitare il ricambio dell'aria all'interno delle carrozze ferroviarie;



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- sanificazione sistematica dei treni;
- potenziamento del personale dedito ai servizi di igiene e decoro;
- individuazione dei sistemi di regolamentazione di salita e discesa in modo da evitare assembramenti in corrispondenza delle porte, anche ricorrendo alla separazione dei flussi di salita e discesa;
- i passeggeri dovranno indossare necessariamente una mascherina, anche di ~~stoffa~~ **comunità**, per la protezione del naso e della bocca.
- Sono attuabili le stesse misure di deroga previste per il trasporto pubblico locale circa la previsione degli indici di riempimento purché sia previsto un corretto utilizzo in verticale delle sedute **non adiacenti** e siano accuratamente evitati gli assembramenti nei vestiboli.

<u>Sui treni a lunga percorrenza (con prenotazione online):</u>

- distanziamento interpersonale di un metro a bordo assicurato anche attraverso un meccanismo di preventiva prenotazione;
- adozione del biglietto nominativo al fine di identificare tutti i passeggeri e gestire eventuali casi di presenza a bordo di sospetti o conclamati casi di positività al virus ~~covid 19~~ **SARS-CoV-2**;
- è possibile usufruire dei servizi di ristorazione/assistenza a bordo treno per i viaggi a media lunga percorrenza con modalità semplificate che evitino il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare, il servizio è assicurato con la consegna “al posto” di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti;
- previsione obbligatoria, nelle stazioni di partenza dei treni ad Alta Velocità di ingressi dedicati per l’accesso ai treni AV e agli IC al fine di procedere alla misurazione della temperatura corporea da effettuarsi prima dell’accesso al



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



treno. Nel caso in cui sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 C non sarà consentita la salita a bordo treno.

È consentito derogare al distanziamento interpersonale di un metro, a bordo dei treni a lunga percorrenza, nei **soli** casi in cui:

- **siano previsti sedili singoli in verticale con schienale alto da contenere il capo del passeggero;**
- **l'utilizzo di sedili attigui sia limitato esclusivamente all'occupazione da parte di passeggeri che siano nella condizione di congiunti e/o conviventi nella stessa unità abitativa;**
- deve essere sempre esclusa la possibilità di utilizzazione dei sedili contrapposti (c.d. faccia a faccia) nel caso in cui non sia possibile garantire permanentemente la distanza interpersonale di almeno un metro **sotto la responsabilità del gestore**; nel caso in cui vi sia la distanza prescritta nei sedili contrapposti, dovrà essere, comunque, nel corso del viaggio comunicato l'obbligo del rispetto di tale prescrizione; resta, comunque, ferma la possibilità di derogare a tale regola qualora i passeggeri siano conviventi nella stessa unità abitativa;
- l'aria a bordo venga rinnovata sia mediante l'impianto di climatizzazione sia mediante l'apertura delle porte esterne alle fermate, i flussi siano verticali e siano adottate procedure al fine di garantire che le porte di salita e discesa dei viaggiatori permangano aperte durante le soste programmate nelle stazioni, nonché nel caso in cui siano adottati specifici protocolli di sicurezza sanitaria, prevedendo in particolare la misurazione, a cura del Gestore, della

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



temperatura in stazione prima dell'accesso al treno e vietando la salita a bordo in caso di temperatura superiore a 37,5 °C;

- sia garantito l'utilizzo di una mascherina chirurgica per la protezione del naso e della bocca per una durata massima di utilizzo non superiore alle quattro ore, prevedendone la sostituzione per periodi superiori;
- siano disciplinate individualmente le salite e le discese dal treno e la collocazione al posto assegnato, che in nessun caso potrà essere cambiato nel corso del viaggio, al fine di evitare contatti stretti tra i passeggeri nella fase di movimentazione;
- ciascun passeggero rilasci, al momento dell'acquisto del biglietto, specifica autocertificazione in cui attesta:
    - di non essere affetto da COVID-19 o di non essere stato sottoposto a periodo di quarantena obbligatoria di almeno 14 giorni;
    - di non accusare sintomi riconducibili al COVID-19 quali, a titolo esemplificativo, temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse, raffreddore e di non aver avuto contatti con persona affetta da COVID-19 negli ultimi 14 giorni;
    - l'impegno a rinunciare al viaggio e a informare l'Autorità sanitaria competente nell'ipotesi in cui qualsiasi dei predetti sintomi emergesse prima del viaggio o si verificasse entro otto giorni dall'arrivo a destinazione dei servizi ferroviari utilizzati;
- sussista l'obbligo di limitare al massimo, se non strettamente necessari, gli spostamenti e i movimenti nell'ambito del treno.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## SERVIZI DI TRASPORTO NON DI LINEA

Per quanto riguarda i servizi di trasporto non di linea, oltre alle previsioni di carattere generale per tutti i servizi di trasporto pubblico, va innanzi tutto evitato che il passeggero occupi il posto disponibile vicino al conducente.

Sui sedili posteriori nelle ordinarie vetture, al fine di rispettare le distanze di sicurezza, non potranno essere trasportati, distanziati il più possibile, più di due passeggeri qualora muniti di idonei dispositivi di sicurezza.

L'utilizzo della mascherina non è obbligatorio per il singolo passeggero, che occupi i sedili posteriori, nel caso in cui la vettura sia dotata di adeguata paratia divisoria tra le file di sedili;

Nelle vetture omologate per il trasporto di sei o più passeggeri dovranno essere replicati modelli che non prevedano la presenza di più di due passeggeri per ogni fila di sedili, fermo restando l'uso di mascherine. È preferibile dotare le vetture di paratie divisorie. Il conducente dovrà indossare dispositivi di protezione individuali.

Le presenti disposizioni per quanto applicabili e comunque fino all'adozione di specifiche linee guida, vanno estese anche ai natanti che svolgono servizi di trasporto non di linea.

## ALTRI SERVIZI

Per tutti gli altri servizi non di linea, effettuati con autobus o unità di navigazione, ovvero per servizi di linea svolti con veicoli solitamente destinati a taxi o NCC con max 9 posti, si applicano le prescrizioni relative alla stessa tipologia di mezzo di trasporto utilizzato.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Per i servizi con autobus non di linea (NCC) e autorizzati (linee commerciali) a media e lunga percorrenza, nonché per i servizi di trasporto pubblico locale extraurbano, ferme restando le regole già previste circa la verticalizzazione delle sedute, il ricambio dell'aria, ecc., è possibile la deroga al distanziamento interpersonale di un metro purché:

- **siano previsti sedili singoli in verticale con schienale alto da contenere il capo del passeggero;**
- **l'utilizzo di sedili attigui sia limitato esclusivamente all'occupazione da parte di passeggeri che siano nella condizione di congiunti e/o conviventi nella stessa unità abitativa, stato la cui identificazione va rimandata alla responsabilità individuale;**
- **deve essere sempre esclusa la possibilità di utilizzazione dei sedili contrapposti *vis-a-vis* (c.d. faccia a faccia) nel caso in cui non sia possibile garantire permanentemente la distanza interpersonale di almeno un metro sotto la responsabilità del gestore; nel caso in cui vi sia la distanza prescritta nei sedili contrapposti, dovrà essere, comunque, nel corso del viaggio comunicato l'obbligo del rispetto di tale prescrizione; resta, comunque, ferma la possibilità di derogare a tale regola qualora i passeggeri siano congiunti e/o conviventi nella stessa unità abitativa;**
- sia prevista la misurazione della temperatura per gli utenti prima della salita a bordo del veicolo;
- non sia consentito viaggiare in piedi;
- per i viaggi di lunga percorrenza sia garantito l'utilizzo di una mascherina **anche di comunità** per la protezione del naso e della bocca per una durata



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



massima di utilizzo non superiore alle quattro ore, prevedendone la sostituzione per periodi superiori;

- ciascun passeggero rilasci, al momento dell'acquisto del biglietto, specifica autocertificazione in cui attesta:
  - di non essere affetto da COVID-19 o di non essere stato sottoposto a periodo di quarantena obbligatoria di almeno 14 giorni;
  - di non accusare sintomi riconducibili al COVID-19 quali, a titolo esemplificativo, temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse, raffreddore e di non aver avuto contatti con persona affetta da COVID-19 negli ultimi 14 giorni;
  - l'impegno a rinunciare al viaggio e a informare l'Autorità sanitaria competente nell'ipotesi in cui qualsiasi dei predetti sintomi emergesse prima del viaggio o si verificasse entro otto giorni dall'arrivo a destinazione de servizio utilizzato;
- Siano evitati assembramenti in fase di salita e di discesa dai mezzi, evitando peraltro il più possibile i movimenti all'interno del mezzo stesso.

## ANALISI E PROPOSTE EMENDATIVE RELATIVE ALLE "LINEE GUIDA FINALIZZATE A DISCIPLINARE LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO DEDICATO

Anche alla luce delle considerazioni condivise con il Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il CTS ritiene di declinare le seguenti considerazioni relative all'analisi ed alle proposte emendative relative alle "Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato".



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**

Il Comitato Tecnico Scientifico, sulla base dell'analisi delle evidenze scientifiche disponibili in tema di rischio da infezione da SARS-CoV-2 nel settore dei trasporti, ha convenuto sulle seguenti considerazioni.

In premessa, il CTS ribadisce che, analogamente ad altri contributi forniti dal CTS medesimo relativamente a protocolli in altri settori, i parametri di riferimento sono quelli generali indicati nel documento "Elaborazione dei Criteri Generali per Protocolli di Settore" elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta n. 74 del 15/05/2020 di cui all'allegato 10 del DPCM 11/06/2020, prorogati nel DPCM 14/07/2020.

Di seguito saranno passate in rassegna le analisi del settore dei servizi di trasporto dedicato da e per gli istituti scolastici.

La bozza di linee guida trasmesse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella loro sintesi, risulta organica e ben strutturata e coerente con i documenti tecnici già emanati dal CTS per il settore scolastico e inseriti nel Piano Scuola 2020-2021 emanato recentemente dal Ministero dell'Istruzione.

Il CTS, ispirato al principio di massima precauzione, riporta, tuttavia, alcuni suggerimenti relativi ad opportune modifiche/integrazioni nel testo.

Relativamente al punto 2), in tema di deroghe, il CTS propone la riformulazione del testo come di seguito specificato (evidenziati in rosso):

a) è consentita la deroga rispetto alla distanza di un metro nel caso in cui sia possibile l'allineamento verticale degli alunni **su posti singoli** e sia ~~quindi~~ **comunque** escluso il posizionamento faccia a faccia, **fatte salve le deroghe di cui ai punti b) e c)**



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Andrebbe inserito un ulteriore comma c) come di seguito esplicitato:

**c) è consentita la deroga rispetto alla distanza di un metro nel caso di alunni che vivono nella medesima unità abitativa.**

Relativamente al punto 3) andrebbero inserite, anche nell'ottica della tutela dei lavoratori, specifiche necessità per il trasporto di studenti portatori di disabilità, rappresentando che:

- non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo dei dispositivi di protezione delle vie aeree;
- in questi casi, si raccomanda agli operatori del trasporto scolastico addetti all'assistenza degli alunni disabili l'utilizzo di ulteriori dispositivi qualora non sia sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente; in questi casi, l'operatore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse tipologie di disabilità presenti.

ANALISI RELATIVA ALLE PROCEDURE DI MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA PER L'ACCESSO NEI LUOGHI PUBBLICI E PRIVATI

Il CTS ha diverse volte rimarcato l'opportunità di non rendere necessaria la misurazione della temperatura all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, nelle Università e negli istituti per l'infanzia, considerando non indispensabile il controllo degli accessi attraverso l'utilizzo di termometri ad infrarossi senza contatto o dispositivi come i termoscanner, come peraltro già è previsto in altri contesti di comunità (chiese, luoghi di culto, ecc.).



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



In coerenza con quanto rappresentato, pur considerando che la condizione febbrile possa essere correlabile con la sintomatologia da Covid-19 ma non ne costituisce segno patognomonico (in questo senso, la comparsa di anosmia e di ageusia/disgeusia risultano segni precoci più specifici), tale valutazione si pone all'interno di un sistema di gestione complessivo che, prevedendo misure di contenimento diverse per natura e tipologia, da quelle organizzative a quelle di protezione in vario modo applicate in combinazione, a seconda della tipologia lavorativa, trova adeguata soluzione, a livello locale, nel modello di gestione rappresentato dal D.Lgs 81/08.

Alla luce di queste considerazioni, pur lasciando la declinazione al datore di lavoro di integrare le misure di contenimento del contagio con la rilevazione della temperatura corporea, il CTS ribadisce che tale misura possa essere ragionevolmente adottata in caso di notevole affluenza in uffici e locali, con prolungata permanenza per molte ore all'interno delle strutture ovvero in caso di variazioni epidemiologiche locali, in senso peggiorativo, quali, ad esempio, l'insorgenza di nuovi focolai.

## LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 A BORDO DELLE NAVI DA CROCIERA

Il CTS riceve dal Ministero della Infrastrutture e Trasporti il documento "*Protocollo sulle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 a bordo delle navi da crociera*" (allegato 14), verificando che le osservazioni già espresse nella seduta n. 94 del 07/07/2020 sono state correttamente recepite.

Alla luce delle recenti notizie relative al focolaio epidemico rilevato a bordo di una nave da crociera della compagnia Hurtigruten con 40 casi positività al test molecolare per la ricerca di SARS-CoV-2, attualmente ormeggiata presso il porto di



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Tromsoe (Norvegia) e di 2 casi rilevati a bordo di una nave da crociera presso il porto di Civitavecchia, il CTS ribadisce la necessità di prevedere una rigida applicazione delle misure di filtro pre-imbarco per i passeggeri e per i membri dell'equipaggio.

ANALISI DEL PROTOCOLLO DI SICUREZZA NELLE IMPRESE DI INTRATTENIMENTO E DISCOTECHE

Il CTS acquisisce il documento "Protocollo per la prevenzione del Covid-19 nelle imprese di intrattenimento da ballo e di spettacolo a tutela dei lavoratori, degli imprenditori e consumatori" proposto dalla SILB FIPE – Associazione Italiana Imprese di Intrattenimento da Ballo e Spettacolo (allegato 15).

Al riguardo, il CTS rileva che la documentazione fornita è largamente lacunosa e imperfetta e che, soprattutto, non sono individuati riscontri puntuali adeguati alle metodologie organizzative e di sistema elaborate per la tutela dei lavoratori e dei fruitori delle attività di spettacolo.

In ragione di queste considerazioni, il CTS rimanda l'analisi del protocollo all'esito di una puntuale rielaborazione delle procedure descritte da parte della SILB FIPE – Associazione Italiana Imprese di Intrattenimento da Ballo e Spettacolo, a seguito della quale il CTS potrà nuovamente prendere in esame il documento.

MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO PER L'ORGANIZZAZIONE A PORTE APERTE DELLE PARTITE DI CALCIO PRESSO I 17 STADI DELLA LEGA SERIE A

Il CTS analizza la richiesta pervenuta dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente la proposta della Federazione Italiana Giuoco Calcio relativa all'elaborazione delle "Misure di contenimento del rischio



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



epidemiologico per l'organizzazione a porte aperte delle partite di calcio presso i 17 stadi della Lega Serie A" (allegati 16 e 17).

Al riguardo, il CTS sottolinea che, con gli attuali indici epidemiologici, l'organizzazione di eventi sportivi di massa, con presenza di pubblico nell'ordine delle migliaia di spettatori è stata ad oggi inibita pressoché in ogni Paese.

Riguardo ai cosiddetti *mass gatherings*, il CTS si è già espresso nelle sedute n. 95 del 16 e 20/07/2020 e n. 96 del 24/07/2020 in occasione del torneo internazionale di tennis "Internazionali di Italia", ribadendo che la tipologia di eventi sportivi di massa costituiscono, senza dubbio, nel contesto del rischio di trasmissione, uno dei più critici per la tipologia di modalità di contagio, capacità di un effettivo controllo e complessità di un tracciamento.

Alla luce di queste considerazioni e degli indici epidemiologici attuali, il CTS rimanda ogni possibile valutazione all'esito della evidenza di una più favorevole condizione epidemiologica.

<u>BOZZA DI DOCUMENTO RELATIVO ALLE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E DI FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA</u>

Il CTS condivide la bozza del documento predisposto dal gruppo di lavoro tra esperti dell'ISS, Ministero della Salute, INAIL, Ministero dell'Istruzione, rappresentanti del tavolo di Coordinamento interregionale per la prevenzione denominato "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" (allegato 18).

L'obiettivo del documento è lo sviluppo di uno strumento operativo per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai da COVID-19 collegati



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



all'ambito scolastico adottando modalità razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale ed evitando frammentazione e disomogeneità.

Tale documento sarà sottoposto ad aggiornamenti frequenti per potere fornire risposte ai quesiti tecnici legati ai possibili casi e/o focolai in ambito scolastico.

Sono presenti, tuttavia, due criticità su cui è necessario raggiungere un consenso tecnico e probabilmente la predisposizione di atti formali per poter rendere sostenibile la risposta a possibili casi e/o focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia:

- Attestazione da parte dei MMG/PLS che l'alunno/operatore scolastico possa rientrare a scuola dopo malattia. Nel documento di indirizzo è previsto che per rientrare a scuola dopo una malattia/sospetto di COVID-19 sia richiesto ai genitori dello studente e all'operatore scolastico una attestazione recante l'avvenuta consultazione del MMG/PLS e il nulla osta al rientro a scuola considerato lo stato di salute e il rispetto di tutte le procedure previste per i casi sospetti. Tuttavia, anche dal confronto con le regioni, è emerso che tale richiesta non è attualmente supportata da un atto normativo. L'obbligo di presentazione del certificato medico per la riammissione nelle scuole di ogni ordine e grado, per assenze dovute a malattia infettiva soggetta a notifica obbligatoria di durata superiore a cinque giorni, è stata inserita fino al DPCM dell' 8 marzo 2020 (art. 2 lettera "l": "fermo restando quanto previsto dalla lettera h) , la riammissione nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e nelle scuole di ogni ordine e grado per assenze dovute a malattia infettiva soggetta a notifica obbligatoria ai sensi del decreto del Ministro della sanità del 15 novembre 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 dell'8 gennaio 1991, di durata superiore a cinque giorni, avviene dietro presentazione



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



di certificato medico, anche in deroga alle disposizioni vigenti"). Il DPCM 08/03/2020 ha cessato di produrre effetti dalla data di efficacia delle disposizioni contenute nel DPCM 10/04/2020. Il documento quindi riporta la seguente frase: "In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG/PLS è tenuto a redigere una attestazione che il bambino/studente può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali".

- Eventuale quarantena degli insegnanti coinvolti nella didattica in presenza e a distanza. La problematica riguarda la quarantena di una classe (o per maggiore precisione degli studenti che sono stati identificati come contatti stretti). L'attuale documento di indicazione, in modo generico riporta che: "Se un alunno/operatore scolastico risultasse COVID-19 positivo, il Dipartimento di Prevenzione valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. Nella condizione di quarantena di un'intera classe sarà possibile attivare la Didattica a Distanza (DAD), già efficacemente sperimentata dalle scuole nel periodo del *lockdown*, anche attraverso l'impiego del personale docente della stessa classe posto in quarantena. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal Dipartimento di Prevenzione in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il Dipartimento di Prevenzione potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura". Tale testo rimanda a una valutazione del Dipartimento di Prevenzione. Tuttavia, in base all'attuale circolare del Ministero della Salute (C.M. 18585 del 29/05/2020), nella



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



definizione di contatto stretto è compreso chiunque si trovi in un luogo chiuso con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei (pertanto l'intera classe e gli insegnanti). L'ECDC raccomanda, nel documento di prossima pubblicazione sulla riapertura delle scuole, che: tutti gli alunni e gli operatori che hanno condiviso una aula/ambiente chiuso con un caso confermato siano considerati contatti stretti:

**Table 1. Classification of a contact based on level of exposure**

| High-risk exposure (close contact) | Low-risk exposure |
|---|---|
| A person:<br>1. having had face-to-face contact with a COVID-19 case within two metres for more than 15 minutes;<br>2. having had physical contact with a COVID-19 case;<br>3. having unprotected direct contact with infectious secretions of a COVID-19 case (e.g. being coughed on);<br>4. who was in a closed environment (e.g. household, classroom, meeting room, hospital waiting room, etc.) with a COVID-19 case for more than 15 minutes; | A person:<br>5. having had face-to-face contact with a COVID-19 case within two metres for less than 15 minutes;<br>6. who was in a closed environment with a COVID-19 case for less than 15 minutes;<br>7. travelling together with a COVID-19 case in any mode of transport |

Tuttavia, sebbene la quarantena degli studenti possa risultare sostenibile, molto più complessa è la gestione degli insegnanti che, in ampio numero, specie nelle scuole secondarie, ruotano nella stessa classe, ma anche in altre classi, nel giro di pochi giorni. In aggiunta, vanno inoltre considerati i seguenti fattori:



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



1. In altro documento, è stato richiesto agli insegnanti delle scuole superiori di mantenere una distanza di due metri dagli studenti e che nella classe ci sia un frequente ricambio d'aria;
2. Al momento attuale la disposizione normativa prevede che gli insegnanti indossino una mascherina chirurgica e gli studenti almeno una mascherina di comunità;
3. Per evitare di considerare contatti stretti tutti gli insegnanti di una classe con un caso confermato, si suggerisce che coloro che hanno rispettato la distanza dei 2 metri e portato costantemente la mascherina chirurgica possano continuare a lavorare ed effettuare un tampone all'inizio, dopo 5-7 giorni e dopo 14 giorni;
4. Mentre uno studente posto in quarantena continuerebbe a seguire le lezioni a distanza, un insegnante in quarantena è considerato un lavoratore in uno stato simile a quello della malattia, precludendone la possibilità di insegnare da remoto.

Vantaggi e svantaggi di un approccio più conservativo (A) rispetto a un approccio più sostenibile (B), sono riportati nello schema sottostante:



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

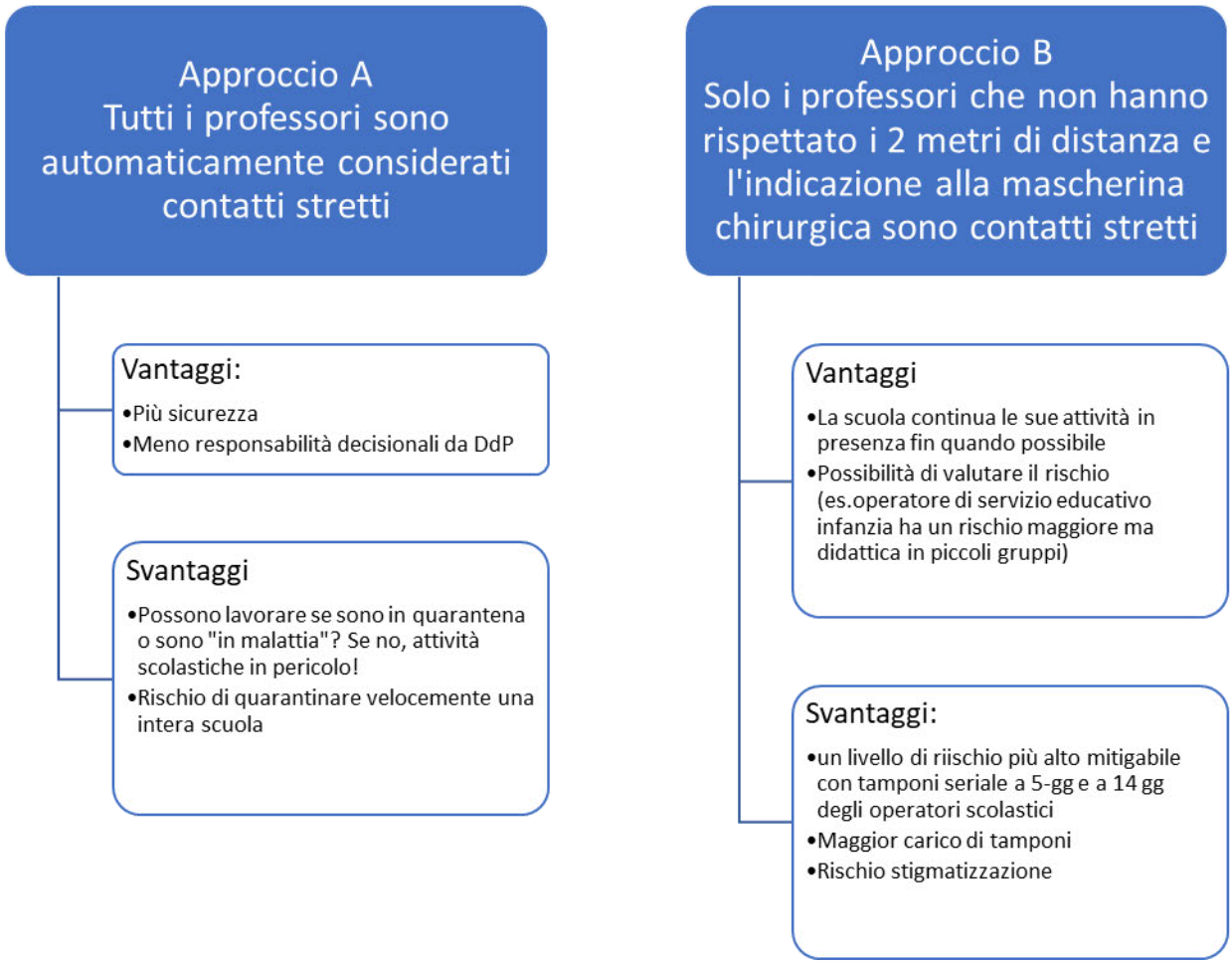
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**




Il CTS rimanda ad una più compiuta analisi dell'ampia e complessa tematica, anche alla luce delle considerazioni espresse, relative, tra l'altro:

- alla necessità di analizzare compiutamente le modalità di attestazione di positività/negatività al SARS-CoV-2 ovvero di malattia e di guarigione da Covid-

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



19, al fine di evitare che siano gli operatori scolastici a dover valutare l'assenza di controindicazioni alla frequenza del bambino/studente;

- alla necessità di valutare la possibilità di esprimersi sulla emanazione di un atto normativo che, come già accade in altri Paesi, preveda che un insegnante in quarantena, in buone condizioni di salute, possa continuare l'insegnamento a distanza agli studenti di una classe in quarantena e a quelli di altre classi.

STRUTTURA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO E CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19: INDIZIONE DI GARA IN PROCEDURA APERTA SEMPLIFICATA E DI MASSIMA URGENZA PER L'ACQUISIZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI BANCHI SCOLASTICI E SEDUTE ATTREZZATE SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE – INDIVIDUAZIONE DI ESPERTI TECNICI PER LA COMMISSIONE DI GARA

Il riferimento all'identificazione di due esperti nella commissione di gara, rispettivamente, afferenti all'Istituto Superiore di Sanità ed all'INAIL, il CTS ratifica la sostituzione dell'esperto dell'INAIL che ha indicato il Dr Bruno Papaleo (allegato 19) in sostituzione della Dott.ssa Marta Petyx che per gravi motivi familiari non può adempiere alla funzione.

INDAGINE DI SIEROPREVALENZA NAZIONALE – DATI PRELIMINARI

Il CTS acquisisce i risultati preliminari dell'indagine di sieroprevalenza nazionale promossa dal Ministero della Salute e dall'Istat in collaborazione con l'Inail (allegati 20 e 21).



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**

MISURE DI PREVENZIONE DAL RISCHIO DI INFEZIONE DA SARS-COV-2 PER LO SCRUTINIO DELLE SCHEDE ELETTORALI PROVENIENTI DALLE CIRCOSCRIZIONE ESTERO RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE CONSULTAZIONI REFERENDARIE DEL 20-21 SETTEMBRE 2020

Al fine di garantire lo svolgimento delle consultazioni referendarie in programma nei giorni 20 e 21 settembre 2020, relativamente alle circoscrizioni estere, il CTS ha ricevuto una richiesta di parere (allegato 22) su eventuali procedure da mette in atto nelle procedure di consegna dei plichi e dello spoglio da parte dei componenti dei seggi e degli eventuali rappresentanti di lista che avverrà presso la sede della Fiera di Roma.

In relazione alla peculiare tipologia delle attività di trasferimento e spoglio delle schede, il CTS rileva che durante le attività di spoglio delle schede debba essere rispettato il distanziamento fisico di almeno 1 metro tra tutti i presenti nelle sedi di spoglio, oltre all'obbligo di indossare mascherine chirurgiche da parte dei componenti dei seggi.

BOZZA DI DOCUMENTO SULLA PREPAREDNESS RELATIVA ALLA EPIDEMIA DA SARS-COV-2 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CIRCOLARE MINISTERIALE DI FUTURA EMANAZIONE

Il CTS condivide la bozza del documento predisposto dall'ISS "Preparedness SARS-CoV-2; Output 1: documento di sintesi per la circolare ministeriale" (allegato 23).

L'obiettivo del documento è lo sviluppo di uno strumento preparatorio alla emanazione di una circolare del Ministero della Salute riguardante le procedure da mettere in campo nel prossimo autunno con la modellazione di 3 scenari epidemiologici a diverso impatto sulla collettività:

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**

1. Situazione di trasmissione localizzata (focolai) sostanzialmente invariata rispetto ad oggi, con Rt regionali sopra soglia per periodi limitati e bassa incidenza, nel caso in cui la trasmissibilità non aumenti sistematicamente da qui alla fine dell'estate, le scuole abbiano un impatto modesto sulla trasmissibilità e i sistemi di sorveglianza riescano a tracciare e tenere sotto controllo i nuovi focolai, inclusi quelli scolastici.
2. Situazione di trasmissibilità sostenuta e diffusa ma gestibile dal sistema sanitario, con valori di Rt regionali sistematicamente compresi tra Rt=1 e Rt=1.25, nel caso in cui non si riesca a tenere completamente traccia dei nuovi focolai, inclusi quelli scolastici, ma si riesca comunque a limitare di molto il potenziale di trasmissione di SARS-COV-2 con misure di contenimento/mitigazione straordinarie già utilizzate con successo nelle prime fasi.
3. Situazione di trasmissibilità sostenuta e diffusa con rischi di tenuta del sistema sanitario, con valori di Rt regionali sistematicamente compresi tra Rt=1.25 e Rt=1.5 nell'intervallo di confidenza minore, ed in cui si riesca a limitare solo modestamente il potenziale di trasmissione di SARS-COV-2 (incidenza elevata e mancata capacità di tenere traccia delle catene di trasmissione, livello di rischio elevato o molto elevato in base al sistema di monitoraggio rilevato ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020). Allo stato attuale, appare bassa la probabilità di osservare scenari di trasmissione caratterizzati da Rt >1.5 nel suo intervallo di confidenza minore per periodi lunghi (almeno 1 mese) con numerosità di casi elevata e senza la possibilità di tracciare l'origine dei nuovi casi in quanto si prevede l'impatto di una tempestiva adozione di misure restrittive straordinarie.

Anche alla luce delle considerazioni espresse, il CTS rimanda ad una più compiuta analisi dell'ampia e complessa tematica in una delle prossime sedute.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**

## PROGRAMMA DI SCREENING E DI CONTROLLO SIEROLOGICO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE PER LA RICERCA DI ANTICORPI ANTI-SARS-COV-2

Il CTS nella seduta n. 90 del 22/06/2020 ha raccolto dal Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sig. Ministro della Salute un quesito relativo ad un eventuale programma di screening o di controllo sierologico per il personale della scuola prima dell'apertura del prossimo anno scolastico.

Alla data attuale, atteso il breve periodo che separa l'inizio delle attività didattiche del prossimo anno scolastico per le scuole di ogni ordine e grado, il CTS, in relazione al programma attuativo dell'indagine di screening, guarda con viva preoccupazione il ritardo che appare essere rilevante in assenza di una proposta operativa snella, dinamica che consenta di incidere positivamente sulla riuscita dell'indagine medesima, anche considerando che il programma di screening è su base volontaria e non risulta essere stata realizzata, al momento, una campagna comunicativa efficace che possa indurre alla partecipazione di massa il personale della scuola, anche per le grandi implicazioni economiche che l'indagine di screening comporta.

Il CTS ribadisce, così come già sottolineato nella seduta n. 94 del 07/07/2020, alle Istituzioni competenti e coinvolte nel programma di screening di procedere con urgenza alla sua elaborazione operativa, tenendo conto anche delle importanti criticità emerse durante l'attuazione dell'indagine sieroepidemiologica nazionale.

## ANALISI SULLA MODELLAZIONE RELATIVA AGLI EVENTUALI SCENARI DI RIPRESA DEL CONTAGIO DA VIRUS SARS-COV-2

Il CTS ritiene utile considerare la possibilità di predisporre un documento condiviso con le articolazioni territoriali relativo alla preparazione del Paese per una eventuale

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



ripresa dell'infezione da SARS-CoV-2 con incremento degli indici epidemiologici nell'autunno in termini di:

- scenari di ripresa;
- definizione dei requisiti minimi (in termini di volumi e caratteristiche) di una riserva strategica di DPI;
- disponibilità di reagenti per la diagnostica del SARS-CoV-2, anche in relazione alle risultanze delle gare ed alle offerte ricevute dalla struttura del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19;
- capacità di diagnostica differenziale esistente nel Paese per altri patogeni virali a trasmissione respiratoria;
- realizzazione di "meccanismi di compensazione" per eventuali fabbisogni differenziali tra le varie Regioni con diverse esigenze assistenziali;
- opzioni per farmaci ad azione antivirale.

## TRASMISSIONE VERBALI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

In ottemperanza alla richiesta pervenuta dal Dipartimento degli Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri e relativa alla sentenza del TAR del Lazio n. 8615/2020, il Segretario del Comitato Tecnico Scientifico ha provveduto a trasmettere al Servizio del Contenzioso del Dipartimento della Protezione Civile, per il successivo inoltro, i seguenti verbali delle Sedute del CTS, completi dei relativi allegati:

1. Verbale CTS n. 12 del 28/02/2020

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



2. Verbale CTS n. 14 del 01/03/2020
3. Verbale CTS n. 21 del 07/03/2020
4. Verbale CTS n. 39 del 30/03/2020
5. Verbale CTS n. 49 del 09/04/2020

PARERI

- Il CTS ratifica il seguente parere di ISS, sulla base delle evidenze documentali:
  - Valutazione donazione mascherine [redacted]
    - [redacted]
      - La documentazione, molto confusa e mescolata, è costituita da una serie di cartelle alcune appartenenti a DPI e due ad una mascherina DM. Questi ultimi due documenti fanno riferimento a mascherine chirurgiche DM di classe I, tipo II, non sterile della [redacted]. In particolare:
        - Sono riportati i risultati del test di Efficienza Filtrazione Batterica ed il test sulla Traspirabilità (Pressione Differenziale superati con esito positivo, ma non è presente il test di pulizia microbica previsto a completamento dei requisiti previsti dalla norma UNI EN 14683:2019;
        - È dichiarato che i DM sono stati prodotti secondo un sistema di qualità EN ISO 13485, ma non sono indicate certificazioni.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- Non sono presenti i dati relativi alle prove di Biocompatibilità con la cute previste dalla norma UNI EN 10993 (citotossicità, sensibilizzazione, irritazione) né è presente, in sostituzione di dette prove, una valutazione del rischio su base bibliografica relativamente alla biocompatibilità di detti DM.
- La documentazione non permette una valutazione completa del dispositivo medico.

- [redacted]:
  - [redacted]) nel quale sono riportate delle prove relative all'Efficienza di Filtrazione del Particolato (PFE) effettuate secondo lo standard cinese YY0469 e prove di natura microbiologica effettuate secondo la norma GB 15979-2002 non idonee per la valutazione di una mascherina DM.
  - Mancano i requisiti di prestazione previsti dalla norma UNI EN 14683:2019;
  - Non sono presenti i dati relativi alle prove di Biocompatibilità con la cute previste dalla norma UNI EN 10993 (citotossicità, sensibilizzazione, irritazione) né è presente, in sostituzione di dette prove, una valutazione del rischio su base bibliografica relativamente alla biocompatibilità di detti DM;
  - Nel report non è possibile identificare il nome del produttore delle mascherine.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- La documentazione non permette la valutazione del dispositivo medico.

- DONAZIONE [redacted]:
  - LA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA CONTIENE:
    - [redacted] con dettagli relativi [redacted].
    - [redacted];
    - [redacted]
    - La documentazione non è valutabile.
- [redacted]
  - La documentazione relativa alla produzione [redacted] comprende un unico file contenente:
    - un Certificato di Conformità alla Dir. 93/42 CE emesso [redacted] in data 11/03/2020 per mascherine di classe I non sterile.
    - un Certificato di conformità alla Noma UNI 13485:2005 rilasciato da non si capisce quale ente di certificazione.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- Si segnala che essendo tutti gli altri documenti esclusivamente in [redacted] non è possibile verificare la presenza dei dati relativi alle prove di Biocompatibilità con la cute previste dalla norma UNI EN 10993 (citotossicità, sensibilizzazione, irritazione) oppure, in sostituzione di dette prove, di una valutazione del rischio su base bibliografica relativamente alla biocompatibilità di detti DM; né è possibile verificare la presenza dei dati relativi ai Requisiti di Prestazione (Efficienza di Filtrazione Batterica, Pressione Differenziale, Resistenza gli Spruzzi e Pulizia Microbica) previsti dalla norma UNI EN14683: 2019;
- Documentazione in lingua cinese, non valutabile.

- [redacted]
  - Rimane di fatto la confusione nella documentazione già segnalata nel parere precedentemente inviato;
  - Non sono presenti i dati relativi alle prove di Biocompatibilità con la cute previste dalla norma UNI EN 10993 (citotossicità, sensibilizzazione, irritazione) né è presente, in sostituzione di dette prove, una valutazione del rischio su base bibliografica relativamente alla biocompatibilità di detti DM;
  - Non sono presenti i valori relativi ai Requisiti di Prestazione (Efficienza di Filtrazione Batterica, Pressione Differenziale,



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**

Pressione di Resistenza gli Spruzzi e Pulizia Microbica) previsti dalla norma UNI EN14683: 2019.

- Il CTS acquisisce il parere della Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico del Ministero della Salute sul prodotto [redacted] della [redacted] (allegato 24).
- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio [redacted] (allegato 25).
- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio [redacted] (allegato 26).

Il CTS conclude la seduta alle ore 19,25.

| | PRESENTE | ASSENTE |
|---|---|---|
| Dr Agostino MIOZZO | [redacted] | |
| Dr Fabio CICILIANO [redacted] | **PRESENTE c/o Prefettura di Vibo Valentia** | |
| Dr Massimo ANTONELLI | **IN VIDEOCONFERENZA** | [redacted] |
| Dr Giovannella BAGGIO | **IN VIDEOCONFERENZA** | |
| Dr Roberto BERNABEI | | |
| Dr Silvio BRUSAFERRO | | |
| Dr Elisabetta DEJANA | | |
| Dr Mauro DIONISIO | **IN VIDEOCONFERENZA** | |
| Dr Ranieri GUERRA | | |
| Dr Achille IACHINO | | |
| Dr Sergio IAVICOLI | [redacted] | |
| Dr Giuseppe IPPOLITO | | |
| Dr Franco LOCATELLI | | |
| Dr Nicola MAGRINI [redacted] | **PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA** | |

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**

| | | |
|---|---|---|
| Dr Francesco MARAGLINO | | X |
| Dr Rosa Marina MELILLO | IN VIDEOCONFERENZA | [redacted] |
| Dr Nausicaa ORLANDI | | |
| Dr Flavia PETRINI | IN VIDEOCONFERENZA | |
| Dr Kyriakoula PETROPULACOS | IN VIDEOCONFERENZA | |
| Dr Giovanni REZZA | | X |
| Dr Luca RICHELDI | [redacted] | |
| Dr Giuseppe RUOCCO | | X |
| Dr Nicola SEBASTIANI | | |
| Dr Andrea URBANI | IN VIDEOCONFERENZA | [redacted] |
| Dr Alberto VILLANI | IN VIDEOCONFERENZA | |
| Dr Alberto ZOLI | IN VIDEOCONFERENZA | |



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# *Il Ministro della Salute*

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera *q)*, e 118 della Costituzione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "*Istituzione del servizio sanitario nazionale*" e, in particolare, l'articolo 32;

Visto l'articolo 47-*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Ministero della salute le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute;

Visto l'articolo 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*" e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante "*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta ufficiale 11 giugno 2020, n. 147;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 30 giugno 2020, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 2 luglio 2020, n. 165;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 9 luglio 2020, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 10 luglio 2020, n. 172;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta ufficiale 14 luglio 2020, n. 176;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 16 luglio 2020, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 16 luglio 2020, n. 178;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 24 luglio 2020, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 27 luglio 2020, n. 187;

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Visto il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante "*Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020*" e, in particolare, l'articolo 1, commi 1 e 5;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 30 luglio 2020, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 31 luglio 2020, n. 191;

Vista le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e del 29 luglio 2020, con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica a livello internazionale e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da COVID-19;

Viste le valutazioni del Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020 n. 630 del Capo del Dipartimento della protezione civile, e successive modificazioni;

Ritenuto, nelle more dell'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del richiamato decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, di disporre misure urgenti per la limitazione della diffusione della pandemia sul territorio nazionale;

Sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

EMANA

LA SEGUENTE ORDINANZA

Art. 1

*(Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria)*

1. Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.

2. È fatto obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, fatte salve le eccezioni già previste e validate dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630, del Capo del Dipartimento della protezione civile.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 sono comunque derogabili esclusivamente con Protocolli validati dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630, del Capo del Dipartimento della protezione civile.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Art. 2

*(Disposizioni finali)*

1. Alle disposizioni di cui alla presente ordinanza si applica quanto previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35.

2. La presente ordinanza produce effetti dalla data di adozione della stessa sino all'adozione di un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, e comunque non oltre il 15 agosto 2020.

*La presente ordinanza è trasmessa agli organi di controllo e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.*

Roma, 1 AGO 2020

IL MINISTRO DELLA SALUTE
On. Roberto Speranza

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630 E 18/04/2020, N. 663**

## QUESITO POSTO DAL COORDINAMENTO EMERGENZA DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

In riferimento alla richiesta di parere urgente trasmessa al CTS dal Coordinamento Emergenza della Protezione civile il 30 luglio, relativo alla nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 luglio u.s., avente per oggetto "Misure per il contenimento del rischio di contagio da COVID-19 – Linee guida per il trasporto pubblico" in cui viene rappresentato che alcune Regioni (Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia-Giulia) hanno avanzato richiesta di "superare la prescrizione del distanziamento interpersonale di un metro nei mezzi di trasporto, utilizzando in alternativa la mascherina chirurgica, l'aereazione e le porte dedicate per salita e la discesa", il Comitato Tecnico Scientifico all'unanimità rappresenta quanto segue:

- Come correttamente evidenziato dal MIT nella premessa della nota, in coerenza con i criteri cardini fissati dal CTS richiamati dall'allegato 10 del DPCM 11 giugno 2020 prorogati nel vigente DPCM 14 luglio 2020, il CTS ribadisce che tra le misure cardini permangono il distanziamento interpersonale di almeno un metro e l'uso mascherina in luoghi pubblici al chiuso, e che l'uso di quest'ultima, da sola, non è misura sufficiente, anche sulla base di evidenze scientifiche, in riferimento all'attuale andamento epidemico che dimostra la persistenza della circolazione del virus.
- In tale contesto, anche sulla base delle evidenze scientifiche e degli attuali indici epidemiologici, il CTS esprime quindi, rispetto all'istanza, parere non favorevole alla deroga della misura del distanziamento a bordo dei mezzi di trasporto pubblico terrestre utilizzando come misura alternativa la mascherina chirurgica, l'aerazione e le porte dedicate per salita e uscita così come proposto dalle Regioni summenzionate.
- In coerenza ed in analogia con quanto rappresentato, il CTS rileva che le recenti disposizioni dei gestori di treni a lunga percorrenza – che prevedono il ritorno ad

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630 E 18/04/2020, N. 663**

un'occupazione dei posti al 100% a partire dalla data odierna – destano altresì preoccupazione per le medesime motivazioni prima menzionate, potendo configurare una condizione di aumentato rischio per la trasmissione del virus SARS-CoV-2.

Roma, 31/07/2020

[redacted]

[redacted]

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

M_INF.UFFGAB.REGISTRO UFFICIALE.U 0027044.02-07-2020

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti

IL CAPO DI GABINETTO

Al Comitato Tecnico-Scientifico
c/o Dipartimento della Protezione Civile
SEDE
protezionecivile@pec.governo.it
coordinamento.emergenza@protezionecivile.it

Oggetto: Misure per il contenimento del rischio di contagio da COVID-19 – Linee guida per il trasporto pubblico – Richiesta parere.

Con l'allegata nota del 23 giugno 2020, a firma dei competenti assessori delle Regioni Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, è stato chiesto di valutare la possibilità di rivedere le linee guida dettate a livello nazionale per il contenimento del rischio di contagio da COVID-19 per il trasporto pubblico relativamente alla capacità di riempimento dei mezzi di trasporto, in funzione della necessità di far fronte al notevole incremento della domanda di trasporto.

Questa Amministrazione è consapevole delle attuali vigenti disposizioni adottate per contrastare la diffusione del contagio da COVID-19 di particolare rilevanza in materia di trasporto, quali, ad esempio, quelle contenute nella circolare prot. n. 14916 del 29 aprile 2020 del Ministero della Salute, che, nel fornire indicazioni per la rimodulazione delle misure contenitive di fase 2, in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, ha ribadito come il distanziamento tra gli utenti del trasporto costituisca un fattore essenziale, al fine di prevenire il rischio di contagio, in linea con quanto previsto nelle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. A ciò si aggiunga che le linee guida del 5 giugno u.s., la stessa OMS, nel disciplinare l'uso delle mascherine e nel sottolineare l'importanza dell'utilizzo delle stesse, ha ribadito che l'uso della sola mascherina non sia sufficiente a garantire la sicurezza, evidenziando come il distanziamento interpersonale sia la misura principale per contrastare la diffusione del contagio.

Con l'allegato 15 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, emanato in attuazione di quanto disposto dal decreto-legge 16 maggio 2020, n.33, poi, ferma restando l'indicazione del distanziamento interpersonale di un metro quale regola

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 639 2020/0043727 07/08/2020

generale di prevenzione, è stata prevista, nell'ambito delle linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto pubblico, la possibilità per le Regioni e Province autonome di introdurre specifiche prescrizioni, in ragione delle diverse condizioni territoriali e logistiche e delle rispettive dotazioni di parco mezzi, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul territorio.

Come è peraltro noto, alcune regioni hanno autonomamente nell'ambito della propria competenza sanitaria e specifica responsabilità adottato ordinanze del Presidente della Regione, in relazione al contesto territoriale di riferimento, con le quali hanno previsto misure che consentono di derogare nei mezzi di trasporto regionali alle regole del distanziamento interpersonale di un metro.

In relazione a quanto sopra, si chiede a codesto Comitato se, allo stato, della situazione epidemiologica nel Paese e di altri elementi conosciuti dalla comunità scientifica, in merito alle modalità di diffusione e contagio del virus covid-19, la richiesta avanzata dalle citate Regioni di superare la prescrizione del distanziamento interpersonale di un metro nei mezzi di trasporto, utilizzando in alternativa la mascherina chirurgica, l'aereazione e le porte dedicate per salita e la discesa, possa essere accolta, senza che ciò metta in pericolo la salute dei viaggiatori.

Cons. Alberto Stancanelli

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

M_INF.SEGRMIN.REGISTRO UFFICIALE.I.0026107.24-06-2020

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

REGIONE LIGURIA

REGIONE PIEMONTE

RegioneLombardia

REGIONE DEL VENETO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Data, 23 giugno 2020.
Prot. PG/2020/196697
Inoltro a mezzo di posta certificata

Gentilissima

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

On.le Paola De Micheli

Gentilissima Ministro,

alla luce di questa nuova fase di ripresa delle attività economiche del Paese e, con esse, della normale mobilità delle persone, sia per esigenze di lavoro che di turismo, appare necessario rivedere le misure organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico, disposte con il DPCM del 26 aprile 2020 e riprese dal DPCM dell'11 giugno 2020.

Infatti tali misure, che impongono il distanziamento sociale tra gli occupanti dei mezzi pubblici, confliggono con la necessità di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini che, dopo aver pagato il biglietto, si vedono negata la possibilità di accedere al servizio a causa della limitazione alla capacità di carico dei mezzi.

Purtroppo nell'immediato non è possibile, a causa della carenza di risorse e di materiale rotabile, garantire un servizio sufficiente a soddisfare la domanda alle attuali condizioni.

Sicuramente prima di tutto occorre garantire la salute e le misure organizzative hanno tale scopo, tuttavia le disposizioni consentono una specifica deroga al distanziamento interpersonale a bordo degli aeromobili.

Senza voler entrare nel merito di tali disposizioni, si chiede di riconsiderare quanto previsto per il trasporto terrestre, e tenuto conto delle misure precauzionali adottate, tra cui l'obbligo all'utilizzo di mascherina chirurgica per la protezione del naso e della bocca, l'utilizzo delle porte dedicate per la salita e la discesa e l'aereazione dei mezzi, rivedere le linee guida al fine di consentire il riempimento fino alla capienza massima, considerato il notevole incremento della domanda registrato in questi ultimi giorni, in analogia a quanto già previsto per altri sistemi di mobilità.

Certi di un Suo cortese riscontro Le porgiamo i nostri più cordiali saluti

| Assessore | Assessore | Assessore | Assessore | Assessore |
|---|---|---|---|---|
| Giovanni Berrino | Marco Gabusi | Claudia MariaTerzi | Elisa De Berti | Graziano Pizzimenti |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

*Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità*
*Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020*

# Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

## Report 11
## Punti chiave

*Fonte dati: Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020).*
*Dati relativi alla settimana 20 luglio-26 luglio 2020*
*(aggiornati al 28 luglio 2020 h14:00)*

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AgID n° 28/2001

## Aggiornamento: 28 luglio 2020 - Periodo di riferimento: 20/7-26/7

### Punti chiave:

- Si riporta una analisi dei dati relativi al periodo 20 –26 luglio 2020, successivo alla terza fase di riapertura avvenuta il 3 giugno 2020. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione 2-3 settimane prima, ovvero prevalentemente alla prima decade di luglio. Alcuni dei casi identificati tramite screening, tuttavia, potrebbero aver contratto l'infezione in periodi antecedenti.

- Complessivamente il quadro generale della trasmissione e dell'impatto dell'infezione da SARS-CoV-2 in Italia, sebbene non in una situazione critica, mostra dei segnali che richiedono una particolare attenzione: **l'incidenza cumulativa negli ultimi 14 gg (periodo 13/7-26/7) è stata di 5.1 per 100 000** abitanti, **in aumento** rispetto al periodo 29/6-12/7. A livello nazionale, si osserva un aumento nel numero di nuovi casi diagnosticati e notificati al sistema integrato di sorveglianza coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità rispetto alla settimana di monitoraggio precedente, con Rt nazionale = 0.98, sebbene sia maggiore ad 1 nel suo intervallo di confidenza maggiore. Questo indica che la trasmissione nel nostro paese è stata **sostanzialmente stazionaria** nelle scorse settimane.

- L'età mediana dei casi diagnosticati nell'ultima settimana è ormai intorno ai 40 anni; questo è in parte dovuto alle caratteristiche dei focolai che vedono un sempre minor coinvolgimento di persone anziane e in parte all'identificazione di casi asintomatici tramite screening in fasce di età più basse. Questo comporta un rischio più basso nel breve periodo di un possibile sovraccarico dei servizi sanitari.

- In quasi tutte le Regioni/PPAA sono stati diagnosticati nuovi casi di infezione nella settimana di monitoraggio corrente. Tale riscontro in gran parte è dovuto alla intensa attività di screening e indagine dei casi con identificazione e monitoraggio dei contatti stretti. Oltre ai focolai attribuibili alla reimportazione dell'infezione, vengono segnalati sul territorio nazionale alcune piccole catene di trasmissione di cui rimane non nota l'origine. Questo evidenzia come ancora l'epidemia in Italia di COVID-19 non sia conclusa. Si segnala in alcune Regioni/PA la presenza di nuovi casi di infezione importati da altra Regione e/o da Stato Estero. Si conferma perciò una situazione epidemiologica estremamente fluida.

- Nella settimana di monitoraggio sono stati riportati complessivamente **736 focolai attivi di cui 123 nuovi.** Questo comporta un forte impegno dei servizi territoriali nelle attività di "testing-tracking-tracing".

- Quindici Regioni/PPAA hanno avuto un aumento nel numero di casi diagnosticati rispetto alla settimana precedente che non può essere attribuito unicamente ad un aumento di casi importati. Va tuttavia precisato che in alcune di queste Regioni/PPAA, seppure in aumento, il numero complessivo dei nuovi casi diagnosticati è molto basso (inferiore a 10 casi diagnosticati a settimana o con incidenza settimanale inferiore a 1/100.000). In nessuna di queste Regioni/PPAA sono stati identificati segnali di sovraccarico dei servizi sanitari e i focolai presenti sono prontamente identificati ed indagati.

- Le stime Rt tendono a fluttuare in alcune Regioni/PPAA in relazione alla comparsa di focolai di trasmissione che vengono successivamente contenuti. Si osservano, pertanto, negli ultimi 14 giorni stime superiori ad 1 in otto Regioni dove si sono verificati recenti focolai. Persiste l'assenza di segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali. Seppur in diminuzione, in alcune realtà regionali continuano ad essere segnalati numeri di nuovi casi elevati. Questo deve invitare alla cautela in quanto denota che in alcune parti del Paese la circolazione di SARS-CoV-2 è ancora rilevante.

### Conclusioni:

- Sebbene le misure di *lock-down* in Italia abbiano permesso un controllo efficace dell'infezione da SARS-CoV-2, al momento siamo in una situazione di trasmissione stazionaria a livello nazionale in cui **persiste una trasmissione diffusa del virus che, quando si verificano condizioni favorevoli, provoca focolai anche di dimensioni rilevanti, talvolta associati all'importazione di casi da Stati esteri**.

- Il **numero di nuovi casi di infezione rimane nel complesso contenuto.** Questo avviene grazie alle attività di ***testing-tracking-tracing*** che permettono di interrompere potenziali catene di trasmissione sul nascere. La riduzione nei tempi tra l'inizio dei sintomi e la diagnosi/isolamento permette una più tempestiva identificazione ed assistenza clinica delle persone che contraggono l'infezione.

- Non sorprende pertanto osservare un numero ridotto di casi che richiedono ospedalizzazione in quanto, per le caratteristiche della malattia COVID-19, solo una piccola proporzione del totale delle persone che contraggono il virus SARS-CoV-2 sviluppano quadri clinici più gravi.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Questo risultato, atteso in base alla strategia adottata nella fase di transizione, permette di gestire la presenza del virus sul territorio, in condizioni di riapertura, senza sovraccaricare i servizi assistenziali.

- La situazione descritta in questo report, relativa prevalentemente ad infezioni avvenute all'inizio di luglio 2020, è complessivamente positiva con piccoli segnali di allerta relativi alla trasmissione. Al momento i dati confermano l'opportunità di mantenere le misure di prevenzione e controllo già adottate dalle Regioni/PPAA.

- È necessario mantenere elevata la resilienza dei servizi territoriali, continuare a rafforzare la consapevolezza e la compliance della popolazione, realizzare la ricerca attiva ed accertamento diagnostico di potenziali casi, l'isolamento dei casi confermati, la quarantena dei loro contatti stretti. Queste azioni sono fondamentali per controllare la trasmissione ed eventualmente identificare rapidamente e fronteggiare recrudescenze epidemiche.

- È essenziale **mantenere elevata l'attenzione e continuare a rafforzare le attività di "testing-tracking-tracing"** in modo da identificare precocemente tutti i potenziali focolai di trasmissione e continuare a controllare l'epidemia. Per questo rimane fondamentale mantenere una elevata la consapevolezza della popolazione generale sulla fluidità della situazione epidemiologica e sull'importanza di continuare a rispettare in modo rigoroso tutte le misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione quali l'igiene individuale, l'uso delle mascherine e il distanziamento fisico.

- Si ribadisce la **necessità di rispettare i provvedimenti quarantenari sia per le persone che rientrano da paesi per ii quali è prevista la quarantena e sia a seguito di richiesta dell'autorità sanitaria essendo stati individuati come contatti stretti di un caso.** In caso contrario, nelle prossime settimane, potremmo assistere ad un aumento rilevante nel numero di casi a livello nazionale.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

*Tabella aggiuntiva 1 - Incidenza cumulativa per COVID-19 (per 100,000 ab) per Regione/PA, a 7 e 14gg, dati al 28 luglio 2020 relativi alla settimana 20-26/7*

| Regione/PA | Numero di casi totale | Incidenza cumulativa (per 100.000) | Diagnosi ultimi 7 gg | Incidenza 7 gg (per 100.000) | Diagnosi ultimi 14gg | Incidenza 14gg (per 100.000) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Abruzzo | 3369 | 256.87 | 20 | 1.52 | 33 | 2.52 |
| Basilicata | 413 | 73.37 | 41 | 7.28 | 44 | 7.82 |
| Calabria | 1229 | 63.12 | 5 | 0.26 | 28 | 1.44 |
| Campania | 4945 | 85.23 | 100 | 1.72 | 162 | 2.79 |
| Emilia-Romagna | 29555 | 662.75 | 312 | 7 | 579 | 12.98 |
| Friuli-Venezia Giulia | 3412 | 280.77 | 19 | 1.56 | 41 | 3.37 |
| Lazio | 8626 | 146.72 | 113 | 1.92 | 212 | 3.61 |
| Liguria | 10241 | 660.44 | 58 | 3.74 | 138 | 8.9 |
| Lombardia | 95986 | 954.08 | 416 | 4.13 | 843 | 8.38 |
| Marche | 6819 | 447.07 | 14 | 0.92 | 23 | 1.51 |
| Molise | 463 | 151.5 | 23 | 7.53 | 23 | 7.53 |
| Piemonte | 31806 | 730.1 | 73 | 1.68 | 109 | 2.5 |
| PA Bolzano | 2688 | 506.05 | 18 | 3.39 | 29 | 5.46 |
| PA Trento | 4963 | 917.21 | 76 | 14.05 | 85 | 15.71 |
| Puglia | 4596 | 114.07 | 36 | 0.89 | 52 | 1.29 |
| Sardegna | 1387 | 84.59 | 8 | 0.49 | 14 | 0.85 |
| Sicilia | 3212 | 64.24 | 55 | 1.1 | 97 | 1.94 |
| Toscana | 10203 | 273.57 | 57 | 1.53 | 107 | 2.87 |
| Umbria | 1465 | 166.1 | 9 | 1.02 | 15 | 1.7 |
| Valle d'Aosta | 1192 | 948.55 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Veneto | 19858 | 404.78 | 160 | 3.26 | 423 | 8.62 |
| **ITALIA** | **246428** | **408.27** | **1613** | **2.67** | **3057** | **5.06** |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



*Aggiornamento NUOVO CORONAVIRUS COVID-19, 31 luglio 2020*

# COVID-19

Aggiornamento sull'evoluzione della pandemia e monitoraggio della fase di transizione

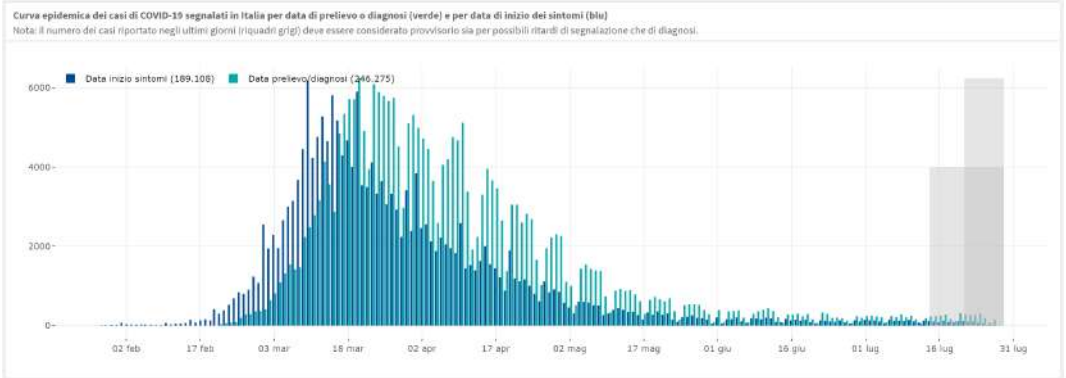
Sulvio Brusaferro

Istituto Superiore di Sanità

# COVID-19 – in Italia

**Situazione dall'inizio della epidemia**

| 246.602 | 30.023 | 61 anni | 46% \| 54% | 34.213 (13,9%) | 185.510 |
|---|---|---|---|---|---|
| Casi | Casi tra gli operatori sanitari* | Età mediana dei casi | Maschi (%) \| Femmine (%) | Deceduti (letalità) | Guariti |




Dati al 29 luglio 2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

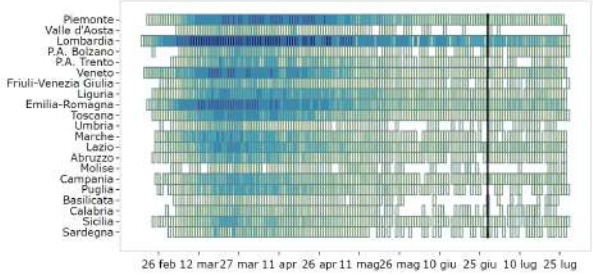
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



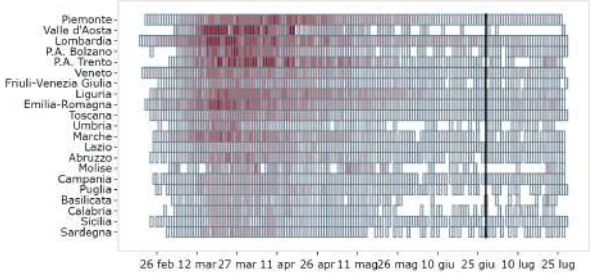
# COVID-19 – in Italia

## Situazione dall'inizio della epidemia

Numero di casi di COVID-19 segnalati in Italia per Regione/Provincia Autonoma per data di prelievo o diagnosi
La linea nera indica il limite degli ultimi 30 giorni.




Incidenza di COVID-19 segnalati in Italia per Regione/Provincia Autonoma per data di prelievo o diagnosi
La linea nera indica il limite degli ultimi 30 giorni.

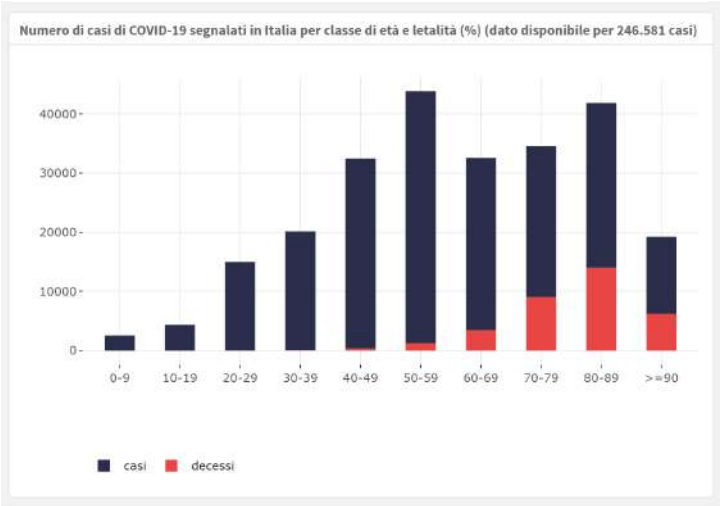


Dati al 29 luglio 2020

# COVID-19 – in Italia

## Situazione dall'inizio della epidemia

Numero di casi di COVID-19 segnalati in Italia per classe di età e letalità (%) (dato disponibile per 246.581 casi)



Dati al 29 luglio 2020

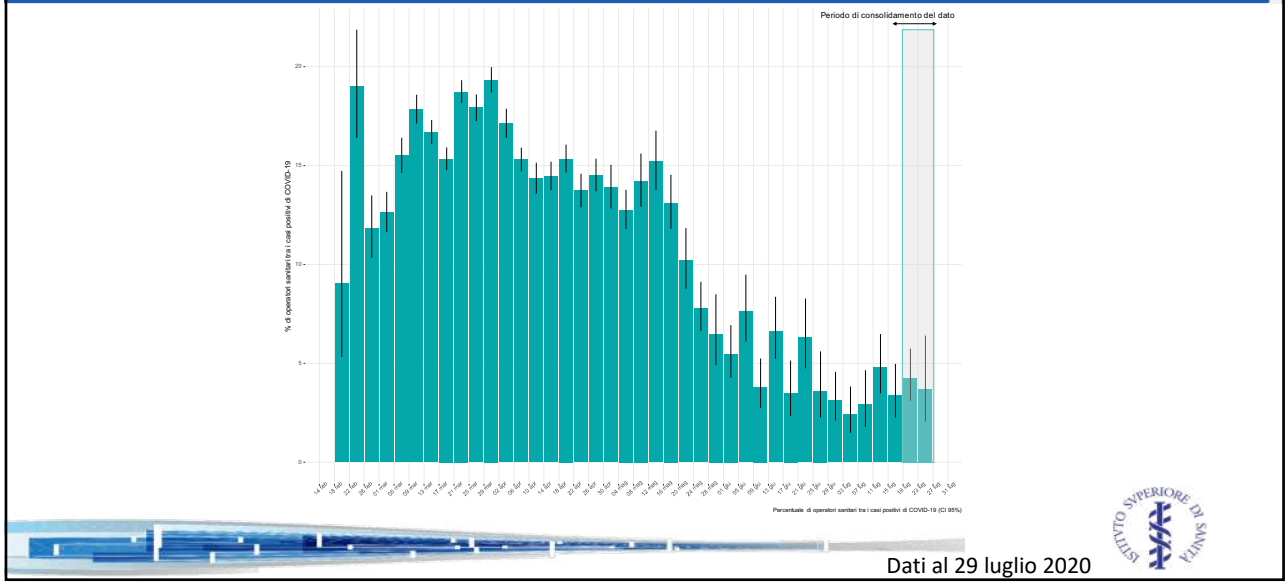
Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# COVID-19 – in Italia

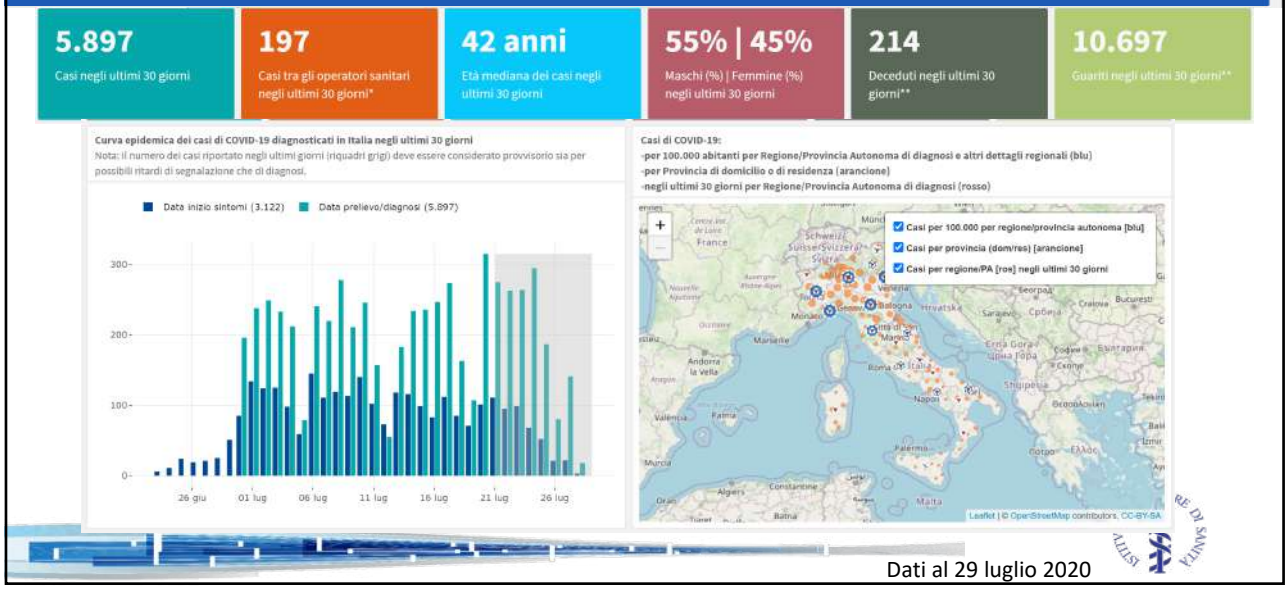
## Percentuale di operatori sanitari riportati sul totale dei casi per periodo di diagnosi




Dati al 29 luglio 2020

# COVID-19 – in Italia

## Ultimi 30 giorni




Dati al 29 luglio 2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

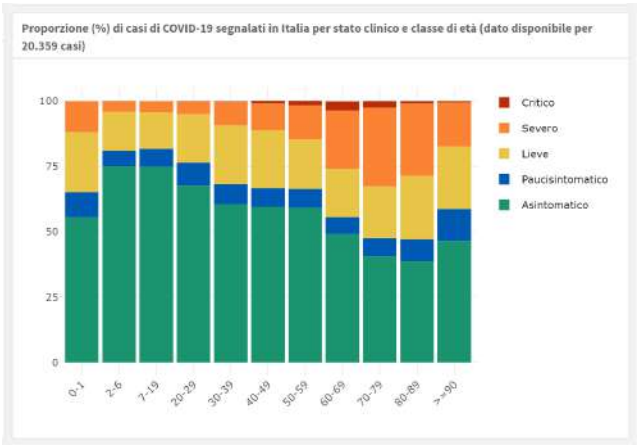


# COVID-19 – in Italia

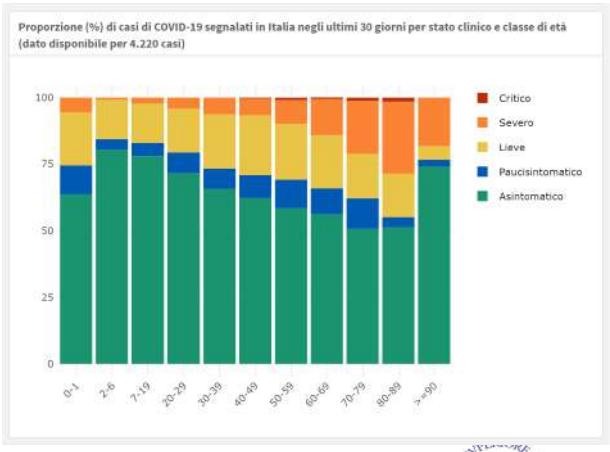
Test-Track-Trace

## Presentazione clinica per fascia di età

Dall'inizio dell'epidemia




Ultimi 30 giorni

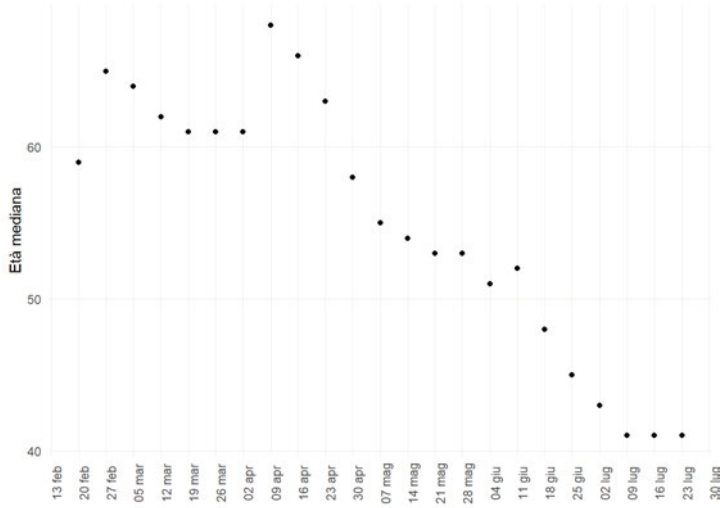



Dati al 29 luglio 2020

# COVID-19 – in Italia

Test-Track-Trace

## Età mediana dei casi diagnosticati e riportati al sistema di sorveglianza integrato




Dati al 29 luglio 2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

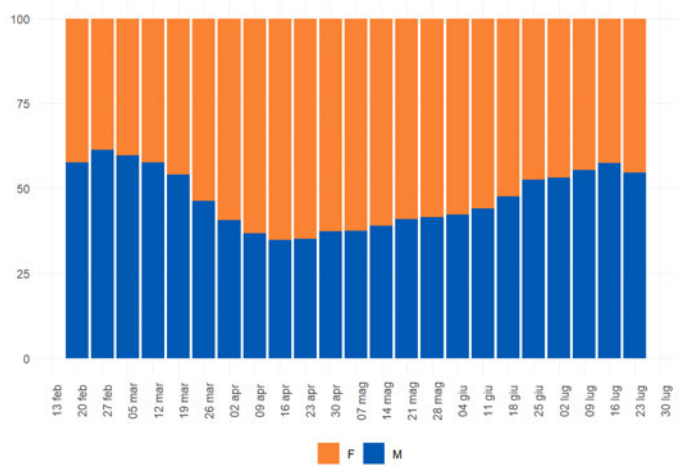
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# COVID-19 – in Italia

Test-Track-Trace

**Proporzione dei casi confermati di COVID-19 per sesso e settimana di diagnosi**




**Distribuzione del motivo per cui sono stati testati i casi diagnosticati dal 13 al 26/07/2020 (N=3.057 casi).**

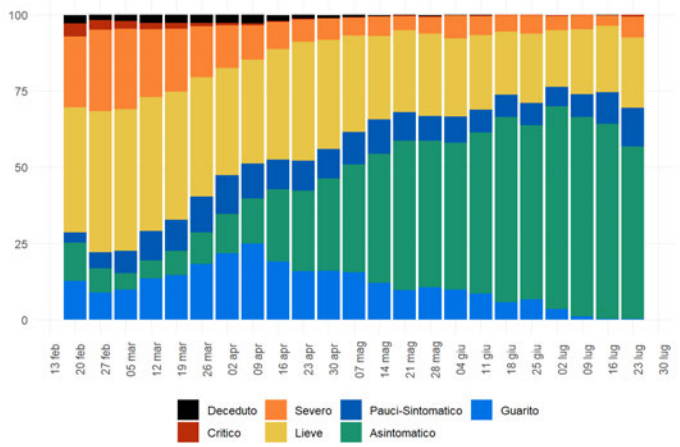
| Motivo del test | Casi | |
|---|---|---|
| | N | % |
| Contact tracing | 1.045 | 34,2 |
| Caso sintomatico | 859 | 28,1 |
| Screening | 996 | 32,6 |
| Non noto | 157 | 5,1 |
| Totale | 3.057 | |

Dati al 29 luglio 2020

# COVID-19 – in Italia

Test-Track-Trace

**Proporzione dei casi confermati di COVID-19 per stato clinico alla diagnosi e settimana di diagnosi**




**Distribuzione dell'origine dei casi diagnosticati dal 13 AL 26/07/2020 (N=3.057 casi).**

| Origine dei casi | Casi | |
|---|---|---|
| | N | % |
| Autoctoni | 1.641 | 53,7 |
| Importato dall'estero | 379 | 12,4 |
| Proveniente da regione diversa da quella di notifica | 35 | 1,1 |
| Non noto | 1.002 | 32,8 |
| Totale | 3.057 | |

Dati al 29 luglio 2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

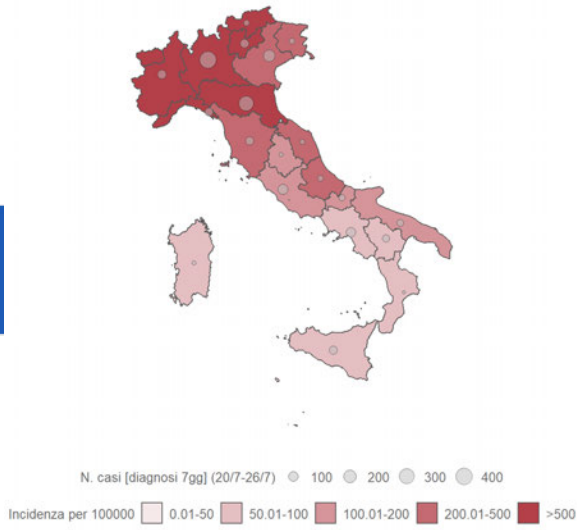


Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# COVID-19 – in Italia

Persistenza di trasmissione

**Incidenza cum. per 100.000 ab. (N=246.428) e numero di casi diagnosticati dal 20 al 26 luglio 2020 (N=1.613)**




Dati al 28 luglio 2020

# COVID-19 – in Italia

Persistenza di trasmissione

**Casi di COVID-19 diagnosticati in Italia per comune di Domicilio/Residenza (comuni con almeno un caso) dal 13 al 26/7/2020**

Dati al 21 luglio 2020

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Incidenza cumulativa per COVID-19 (per 100,000 ab) per Regione/PA, a 7 e 14gg, dati al 21 luglio 2020 relativi alla settimana 13-19/7

| Regione/PA | Numero di casi totale | Incidenza cumulativa (per 100.000 ab) | Diagnosi tra il 20 - 26/7 | Incidenza 7gg (per 100.000 ab) | Diagnosi tra il 13 - 26/7 | Incidenza 14 gg (per 100.000 ab) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Abruzzo | 3.369 | 256,87 | 20 | 1,52 | 33 | 2,52 |
| Basilicata | 413 | 73,37 | 41 | 7,28 | 44 | 7,82 |
| Calabria | 1.229 | 63,12 | 5 | 0,26 | 28 | 1,44 |
| Campania | 4.945 | 85,23 | 100 | 1,72 | 162 | 2,79 |
| Emilia-Romagna | 29.555 | 662,75 | 312 | 7 | 579 | 12,98 |
| Friuli-Venezia Giulia | 3.412 | 280,77 | 19 | 1,56 | 41 | 3,37 |
| Lazio | 8.626 | 146,72 | 113 | 1,92 | 212 | 3,61 |
| Liguria | 10.241 | 660,44 | 58 | 3,74 | 138 | 8,9 |
| Lombardia | 95.986 | 954,08 | 416 | 4,13 | 843 | 8,38 |
| Marche | 6.819 | 447,07 | 14 | 0,92 | 23 | 1,51 |
| Molise | 463 | 151,5 | 23 | 7,53 | 23 | 7,53 |
| Piemonte | 31.806 | 730,1 | 73 | 1,68 | 109 | 2,5 |
| PA Bolzano/Bozen | 2.688 | 506,05 | 18 | 3,39 | 29 | 5,46 |
| PA Trento | 4.963 | 917,21 | 76 | 14,05 | 85 | 15,71 |
| Puglia | 4.596 | 114,07 | 36 | 0,89 | 52 | 1,29 |
| Sardegna | 1.387 | 84,59 | 8 | 0,49 | 14 | 0,85 |
| Sicilia | 3.212 | 64,24 | 55 | 1,1 | 97 | 1,94 |
| Toscana | 10.203 | 273,57 | 57 | 1,53 | 107 | 2,87 |
| Umbria | 1.465 | 166,1 | 9 | 1,02 | 15 | 1,7 |
| V. d'Aosta/V. d'Aoste | 1.192 | 948,55 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Veneto | 19.858 | 404,78 | 160 | 3,26 | 423 | 8,62 |
| ITALIA | **3.369** | **256,87** | **20** | **1,52** | **33** | **2,52** |

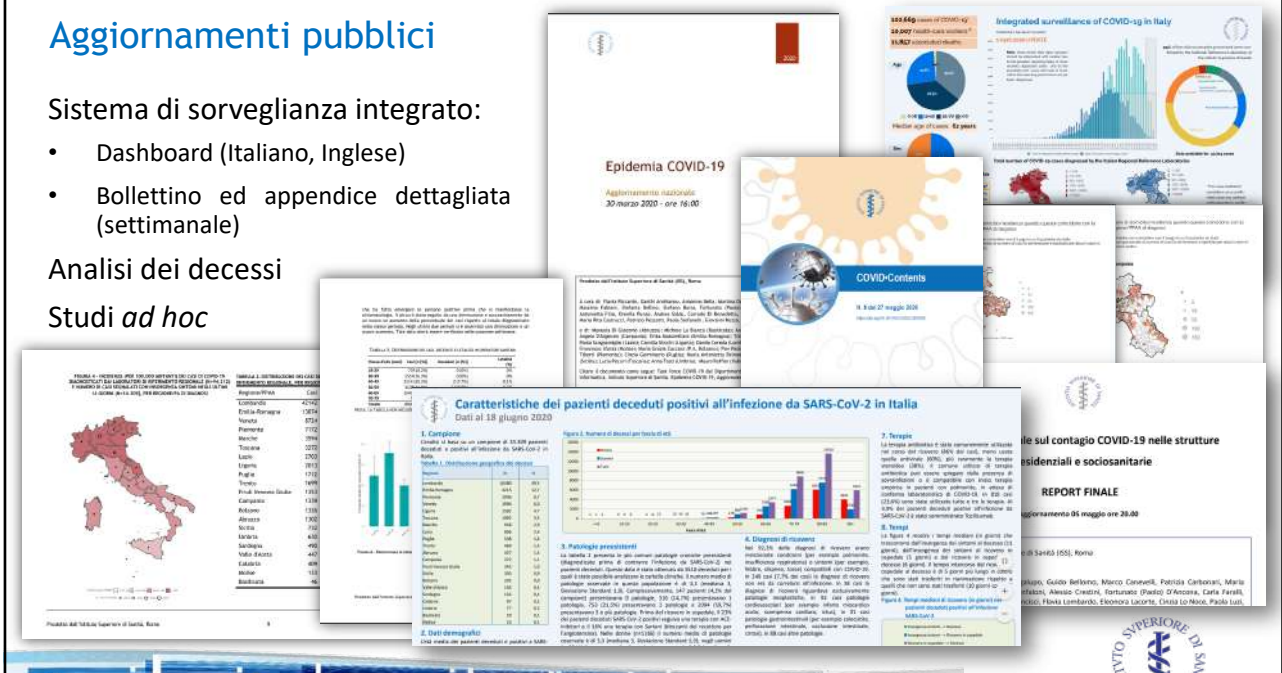
## Aggiornamenti pubblici

Sistema di sorveglianza integrato:

- Dashboard (Italiano, Inglese)
- Bollettino ed appendice dettagliata (settimanale)

Analisi dei decessi

Studi *ad hoc*




https://www.epicentro.iss.it/#itoss https://www.iss.it/coronavirus



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# Monitoraggio settimana 11

Istituto Superiore di Sanità

## I Focolai

Coronavirus – Focolaio savonese, stabili i contag
1510 in isolamento

Coronavirus – Preoccupante focolaio a Messina, salgono a 13 i casi all'Ortopedico di Ganzirri

Di Maria Elena Calio – Luglio 28, 2020 1457

AGGIORNAMENTI COVID 424 Condivisioni

**In Molise secondo focolaio di importazione. 3 positivi rientrati dal Kosovo residenti a Pesche. Stabile il cluster venezuelano**

Mentre si apprendono notizie incoraggianti da Campobasso, dove non si registrano nuovi contagi, la nostra regione fa i conti con un altro cluster, localizzato questa volta nel piccolo centro della provincia di Isernia dove vive una numerosa comunità di nazionalità kosovara: una famiglia rientrata da poco da uno dei paesi inseriti nella lista nera dal Governo che ha bloccato i collegamenti dal 16 luglio.

Coronavirus, focolaio in un'azienda di Savio: 6 positivi

Modena, 11 nuovi casi di Covid: 4 legati al focolaio di Riccio… quello di Castelnu…

Coronavirus, cresce il focolaio di Rov… altri 14 positivi: alcuni minorenni. L… "Non mettiamo i padroncini in isola… preventivo"

Coronavirus: nuovo focolaio in Toscana

Nel Mugello. Positivi cinque giovani sotto i 30 anni, obbligo di quarantena per centinaia

CRONACA SPORT

HOME › RIMINI › CRONACA

Coronavirus Pesaro Urbino, focolaio a Montecopiolo dopo la festa

Allarme covid-19 dopo una rimpatriata di 42enni. Spuntano 6 contagiati e altri con sintomi. Settanta in isolamento

di BENEDETTA IACOMUCCI

Coronavirus Rimini, focolaio in una ditta di trasporti. Otto positivi

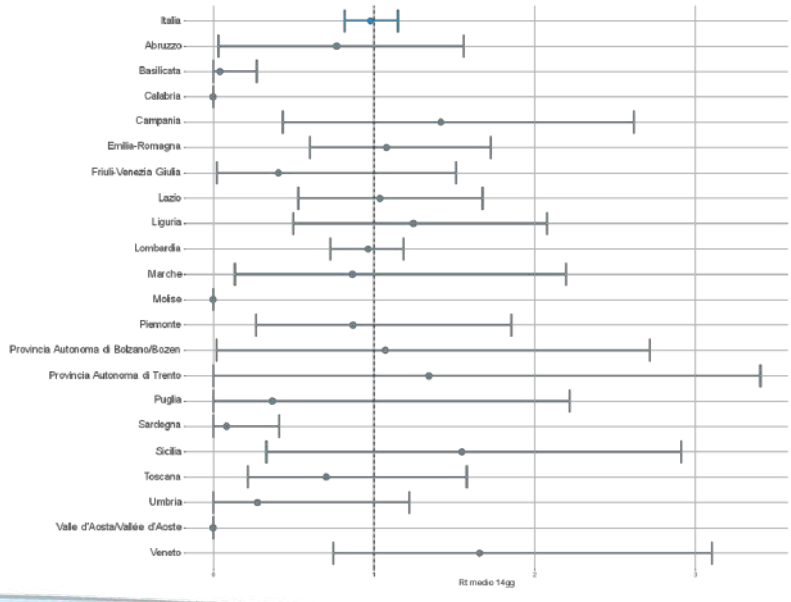
In provincia i nuovi casi di Covid-19 sono nove in tutto, oltre al decesso di un anziano che soffriva di patologie

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## Rt «medio 14 gg» (DAL 9/7 AL 23/7, CALCOLATO AL 28/7/2020)




STIMA RIEPILOGATIVA DELL'RTMEDIO14GG PER REGIONE BASATO SU INIZIO SINTOMI DAL 9/7 AL 23/7, CALCOLATO AL 28/7/2020

## Indicatori di processo sulla completezza dei dati (tabella 1)

| Regione.PA | Ind1.1 precedente | Ind1.1 settimana di riferimento | Variazione | Ind1.2 | Ind1.3 | Ind1.4 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Abruzzo | 82.4 | 81.8 | Sopra-soglia in diminuzione | 100.0 | 100 | 100.0 |
| Basilicata | 100.0 | 100.0 | Stabilmente sopra-soglia | 100.0 | ND | 100.0 |
| Calabria | 80.0 | 71.4 | Sopra-soglia in diminuzione | 100.0 | ND | 100.0 |
| Campania | 90.2 | 83.0 | Sopra-soglia in diminuzione | 100.0 | 100 | 99.3 |
| Emilia-Romagna | 100.0 | 100.0 | Stabilmente sopra-soglia | 98.2 | 100 | 99.6 |
| FVG | 100.0 | 94.1 | Sopra-soglia in diminuzione | 100.0 | 100 | 100.0 |
| Lazio | 83.3 | 84.3 | Sopra-soglia in aumento | 100.0 | 100 | 99.6 |
| Liguria | 80.8 | 87.3 | Sopra-soglia in aumento | 100.0 | ND | 96.6 |
| Lombardia | 90.2 | 88.2 | Sopra-soglia in diminuzione | 99.4 | ND | 96.1 |
| Marche | 92.3 | 100.0 | Sopra-soglia in aumento | ND | ND | 100.0 |
| Molise | 100.0 | 100.0 | Stabilmente sopra-soglia | 100.0 | ND | 100.0 |
| Piemonte | 72.4 | 73.0 | Sopra-soglia in aumento | 100.0 | 100 | 95.1 |
| PA Bolzano/Bozen | 95.0 | 100.0 | Sopra-soglia in aumento | 100.0 | ND | 100.0 |
| PA Trento | 100.0 | 100.0 | Stabilmente sopra-soglia | 100.0 | ND | 94.1 |
| Puglia | 100.0 | 97.1 | Sopra-soglia in diminuzione | 100.0 | ND | 100.0 |
| Sardegna | 85.7 | 63.6 | Sopra-soglia in diminuzione | 100.0 | ND | 100.0 |
| Sicilia | 93.3 | 83.3 | Sopra-soglia in diminuzione | 100.0 | 100 | 99.2 |
| Toscana | 98.2 | 97.5 | Sopra-soglia in diminuzione | 100.0 | 100 | 100.0 |
| Umbria | 100.0 | 100.0 | Stabilmente sopra-soglia | 100.0 | 100 | 100.0 |
| V.d'Aosta/V.d'Aoste | 100.0 | 100.0 | Stabilmente sopra-soglia | 100.0 | 100 | 100.0 |
| Veneto | 48.6 | 61.7 | Sopra soglia in aumento | 100.0 | 100 | 96.8 |

Forte miglioramento della completezza dei dati

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## Indicatori di risultato sulla trasmissione ed impatto sui servizi assistenziali (tabella 2)

| Regione.PA | Almeno un caso segnalato negli ultimi 5 giorni | Indicatori | | | | | | | | | | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Ind3.1 | Ind3.2* | Ind3.4 | Focolai attivi | Focolai attivi precedente | Focolai attivi trend | Ind3.5 nuovi focolai | Ind3.6 | Ind3.8** | Ind3.9** | | |
| Abruzzo | Si | **187.5** | 0.78 (CI: 0.39-1.29) | **53.8** | **10** | 5 | ↑ | 6 | 17 | 1% | 1% | Moderata | **Casi in aumento in entrambi i flussi di sorveglianza.** Rt minore di 1, anche se lo supera nel suo intervallo di confidenza maggiore. **Sono complessivamente segnalati 10 focolai attivi nella Regione, in aumento rispetto alla settimana precedente.** Ci sono 6 nuovi focolai e sono 17 i nuovi casi non associati ad un focolaio noto. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |
| Basilicata | Si | **1900.0** | 0 (CI: 0-0) | **1266.7*** *39 dei 41 casi segnalati sono casi importati immediatamente e isolati e in parte trasferiti in strutture extraregionali* | 1 | 2 | ↓ | 0 | 0 | 0% | 0% | Bassa | **Casi in aumento in entrambi i flussi. Sono segnalati 41 casi (flusso ISS) di cui però 39 sono casi importati (migranti trasferiti in un centro di accoglienza, gran parte di questi sono stati immediatamente traferiti all'ospedale militare del Celio a Roma). Questi casi importati non hanno impatto sia su possibili catene di contagio in quanto immediatamente trasferiti e isolati.** Rt minore di 1 anche nel suo intervallo di confidenza maggiore. In diminuzione il numero di focolai attivi. Non sono riportati nuovi casi non associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati |
| Calabria | Si | -65.2 | 0 (CI: 0-0) | -78.3 | 3 | 5 | ↓ | 0 | 2 | 0% | 0% | Bassa | **Casi in diminuzione in entrambi i flussi. Sono segnalati 5 casi (flusso ISS) di cui 3 sono casi importati.** Rt minore di 1 anche nel suo intervallo di confidenza maggiore. Sono segnalati **3 focolai attivi di cui nessuno nuovo nella Regione**. Quattro nuovi casi segnalati non sono associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |

## Indicatori di risultato sulla trasmissione ed impatto sui servizi assistenziali (tabella 2)

| Regione.PA | Almeno un caso segnalato negli ultimi 5 giorni | Indicatori | | | | | | | | | | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Ind3.1 | Ind3.2* | Ind3.4 | Focolai attivi | Focolai attivi precedente | Focolai attivi trend | Ind3.5 nuovi focolai | Ind3.6 | Ind3.8** | Ind3.9** | | |
| Campania | Si | **54.5** | **1.22 (CI: 0.76-1.85)** | **61.3** | 3 | 1 | ↑ | 2 | 30 | 0% | 1% | Moderata | **Casi in aumento in entrambi i flussi di sorveglianza**. Rt maggiore di 1 anche se non lo supera nel suo intervallo di confidenza minore. Sono segnalati tre focolai attivi nella Regione (2 nuovi) e **sono 30 i nuovi casi segnalati che non sono associati a catene di contagio note (in aumento)**. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |
| Emilia-Romagna | Si | **44.5** | 0.93 (CI: 0.72-1.13) | **16.9** | **104** | 92 | ↑ | 31 | 84 | 1% | 2% | Moderata | **Casi in aumento in entrambi i flussi. Rt minore di 1 anche se lo supera nel suo intervallo di confidenza maggiore.** Il numero di focolai attivi è elevato ed in aumento nella settimana di monitoraggio con 31 nuovi focolai e 84 nuovi casi non associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |
| FVG | Si | **35.3** | 0.23 (CI: 0.03-0.6) | -13.6 | **14** | 9 | ↑ | 6 | 2 | 1% | 1% | Moderata | **Casi in aumento nel flusso MinSal ma in diminuzione in quello ISS. Sono segnalati 19 casi (flusso ISS) di cui 6 sono casi importati.** Rt minore di 1, anche nel suo intervallo di confidenza maggiore. **Sono segnalati 14 focolai attivi (in aumento), di cui 6 nuovi nella settimana di monitoraggio corrente**. Ci sono 2 nuovi casi non associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |
| Lazio | Si | -3.3 | **1.14 (CI: 0.83-1.49)** | **14.1** | **12** | 8 | ↑ | 8 | 5 | 1% | 4% | Moderata | **Casi in diminuzione nel flusso MinSal ed in aumento in quello ISS. Sono segnalati 113 casi (flusso ISS) di cui 18 sono casi importati.** Rt maggiore di 1, sebbene non lo superi nel suo intervallo di confidenza minore. **Il numero di focolai attivi (12) nella Regione è in aumento,** sono 8 i nuovi focolai segnalati nella settimana corrente. Sono riportati 5 nuovi casi non associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## Indicatori di risultato sulla trasmissione ed impatto sui servizi assistenziali (tabella 2)

| Regione.PA | Almeno un caso segnalato negli ultimi 5 giorni | Indicatori | | | | | | | | | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Ind3.1 | Ind3.2* | Ind3.4 | Focolai attivi | Focolai attivi precedente | Focolai attivi trend | Ind3.5 nuovi focolai | Ind3.6 | Ind3.8** | Ind3.9** | |
| Liguria | Si | -8.1 | **1.34 (CI: 0.87-1.91)** | -27.5 | 7 | 7 | = | 0 | 2 | 0% | 2% | bassa | **Casi in diminuzione in entrambi i flussi. Rt maggiore di 1, sebbene non lo superi nell'intervallo di confidenza minore.** Numero di focolai attivi stabili e nessuno nuovo nella settimana di monitoraggio. Sono segnalati 2 nuovi casi non associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |
| Lombardia | Si | -3.2 | 0.98 (CI: 0.84-1.12) | -2.6 | **434** | 433 | ↑ | 28 | 363 | 2% | 2% | Bassa | **Casi in diminuzione in entrambi i flussi. Rt minore di 1, sebbene lo superi nell'intervallo di confidenza maggiore. Sono riportati 416 nuovi casi nella settimana di monitoraggio e 434 focolai attivi (in lieve aumento) di cui 28 nuovi. La maggior parte dei nuovi casi diagnosticati, 363, non sono associati a catene di contagio note.** Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |
| Marche | Si | **100.0** | 0.8 (CI: 0.31-1.23) | **55.6** | 1 (corretto dalla regione) | 0 | ↑ | 1 | 10 | 1% | 0% | Moderata con n. casi minore di 10 | **Casi in aumento in entrambi i flussi. Sono segnalati 14 casi al flusso ISS di cui 6 importati, comportando un numero settimanale di casi a trasmissione locale minore di 10.** Rt minore di 1, sebbene lo superi nel suo intervallo di confidenza maggiore. Questa settimana non sono segnalati focolai attivi. Gran parte dei nuovi casi (10) risultano non associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |
| Molise | Si | **(20 casi rispetto a 0 della settimana precedente)** | 0 (CI: 0-0) | **(23 casi rispetto a 0 della settimana precede** | 1 | 0 | ↑ | 1 | 3 | 0% | 0% | Moderata | **Casi in aumento in entrambi i flussi. Sono stati segnalati 23 casi al flusso ISS di cui 8 importati. Tutti questi casi sono relativi ad un nuovo focolaio originatosi da persone in rientro dal Venezuela.** Rt =0, minore di 1 anche nell'intervallo di confidenza maggiore. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |

## Indicatori di risultato sulla trasmissione ed impatto sui servizi assistenziali (tabella 2)

| Regione.PA | Almeno un caso segnalato negli ultimi 5 giorni | Indicatori | | | | | | | | | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Ind3.1 | Ind3.2* | Ind3.4 | Focolai attivi | Focolai attivi precedente | Focolai attivi trend | Ind3.5 nuovi focolai | Ind3.6 | Ind3.8** | Ind3.9** | |
| Piemonte | Si | **84.2** | 0.72 (CI: 0.4-1.17) | **102.8** | 9 | 6 | ↑ | 6 | 18 | 2% | 4% | Moderata | **Casi in aumento in entrambi i flussi di sorveglianza.** Rt minore di 1, sebbene lo superi nell'intervallo di confidenza maggiore. Sono riportati 9 focolai attivi nella settimana (in aumento) di cui 6 nuovi focolai. Sono segnalati 18 nuovi casi non associati a catene di contagio note (in aumento). Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |
| PA Bolzano/Bozen | Si | -22.2 | 0.57 (CI: 0.19-1.04) | **63.6** | 7 | 8 | ↓ | 2 | 4 | 0% | 1% | Bassa | **Casi in diminuzione nel flusso MinSal ed in aumento nella sorveglianza ISS Sono segnalati 18 casi (flusso ISS) di cui 2 casi importati.** Rt minore di 1, sebbene lo superi nell'intervallo di confidenza maggiore. Sono segnalati 7 focolai attivi nella Provincia Autonoma (in diminuzione) con 2 nuovi focolai di trasmissione. Quattro casi non sono associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |
| PA Trento | Si | **1900.0** | **1.39 (CI: 0.8-2.19)** | **744.4** | 4 | 2 | ↑ | 2 | 6 | 0% | 0% | Moderata | **Casi in forte aumento in entrambi i flussi. Rt maggiore di 1, anche se non lo supera nell'intervallo di confidenza minore**. Sono riportati quattro focolai attivi (in aumento) di cui due sono nuovi. Sono 6 i nuovi casi non associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## Indicatori di risultato sulla trasmissione ed impatto sui servizi assistenziali (tabella 2)

| Regione.PA | Almeno un caso segnalato negli ultimi 5 giorni | Indicatori | | | | | | | | | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Ind3.1 | Ind3.2* | Ind3.4 | Focolai attivi | Focolai attivi precedente | Focolai attivi trend | Ind3.5 nuovi focolai | Ind3.6 | Ind3.8** | Ind3.9** | |
| Puglia | Si | **100.0** | 0.64 (CI: 0.27-1.24) | **125.0** | 5 | 1 | ↑ | 4 | 13 | 0% | 1% | Moderata | **Casi in forte aumento in entrambi i flussi di sorveglianza. Sono segnalati 36 casi (flusso ISS) di cui solo 3 casi importati.** Rt minore di 1, sebbene lo superi nell'intervallo di confidenza maggiore. Sono segnalati cinque focolai attivi (quattro nuovi) nella Regione nella settimana di monitoraggio in corso. Sono 13 i casi non associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |
| Sardegna | Si | **28.6** | 0 (CI: 0-0) | **33.3** | 3 | 1 | ↑ | 2 | 2 | 0% | 1% | Moderata con n. casi minore di 10 | **Numero di nuovi casi inferiore a 10 ma in aumento in entrambi i flussi. Sono segnalati 8 casi (flusso ISS) di cui 5 casi importati.** Rt minore di 1, anche nell'intervallo di confidenza minore. Sono riportati tre focolai di trasmissione attivi nella Regione (in aumento) di cui due nuovi. Due casi non sono associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |
| Sicilia | Si | **18.6** | **1.83 (CI: 1.08-2.64)** | **31.0** | 9 | 5 | ↑ | 3 | 16 | 0% | 0% | Moderata | **Casi in aumento in entrambi i flussi. Rt maggiore di 1, anche nell'intervallo di confidenza maggiore.** Sono segnalati 9 focolai attivi nella Regione (in aumento), tre di questi sono nuovi. Dei nuovi casi segnalati, 16 non sono associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |

## Indicatori di risultato sulla trasmissione ed impatto sui servizi assistenziali (tabella 2)

| Regione.PA | Almeno un caso segnalato negli ultimi 5 giorni | Indicatori | | | | | | | | | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Ind3.1 | Ind3.2* | Ind3.4 | Focolai attivi | Focolai attivi precedente | Focolai attivi trend | Ind3.5 nuovi focolai | Ind3.6 | Ind3.8** | Ind3.9** | |
| Toscana | Si | **7.7** | 0.89 (CI: 0.46-1.4) | **14.0** | **14** | 8 | ↑ | 6 | 25 * | 0% | 0% | Moderata | **Casi complessivamente in aumento in entrambi i flussi.** Rt minore di 1, anche se lo supera nel suo intervallo di confidenza maggiore. Sono segnalati **14 focolai attivi nella Regione (in aumento),** di cui 6 nuovi nella settimana di monitoraggio in corso. **Sono inoltre segnalati 61 nuovi casi non associati a catene di contagio note (in aumento).** Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |
| Umbria | Si | **50.0** | 0.5 (CI: 0.15-0.92) | **50.0** | 6 | 2 | ↑ | 4 | 3 | 0% | 1% | Moderata con n. casi minore 10 | **Casi in aumento in entrambi i flussi di sorveglianza ma complessivamente minori di 10 nella settimana di monitoraggio. L'aumento registrato non è dovuto esclusivamente ad un aumento di casi importati nella Regione. I casi contratti localmente sono stati 4 rispetto a 3 della settimana precedente.** Rt minore di 1, anche nell'intervallo di confidenza maggiore. Vengono riportati sei focolai di trasmissione attivi (in aumento) nella Regione, di cui 4 nuovi. Sono riportati tre nuovi casi non associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati |
| V.d'Aosta | No | 0 | 0 (CI: 0-0) | 0.0 | 0 | 0 | = | 0 | 0 | 0% | 1% | Molto Bassa | **Nessun nuovo caso segnalato nella settimana (in entrambi i flussi).** Rt minore di 1, anche nell'intervallo di confidenza maggiore. Non sono segnalati focolai attivi nella Regione. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |
| Veneto | Si | -4.7 | **1.7 (CI: 1.29-2.14)** | -39.2 | **90** | 60 | ↑ | 11 | 0 | 0% | 1% | Bassa | **Casi complessivamente in diminuzione in entrambi i flussi (160 nuovi casi segnalati al flusso ISS, di cui 15 sono casi importati). Rt maggiore di 1, anche nell'intervallo di confidenza minore. Sono segnalati 90 focolai attivi (in aumento)** di cui 11 nuovi focolai nella settimana di monitoraggio in corso. Non sono segnalati casi non associati a catene di contagio note. Non si rilevano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri monitorati. |

*dato corretto dalla regione

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# Indicatori di processo sulla resilienza dei servizi territoriali (tabella 3)

| Regione.PA | Indicatori | | | | | | | Resilienza dei servizi sanitari territoriali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Ind2.1 (settimana di riferimento) 12-19/7 | Ind2.1 (precedente) | Ind2.2 | Ind2.3 (optionale) | Ind2.4 | Ind2.5 | Totale risorse umane | Ind2.6 | |
| Abruzzo | 0.9% | 0.3% | 3 | 0.5 | 0.3 per 10000 | 0.6 per 10000 | **0.8 per 10000** | 100% | 1 allerta segnalata |
| Basilicata | 3% | 0.2% | Non calcolabile | Non calcolabile | 1 per 10000 | 6.9 per 10000 | 7.9 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate |
| Calabria | 0.1% | 0.5% | Non calcolabile | Non calcolabile | 0.5 per 10000 | 0.5 per 10000 | 1 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate |
| Campania | 1.4% | 0.7% | 5 | 0 | 0.4 per 10000 | 0.7 per 10000 | 1.2 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate |
| Emilia-Romagna | 1.3% | 1.5% | 2 | Non calcolabile | 0.4 per 10000 | 0.9 per 10000 | 1.3 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate |
| FVG | 0.5% | 0.6% | 3 | 0.5 | 0.2 per 10000 | 0.4 per 10000 | **0.6 per 10000** | **92.6%** | 1 allerta segnalata, ind 2.6 minore 95% |
| Lazio | 1% | 0.9% | 3 | 2 | 0.7 per 10000 | 1 per 10000 | 1.6 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate |
| Liguria | 0.6% | 0.9% | 2 | 2 | 0.5 per 10000 | 1.2 per 10000 | 1.6 per 10000 | **90.8%** | 0 allerte segnalate. Ind 2.6 minore 95% |
| Lombardia | 1.3% | 1.1% | 0 | Non calcolabile | 0.4 per 10000 | 0.8 per 10000 | 1.2 per 10000 | **92.3%** | 0 allerte segnalate, ind 2.6 minore 95% |
| Marche | 0.4% | 0.2% | 3.5 | 0.5 | 0.4 per 10000 | 1 per 10000 | 1.4 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate |
| Molise | 0.3% | 0% | -1 | -1 | 0.5 per 10000 | 1.2 per 10000 | 1.6 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate |
| Piemonte | 0.5% | 0.2% | 5 | 2.5 | 0.5 per 10000 | 1.2 per 10000 | 1.6 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate |
| PA Bolzano | 0.3% | 0.4% | 3 | 3 | 0.6 per 10000 | 1 per 10000 | 1.6 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate |
| PA Trento | 2.2% | 0.4% | 3 | Non calcolabile | 1.1 per 10000 | 1.6 per 10000 | 2.7 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate. ind 2.6 minore 95% |
| Puglia | 1.3% | 0.5% | 3 | 2.5 | 0.2 per 10000 | 0.5 per 10000 | **0.7 per 10000** | **88.2%** | 1 allerta segnalata, ind 2.6 minore 95% |
| Sardegna | 0.1% | 0.1% | 1 | 4 | 0.3 per 10000 | 1.2 per 10000 | 1.5 per 10000 | 100% | 1 allerta segnalata |
| Sicilia | 0.4% | 0.6% | 3 | 1 | 0.3 per 10000 | 0.9 per 10000 | 1.2 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate |
| Toscana | 0.5% | 0.4% | 2 | 3 | 0.5 per 10000 | 1 per 10000 | 1.5 per 10000 | 95.5% | 0 allerte segnalate |
| Umbria | 1% | 0.6% | 3 | 3 | 0.5 per 10000 | 1.4 per 10000 | 2 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate |
| V.d'Aosta | 0.1% | 0.1% | Non calcolabile | Non calcolabile | 1 per 10000 | 1.3 per 10000 | 2.3 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate |
| Veneto | 0.7% | 1.5% | 3 | 3 | 1 per 10000 | 1.8 per 10000 | 2.8 per 10000 | 100% | 0 allerte segnalate |

# Quadro sintetico

***39 dei 41 casi sono casi importati immediatamente isolati e in parte trasferiti

| Regione.PA | Incidenza 14 gg per 100.000 ab | Incidenza 7 gg per 100.000 ab | Numero di nuovi casi segnalati nella settimana | Numero di nuovi casi segnalati nella settimana per screening | Trend settimanale dei casi di COVID-19 Fonte ISS | Stima di Rt | Classificazione di rischio per aumento di trasmissione ed impatto di COVID-19 sui servizi assistenziali | Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Abruzzo | 2.52 | 1.52 | 20 | 9 | ↑ | 0.78 (CI: 0.39-1.29) | Moderata | 1 allerta segnalata |
| Basilicata*** | 7.82 | 7.28 | 41 | 41 | ↑ | 0 (CI: 0-0) | Bassa | 0 allerte segnalate |
| Calabria | 1.44 | 0.26 | 5 | 4 | ↓ | 0 (CI: 0-0) | Bassa | 0 allerte segnalate |
| Campania | 2.79 | 1.72 | 100 | 15 | ↑ | 1.22 (CI: 0.76-1.85) | Moderata | 0 allerte segnalate |
| Emilia-Romagna | 12.98 | 7.00 | 312 | 84 | ↑ | 0.93 (CI: 0.72-1.13) | Moderata | 0 allerte segnalate |
| FVG | 3.37 | 1.56 | 19 | 6 | ↑ | 0.23 (CI: 0.03-0.6) | Moderata | 1 allerta segnalata, ind 2.6 minore 95% |
| Lazio | 3.61 | 1.92 | 113 | 33 | ↑ | 1.14 (CI: 0.83-1.49) | Bassa | 0 allerte segnalate |
| Liguria | 8.90 | 3.74 | 58 | 10 | ↓ | 1.34 (CI: 0.87-1.91) | Bassa | 0 allerte segnalate. Ind 2.6 minore 95% |
| Lombardia | 8.38 | 4.13 | 416 | 211 | ↓ | 0.98 (CI: 0.84-1.12) | Bassa | 0 allerte segnalate, ind 2.6 minore 95% |
| Marche | 1.51 | 0.92 | 14 | 11 | ↑ | 0.8 (CI: 0.31-1.23) | Moderata con n. casi minore di 10 | 0 allerte segnalate |
| Molise | 7.53 | 7.53 | 23 | 9 | ↑ | 0 (CI: 0-0) | Moderata | 0 allerte segnalate |
| Piemonte | 2.50 | 1.68 | 73 | 26 | ↑ | 0.72 (CI: 0.4-1.17) | Moderata | 0 allerte segnalate |
| PA Bolzano/Bozen | 5.46 | 3.39 | 18 | 5 | ↑ | 0.57 (CI: 0.19-1.04) | Bassa | 0 allerte segnalate |
| PA Trento | 15.71 | 14.05 | 76 | 3 | ↑ | 1.39 (CI: 0.8-2.19) | Moderata | 0 allerte segnalate. ind 2.6 minore 95% |
| Puglia | 1.29 | 0.89 | 36 | 11 | ↑ | 0.64 (CI: 0.27-1.24) | Moderata | 1 allerta segnalata, ind 2.6 minore 95% |
| Sardegna | 0.85 | 0.49 | 8 | 1 | ↑ | 0 (CI: 0-0) | Moderata con n.casi minore di 10 | 1 allerta segnalata |
| Sicilia | 1.94 | 1.10 | 55 | 13 | ↑ | 1.83 (CI: 1.08-2.64) | Moderata | 0 allerte segnalate |
| Toscana | 2.87 | 1.53 | 57 | 9 | ↑ | 0.89 (CI: 0.46-1.4) | moderata | 0 allerte segnalate |
| Umbria | 1.70 | 1.02 | 9 | 0 | ↑ | 0.5 (CI: 0.15-0.92) | Moderata con n.casi minore 10 | 0 allerte segnalate |
| V.d'Aosta/V.d'Aoste | 0.00 | 0.00 | 0 | 0 | = | 0 (CI: 0-0) | Molto Bassa | 0 allerte segnalate |
| Veneto | 8.62 | 3.26 | 160 | 48 | ↓ | 1.7 (CI: 1.29-2.14) | Bassa | 0 allerte segnalate |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# Conclusione /1

- Sebbene le misure di *lock-down* in Italia abbiano permesso un controllo efficace dell'infezione da SARS-CoV-2, al momento siamo in una situazione di trasmissione stazionaria a livello nazionale in cui **persiste una trasmissione diffusa del virus che, quando si verificano condizioni favorevoli, provoca focolai anche di dimensioni rilevanti, talvolta associati all'importazione di casi da Stati esteri**.
- Il **numero di nuovi casi di infezione rimane nel complesso contenuto ma in aumento.** Questo avviene grazie alle attività di ***testing-tracking-tracing*** che permettono di interrompere potenziali catene di trasmissione sul nascere. La riduzione nei tempi tra l'inizio dei sintomi e la diagnosi/isolamento permette una più tempestiva identificazione ed assistenza clinica delle persone che contraggono l'infezione.
- Non sorprende pertanto osservare un numero ridotto di casi che richiedono ospedalizzazione in quanto, per le caratteristiche della malattia COVID-19, solo una piccola proporzione del totale delle persone che contraggono il virus SARS-CoV-2 sviluppano quadri clinici più gravi. Questo risultato, atteso in base alla strategia adottata nella fase di transizione, permette di gestire la presenza del virus sul territorio, in condizioni di riapertura, senza sovraccaricare i servizi assistenziali.

# Conclusione /2

- La situazione descritta in questo report, relativa prevalentemente ad infezioni avvenute all'inizio di luglio 2020, è caratterizzata da segnali di allerta relativi ad un aumento della trasmissione. **Al momento i dati confermano l'opportunità di mantenere le misure di prevenzione e controllo già adottate dalle Regioni/PPAA.**
- È necessario **mantenere elevata la resilienza dei servizi territoriali**, continuare a rafforzare la consapevolezza e la compliance della popolazione, realizzare la ricerca attiva ed accertamento diagnostico di potenziali casi, l'isolamento dei casi confermati, la quarantena dei loro contatti stretti. **Queste azioni sono fondamentali per controllare la trasmissione ed eventualmente identificare rapidamente e fronteggiare recrudescenze epidemiche**.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

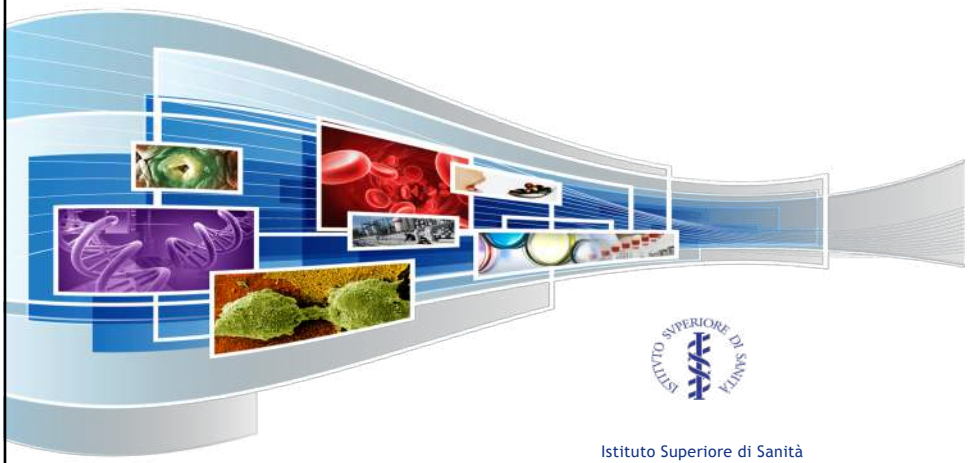
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# Conclusione /3

- È essenziale mantenere elevata l'attenzione e continuare a rafforzare le attività di "**testing-tracking-tracing**" in modo da identificare precocemente tutti i potenziali focolai di trasmissione e continuare a controllare l'epidemia. Per questo rimane fondamentale mantenere una elevata la consapevolezza della popolazione generale sulla fluidità della situazione epidemiologica e sull'importanza di continuare a rispettare in modo rigoroso tutte le misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione quali l'igiene individuale, l'uso delle mascherine e il distanziamento fisico.
- Si ribadisce la **necessità di rispettare i provvedimenti quarantenari** sia per le persone che rientrano da paesi per ii quali è prevista la quarantena e sia a seguito di richiesta dell'autorità sanitaria essendo stati individuati come contatti stretti di un caso. In caso contrario, nelle prossime settimane, potremmo assistere ad una inversione di tendenza con aumento rilevante nel numero di casi a livello nazionale.

# Grazie



Istituto Superiore di Sanità

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

M_INF.UFFGAB.REGISTRO UFFICIALE.U 0031505.31-07-2020

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

IL CAPO DI GABINETTO

*A* Comitato Tecnico-Scientifico
c/o Dipartimento della Protezione Civile
protezionecivile@pec.governo.it
coordinamento.emergenza@protezionecivile.it

*e, p.c.* Ministero della salute
Ufficio di Gabinetto
gab@postacert.sanita.it

***Oggetto:*** Misure di gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Adozione di linee guida per il trasporto scolastico dedicato.-

In vista del prossimo anno scolastico e della ripresa dell'attività didattica, questo dicastero ha predisposto delle linee guida finalizzate a disciplinare lo svolgimento dei servizi di trasporto dedicato da e per gli istituti scolastici.

Ai fini dell'applicazione delle misure predette, si richiede a codesto Comitato tecnico scientifico di far conoscere le proprie valutazioni sul documento di cui trattasi, che si allega in copia.

Cons. Alberto Stancanelli

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

BOZZA

# LINEE GUIDA PER IL TRASPORTO SCOLASTICO DEDICATO

Per il nuovo anno scolastico sarà necessario adottare le opportune misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza adottando su tutto il territorio nazionale misure di sicurezza omogenee per il trasporto dedicato, cui ottemperare con cura, nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV.

Pertanto ferma restando la responsabilità genitoriale o del tutore su alcune misure di prevenzione generale quali:

- La misurazione della febbre a casa degli studenti prima della salita sul mezzo di trasporto;
- L'assoluto divieto di far salire sul mezzo di trasporto dedicato per raggiungere la scuola gli studenti in caso di alterazione febbrile o nel caso in cui gli stessi siano stati in diretto contatto con persone affette da infezione Covid-19 nei quattordici giorni precedenti la salita sul mezzo di trasporto dedicato per raggiungere la scuola.

1) **Per il settore del trasporto scolastico dedicato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:**

- E' necessario procedere all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione del mezzo di trasporto almeno una volta al giorno.
- E' necessario assicurare un'areazione, possibilmente naturale, continua del mezzo di trasporto e mettere a disposizione all'entrata appositi detergenti per la sanificazione delle mani degli alunni.
- La salita degli alunni avverrà evitando alla fermata un distanziamento inferiore al metro e avendo cura che gli alunni salgano sul mezzo in maniera ordinata, facendo salire il secondo passeggero dopo che il primo si sia seduto;
- Per la discesa dal mezzo dovranno essere seguite procedure specifiche per cui dovranno scendere, uno per uno, evitando contatti ravvicinati, prima i ragazzi vicino alle uscite, gli altri avranno cura di non alzarsi dal proprio posto se non quando il passeggero precedente sia sceso e così via;

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- L'alunno eviterà di occupare il posto disponibile vicino al conducente (ove esistente). Il conducente dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale. Gli alunni trasportati eviteranno di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente.
- Al momento della salita sul mezzo di trasporto scolastico e durante il viaggio gli alunni trasportati indosseranno una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca. Tale disposizione non si applica agli alunni di età inferiore ai sei anni.
- La distribuzione degli alunni a bordo sarà compiuta anche mediante marker segnaposto, in modo tale da garantire il distanziamento di un metro all'interno dei mezzi, limitando così la capienza massima. Sono esclusi da detta limitazione gli alunni che vivono nella medesima unità abitativa.
- La precondizione per la presenza degli alunni e di tutto il personale a vario titolo operante sui mezzi di trasporto scolastico dedicato, come già richiamato, è:
    - l'assenza di sintomatologia ( tosse, raffreddore, temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti);
    - non essere stati a contatto con persone positive al Covid-19, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità genitoriale o del tutore la verifica dello stato di salute dei minori affidati alla predetta responsabilità.

**2) Deroghe al distanziamento interpersonale di un metro per il Trasporto dedicato**

Fermo restando l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e le misure di prevenzione connesse alla sanificazione dei mezzi, alla costante areazione del mezzo e alla salita e discesa dai mezzi di trasporto scolastico, nonchè la preventiva misurazione della temperatura e le dichiarazioni dei genitori o del tutore in materia di prevenzione sanitaria del contagio covid-19, di cui alle prescrizioni previste dal punto precedente:

- a) è consentita la deroga rispetto alla distanza di un metro nel caso in cui sia possibile l'allineamento verticale degli alunni e sia, quindi, escluso il posizionamento c.d. faccia a faccia.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- b) è consentita la capienza massima del mezzo di trasporto scolastico dedicato nel caso in cui la permanenza degli alunni nel mezzo nella predetta modalità di riempimento non sia superiore ai 15 minuti. Pertanto dovrà essere quotidianamente programmato l'itinerario del percorso casa-scuola- casa, in relazione agli alunni iscritti al servizio di trasporto scolastico dedicato, avendo cura che lo stesso itinerario consenta la massima capacità di riempimento del mezzo per un tempo massimo di 15 minuti.

- **3) Ulteriori criteri per l'organizzazione del servizio**

- Il Comune, sentite le Istituzioni scolastiche, sulla base delle indicazioni condivise con la Regione, in presenza di criticità rispetto al numero di mezzi destinati al trasporto scolastico dedicato, in relazione a un elevato numero di studenti iscritti al servizio, determinerà le fasce orarie del trasporto, non oltre le due ore antecedenti l'ingresso usuale a scuola e un'ora successiva all'orario di uscita previsto.
- Per gli alunni in difficoltà come ad esempio sopravvenuto malessere, ad esclusione di sintomatologia Covid-19) o presenza di disabilità o che manifestino necessità di prossimità, sarà possibile il non rispetto temporaneo del distanziamento.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

*Ministero*
*delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**IL CAPO DI GABINETTO**

*A* Comitato Tecnico-Scientifico
c/o Dipartimento della Protezione Civile
protezionecivile@pec.governo.it
coordinamento.emergenza@protezionecivile.it

*e,p.c.* Ministero della salute
Ufficio di Gabinetto
gab@postacert.sanita.it

***Oggetto:*** Misure di gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19 in materia di trasporto pubblico**.**

Come noto, al fine di consentire, contestualmente alla ripresa delle attività produttive ed alla libera circolazione delle persone, la mobilità dei cittadini, sono state adottate specifiche Linee guida, allegate al primo DPCM del 11 giugno e al successivo DPCM del 14 luglio (all.2) che stabiliscono modalità di informazioni agli utenti, nonché misure organizzative da attuare nelle stazioni e nelle varie modalità di trasporto. In particolare nelle Linee guida allegate al DPCM del 14 luglio, oltre a confermare le misure derogatorie già previste nelle precedenti Linee guida, per il trasporto aereo, sono previste misure derogatorie al distanziamento di un metro per alcune specifiche modalità di trasporto ferroviario a lunga percorrenza, in presenza di misure cautelative aggiuntive, quali ad esempio la misurazione della febbre agli utenti, la verticalizzazione dei posti a sedere, il ricambio continuo dell'aria etc..

Ai fini di una rivalutazione complessiva delle misure in parola, in considerazione all'attuale andamento epidemiologico che dimostra la persistenza della circolazione del virus come espresso da codesto Comitato nella riunione del 31 luglio u.s., in risposta a una specifica richiesta di questo Ministero sul Trasporto pubblico locale, si richiede a codesto Comitato tecnico scientifico di far conoscere le proprie valutazioni sul documento di cui trattasi, che si allega in copia, con la massima urgenza in considerazione della prossima adozione del DPCM in materia di misure di contenimento della diffusione Covid-19 in attuazione del decreto legge del 30 luglio 2020, n. 83.

Cons. Alberto Stancanelli

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19 in materia di trasporto pubblico.

Il 14 marzo 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro (d'ora in poi Protocollo), relativo a tutti i settori produttivi e successivamente in data 20 marzo 2020 il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 negli ambienti nel settore dei trasporti e della logistica. Le presenti linee guida stabiliscono le modalità di informazione agli utenti nonché le misure organizzative da attuare nelle stazioni, negli aeroporti e nei porti, al fine di consentire il passaggio alla successiva fase del contenimento del contagio, che prevede la riapertura scaglionata delle attività industriali, commerciali e di libera circolazione delle merci e delle persone.
Si premette che la tutela dei passeggeri che ne beneficiano non è indipendente dall'adozione di altre misure di carattere generale, definibili quali "misure di sistema".
Si richiamano, di seguito, le principali misure, fatta salva la possibilità per le Regioni e Province autonome di introdurre prescrizioni in ragione delle diverse condizioni territoriali e logistiche, nonché delle rispettive dotazioni di parco mezzi.

**Misure "di sistema"**

L'articolazione dell'orario di lavoro differenziato con ampie finestre di inizio e fine di attività lavorativa è importante per modulare la mobilità dei lavoratori e prevenire conseguentemente i rischi di aggregazione connessi alla mobilità dei cittadini. Anche la differenziazione e il prolungamento degli orari di apertura degli uffici, degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici sono, altresì, un utile possibile approccio preventivo, incoraggiando al tempo stesso forme alternative di mobilità sostenibile. Tale approccio è alla base delle presenti linee guida. Tali misure vanno modulate in relazione alle esigenze del territorio e al bacino di utenza di riferimento, avendo come riferimento quantitativo la necessità di ridurre in modo consistente i picchi di utilizzo del trasporto pubblico collettivo presenti nel periodo antecedente l'emergenza sanitaria e il *lockdown*.

La responsabilità individuale di tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico rimane un punto essenziale per garantire il distanziamento interpersonale, l'attuazione di corrette misure igieniche, nonché per prevenire comportamenti che possono aumentare il rischio di contagio. Una chiara e semplice comunicazione in ogni contesto (stazioni ferroviarie, metropolitane, aeroporti, stazioni autobus, mezzi di trasporto, etc.), mediante pannelli ad informazione mobile, è un punto essenziale per comunicare le necessarie regole comportamentali nell'utilizzo dei mezzi di trasporto.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

**a) Misure di carattere generale per il contenimento del contagio da COVID 19**

Si richiama, altresì, il rispetto delle sotto elencate disposizioni, valide per tutte le modalità di trasporto:

- La sanificazione e l'igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro deve riguardare tutte le parti frequentate da viaggiatori e/o lavoratori ed essere effettuata con le modalità definite dalle specifiche circolari del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità.
- Nelle stazioni ferroviarie, nelle autostazioni, negli aeroporti, nei porti e sui mezzi di trasporto a lunga percorrenza è necessario installare dispenser contenenti soluzioni disinfettanti ad uso dei passeggeri.
- All'ingresso e nella permanenza nei luoghi di accesso al sistema del trasporto pubblico (stazioni ferroviarie, autostazioni, fermate bus ecc.) e all'interno dei mezzi, è obbligatorio indossare una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
- E' necessario incentivare la vendita di biglietti con sistemi telematici.
- Nelle stazioni o nei luoghi di acquisto dei biglietti è opportuno installare punti vendita e distributori di dispositivi di sicurezza.
- Vanno previste misure per la gestione dei passeggeri e degli operatori nel caso in cui sia accertata una temperatura corporea superiore a 37,5° C.
- Vanno adottati sistemi di informazione e di divulgazione, nei luoghi di transito dell'utenza, relativi al corretto uso dei dispositivi di protezione individuale, nonché sui comportamenti che la stessa utenza è obbligata a tenere all'interno delle stazioni e autostazioni, degli aeroporti, dei porti e dei luoghi di attesa, nella fase di salita e discesa dal mezzo di trasporto e durante il trasporto medesimo.
- Vanno adottati interventi gestionali, ove necessari, di regolamentazione degli accessi alle principali stazioni e autostazioni, agli aeroporti, e ai porti al fine di evitare affollamenti e ogni possibile occasione di contatto, garantendo il rispetto della distanza interpersonale minima di un metro.
- Vanno adottate misure organizzative, con predisposizione di specifici piani operativi, finalizzate a limitare ogni possibile occasione di contatto nella fase di salita e di discesa dal mezzo di trasporto, negli spostamenti all'interno delle principali stazioni e autostazioni, degli aeroporti e dei porti, nelle aree destinate alla sosta dei passeggeri e durante l'attesa del mezzo di trasporto, garantendo il rispetto della distanza interpersonale minima di un metro, escludendo da tale limitazione i minori accompagnati e i non vedenti se accompagnati da persona che vive nella stessa unità abitativa. Per i non vedenti non accompagnati da persona che vive nella stessa unità abitativa, dovrà essere predisposta un'adeguata organizzazione del servizio per garantire la fruibilità dello stesso servizio, garantendo la sicurezza sanitaria.
- Sui mezzi di trasporto è opportuno, al fine di perseguire una migliore e funzionale capienza dei mezzi di trasporto pubblico e ottimizzare gli spazi, fermo restando l'obbligo di indossare una mascherina di protezione, procedere anche alla

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

utilizzazione in verticale delle sedute. Tale modalità, ove realizzabile, consentirà, escludendo un posizionamento c.d. faccia a faccia di ridurre la distanza interpersonale di un metro con un maggiore indice di riempimento dei mezzi.

• Il distanziamento di un metro non è necessario nel caso si tratti di persone che vivono nella stessa unità abitativa.

• Al fine di aumentare l'indice di riempimento dei mezzi di trasporto, dovrà essere valutata, dopo adeguata sperimentazione, la possibilità dell'installazione, di separazioni removibili tipo plexiglass o altro materiale idoneo tra i sedili che non comportino modifiche strutturali sulle disposizioni inerenti la sicurezza, prevedendo, comunque , la periodica sanificazione

• Realizzare, ove strutturalmente possibile, anche con specifici interventi tecnici, la massima areazione naturale dei mezzi di trasporto.

**b) Raccomandazioni per tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico**

- Non usare il trasporto pubblico se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore).
- Acquistare, ove possibile, i biglietti in formato elettronico, on line o tramite app.
- Seguire la segnaletica e i percorsi indicati all'interno delle stazioni o alle fermate mantenendo sempre la distanza di almeno un metro dalle altre persone.
- Utilizzare le porte di accesso ai mezzi indicate per la salita e la discesa, rispettando sempre la distanza interpersonale di sicurezza di un metro.
- Sedersi solo nei posti consentiti mantenendo il distanziamento dagli altri occupanti.
- Evitare di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente.
- Nel corso del viaggio, igienizzare frequentemente le mani ed evitare di toccarsi il viso.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# ALLEGATO TECNICO – SINGOLE MODALITA' DI TRASPORTO

## SETTORE AEREO

Per il settore del trasporto aereo vanno osservate specifiche misure di contenimento per i passeggeri che riguardano sia il corretto utilizzo delle aerostazioni che degli aeromobili. Si richiede, pertanto, l'osservanza delle seguenti misure a carico, rispettivamente, dei gestori, degli operatori aeroportuali, dei vettori e dei passeggeri:

- gestione dell'accesso alle aerostazioni prevedendo, ove possibile, una netta separazione delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti;
- interventi organizzativi e gestionali e di contingentamento degli accessi al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi comuni dell'aeroporto al fine di evitare affollamenti nelle zone antistanti i controlli di sicurezza;
- previsione di percorsi a senso unico all'interno dell'aeroporto e nei percorsi fino ai gate, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita;
- obbligo di distanziamento interpersonale di un metro a bordo degli aeromobili, all'interno dei terminal e di tutte le altre *facility* aeroportuali (es. bus per trasporto passeggeri). E' consentito derogare al distanziamento interpersonale di un metro, a bordo degli aeromobili, nel caso in cui:
  - l'aria a bordo sia rinnovata ogni tre minuti, i flussi siano verticali e siano adottati i filtri HEPA, in quanto tali precauzioni consentono una elevatissima purificazione dell'aria, nonché in caso in cui siano adottati specifici protocolli di sicurezza sanitaria, prevedendo in particolare la misurazione della temperatura prima dell'accesso all'aeromobile e vietando la salita a bordo in caso di temperatura superiore a 37,5 °C;
  - sia garantita la durata massima di utilizzo della mascherina chirurgica non superiore alle quattro ore, prevedendone la sostituzione per periodi superiori;
  - siano disciplinate individualmente le salite e le discese dall'aeromobile e la collocazione al posto assegnato al fine di evitare contatti stretti tra i passeggeri nella fase di movimentazione;
  - sia acquisita dai viaggiatori, al momento del check-in online o in aeroporto e comunque prima dell'imbarco, specifica autocertificazione che attesti di non aver avuto contatti stretti con persone affette da patologia COVID-19 negli ultimi due giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a 14 giorni dopo l'insorgenza dei medesimi;
  - sia assunto l'impegno da parte dei viaggiatori, al fine di definire la tracciabilità dei contatti, di comunicare anche al vettore ed all'Autorità sanitaria territoriale competente l'insorgenza di sintomatologia COVID-19 comparsa entro otto giorni dallo sbarco dall'aeromobile;
  - siano limitati al massimo gli spostamenti e i movimenti nell'ambito dello stesso aeromobile. I vettori possono definire con i gestori aeroportuali specifiche procedure che consentano l'imbarco di bagaglio a mano di dimensioni consentite per la collocazione nelle cappelliere, mettendo in atto

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

idonee misure di imbarco e di discesa selettive, in relazione ai posti assegnati a bordo dell'aeromobile, garantendo i dovuti tempi tecnici operativi al fine di evitare assembramenti nell'imbarco e nella discesa e riducendo al minimo le fasi di movimentazione. (ad es. chiamata individuale dei passeggeri al momento dell'imbarco e della discesa, in modo da evitare contatti in prossimità delle cappelliere);

- gli indumenti personali (giacca, cappotto, maglione ecc..) da collocare nelle cappelliere, dovranno essere custoditi in un apposito contenitore monouso, consegnato dal vettore al momento dell'imbarco, per evitare il contatto tra gli indumenti personali dei viaggiatori nelle stesse cappelliere.

• Nelle operazioni di sbarco e imbarco dei passeggeri va utilizzato, ove possibile, il *finger* in via prioritaria e in caso di trasporto tramite navetta bus, va evitato l'affollamento, prevedendo una riduzione del 50% della capienza massima prevista per gli automezzi e una durata della corsa comunque inferiore ai 15 minuti, garantendo il più possibile l'areazione naturale del mezzo.

• Con particolare riferimento ai gestori ed ai vettori nelle aree ad essi riservate, questi ultimi predispongono specifici piani per assicurare il massimo distanziamento delle persone nell'ambito degli spazi interni e delle infrastrutture disponibili. In particolare, nelle aree soggette a formazione di code sarà implementata idonea segnaletica a terra e cartellonistica per invitare i passeggeri a mantenere il distanziamento fisico;

• i passeggeri sull'aeromobile dovranno indossare necessariamente una mascherina, che andrà sostituita ogni quattro ore in caso in cui sia ammessa la deroga al distanziamento interpersonale di un metro;

• attività di igienizzazione e sanificazione di terminal ed aeromobili, anche più volte al giorno in base al traffico dell'aerostazione e sugli aeromobili, con specifica attenzione a tutte le superfici che possono essere toccate dai passeggeri in circostanze ordinarie. Tutti i gate di imbarco dovrebbero essere dotati di erogatori di gel disinfettante. Gli impianti di climatizzazione vanno gestiti con procedure e tecniche miranti alla prevenzione della contaminazione batterica e virale;

• introduzione di termo-scanner per i passeggeri sia in arrivo che in partenza, secondo modalità da determinarsi di comune accordo tra gestori e vettori nei grandi hub aeroportuali. In linea di massima, potrebbero comunque prevedersi controlli della temperatura all'ingresso dei filtri di sicurezza o al terminal d'imbarco, per le partenze, ed alla discesa dall'aereo per gli arrivi in tutti gli aeroporti.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## SETTORE MARITTIMO E PORTUALE

Trasporto marittimo di passeggeri

Con riferimento al settore del trasporto marittimo, specifiche previsioni vanno dettate in materia di prevenzione dei contatti tra passeggeri e personale di bordo, di mantenimento di un adeguato distanziamento sociale e di sanificazione degli ambienti della nave che peraltro sono già sostanzialmente previste nel protocollo condiviso del 20 marzo 2020. In particolare, si richiede l'adozione delle sotto elencate misure:

- evitare, per quanto possibile, i contatti fra personale di terra e personale di bordo e, comunque, mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro;
- i passeggeri dovranno indossare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca. Vanno rafforzati i servizi di pulizia, ove necessario anche mediante l'utilizzo di macchinari specifici che permettono di realizzare la disinfezione dei locali di bordo e degli altri siti aziendali, quali uffici, biglietterie e magazzini;
- l'attività di disinfezione viene eseguita in modo appropriato e frequente sia a bordo (con modalità e frequenza dipendenti dalla tipologia del locale) che presso gli altri siti aziendali ad opera di personale a tale scopo destinato. In particolare, a bordo delle navi la disinfezione avrà luogo durante la sosta in porto, avendo cura che le operazioni di disinfezione non interferiscano o si sovrappongano con l'attività commerciale dell'unità. Nei locali pubblici questa riguarderà in modo specifico le superfici toccate frequentemente come pulsanti, maniglie o tavolini e potrà essere effettuata con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti d'uso comune, come alcol etilico o ipoclorito di sodio opportunamente dosati. Le normali attività di igienizzazione delle attrezzature e dei mezzi di lavoro devono avvenire, con modalità appropriate alla tipologia degli stessi, ad ogni cambio di operatore ed a cura dello stesso con l'uso di prodotti messi a disposizione dall'azienda osservando le dovute prescrizioni eventualmente previste (aereazione, etc.);
- le imprese forniscono indicazioni ed opportuna informativa tramite il proprio personale o mediante display:
  - per evitare contatti ravvicinati del personale con la clientela ad eccezione di quelli indispensabili in ragione di circostanze emergenziali e comunque con le previste precauzioni dei dispositivi individuali;
  - per mantenere il distanziamento di almeno un metro tra i passeggeri;
  - per il TPL marittimo con istruzioni circa gli accorgimenti da adottare per garantire una distanza adeguata tra le persone nel corso della navigazione e durante le operazioni di imbarco e sbarco, prevedendo appositi percorsi dedicati;
  - per il TPL marittimo è necessario l'utilizzo di dispositivi di sicurezza come previsto anche per il trasporto pubblico locale di terra e

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

sono previste le stesse possibilità di indici di riempimento con gli accorgimenti previsti per il trasporto pubblico locale.

Gestione di terminal passeggeri, stazioni marittime e punti di imbarco/sbarco passeggeri

Negli ambiti portuali è richiesta particolare attenzione al fine di evitare una concentrazione di persone in quei luoghi soggetti a diffusa frequentazione, come le stazioni marittime, i terminal crociere e le banchine di imbarco/sbarco di passeggeri. Sono indicate, a tal fine, le seguenti misure organizzative e di prevenzione, da attuarsi sia a cura dei terminalisti, nelle aree in concessione, sia a cura dei vari enti di gestione delle aree portuali in relazione al regime giuridico delle aree stesse:

1. Predisposizione di apposito piano di prevenzione e protezione, contenente l'analisi del rischio e le misure necessarie alla sua mitigazione, in coerenza con le vigenti disposizioni nazionali in materia di emergenza da covid-19;
2. Corretta gestione delle infrastrutture portuali/terminal/stazioni marittime adibite alla sosta/transito di passeggeri avendo cura di:
   a) informare l'utenza in merito ai rischi esistenti ed alle necessarie misure di prevenzione, quali il corretto utilizzo dei dispositivi individuali di protezione (mascherine, guanti), il distanziamento sociale, l'igiene delle mani. A tale scopo, può costituire utile strumento oltre a cartellonistica plurilingue, anche la disponibilità di immagini "QR Code" associati a tali informazioni che consentono all'utente di visualizzare le stesse sul proprio *smartphone* o altro dispositivo simile;
   b) promuovere la più ampia diffusione di sistemi on-line di prenotazione e di acquisto dei biglietti, limitando al minimo le operazioni di bigliettazione in porto;
   c) evitare ogni forma di assembramento delle persone in transito attraverso il ricorso a forme di contingentamento e programmazione degli accessi, l'utilizzo di percorsi obbligati per l'ingresso e l'uscita;
   d) far rispettare la distanza interpersonale di 1 (uno) metro tra le persone;
   e) installare un adeguato numero di distributori di disinfettante per una costante igiene e pulizia delle mani;
   f) programmare frequentemente un'appropriata sanificazione degli ambienti nei quali transitano i passeggeri e delle superfici esposte al contatto, con particolare riguardo ai locali igienici;
   g) rinforzare la presenza di personale preposto ai servizi di vigilanza, accoglienza e informazione dell'utenza all'interno delle aree portuali/terminal crociere/stazioni marittime.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

**SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOMOBILISTICO, LACUALE, LAGUNARE, COSTIERO E FERROVIE NON INTERCONNESSE ALLA RETE NAZIONALE**

Per il settore considerato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

• l'azienda procede all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione dei treni e dei mezzi pubblici e delle infrastrutture nel rispetto delle prescrizioni sanitarie in materia oltre che delle ordinanze regionali e del Protocollo siglato dalle associazioni di categoria, OO.SS. e MIT in data 20 marzo 2020, effettuando l'igienizzazione e la disinfezione almeno una volta al giorno e la sanificazione in relazione alle specifiche realtà aziendali come previsto dal medesimo protocollo condiviso;

• i passeggeri dovranno utilizzare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca;

• la salita e la discesa dei passeggeri dal mezzo deve avvenire secondo flussi separati:

- negli autobus e nei tram prevedere la salita da una porta e la discesa dall'altra porta, ove possibile;
- vanno rispettati idonei tempi di attesa al fine di evitare contatto tra chi scende e chi sale, anche eventualmente con un'apertura differenziata delle porte;
- nei vaporetti la separazione dei flussi sarà attuata secondo le specificità delle unità di navigazione lagunari, costiere e lacuali;

• sugli autobus e sui tram va garantito un numero massimo di passeggeri in modo da consentire il rispetto della distanza di un metro tra gli stessi, contrassegnando con marker i posti che non possono essere occupati. Per la gestione dell'affollamento del veicolo, l'azienda può dettare disposizioni organizzative al conducente tese anche a non effettuare alcune fermate;

E' consentita la deroga al rispetto della distanza di un metro e di garantire quindi un coefficiente di riempimento dei mezzi non superiore al 60% dei posti consentiti dalla carta di circolazione dei mezzi stessi, tenendo conto sia dei posti a sedere che dei posti in piedi purché sia privilegiato l'allineamento verticale dei passeggeri; è possibile l'utilizzazione in verticale delle sedute senza alternanza, qualora sia escluso il posizionamento c.d. faccia a faccia e l'affiancamento tra due persone. Il ricambio dell'aria deve essere costante, predisponendo in modo stabile l'apertura dei finestrini o di altre prese di area naturale. Sui mezzi adibiti a trasporto pubblico con posti a sedere disposti solo in affiancamento orizzontale occorre comunque garantire l'alternanza dei posti, salvo l'utilizzo di separatori già esistenti e/o rimovibili.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Le misure in parola sono naturalmente applicabili, in quanto compatibili, per le metropolitane.

• nelle stazioni della metropolitana:
  - prevedere differenti flussi di entrata e di uscita, garantendo ai passeggeri adeguata informazione per l'individuazione delle banchine e dell'uscita e il corretto distanziamento sulle banchine e sulle scale mobili anche prima del superamento dei varchi;
  - predisporre idonei sistemi atti a segnalare il raggiungimento dei livelli di saturazione stabiliti;
  - prevedere l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e/o telecamere intelligenti per monitorare i flussi ed evitare assembramenti, eventualmente con la possibilità di diffusione di messaggi sonori/vocali/scritti;

• applicare marker sui sedili non utilizzabili a bordo dei mezzi di superficie e dei treni metro;

• sospendere, previa autorizzazione dell'Agenzia per la mobilità territoriale competente e degli Enti titolari, la vendita e il controllo dei titoli di viaggio a bordo;

• sospendere l'attività di bigliettazione a bordo da parte degli autisti;

• installare apparati, ove possibile, per l'acquisto self-service dei biglietti, che dovranno essere sanificate più volte al giorno, contrassegnando con specifici adesivi le distanze di sicurezza;

• adeguare la frequenza dei mezzi nelle ore considerate ad alto flusso di passeggeri, nei limiti delle risorse disponibili;

• per il TPL lagunare l'attività di controlleria potrà essere effettuata anche sui pontili e pontoni galleggianti delle fermate.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

**SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO FUNIVIARIO (FUNIVIE, FUNICOLARI E SEGGIOVIE)**

Fermo restando che la responsabilità individuale degli utenti costituisce elemento essenziale per dare efficacia alle generali misure di prevenzione, per il settore funiviario, ossia funivie, cabinovie, funicolari e seggiovie, trovano applicazione le seguenti misure minime di sicurezza:

A bordo di tutti i sistemi di trasporto o veicoli:

- obbligo di indossare una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca;
- disinfezione sistematica dei mezzi.

Sui sistemi di trasporto o veicoli chiusi:

- limitazione della capienza massima di ogni mezzo, per garantire il distanziamento di un metro. Sono esclusi dalla predetta limitazione i nuclei familiari viaggianti nella stessa cabina in assenza di altri passeggeri;
- distribuzione delle persone a bordo, anche mediante marker segnaposti, in modo tale da garantire il distanziamento di un metro nei mezzi;
- areazione continua tramite apertura dei finestrini e delle boccole.

E' consentita la deroga al distanziamento di un metro purché sia misurata la temperatura ai passeggeri prima dell'accesso e gli stessi rilascino autocertificazione al momento dell'acquisto dei biglietti di non aver avuto contatti stretti con persone affette da patologia COVID-19 nei 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a 14 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi medesimi, e il mezzo sia costantemente areato tramite apertura dei finestrini e delle boccole.

Nelle stazioni:

- Disposizione di tutti i percorsi nonché delle file d'attesa in modo tale da garantire il distanziamento interpersonale di 1metro tra le persone, esclusi le persone che vivono nella stessa unità abitativa;
- disinfezione sistematica delle stazioni;
- installazione di dispenser di facile accessibilità per consentire l'igienizzazione delle mani degli utenti e del personale.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## SETTORE FERROVIARIO

Per il settore considerato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

- informazioni alla clientela attraverso i canali aziendali di comunicazione (call center, sito web, app) in merito a:
  - misure di prevenzione adottate in conformità a quanto disposto dalle Autorità sanitarie;
  - notizie circa le tratte ferroviarie attive, in modo da evitare l'accesso degli utenti agli uffici informazioni/biglietterie delle stazioni;
- incentivazioni degli acquisti di biglietti *on line.*

Nelle principali stazioni**:**

- gestione dell'accesso alle stazioni ferroviarie prevedendo, ove possibile, una netta separazione delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti;
- garanzia della massima accessibilità alle stazioni ed alle banchine, per ridurre gli affollamenti sia in afflusso che in deflusso;
- interventi gestionali al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi della stazione onde di evitare affollamenti nelle zone antistanti le banchine fronte binari;
- previsione di percorsi a senso unico all'interno delle stazioni e nei corridoi fino ai binari, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita;
- attività di igienizzazione e disinfezione su base quotidiana e sanificazione periodica degli spazi comuni delle stazioni;
- installazione di dispenser di facile accessibilità per permettere l'igiene delle mani dei passeggeri;
- regolamentazione dell'utilizzo di scale e tappeti mobili favorendo sempre un adeguato distanziamento tra gli utenti;
- annunci di richiamo alle regole di distanziamento sociale sulle piattaforme invitando gli utenti a mantenere la distanza di almeno un metro;
- limitazione dell'utilizzo delle sale di attesa e rispetto al loro interno delle regole di distanziamento;
- ai gate, dove presenti, raccomandabili controlli della temperatura corporea;
- nelle attività commerciali:
  - contingentamento delle presenze;
  - mantenimento delle distanze interpersonali;
  - separazione dei flussi di entrata/uscita;
  - utilizzo dispositivi di sicurezza sanitaria;
  - regolamentazione delle code di attesa;
  - acquisti on line e consegna dei prodotti in un luogo predefinito all'interno della stazione o ai margini del negozio senza necessità di accedervi.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

A bordo treno:

- distanziamento fisico a bordo con applicazione di marker sui sedili non utilizzabili;
- posizionamento di dispenser di gel igienizzanti su ogni veicolo, ove ciò sia possibile;
- eliminazione della temporizzazione di chiusura delle porte esterne alle fermate, al fine di facilitare il ricambio dell'aria all'interno delle carrozze ferroviarie;
- sanificazione sistematica dei treni;
- potenziamento del personale dedito ai servizi di igiene e decoro;
- individuazione dei sistemi di regolamentazione di salita e discesa in modo da evitare assembramenti in corrispondenza delle porte, anche ricorrendo alla separazione dei flussi di salita e discesa;
- i passeggeri dovranno indossare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
- Sono attuabili le stesse misure di deroga previste per il trasporto pubblico locale circa la previsione degli indici di riempimento purché sia previsto un corretto utilizzo in verticale delle sedute e siano accuratamente evitati gli assembramenti nei vestiboli.

Sui treni a lunga percorrenza (con prenotazione online):

- distanziamento interpersonale di un metro a bordo assicurato anche attraverso un meccanismo di preventiva prenotazione;
- adozione del biglietto nominativo al fine di identificare tutti i passeggeri e gestire eventuali casi di presenza a bordo di sospetti o conclamati casi di positività al virus covid 19;
- è possibile usufruire dei servizi di ristorazione/assistenza a bordo treno per i viaggi a media lunga percorrenza con modalità semplificate che evitino il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare, il servizio è assicurato con la consegna "al posto" di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti;
- previsione obbligatoria, nelle stazioni di partenza dei treni ad Alta Velocità di ingressi dedicati per l'accesso ai treni AV e agli IC al fine di procedere alla misurazione della temperatura corporea da effettuarsi prima dell'accesso al treno. Nel caso in cui sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 C non sarà consentita la salita a bordo treno.

E' consentito derogare al distanziamento interpersonale di un metro, a bordo dei treni a lunga percorrenza, nei casi in cui:

- l'aria a bordo venga rinnovata sia mediante l'impianto di climatizzazione sia mediante l'apertura delle porte esterne alle fermate, i flussi siano verticali e siano adottate procedure al fine di garantire che le porte di salita e discesa dei

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

viaggiatori permangano aperte durante le soste programmate nelle stazioni, nonché nel caso in cui siano adottati specifici protocolli di sicurezza sanitaria, prevedendo in particolare la misurazione, a cura del Gestore, della temperatura in stazione prima dell'accesso al treno e vietando la salita a bordo in caso di temperatura superiore a 37,5 °C;

- sia garantito l'utilizzo di una mascherina chirurgica per la protezione del naso e della bocca per una durata massima di utilizzo non superiore alle quattro ore, prevedendone la sostituzione per periodi superiori;
- siano disciplinate individualmente le salite e le discese dal treno e la collocazione al posto assegnato, che in nessun caso potrà essere cambiato nel corso del viaggio, al fine di evitare contatti stretti tra i passeggeri nella fase di movimentazione;
- deve essere sempre esclusa la possibilità di utilizzazione dei sedili contrapposti (c.d. faccia a faccia) nel caso in cui non sia possibile garantire permanentemente la distanza interpersonale di almeno un metro; nel caso in cui vi sia la distanza prescritta nei sedili contrapposti, dovrà essere, comunque, nel corso del viaggio comunicato l'obbligo del rispetto di tale prescrizione; resta, comunque, ferma la possibilità di derogare a tale regola qualora i passeggeri siano conviventi nella stessa unità abitativa;
- ciascun passeggero rilasci, al momento dell'acquisto del biglietto, specifica autocertificazione in cui attesta:

(i) di non essere affetto da COVID-19 o di non essere stato sottoposto a periodo di quarantena obbligatoria di almeno 14 giorni;

(ii) di non accusare sintomi riconducibili al COVID-19 quali, a titolo esemplificativo, temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse, raffreddore e di non aver avuto contatti con persona affetta da COVID-19 negli ultimi 14 giorni;

(iii) l'impegno a rinunciare al viaggio e a informare l'Autorità sanitaria competente nell'ipotesi in cui qualsiasi del predetti sintomi emergesse prima del viaggio o si verificasse entro otto giorni dall'arrivo a destinazione dei servizi ferroviari utilizzati;

- Sussista l'obbligo di limitare al massimo, se non strettamente necessari, gli spostamenti e i movimenti nell'ambito del treno.

## SERVIZI DI TRASPORTO NON DI LINEA

Per quanto riguarda i servizi di trasporto non di linea, oltre alle previsioni di carattere generale per tutti i servizi di trasporto pubblico, va innanzi tutto evitato che il passeggero occupi il posto disponibile vicino al conducente.
Sui sedili posteriori nelle ordinarie vetture, al fine di rispettare le distanze di sicurezza, non potranno essere trasportati, distanziati il più possibile, più di due passeggeri qualora muniti di idonei dispositivi di sicurezza.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

L'utilizzo della mascherina non è obbligatorio per il singolo passeggero, che occupi i sedili posteriori, nel caso in cui la vettura sia dotata di adeguata paratia divisoria tra le file di sedili;

Nelle vetture omologate per il trasporto di sei o più passeggeri dovranno essere replicati modelli che non prevedano la presenza di più di due passeggeri per ogni fila di sedili, fermo restando l'uso di mascherine. E' preferibile dotare le vetture di paratie divisorie. Il conducente dovrà indossare dispositivi di protezione individuali.

Le presenti disposizioni per quanto applicabili e comunque fino all'adozione di specifiche linee guida, vanno estese anche ai natanti che svolgono servizi di trasporto non di linea.

## ALTRI SERVIZI

Per tutti gli altri servizi non di linea, effettuati con autobus o unità di navigazione, ovvero per servizi di linea svolti con veicoli solitamente destinati a taxi o NCC con max 9 posti, si applicano le prescrizioni relative alla stessa tipologia di mezzo di trasporto utilizzato.

Per i servizi con autobus non di linea (NCC) e autorizzati (linee commerciali) a media e lunga percorrenza, nonché per i servizi di trasporto pubblico locale extraurbano, ferme restando le regole già prevista circa la verticalizzazione delle sedute, il ricambio dell'aria etc, è possibile la deroga al distanziamento interpersonale di un metro purché:

- sia prevista la misurazione della temperatura per gli utenti prima della salita a bordo del veicolo;
- non sia consentito viaggiare in piedi;
- per i viaggi di lunga percorrenza sia garantito l'utilizzo di una mascherina chirurgica per la protezione del naso e della bocca per una durata massima di utilizzo non superiore alle quattro ore, prevedendone la sostituzione per periodi superiori;
- ciascun passeggero rilasci, al momento dell'acquisto del biglietto, specifica autocertificazione in cui attesta:
  - (i) di non essere affetto da COVID-19 o di non essere stato sottoposto a periodo di quarantena obbligatoria di almeno 14 giorni;
  - (ii) di non accusare sintomi riconducibili al COVID-19 quali, a titolo esemplificativo, temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse, raffreddore e di non aver avuto contatti con persona affetta da COVID-19 negli ultimi 14 giorni;
  - (iii) l'impegno a rinunciare al viaggio e a informare l'Autorità sanitaria competente nell'ipotesi in cui qualsiasi del predetti sintomi emergesse prima del viaggio o si verificasse entro otto giorni dall'arrivo a destinazione de servizio utilizzato;
- Siano evitati assembramenti in fase di salita e di discesa dai mezzi, evitando peraltro il più possibile i movimenti all'interno del mezzo stesso.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

.italo
Nuovo Trasporto Viaggiatori

*Gianbattista La Rocca*
*Amministratore Delegato*

Roma, 25 giugno 2020

**Ns. prot.:** ITALO/P/20/177.001
**Vs.** rif.:

Spett.le
**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**
Piazza Porta Pia, 1
00198 - Roma

***Alla c.a. del dott. Alberto Stancanelli***
*Capo di Gabinetto*

*Trasmessa a mezzo pec: ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it*

**Oggetto:** *Proposta di revisione "Linee guida per le informazioni agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico" - Settore Ferroviario.*

Egregio Dott. Stancanelli,

con riferimento alle misure di contenimento del contagio da COVID 19 emanate con DPCM del 11 giugno 2020, sottopongo alla Sua valutazione una proposta di revisione delle *"Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico"*, avente ad oggetto il settore ferroviario (treni AV).

La proposta che Le rimetto in allegato 1 trae origine da un confronto con le misure già disposte con riferimento al settore aereo e dalle risultanze di un successivo approfondimento effettuato in merito al settore ferroviario che trova illustrate di seguito e sinteticamente rappresentate nella tabella di cui all'allegato 2.

- **RICAMBIO DELL'ARIA**

  I treni Alta Velocità sono caratterizzati da ambienti spaziosi. Ciascun viaggiatore ha a disposizione un'ampia distanza longitudinale tra i sedili (fino al +29% rispetto all'aereo) ed uno spazio volumetrico per passeggero anch'esso superiore all'aereo (+50% nel caso dei sedili di seconda classe, +100% nel caso dei sedili di prima classe).

  Sui treni AV l'impianto di climatizzazione immette aria dall'esterno; al fine di garantire un ottimo ricambio dell'aria interna, la quantità di aria fresca (non riciclata) per passeggero immessa dall'esterno è superiore di oltre il 50% rispetto a quanto mediamente disponibile sugli aerei.

  Nei treni, il ricambio di aria è sempre garantito dal sistema di climatizzazione in tutte le fasi del viaggio ed inoltre dall'apertura delle porte esterne nelle stazioni, non solo ad origine corsa ed a fine servizio, ma anche ogniqualvolta il treno sosta nelle stazioni di fermata intermedie (di durata compresa tra 2 e 10 minuti).

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

.italo
Nuovo Trasporto Viaggiatori

- **MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA**

  Secondo quanto disposto dal DPCM 11 giugno 2020, il Gestore dell'infrastruttura prevede, nelle stazioni di partenza dei treni ad Alta Velocità, ingressi dedicati per l'accesso ai treni AV e agli IC, al fine di procedere alla misurazione della temperatura corporea da effettuarsi prima dell'accesso al treno. Nel caso in cui sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 °C, non è consentita la salita a bordo treno.

  Si propone l'estensione della misura di rilevazione della temperatura corporea, a tutte le località di salita dei passeggeri sui treni AV e IC.

- **UTILIZZO DELLE MASCHERINE**

  In ottemperanza al DPCM 11 giugno 2020, vige l'obbligo di indossare le mascherine durante la permanenza a bordo del treno.

  Qualora il viaggio abbia una durata superiore alle quattro ore, si propone di inserire l'obbligo di sostituzione della stessa con le medesime modalità già adottate dal settore aereo. Per poter procedere con l'acquisto del biglietto, il viaggiatore accetta esplicitamente le condizioni di trasporto e le condizioni legate all'emergenza COVID, impegnandosi a rispettarle.

- **DISCIPLINA DELLA SALITA E DISCESA DEI VIAGGIATORI**

  In ottemperanza al DPCM 11 giugno 2020, si disciplinano le modalità di accesso dei viaggiatori, regolamentandone in maniera ordinata la salita e la discesa, ivi inclusi i messaggi sonori a bordo e in stazione.

- **AUTOCERTIFICAZIONE**

  In analogia a quanto previsto per il settore aereo, si propone di acquisire in fase di vendita una specifica autocertificazione del passeggero che attesti:

  (i) di non essere affetto da COVID 19 o di non essere stato sottoposto a periodo di quarantena obbligatoria di almeno 14 giorni;

  (ii) di non accusare sintomi riconducibili al Covid 19, quali, a titolo esemplificativo, temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse insistente, raffreddore e di non aver avuto contatti con persona affetta da Covid 19 negli ultimi 14 giorni;

  (iii) l'impegno a rinunciare al viaggio e a informare l'Autorità sanitaria competente nell'ipotesi in cui qualsiasi dei predetti sintomi emergesse o delle predette condizioni si verificasse prima del viaggio o entro otto giorni dal viaggio, specificando altresì i servizi ferroviari utilizzati.

- **CANALI DI CONTATTO**

  L'eventuale rinuncia al viaggio motivata con l'insorgere della patologia o l'eventuale contatto con persone che ne sono affette saranno gestite attraverso mail dedicata.

- **DIVIETO BAGAGLI VOLUMINOSI A BORDO**

  Già nelle attuali condizioni di trasporto, non è consentito il trasporto di bagagli particolarmente voluminosi e/o di oggetti ingombranti e/o di biciclette tradizionali.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

.italo
Nuovo Trasporto Viaggiatori

- **BIGLIETTO NOMINATIVO**

  In ottemperanza al DPCM 11 giugno 2020, è già prevista l'adozione del biglietto nominativo al fine di identificare tutti i passeggeri e gestire eventuali casi di presenza a bordo di sospetti o conclamati casi di positività al virus COVID-19.

- **SERVIZI DI CATERING CON PRODOTTI MONODOSE CONFEZIONATI**

  In ottemperanza al DPCM 11 giugno 2020, è già previsto che i servizi di ristorazione/assistenza a bordo treno siano limitati alla sola distribuzione di prodotti monodose confezionati.

- **GEL DISINFETTANTE**

  In ottemperanza al DPCM 11 giugno 2020, all'ingresso di ogni carrozza sono a disposizione distributori di gel disinfettante.
  Tutti i bagni del treno sono dotati di detergente disinfettante a disposizione dei viaggiatori.

- **PULIZIA E SANIFICAZIONE SUPERFICI DURANTE IL VIAGGIO (SPECIFICITÀ AV)**

  I treni AV sono oggetto di pulizia disinfettante regolare, in ottemperanza al DPCM 11 giugno 2020 e ai rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità.

  Durante la sosta del treno e prima di un nuovo servizio commerciale, viene effettuata un'accurata attività di sanificazione che comprende anche la pulizia dei sedili, dei braccioli e dei tavolini.

  Inoltre, sono stati intensificati gli interventi del pulitore di bordo che durante il viaggio si occupa di sanificare costantemente le superfici con maggiore frequenza di contatto (maniglie, pulsanti di apertura porte, pulsantiere vending machine, ecc.).

Nel ringraziarLa per l'attenzione prestata, porgo i miei più cordiali saluti e rimango a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità di chiarimento.

Giambattista La Rocca

*All.: c.s.*

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

.italo
Nuovo Trasporto Viaggiatori

# ALLEGATO 1

## BOZZA DI LINEE GUIDA SETTORE FERROVIARIO

Per il settore considerato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

- informazioni alla clientela attraverso i canali aziendali di comunicazione (call center, sito web, app) in merito a:
  - misure di prevenzione adottate in conformità a quanto disposto dalle Autorità sanitarie;
  - notizie circa le tratte ferroviarie attive, in modo da evitare l'accesso degli utenti agli uffici informazioni/biglietterie delle stazioni;
- incentivazioni degli acquisti di biglietti on line.

**NELLE PRINCIPALI STAZIONI:**

- gestione dell'accesso alle stazioni ferroviarie prevedendo, ove possibile, una netta separazione delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti;
- garanzia della massima accessibilità alle stazioni ed alle banchine, per ridurre gli affollamenti sia in afflusso che in deflusso;
- interventi gestionali al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi della stazione onde evitare affollamenti nelle zone antistanti le banchine fronte binari;
- previsione di percorsi a senso unico all'interno delle stazioni e nei corridoi fino ai binari, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita;
- attività di igienizzazione e disinfezione su base quotidiana e sanificazione periodica degli spazi comuni delle stazioni;
- installazione di dispenser di facile accessibilità per permettere l'igiene delle mani dei passeggeri;
- regolamentazione dell'utilizzo di scale e tappeti mobili favorendo sempre un adeguato distanziamento tra gli utenti;
- annunci di richiamo alle regole di distanziamento sociale sulle piattaforme invitando gli utenti a mantenere la distanza di almeno un metro;
- limitazione dell'utilizzo delle sale di attesa e rispetto al loro interno delle regole di distanziamento;
- ai gate, dove presenti, raccomandabili controlli della temperatura corporea;
- nelle attività commerciali:
  - contingentamento delle presenze;
  - mantenimento delle distanze interpersonali;
  - separazione dei flussi di entrata/uscita;
  - utilizzo dispositivi di sicurezza sanitaria;
  - regolamentazione delle code di attesa;

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- acquisti on line e consegna dei prodotti in un luogo predefinito all'interno della stazione o ai margini del negozio senza necessità di accedervi.

**A BORDO TRENO:**

- distanziamento fisico a bordo con applicazione di marker sui sedili non utilizzabili;
- posizionamento di dispenser di gel igienizzanti su ogni veicolo, ove ciò sia possibile;
- eliminazione della temporizzazione di chiusura delle porte esterne alle fermate, al fine di facilitare il ricambio dell'aria all'interno delle carrozze ferroviarie;
- sanificazione sistematica dei treni;
- potenziamento del personale dedito ai servizi di igiene e decoro;
- individuazione dei sistemi di regolamentazione di salita e discesa in modo da evitare assembramenti in corrispondenza delle porte, anche ricorrendo alla separazione dei flussi di salita e discesa;
- i passeggeri dovranno indossare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca;
- sono attuabili le stesse misure di deroga previste per il trasporto pubblico locale circa la previsione degli indici di riempimento purché sia previsto un corretto utilizzo in verticale delle sedute e siano accuratamente evitati gli assembramenti nei vestiboli.

**SUI TRENI A LUNGA PERCORRENZA (CON PRENOTAZIONE ONLINE):**

- Obbligo di distanziamento interpersonale di un metro a bordo dei treni e all'interno delle stazioni. È consentito derogare al distanziamento interpersonale di un metro, a bordo dei treni, nel caso in cui l'aria a bordo sia rinnovata - sia mediante l'impianto di climatizzazione, sia mediante l'apertura delle porte esterne alle fermate - i flussi siano verticali e siano adottate procedure al fine di garantire che le porte di salita e discesa dei viaggiatori permangano aperte durante le soste programmate nelle stazioni, in quanto tali precauzioni consentono una elevatissima purificazione dell'aria, nonché in caso in cui siano adottati specifici protocolli di sicurezza sanitaria, prevedendo in particolare la misurazione, a cura del Gestore, della temperatura in stazione prima dell'accesso al treno e vietando la salita a bordo in caso di temperatura superiore a 37,5 °C; garantire la durata massima di utilizzo della mascherina chirurgica non superiore alle quattro ore, prevedendo la sostituzione per periodi superiori; siano disciplinate individualmente le salite e le discese dal treno e la collocazione al posto assegnato al fine di evitare contatti stretti tra i passeggeri nella fase di movimentazione; sia acquisita dai viaggiatori al momento dell'acquisto del biglietto specifica autocertificazione che attesti (i) di non essere affetto da COVID 19 o di non essere stato sottoposto a periodo di quarantena obbligatoria di almeno 14 giorni; (ii) di non accusare sintomi riconducibili al Covid 19, quali, a titolo esemplificativo, temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse insistente, raffreddore e di non aver avuto contatti con persona affetta da Covid 19 negli ultimi 14 giorni; (iii) l'impegno a rinunciare al viaggio e a informare l'Autorità sanitaria competente nell'ipotesi in cui qualsiasi dei predetti sintomi emergesse o delle predette condizioni si verificasse prima del viaggio o entro otto giorni dal viaggio, specificando altresì i servizi ferroviari utilizzati; divieto di portare a bordo bagagli particolarmente voluminosi e/o

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



oggetti ingombranti e/o biciclette tradizionali al fine di limitare al massimo gli spostamenti e i movimenti nell'ambito del treno;

- previsione obbligatoria, nelle stazioni di partenza dei treni ad Alta Velocità di ingressi dedicati per l'accesso ai treni AV e agli IC al fine di procedere alla misurazione della temperatura corporea da effettuarsi prima dell'accesso al treno. Nel caso in cui sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 C non sarà consentita la salita a bordo treno;
- i passeggeri sul treno dovranno indossare necessariamente una mascherina, che andrà sostituita ogni quattro ore in caso in cui sia ammessa la deroga al distanziamento interpersonale di un metro. Eventuali inottemperanze saranno segnalate dall'Impresa alla Polfer;
- adozione del biglietto nominativo al fine di identificare tutti i passeggeri e gestire eventuali casi di presenza a bordo di sospetti o conclamati casi di positività al virus covid-19;
- è possibile usufruire dei servizi di ristorazione/assistenza a bordo treno per i viaggi a media lunga percorrenza con modalità semplificate che evitino il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare, il servizio è assicurato con la consegna "al posto" di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

.italo
Nuovo Trasporto Viaggiatori

## ALLEGATO 2

## TABELLA DI RAFFRONTO SETTORE AEREO VS SETTORE FERROVIARIO

| | SETTORE AEREO | SETTORE FERROVIARIO |
|---|---|---|
| Ricambio dell'aria | ✓ | ✓ |
| Misurazione della temperatura e divieto di accesso a bordo se > 37.5 °C | ✓ | ✓ |
| Durata massima di utilizzo della mascherina (4 ore) | ✓ | ✓ |
| Disciplina di salita e discesa dei viaggiatori | ✓ | ✓ |
| Autocertificazione assenza contatti pazienti COVID | ✓ | ✓ |
| Divieto bagagli voluminosi a bordo | ✓ | ✓ |
| Biglietto nominativo | ✓ | ✓ |
| Servizi di catering con prodotti monodose confezionati | ✓ | ✓ |
| Gel disinfettante disponibile nelle carrozze | ✗ | ✓ |
| Pulizie e sanificazione superfici durante il viaggio (specificità AV) | ✗ | ✓ |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

.italo
Nuovo Trasporto Viaggiatori

*Gianbattista La Rocca*
*Amministratore Delegato*

Roma, 4 agosto 2020

**Ns. prot.**: ITALO/P/20/217.001
**Vs.** rif.:

Spett.le
**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**
Piazza Porta Pia, 1
00198 - Roma

***Alla c.a. del dott. Alberto Stancanelli***
*Capo di Gabinetto*
*Trasmessa a mezzo mail: alberto.stancanelli@mit.gov.it*

**Oggetto:** *Distanziamento interpersonale nel settore AV*

Egregio Dott. Stancanelli,

facendo seguito all'improvvisa ordinanza emanata dal Ministro della Salute lo scorso 1 agosto, inviamo la presente nota, quale approfondimento della nostra del 25 giugno us., elencando di seguito tutte le misure presenti nel settore AV che costituiscono presupposto per derogare al distanziamento interpersonale. Segnaliamo che Italo ha investito risorse e tempo al fine di ottemperare pienamente alle previsioni di cui al DPCM del 14 luglio u.s. che, relativamente al sistema ferroviario ad alta velocità, statuiva espressamente la possibilità di deroga al distanziamento interpersonale di 1 mt.

- **RICAMBIO DELL'ARIA, CLIMATIZZAZIONE E SPAZI A BORDO**

  Spazi a bordo

  I treni impiegati da Italo sull'Alta Velocità sono caratterizzati da ambienti spaziosi: ciascun viaggiatore ha a disposizione un'ampia distanza longitudinale tra i sedili (+22% in Smart / +29% in Prima rispetto ad alcune low cost) ed uno spazio volumetrico per passeggero anch'esso superiore all'aereo (+50% nel caso dei sedili di Smart, +100% nel caso dei sedili di Prima).

  Infatti la distanza longitudinale è di circa 90 cm in Smart e di circa 95 cm in Prima (contro i circa 70 cm delle compagnie low cost), mentre la larghezza dei sedili di Smart è paragonabile con quella delle compagnie di bandiera e circa 2 cm maggiore rispetto ai sedili di alcune low cost. Queste differenze, insieme alla maggiore sezione (ovvero altezza e forma) del treno rispetto all'aereo, fanno sì che il volume a disposizione di ciascun passeggero sia molto maggiore (sino al doppio nel caso dell'ambiente Prima, come sopra anticipato).

  Ulteriore elemento di valutazione riguarda il tasso di aggregazione di un veicolo ferroviario che è notevolmente inferiore rispetto a quello degli aerei: in un salone di Smart, infatti, trovano posto mediamente 80 persone (densità di circa 4 pax/metro in Smart e 3 pax/metro in Prima) a fronte di

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

una densità di un aereo di linea che, in allestimento low cost, può arrivare ad ospitare circa 8 passeggeri per ogni metro di cabina.

Impianto di climatizzazione

Si ricorda che gli impianti di climatizzazione dei treni AV sono conformi agli standard europei e, come gli altri impianti dei veicoli, sono sottoposti a processi approfonditi di validazione e verifica.

Sui treni AV di Italo, l'impianto di climatizzazione lavora con immissione di aria fresca dall'esterno ed una parte di aria di ricircolo; al fine di garantire un ottimo ricambio dell'aria interna, la quantità di aria fresca (non riciclata) per passeggero immessa dall'esterno è mediamente superiore rispetto a quanto disponibile sugli aerei (circa +50%). Su un treno in condizioni nominali, la portata di aria fresca immessa per passeggero dall'esterno è 1,5 volte maggiore rispetto a quella degli aerei (la portata di aria fresca è maggiore di circa il 29% nel caso di ambiente Smart, fino al 85% superiore nel caso di ambiente Prima - confrontata con la normativa EASA), ovvero da un minimo di 22 m3/pax/ora per la Smart sino ad oltre 30 m3/pax/ora per la Prima.

In definitiva, per ogni passeggero vi è una maggiore portata di aria esterna ed un maggiore volume di aria disponibile rispetto all'aereo.

Stante il maggior volume disponibile per ciascun passeggero, il sistema di climatizzazione permette un ricambio di aria completo (ovvero immette un volume di aria fresca dall'esterno pari allo spazio interno della vettura) ogni 6 minuti.

Infine segnaliamo che, anche sui treni come sugli aerei, l'ambiente viaggiatori è a pressione positiva ed i flussi sono verticali.

Giova segnalare inoltre due ulteriori aspetti distintivi dei treni AV di Italo rispetto agli aerei:

- nei treni, il ricambio di aria è sempre garantito dal sistema di climatizzazione in tutte le fasi del viaggio ed inoltre dall'apertura delle porte esterne nelle stazioni, non solo ad origine corsa ed a fine servizio, ma anche ogniqualvolta il treno sosta nelle stazioni di fermata intermedie (di durata compresa tra 2 e 10 minuti mediamente ogni 50/60 minuti di viaggio).
- Sui treni AV il sistema di condizionamento è sempre attivo 24/24h sia durante le soste fra i diversi servizi commerciali, sia durante le soste notturne: ciò permette di cambiare l'aria interna con continuità; ad esempio, durante la sosta notturna il volume di aria interno viene cambiato oltre 60 volte consecutive, mentre nel caso del trasporto aereo gli aeromobili sono disattivati e sigillati durante le soste notturne.

Infine, segnaliamo che Italo ha già attivato, tramite il proprio fornitore di manutenzione, il raddoppio della sostituzione dei filtri del sistema di climatizzazione: ciò vuol dire che i singoli filtri vengono sostituiti con una cadenza temporale dimezzata rispetto a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza, nazionali ed europee.

Layout delle sedute

La maggior parte dei sedili dei treni AV di Italo ha una disposizione a correre con una distanza longitudinale di 90/95 cm (molto maggiore rispetto agli aerei), ove lo schienale del sedile prospiciente crea una barriera naturale alla dispersione del respiro.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Vi è anche una parziale presenza di sedili vis a vis (due moduli vis a vis per carrozza) per i quali, ancorché la distanza sia di circa 2 metri, assicurando quindi alle persone sedute su sedili contrapposti una distanza tra gli organi di respirazione ben superiore a un metro, Italo, in via cautelativa, manterrà la disposizione a scacchiera al fine di evitare di occupare simultaneamente i sedili direttamente contrapposti.

- **MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA**

Secondo quanto disposto dal DPCM 14 luglio 2020, il Gestore dell'infrastruttura prevede, nelle stazioni di partenza dei treni ad Alta Velocità, ingressi dedicati per l'accesso ai treni AV, al fine di procedere alla misurazione della temperatura corporea da effettuarsi prima dell'accesso al treno. Nel caso in cui sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 °C, non è consentita la salita a bordo treno.

Ciò ha consentito di allineare la misura di sicurezza con quanto avviene nel settore aereo.

- **UTILIZZO DELLE MASCHERINE**

In ottemperanza al DPCM 14 luglio 2020, vige l'obbligo di indossare le mascherine durante la permanenza a bordo del treno.

Qualora il viaggio abbia una durata superiore alle quattro ore, è stato inserito l'obbligo di sostituzione della stessa con le medesime modalità già adottate dal settore aereo. Per poter procedere con l'acquisto del biglietto, il viaggiatore accetta esplicitamente le condizioni di trasporto e le condizioni legate all'emergenza COVID, impegnandosi a rispettarle.

- **DISCIPLINA DELLA SALITA E DISCESA DEI VIAGGIATORI**

In ottemperanza al DPCM 14 luglio 2020, sono state disciplinate le modalità di accesso dei viaggiatori, regolamentandone in maniera ordinata la salita e la discesa, mediante differenziazione degli accessi al treno e annunci sonori dedicati a bordo treno ed in stazione.

- **AUTOCERTIFICAZIONE**

In analogia a quanto previsto per il settore aereo, viene acquisita in fase di vendita del titolo di trasporto una specifica autocertificazione del passeggero che attesti:

(i) di non essere affetto da COVID 19 o di non essere stato sottoposto a periodo di quarantena obbligatoria di almeno 14 giorni;

(ii) di non accusare sintomi riconducibili al Covid 19, quali, a titolo esemplificativo, temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse insistente, raffreddore e di non aver avuto contatti con persona affetta da Covid 19 negli ultimi 14 giorni;

(iii) l'impegno a rinunciare al viaggio e a informare l'Autorità sanitaria competente nell'ipotesi in cui qualsiasi dei predetti sintomi emergesse o delle predette condizioni si verificasse prima del viaggio o entro otto giorni dal viaggio, specificando altresì i servizi ferroviari utilizzati.

- **CANALI DI CONTATTO**

L'eventuale rinuncia al viaggio motivata con l'insorgere della patologia o l'eventuale contatto con persone che ne sono affette sono gestite attraverso mail dedicata.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- **DIVIETO BAGAGLI VOLUMINOSI A BORDO**

  Già nelle attuali condizioni di trasporto, non è consentito il trasporto di bagagli particolarmente voluminosi e/o di oggetti ingombranti e/o di biciclette tradizionali, come disposto dal DPCM del 14 luglio 2020.

- **BIGLIETTO NOMINATIVO**

  In ottemperanza al DPCM 14 luglio 2020, è già prevista l'adozione del biglietto nominativo al fine di rendere possibile l'identificazione di tutti i passeggeri e gestire eventuali casi di presenza a bordo di sospetti o conclamati casi di positività al virus COVID-19.

- **SERVIZI DI CATERING CON PRODOTTI MONODOSE CONFEZIONATI**

  In ottemperanza al DPCM 14 luglio 2020, è già previsto che i servizi di ristorazione/assistenza a bordo treno siano limitati alla sola distribuzione di prodotti monodose confezionati.

- **GEL DISINFETTANTE**

  In ottemperanza al DPCM 14 luglio 2020, all'ingresso di ogni carrozza sono a disposizione distributori di gel disinfettante.

  Tutti i bagni del treno sono dotati di detergente disinfettante a disposizione dei viaggiatori. Queste misure sono addizionali rispetto a quanto avviene per il settore aereo.

- **PULIZIA E SANIFICAZIONE SUPERFICI DURANTE IL VIAGGIO**

  I treni AV sono oggetto di pulizia disinfettante regolare, in ottemperanza al DPCM 14 luglio 2020 e ai rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità.

  Durante la sosta del treno e prima di un nuovo servizio commerciale, viene effettuata un'accurata attività di sanificazione che comprende anche la pulizia dei sedili, dei braccioli e dei tavolini.

  Inoltre, sono stati intensificati gli interventi del pulitore di bordo che durante il viaggio si occupa di sanificare costantemente le superfici con maggiore frequenza di contatto (maniglie, pulsanti di apertura porte, pulsantiere, vending machine, ecc.).

  Stante il processo industriale implementato, il treno è oggetto di continua sanificazione prima e durante ciascun viaggio. Ciò consente una maggiore frequenza delle attività di pulizia e sanificazione a bordo rispetto a quanto avviene per il settore aereo.

Come emerge dalle predette misure e da un confronto specifico con quelle adottate nel settore aereo (vedi tabella di seguito), il settore ferroviario AV presenta un livello di sicurezza, in termini di rischio di diffusione del contagio da Covid 19, più elevato degli altri mezzi di trasporto tra cui il settore aereo e il trasporto pubblico locale (metro, bus e treni regionali).

Nel ringraziarLa per l'attenzione prestata porgo i miei più cordiali saluti e rimango a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità di chiarimento.

*Gianbattista La Rocca*

*All.to: c.s.*

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## TABELLA DI RAFFRONTO SETTORE AEREO VS SETTORE FERROVIARIO

| | SETTORE AEREO | SETTORE FERROVIARIO |
|---|---|---|
| Ricambio dell'aria | ✓ | ✓ |
| Spazi a bordo | - | + |
| Misurazione della temperatura e divieto di accesso a bordo se > 37.5 °C | ✓ | ✓ |
| Durata massima di utilizzo della mascherina (4 ore) | ✓ | ✓ |
| Disciplina di salita e discesa dei viaggiatori | ✓ | ✓ |
| Autocertificazione assenza contatti pazienti COVID | ✓ | ✓ |
| Divieto bagagli voluminosi a bordo | ✓ | ✓ |
| Biglietto nominativo | ✓ | ✓ |
| Servizi di catering con prodotti monodose confezionati | ✓ | ✓ |
| Gel disinfettante disponibile nelle carrozze | ✗ | ✓ |
| Pulizie e sanificazione superfici durante il viaggio (specificità AV) | ✗ | ✓ |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

.Italo
Nuovo Trasporto Viaggiatori

*Gianbattista La Rocca*
*Amministratore Delegato*

Roma, 4 agosto 2020

## DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE NEL SETTORE AV

Si invia la presente nota che elenca di seguito tutte le misure presenti nel settore AV che costituiscono presupposto per derogare al distanziamento interpersonale di 1 mt.

Segnaliamo che Italo ha investito risorse e tempo al fine di ottemperare pienamente alle previsioni di cui al DPCM del 14 luglio u.s. che, relativamente al sistema ferroviario ad alta velocità, statuiva espressamente la possibilità di deroga al distanziamento interpersonale di 1 mt.

- **RICAMBIO DELL'ARIA, CLIMATIZZAZIONE E SPAZI A BORDO**

  Spazi a bordo

  I treni impiegati da Italo sull'Alta Velocità sono caratterizzati da ambienti spaziosi: ciascun viaggiatore ha a disposizione un'ampia distanza longitudinale tra i sedili (+22% in Smart / +29% in Prima rispetto ad alcune low cost) ed uno spazio volumetrico per passeggero anch'esso superiore all'aereo (+50% nel caso dei sedili di Smart, +100% nel caso dei sedili di Prima).

  Infatti la distanza longitudinale è di circa 90 cm in Smart e di circa 95 cm in Prima (contro i circa 70 cm delle compagnie low cost), mentre la larghezza dei sedili di Smart è paragonabile con quella delle compagnie di bandiera e circa 2 cm maggiore rispetto ai sedili di alcune low cost. Queste differenze, insieme alla maggiore sezione (ovvero altezza e forma) del treno rispetto all'aereo, fanno sì che il volume a disposizione di ciascun passeggero sia molto maggiore (sino al doppio nel caso dell'ambiente Prima, come sopra anticipato).

  Ulteriore elemento di valutazione riguarda il tasso di aggregazione di un veicolo ferroviario che è notevolmente inferiore rispetto a quello degli aerei: in un salone di Smart, infatti, trovano posto mediamente 80 persone (densità di circa 4 pax/metro in Smart e 3 pax/metro in Prima) a fronte di una densità di un aereo di linea che, in allestimento low cost, può arrivare ad ospitare circa 8 passeggeri per ogni metro di cabina.

  Impianto di climatizzazione

  Si ricorda che gli impianti di climatizzazione dei treni AV sono conformi agli standard europei e, come gli altri impianti dei veicoli, sono sottoposti a processi approfonditi di validazione e verifica.

  Sui treni AV di Italo, l'impianto di climatizzazione lavora con immissione di aria fresca dall'esterno ed una parte di aria di ricircolo; al fine di garantire un ottimo ricambio dell'aria interna, la quantità di aria fresca (non riciclata) per passeggero immessa dall'esterno è mediamente superiore rispetto a quanto disponibile sugli aerei (circa +50%). Su un treno in condizioni nominali, la portata di aria fresca immessa per passeggero dall'esterno è 1,5 volte maggiore rispetto a quella degli aerei (la portata di aria fresca è maggiore di circa il 29% nel caso di ambiente Smart, fino al 85% superiore nel caso di ambiente Prima - confrontata con la normativa EASA), ovvero da un minimo di 22 m3/pax/ora per la Smart sino ad oltre 30 m3/pax/ora per la Prima.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

In definitiva, per ogni passeggero vi è una maggiore portata di aria esterna ed un maggiore volume di aria disponibile rispetto all'aereo.

Stante il maggior volume disponibile per ciascun passeggero, il sistema di climatizzazione permette un ricambio di aria completo (ovvero immette un volume di aria fresca dall'esterno pari allo spazio interno della vettura) ogni 6 minuti.

Infine segnaliamo che, anche sui treni come sugli aerei, l'ambiente viaggiatori è a pressione positiva ed i flussi sono verticali.

Giova segnalare inoltre due ulteriori aspetti distintivi dei treni AV di Italo rispetto agli aerei:

- nei treni, il ricambio di aria è sempre garantito dal sistema di climatizzazione in tutte le fasi del viaggio ed inoltre dall'apertura delle porte esterne nelle stazioni, non solo ad origine corsa ed a fine servizio, ma anche ogniqualvolta il treno sosta nelle stazioni di fermata intermedie (di durata compresa tra 2 e 10 minuti mediamente ogni 50/60 minuti di viaggio).
- Sui treni AV il sistema di condizionamento è sempre attivo 24/24h sia durante le soste fra i diversi servizi commerciali, sia durante le soste notturne: ciò permette di cambiare l'aria interna con continuità; ad esempio, durante la sosta notturna il volume di aria interno viene cambiato oltre 60 volte consecutive, mentre nel caso del trasporto aereo gli aeromobili sono disattivati e sigillati durante le soste notturne.

Infine, segnaliamo che Italo ha già attivato, tramite il proprio fornitore di manutenzione, il raddoppio della sostituzione dei filtri del sistema di climatizzazione: ciò vuol dire che i singoli filtri vengono sostituiti con una cadenza temporale dimezzata rispetto a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza, nazionali ed europee.

Layout delle sedute

La maggior parte dei sedili dei treni AV di Italo ha una disposizione a correre con una distanza longitudinale di 90/95 cm (molto maggiore rispetto agli aerei), ove lo schienale del sedile prospiciente crea una barriera naturale alla dispersione del respiro.

Vi è anche una parziale presenza di sedili vis a vis (due moduli vis a vis per carrozza) per i quali, ancorché la distanza sia di circa 2 metri, assicurando quindi alle persone sedute su sedili contrapposti una distanza tra gli organi di respirazione ben superiore a un metro, Italo, in via cautelativa, manterrà la disposizione a scacchiera al fine di evitare di occupare simultaneamente i sedili direttamente contrapposti.

- **MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA**

Secondo quanto disposto dal DPCM 14 luglio 2020, il Gestore dell'infrastruttura prevede, nelle stazioni di partenza dei treni ad Alta Velocità, ingressi dedicati per l'accesso ai treni AV, al fine di procedere alla misurazione della temperatura corporea da effettuarsi prima dell'accesso al treno. Nel caso in cui sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 °C, non è consentita la salita a bordo treno.

Ciò ha consentito di allineare la misura di sicurezza con quanto avviene nel settore aereo.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- **UTILIZZO DELLE MASCHERINE**

  In ottemperanza al DPCM 14 luglio 2020, vige l'obbligo di indossare le mascherine durante la permanenza a bordo del treno.

  Qualora il viaggio abbia una durata superiore alle quattro ore, è stato inserito l'obbligo di sostituzione della stessa con le medesime modalità già adottate dal settore aereo. Per poter procedere con l'acquisto del biglietto, il viaggiatore accetta esplicitamente le condizioni di trasporto e le condizioni legate all'emergenza COVID, impegnandosi a rispettarle.

- **DISCIPLINA DELLA SALITA E DISCESA DEI VIAGGIATORI**

  In ottemperanza al DPCM 14 luglio 2020, sono state disciplinate le modalità di accesso dei viaggiatori, regolamentandone in maniera ordinata la salita e la discesa, mediante differenziazione degli accessi al treno e annunci sonori dedicati a bordo treno ed in stazione.

- **AUTOCERTIFICAZIONE**

  In analogia a quanto previsto per il settore aereo, viene acquisita in fase di vendita del titolo di trasporto una specifica autocertificazione del passeggero che attesti:

  (i) di non essere affetto da COVID 19 o di non essere stato sottoposto a periodo di quarantena obbligatoria di almeno 14 giorni;

  (ii) di non accusare sintomi riconducibili al Covid 19, quali, a titolo esemplificativo, temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse insistente, raffreddore e di non aver avuto contatti con persona affetta da Covid 19 negli ultimi 14 giorni;

  (iii) l'impegno a rinunciare al viaggio e a informare l'Autorità sanitaria competente nell'ipotesi in cui qualsiasi dei predetti sintomi emergesse o delle predette condizioni si verificasse prima del viaggio o entro otto giorni dal viaggio, specificando altresì i servizi ferroviari utilizzati.

- **CANALI DI CONTATTO**

  L'eventuale rinuncia al viaggio motivata con l'insorgere della patologia o l'eventuale contatto con persone che ne sono affette sono gestite attraverso mail dedicata.

- **DIVIETO BAGAGLI VOLUMINOSI A BORDO**

  Già nelle attuali condizioni di trasporto, non è consentito il trasporto di bagagli particolarmente voluminosi e/o di oggetti ingombranti e/o di biciclette tradizionali, come disposto dal DPCM del 14 luglio 2020.

- **BIGLIETTO NOMINATIVO**

  In ottemperanza al DPCM 14 luglio 2020, è già prevista l'adozione del biglietto nominativo al fine di rendere possibile l'identificazione di tutti i passeggeri e gestire eventuali casi di presenza a bordo di sospetti o conclamati casi di positività al virus COVID-19.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- **SERVIZI DI CATERING CON PRODOTTI MONODOSE CONFEZIONATI**

  In ottemperanza al DPCM 14 luglio 2020, è già previsto che i servizi di ristorazione/assistenza a bordo treno siano limitati alla sola distribuzione di prodotti monodose confezionati.

- **GEL DISINFETTANTE**

  In ottemperanza al DPCM 14 luglio 2020, all'ingresso di ogni carrozza sono a disposizione distributori di gel disinfettante.

  Tutti i bagni del treno sono dotati di detergente disinfettante a disposizione dei viaggiatori. Queste misure sono addizionali rispetto a quanto avviene per il settore aereo.

- **PULIZIA E SANIFICAZIONE SUPERFICI DURANTE IL VIAGGIO**

  I treni AV sono oggetto di pulizia disinfettante regolare, in ottemperanza al DPCM 14 luglio 2020 e ai rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità.

  Durante la sosta del treno e prima di un nuovo servizio commerciale, viene effettuata un'accurata attività di sanificazione che comprende anche la pulizia dei sedili, dei braccioli e dei tavolini.

  Inoltre, sono stati intensificati gli interventi del pulitore di bordo che durante il viaggio si occupa di sanificare costantemente le superfici con maggiore frequenza di contatto (maniglie, pulsanti di apertura porte, pulsantiere, vending machine, ecc.).

  Stante il processo industriale implementato, il treno è oggetto di continua sanificazione prima e durante ciascun viaggio. Ciò consente una maggiore frequenza delle attività di pulizia e sanificazione a bordo rispetto a quanto avviene per il settore aereo.

Come emerge dalle predette misure e da un confronto specifico con quelle adottate nel settore aereo (vedi tabella di seguito), il settore ferroviario AV presenta un livello di sicurezza, in termini di rischio di diffusione del contagio da Covid 19, più elevato degli altri mezzi di trasporto tra cui il settore aereo e il trasporto pubblico locale (metro, bus e treni regionali).

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Nuovo Trasporto Viaggiatori

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## TABELLA DI RAFFRONTO SETTORE AEREO VS SETTORE FERROVIARIO

| | SETTORE AEREO | SETTORE FERROVIARIO |
|---|---|---|
| Ricambio dell'aria | ✓ | ✓ |
| Spazi a bordo | - | + |
| Misurazione della temperatura e divieto di accesso a bordo se > 37.5 °C | ✓ | ✓ |
| Durata massima di utilizzo della mascherina (4 ore) | ✓ | ✓ |
| Disciplina di salita e discesa dei viaggiatori | ✓ | ✓ |
| Autocertificazione assenza contatti pazienti COVID | ✓ | ✓ |
| Divieto bagagli voluminosi a bordo | ✓ | ✓ |
| Biglietto nominativo | ✓ | ✓ |
| Servizi di catering con prodotti monodose confezionati | ✓ | ✓ |
| Gel disinfettante disponibile nelle carrozze | ✗ | ✓ |
| Pulizie e sanificazione superfici durante il viaggio (specificità AV) | ✗ | ✓ |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 4/8/2020
TRNIT-AD\P\2020\0027815

*Amministratore Delegato e Direttore Generale*

Cons. Alberto Stancanelli
Capo Gabinetto
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
P.le di Porta Pia, 1
00198 – Roma

Trasmessa via email:
mteresa.dimatteo@mit.gov.it

Egregio Dr. Stancanelli,

in relazione alla dibattuta tematica relativa al distanziamento interpersonale a bordo treno, nel condividere l'obiettivo prioritario di assicurare, in ogni fase del viaggio, i massimi livelli di attenzione per la tutela della salute delle persone, desidero formulare alcune sintetiche considerazioni che mi auguro siano utili ad un compiuto inquadramento della problematica.

Come noto, il DPCM del 14 di luglio, i cui contenuti sono stati confermati *in toto* dal decreto legge n. 83 dello scorso 30 luglio, stabilisce una serie di condizioni in presenza delle quali è possibile per le imprese ferroviarie derogare al distanziamento interpersonale di un metro a bordo dei treni AV e IC, quali, ad esempio, rinnovo dell'aria a bordo mediante l'impianto di climatizzazione; assicurazione del mantenimento dell'apertura delle porte durante la fermata; obbligatorio utilizzo della mascherina chirurgica; disciplina individuale delle operazioni di salita e discesa attraverso porte separate; misurazione preventiva della temperatura; immodificabilità del posto utilizzato; rilascio di una specifica autocertificazione; distanze minime tra i sedili.

Con riferimento, in particolare, a questo ultimo profilo, in base ai criteri dettati all'all. 2 del DPCM, l'utilizzo dei sedili contrapposti (cd. faccia a faccia) - escluso nel caso in cui

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Trenitalia S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento
di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 1.607.137.500,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma –
Cod. Fisc. e P. Iva 05403151003 – R.E.A. 1083047

ACCREDIA L'ENTE DI ACCREDITAMENTO
Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
BS OHSAS 18001

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

non sia possibile garantire permanentemente la distanza interpersonale di un metro - è, viceversa, consentito qualora tale distanza minima sia rispettata (fermo, in tal caso, il vincolo per le imprese ferroviarie di comunicare ai passeggeri nel corso del viaggio, l'obbligo di rispettare tale prescrizione).

Tutto ciò premesso, le caratteristiche tecniche dei rotabili utilizzati da Trenitalia per la lunga percorrenza garantiscono il rispetto di tutte le condizioni di tipo qualitativo, previste dal DPCM per derogare all'obbligo di distanziamento interpersonale, con la conseguenza che tutti i posti sono potenzialmente utilizzabili.

Più in particolare, sui treni AV e IC di Trenitalia, l'impianto di climatizzazione lavora con immissione di aria dall'esterno e una parte di aria di ricircolo (nel caso peggiore, in presenza di elevate temperature esterne 2/3 di aria di ricircolo e 1/3 di aria dall'esterno); al fine di garantire un ottimale ricambio dell'aria interna, la quantità di aria fresca (non riciclata e preventivamente filtrata) immessa dall'esterno è tale, anche nelle peggiori condizioni di temperatura, da assicurare un ricambio totale in termini di volumi ogni 5-10 minuti, tempo che risulta inferiore a quello degli aerei. Il volume di aria rinnovata a disposizione del passeggero è minimo 16-17 mcubi/h considerando il caso delle carrozze con più posti a sedere. Anche sui treni l'ambiente viaggiatori, come quello degli aerei, è a pressione positiva e i flussi di aria sono verticali.
Nei treni, inoltre, il ricambio di aria, oltre che dal sistema di climatizzazione, è garantito anche dall'apertura delle porte esterne che è effettuata in tutte le stazioni, non solo ad origine corsa ed a fine servizi ma anche ogniqualvolta il treno sosta nelle stazioni di fermata intermedie (mediamente le soste hanno una durata di 2 minuti ogni 50 minuti di viaggio, a fronte delle percorrenze spesso più lunghe del servizio aereo).
Sempre relativamente al ricambio di aria va sottolineato come nei treni i sistemi di climatizzazione rimangano attivi anche durante le soste in stazione terminale tra un



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

servizio e l'altro determinando quindi a fine missione e prima della successiva, un completo rinnovo dell'aria.

Inoltre, va anche considerato che i treni impiegati da Trenitalia per i servizi Long Haul (Alta Velocità e IC) sono caratterizzati da ambienti spaziosi, con spazi molto maggiori rispetto all'aereo. Ciascun viaggiatore ha a disposizione un'ampia distanza longitudinale tra i sedili (da circa il +20% fino al +60% rispetto all'aereo) ed uno spazio volumetrico per passeggero anch'esso superiore all'aereo.

Sui treni AV ed Intercity della flotta Trenitalia il passo dei sedili contrapposti (detti vis-a-vis) è sempre tale da assicurare alle persone sedute su sedili contrapposti una distanza tra gli organi di respirazione ben superiore a un metro (1,33 metri nel caso peggiore di ETR1000 in 2° classe, 1,6-1,7 m per la prima classe), come da tabella di dettaglio riportata in allegato. Nel caso di sedili a correre lo schienale del sedile prospiciente crea una barriera naturale alla dispersione del respiro; come detto le distanze in questi casi (90 cm nel caso peggiore) sono comunque superiori a quelle adottate dalle maggiori compagnie aeree low cost (circa 70 cm).

Ulteriore elemento meritevole di essere valutato riguarda il tasso di aggregazione di un veicolo ferroviario che è notevolmente inferiore rispetto a quello degli aerei: in un salone di seconda classe, infatti, trovano posto al massimo 80 persone (densità di circa 4 pax/metro) a fronte di una densità di un aereo di linea che, in allestimento low cost, può arrivare ad ospitare circa 8 passeggeri per ogni metro di cabina.

Con l'auspicio di aver fornito elementi utili alla riflessione sul tema e nel ringraziarLa per l'attenzione prestata, rimango a disposizione per quant'altro possa occorrere.

Cordiali saluti,

Orazio Iacono



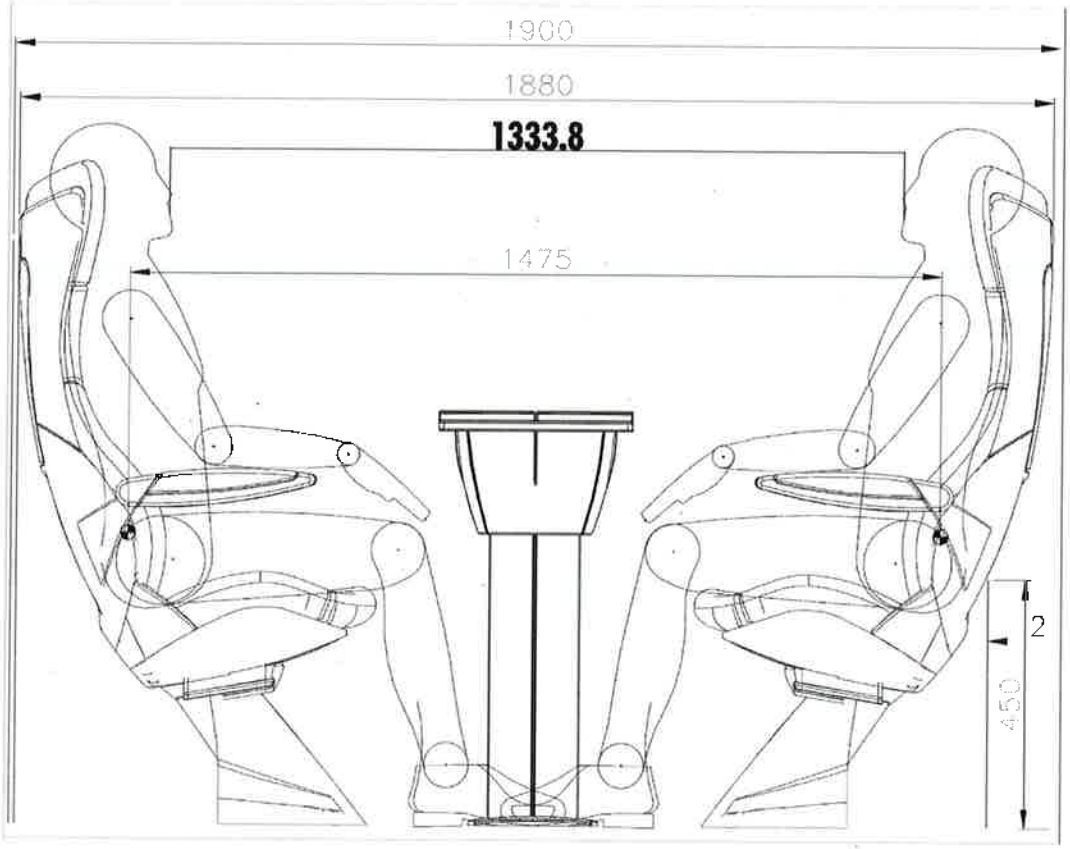
Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

| ROTABILI | 2 Classe | 1 Classe |
|---|---|---|
| | Distanza bocche contrapposte (mm) | |
| **SERVIZIO INTERCITY** | | |
| Carrozze Intercity | 1380 | 1580 |
| **SERVIZIO AV** | | |
| ETR 500 | 1641 | 1641 |
| ETR 460/480 | 1380 | 1480 |
| ETR 600 | 1340 | 1433 |
| ETR700 | 1370 | 1370 |
| ETR 1000 | 1333 | 1553 |

**Distanza minima caso peggiore**

## ETR 1000 - 2 classe




Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 6/7/2020
TRNIT-AD\P\2020\0023233

TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

*Amministratore Delegato e Direttore Generale*

Preg.mo Cons. Alberto Stancanelli
Capo di Gabinetto
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Piazzale di Porta Pia, 1
00198 - Roma

Pregiatissimo Consigliere,

facendo seguito a quanto discusso nel nostro incontro dello scorso 24 giugno in merito alla possibile applicazione anche per il settore ferroviario passeggeri a media/lunga percorrenza (treni AV/IC) di misure analoghe a quelle già disposte con riferimento al settore aereo per il superamento del distanziamento sociale, Le riporto, per le singole misure, alcune considerazioni che tengono conto della specificità del settore ferroviario.

Sulla base di tali considerazioni, Le allego (all. 1) una possibile proposta di revisione per il settore ferroviario delle "Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covi d-19 in materia di trasporto pubblico".

- RICAMBIO DELL'ARIA

Sui treni AV e IC di Trenitalia, l'impianto di climatizzazione lavora con immissione di aria dall'esterno e una parte di aria di ricircolo; al fine di garantire un ottimo ricambio dell'aria interna, la quantità di aria fresca (non riciclata e preventivamente filtrata) per passeggero immessa dall'esterno è superiore di oltre il 50% rispetto a quanto mediamente disponibile sugli aerei.

Nei treni, il ricambio di aria è sempre gestito dal sistema di climatizzazione in tutte le fasi del viaggio. Inoltre, esso è garantito dall'apertura delle porte esterne che è effettuata in tutte le stazioni, non solo ad origine corsa ed a fine servizi ma anche ogniqualvolta il treno sosta nelle stazioni di fermata intermedie (mediamente le soste hanno una durata di 2 minuti ogni 50 minuti di viaggio, a fronte delle percorrenze molto più lunghe del servizio aereo).

Inoltre, va anche considerato che i treni impiegati da Trenitalia per i servizi Long Haul (Alta Velocità e IC) sono caratterizzati da ambienti spaziosi. Ciascun viaggiatore ha a



ACCREDIA
Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
BS OHSAS 18001

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

disposizione un'ampia distanza longitudinale tra i sedili (da circa il 20% fino al +60% rispetto all'aereo) ed uno spazio volumetrico per passeggero anch'esso superiore all'aereo. Sui treni AV ed Intercity della flotta Trenitalia il passo dei sedili contrapposti è sempre di circa 2 metri, assicurando alle persone sedute su sedili contrapposti una distanza tra gli organi di respirazione ben superiore a un metro, mentre nel caso di sedili a correre (dove il passo è circa un metro) lo schienale del sedile prospiciente crea una barriera naturale alla dispersione del respiro. Come detto le distanze in questi casi (90 cm nel caso peggiore) sono comunque superiori a quelle adottate dalle maggiori compagnie aeree low cost (circa 70 cm).
Ulteriore elemento di valutazione riguarda il tasso di aggregazione di un veicolo ferroviario che è notevolmente inferiore rispetto a quello degli aerei: in un salone di seconda classe, infatti, trovano posto al massimo 80 persone (densità di circa 4 pax/metro) a fronte di una densità di un aereo di linea che, in allestimento low cost, può arrivare ad ospitare circa 8 passeggeri per ogni metro di cabina.

- MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA

Secondo quanto disposto dal DPCM 11 giugno 2020, il Gestore dell'infrastruttura prevede, nelle principali stazioni di partenza dei treni ad Alta Velocità, ingressi dedicati per l'accesso ai treni AV, al fine di procedere alla misurazione della temperatura corporea da effettuarsi prima dell'accesso al treno. Nel caso in cui sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 °C, non sarà consentita la salita a bordo treno.

In una logica ulteriormente cautelativa, in aggiunta ad altre misure previste (dichiarazione sostitutiva da rendere ai fini dell'acquisto del biglietto), si propone l'estensione della misura di rilevazione della temperatura corporea a tutte le località di salita dei passeggeri sui treni AV. La limitazione di tale obbligo alle sole stazioni AV si giustifica: a) con la presenza, per quello che riguarda il servizio IC, delle altre misure già previste che impongono al passeggero di comunicare la sopravvenienza di eventuali variazioni rispetto alle proprie condizioni di salute come dichiarate all'atto dell'acquisto del biglietto; b) e, analogamente a quanto avviene per il servizio regionale, con le oggettive difficoltà a garantire le operazioni di rilevazione sull'elevatissimo numero di stazioni servite dal servizio Intercity (oltre 240). Assicurare un presidio su tutte le stazioni, infatti, significherebbe gravare il gestore dell'infrastruttura di un complesso onere sul piano organizzativo ed operativo da cui scaturirebbero maggiori costi che, in ultima istanza - trattandosi di attività gravata da obblighi di servizio pubblico – finirebbero con il gravare sul committente.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- SERVIZI DI BAR\RISTORANTE

In relazione ai viaggi effettuati durante questo periodo estivo, caratterizzati da molte ore di permanenza sul treno e da temperature esterne molto elevate, si propone di riattivare, nel rispetto del distanziamento sociale, il servizio a bordo di bar e ristorante. Questo, in ottemperanza al DPCM 11 giugno 2020, verrebbe fornito, a totale garanzia della salute dei clienti, mediante l'erogazione soltanto di prodotti sigillati e monodose e sarebbe un elemento fondamentale per migliorare la qualità della permanenza a bordo dei passeggeri, in particolare nel caso di viaggi a più lunga percorrenza.

- UTILIZZO DELLE MASCHERINE

In ottemperanza al DPCM 11 giugno 2020, vige l'obbligo di indossare le mascherine durante la permanenza a bordo del treno.

Qualora il viaggio abbia una durata superiore alle quattro ore, si propone di inserire l'obbligo di sostituzione della stessa con le medesime modalità già adottate dal settore aereo. Per poter procedere con l'acquisto del biglietto, il viaggiatore dovrà accettare esplicitamente le condizioni di trasporto e le condizioni legate all'emergenza COVID, impegnandosi a rispettarle.

- DISCIPLINA DELLA SALITA E DISCESA DEI VIAGGIATORI

In ottemperanza al DPCM 11 giugno 2020, si disciplinano le modalità di accesso dei viaggiatori, regolamentandone in maniera ordinata la salita e la discesa, ivi inclusi i messaggi sonori a bordo e in stazione.

- AUTOCERTIFICAZIONE

In analogia a quanto previsto per il settore aereo, si propone di acquisire in fase di vendita una specifica dichiarazione del passeggero che attesti:
(i) di non essere affetto da COVID 19 o di non essere stato sottoposto a periodo di quarantena obbligatoria di almeno 14 giorni;

(ii) di non accusare sintomi riconducibili al Covid 19, quali, a titolo esemplificativo, temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse insistente, raffreddore e di non aver avuto contatti con persona affetta da Covid 19 negli ultimi 14 giorni;

(iii) l'impegno a rinunciare al viaggio e a informare l'Autorità sanitaria competente nell'ipotesi in cui qualsiasi dei predetti sintomi emergesse o delle predette condizioni si

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

verificasse prima del viaggio o entro otto giorni dal viaggio, specificando altresì i servizi ferroviari utilizzati.

- CANALI DI CONTATTO

L'eventuale rinuncia al viaggio motivata con l'insorgere della patologia o l'eventuale contatto con persone che ne sono affette saranno gestite, come di consueto, attraverso il modulo di richiesta rimborso on line, pubblicato su www.trenitalia.com, specificando nelle note la motivazione della rinuncia".

- DIVIETO BAGAGLI VOLUMINOSI A BORDO

Già nelle attuali condizioni di trasporto, non è consentito il trasporto di bagagli particolarmente voluminosi e/o di oggetti ingombranti e/o di biciclette tradizionali.

- BIGLIETTO NOMINATIVO

In ottemperanza al DPCM 11 giugno 2020, è già prevista l'adozione del biglietto nominativo al fine di identificare tutti i passeggeri e gestire eventuali casi di presenza a bordo di sospetti o conclamati casi di positività al virus COVID-19.

- GEL IGIENIZZANTE

In ottemperanza al DPCM 11 giugno 2020, all'ingresso di ogni carrozza sono a disposizione distributori di gel igienizzante.

- PULIZIA E SANIFICAZIONE SUPERFICI DURANTE IL VIAGGIO (SPECIFICITÀ AV e IC)

I treni AV sono oggetto di pulizia disinfettante regolare, in ottemperanza al DPCM 11 giugno 2020 e ai rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità.

Durante la sosta del treno e prima di un nuovo servizio commerciale, viene effettuata un'accurata attività di sanificazione che comprende anche la pulizia dei sedili, dei braccioli e dei tavolini. Inoltre, sono stati intensificati gli interventi del pulitore di bordo che durante il viaggio si occupa di sanificare costantemente le superfici con maggiore frequenza di contatto (maniglie, pulsanti di apertura porte, pulsantiere vending machine, ecc).

Tutti i bagni del treno sono dotati di detergente a disposizione dei viaggiatori.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Da ultimo, ai fini di compiuta valutazione della problematica, ritengo opportuno evidenziare che il superamento delle misure che limitano la capienza di ciascun treno AV e IC impone un intervento sui sistemi di vendita la cui realizzazione - perché l'incremento di disponibilità di posti su ogni convoglio possa essere realmente fruibile per la clientela - richiederà non meno di 10 giorni lavorativi.
Di tale circostanza andrà, dunque, tenuto conto ai fini della piena operatività delle nuove misure.

Nel ringraziarLa per l'attenzione, rimango a disposizione per quant'altro possa occorrere.

Con i miei migliori saluti

Orazio Iacono

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

ALLEGATO 1

BOZZA DI LINEE GUIDA SETTORE FERROVIARIO

Per il settore considerato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

- informazioni alla clientela attraverso i canali aziendali di comunicazione (call center, sito web, app) in merito a:
  - misure di prevenzione adottate in conformità a quanto disposto dalle Autorità sanitarie;
  - notizie circa le tratte ferroviarie attive, in modo da evitare l'accesso degli utenti agli uffici informazioni/biglietterie delle stazioni;
- incentivazioni degli acquisti di biglietti on line.

NELLE PRINCIPALI STAZIONI:

- gestione dell'accesso alle stazioni ferroviarie prevedendo, ove possibile, una netta separazione delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti;
- garanzia della massima accessibilità alle stazioni ed alle banchine, per ridurre gli affollamenti sia in afflusso che in deflusso;
- interventi gestionali al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi della stazione onde evitare affollamenti nelle zone antistanti le banchine fronte binari;
- previsione di percorsi a senso unico all'interno delle stazioni e nei corridoi fino ai binari, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita;
- attività di igienizzazione e disinfezione su base quotidiana e sanificazione periodica degli spazi comuni delle stazioni;
- installazione di dispenser di facile accessibilità per permettere l'igiene delle mani dei passeggeri;

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- regolamentazione dell'utilizzo di scale e tappeti mobili favorendo sempre un adeguato distanziamento tra gli utenti;

- annunci di richiamo alle regole di distanziamento sociale sulle piattaforme invitando gli utenti a mantenere la distanza di almeno un metro;

- contingentamento delle presenze delle sale di attesa e rispetto al loro interno delle regole di distanziamento;

- ai gate, dove presenti, raccomandabili controlli della temperatura corporea;

- nelle attività commerciali:
  - contingentamento delle presenze;
  - mantenimento delle distanze interpersonali; o separazione dei flussi di entrata/uscita;
  - utilizzo dispositivi di sicurezza sanitaria;
  - regolamentazione delle code di attesa;
  - acquisti on line e consegna dei prodotti in un luogo predefinito all'interno della stazione o ai margini del negozio senza necessità di accedervi.

A BORDO TRENO:

- distanziamento fisico a bordo con applicazione di marker sui sedili non utilizzabili;

- posizionamento di dispenser di gel igienizzanti su ogni veicolo, ove ciò sia possibile;

- eliminazione della temporizzazione di chiusura delle porte esterne alle fermate, al fine di facilitare il ricambio dell'aria all'interno delle carrozze ferroviarie;

- sanificazione sistematica dei treni;

- potenziamento del personale dedito ai servizi di igiene e decoro;

- individuazione dei sistemi di regolamentazione di salita e discesa in modo da evitare assembramenti in corrispondenza delle porte, anche ricorrendo alla separazione dei flussi di salita e discesa;

- i passeggeri dovranno indossare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- Sono attuabili le stesse misure di deroga previste per il trasporto pubblico locale circa la previsione degli indici di riempimento purché sia previsto un corretto utilizzo in verticale delle sedute e siano accuratamente evitati gli assembramenti nei vestiboli.

SUI TRENI A LUNGA PERCORRENZA (CON PRENOTAZIONE ONLINE):

Obbligo di distanziamento interpersonale di un metro a bordo dei treni e all'interno delle stazioni. È consentito derogare al distanziamento interpersonale di un metro, a bordo dei treni, nel caso in cui l'aria a bordo sia rinnovata - sia mediante l'impianto di climatizzazione, sia mediante l'apertura delle porte esterne alle fermate - i flussi siano verticali e siano adottate procedure al fine di garantire che le porte di salita e discesa dei viaggiatori permangano aperte durante le soste programmate nelle stazioni, in quanto tali precauzioni consentono una elevatissima purificazione dell'aria, nonché in caso in cui siano adottati specifici protocolli di sicurezza sanitaria, prevedendo per i treni AV, la misurazione, a cura del Gestore dell'Infrastruttura, della temperatura in stazione prima dell'accesso al treno e vietando la salita a bordo in caso di temperatura superiore a 37,5 °C; garantire la durata massima di utilizzo della mascherina chirurgica non superiore alle quattro ore, prevedendo la sostituzione per periodi superiori; siano disciplinate individualmente le salite e le discese dal treno e la collocazione al posto assegnato al fine di evitare contatti stretti tra i passeggeri nella fase di movimentazione; sia acquisita dai viaggiatori al momento dell'acquisto del biglietto specifica dichiarazione che attesti (i) di non essere affetto da COVID 19 o di non essere stato sottoposto a periodo di quarantena obbligatoria di almeno 14 giorni; (ii) di non accusare sintomi riconducibili al Covid 19, quali, a titolo esemplificativo, temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse insistente, raffreddore e di non aver avuto contatti con persona affetta da Covid 19 negli ultimi 14 giorni; (iii) l'impegno a rinunciare al viaggio e a informare l'Autorità sanitaria competente nell'ipotesi in cui qualsiasi dei predetti sintomi emergesse o delle predette condizioni si verificasse prima del viaggio o entro otto giorni dal viaggio, specificando altresì i servizi ferroviari utilizzati; divieto di portare a bordo bagagli particolarmente voluminosi e/o oggetti ingombranti e/o biciclette tradizionali (ad eccezione delle carrozze appositamente attrezzate) al fine di limitare al massimo gli spostamenti e i movimenti nell'ambito del treno.

- Previsione obbligatoria, nelle stazioni di partenza dei treni ad Alta Velocità di ingressi dedicati per l'accesso ai treni AV al fine di procedere alla misurazione della temperatura corporea da effettuarsi prima dell'accesso al treno. Nel caso in cui sia

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 C non sarà consentita la salita a bordo treno.

- I passeggeri sul treno dovranno indossare necessariamente una mascherina, che andrà sostituita ogni quattro ore in caso in cui sia ammessa la deroga al distanziamento interpersonale di un metro. Eventuali inottemperanze saranno segnalate dall'Impresa alla Polfer.

- Adozione del biglietto nominativo al fine di identificare tutti i passeggeri e gestire eventuali casi di presenza a bordo di sospetti o conclamati casi di positività al virus covid-19;

- È possibile usufruire dei servizi di ristorazione/assistenza a bordo treno per i viaggi a media lunga percorrenza con modalità semplificate che limitino il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare, il servizio è assicurato, oltre al bar-ristorante, anche con la consegna "al posto" di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti.

TABELLA DI RAFFRONTO SETTORE AEREO VS SETTORE FERROVIARIO

| | SETTORE AEREO | SETTORE FERROVIARIO |
|---|---|---|
| Ricambio dell'aria | ✓ | ✓ |
| Misurazione della temperatura e divieto di accesso a bordo se > 37.5 °C (limitatamente treni AV) | ✓ | ✓ |
| Durata massima di utilizzo della mascherina (4 ore) | ✓ | ✓ |
| Disciplina di salita e discesa dei viaggiatori | ✓ | ✓ |
| Dichiarazione assenza contatti pazienti COVID | ✓ | ✓ |
| Divieto bagagli voluminosi a bordo | ✓ | ✓ |
| Biglietto nominativo | ✓ | ✓ |
| Servizi di catering con prodotti monodose confezionati | ✓ | ✓ |
| Gel igienizzante disponibile nelle carrozze | X | ✓ |
| Pulizie e sanificazione superfici durante il viaggio (specificità AV) | X | ✓ |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

**Roma, 4 agosto 2020**

Alla Spett.Le attenzione del

**Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico,**
**Dott. Agostino Miozzo**

Egregio Dott. Miozzo,

I vettori aerei hanno dimostrato nelle ultime settimane di essere in grado di garantire ai passeggeri e al personale il massimo livello di sicurezza a bordo. Per questo motivo, **AICALF** (Associazione Italiana Low Fares Airlines) sta seguendo con grande attenzione il dibattito sulla possibilità di **rivedere le misure decise dal Governo tramite le linee guida sui sistemi di trasporto** nel dpcm del 14 luglio, e le deroghe previste per il trasporto aereo vigenti secondo il dpcm dell'11 giugno.

In virtù della prossima riunione del **Comitato tecnico scientifico** convocata per giovedì 6 agosto, AICALF vuole ricordare che il motivo principale che ha spinto gli esperti del Cts ad autorizzare le compagnie aree a derogare dall'obbligo di distanziamento sociale a bordo degli aerei, seguendo le disposizioni dettate dalle Linee Guida dell'ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile - e dall'Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea (EASA), è che **i sedili, sugli aerei, non consentono mai di viaggiare «faccia a faccia»**. Inoltre, **l'aria a bordo si rinnova ogni tre minuti con dei flussi d'aria verticali**, in modo da evitare che eventuali particelle contagiose possano andare in giro in cabina, e vengono **adottati dei filtri Hepa**, in quanto tali precauzioni consentono una **elevatissima purificazione dell'aria (riescono a catturare fino al 99,97 per cento dei microbi presenti).** Infine, l'obbligo di indossare la mascherina viene costantemente verificato dal personale di bordo.

I membri di AICALF – BlueAir, EasyJet, Norwegian, Ryanair, Volotea e Vueling che rappresentano oltre il 50% del traffico in Italia – intendono sottolineare le **gravose conseguenze che si verificherebbero con la reintroduzione dei distanziamenti sociali a bordo degli aerei**.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

In particolare, migliaia di persone sarebbero costrette adesso a **rinunciare a viaggi pianificati** e si creerebbe inoltre un **contesto caotico legato alla responsabilità delle cancellazioni e dell'erogazione di buoni e rimborsi**.

Inoltre, le compagnie aeree non sarebbero in grado di gestire in un modo economicamente sostenibile l'operatività delle flotte aeree e sarebbero così portati a cancellare migliaia di possibili voli. Pertanto, **non sarebbe garantita una continuità territoriale entro il territorio nazionale** e si **ridurrebbe in modo consistente il flusso turistico domestico ed estero**. Il rischio di mettere a repentaglio la già precaria stagione turistica in Italia è concreto.

AICALF intende sottolineare che tale misura avrebbe quindi un **forte impatto negativo sull'economia italiana**. Infatti, la riduzione del flusso turistico insieme alla riduzione dell'operatività delle compagnie aeree esporrebbe al rischio di una **riduzione dei livelli di occupazione** e comunque ad una **brusca frenata nella ripartenza del settore aereo**, vanificando così tutti gli sforzi fatti finora per sostenere la ripresa del Paese, del turismo e del rilancio del traffico aereo in Italia.

Infine, **la reintroduzione dell'obbligo di distanziamento sociale a bordo degli aerei renderebbe l'Italia un'eccezione nel contesto europeo**, con notevoli conseguenze negative anche in termini di competizione e di gestione del traffico con tutti gli altri paesi europei che invece non prevedono l'obbligo di distanziamento sociale a bordo degli aerei.

L'associazione auspica quindi che il Comitato Tecnico Scientifico, il Ministero della Salute, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli non prendano decisioni avventate senza un serio confronto con gli operatori.

Presidente AICALF

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

M_INF.UFFGAB.REGISTRO UFFICIALE.U.0031216.29-07-2020
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Mittente
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
0031216 29/07/2020

. Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti

IL CAPO DI GABINETTO

Al Comitato Tecnico – Scientifico
c/o Dipartimento della Protezione Civile
protezionecivile@pec.governo.it
coordinamento.emergenza@protezionecivile.it

Oggetto: Linee guida per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid -19 a bordo delle navi da crociera

Si fa seguito alle pregresse interlocuzioni per rappresentare come, alla luce delle osservazioni formulate, il gruppo di lavoro, all'uopo costituito sul tema, si è riunito ed ha sostanzialmente recepito quanto osservato e proposto da codesto Comitato.

Si rimette pertanto il documento allegato per le definitive determinazioni.

Cons. Alberto Stancanelli

Documento generato in data 29/07/2020

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
[illegible]

**Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 a bordo delle navi da crociera.**

**Preambolo**

In considerazione dell'attuale scenario globale determinato dalla pandemia da Coronavirus, sono state adottate a livello internazionale, così come nell'ambito dei trasporti e della logistica, stringenti limitazioni: tra di esse, anche il cosiddetto distanziamento sociale.

Ai sensi del codice ISM, le Società di gestione sono tenute a identificare e valutare i rischi associati alle proprie navi ed al personale navigante allo scopo di progettare adeguate misure di mitigazione.

Di conseguenza, le Società di gestione delle navi da crociera di qualsiasi bandiera – meglio identificate nell'allegato Protocollo – che scalano i porti nazionali, dovranno sviluppare piani e procedure per fronteggiare i rischi associati all'emergenza in argomento, secondo le indicazioni fornite nel Protocollo annesso alla presente circolare condiviso, preliminarmente, con il Ministero della Salute, le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali.

Il numero di passeggeri e di equipaggio a bordo deve essere adeguatamente diminuito per assicurare il distanziamento sociale e garantire le misure di isolamento temporaneo/quarantena contenute nell'allegato Protocollo.

Le Società di gestione devono:

- identificare una funzione a bordo che avrà la responsabilità di supervisionare ed implementare il Protocollo allegato fornendo il necessario supporto e collaborazione allo stesso per l'espletamento delle sue attività; e
- assicurarsi che presso i porti di scalo i passeggeri e i membri dell'equipaggio possano ricevere, se necessario, cure mediche così come possano essere organizzati rimpatri e cambi di equipaggio.

Il presente lavoro è stato condotto allo scopo di raccogliere e mettere a fattor comune le molteplici indicazioni fornite dall'IMO, sulla tematica in discorso, attraverso la copiosa produzione di Circolari 4204 (vds. griglia in allegato 1), organizzandole secondo una struttura più armonica e ordinandole per specifico argomento.

In considerazione della continua evoluzione della normativa vigente in materia di contrasto al COVID-19, la presente Circolare sarà soggetta a periodico riesame e discendente, necessario, aggiornamento



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# Protocollo sulle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 a bordo delle navi da crociera.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
0036650-2020-04-27-[illegible]

# MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 A BORDO DELLE NAVI DA CROCIERA

## A. Premessa e campo di applicazione

Il presente Protocollo si applica alle navi di qualsiasi nazionalità - interessate dalla sospensione del servizio di cui alla normativa in vigore - impiegate in servizi di crociera con più 36 (trentasei) passeggeri che scalano i porti nazionali ed ha lo scopo di indirizzare, in modo adeguato, la corretta implementazione di misure per affrontare i rischi da COVID-19 (o SARS-Cov-2) per tutte le persone coinvolte sia a bordo che, necessario ed inevitabile, nell'interfaccia nave/terra.

## B. Informazioni sul coronavirus (COVID-19)

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS, *Middle East Respiratory Syndrome*) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS, *Severe Acute Respiratory Syndrome*).

1. Sintomi e periodo di incubazione

I sintomi più comuni di una persona affetta da COVID-19 sono rappresentati da febbre, stanchezza e tosse secca

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e crescono gradualmente.

Recentemente sono state segnalati, come sintomi legati all'infezione da COVID-19, anche l'anosmia/iposmia (perdita/diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi, l'ageusia (perdita del gusto).

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo mentre nei bambini e nei giovani i sintomi sono lievi e ad inizio lento. Circa 1 (una) persona su 5 (cinque) con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero. Le persone adulte a partire dai 65 (sessantacinque) anni di età nonché quelle con malattie preesistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Attualmente si stima che il periodo di incubazione vari fra 2 (due) e 11 (undici) giorni, fino ad un massimo di 14 (quattordici) giorni.

2. Trasmissione

La trasmissione da uomo a uomo di COVID-19 si verifica principalmente attraverso il Flügge di persona affetta da COVID-19 (come ad esempio tosse e starnuti o materiale che può cadere su oggetti e superfici)

Altre persone quindi potrebbero essere contagiate COVID-19 che toccando questi oggetti o superfici, portano le mani agli occhi, al naso o alla bocca. Le persone possono anche essere contagiate se respirano il Flügge di persona affetta da COVID-19 che tossisce, starnutisce o espira Flügge.

Le persone a bordo, siano essi marittimi (a bordo della nave o a terra in franchigia), passeggeri, tecnici ecc., qualora abbiano/hanno visitato zone dove il COVID-19 è stato segnalato negli ultimi 14 (quattordici) giorni o siano stati a stretto contatto di soggetti con sintomi respiratori, sono tenuti ad informare il personale medico di bordo e, se in porto in Italia l'Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera (USMAF) locale

Se tale personale ha febbre, tosse o difficoltà respiratorie, è importante rivolgersi immediatamente al medico e/o ad una struttura sanitaria.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
[illegible]

3. Protezione personale e precauzioni standard per il controllo delle infezioni:

Le precauzioni standard di protezione e controllo delle infezioni sottolineano l'importanza fondamentale dell'igiene delle mani e delle vie respiratorie
In particolare:

- lavaggio frequente delle mani (equipaggio e passeggeri) con acqua calda e sapone o a base di alcol (almeno 60%)[1] strofinando per almeno 20 secondi.
- evitare di toccare il viso - compresi bocca, naso e occhi - con le mani non lavate (in particolare se le mani abbiano potuto toccare superfici contaminate dal virus).
- i marittimi (e i passeggeri) devono essere incoraggiati a coprire il naso e la bocca con un tessuto usa e getta - quando starnutiscono, tossiscono, puliscono e soffiano il naso – da smaltire immediatamente dopo averlo usato;
- se un tessuto usa e getta non è disponibile, l'equipaggio deve coprire il naso e la bocca e tossire o starnutire all'interno del proprio gomito flesso;
- tutti i tessuti usati devono essere smaltiti prontamente, dopo l'uso, in un apposito contenitore o cestino dedicato;
- il marittimo deve mantenere una distanza di almeno un metro dalle altre persone;
- non stringere la mano ma limitarsi ad un cenno;
- coerentemente con le buone pratiche di sicurezza alimentare, la carne, il latte o i prodotti di origine animale devono essere sempre maneggiati con cura, per evitare contaminazioni incrociate di alimenti crudi

È importante che i marittimi abbiano il tempo e l'opportunità di lavarsi le mani dopo aver tossito, starnutito, usato tessuti usa e getta o dopo un possibile contatto con secrezioni respiratorie o oggetti o superfici che potrebbero essere contaminati.
I poster riportati in allegato 2, scaricabili dal sito web dell'International Chamber of Shipping (ICS) all'indirizzo www.ics-shipping.org/free-resources possono essere utilizzati a bordo per fornire un promemoria delle migliori pratiche da adottare

4. Test e trattamento

Per la conferma della diagnosi di infezione da nuovo coronavirus è necessario effettuare test di laboratorio (Real Time PCR) su campioni respiratori e/o siero[2].
Con la circolare del 27 gennaio 2020, il Ministero della Salute ha fornito le raccomandazioni per i test di laboratorio e la raccolta e l'invio di campioni biologici.
La diagnosi di laboratorio del virus va effettuata, dove possibile, su campioni biologici prelevati dalle alte vie respiratorie e, dove possibile, anche dalle basse vie respiratorie (espettorato, aspirato endotracheale o lavaggio bronco-alveolare), come indicato dalla Circolare del Ministero della Salute n.0011715 del 03/04/2020.
Se i pazienti non presentano segni di malattia delle basse vie respiratorie, o se la raccolta dei materiali dal tratto respiratorio inferiore non è possibile seppur clinicamente indicata, si raccomanda la raccolta di campioni prelevati dalle alte vie respiratorie (aspirato rinofaringeo, tamponi nasofaringei e orofaringei combinati).
In caso di risultato negativo di un test condotto su un campione biologico da paziente fortemente sospetto, si raccomanda di ripetere il prelievo di campioni biologici in tempi successivi e da diversi siti del tratto respiratorio (naso, espettorato, aspirato endotracheale).
Campioni biologici aggiuntivi quali sangue, urine e feci possono essere raccolti per monitorare la presenza di virus nelle diverse parti del corpo. I campioni devono essere immediatamente trasportati in laboratorio e impiegati nella diagnosi molecolare. La raccolta dei campioni biologici deve avvenire adottando precauzioni e dispositivi di protezione individuale utili a minimizzare la possibilità di esposizione a patogeni
Per quanto attiene il trattamento, non ne esistono di specifici per le infezioni causate dai coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus.

[1] *Guidelines for the use of non-pharmaceutical measures to delay and mitigate the impact of 2019-nCoV*

[2] I test sierologici non possono, allo stato attuale dell'evoluzione tecnologica, sostituire il test molecolare nell'attuale diagnostica, come peraltro ribadito dalla Circolare del Ministero della Salute n. 0016106 del 8/5/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
[illegible] 0043721 del 27/10/2020

Inoltre, non esistono terapie specifiche; vengono curati i sintomi della malattia (cosiddetta terapia di supporto) in modo da favorire la guarigione, ad esempio fornendo supporto respiratorio.

5 Consapevolezza e formazione

Le Società di gestione devono fornire, alle persone imbarcate, una guida su come riconoscere i segni e i sintomi di COVID-19.

Si deve, altresì, richiamare l'equipaggio all'osservanza del piano e delle procedure da seguire se un passeggero o un membro dell'equipaggio a bordo mostra segni e sintomi di malattia respiratoria acuta. Il personale medico di bordo, se presente, deve, inoltre, essere informato e aggiornato sul COVID-19 e su qualsiasi nuova guida disponibile. A tal fine, si consiglia – tra l'altro – di consultare il sito web dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sul COVID-19.

Devono, comunque, essere tenuti in considerazione anche gli orientamenti specifici per singolo Paese visitato in merito alle misure di prevenzione.

## C. Misure adottate a terra prima dell'imbarco

*Prerequisito di imbarco per i passeggeri, visitatori ed ospiti*

Per prerequisito di imbarco si intende la misurazione della temperatura, la compilazione di un questionario ed, eventualmente, test molecolari RT-PCR che saranno eseguiti, dal personale medico di bordo, in percentuale del 100% sui passeggeri la cui temperatura, o le evidenze anamnestiche e/o epidemiologiche o i contenuti del questionario portino a considerarli passeggeri casi sospetti. Inoltre, i test molecolari RT-PCR verranno effettuati all'imbarco a quei passeggeri che nei 14 giorni antecedenti si siano recati o siano transitati in uno dei paesi con trasmissione sostenuta del virus SARS-Cov-2 (ad incidenza cumulativa superiore a quella nazionale, attualmente stabilita in 16 casi per 100 000 abitanti).

I passeggeri che sono guariti recentemente dal COVID-19 e dimessi secondo i criteri individuati da ECDC, possono evitare il test PCR.

*Screening pre-imbarco*

Prima di accedere all'imbarco, tutti i visitatori, ospiti ed equipaggio saranno sottoposti ad un attento screening pre-imbarco:

a) primario: misurazione della temperatura, compilazione, non oltre le 6 (sei) ore prima dell'imbarco, dello stampato in allegato 4 ovvero un questionario – predisposto dalla Società di gestione – contenente, almeno i dati di cui al facsimile in allegato 4 e valutazione iniziale da parte di personale non medico che attraverso le risposte al questionario individuerà eventuali condizioni di rischio;

b) secondario: coloro che non supereranno il controllo della temperatura o per i quali il questionario evidenzierà criticità, che presentano segni o sintomi compatibili con il COVID-19 o che sono stati potenzialmente esposti alla SARS-CoV-2, saranno sottoposti ad un colloquio e screening condotto da un medico tramite anamnesi, esame medico e di laboratorio con una seconda misurazione della temperatura. L'accertamento sarà svolto in un'idonea area – precedentemente identificata dalla Autorità del porto di approdo in collaborazione con l'Autorità sanitaria locale – presidiata da personale di bordo adeguatamente formato ed eventualmente supportato dal personale sanitario della nave.

Non potrà, pertanto, accedere all'imbarco chi:

1. mostri sintomi ascrivibili a COVID-19 (es. persone alle quali verrà riscontrata temperatura corporea superiore a 37,5 °C, persone che riportino o evidenzino tosse o difficoltà respiratorie);
2. abbia avuto contatti negli ultimi 14 giorni (o nei 2 giorni precedenti l'esordio dei sintomi) con un caso confermato di COVID-19;



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
Codice-20200043727-07/08/2020

3. sia stato in contatto stretto con casi confermati di COVID-19, per i quali sia stata fatta regolare denuncia alle competenti Autorità sanitarie.

Qualora si riscontrassero persone ricadenti nella tipologia di cui ai punti 1. e 2., il personale sanitario di bordo e/o quello individuato dalla Società di gestione, provvederà a separare i casi sospetti indirizzandoli verso un'area "sicura" precedentemente indicata dall'Autorità del porto di approdo. I referenti della Società di gestione daranno immediata comunicazione alle Autorità sanitarie locali dei casi sospetti a cui non è stato consentito l'imbarco.

Coloro i quali risulteranno ricadere nella tipologia di cui al punto 3, anche se asintomatici, non potranno prendere imbarco. La Società di gestione, in tal caso, consegnerà agli interessati una comunicazione contenente la motivazione del mancato imbarco.

## D. Misure di bordo per affrontare i rischi associati a COVID-19

1. Misure per proteggere la salute e prevenire le infezioni:

a) *Monitoraggio e screening*:

1. *Equipaggio*:
   è necessario che il monitoraggio di tutto l'equipaggio a bordo sia effettuato giornalmente – attraverso la rilevazione della temperatura corporea di ogni singola persona – con successiva comunicazione allo staff medico di bordo. Inoltre, devono essere effettuati test PCR, ad intervalli regolari di 15 (quindici) giorni, al 50% del personale navigante, al fine di coprire l'intero equipaggio ogni 30 (trenta) giorni. Eventuali casi positivi devono essere trattati secondo le previsioni del punto E.

2. *Passeggeri*:
   La misurazione della temperatura corporea dei passeggeri avverrà attraverso l'utilizzo di termocamere in entrata ed in uscita dalla nave: i passeggeri che soggiornino a bordo verranno incoraggiati ad utilizzare le stazioni dedicate di misurazione presenti sulla nave. Nel caso in cui non sia prevista l'installazione di termocamere a bordo, la rilevazione della temperatura avverrà attraverso termometri personali messi a disposizione dei passeggeri.

Qualora la temperatura corporea risultasse superiore a 37,5°C la persona dovrà indossare la mascherina e presentarsi, per la necessaria valutazione medica, presso l'ospedale di bordo oppure recarsi o rimanere nella propria cabina informando il personale medico di bordo. Nel caso in cui la nave si trovi in Italia dovrà essere informato l'USMAF locale e la persona dovrà essere, momentaneamente, isolata.

b) *Dispositivi di protezione (DP)*[1]:
L'uso di mascherine fa parte di un pacchetto completo di misure di prevenzione e controllo che possono limitare la diffusione di alcune malattie virali respiratorie, tra cui il COVID-19.
Le mascherine possono essere utilizzate sia da persone sane (indossate per proteggersi quando si viene a contatto con un individuo infetto) o da persone infette per impedire la successiva trasmissione.
Tuttavia, l'uso di una mascherina da sola non è sufficiente per fornire un livello adeguato di protezione e, quindi, altre misure a livello personale e di comunità dovrebbero essere adottate per evitare la trasmissione di virus respiratori

[1] Vds. paragrafo F.1

[1] *Advice on the use of masks in the context of COVID-19* dell'OMS datato 5 giugno 2020.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
DPC 0031204 del 07/09/2020

Indipendentemente dal fatto che vengano utilizzate o meno le mascherine, il rispetto dell'igiene delle mani, il distanziamento fisico e altre misure di prevenzione dalle infezioni sono fondamentali per prevenire la trasmissione umana da COVID-19.

Per quanto attiene, invece, coloro che sono coinvolti nella distribuzione e gestione dei dispositivi di protezione (DP), nonché il personale di bordo che presta assistenza sanitaria si dovrà fare riferimento, tra l'altro, al documento dell'OMS[5] che fornisce informazioni sull'uso appropriato dei DP.

Infine, sull'uso e smaltimento delle mascherine nel contesto COVID-19 sia fatto riferimento all'allegato 3 ed al rapporto ISS COVID-19 n° 26/2020 del 18 maggio 2020 recante "*Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico.*"

c) *Auto-distanziamento a bordo*:

L'auto-distanziamento a bordo può essere messa in atto attraverso, per esempio, le seguenti misure:

- mantenere la distanza sociale di almeno un metro;
- evitare qualsiasi contatto non essenziale o stretta vicinanza con altre persone

Quando possibile, ma solo se le condizioni e le circostanze lo consentono ed è sicuro farlo, utilizzare scale esterne/vie di fuga per spostarsi a bordo della nave. I passeggeri devono essere sensibilizzati all'uso delle scale. Nel caso in cui si consideri l'uso degli ascensori, lo stesso dovrà avvenire con limitazione del numero massimo di persone nel rispetto del distanziamento sociale e, comunque, con l'obbligo dell'uso della mascherina. Soluzioni a base di alcool devono essere poste ad entrambi i lati dei corridoi di accesso agli ascensori e l'equipaggio deve essere istruito a sollecitare tutti i passeggeri, sia in uscita che in entrata ad usare tali apprestamenti sanitari.

L'ascensore deve essere lavato regolarmente e con particolare attenzione per le aree/dotazioni soggette ad utilizzo frequente (es. maniglie e tasti).

Per quanto attiene al personale navigante

- disinfezione delle aree di lavoro, delle attrezzature e degli strumenti dopo l'uso;
- porre la massima attenzione nell'utilizzo delle aree comuni a bordo, come la sala mensa, la zona lavanderia o aree ricreative quando utilizzate da altri.

Nel caso in cui non possa essere assicurato, per il personale navigante, il distanziamento sociale o i DP:

- ritornare nella propria cabina immediatamente dopo aver completato l'orario di lavoro;
- restare nella propria cabina durante le ore di riposo, tranne quando sono in atto disposizioni o misure che permettano loro di trascorrere ore di riposo sui ponti; e
- ricevere e consumare tutti i pasti nella propria cabina, purché sia sicuro farlo.

d) *Coorti (numerosità minima): distribuzione dei passeggeri ed equipaggio in coorti chiuse così da facilitare il 'Contact Tracing'.*

Nell'ottica di ridurre l'interazione tra passeggeri, tra l'equipaggio e tra passeggeri ed equipaggio si suggerisce, per quanto possibile, di dividere l'equipaggio e i passeggeri in coorti.

Ogni interazione tra coorti diverse dovrebbe, per quanto possibile, essere evitata: è importante attenersi a questa misura in quanto consentirebbe di gestire più efficacemente un potenziale caso di COVID-19 ed i relativi contatti ed a diminuire il numero delle persone esposte

[5] *Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease (COVID-19) and considerations during severe shortages* dell'OMS datato 6 aprile 2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
[illegible] 07/08/2020

È particolarmente importante che queste misure vengano applicate dall'equipaggio quando sul luogo di lavoro il distanziamento non può essere garantito
I membri dell'equipaggio che lavorano a contatto di casi COVID-19, probabili o confermati, dovrebbero avere la cabina posizionata in modo tale che il loro accesso alle aree comuni della nave sia ridotto al minimo.
Ogni specifico gruppo potrebbe avere orari comuni per l'accesso al servizio di ristorazione, per l'imbarco e lo sbarco e per la partecipazione a qualsiasi attività a bordo o a terra. Se non fosse possibile attuare una separazione per coorti a bordo, questa deve essere garantita almeno per ogni attività a terra.
In considerazione della tecnologia e dei sistemi presenti a bordo delle navi da crociera è considerato equivalente l'utilizzo dei metodi alternativi per il "contact tracing" (vedasi anche lettera E. punto 3).

e) *Pulizia e disinfezione*:
Per quanto attiene:
- le procedure giornaliere di pulizia e sanificazione appropriate (in aggiunta ai rigorosi regimi di pulizia e sanificazione già esistenti) per le cabine, le aree di preparazione del servizio di ristorazione e le aree comuni delle navi, con particolare attenzione alle sale da pranzo, ai luoghi di intrattenimento e ad altre grandi aree di ritrovo, nonché alle superfici frequentemente toccate, come, tra gli altri, i pulsanti degli ascensori e i telecomandi; e
- l'uso di disinfettanti per la pulizia delle superfici;

si dovrà fare riferimento alla vigente normativa nazionale, unionale ed internazionale.

f) *Misure igienico sanitarie*:
i. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali comuni, come salette, saloni, palestre, negozi, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
ii. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
iii. evitare abbracci e strette di mano;
iv. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
v. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie ovvero all'interno del gomito flesso);
vi. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
vii. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
viii. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
ix. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
x. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
xi. è fortemente raccomandato, in tutti i contatti sociali, di utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

g) *Igiene degli alimenti*
Fare riferimento alla vigente normativa nazionale, unionale ed internazionale

h) *Riscaldamento, ventilazione e area condizionata (HVAC)*
Organizzare il funzionamento dei sistemi HVAC allo scopo di massimizzare la circolazione dell'aria fresca nel sistema, in linea con le raccomandazioni del produttore del sistema, le capacità di bordo e le considerazioni operative. Il ricircolo dovrà essere chiuso in tutte le cabine passeggeri e, laddove non



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
Prot. 0010043727 - 07/08/2020

tecnicamente possibile, deve essere previsto, per quanto possibile, l'utilizzo di filtri HEPA o UVGI. Se nelle strutture mediche della nave vengono svolte procedure che generano aerosol, tali aree devono essere a pressione negativa ed ottenere 10 ricambi d'aria all'ora; l'aria di ritorno da tali strutture deve essere filtrata in HEPA o scaricata all'esterno
Fare riferimento alla normativa vigente nazionale, unionale ed internazionale.
Inoltre, al fine di garantire un adeguato e completo isolamento, le Società di gestione di navi da crociera avranno cura di riservare - in via esclusiva un numero di cabine dotate di impianto di ventilazione dedicato (vds anche lettera E punto 4). Le stesse devono essere destinate a ricevere le persone da isolare, garantire alle stesse ogni necessaria assistenza nonché tutelare, contestualmente, il restante personale presente a bordo.

i) *Utilizzo di ristoranti, bar, discoteche, SPA, teatri, negozi di bordo, cinema, sale giochi, casinò, palestre ecc.*
Fare riferimento alla "*Interim guidance for preparedness and response to cases of COVID-19 at points of entry in the European Union (EU)/ EEA Member States (MS). Interim advice for restarting cruise ship operations after lifting restrictive measures in response to the COVID-19 pandemic*"
Per quanto attiene, invece la nursey e le aree di gioco dei bambinbi fare riferimento al "*European Manual for Hygiene Standards and Communicable Disease Surveillance on Passenger Ships*" reperibile al link http://www.shipsan.eu/Home/EuropeanManual.aspx

j) *Gestione dei fluidi biologici e delle acque (potabili e ricreative)*
La gestione dei fluidi biologici assieme alla sorveglianza sanitaria delle acque (potabili e ricreative) deve avvenire rispettando standard e procedure basati su linee guida specifiche internazionalmente riconosciute (es. *VSP operational guideline - European Manual for Hygiene Standards and communicable disease surveillance on Passenger Ship*).

k) *Segnaletica e cartellonistica*
Le aree ed i posti a sedere disponibili per i passeggeri devono essere opportunamente contrassegnati. In assenza di norme che stabiliscano la simbologia da utilizzarsi, se ne rimette – al momento – la scelta alla singola Società di gestione che avrà l'obbligo di apporla e di esporre, in luoghi ben visibili, adeguata cartellonistica esplicativa.

2. Misure per la gestione dei rischi durante l'imbarco:
L'imbarco dell'equipaggio e dei passeggeri sulle navi deve essere gestito con cura al fine di ridurre il rischio che una persona infetta da COVID-19 che sale a bordo della nave possa trasmettere lo stesso ad altre persone.
Misure per ridurre il rischio che l'equipaggio, così come i passeggeri, diffondano a bordo l'infezione COVID-19 include la compilazione di questionari di screening così come la scansione o misurazione della temperatura. In caso di rilevate criticità, la persona sarà condotta in un'apposita area del terminal dove riceverà ulteriori test o valutazione medica. In base all'esito di questa valutazione, l'imbarco sarà autorizzato o negato (con relativa gestione della casistica).
Le Società di gestione devono quindi, come indicato sopra, introdurre procedure per lo screening dell'equipaggio e dei passeggeri che salgono a bordo della nave richiedendo loro di compilare un questionario di screening (autocertificazione sanitaria) e sottoporre gli stessi a scansione o misurazione della temperatura corporea al momento dell'imbarco. Un esempio di modulo di autodichiarazione relativa alla salute dei passeggeri e dell'equipaggio è riportato in allegato 4
L'imbarco non deve essere consentito per coloro che registrano una temperatura superiore a 37.5°C. Deve essere altresì considerato che la misurazione della



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CPC 0063202 07/09/2020

temperatura corporea è una misura utile da mettere in atto, ma che la stessa, al contempo, non è totalmente efficace atteso che prove scientifiche hanno dimostrato che alcune persone infette potrebbero non presentare tale sintomo mentre altre potrebbero non sviluppare alcun sintomo fino ad un massimo di 10 (dieci) giorni.
L'esperienza maturata suggerisce, inoltre, che le persone asintomatiche possano trasmettere il virus ad altri, quindi il test di reazione a catena della polimerasi (PCR), da eseguirsi prima dell'imbarco, può aiutare a identificare tali persone che non sono state individuate con altre misure di screening.
Un test PCR comporta un tampone del naso o gola per l'identificazione della presenza del virus come meglio successivamente specificato.
Il test PCR dovrà essere eseguito, per i passeggeri, ogni qualvolta sia identificato un caso sospetto o si verifichino condizioni particolari come, ad esempio, passeggeri che sono stati a contatto con casi positivi o provenienti da aree a rischio.
Le Società di gestione dovranno sottopporre a tampone l'equipaggio prima dell'imbarco. Tale tampone deve essere poi ripetuto ad intervalli regolari di 15 giorni al 50% del personale navigante al fine di coprire l'intero equipaggio ogni 30 giorni.
Ai membri dell'equipaggio risultati positivi non deve essere permesso di salire a bordo della nave. Gli stessi dovranno essere sottoposti a ulteriori valutazioni o test medici.
Poiché un test PCR negativo non garantisce che le persone siano immuni da COVID-19 e le stesse potrebbero, comunque, potenzialmente trasportare il virus a bordo della nave, chiunque sviluppi un sintomo di infezione del tratto respiratorio (tosse, febbre, mal di gola, ecc.) deve essere sottoposto a ulteriori valutazioni o test medici prima di essere imbarcato.

3. Informazioni per i passeggeri e per l'equipaggio
Un poster intitolato "Informazioni sul COVID 19" – tradotto in una o più lingue comprese dall'equipaggio e dai passeggeri ospitati e, comunque, almeno in inglese, francese, tedesco e spagnolo – deve essere esposto nelle cabine quale informativa delle azioni aggiuntive intraprese a bordo.
Fermo restando le comunicazioni inerenti la sicurezza della navigazione, dovranno essere previsti messaggi, da diffondere attraverso gli schermi TV della nave, nonché video con le istruzioni per il lavaggio delle mani.
Gli stessi dovranno essere trasmessi almeno ogni ora sui canali video di *entertainment e revenue* e sugli schermi nelle aree pubbliche (es. schermi di servizio e monse equipaggio).
Durante tutti gli annunci giornalieri il Comandante provvederà affinché sia incoraggiato il lavaggio delle mani e contattato il centro medico di bordo per una consulenza medica gratuita in caso di insorgenza di ogni problema respiratorio.
Il Comandante provvederà affinché, almeno una volta al giorno, gli annunci periodici sia agli ospiti che all'equipaggio includano il seguente esempio di testo, tradotto in una o più lingue da essi comprese.
*"Considerata l'attenzione mondiale per il Coronavirus, questa compagnia sta seguendo tutte le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Autorità sanitarie locali e dell'Amministrazione di bandiera. Desideriamo informarvi di avere aumentato la sanificazione delle aree pubbliche e delle superfici di maggior contatto in tutta la nave. Il miglior modo per rimanere in salute è lavarsi le mani spesso, almeno per 20 secondi, evitando di toccare il proprio viso, gli occhi, la bocca e il naso. Se avete febbre o sintomi di difficoltà respiratoria, siete invitati a contattare il Centro Medico di bordo al più presto. La vostra collaborazione è più che gradita. Contattate la reception in caso di ogni necessità."*

4. Misure per la gestione dei rischi durante lo sbarco:
Lo sbarco del personale navigante e dei passeggeri dalle navi deve essere gestito con cura al fine di ridurre il rischio di infezione dal COVID-19 durante lo sbarco dalla nave (compresa l'interazione con qualsiasi persona o infrastrutture nel porto/terminal).



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
Codice 0037322 - 27/03/2020

La salute degli stessi deve essere monitorata prima dello sbarco per garantire che, per quanto ragionevole e praticabile, siano sufficientemente sani da poter sbarcare e viaggiare ai fini del rimpatrio. Quanto sopra attraverso: scansione o misurazione della temperatura. Ulteriori indicazioni per le Società di gestione sullo sbarco dei marittimi sono fornite in P7 e P8 della lettera Circolare IMO n. 4204/Add.14 del 5 maggio 2020.
In allegato 6, invece, il poster che può essere utilizzato per consigliare all'equipaggio come tutelare la salute durante il viaggio da e verso la propria nave.

5 Misure per gestire i rischi associati all'interfaccia nave/terra:
La pandemia COVID-19 ha creato criticità anche nell'interfaccia tra persone a bordo e personale di terra durante le soste in porto.
Le Società di gestione devono istruire le loro navi affinché – prima dell'arrivo in porto – siano comunicate – a tutte le *entities* con le quali esse si interfacceranno ed a tutto il personale di terra che potrebbe salire a bordo– anche attraverso la figura dell'Agente raccomandatario, le loro esigenze ed aspettative.
A tal proposito si faccia riferimento alla "*Guida per garantire un'interfaccia di bordo sicura tra nave e personale a terra*"[6] edita da ICS ed alla Circolare IMO 4204/Add. 16 del 6 maggio 2020 della quale si riporta, in allegato 7, una gerarchia di attività da compiersi come guida per stabilire misure efficaci di controllo e ridurre il rischio
Inoltre, rispettivamente in allegato 8 e 9, sono presenti esempi di poster che possono essere utilizzati a bordo per consigliare all'equipaggio come salutare i visitatori in sicurezza e come proteggere tutti durante le visite a bordo.

## E. Gestire un focolaio di COVID-19 a bordo della nave

Si premette che chiunque presta servizio a bordo debba essere formato sul COVID-19. Tale formazione deve essere verificata, ogni 30 giorni, almeno sui seguenti argomenti:

- Segni e sintomi riferibili a COVID-19.
- Misure di distanziamento fisico;
- Gestione delle folle;
- Uso dei DPI;
- Protocolli per pulizia e disinfezione;
- Procedure relative alla prevenzione, alla sorveglianza e alla risposta a eventuali focolai a bordo

1. *Azioni necessarie se una persona a bordo mostra sintomi di COVID-19*:
Quando una persona mostra i sintomi riconducibili ad infezione da COVID-19, la stessa deve essere segnalata immediatamente ed il piano di gestione dell'epidemia attivato. La persona deve essere considerata come un caso sospetto di COVID-19 ed isolata nella propria cabina, nell'ospedale della nave o nelle cabine appositamente riservate in attesa di ulteriori accertamenti. Questa valutazione deve, tra l'altro, accertare se esiste un'altra causa probabile, come ad esempio allergia, tonsillite.
Le navi devono essere dotate di apparecchiature per l'esecuzione di test molecolari (PCR) da utilizzare quando si sospetta che un passeggero o un membro dell'equipaggio sia infetto.
Deve essere istituito un protocollo rigoroso per i pasti, il contatto con altre persone che dovrà garantire l'accesso a una toilette separata. Il Comandante o il personale medico di bordo possono consultare, per la gestione del caso, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) (in navigazione o in porto estero) e l'USMAF locale (in porto in Italia).

2. *Definizione di un caso sospetto di COVID-19*:
Un caso sospetto[7] è:

[6] *Guidance for Ensuring a Safe Seafarer Interface Between Ship and Shore Based Personnel* dell'1° maggio 2020
[7] Fare riferimento alla Circolare del Ministero n 0007922 del 9/3/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

A. un soggetto:
- con grave infezione respiratoria acuta (cioè febbre e tosse che richiedono ricovero in ospedale),
- febbre di origine non identificata (maggiore di 37 5°C)
- senza altra eziologia[8] che possa spiegare il quadro clinico;
- che ha effettuato un viaggio o ha avuto residenza/dimora in un Paese con trasmissione diffusa della malattia COVID-19 durante i 14 (quattordici) giorni prima dell'inizio dei sintomi; ovvero

B. un paziente con qualsiasi malattia respiratoria acuta e, almeno, una delle seguenti ipotesi avvenute durante i 14 (quattordici) giorni prima dell'insorgenza dei sintomi:
   a. contatto con un caso confermato o probabile di malattia COVID-19; o
   b. che lavora o ha visitato una struttura sanitaria dove sono ricoverati pazienti con la malattia COVID-19 confermata o probabile e che erano/sono in trattamento.

3. *Identificazione di contatti stretti e tracciamento dei contatti.*

Al fine di evitare ritardi nell'attuazione delle misure sanitarie, dopo che un caso sospetto è stato identificato a bordo dovrebbe iniziare immediatamente la ricerca dei contatti senza attendere i risultati di laboratorio. Ogni sforzo dovrebbe essere fatto per ridurre al minimo il rischio che altre persone – equipaggio o passeggeri – siano soggetti ad esposizioni ambientali in luoghi della nave nei quali era presente il caso sospetto. I soggetti che hanno avuto, con esso, contatti stretti devono essere separati dagli altri viaggiatori il più presto possibile

Tutte le persone a bordo devono essere valutate in relazione al loro rischio di esposizione e classificate come a "*stretto contatto con un alto rischio di esposizione*" o con un "*basso rischio di esposizione*".

Una persona che abbia avuto un'esposizione ad alto rischio è quella che rientra in una delle seguenti condizioni/criteri

- sia rimasta nella stessa cabina di un caso sospetto o confermato COVID-19;
- aveva uno stretto contatto o era chiusa in un ambiente con un caso sospetto o confermato COVID-19 (ovvero erano entro 1 metro di distanza e per almeno 15 minuti):
  - per i passeggeri, ciò può comprendere la partecipazione ad attività comuni sulla nave o a terra dove il distanziamento sociale non può essere sempre assicurato,
  - per i membri dell'equipaggio, questo include le attività sopra descritte, come applicabile, oltre alla interazione diretta con il caso COVID-19 sospetto o confermato (es. steward di cabina che ha pulito la camera o il personale del ristorante che ha consegnato cibo in cabina, così come istruttori di palestra che hanno fornito assistenza ravvicinata);
- operatore sanitario o un'altra persona che ha prestato assistenza ad un caso COVID-19 sospetto o confermato.

Qualora si verificasse una estesa trasmissione COVID-19 a bordo di una nave, i membri dell'equipaggio ed i passeggeri dovrebbero essere valutati al fine di determinare se sono stati esposti al caso sospetto o confermato. In caso di difficoltà nell'identificare i contatti stretti o se viene identificata una trasmissione diffusa, tutti i viaggiatori (ovvero passeggeri, equipaggio ed altro personale) a bordo della nave devono essere considerati alla stregua di 'contatti stretti che hanno avuto un'esposizione ad alto rischio". A supporto dell'identificazione dei contatti, ci sarà l'utilizzo delle registrazioni video, i sistemi di prenotazione dei servizi di bordo, l'utilizzo della carta di bordo e le interviste individuali.

[8] Parte di una scienza che studia le cause di un fenomeno



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
0034930 2020 [illegible] 17/08/2020

Fino a quando non saranno disponibili i risultati di laboratorio per il caso sospetto, a tutte le persone a bordo che rientrano nella definizione di "contatto stretto" – come appena sopra definito – dovrà essere richiesto di completare lo stampato in allegato 5 ovvero un questionario, predisposto dalla Società di gestione, contenente almeno i dati di cui al facsimile in allegato 5 – di rimanere nelle proprie cabine o in una struttura a terra appositamente designata secondo le istruzioni ricevute dalle Autorità sanitarie del porto in cui la nave si trova. Se il risultato di laboratorio è positivo, tutti i contatti stretti devono essere messi in quarantena. Le persone in quarantena che hanno avuto stretti contatti con un caso confermato dovrebbero, immediatamente, informare i servizi sanitari se sviluppano sintomi entro 14 (quattordici) giorni dal loro ultimo contatto con il caso confermato. Se entro 14 (quattordici) giorni dall'ultima esposizione non compaiono sintomi, il contatto non è più considerato a rischio di sviluppare la malattia COVID-19. L'implementazione di queste precauzioni specifiche può essere modificata in base alle valutazioni del rischio dei singoli casi e dei loro contatti condotti dalle Autorità sanitarie pubbliche.
Se il risultato di laboratorio è positivo, tutti gli altri viaggiatori che non soddisfano la definizione di contatto stretto sono considerati quali soggetti con esposizione a basso rischio, deve essere loro richiesto di completare lo stampato in allegato 5 ovvero uno stampato, predisposto dalla Società di gestione contenente, almeno, i dati di cui al facsimile in allegato 5 con i propri dati di contatto e i luoghi in cui alloggeranno per i successivi 14 (quattordici) giorni. L'implementazione di queste precauzioni può essere modificata a seconda della valutazione dei rischi condotta dalle Autorità sanitarie pubbliche che possono fornire ulteriori o specifiche istruzioni.

4. *Isolamento di casi sospetti e confermati da COVID-19*:
Il numero di cabine necessarie all'isolamento/quarantena viene calcolato come segue.
Se non è possibile far sbarcare i casi confermati entro 24 (ventiquattro) ore dall'individuazione del primo potenziale caso di COVID 19, in accordo con quanto scritto nel "contingency plan", il numero massimo di cabine riservate a passeggeri ed equipaggio che devono osservare la quarantena o l'isolamento è stabilito intorno al 5% del numero di passeggeri ed al 5% del numero dell'equipaggio. In caso di possibilità di sbarco le percentuali di cui sopra sono ridotte all'1%. Tale meccanismo di calcolo delle cabine di isolamento/quarantena si applica solo nelle fasi iniziali di riavvio delle operazioni (ovvero fino al 31 agosto 2020) e andranno riconsiderate ed eventualmente revisionate sulla base degli sviluppi della situazione epidemiologica.
Isolare il paziente in infermeria o in aree appositamente destinate per l'isolamento e assicurarsi di indossare una maschera chirurgica quando si è in contatto con altre persone. Il paziente deve avere accesso ad un servizio igienico privato.
Chiunque entri nella stessa cabina di un sospetto caso di COVID-19 deve indossare DP che includano una maschera facciale, un grembiule o un abito impermeabile (se disponibile), guanti e occhiali o una visiera. Il contatto con il caso sospetto deve essere limitato ad un massimo di altri 2 (due) membri dell'equipaggio. Lavarsi accuratamente le mani immediatamente prima e dopo aver lasciato la cabina del paziente.
In conformità al Regolamento Sanitario Internazionale (2005), l'ufficiale responsabile della nave contatterà immediatamente l'Autorità competente del porto di scalo successivo, per concordare le azioni più adeguate da adottare e ricevere le relative istruzioni. È importante che tutti gli accordi siano condotti il più rapidamente possibile per ridurre al minimo la permanenza a bordo della nave di eventuali casi sintomatici gravi.
In relazione al numero, alla tipologia di casi positivi da COVID-19 a bordo ed alle misure di contenimento che sono attuate dalla Società di gestione, potrebbe rendersi necessario – sentito il personale medico di bordo e la Società di gestione per quanto attiene i luoghi da scalare – valutare l'opportunità di interrompere la crociera.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
del 07/04/2020

5. *Cura dei casi sospetti di coronavirus da COVID-19*:
Il trattamento di supporto può includere il sollievo dal dolore e dalla febbre, garantendo l'assunzione di liquidi sufficienti e ossigeno e altri trattamenti se necessario o come consigliato dal CIRM.
Il paracetamolo deve essere somministrato per alleviare il dolore e la febbre. L'ibuprofene dovrebbe essere usato solo dopo aver consultato il personale medico di bordo e, in porto in Italia, l'USMAF locale. La prescrizione a bordo di un qualsiasi farmaco aggiuntivo dovrebbe anche essere, preliminarmente, discussa con un medico a terra.
Le condizioni del paziente devono essere valutate regolarmente – due o tre volte al giorno – di persona o tramite telefono. In caso di peggioramento delle condizioni del paziente, contattare il CIRM. Il paziente deve essere messo in grado di contattare gli altri in caso di necessità.
Una registrazione della valutazione medica, delle cure e di quanto emerso dal colloquio con il paziente deve essere effettuata nel registro medico che deve riportare:
- chiunque a bordo sia stato nella struttura medica come caso sospetto ed isolato e le misure di igiene adottate;
- qualsiasi contatto ravvicinato o contatto occasionale con esposizione a basso rischio; e,
- i dati della persona che ha avuto contatti occasionali con individui a basso rischio che sbarcheranno e le posizioni in cui rimarranno nei successivi 14 (quattordici) giorni.

I contatti stretti dovrebbero essere invitati a
- monitorare i sintomi da COVID-19, inclusa febbre, tosse o difficoltà respiratoria, per 14 (quattordici) giorni dalla loro ultima esposizione; e
- isolarsi immediatamente e contattare i servizi sanitari in caso di comparsa di sintomi nei 14 (quattordici) giorni. Se entro 14 (quattordici) giorni dall'ultima esposizione non compaiono sintomi, si ritiene che la persona che ha avuto il contatto non sviluppi il COVID-19.

Le Autorità sanitarie dello Stato di approdo devono essere informate di eventuali casi sospetti che possano anche condurre all'individuazione delle persone con cui hanno avuto contatti da gestire in linea con le norme nazionali del luogo di approdo.
Le misure di quarantena nel contesto di COVID-19, come da linee guida dell'OMS, dovranno includere anche:
- monitoraggio attivo da parte delle autorità sanitarie per 14 (quattordici) giorni dall'ultima esposizione;
- monitoraggio quotidiano (inclusa febbre di qualsiasi grado, tosse o difficoltà respiratoria);
- evitare i contatti sociali e i viaggi; e
- essere raggiungibile per l'esecuzione del monitoraggio attivo.

L'attuazione di precauzioni specifiche può essere modificata in seguito alla valutazione del rischio di singoli casi ed alla consulenza ricevuta dalle Autorità sanitarie.
L'allegato 10 fornisce un poster che contiene avvisi sulle cure a bordo di persone con caso sospetto o confermato di COVID-19.
Se un caso positivo grave viene rilevato a bordo, lo stesso dovrà essere sbarcato al primo porto di scalo in accordo con le Autorità sanitarie locali.

6. *Segnalazione al prossimo porto di scalo*
Informare sempre l'Autorità competente del prossimo scalo se vi è un caso sospetto a bordo. La gestione dei contatti avverrà secondo le politiche nazionali del porto di sbarco e secondo il "contingency plan" per la gestione delle emergenze della nave da crociera e del porto.
Per le navi impiegate in viaggi internazionali, il Regolamento sanitario internazionale (IHR) stabilisce che la dichiarazione dovrebbe essere completata e inviata all'Autorità



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CRS 0010-2020-0043220 del 10/08/2020

competente in conformità a quanto richiesto dalle Autorità locali sia per l'equipaggio che per membri dell'equipaggio deceduti.
Per le navi che approdano in porti italiani è richiesta l'informativa all'USMAF, competente a ricevere la dichiarazione di sanità per il rilascio della "libera pratica sanitaria", circa l'evoluzione della situazione sanitaria a bordo e di ogni suo cambiamento.
Il Comandante deve immediatamente informare l'Autorità sanitaria competente del successivo scalo anche di qualsiasi caso sospetto, al fine di verificare se è disponibile il trasporto, l'isolamento e la cura dell'individuo; tale Autorità sanitaria, anche sulla base di pianificazioni locali, provvede a fornire indicazioni sulla possibilità di effettuare lo scalo pianificato ovvero sulla necessità che la nave prosegua verso un porto più attrezzato per affrontare l'emergenza sanitaria a bordo.
Le Autorità sanitarie locali potranno consentire al resto dei passeggeri della nave - sulla base del numero, della tipologia di casi positivi da COVID-19 a bordo e delle misure di contenimento che sono attuate dalla Società di gestione – di continuare la crociera rilasciando alla nave la libera pratica sanitaria.

7 *Sbarco di casi sospetti e confermati da COVID-19*:
Quando si sbarca un caso sospetto o confermato da COVID-19, secondo quanto richiesto o suggerito dalle autorità sanitarie locali, devono essere prese le seguenti precauzioni:
- lo sbarco deve essere controllato per evitare qualsiasi contatto con altre persone a bordo;
- il paziente (caso sospetto o confermato da COVID-19) deve indossare una maschera chirurgica durante lo sbarco, e
- il personale di bordo che accompagna il paziente (caso sospetto o confermato da COVID-19) durante lo sbarco deve indossare DP adeguati, che possono includere una maschera facciale, un grembiule o impermeabile (se disponibile), guanti e protezione per gli occhi (occhiali o visiera).

La Società di gestione deve garantire ogni utile supporto a tutte le persone presenti a bordo (passeggeri ed equipaggio), in caso di sbarco, attraverso la predisposizione di:
- adeguati servizi di accoglienza nel porto o in località limitrofe ritenute idonee;
- adeguati servizi di assistenza e trasporto, ai fini del trasferimento nei rispettivi luoghi di provenienza, sulla base delle valutazioni ed indicazioni fornite dal Ministero della Salute;
- eventuali alloggi o sistemazioni, ritenute idonee dall'Unità di Crisi regionale, per le persone destinatarie dei provvedimenti di quarantena.

8. *Pulizia e disinfezione della nave*.
Le cabine e gli alloggi dei pazienti e dei contatti stretti devono essere puliti utilizzando protocolli di pulizia e disinfezione per cabine infette (come per *Norovirus* o altre malattie trasmissibili).
Le superfici devono essere pulite accuratamente con acqua calda, detergente e applicazione di comuni disinfettanti (ad es. ipoclorito di sodio). Una disinfettazione di routine deve essere eseguita sulle superfici che molte persone possono toccare, ad es. aree mensa, maniglie delle porte, ringhiere, pulsanti per ascensori/sciacquone, telefoni, pannelli di navigazione.
Una volta che un paziente ha lasciato la nave, la cabina o le zone di isolamento devono essere accuratamente puliti e disinfettati da parte del personale addestrato e dotato di DP.
Lavanderia, utensili per la ristorazione e rifiuti delle cabine di casi sospetti e contatti stretti devono essere trattati come infetti, in conformità con le procedure per la manipolazione dei materiali infetti a bordo. Devono essere usati i guanti quando si maneggiano questi oggetti che devono, altresì, rimanere coperti durante il trasporto verso la lavatrice/lavastoviglie/contenitore appropriato.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
DPC-0002043727-07/08/2020

In allegato 11 un poster che raccomanda come lavare la biancheria.
Per maggiori dettagli si dovrà fare riferimento alla vigente normativa nazionale, unionale ed internazionale.

## F. Altri problemi medici a bordo per il personale navigante

Le circostanze associate all'attuale epidemia di COVID-19 possono rappresentare sfide uniche per il personale navigante e per le loro famiglie. I marittimi possono annoiarsi, sentirsi frustrati o sentirsi soli, così come le loro famiglie. Ognuno reagisce in modo diverso agli eventi e ai cambiamenti con possibili ripercussioni – che possono anche variare nel tempo – nei pensieri, nei sentimenti e nel comportamento. I marittimi devono nutrire la propria mente e il proprio corpo e cercare un supporto se richiesto. Diverse strategie per migliorare la salute mentale e il benessere del personale navigante sono riportate in allegato 12.

1. *Gestione dei sintomi fisici innescati da stress e ansia*:
   I seguenti sintomi di breve durata possono insorgere nelle persone di cattivo umore o con ansia:
   - battito cardiaco più veloce, irregolare o più evidente;
   - sensazione di capogiro/stordimento e vertigini/nausea,
   - mal di testa, e
   - dolori al petto o perdita di appetito

   Può essere difficile riconoscere quali sono le cause di questi sintomi: spesso si verificano a causa di stress, ansia o malumore e possono peggiorare quando le persone si concentrano sul loro stato di salute.
   I marittimi che sono preoccupati per i loro sintomi fisici devono parlare con le persone responsabili dell'assistenza medica a bordo e, se necessario, chiedere consiglio al medico di bordo e laddove non presente al CIRM.
   Nel caso in cui personale dell'equipaggio, a causa del COVID-19, non possa essere sostituito e resti a bordo – con suo consenso e previa stipula di nuovo contratto – oltre i limiti previsti dal contratto (MLC,2006 o CCNL), le Società di gestione devono mettere gratuitamente a disposizione del personale navigante:
   - schede telefoniche o accesso a Internet per i collegamenti con la famiglia;
   - videoconferenza o contatti telefonici con psicologi.

   In allegato 13 il poster che rispettivamente riportano come affrontare lo stress durante l'emergenza COVID-19

2. *Gestione di una crisi di salute mentale e di un'emergenza*:
   Lo stress aggiuntivo dovuto al COVID-19 può avere un impatto sulla salute mentale e, pertanto, le Società di gestione devono occuparsene come se fosse un'emergenza fisica. Il personale navigante potrebbe non sentirsi più in grado di far fronte o controllare la propria situazione o lo stato emotivo e quindi:
   - provare grande stress emotivo o ansia;
   - essere incapace di far fronte alla vita quotidiana o al lavoro;
   - considerare l'autolesionismo o persino il suicidio; e
   - sentire voci (allucinazioni).

   In questo caso, bisogna consultare immediatamente un esperto di salute mentale per la valutazione del caso. Se la persona è già sotto la cura di un centro di salute mentale, si rende necessario contattare il consulente specifico.

3. *Prescrizioni sanitarie*:
   In considerazione dell'attuale incertezza e del tempo necessario per effettuare i cambi di equipaggio, il personale navigante deve richiedere, senza indugio, l'accesso a farmaci personali a lungo termine su prescrizione medica che si stanno esaurendo in modo tale che possano essere acquistati e consegnati come articoli essenziali. A tal proposito la persona deve:



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 000-2020-0041727 del 18/12/2020

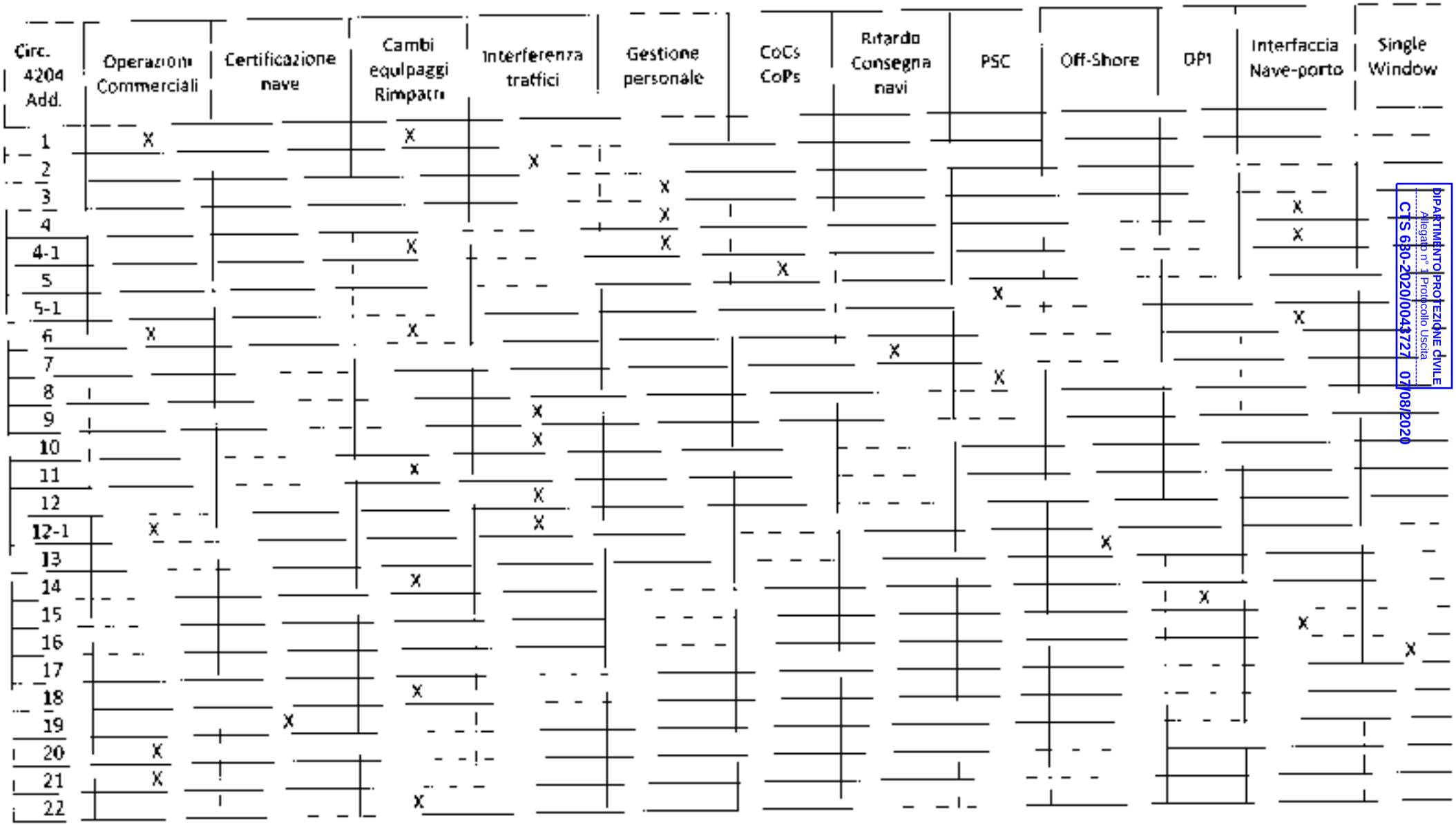
a. informare il comandante della nave della necessità di ottenere una prescrizione, fornendo dettagli precisi sulle cure necessarie, compreso il dosaggio corretto al fine di ottenere il farmaco;
b. ove possibile, ottenere una prescrizione elettronica dal proprio medico prima di arrivare in un porto o fornire una copia cartacea della prescrizione (se disponibile) per consentire la verifica e l'acquisto;
c. se è richiesta la riservatezza e i marittimi non desiderano informare il comando nave, essi devono contattare il servizio *welfare* della gente di mare per ottenere informazioni sulla consegna e l'acquisto di medicinali tenendo in considerazione che –a motivo delle attuali restrizioni – l'attività dei servizi *welfare* è stato fortemente limitato;
d. se possibile, richiedere l'invio di forniture dal loro Paese di residenza.

Nell'allegato 14 una tabella che delinea i requisiti per la richiesta di prescrizioni ripetute per i marittimi i cui farmaci personali si stanno esaurendo. L'elenco non è esaustivo ed è importante contattare le Autorità locali o gli assistenti sociali locali prima dell'arrivo in porto per definire il modo migliore per conseguire, tempestivamente, tale obiettivo.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Allegato 1




DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 680-2020/0043727 07/08/2020

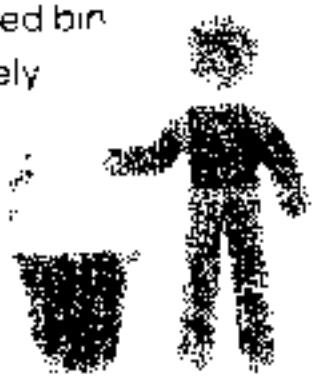
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# COVID-19
# Protect yourself and others from getting sick

When coughing and sneezing, cover your nose and mouth with a tissue or a flexed elbow

Throw the tissue into a closed bin immediately after use



Clean your hands with an alcohol-based hand rub or with soap and hot water for at least 20 seconds:

- After coughing or sneezing
- When caring for the sick
- Before, during and after preparing food
- Before eating
- After toilet use
- When hands are visibly dirty

Avoid touching eyes, nose and mouth

International Chamber of Shipping

Shaping the Future of Shipping



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# COVID-19
# Practise Food Safety

Meat products can be safely consumed if they are cooked thoroughly and properly handled during food preparation

Do not eat sick or diseased animals

Use different chopping boards and knives for raw meat and cooked foods

Wash your hands with soap and hot water for at least 20 seconds between handling raw and cooked food

International Chamber of Shipping

Shaping the Future of Shipping

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

# COVID-19
# Stay healthy while travelling

Avoid these modes of travel if you have a fever or a cough

Eat only well-cooked food

Avoid spitting in public

Avoid close contact and travel with sick animals, particularly in wet markets

When coughing and sneezing, cover your mouth and nose with a tissue or flexed elbow. Throw the tissue into a closed bin immediately after use and clean your hands

Frequently clean your hands with an alcohol-based hand rub or with soap and hot water for at least 20 seconds

Avoid touching eyes, nose and mouth

Avoid close contact with people suffering from a fever or a cough

If wearing a face mask, be sure it covers your mouth and nose and do not touch it once on. Immediately discard single-use masks after each use and clean your hands after removing masks

If you become sick while travelling, tell crew or ground staff

Seek medical care early if you become sick and share your history with your health provider

International Chamber of Shipping

Shipping the Future of Shipping

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



WHO has issued interim guidance advising on the use of masks in the context of COVID-19. It reviews the use of masks in communities, home care and health care settings in areas reporting COVID-19 cases. Whilst intended for individuals ashore, public health and infection prevention and control (IPC) professionals and health care workers, WHO has stated that the advice also applies to situations on board. Current information and evidence suggests that:

The two main transmission routes for COVID-19 are respiratory droplets and contact. Respiratory droplets are generated when an infected person coughs or sneezes. Any person in close contact (within 1m) with someone with respiratory symptoms (coughing, sneezing) is at risk of exposure to potentially infective respiratory droplets. Droplets may also land on surfaces where COVID-19 could remain viable; thus, the immediate environment of an infected individual can be a source of contact transmission.

- Incubation for COVID-19 (time between exposure and symptom onset) is on average 5–6 days but can be up to 14 days. During this time, some infected persons can be contagious and transmit the virus to others. Data suggests that some people can test positive from 1-3 days before developing symptoms and may infect others.

  Pre-symptomatic transmission still requires the virus to spread via infectious droplets or through touching contaminated surfaces.

- WHO defines medical masks as flat or pleated surgical or procedure masks (some shaped like cups) affixed to the head with straps. They are tested using standardised test methods to balance high filtration, adequate breathability and, optionally, fluid penetration resistance.

  Wearing a medical mask is a prevention measure to try to limit the spread of certain respiratory viral diseases, including COVID-19. **However, use of a mask alone is insufficient to provide an adequate level of protection, and other measures should also be adopted.** Maximum compliance with hand hygiene and other IPC measures are critical to prevent transmission.

  Use of a medical mask can prevent the spread of infectious droplets from an infected person to someone else and potential environmental contamination from droplets. Limited evidence suggests wearing a medical mask by healthy individuals among contacts of a sick patient may be beneficial as a preventive measure but there is no evidence that mask wearing (medical or other type) by healthy persons prevents infection.

- Community use of medical masks may create a false sense of security and neglect of other essential measures, such as hand hygiene practices and physical distancing, and may lead to touching the face under the masks and under the eyes. This could result in unnecessary costs and a shortage of masks for health care workers.

**Masks provided specifically for medical purposes should be reserved for those providing medical care on board.**



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

There are mixed opinions on **the wide use of masks by healthy people on board** due to uncertainties and critical risks, including:

- Self-contamination can occur by touching and reusing a contaminated mask.
- Depending on type of mask used, potential breathing difficulties.
- False sense of security, risking less adherence to other preventive measures e.g. physical distancing and hand hygiene.
- Diversion of mask supplies and consequent shortage of masks for health care providers.

WHO advises that use of non-medical masks, e.g. masks made of cotton fabric for communal use has not been well evaluated and argues there is currently no evidence to recommend for or against their use. Nevertheless, some national decision makers are suggesting use of non-medical masks can control potential spread from asymptomatic carriers. Some templates to produce such masks are provided at **Annex E**. The following features should be considered:

| | | |
|---|---|---|
| How many layers of fabric /tissue | Water repellence/hydrophobic qualities | Breathability of material |
| Shape of mask | Fit of mask | |

**Cloth masks should not be used by those providing on board medical care due to increased risk of infection compared to medical masks.**

If production of cloth masks for use in on board medical care settings is proposed locally due to shortages, the local port medical authority should assess minimum standards and technical specification

For any type of mask, appropriate use and disposal are essential to ensure that they are effective and to avoid any increase in transmission. WHO advises

- Place the mask carefully covering the mouth and nose and tie securely to minimise any gaps between the face and mask.

  Avoid touching the mask while wearing it.

- Remove the mask using the appropriate technique: do not touch the front of the mask but untie it from behind.

  After removal or whenever a used mask is inadvertently touched, clean hands using an alcohol-based hand rub or soap and water if hands are visibly dirty

- Replace masks as soon as they become damp with a new clean, dry mask.
- Do not re-use single-use masks.
- Discard single-use masks after each use and dispose of them immediately upon removal.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



This form is consistent with the template found at the Appendix B in the IMO *Recommended framework of protocols for ensuring safe ship crew changes and travel during the coronavirus (COVID-19) pandemic* IMO Circular Letter No.4204/Add.4).

# Crew/Passenger Health Self-Declaration Form

*This form should be completed by all persons prior to or at the time of embarkation on to the ship. It is intended to screen persons for COVID-19 infection and collect other relevant information. [Insert reference or link to relevant data protection/privacy policy.]*

Date:

Full Name
(as found on passport or other ID)

Last (Family) Name:

First (Given) Name:

Name of Ship:

1. Have you received information and guidance on the coronavirus (COVID-19), including about standard health protection measures and precautions?

2. Do you understand and comply with applicable standard health protection measures and precautions to prevent the spread of the coronavirus (COVID-19), such as proper hand washing, coughing etiquette, appropriate social distancing?

During the last 14 days, have you:

3. Tested positive for being infected with the coronavirus (COVID-19)?

   If "Yes", please provide date of test and name of test.

4. Tested positive for the antibodies for the coronavirus (COVID-19)?

   If "Yes" please provide date of test and name of test



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

5. Shown any symptoms associated with the coronavirus (COVID-19), specifically:

   A fever.

   A dry cough.

   Tiredness.

   Shortness of breath.

   Aches and pains.

   Sore throat.

   Diarrhoea.

   Nausea.

   Loss or change in taste/smell.

   Rash.

6. Completed a period of self-isolation related to the coronavirus (COVID-19)?

   If "Yes", please explain the circumstances and the length of self-isolation.

7. Had close contact with anyone that has tested positive for coronavirus (COVID-19)?
   ("Close contact" means being at a distance of less than one metre for more than 15 minutes.)

8. Had close contact with anyone with symptoms of the coronavirus (COVID-19)?
   ("Close contact" means being at a distance of less than one metre for more than 15 minutes.)

9. Maintained good personal hygiene and complied with applicable health protection measures and precautions?

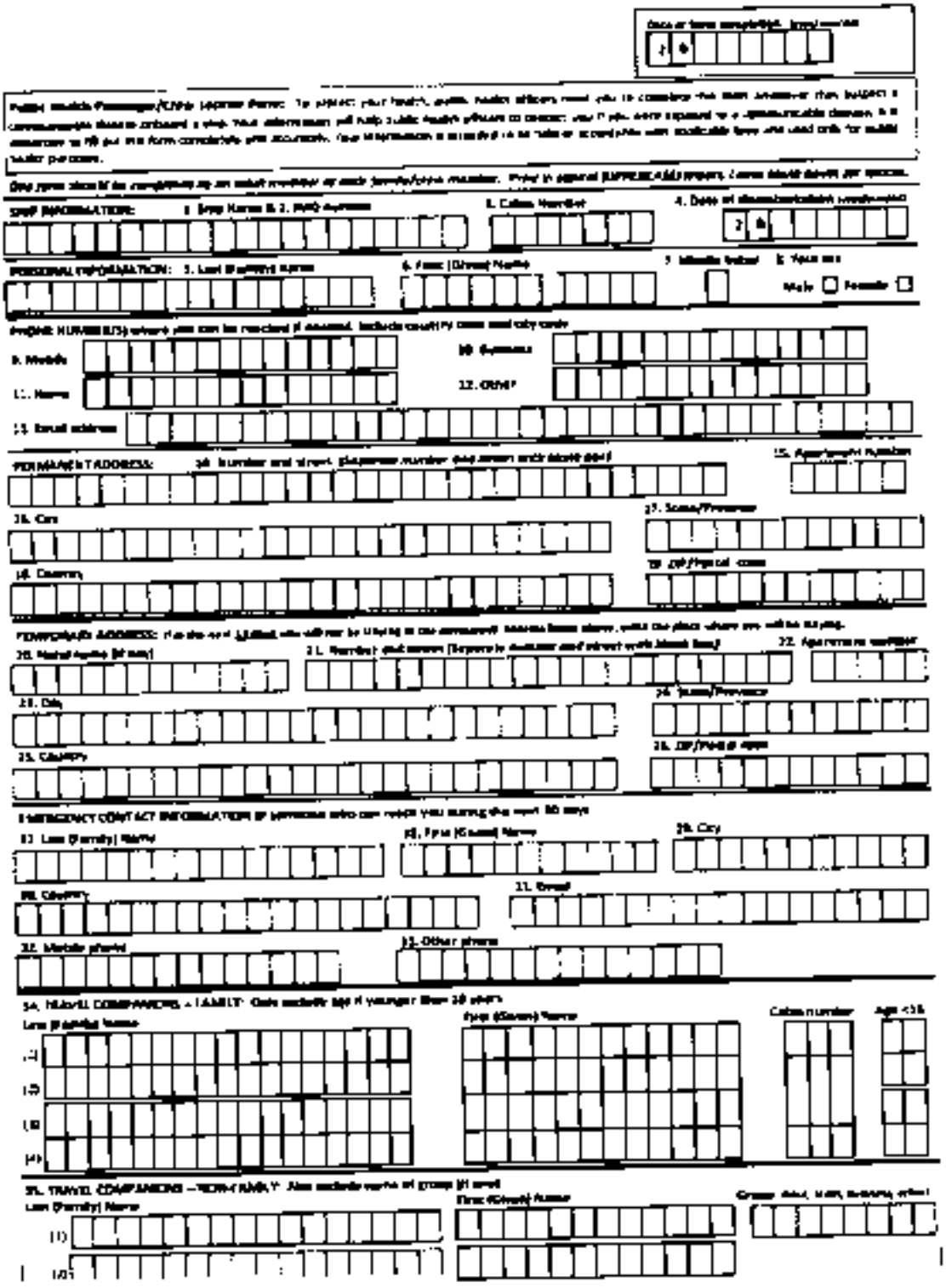
I confirm that the information provided above is correct to the best of my knowledge.

Signature

Date

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020





Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# COVID-19 A3

# Stay healthy while travelling

Avoid these modes of travel if you have a fever or a cough

Eat only well-cooked food

Avoid spitting in public

Avoid close contact and travel with sick animals and birds if at all possible

When coughing and sneezing cover your mouth and nose with a tissue or your elbow. Throw the tissue into a closed bin immediately after use and clean your hands

Frequently clean your hands with an alcohol-based hand rub or wash with soap and water for at least 20 seconds

Avoid touching eyes, nose and mouth

Avoid close contact with people suffering from a fever or a cough

If wearing a face mask be sure it covers your mouth and nose and do not touch it or even immediately discard single-use masks after each use and clean your hands after removing masks

If you become sick while travelling tell crew or ground staff

Seek medical care early if you become sick and share your history with your health provider

International Chamber of Shipping

Shaping the Future of Shipping



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| | | |
|---|---|---|
| 1 Eliminare | L'eliminazione del pericolo è la misura più efficace per ridurre i rischi. I lavori a bordo non devono essere condotti se esiste un metodo più sicuro per intraprendere l'attività per non andare su una nave. In un numero di casi ad es. condurre audit, survey, ispezioni e formazione esistono possibilità remote che possono eliminare la necessità di salire a bordo o ridurre il numero di personale che deve partecipare | • La frequenza a bordo è necessaria in questo momento?<br>• Il lavoro può essere svolto in remoto?<br>• il lavoro può essere rinviato?<br>Se la frequenza a bordo non può essere eliminata, è possibile ridurre il rischio?<br><br>Ad esempio, il numero dei presenti può essere ridotto e/o parte del lavoro normalmente svolto a bordo può essere ridotto ad es. la revisione documentale, le interviste, ecc. possono essere condotte in remoto? |
| 2 Ridurre | La frequenza a bordo può essere ridotta? Laddove non sia possibile eliminare completamente i pericoli, il rischio potrebbe essere ridotto minimizzando il lavoro a bordo | • È possibile ridurre il numero di persone presenti a bordo e/o la durata del tempo trascorso a bordo ridotta?<br>• È possibile svolgere parte del lavoro in remoto, ad es. ispezioni visive, esercitazioni, interviste?<br>• È necessario partecipare a bordo di persona o è possibile organizzare riunioni in remoto per ridurre il numero di partecipanti e ridurre la durata?<br>• È possibile fornire informazioni per la revisione remota per ridurre la presenza a bordo?<br>Una volta che la presenza a bordo è stata ridotta il più possibile, è necessario considerare come controllare il rischio residuo |
| 3 Comunicare | Se la presenza a bordo del personale di terra non può essere eliminata, comunicare e comprendere i requisiti dei partecipanti.<br>Garantire che i requisiti di ciascuna parte, della nave e dell'organizzazione di terra siano stati comunicati in tempo utile tra loro e siano state valutate e comprese.<br>In caso di differenze nelle esigenze, le misure di controllo devono essere concordate e comprese da tutte le parti prima dell'intervento a bordo della nave | • I requisiti delle navi e delle organizzazioni di terra relativi alla gestione dei rischi e al controllo del COVID-19 sono stati comunicati in tempo utile a tutte le parti prima dell'arrivo? È previsto che l'agente della nave dovrà svolgere un ruolo importante in questo senso.<br>• I requisiti di ciascuna parte sono compresi dall'altra parte?<br>• I requisiti sono allineati, ad es requisiti per l'uso dei DPI?<br>Se la gestione del rischio e i requisiti di una parte non sono allineati o non sono stati compresi, ulteriori misure di controllo potrebbero essere necessarie |
| 4 Controllare | Se i requisiti di ciascuna parte, della nave e dell'organizzazione a terra sono stati tra loro comunicati e valutati e non sono stati compresi o ci sono differenze, allora devono essere prese misure di controllo in modo che tutti i requisiti siano compresi e che i requisiti possano essere | Se le misure di controllo della nave e dell'organizzazione a terra inizialmente non allineati o non completamente compresi devono essere identificate le azioni necessarie per correggere la situazione<br>Le considerazioni dovrebbero includere:<br>• È necessario fornire una spiegazione aggiuntiva dei requisiti forniti? |



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

| | | |
|---|---|---|
| | reciprocamente concordati e compresi da tutte le parti prima dell'intervento a bordo della nave | • Se i requisiti non sono compresi e o allineati, misure di controllo possono essere implementate chiarendo i requisiti e/o concordando requisiti reciprocamente accettabili?<br>• Quali misure di protezione sono in atto a bordo e per il personale che sale?<br>• Sono accettabili misure alternative, ad es. fornitura della nave di DPI al personale di terra?<br>• È possibile mantenere il distanziamento sociale?<br>• L'ingresso nelle zone alloggio dell'equipaggio può essere evitato/minimizzato?<br>Una volta che i requisiti che differiscono dalla normale pratica per ciascuna delle parti sono concordati da parte di tutte le parti interessate, gli stessi dovrebbero essere comunicati in modo chiaro a tutte le parti coinvolte, vale a dire a tutto l'equipaggio e tutti i partecipanti di terra |
| 5 DPI | Comprendere quali DPI sono richiesti e che dovrebbero essere utilizzati dall'equipaggio o dal personale di terra durante le presenze a bordo ed in quali orari. | Oltre a comprendere le aspettative sui DPI reciprocamente concordate sia dall'equipaggio della nave che del personale di terra, dovrebbe essere valutato quanto segue:<br>• I DPI concordati sono disponibili per entrambe le parti? In caso contrario può essere fornito dall'altra parte, se necessario, prima o al momento dell'imbarco?<br>• I DPI disponibili sono conformi alle specifiche raccomandate ed appropriate nonché compatibili con gli altri DPI e le attrezzature da indossare durante l'intervento. I DPI forniti consentono l'esecuzione efficace dei lavori previsti?<br>• Il DPI è sterile, laddove applicabile?<br>• L'utente è stato istruito su come ispezionare, indossare, utilizzare e smaltire i DPI? |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | • [illegible]<br>• [illegible]<br>• [illegible]<br>[illegible] |
| **2 Reduce** | Can attendance on board be reduced?<br><br>Where it is not possible to fully eliminate the hazards, the risk could be reduced by minimizing the onboard element of the work | • Can numbers of persons attending onboard be reduced and/or duration of time spent onboard be reduced?<br>• Can part of the work be undertaken remotely e.g. visual inspections, witnessing drills, interviews?<br>• Is it necessary to attend on board in person or can meetings be set up remotely to reduce numbers attending and reduce duration?<br>• Can information be provided for remote review to reduce shipboard attendance?<br><br>Once attendance onboard has been reduced as far as possible, then consideration should be given to how to control the remaining risk. |
| **3 Communicate** | If onboard attendance of shore-based personnel cannot be eliminated, communicate and understand participant requirements.<br><br>Ensure requirements of each party, the ship and the shore-based organization have been communicated in good time to each other and are assessed and understood.<br><br>If there are differences in requirements control measures should be agreed and understood by all parties prior to the shipboard intervention taking place. | • Have the ship's and shore-based organizations requirements related to risk management and control of COVID-19 been communicated in good time to all parties prior to arrival? It is envisaged that the ship's agent will need to play an important role in this regard.<br>• Are the requirements of each party understood by the other parties?<br>• Are requirements aligned e.g. requirements for the use of PPE?<br><br>If risk management and requirements of any party are not aligned or not understood, then additional administrative control measures may be necessary. |



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

| | | |
|---|---|---|
| 4 Control | If the requirements of each party, the ship and the shore-based organization have been communicated to each other and assessed, and are either not understood or there are differences then administrative control measures need to be taken so that all requirements are understood and so that requirements can be mutually agreed and understood by all parties prior to the shipboard intervention taking place. | If the control measures of the ship and the shore-based organization are not initially aligned or not fully understood identify actions required to rectify the situation.<br><br>Considerations should include:<br><br>• Does additional explanation of requirements need to be provided?<br>• If requirements are not understood and or aligned, can control measures be implemented through clarifying requirements and or agreeing mutually acceptable requirements?<br>• What protective measures are in place on board and for the attending personnel?<br>• Are alternative measures acceptable e.g. ship's provision of PPE to shore-based personnel?<br>• Can social distancing be maintained?<br>• Can entry into crew accommodation spaces be avoided/minimized?<br><br>Once mutually acceptable requirements that differ to normal practice for either party are agreed the requirements concerned should be clearly communicated and agreed by all parties impacted i.e. all ships' crew and all shore-based participants. |

[redacted]



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# COVID-19
# How to safely greet others

A5

Avoid physical contact.

Safe greetings include
a wave, a nod
or a bow

For more information, go to

International Chamber of Shipping

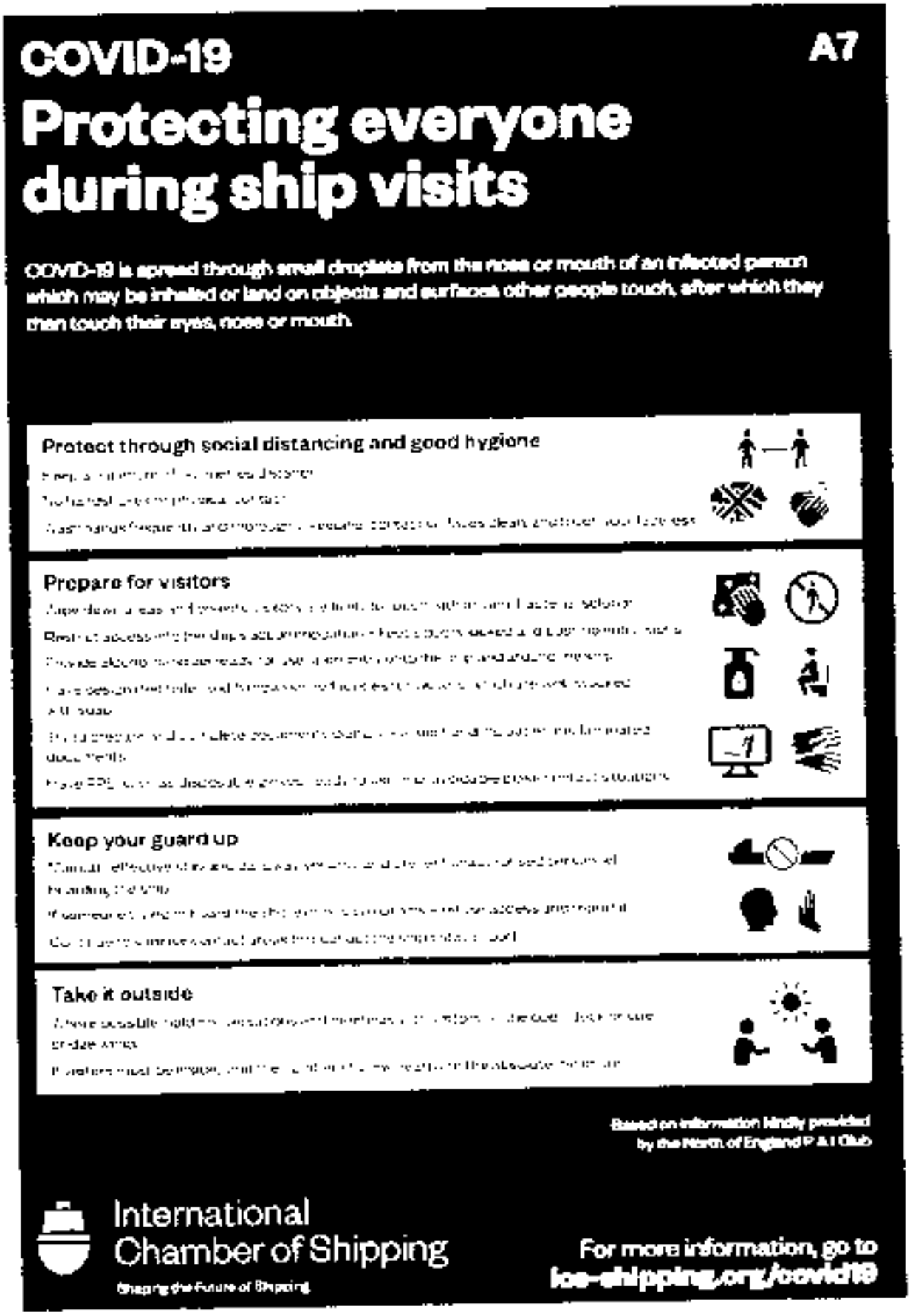
Shaping the Future of Shipping



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020








Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

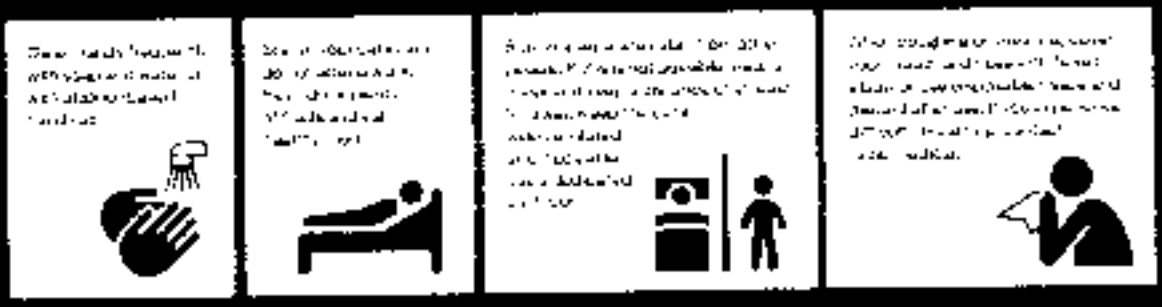
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



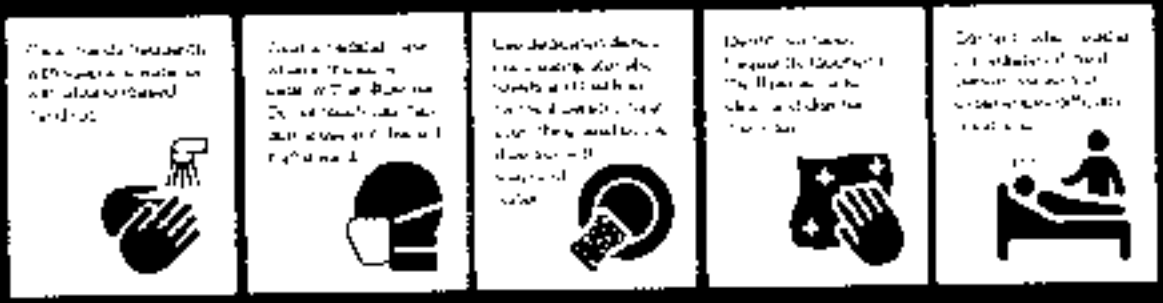
# COVID-19 A6

# Shipboard care for people with suspected or confirmed COVID-19

## For ill crew members



## For caregivers



## For all crew members

International Chamber of Shipping

Shaping the Future of Shipping

For more information, go to ics-shipping.org/coovid19

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# COVID-19 A9

# How to deal with laundry

## How to wash and dry clothes, towels and bed linen if a crew member is a suspected COVID-19 patient

Wear disposable gloves when handling the patient's clothes, towels and bed linen.

If possible, wear a mask and apron before handling them.

Never carry soiled linen near your body. Place soiled linen in a clearly labelled, leak-proof container or bag.

Scrape off solid excrement or flush it down the toilet. Rinse objects and clothes with water before putting them in the designated container. Place the protective wear in a plastic bag to dispose of in accordance with the ship's waste management plan.

Wash and disinfect them in a washing machine at 60–90°C with laundry detergent. Alternatively, soak them in hot water and soap in a large bucket, using a stick to stir them occasionally. Then add bleach to obtain a solution with 0.05% chlorine for approximately 30 minutes. Rinse with clean water and let them dry in sunlight.

Do not forget to wash hands at the end of the process.

## Do I need to use a washing machine and drier to wash and dry clothes, towels and bed linen if no one in the crew is a suspected COVID-19 patient?

No need to use a washing machine or drier nor to remove the stains.

Do wash with normal laundry detergent or soap.

Clean and clear your hands before handling and storing clothes, towels and bedlinen.

International Chamber of Shipping
Shaping the Future of Shipping

For more information, go to
ics-shipping.org/covid19

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| Measures to Enhance Mental Health and Wellbeing | General Wellbeing | Those with general mental health issues | Obsessive compulsive disorder (OCD) | Learning Disability | Autism | Older people |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Consider how to connect with others and help and support them** | | | | | | |
| Connecting to/with friends, family and colleagues is key to mental wellbeing | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Make regular contact via telephone, video call or social media to avoid feelings of isolation | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Identify how to give or help and support to others. Message a friend or family member regularly. Join community groups to support others while at home | ✓ | ✓ | | | | |
| Try to accept other people's concerns, worries or behaviours | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| **Maintain daily physical wellbeing** | | | | | | |
| Physical health impacts on emotional and mental feelings. Although simple can be easy to adopt unhealthy behaviours when at home. Make changes when: Eat healthy, well-balanced meals; drink enough water; exercise where possible and avoid smoking and alcohol | ✓ | ✓ | | | | ✓ |
| Life is changing for everyone. Staying at home to save lives, social distancing, self-isolation, the mental health impact. Review how to adapt and create new routines, engage in healthy activities (e.g. exercise, relaxation techniques, etc.) and positive self-talk. It may be helpful to write a daily plan | ✓ | ✓ | | | | ✓ |
| **Manage panic and anxiety** | | | | | | |
| When having panic attacks or flashbacks plan a safe space to go to | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| If sourcing items online or local retailers may not be open or stocks run out and it is not possible to go out as usual. Open windows if possible to let in fresh air, and stick with activities you enjoy or have started. It's possible to give a sense of control | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| **Manage worry and stress and seek help when struggling** | | | | | | |
| The COVID-19 outbreak may be stressful and cause worry about changes that occur because of it, including having to stay at home | ✓ | ✓ | | ✓ | ✓ | |
| Do not forget positive health conditions are taken any medication prescribed | ✓ | ✓ | | ✓ | | |
| Share feelings and coping strategies with family and friends at a safe distance. Breath. Swallow. Help and Swallow. Maintain to help | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| If needing medical treatment, share medical information or diagnosis with emergency staff | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Request help for a family with disabilities, carers, or vulnerable people from friends and relatives. Another carer or contact Solutions Hub or the local Welfare provider | ✓ | ✓ | | | | ✓ |
| **Manage difficult feelings** | | | | | | |
| Small wins should focus on things they can control by engaging in activities and hobbies they enjoy. Worries only be perceived in order to be positive thoughts and reality | ✓ | ✓ | | | | |
| OCD can make it hard to absorb advice due to pre-occupation washing or hygiene behaviours | | | ✓ | | | |
| Avoid or reject rumours about Covid-19 from unreliable | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Advise others when struggle (for example, ask them not to discuss the news | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Set limits | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

| Measures to Enhance Mental Health and Wellbeing | General Wellbeing | Those with general mental health issues | Obsessive compulsive disorder (OCD) | Learning Disability | Autism | Older people |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Plan something small to change focus | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| **Contact the mental health team** | | | | | | |
| Contact the mental health team to discuss continuing care and crisis/relapse medical plans | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| **Improve sleep** | | | | | | |
| Anxiety or worries can make it harder to get a good night's sleep. Good quality sleep enhances mental and physical wellbeing. Maintain regular sleeping patterns and good sleep routines where possible before bed, reduce caffeine and create a restful environment | ✓ | ✓ | | | | ✓ |
| **Manage personal media and information intake** | | | | | | |
| 24-hour news and constant social media updates can increase worry. Limit time to 1 maximum of twice daily checks to watch, read or listen to media coverage | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Gather information from the guidance documents (e.g. Government websites) concerning COVID-19 to be reasonable and accurate. Inaccurate information can add to negative feelings and affect others so do not share information without fact checking sources | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| **Set goals and plan to keep mentally well** | | | | | | |
| Setting goals and achievements gives a sense of control and purpose to daily routine. Consider what is important to you and some realistic goals | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Exercise or sport can calm and relax and 30 minutes walk or other exercise every day | ✓ | ✓ | | | | |
| Continue to enjoy personal interests to keep well. If support is available from others, plan how to remain well and relaxed with them | ✓ | ✓ | | | ✓ | |
| Keep a diary | ✓ | ✓ | | | ✓ | |
| View Beacon Living tips at www.beaconliving.co.uk/blog/category/mental-health | | | | | ✓ | |
| Use strategies that have helped previously | ✓ | ✓ | | | | |
| **Do enjoyable things and keep an active mind** | | | | | | |
| Distract by doing enjoyable things (e.g. other than alcohol, drugs or self-harm). Pursuing a hobby or trying something new or taking time to relax (e.g. reading, listening to music, watching a film) can help to relieve boredom, distract from worries and can enhance mood | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Find activities to do with others or by yourself, such as reading, writing, drawing, painting, playing a musical instrument, doing puzzles, gardening, cooking, exercising, watching films, playing games | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Deal with boredom, loneliness and sadness by playing games, doing puzzles or drawing and painting. Many free books and movies are available online and people are making musicals and other videos like online pub quizzes are streamed live on YouTube | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| **Relax and focus on the present** | | | | | | |
| Distraction helps with difficult emotions, worries about the future and improves wellbeing. Relaxation techniques can also help some people manage feelings of anxiety | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| **Spend time outside, or bring nature in** | | | | | | |
| Social distancing guidelines enable Scotland's green outdoor spaces to be enjoyed safely. Consider ways to get outside (these can be positive effects by opening a window if possible to provide fresh air and sunlight) | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| If walking outside follow the recommended social distancing guidance | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| With increased risk of severe illness and need to shield, help to avoid social isolation, loneliness, anxiety and stress in older people, particularly those with pre-existing mental health conditions, may be exacerbated or affected by changes incurred to daily life | ✓ | ✓ | | | | ✓ |
| **Alcohol reduction** | | | | | | |
| If drinking alcohol to cope quickly without support. If physical withdrawal symptoms occur (like shaking, sweating or anxiety) drink up to the limit, daily limit, seek medical advice | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# COVID-19 Coping with stress during COVID-19

A10

Feeling stressed, confused, scared or worried during this outbreak is normal. Talking to people you trust can help. Talk to your colleagues and contact friends and family.

When you have more time at home, find time to exercise, get proper rest, eat healthy food, stay connected with others, and participate in activities you enjoy.

Don't use smoking, alcohol or other drugs to manage your emotions. When overwhelmed, talk to a colleague or contact Seafarers Help. Seafarers should try to get to a place to seek help for physical and mental health needs if required.

Get the facts. Gather information that is accurate to determine risks and take reasonable precautions. Rely on trusted sources such as WHO or government websites.

Reduce time spent watching news stories that may be upsetting. Limit exposure to media coverage.

Do your best to maintain a routine. Keep in touch with friends and family via social media to help manage your emotions at this time.

Contact **SeafarerHelp** by free call or by email. Available 24 hours a day for seafarers and their families. Open 365 days a year. For advice and assistance.

Dial **+44 20 7323 2737** or email **help@seafarerhelp.org**

International Chamber of Shipping
Shaping the Future of Shipping

For more information, go to
ics-shipping.org/covid19

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| Country | Notes |
|---|---|
| Algeria | Electronic prescriptions for the issue [illegible] |
| Australia | [illegible] |
| Belgium | Need to [illegible] |
| Brazil | [illegible] |
| Bulgaria | [illegible] |
| Canada | [illegible] |
| Chile | [illegible] |
| China | [illegible] |
| Colombia | [illegible] |
| Cyprus | [illegible] |
| Denmark | [illegible] |
| Finland | [illegible] |
| France | [illegible] |
| Germany | [illegible] |
| Great Britain (East Coast) | [illegible] |
| Scotland | [illegible] |
| Greece | [illegible] |
| India | [illegible] |
| Israel | [illegible] |
| Italy | [illegible] |



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

| Country | Notes |
|---|---|
| Kenya | |
| Korea | |
| Liberia | |
| Mexico | |
| Montenegro | |
| Morocco | |
| Norway | |
| Philippines | |
| Poland | |
| Portugal | |
| Puerto Rico | |
| Romania | |
| Russia | |
| Singapore | |
| Sweden | |
| Ukraine | |
| United Kingdom | |
| United States of America | |
| United States of America (Florida) | |
| United States of America (Gulf Coast) | |
| United States of America (Portland) | |
| United States of America (Texas) | |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

SILB FIPE ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE DI INTRATTENIMENTO DA BALLO E DI SPETTACOLO

Roma, 30 luglio 2020

Al dr. Alessandro Goracci
Capo di Gabinetto Presidenza del Consiglio
Palazzo Chigi
Piazza Colonna 379 – 00186 Roma

email a.goracci@palazzochigi.it

Egr. dr Goracci,

Le scrivo in qualità di Presidente del SILB, l'Associazione aderente a Confcommercio che rappresenta, a livello nazionale, circa 2500 tra discoteche e sale da ballo, in riferimento all'incontro di questa mattina a Palazzo Chigi tra il Presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, accompagnato dal vice Presidente Lino Stoppani, e il Premier Giuseppe Conte.

In tale sede è stata condivisa l`importanza di dare continuità al confronto con le parti sociali per valorizzare appieno le opportunità che si aprono per il nostro Paese a seguito del buon esito della trattativa sul Recovery Fund.

E`stato inoltre approfondito l'impatto della crisi sui settori del commercio, del turismo, dei trasporti e dei servizi, le cui principali richieste d'intervento sono state rappresentate dal Presidente Sangalli anche in riferimento al prossimo provvedimento in corso di definizione da parte del Governo.

Tra questi settori si è parlato, anche, delle difficoltà che stanno attraversando le discoteche e le sale da ballo al chiuso, ancora ferma dal mese di febbraio.

In merito il Premier Conte si è reso disponibile a prevedere la loro riapertura, già, con provvedimento in via di adozione e, a questo proposito, ha chiesto di poter visionare un protocollo di sicurezza predisposto dalla nostra Associazione.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

In questa prospettiva l'Associazione ha, da tempo, messo a punto, con il contributo di imprenditori, esperti immunologi e di innovazione tecnologica le linee guida volte ad agevolare la ripresa dell'attività in tutta sicurezza, che mi pregio inviarLe.

Con queste misure si ritiene di poter garantire, sia la sicurezza dei lavoratori, sia quella dei clienti nell'ottica: "prima di tutto la sicurezza delle persone".

L'efficacia delle misure che andiamo a proporre deriva dal fatto che le discoteche sono gli unici locali che hanno una capienza fissata da un organo pubblico, le Commissioni di Vigilanza, prefettizie o comunali, determinata su un affollamento massimo di poco superiore a una persona al metro quadro e questo dato ci fa capire come la distanza di sicurezza sia, ampiamente, gestibile.

Le migliaia di imprenditori del settore contano molto su questa ripartenza in quanto sono sull'orlo del fallimento e la chiusura annunciata di molti locali sarebbe un duro colpo non solo per il divertissement, sano e sicuro, di migliaia di giovani, che ci vengono affidati dalle famiglie, ma anche per il sistema turistico italiano.

L'industria del divertimento notturno, infatti, lo scorso anno si è confermata un ottimo trampolino di lancio, anche, per ristoranti, attività commerciali e iniziative culturali, contribuendo ai 37 mld di fatturato di negozi e centri commerciali e ai 17 mld registrati dalla ristorazione. Ma a beneficiarne sono stati anche i trasporti (taxi e car sharing in particolare), con 2,5 mld, e la cultura (cinema/teatro/concerti) con 1,4 mld.

Così come là dove le attività di trattenimento e spettacolo scarseggiano o non sono adeguatamente interconnesse con le strutture ricettive gli indici di utilizzazione alberghiera non superano il 40%.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Se questi sono i dati e questo è il posizionamento delle discoteche e delle sale da ballo nel sistema turistico del nostro Paese noi crediamo che il settore meriti una particolare attenzione in modo da essere pronti per l'agognata ripartenza del turismo nazionale e internazionale.

Data l'importanza dell'argomento Le sarei grato se potessi presentare al Presidente del Consiglio e/o ai suoi collaboratori, le misure di sicurezza che troverà indicate nell'allegato e per questo mi permetto di lasciarLe il mio recapito telefonico: 3357245382.

In attesa di incontrarLa personalmente, colgo l'occasione per inviarLe i più cordiali saluti.

Il Presidente
Maurizio Pasca

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE DEL COVID-19 NELLE IMPRESE DI INTRATTENIMENTO DA BALLO E DI SPETTACOLO A TUTELA DEI LAVORATORI, DEGLI IMPRENDITORI E CONSUMATORI

SILB FIPE ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE DI INTRATTENIMENTO DA BALLO E DI SPETTACOLO

**27 APRILE 2020**

**SILB FIPE – Associazione Italiana Imprese di Intrattenimento da Ballo e Spettacolo**

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# Indice

PREMESSA 3

PROTOCOLLO PER I DIPENDENTI 6

1. INFORMAZIONE 6

2. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA 6

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE GENERALE - LOCALI TECNICI - SPAZI COMUNI 7

4. PRECAUZIONI COMPORTAMENTALI E IGIENICHE PERSONALI 8

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) 9

6. PROTOCOLLO PER IL PUBBLICO 10

ALLEGATO SCIENTIFICO 12

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

SILB FIPE ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE DI INTRATTENIMENTO DA BALLO E DI SPETTACOLO

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## Premessa

Il SILB-FIPE rappresenta una categoria particolarmente interessata all'individuazione di nuovi modelli organizzativi e relazionali che, tenuto conto delle esigenze di contenimento e prevenzione dell'emergenza del Covid 19, consentano la ripresa graduale nei diversi settori delle attività sociali, economiche, produttive.

Il nostro obiettivo è quello di individuare tempi e modi per consentire la ripartenza di un'attività che interessa 2.500 imprenditori e 50.000 dipendenti, alimenta un giro di affari annuo pari a, circa, 4 miliardi di euro ed è parte fondamentale del sistema turistico italiano.

Siamo consci di rientrare tra le attività considerate a maggior impatto rispetto al rischio coronavirus ma, non per questo, intendiamo rassegnarci ad essere immolati sull'altare del fallimento che coinvolgerebbe migliaia di famiglie e innescherebbe una profonda crisi sociale.

La musica e la danza fanno parte del patrimonio di tutti i popoli e se ne trovano tracce fin dagli albori dell'umanità. Esse furono, probabilmente, fin da principio connesse ai riti, sia religiosi, che guerrieri di molti popoli e conservano, ancora oggi, carattere rituale e magico presso alcuni popoli primitivi.

Musica e danza sono espressioni umane cariche di pregnanza, capaci di dare voce al sentire comune di un popolo o di un gruppo umano e lo stesso 25 aprile, data fondamentale perla nostra democrazia, ci ricorda come in quel giorno, di 75 anni fa, la gente è scesa in piazza e ha manifestato la gioia per la fine della guerra ballando spontaneamente.

Sulla scorta di questi ragionamenti noi crediamo che, soprattutto durante la stagione estiva, i giovani, liberi di muoversi, non mancheranno di ritrovarsi per ballare, magari in posti improvvisati, senza alcuna sicurezza, sia per quanto riguarda l'incolumità, sia con riferimento alle norme igieniche anti contagio.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Per questo motivo ragionare sull'apertura, almeno per una parte della bella stagione, delle discoteche che svolgono la loro attività solo all'aperto non sembra così illogico considerato, anche, che si sta pensando di aprire gli stabilimenti balneari che presentano molte caratteristiche simili.

Noi riteniamo che, con tutti gli accorgimenti che più sotto andremo a elencare, si possa pensare alla ripresa, da subito, del ballo all'aperto considerato, anche, che, in questa situazione pratica, alcune forme di trasmissione del virus, come quella per via aerea, sono, praticamente, assenti e di quello al chiuso non appena il valore di R0 raggiunga numeri di contenimento della malattia accettabili.

In via preliminare va rilevato che le discoteche sono gli unici locali che hanno una capienza fissata da un organo pubblico, le Commissioni di Vigilanza prefettizie o comunali, determinata su un affollamento massimo di poco superiore a una persona al metro quadro e questo dato ci fa capire come la distanza di sicurezza fuori dalla pista sia, ampiamente, garantita.

Ma, da oggi, gli imprenditori si impegnano a garantire anche la distanza tra le persone in pista con gli "addetti" alla pista, nuova figura professionale che utilizza il personale preposto ai servizi di controllo che, ai sensi del DM 6 ottobre 2009, deve essere iscritto in appositi albi istituiti presso le Prefetture. Questo personale avrà il compito di regolamentare l'accesso alla pista da ballo per garantire che sia assicurato lo spazio distanziale minimo previsto per la sicurezza delle persone.

Oltre a questi accorgimenti e, tenuto conto di quanto emanato dal Ministero della Salute, si propone il seguente Protocollo di sicurezza anti-contagio per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro e per la clientela.

E' nostra convinzione, infatti, che la ripresa dell'attività del comparto dell'intrattenimento possa avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino ai dipendenti e agli avventori adeguati livelli di protezione.

Per questo motivo è stata tenuta nella massima considerazione l'esigenza di conciliare il principio del contenimento del contagio e la, conseguente, precauzione nel promuovere comportamenti adeguati a evitare la diffusione del



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



virus, con il principio della "ragionevolezza" consistente nel controllare il rischio, e la necessità di imparare a convivere, con le difficoltà indotte dalla presenza della pandemia, in quanto non si può aspettare il "rischio zero" assoluto per poter riprendere le attività. Bisogna, in altri termini, fare tutto ciò che è ragionevole per essere protetti, ma anche realisticamente farlo prima che il lockdown possa danneggiare il sistema produttivo in modo irreversibile.

In tale ottica, le imprese adottano il presente Protocollo di regolamentazione all'interno dei propri locali, oltre a quanto previsto dai provvedimenti normativi, e applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate, da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro anche per la clientela.

Infine, si fa presente che il documento è strutturato in tre macro aree: una prima parte dedicata ai dipendenti delle aziende, una seconda dedicata al pubblico ed una terza parte composta da un allegato tecnico - scientifico di approfondimento sul virus Covid-19 causa della pandemia in corso, elaborato con la supervisione di un esperto infettivologo dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# PROTOCOLLO PER I DIPENDENTI

## 1. INFORMAZIONE

L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliants informativi e coadiuvando la partecipazione del personale a momenti educativi sul tema COVID-19.

In particolare, le informazioni riguardano:

- la preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da altri Stati a rischio secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità[1]
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il medico di famiglia e/o l'Autorità sanitaria;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nell'accedere in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti igienicamente corretti).
- L'esclusione dall'attività lavorativa delle persone immuno depresse o in stato di gravidanza, fino a diversa valutazione del medico.

## 2. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro sisottoporrà al controllo della temperatura corporea[2]. Ciò al fine di evitare

[1] Vedi secondo alinea dei protocolli per il pubblico

[2] La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



preventivamente il diffondersi del virus nell'ambiente di lavoro, e, nel caso in cui venga riscontrato un contagio, per riuscire a tracciare i contatti avuti dalla persona infetta e poter efficacemente predisporre le misure di prevenzione. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e ci si accerterà che indossino la mascherina protettiva e saranno immediatamente avvertite le autorità sanitarie competenti;

- A tale proposito si fa presente che per effettuare il controllo della temperatura con termometro a infrarossi si deve:
  1. lasciare ambientare il dispositivo nel luogo di utilizzo (in genere sono sufficienti 15 minuti);
  2. i termometri a infrarossi sono sensibili a campi magnetici e umidità, ed è indispensabile che siano allontanati da telefoni cellulari;

## 3. PULIZIA E SANIFICAZIONE GENERALE - LOCALI TECNICI - SPAZI COMUNI

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle attrezzature e di ogni postazione di lavoro con idonei prodotti detergenti o igienizzanti a base di soluzioni idroalcoliche o di cloro;
- particolare attenzione viene data alla pulizia delle aree comuni (bagni, corridoi, ecc.…) come misura generale di prevenzione per l'epidemia da Coronavirus. In particolare viene prestata un'attenzione scrupolosa agli oggetti che vengono toccati più di frequente: maniglie e pomelli, corrimano, interruttori;
- tutti gli ambienti devono essere arieggiati giornalmente;
- sanificazione programmata e interventi di verifica dell'efficacia del piano di pulizie con specifico riguardo alla presenza del COVID-19;

---

si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- ovunque possibile, bisogna usare materiali usa e getta per la pulizia, evitando tessuti e materiali assorbenti;
- il personale addetto alla pulizia deve essere informato sul corretto uso delle protezioni personali, sull'igiene delle mani subito dopo aver tolto le protezioni e dopo che il lavoro di pulizia e/o sanificazione è stato completato;
- impianti di riscaldamento/raffrescamento: pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici.
- impianti di ventilazione: verificare che sia annullato il ricircolo dell'aria

## 4. PRECAUZIONI COMPORTAMENTALI e IGIENICHE PERSONALI

- è raccomandata la frequente pulizia, nei locali dedicati, delle mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi (in alternativa è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani con almeno il 60% di alcol);
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergentiper le mani;
- si raccomandano controlli regolari per verificare il corretto funzionamento dei dispenser per il sapone, soluzioni disinfettanti, salviette monouso e simili che devono essere messi a disposizione dei clienti anche in varie aree (ingresso e servizi igienici);
- i bagni privilegiano sistemi di asciugatura automatica o asciugamani monouso.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## 5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

- per i collaboratori, qualora il lavoro imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è necessario l'uso delle mascherine e degli altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- nel corso delle pulizie e, soprattutto, durante le operazioni di sanificazioni dei locali e delle superfici delle strutture della discoteca comprese le postazioni bar si consiglia l'uso di mascherine "chirurgiche" e "FFp2" omologate. Le mascherine, che saranno fornite dall'azienda, andranno indossate secondo modalità che impediscano l'involontaria contaminazione, compromettendone l'efficacia. Le mascherine monouso sono distribuite in confezioni sterili, ragione per cui occorre lavare bene le mani prima di toccarle altrimenti si rischia di infettarle e annullarne l'effetto protettivo ed è parimenti importante lavarsi le mani anche dopo averle tolte. In caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate altre tipologie di mascherine conformi alle indicazioni dall'Autorità sanitaria.

- **In sintesi l'azienda fornirà:**
  - detergenti e soluzioni disinfettanti per mani (liquido o in gel) o salviette monouso imbevute di disinfettante;
  - mascherine protettive del tipo "chirurgico" o "FFP2 (da notare che le monouso vanno utilizzate una sola volta) ovvero altre tipologie conformi alle prescrizioni dell'Autorità sanitaria;
  - guanti monouso;
  - termometro digitale a distanza infrarossi per misurazione temperatura.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## 6. PROTOCOLLO PER IL PUBBLICO

- Verrà predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- gli spazi verranno riorganizzati in modo da garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone. Al solo fine di definire la capienza massima del locale, verrà garantito almeno 1 metro tra gli utenti e verrà applicato il coefficiente di affollamento di 0,7 persone al metro quadro rispetto a quello previsto per legge di 1,2 persone per metro quadro, (cfr. punto 4.1 del DM 19/08/96), in alternativa, mantenendo inalterata la densità di affollamento pari a 1,2 persone per metro quadrato, verrà garantita la distanza di almeno 2 metri tra gli utenti che accedono alla pista da ballo ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Tali prescrizioni verranno adottate fino a nuve disposizioni delle autorità preposte;
- Verrà previsto un numero di addetti alla sorveglianza del rispetto del distanziamento interpersonale, compreso il distanziamento in pista, adeguato rispetto alla capienza del locale, come sopra stabilita. A tal fine verrà promosso l'utilizzo di conta persone per monitorare gli accessi.
- si adotteranno sistemi di contingentamento degli ingressi volti a evitare assembramenti incentivando sistemi di prenotazione dei biglietti di ingresso tramite il sito del locale o altri sistemi telematici e nel rispetto della normativa sulla privacy verrà manteuto l'elenco delle presenze per un periodo di , almeno,14 giorni;

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- Gli utenti dovranno indossare la mascherina tutte le volte che non sarà possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro. Il personale di servizio utilizzerà la mascherina e procederà ad una frequente igienizzazione delle mani;
- I tavoli e le sedute verranno essere disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet;
- Ogni oggetto fornito agli utenti (es. apribottiglie, secchielli per il ghiaccio, etc.), verrà disinfettato prima della consegna;
- Verrà favorito il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, verrà costantemente verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti e l'affollamento verrà correlato alle portate effettive di aria esterna;
- Per gli impianti di condizionamento là dove possibile verrà esclusa la funzione di ricircolo dell'aria e rafforzate le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e verrà garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
- Nei servizi igienici verrà mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- l'ingresso sarà consentito solo a coloro che saranno muniti di mascherina o altro strumento di copertura di naso e bocca, qualora il cliente ne fosse sprovvisto sarà facoltà del locale di mettere a disposizione eventuali mascherine;

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- potrà essere effettuato il controllo della temperatura corporea a tutti i clienti con termo camere o termometri a raggi infrarossi e sarà inibito l'ingresso a chiunque superi la temperatura corporea gradi 37, 5; In alternativa verrà fornita l'informazione al cliente che, in caso di febbre e/o sintomi respiratori, sarà invitato a rivolgersi al proprio medico;
- l'azienda si impegna ad assicurare la disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle attrezzature e di ogni postazione di lavoro, prestando attenzione agli spazi comuni, con idonei prodotti detergenti o igienizzanti a base di soluzioni idroalcoliche o di cloro;
- sarà prevista la corretta igienizzazioni dei tavoli e delle sedute dopo l'utilizzo da parte dei clienti;
- i clienti potranno continuare ad essere accompagnati al tavolo;
- verrà predisposta, ove possibile, la separazione degli accessi di entrata e di uscita;
- gli alimenti e le bevande saranno somministrati con materiale monouso;
- gli oggetti utilizzati per il servizio (cestino del ghiaccio, apribottiglie, ecc.) non possono essere messi a disposizione di nuovi clienti senza adeguata igienizzazione. È altresì possibile che l'esercente adotti soluzioni alternative quali prodotti monouso, ecc.;
- verranno resi disponibili prodotti igienizzanti per i clienti e per il personale in più postazioni della struttura;
- per il servizio al banco bar sarà assicurato il distanziamento interpersonale di un metro;
- davanti al banco bar e alla cassa sarà posizionata idonea segnaletica orizzontale per favorire il distanziamento interpersonale;
- verrà consigliata l'adozione di menu digitali su dispositivi per i clienti o, in alternativa, si procederà alla igienizzazione dei menu dopo ogni uso;

- veranno adotttati modelli di servizio per favorire la riduzione degli spostamenti della clientela all'interno dell'esercizio;



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- i bagni a disposizione dei clienti saranno dotati di prodotti igienizzanti per il lavaggio delle mani e forniti *depliants* con le raccomandazioni delle autorità sanitarie;
- l'accesso ai servizi igienici dovrà avvenire evitando assembramenti;
- il personale sarà dotato di dispositivi di protezione individuale (mascherine) e manterrà, nei limiti del possibile, la distanza interpersonale di un metro;
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.

Con queste misure si ritiene di poter garantire, sia la sicurezza dei lavoratori, sia quella dei clienti nell'ottica: "prima di tutto la sicurezza delle persone".



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## Allegato scientifico

Come siamo arrivati al punto in cui siamo? Purtroppo il nuovo virus SARS-CoV-2 è il solo colpevole dell'attuale confinamento delle persone in casa e del blocco di molte attività economiche. Non è e non sarà forse il solo a produrre effetti deleteri. Sappiamo infatti che periodicamente il mondo viene invaso da nuovi virus che fanno danni enormi, non essendo precedentemente conosciuti dal sistema immunocompetente umano. Lo sappiamo in maniera più definita da almeno 23 anni, cioè da quando nel 1997 un virus influenzale nuovo, che mai aveva colpito gli uomini, l'H5N1, ha prima ucciso un bambino a Hong Kong e poi causato l'insorgenza di una serie di out break epidemici in estremo oriente (Cina, Indonesia, Vietnam), rivelandosi come uno dei virus più pericolosi della storia umana con un tasso di letalità arrivato al 58%. Nel 2003 abbiamo avuto il focolaio di Coronavirus, denominato SARS. La malattia, identificata per la prima volta dal medico italiano Carlo Urbani (poi deceduto a causa della stessa), produsse un'epidemia lungo un arco temporale che andò dal novembre 2002 al luglio 2003, determinando 8.096 casi e 774 decessi in 17 Paesi (per la maggior parte nella Cina continentale e ad Hong Kong), per un tasso di letalità finale del 9,6%. Nel 2009 si verificò la pandemia da influenza A H1N1, "detta suina", che in quell'anno causò circa 400.000 morti nel mondo. Nel 2012 la MERS, una nuova minaccia da parte di un inedito Coronavirus: in questo caso limitata sia geograficamente alla penisola arabica, sia nelle dimensioni epidemiche, ma in possesso di un tasso di letalità superiore al 30%! Ora in questi primi mesi del 2020 l'umanità è stata investita da un altro Coronavirus, chiamato SARS-CoV-2, che causa una malattia, chiamata COVID-19, che in una percentuale di casi variabile fra diversi paesi e regioni ha dimostrato una letalità piuttosto elevata, almeno per quanto riguarda le fasce di età più anziane. Il virus, da quello che possiamo capire oggi, ha alta contagiosità. Gli epidemiologi definiscono la capacità di contagiare di un microrganismo con il termine R0, un indicatore di quante persone può contagiare chi è infetto. Quando R0 è superiore a uno – e in questo caso probabilmente siamo arrivati tra il 3 e il 3,5 – nel giro di un mese può succedere un disastro, perché la popolazione infetta cresce in modo esponenziale. Purtroppo questo si è realmente verificato. La situazione



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



epidemiologica del Paese viene seguita e monitorata dalle nostre Autorità Sanitarie minuto per minuto e comunicata secondo bollettini quotidiani della Protezione Civile. Sembra comunque che la salita dei casi nel nostro Paese si sia arrestata e che siamo in una fase di "plateau". La spiegazione risiede plausibilmente nelle misure di distanziamento sociale e nell'isolamento domiciliare coatto dei cittadini. Questo è il quadro che si è delineato giorno per giorno dall'inizio dell'anno agli occhi attoniti dei cittadini man a mano che la pandemia guadagnava "strada" e si faceva via via più incombente. Ora però, in coincidenza del calo della curva dei contagi, si pone il problema di ipotizzare la ripresa della vita civile e delle attività produttive e ridare speranza e lavoro ai cittadini, dato l'ormai molto lungo periodo di segregazione obbligata della popolazione. In questo lavoro è sintetizzato lo stato delle conoscenze su questo virus. La risposta, la cosiddetta Fase 1, è stata rappresentata da una obbligatoria, ma doverosa clausura dei connazionali nelle loro case e la serrata di molte attività produttive. Ora dopo svariate settimane trascorse in questo limbo delle coscienze e del lavoro è giunto il momento di passare alla Fase 2, cioè di apprestarsi alla "ripresa".

## VIROLOGIA

### A) Generalità

Il «Sars-CoV-2» è un virus a RNA a singola elica, con polarità positiva, non segmentato, che appartiene alla famiglia dei Coronavirus, microrganismi globalmente diffusi. Causano in genere raffreddore e polmoniti sporadiche e sono molto diffusi in maniera ubiquitaria e anche nel nostro paese, specie nelle stagioni invernali. La patologia (malattia) causata da SARS-CoV-2 viene denominata Covid-19. La famiglia dei Coronavirus nella classificazione linneana è distinta in 4 diversi generi denominati alfa, beta (SARS-CoV-2 è un beta Coronavirus), gamma e delta.

I virus che causano Sars e Mers sono fra quelli più simili al Sars-CoV-2 (SARS è uguale al 79%). Il genoma del SARS-CoV-2 presenta l'89% di nucleotidi identici a quelli del SARS-like-CoVZXC21 (diffuso nei pipistrelli) e come detto il'78 % identici a quelli del SARS-CoV; tuttavia solo il 40% degli aminoacidi coincide con quelli dei coronavirus legati alla



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



SARS. Non è ancora noto come il virus si sia trasferito da ospiti a sangue freddo a ospiti a sangue caldo. Ogni virione di SARS-CoV-2 ha un diametro di circa 50-200 nanometri. Un virus quindi piuttosto voluminoso rispetto ad altri. Come altri coronavirus, SARS-CoV-2 presenta quattro proteine strutturali: come proteina S (spike), E (envelop), M (membrana) e N (nucleocapside); la proteina N contiene il genoma dell'RNA mentre le proteine S, E ed M creano insieme l'inviluppo lipidico virale. La proteina spike, che è stata analizzata a livello atomico mediante microscopia crioelettronica, è quella che permette al virus di attaccarsi alla membrana di una cellula ospite e di avviare l'ingresso del virus nell'ospite.

### B) Struttura del virione

Gli esperimenti di modellizzazione delle proteine sulla proteina spike del virus hanno suggerito che SARS-CoV-2 ha affinità con i recettori dell'enzima 2 di conversione dell'angiotensina (ACE2) delle cellule umane per usarle come "porta" di entrata nella cellula. Il SARS-CoV-2 si lega al recettore ACE2 localizzato principalmente sulle cellule alveolari polmonari di tipo II e sull'epitelio intestinale (stesso recettore utilizzato dalla SARS).

La capacità mutagena del virus potrebbe portare ad una variazione della letalità e della diffusibilità. Cosa già parzialmente accaduta vista l'esistenza (messo in discussione da alcuni) di due gruppi di Sars-CoV-2:

- Aplotipo L: più virulento, più diffuso a Wuhan.
- Aplotipo S: meno virulento apparso in seguito e più diffuso fuori da Wuhan, i casi italiani sembrano riconducibili a questo.

### C) Diagnosi di COVID-19

La diagnosi deve essere eseguita nei laboratori di riferimento Regionale, su campioni clinici respiratori secondo i protocolli di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'OMS. In caso di positività al nuovo coronavirus, la diagnosi deve essere confermata dal laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità. L'indicazione ad eseguire il tampone è posta dal medico in soggetti sintomatici per infezione respiratoria acuta e che soddisfino i criteri indicati nella circolare del Ministero della Salute del 9 marzo 2020 e secondo le priorità identificate dalla circolare del 3 aprile 2020.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Tra i criteri rientrano: il contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19, la provenienza da aree con trasmissione locale, il ricovero in ospedale e l'assenza di un'altra causa che spieghi pienamente il quadro clinico. Per quanto attiene alle priorità nell'esecuzione dei tamponi bisogna considerare le persone che presentano sintomi respiratori e febbre o sintomi lievi ("paucisintomatici"), i contatti a rischio familiari e/o residenziali sintomatici di un caso confermato di COVID-19, gli operatori sanitari, i pazienti fragili e quelli ospedalizzati.

Allo stato attuale il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) ritiene che l'approccio diagnostico standard rimane quello basato sulla ricerca dell'RNA nel tampone rino-faringeo.

Per quanto riguarda la diagnosi sierologica, si conferma che non esiste alcun test basato sull'identificazione di anticorpi (sia di tipo IgM che IgG) diretti verso SARS-CoV-2 validato per la diagnosi rapida di contagio virale o di COVID-19. L'Organizzazione Mondiale della Sanità sta attualmente valutando circa 200 nuovi test rapidi basati su differenti approcci e che sono stati portati alla sua attenzione; i risultati relativi a quest'attività di screening saranno disponibili nelle prossime settimane.

### D) Periodo di incubazione

L'infezione da SARS-CoV-2 sembra essere altamente contagiosa e si diffonde principalmente attraverso le goccioline o droplets. La quarantena durante il periodo di incubazione è attualmente considerata come la misura più efficace per limitarne la diffusione. A causa del pesante pedaggio personale ed economico di questa misura e delle sue implicazioni per la trasmissione, dobbiamo massimizzare la nostra comprensione del periodo di incubazione. Alcuni autori hanno studiato i casi clinici di 181 pazienti (età media, 44,5 anni; 60% maschi) che avevano visitato Wuhan, la città in Cina dove era stata identificata l'infezione (161 casi), o erano stati in contatto con una persona infetta prima di diventare sintomatici con test positivo per COVID-19 tra il 4 gennaio e il 24 febbraio 2020. I ricercatori hanno classificato il rischio di infezione sintomatica non rilevata come basso (1 su 10.000), medio (1 su 1.000) o alto (1 su 100) e considerato monitoraggio programmi di varia durata. Le cariche virali più elevate sono state rilevate subito dopo l'insorgenza dei sintomi, con cariche virali più elevate rilevate nel naso rispetto alla gola. Questi risultati sono in accordo



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



con i rapporti secondo cui la trasmissione può avvenire nelle prime fasi dell'infezione e suggerisce che la rilevazione e l'isolamento del caso richiedono accurate strategie di riconoscimento https://www.nejm.org/doi/full/10.1056/NEJMc2001737.

Nei modelli risultanti, il tempo mediano stimato di incubazione (IT: incubation time) di COVID-19 era di 5,1 giorni; significa che l'IT medio era di 5,5 giorni. Per il 97,5% delle persone infette, i sintomi compaiono entro 11,5 giorni. Meno del 2,5% è sintomatico entro 2,2 giorni. L'IT mediano stimato alla febbre era di 5,7 giorni. Tra 108 pazienti con diagnosi al di fuori della Cina continentale, l'IT mediano era di 5,5 giorni; i 73 pazienti con diagnosi effettuata in Cina avevano un IT mediano di 4,8 giorni. Questi risultati confermano le attuali raccomandazioni per la quarantena: la maggior parte dei pazienti che diventano sintomatici lo fanno entro 11 o 12 giorni e la stragrande maggioranza entro 14 giorni. Tuttavia, sappiamo già che le persone asintomatiche o lievemente sintomatiche possono trasmettere infezioni e questo gruppo non è stato incluso qui. Un migliore accesso ai test per l'infezione asintomatica farà luce su questo problema. La contagiosità dura nell'asintomatico circa 10-15 giorni ed è più grave nei primi 3 o 4, ma il virus resiste comunque in gola circa una settimana. Nelle persone che si ammalano la contagiosità varia da 20 a 40 giorni, a seconda della gravità del quadro: in quelli gravi rimane significativa anche durante la convalescenza, ma è chiaro che la contagiosità massima è nel periodo iniziale.

## E) Caratteristiche cliniche

La sintomatologia si manifesta generalmente a 5-7 giorni in media dal presunto contagio (IT) con febbre, tosse secca o con espettorato, cefalea e può progredire verso una dispnea, mancanza di respiro. In una percentuale vicina al 10% i sintomi gastrointestinali potrebbero precedere la sintomatologia respiratoria. Tale fase iniziale corrisponde all'invasione degli epiteli del faringe e alla riproduzione delle particelle virali in questa area limitata.

Ipossiemia silente: si può riscontrare importante ipossiemia in assenza di dispnea franca. Può essere svelata mediante dei test da sforzo di semplice esecuzione. La dispnea franca insorge in genere circa 8 giorni dopo il contagio.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Il periodo di incubazione medio come detto è di circa 5 giorni, quello massimo di circa 12. Range stimato 2-14 giorni. Può raramente arrivare a 37.

L'evoluzione peggiorativa corrisponde a un'invasione virale dei tessuti delle vie aeree più basse. Si possono identificare dei decorsi clinici diversi in relazione ad alcuni parametri di base dei soggetti contagiati: età soprattutto, stato immunitario, presenza di comorbidità, sesso (nelle evoluzioni gravi sono più rappresentati i maschi), quantitativo della carica infettante.

Nella maggior parte dei casi (80-85%) dopo un esordio più o meno grave l'evoluzione spontanea della malattia risulta rapidamente favorevole nonostante una forte presenza del virus SARS-CoV-2 a livello rinofaringeo sin dall'inizio della malattia.

In altri casi (15%) situazione bifasica con una fase iniziale rassicurante e un peggioramento secondario a partire da circa 10 giorni dopo l'insorgenza della malattia, nonostante una diminuzione della carica virale durante questo periodo nei campioni rinofaringei. Sono i casi rappresentati dalla fase cosiddetta "infiammatoria" e che vanno incontro alle manifestazioni più gravi, rappresentate dalla polmonite interstiziale in evoluzione ARDS (Adult Respiratory Distress Syndrome) e/o dalla malattia trombofilica con alterazione della coagulazione ed eventuale embolia polmonare, eventuale MOF (malattia da sofferenza multiorgano), grave insufficienza ventilatoria e nel 3-10% dei casi totali (15% purtroppo in Lombardia, ma anche <2% in Germania) dei casi esito letale nelle varie casistiche.

La malattia si può anche presentare in maniera grave a rapida progressione verso l'insufficienza multipla di organi con una carica virale elevata persistente nel tratto respiratorio superiore e inferiore e il rilevamento di virus nel plasma. A tale proposito sembra che anche l'esposizione ad una carica virale particolarmente elevata sia un fattore di rischio per un'evoluzione clinicamente sfavorevole.

## F) Quadro clinico dell'ARDS

Il quadro clinico nelle fasi conclamate di patologia è quello di un'insufficienza respiratoria acuta ipossiemica (ipo o ipercapnica a seconda della fase e delle comorbidità). Questo determina una grave ipossiemia



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



arteriosa refrattaria alla terapia con O2 supplementare. La clinica e la terapia sono guidate principalmente dalla radiologia e dall'EGA (cioè il rilievo della quantità di ossigeno presente nel sangue arterioso). La diagnosi si basa su HRCT TORACE (detta anche TAC torace) che dà luogo a un quadro di polmonite interstiziale. Trattasi di un esame molto sensibile. Si osservano opacità di tipo vetro smerigliato, bilaterali, predominanti in periferia ed alle basi, con la tendenza a confluire. Più raramente monolaterali.

### G) Tempesta Citochinica e Risposta Immunitaria Adattativa

La fase replicativa, come detto, corrisponde all'inizio della sintomatologia e dura diversi giorni durante i quali si attiva una risposta immunitaria innata. L'azione citopatica del virus e la risposta innata dell'organismo possono produrre una blanda sintomatologia e far abortire l'infezione, come avviene nella maggioranza dei casi. In altri può non risultare sufficiente a contenere il virus. L'attivazione successiva dell'immunità adattativa, cioè quella rappresentata prevalentemente dalla produzione di anticorpi, può portare ad una diminuzione del titolo virale, contemporaneamente in alcuni casi (15%) aumenta il numero di citochine infiammatorie. Questo porta ad importante danno tissutale, con deterioramento clinico. Alle due fasi corrisponde il quadro clinico mostrato dal paziente, ad un primo momento di relativo benessere, con sintomatologia moderata, subentra un peggioramento clinico repentino legato all'attivazione immunitaria.

E allora ad una prima fase di danno diretto da parte del virus in riproduzione nelle cellule dell'ospite umano, segue una seconda fase caratterizzata da una risposta infiammatoria esuberante. Una tempesta citochinica (cioè una produzione sovrabbondante di mediatori dell'infiammazione che determina in pratica un'autoaggressione dei tessuti stessi dell'ospite) porta ad importanti danneggiamenti nel funzionamento di vari organi, in primis polmoni e cuore. In questa fase possono esserci innalzamenti dei livelli di Proteina C Reattiva, ferritina ed IL-6 che sembrano correlare positivamente con la gravità della malattia e la letalità.

### H) Diagnosi sierologica

Al momento non è possibile basarsi per la diagnosi in modo affidabile sui test sierologici. Nonostante ci siano alcuni tentativi di proporli



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



commercialmente, non sono ancora del tutto validati per un uso nella fase di riconoscimento diagnostico iniziale.
Innanzitutto la risposta anticorpale avviene a partire mediamente dal 10°/11° giorno dopo l'esordio dei sintomi.
La risposta maggiore è diretta, nella prima fase, contro la Receptor Binding Protein (RBP), ossia si tratta di una risposta verso gli *spikes* del virus che contengono il recettore per l'ACE2, che evidenzia che gli anticorpi sono neutralizzanti l'infettività, cioè impediscono l'accesso del virus nelle cellule, almeno in vitro. Il test rapido sierologico sviluppato per la rilevazione degli anticorpi non riesce a riconoscere un soggetto positivo nell'11,34% dei casi ed un soggetto negativo nel 9,73% dei casi. Data la quantità di infetti e di malati in corso di pandemia, la letteratura sconsiglia per ora di utilizzare test sierologici, in considerazione della loro specificità e sensibilità. In ogni pandemia è necessario testare i negativi che saranno la minoranza (ossia numeri molto minori) della popolazione giacché è già noto l'R0 del virus. Il test sierologico risulta utile nella conferma della negatività e quindi potrà essere un valido supporto per definire i non casi. Al momento inoltre persistono ancora dei punti oscuri sull'effettiva protezione conferita dall'immunità acquisita nei riguardi della COVID-19, sulla durata di detta immunità e sulla possibilità di reinfezione. A molte di queste domande verranno fornite nei prossimi mesi adeguate risposte dai lavori clinici che sono in corso di svolgimento clinico.

### l) Diagnosi di COVID-19 mediante tampone naso-faringeo e rRT-PCR

Per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 il campione di elezione è un campione delle vie respiratorie. Questo può essere delle alte vie respiratorie (tampone nasale, tampone oro-faringeo, tampone naso-faringeo) e più raramente, ove disponibili, delle basse vie respiratorie: aspirato endo-tracheale o lavaggio bronco-alveolare (Broncho-Alveolar Lavage, BAL). Il campione delle basse vie respiratorie è da preferire per una maggiore concentrazione di virus nei casi di polmonite. I campioni delle basse vie respiratorie vengono prelevati in un contenitore sterile, indossando gli opportuni DPI e minimizzando la possibilità di generare aerosol. Per tale motivo, non è consigliato il prelievo dell'espettorato indotto. Tamponi oro-faringeo e nasale: Il prelievo del tampone oro-faringeo e nasale è una procedura che consiste nel prelievo delle cellule superficiali della mucosa



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



della faringe posteriore o della rinofaringe, mediante un piccolo bastoncino ovattato, simile ad un cotton fioc (attualmente sono disponibili dei tamponi in materiale sintetico capaci di trattenere molto più materiale organico rispetto ai tamponi di ovatta). Sulle base delle raccomandazioni da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dello European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC), la manipolazione dei campioni biologici viene eseguita utilizzando opportuni DPI e ad un livello di biosicurezza 2 (BSL2). Dal materiale biologico viene effettuata l'estrazione e la purificazione dell'RNA per la successiva ricerca dell'RNA virale utilizzando una metodica molecolare rapida: Reverse Real-Time PCR (rRT-PCR). La positività della reazione consente di porre diagnosi di infezione da SARS-CoV-2. https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/pdf/rapporto-covid-19-11-2020.pdf

## Tabella 1 Sintomatologia

Principali sintomi d'esordio (spesso incostanti ed aspecifici):

-Febbre (80-98%): [l'assenza di febbre non esclude la diagnosi di Covid-19
-Tosse secca (76%)
-Dispnea (20-60%): [inizialmente intolleranza allo sforzo poi dispnea franca]
-Malessere, mialgia (10-44%)
-Espettorato (28%)
-Rinorrea (5-15%)
-Cefalea (10%)
-Disturbi gastrointestinali (5-10%)
-Emottisi (5%)
-Eruzione varicelliforme (2-5%)
-Faringite (2%)
-Congiuntivite (1%)
-Ageusia (assenza di gusto) e Anosmia (assenza di olfatto)

## Tabella 2 Comorbidità più frequenti

Le comorbidità maggiormente associate ai casi più gravi sono:

-Patologie cardiovascolari (10-30%)
-Ipertensione (10-30%)



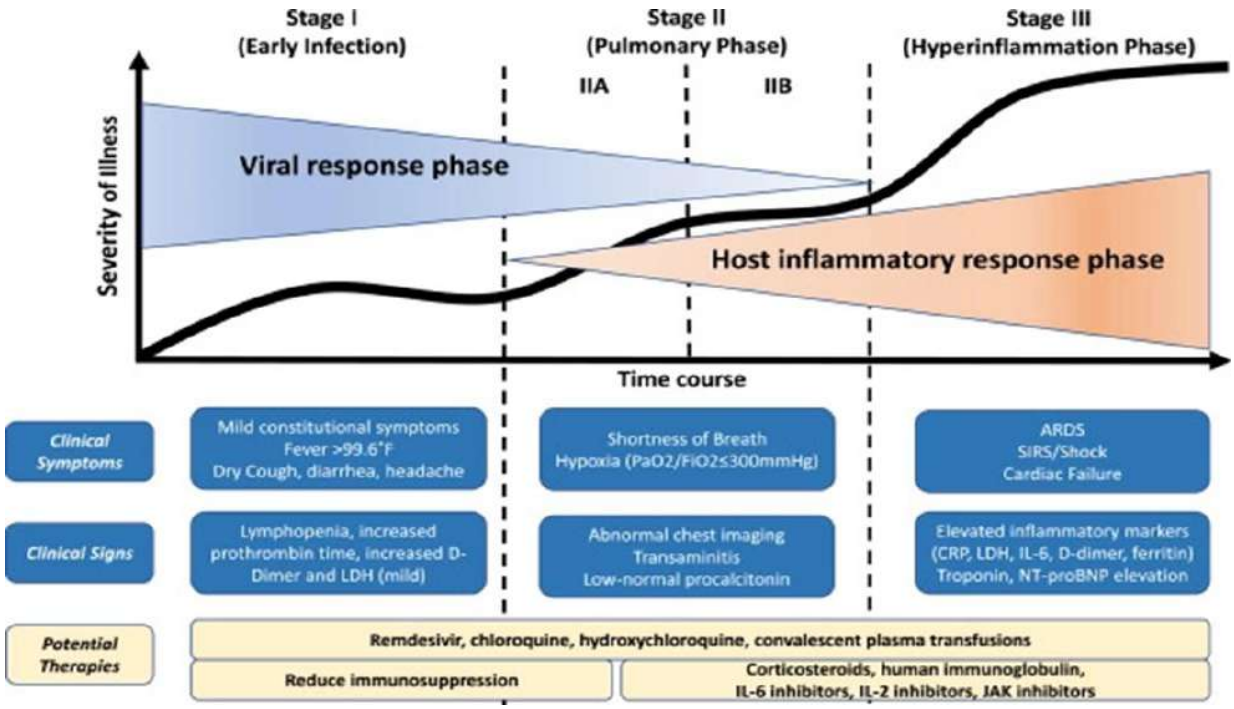
Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



-Diabete (20%)
-Malattie respiratorie croniche (8%)
-Patologie oncologiche (6%)
-Obesità

## Figura n.1 Stadi Clinici COVID-19



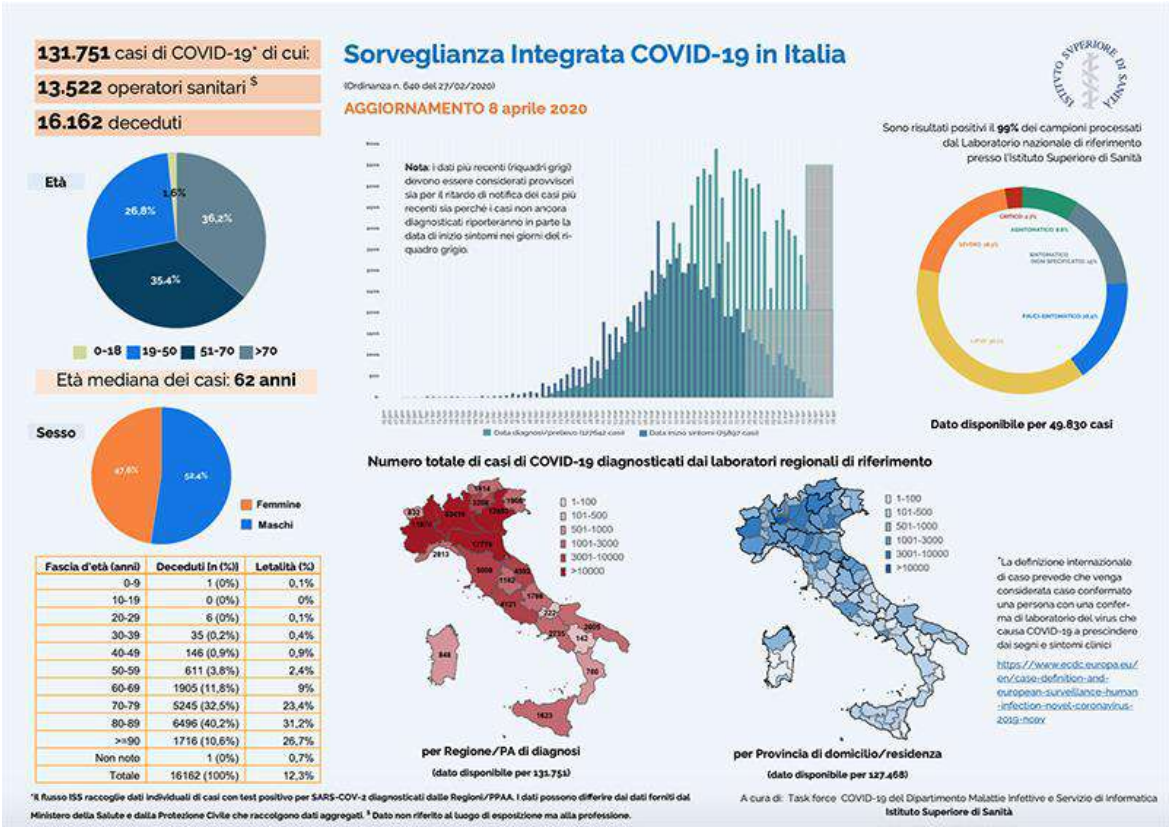



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



**Figura n. 2 Situazione epidemiologica in Italia all'8 aprile 2020**




Dati ISTAT: senza pandemia, dal primo gennaio al 31 marzo 2019 i morti sono stati 185.967, mentre nello stesso periodo del 2020, in piena epidemia di Sars CoV-2 (CoVID-19 è la malattia, non la causa), i morti sono 165.367. Fino al 2014 i decessi complessivi per influenza stagionale (che comprendono tutte le infezioni), non superavano i 7-8 mila mentre nel 2015-16-17 i dati ufficiali ISTAT indicano rispettivamente 20mila, 16 mila e 25mila decessi. In particolare, nel 2017 sono morte 25.000 persone di polmonite, nel marzo 2019 ben 15.000. 165.155 i casi totali dall'inizio della pandemia. Al 15 di aprile le persone attualmente positive sono 105.418, 21.645 decedute e 38.092 guarite. Tra i 105.418 attualmente positivi (+1.127): 74.696 si trovano in isolamento domiciliare (+ 1.602), 27.643 ricoverati con sintomi (-368), 3.079 in terapia intensiva (-107). Sono 1.117.404 (+ 43.715) i tamponi effettuati. In pratica più dell'80% dei casi gravi si verificano a carico della fascia di età superiore ai 70 anni. Come mostrato nella tabella successiva.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



TABELLA 1 - DISTRIBUZIONE DEI CASI DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE (N=124.527) E DEI DECESSI SEGNALATI (N=14.860) PER FASCIA DI ETÀ E SESSO

| Classe di Età | Soggetti di sesso maschile | | | | | Soggetti di sesso femminile | | | | | Casi totali | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. Casi | % Casi per sesso | N. Deceduti | % Deceduti per sesso | % Letalità | N. Casi | % Casi per sesso | N. Deceduti | % Deceduti per sesso | % Letalità | N. Casi | % Casi per classe di età | N. Deceduti | % Deceduti per classe di età | % Letalità |
| 0-9 | 450 | 54,5 | 0 | 0,0 | 0,0 | 375 | 45,5 | 1 | 100,0 | 0,3 | 831 | 0,7 | 1 | 0,0 | 0,1 |
| 10-19 | 621 | 51,0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 596 | 49,0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 1.219 | 1,0 | 0 | 0,0 | 0,0 |
| 20-29 | 2.426 | 43,3 | 4 | 57,1 | 0,2 | 3.181 | 56,7 | 3 | 42,9 | 0,1 | 5.662 | 4,5 | 7 | 0,0 | 0,1 |
| 30-39 | 4.158 | 46,5 | 24 | 70,6 | 0,6 | 4.780 | 53,5 | 10 | 29,4 | 0,2 | 8.980 | 7,2 | 34 | 0,2 | 0,4 |
| 40-49 | 7.444 | 46,1 | 102 | 75,0 | 1,4 | 8.701 | 53,9 | 34 | 25,0 | 0,4 | 16.202 | 13,0 | 136 | 0,9 | 0,8 |
| 50-59 | 12.648 | 52,1 | 447 | 79,1 | 3,5 | 11.608 | 47,9 | 118 | 20,9 | 1,0 | 24.320 | 19,5 | 567 | 3,8 | 2,3 |
| 60-69 | 13.057 | 64,1 | 1.349 | 78,4 | 10,3 | 7.306 | 35,9 | 372 | 21,6 | 5,1 | 20.406 | 16,4 | 1.724 | 11,6 | 8,4 |
| 70-79 | 13.581 | 63,0 | 3.657 | 74,6 | 26,9 | 7.990 | 37,0 | 1.244 | 25,4 | 15,6 | 21.613 | 17,4 | 4.909 | 33,0 | 22,7 |
| 80-89 | 9.868 | 50,9 | 3.793 | 63,7 | 38,4 | 9.525 | 49,1 | 2.157 | 36,3 | 22,6 | 19.438 | 15,6 | 5.956 | 40,1 | 30,6 |
| >90 | 1.651 | 29,1 | 670 | 44,0 | 40,6 | 4.024 | 70,9 | 854 | 56,0 | 21,2 | 5.681 | 4,6 | 1.525 | 10,3 | 26,8 |
| Non noto | 86 | 50,0 | 1 | 100,0 | 1,2 | 86 | 50,0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 175 | 0,1 | 1 | 0,0 | 0,6 |
| **Totale** | 65990 | | 10047 | | 15,2 | 58172 | | 4793 | | 8,2 | 124527 | | 14860 | | 11,9 |

NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI CON SESSO NON NOTO

## 3- Modalità di Trasmissione

L'insorgenza di una infezione (in ambito ospedaliero o comunitario) si basa sull'esistenza di tre elementi:

- una sorgente di microrganismi (uomo, ambiente)
- un mezzo di trasmissione
- un ospite suscettibile

**TRASMISSIONE:**



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



per “trasmissione” si intende il passaggio di un microrganismo da un individuo all’altro.

Le Precauzioni da adottare al fine di ridurre il rischio infettivo in ambito assistenziale sono:

- Precauzioni Standard
- Precauzioni basate sulle vie di trasmissione

Le principali vie di trasmissione sono:

1. Contatto (diretto e indiretto)
2. Droplet
3. Via oro-fecale
4. Via aerea

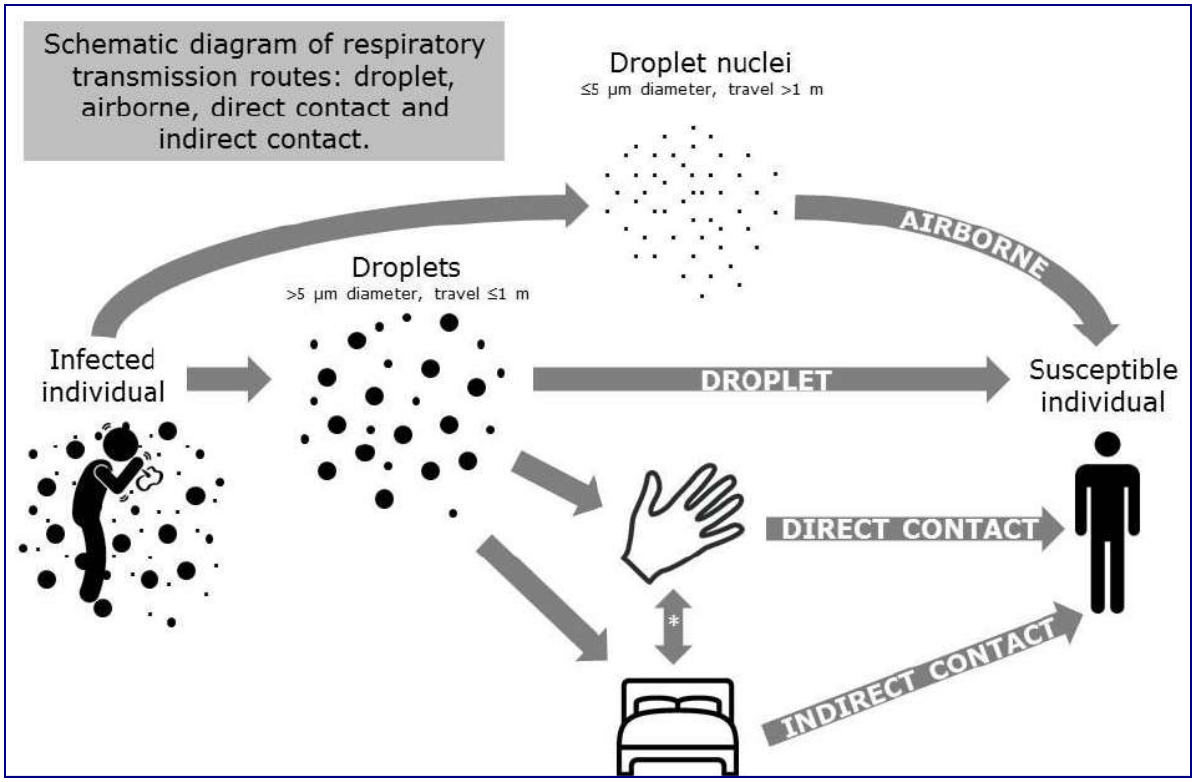


Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## Figura n. 3




## Infezione trasmessa per via aerea:

l'infezione si verifica di solito per via respiratoria, con l'agente presente negli aerosol

Nuclei di Doplet <5 µm: ad es. tubercolosi, varicella, morbillo.

Nuclei di goccioline> 5 µm: ad es. meningite batterica, difterite, virus respiratorio sinciziale.

Infezione da goccioline: grandi goccioline trasportano l'agente infettivo (> 5 µm di diametro).

Infezione da contatto diretto o indiretto: l'infezione si verifica attraverso il contatto diretto tra la fonte dell'infezione e il destinatario o indirettamente attraverso oggetti contaminati.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



La trasmissione per via aerea si verifica quando gli agenti infettivi sono trasportati dalla polvere sospesa nell'aria. Con la trasmissione per via aerea, non è necessario il contatto diretto per diffondere la malattia (rispetto alla trasmissione delle goccioline respiratorie). L'infezione può essere trasmessa su brevi distanze da grandi goccioline (1 mt. ca.) e a lunghe distanze da nuclei di goccioline generati da tosse e starnuti (fino a qualche metro).

La trasmissione aerea è totalmente diversa dalla trasmissione respiratoria (gocciolina). Con la trasmissione respiratoria, i batteri e i virus che causano la malattia vengono trasportati nella bocca, nel naso, nella gola e nell'albero respiratorio. Possono diffondersi entrando in contatto diretto con le goccioline quando una persona infetta tossisce o starnutisce o attraverso la saliva o il muco sulle mani non lavate. La trasmissione si può verificare anche in tempi successivi alla espulsione dei microrganismi dal paziente fonte o in locali diversi da quello in cui il paziente fonte ha soggiornato I microrganismi trasportati in questo modo possono essere largamente dispersi dalle correnti d'aria e venire inalati da un ospite suscettibile, nella stessa stanza o a più lunga distanza dalla fonte.

Con la trasmissione aerea, i nuclei delle goccioline minori di 5 μm rimangono sospesi nell'aria per lunghi periodi, possono diffondersi ampiamente in un ambiente chiuso come una stanza di un reparto ospedaliero o di qualsiasi altra sala e possono essere acquisiti (e infettare) i soggetti suscettibili direttamente o indirettamente attraverso superfici di oggetti contaminati. Attività di pulizia come spazzare, usare stracci o panni di polvere asciutti o scuotere la biancheria, possono provocare aerosol di particelle contenenti microrganismi.

Include aerosol sia asciutti che bagnati e quindi richiede livelli di isolamento generalmente più elevati poiché può rimanere sospeso nell'aria per periodi di tempo più lunghi, vale a dire, sono necessari sistemi di ventilazione separati o ambienti a pressione negativa per evitare la contaminazione generale. ad es. tubercolosi.

Allo stesso modo, per fare un esempio, la Legionella pneumophila, l'organismo responsabile della legionellosi (malattia dei legionari; febbre di Pontiac), può essere trasportata dall'aria durante l'evaporazione delle goccioline d'acqua dalle torri di raffreddamento del condizionamento dell'aria o con l'aerosolizzazione nelle docce, e successivamente può essere inalata dai pazienti a rischio di infezione.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



**Tabella n. 4 Patologie a trasmissione aerea**

| Infezione | Durata delle precauzioni |
|---|---|
| Herpes zoster localizzato o disseminato | In associazione alle precauzioni da contatto. Mantenere le precauzioni per tutta la durata della malattia |
| Morbillo | Per tutta la durata della malattia |
| Varicella | In associazione alle precauzioni da contatto. Mantenere le precauzioni finché tutte le lesioni non hanno formato croste |
| Tubercolosi | Negatività ricerca AAR/BK (3 campioni); efficacia terapeutica (miglioramento clinico dopo 2 settimane di terapia) |

Droplet invece sono le goccioline prodotte attraverso la tosse, gli starnuti, la fonazione o durante l'esecuzione di aspirazione bronchiale o broncoscopie. Sono di grandi dimensioni (Ø>5µm) Vengono espulse a breve distanza, sono pesanti e non rimangono sospese nell'aria ma si depositano sulle superfici poste nelle immediate vicinanze (in un'area ristretta di circa 1 metro) La trasmissione avviene quando le goccioline prodotte da un soggetto infetto e quindi contenenti microrganismi, si depositano sulle congiuntive, le mucose nasali, il cavo orale di un ospite suscettibile. Gli organismi diffusi dalla trasmissione di goccioline comprendono virus respiratori (ad es. Influenza, virus parainfluenzale, adenovirus, virus respiratorio sinciziale, metapneumovirus umano), meningococchi, Bordetella pertussis, pneumococchi, difterite e rosolia. Il virus della SARS-CoV-2 è ritenuto diffondersi principalmente da persona a persona in contatto ravvicinato (1 metro e mezzo ca.) e soprattutto mediante droplet respiratorie prodotte con i colpi di tosse e gli starnuti. Questi droplet atterrano sulla bocca o sulle narici delle persone viciniore e di lì guadagnano i polmoni. Il virus per essere veramente infettante deve poi avere una concentrazione, cioè la cosiddetta carica virale, adeguata a poter effettivamente contagiare altri. Anche un tempo di esposizione prolungato in presenza di una carica virale ridotta può avere un ruolo favorente l'infezione, specie all'interno di una zona confinata.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Va tenuto in debita considerazione anche il fatto che i droplet depositandosi su una certa superficie lasciano evaporare il contenuto liquido e che, in adeguate condizioni fisico-chimiche e in rapporto alle particolarità del materiale su cui si trovano, il microrganismo può rimanere vitale e infettante per un periodo di tempo variabile. Come vedremo più avanti la persistenza di SARS-CoV-2 su diversi materiali è stata oggetto di studi, le cui risultanze determinano poi il tipo e la frequenza degli interventi di disinfezione e sanificazione.

**Tabella n. 5Patologie trasmesse da droplet**

| Infezione | Durata delle precauzioni |
|---|---|
| influenza | Tutta la durata della malattia |
| meningite | fino a 24 ore dall'inizio della terapia |
| pertosse | Fino a 5 giorni dopo inizio terapia |
| parotite | Per 9 giorni dopo inizio della tumefazione ghiandolare |
| rosolia | Fino a 7 giorni dopo comparsa rash |
| difterite | Finché non è terminata la terapia antibiotica e la coltura è negativa (2 colture a 24 h di distanza) |

La trasmissione interumana come abbiamo visto ha tempi di incubazione compresi tra 2 e 10 giorni e la sua diffusione avviene per droplet e per contatto. Anche la trasmissione per via area deve essere, al momento, presa in considerazione per mancanza di studi che escludono questa modalità di diffusione.

## 4- Persistenza di coronavirus su superfici inanimate

Una recente prima revisione della letteratura scientifica ha preso in esame la persistenza nell'ambiente dei coronavirus e l'efficacia di agenti biocidi, presenti nei principali disinfettanti utilizzati nelle strutture sanitarie, sul coronavirus in ambito umano e veterinario. Riferendosi alla recente pubblicazione sul Journal of Hospital Infection di Kampf et al (2020)2, di un articolo che riporta dati di sopravvivenza di diversi Coronavirus di



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



interesse umano e veterinario. L'articolo sottolinea che il ceppo endemico di coronavirus umano HCoV-229E può rimanere attivo a temperatura ambiente su diverse superfici inanimate come metallo, vetro o plastica tra 2 ore e 9 giorni. Questa informazione è stata ripetutamente riportata dai media, fino a assumere, nella percezione comune, il significato semplicistico che "il virus che causa l'epidemia in corso persiste nell'ambiente per 9 giorni".

Sono stati analizzati 22 studi relativi a coronavirus umani, come quelli responsabili della sindrome respiratoria acuta grave (SARS), della sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS) e coronavirus umani endemici (HCoV-229E) e coronavirus in ambito veterinario come il virus della gastroenterite trasmissibile (TGEV), il virus dell'epatite di topo (MHV) e il coronavirus canino (CCV). La maggior parte dei dati esaminati si riferisce al ceppo di coronavirus umano endemico (HCoV-) 229E, che può rimanere attivo a temperatura ambiente su diverse superfici inanimate come metallo, vetro o plastica in un tempo compreso da 2 ore a 9 giorni. Lo stesso ceppo resiste meglio sulle superfici ad una umidità relativa del 50%. I dati sull'inattivazione dei coronavirus sono stati esaminati in studi che hanno testato gli agenti biocidi in test di sospensione e in test con vettore. Questi coronavirus sono efficacemente disattivati mediante procedure di disinfezione delle superfici, in circa 1 minuto, con etanolo a concentrazioni comprese tra 62-71%, con perossido di idrogeno allo 0,5%, o con ipoclorito di sodio allo 0,1%. Altri agenti biocidi come l'ammonio quaternario allo 0,05-0,2%, o clorexidina digluconato allo 0,02% sono risultati meno efficaci. E' ipotizzabile che concentrazioni simili di queste stesse molecole possano avere effetti simili anche contro il SARS-CoV2. A riguardo del Coronavirus responsabile della sindrome respiratoria del Medio Oriente MERS-CoV, e in ambito veterinario il virus della gastroenterite trasmissibile (TGEV) e il virus dell'epatite di topo MHV, emerge una durata della persistenza nell'ambiente ridotta a temperature più alte di circa 30° C o 40°C. Tuttavia, a 4° C la persistenza sulle superfici di TGEV e MHV può arrivare a 28 giorni. Questi dati sono in linea con altri documenti in cui è riportata la stabilità ambientale di alcuni coronavirus2,3: si stima che il coronavirus della sindrome respiratoria acuta grave (SARS-CoV) sopravviva diversi giorni nell'ambiente e il coronavirus correlato alla sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS-CoV) possa sopravvivere per più di 48 ore a una temperatura ambiente media di circa 20° C su diverse superfici.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



La contaminazione frequente di superfici rappresenta dunque una potenziale fonte di trasmissione virale anche se ancora non sono disponibili dati sulla trasmissibilità dei coronavirus dalle superfici contaminate alle mani. In caso di altri virus, come per il virus influenzale di tipo A, è noto che un contatto di 5 secondi con una superficie contaminata può trasferire il 31,6% della carica virale alle mani. Le raccomandazioni dell'OMS indicano il corretto lavaggio delle mani dopo il contatto a rischio con una persona infettata o dopo aver toccato le superfici contaminate come misura efficace di controllo e prevenzione della diffusione di questi virus, applicando preferibilmente prodotti a base di alcol (80% di etanolo o 75% 2- propanolo sono stati valutati molto efficaci nei test di sospensione contro SARS-CoV e MERS-CoV). La pulizia con acqua e detergenti e l'uso di prodotti disinfettanti comuni dovrebbero essere sufficienti per la decontaminazione delle superfici, anche se ancora mancano prove specifiche della loro efficacia contro il virus SARS-CoV2.

Al momento non è nota la carica virale dei coronavirus su superfici inanimate ma, in situazione di epidemia, per ridurre la diffusione di questo virus, è fondamentale diminuire la carica virale sulle superfici mediante disinfezione, in particolare delle superfici frequentemente toccate dai pazienti dove si può concentrare la massima carica virale. L'OMS raccomanda di assicurare che le procedure di pulizia e disinfezione ambientale siano eseguite in modo coerente e corretto. La pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente e l'utilizzo di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio) sono procedure efficaci e sufficienti. In particolare, è consigliato l'utilizzo di candeggina alla diluizione di 1:100 di ipoclorito di sodio al 5% per una concentrazione finale dello 0,05%. Sempre l'OMS raccomanda una concentrazione di etanolo al 70% per la disinfezione di piccole superfici. Sulla base di queste informazioni per evitare la diffusione del coronavirus e prevenire le infezioni correlate all'assistenza in ambito sanitario occorre mettere in atto tutte le principali procedure e buone pratiche di *infection control* previste e suggerite anche dall'ECDC1,2: sanificazione regolare delle stanze di ristorazione, dei mobili e delle superfici con disinfettanti attivi contro i virus, utilizzo di attrezzature gastronomiche dedicate o, se possibile, monouso.

Inoltre, si conferma l'importanza di applicare in modo efficace precauzioni standard, da contatto e da droplet e di garantire a tutto il personale la disponibilità, presso il punto di assistenza del paziente, adeguati Dispositivi di protezione individuale (DPI): mascherine di tipo chirurgico da associare



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



a respiratori con filtro (FFP) classe 2 o 3 (FFP2 o FFP3); occhiali protettivi o visiera; camice monouso resistente all'acqua a maniche lunghe e guanti monouso. Poiché non sono disponibili terapie specifiche per la novel coronavirus disease COVID-19, sorveglianza, prevenzione e controllo dell'infezione saranno cruciali per arginare l'epidemia in corso e limitare la diffusione di questo nuovo agente infettivo.

Molto opportunamente, il New England Journal of Medicine ha pubblicato questa settimana una lettera all'editore che riporta dati sulla sopravvivenza su varie superfici del Coronavirus SARS-CoV-2 (l'agente eziologico della COVID-19), al confronto con SARS-CoV-1 (che ha causato la SARS nel 2002)3.

Le condizioni sperimentali comprendono la valutazione della stabilità dei due virus su 5 diversi supporti: aerosol, superficie di rame, plastica, acciaio inox e cartone. I parametri misurati, nelle diverse condizioni sperimentali, sono il TCID50 (50% Tissue-Culture Infectious Dose, cioè il più piccolo numero di particelle virali in grado di infettare il 50% delle unità inoculate e corrisponde a una dose infettante citopatica) e il tempo di dimezzamento.

SARS-CoV-2 si è mantenuto vitale nell'aerosol per tutta la durata dell'esperimento (3 ore) con riduzione dell'infettività simile a quella del SARS-CoV-1. Il SARS-CoV-2 è risultato più stabile su superfici di plastica e di acciaio inox, e particelle di virus vitale sono state reperite fino a 72 ore dopo l'applicazione su queste superfici, anche se il TCID50 si è ridotto grandemente dopo 72 ore sulla plastica e dopo 48 ore sull'acciaio. La stabilità di SARS-CoV-1 è stata analoga. Sul rame SARS-CoV-2 è risultato inattivato dopo 4 ore (SARS-CoV-1 dopo 8 ore), mentre sul cartone SARS-CoV-2 è inattivato dopo 24 ore (SARS-CoV-1 dopo 8 ore).

Il tempo di dimezzamento in aerosol di SARS-CoV-2 e di SARS-CoV-1 è stato di 1,1 – 1,2 ore. Il tempo di dimezzamento dei due virus è stato simile anche sul rame. Sul cartone SARS-CoV-2 è stato stabile più a lungo di SARS-CoV-1.

La maggiore sopravvivenza di entrambi i virus si è registrata per l'acciaio inox e la plastica. Il tempo di dimezzamento di SARS-CoV-2 è stato di 5,6 ore sull'acciaio e 6,8 ore sulla plastica.

Gli autori concludono che la stabilità di SARS-CoV-2, nelle condizioni sperimentali, è simile a quella di SARS-CoV-1. La trasmissione da aerosol e altri veicoli di SARS-CoV-2 è plausibile, poiché il virus può rimanere vitale e infettivo negli aerosol per ore e su superfici fino a giorni (a seconda



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



della carica dispersa). Questi risultati fanno eco a quelli con SARS-CoV-1, in cui queste forme di trasmissione erano associate a eventi nosocomiali epidemici e indicano che le differenze nelle caratteristiche epidemiologiche di questi virus derivano probabilmente da altri fattori, tra cui alte cariche virali nel tratto respiratorio superiore e il potenziale per le persone infette da SARS-CoV-2 di liberarsi e trasmettere il virus in fase asintomatica. I risultati suggeriscono che il contagio tramite aerosol e superfici inanimate di SARS-CoV-2 è plausibile, dato che il virus può rimanere vitale e contagioso negli aerosol per ore e sulle superfici fino a giorni. Questi risultati (analoghi a quanto riscontrato con SARS-CoV-1, in cui queste forme di trasmissione erano associate con diffusione nosocomiale ed eventi super-diffusivi) forniscono informazioni preziose per le strategie di mitigazione della pandemia.

In conclusione i coronavirus umani possono rimanere infettivi su superfici inanimate per un massimo di 9 giorni. Disinfezione delle superfici con sodio allo 0,1%, l'ipoclorito o il 62e71% di etanolo riducono significativamente infettività dei coronavirus su superfici entro 1 minuto di esposizione. Ci si aspetta un effetto simile contro il SARS-CoV-2.

**Tabella n. 6**

| | | |
|---|---|---|
| **Rame** | → | **NO particelle virali attive dopo 4 ore** |
| **Cartone** | → | **NO particelle virali attive dopo 24 ore** |
| **Plastica** | → | **Permanenza di particelle virali attive fino a 72 ore** |
| **Acciaio inox** | → | **Permanenza di particelle virali attive fino a 48 ore** |

**Tabella n. 7 Sostanze attive su SARS-CoV-2**

| | |
|---|---|
| **Etanolo al 62–71%, perossido di idrogeno allo 0,5% o ipoclorito di sodio allo 0,1%** | **in 1 minuto** |
| **Altri agenti biocidi come benzalconio cloruro 0,05-0,2% o clorexidina digluconato 0,02%** | **sono meno efficaci** |

## Bibliografia



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



1. Bassetti A. I coronavirus: persistenza sulle superfici ambientali e sensibilità ai disinfettanti. IOZ 2020; 19(2).
2. ECDC Technical Report: Infection prevention and control for the care of patients with 2019-nCoV in healthcare settings – Feb 2020.
3. ECDC Technical Report: Interim guidance for environmental cleaning in Non -healthcare facilities exposed to 2019-nCoV – Feb 2020
4. Kampf G, Todt D, Pfaender S, Steinmann E, Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and its inactivation with biocidal agents, Journal of Hospital Infection, 2020.
5. Van Doremalen et al. Aerosol and Surface Stability of SARS-CoV-2 as Compared with SARS-CoV-1. N Engl J Med. 2020 Mar 17. doi: 10.1056/NEJMc2004973.

## 5- MASCHERINE FACCIALI E DPI

Mascherine chirurgiche: essenzialmente progettate per filtrare l'aria che espiriamo, ossia evitare la diffusione e il contagio di agenti, particelle, batteri o virus a un paziente o ad altre persone intorno a noi, quando stiamo respirando.

Mascherine protettive delle vie respiratorie. sono progettate per filtrare l'aria che respiriamo dall'esterno, con l'obiettivo d'impedire che particelle, batteri o virus possano invadere il nostro organismo. Sono omologate per diverse qualità di filtro (FFP: Filtering Face Piece). Alcuni modelli di queste maschere autofiltranti includono una valvola di espirazione per ridurre l'umidità e il calore all'interno, riuscendo così a offrire il massimo comfort all'utilizzatore.

## TIPI DI MASCHERINE PROTETTIVE RESPIRATORIE

Le mascherine anti virus, per essere efficaci in quanto tali, devono possedere un filtraggio omologato. La Mascherina cosiddetta chirurgica, anche chiamata "altruista" (MD), non è protettiva per chi le indossa, ma possono essere utilizzate in associazione con le DPI in maniera efficace. Sono solo due i modelli conformi alla normativa europea EN 149, le mascherine FFP2 e quelle FFP3. La loro finalità è la protezione contro



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



l'inalazione d'inquinanti ambientali, agenti patogeni, sostanze chimiche, antibiotici e citostatici.

**Tabella n. 8 Mascherine DPI (dispositivi di protezione individuale)**

| Classificazione | % Efficienza filtrante minima | % Perdita massima verso l'interno |
|---|---|---|
| FFP1 | 78 | 22 |
| FFP2 | 92 | 8 |
| FFP3 | 98 | 2 |

**Mascherine FFP2.**Alta protezione, omologate per trattenere particelle fino a 0,6 micron, con un'efficienza di filtrazione minima del 92%. Per la loro capacità di filtraggio, sono indicate per gli operatori sanitari o delle persone esposte a rischio basso-moderato: la denominazione N95 è una nomenclatura statunitense che corrisponde sostanzialmente ai filtri facciali FFP2, cioè blocco del 95% della carica virale nell'ambiente.

**Mascherine FFP3.**Massima protezione, approvate per trattenere particelle fino a 0,6 micron, con un'efficienza di filtrazione minima del 98%. L'ampia capacità di filtraggio offre la massima protezione sia per operatori sanitari che per il personale di ricerca esposto ad alto rischio.

Durante la pandemia bisogna evitare sia di essere infettati che di infettare per cui la protezione migliore è sempre una "doppia difesa" ovvero una doppia maschera (DPI+MD) Le mascherine per uso medico (MD) (ovvero adatte ad essere utilizzate in ambienti sanitari) devono necessariamente essere sterili e quindi confezionate singolarmente (qualsiasi sia la loro specifica capacità filtrante ovvero sia che siano 3ply (c.d. a tre strati chirurgiche), sia FFP2 (o KN95),sia FFP3.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## Procedure per l'uso delle mascherine

- Prima di indossare una maschera lavarsi le mani con disinfettanti a base alcoolica o con acqua e sapone
- Coprirsi la bocca e il naso con la maschera e assicurarsi che la maschera sia ben aderente al volto
- Non toccare la maschera mentre la si indossa; se ciò avviene, dopo lavarsi le mani con una soluzione alcolica tipo amuchina o sapone
- Sostituire la maschera se si bagna evitando di riusarla
- Rimuovere la maschera sollevandola da dietro (non va toccata davanti); eliminarla in un ROT e poi lavarsi le mani secondo le descritte procedure
- un file Spallanzani https://www.youtube.com/watch?v=AEHAdbrNmp0 riguarda la corretta procedura di vestizione dei DPI

Nell'indossare i filtri facciali può essere effettuato un doppio controllo:

Controllo positivo dell'aderenza: espirare bruscamente creando una pressione positiva all'interno del respiratore non ci sono perdite di aderenza. Nel caso ci fossero perdite di aderenza, modificare la posizione e/o la tensione degli elastici. Testare nuovamente l'aderenza. Ripetere lo step fino a che il respiratore non sia perfettamente aderente.

Controllo negativo dell'aderenza: Inalare bruscamente, nel caso non ci fossero perdite il respiratore dovrebbe incollarsi al volto. Nel caso di perdite questa manovra provocherebbe la perdita della pressione negativa del respiratore dovuta all'entrata dell'aria.

## Figura n. 4 Filtri facciali FFP2 e FFP3



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

SILB FIPE ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE DI INTRATTENIMENTO DA BALLO E DI SPETTACOLO

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## Tabella n. 9 Valutazione di sicurezza delle mascherine

Per quanto riguarda le mascherine per uso DPI, esse non devono necessariamente essere sterilizzate ma devono seguire ugualmente le norme di buona fabbricazione (EN 149:2001). Qui in basso la tabella dei relativi codici internazionali principali con valutazione di sicurezza allo stato odierno e secondo le attuali procedure di emergenza

| Sigla | Provenienza | Codice | BFE* | Tipo di filtrazione | Incidenza della certificazione |
|---|---|---|---|---|---|
| FFP2<br>FFP3 | Europa | EN 149:2001 | 95%<br>95% | MB<br>MB | Sicura sulla parte di produzione |
| KN95<br>FFP3 | Cina | GB 2626-2006 | 95%<br>99% | MB<br>MB | Controllata sia la produzione che la BFE |
| N95<br>FFP3 | USA | NIOS-42-CFR84 | 95% | MB | Controllata sia la produzione che la BFE |
| DS<br>FFP3 | Giappone | JMHLW214-2018 | 95% | MB | Controllata sia la produzione che la BFE |

*BFE=Efficienza di Filtrazione Batterica

## Le mascherine vanno utilizzate in modo serio e continuo

Per la gente comune, la mascherina prima di essere un obbligo deve essere qualcosa da indossare spontaneamente per tutelare gli altri. Infatti, se siamo esposti a una persona che tossisce, in un ambiente confinato e senza adeguata ventilazione la mascherina può risultare insufficiente; ma se siamo esposti a un asintomatico che neanche sa di avere il virus, la mascherina blocca la gran parte delle goccioline, il veicolo principale di contagio. Il virus può essere nell'aria, ma lo è in quantità minima, per cui in condizioni di distanziamento opportuno e di sufficiente ventilazione è assai improbabile che possa oltrepassare la protezione.

Le mascherine pertanto riducono molto sensibilmente le probabilità di contagio da parte di un soggetto malato, ma non annullano la carica virale,

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



specie come detto in un ambiente chiuso. La misura di ventilare in modo permanente l'aria ambientale deve affiancare l'utilizzazione dei DPI da parte dei componenti del personale e la disinfezione delle superfici frequentate dagli avventori.

Se non si possiede una FFP3 comprovatamente testata, è consigliabile usare due tipi diversi di mascherina (N95 sopra+ 3ply sotto) + una protezione per gli occhi.

Comunque la scelta dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) è sempre stata, per chi si occupa di sicurezza e salute, una delle attività più difficili da svolgere. Scegliere uno strumento di protezione per i propri lavoratori richiede competenza, conoscenza dell'attività svolta, e anche talvolta uno studio approfondito della situazione specifica.

La decretazione di emergenza COVID-19 (DL n. 18/2020) pone oggettivamente dei limiti, non sempre chiarisce con precisione e dettaglio le regole e i materiali più idonei.

Nella lista delle cose da fare che tutte le imprese stanno compilando in questi giorni in vista della ripresa delle attività l'acquisto di mascherine occupa sicuramente uno dei primi posti.

C'è però molta confusione su:

Che tipo di mascherina acquistare;

Come verificare la conformità e l'adeguatezza di quanto acquistato.

Chi si occupa di sicurezza conosce molto bene il disposto dell'art. 75 del D.lgs. 81/2008, che stabilisce il principio di sussidiarietà d'uso di un DPI sia rispetto alle misure tecniche di prevenzione sia alle misure di prevenzione collettiva. Tradotto in parole povere, l'eccesso di protezione è un errore esattamente come la carenza di protezione, soprattutto se applicato come sostitutivo di misure preventive obbligatorie.

## Altri DPI

È possibile usare un grembiule monouso in assenza di camice monouso.

Guanti previsti per Rischi chimici e microbiologici - norme di conformità EN374

Occhiali - norme di conformità EN166

Maschere - norme di conformità EN166



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visiere - norme di conformità EN166

Schermi - norme di conformità EN166

Camicio

guanti monouso

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

**VERSIONE C**

# #WEAREONETEAM

SERIE A

## MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO PER L'ORGANIZZAZIONE A PORTE APERTE DELLE PARTITE DI CALCIO PRESSO I 17 STADI DELLA LEGA SERIE A

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO PER L'ORGANIZZAZIONE A PORTE APERTE DELLE PARTITE DI CALCIO PRESSO I 17 STADI DELLA LEGA SERIE A

## DOCUMENTO VERSIONE C

Emissione/Revisione 00/00 –10 Luglio 2020

Il Gruppo Di Lavoro

Lega Serie A per gli aspetti sportivi:

Presidente Dott.re Paolo Dal Pino

Amministratore Delegato Dott.re Luigi De Siervo

---

Consulenti esterni:

GAe Engineering S.r.l.:

Ing. Giuseppe Gaspare Amaro

Ing. Chiara Amaro

Ing. Simona Pappalardo

Arch. Kim Groves

---

Consulenza legale esterna

Rostagno Associati Studio Legale

Con la sottoscrizione del presente documento, i soggetti sottoindicati danno atto di conoscere il suo contenuto e le" **misure di contenimento del rischio epidemiologico per l'organizzazione a porte aperte delle partite di calcio presso i 17 Stadi di Lega Serie A**", ivi previste, e si impegnano a diffonderne le prescrizioni ai Club di Serie A al fine dello svolgimento del "match day" a porte aperte da declinare per lo specifico impianto sportivo.

Il presente documento oltre a costituire il piano delle misure anti-contagio rappresenta e fornisce la linea di indirizzo a cui si dovranno riferire e quindi coordinare ed allinearsi, pur non volendo costituire ingerenza sulle scelte in materia di sicurezza e salute, tutti i Datori di Lavoro delle realtà che operano nel contesto e per la funzionalità dell'impianto sportivo.

In ragione di quanto sopra, il presente documento sarà soggetto ad aggiornamento ogni qual volta, in relazione all'evoluzione della pandemia, verranno emanate dagli organi governativi nazionali e locali nuove disposizioni in materia di misure per il contrasto del contagio.

Il presente documento è sottoscritto da

| | | |
|---|---|---|
| Dott.re. Paolo Del Pino | Dott.re Luigi De Siervo | Ing. Giuseppe G. Amaro |
| *Presidente Lega Serie A* | *Amm. Delegato Lega Serie A* | *GAe Engineering* |
| | | *Consulente esterno di Lega Serie A* |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## PREAMBOLO AL DOCUMENTO[1]

Lega Serie A, a seguito dell'emergenza COVID 19 ed in attuazione alle disposizioni emanate a partire dal D.L. del 23.02.2020 nr°6 ha sospeso tutte le manifestazioni a carattere sportivo.

In relazione al contenuto del DPCM del 17.05.2020 sia alla prospettiva di poter riavviare le attività sportive, anche a carattere agonistico, sia del nuovo calendario delle gare facenti capo al circuito FIGC che ha riprogrammato le gare di Lega Professionisti Serie A alla data del 13.06.2020, si è istituito un Gruppo di lavoro che, tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento del rischio epidemiologico COVID–19, ha sviluppato il presente documento con l'obiettivo di definire le linee di azione della gestione delle partite di calcio attraverso le "misure di contenimento del rischio epidemiologico per l'organizzazione e l'esecuzione dei campionati di calcio" che prevedono la presenza di pubblico sugli spalti.

Avendo operato la valutazione del rischio a partire dalla conoscenza complessiva della macchina organizzativa dell'evento, l'ideazione e lo sviluppo delle misure ha origine da un metodo di analisi che prevede la "scomposizione" dell'evento avuto riguardo alla sua configurazione pre-COVID e la sua "ricomposizione" nel rispetto delle regole di funzionamento rilette alla luce della disciplina anti-contagio di cui alle previsioni normative vigenti e delle best practices internazionali.

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere e mantenere riguardano:

I. La declinazione secondo misure anti-contagio degli ambiti della manifestazione sportiva che si concretizzano con:
   - Gate e percorsi di accesso
   - Posti per il pubblico e servizi minimi a supporto (Toilette e Bar)
   - Area Broadcasting e Media

Tenendo conto delle indicazioni che la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha emanato per lo svolgimento delle gare di calcio a porte chiuse con le valutazioni che, nel presente documento, sono state sviluppate al fine di poter svolgere la gara di calcio a porte aperte pur con le limitazioni che sono state introdotte al fine di garantire misure anti-contagio. A tal fine è stata sviluppata un'analisi compartiva le cui risultanze sono riportate nell'allegato 4 nonché nelle misure definite al paragrafo 5.1. Nel dettaglio, fermo restando alle misure legate alla parte prettamente sportiva, ci si riferisce agli ambiti dei Media ed interfaccia Media/Atleti.

I. La pianificazione delle attività di verifica e monitoraggio dell'attuazione anche ai fini del loro aggiornamento in ragione dell'evoluzione della disciplina di contenimento del rischio epidemiologico.

II. La pianificazione e monitoraggio delle attività di diffusione e informazione delle misure previste nel documento.

III. La razionalizzazione dell'evento anche nell'ottica di una razionalizzazione del complessivo investimento richiesto rispetto ai complessivi introiti previsti, tenuto conto dell'incidenza dei costi di attuazione e aggiornamento delle misure, secondo gli obbiettivi precedenti.

Parallelamente, in analogia alle previsioni di cui al Protocollo d'Intesa 14.03.2020, verrà istituito un "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole" per la definizione ed attuazione delle misure rappresentate nel presente documento e declinate per ogni singolo Club di Lega Serie A.

1 Il presente documento è di proprietà di Lega Serie A. È vietata la riproduzione, in qualunque modo e forma, in tutto o in parte del documento senza l'autorizzazione della proprietà. Il documento è stato rilasciato in data 09.06.2020 ed è soggetto agli aggiornamenti dettati dall'evolversi dello stato di emergenza oggi definito alla data del 31 luglio 2020.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# SOMMARIO

1. CONTENUTO E MODALITÀ DI LETTURA DEL DOCUMENTO ..... 7

2. SCOPO DEL DOCUMENTO ..... 8

2.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO COVID ..... 8

2.2 GLOSSARIO ..... 11

3. DESCRIZIONE DEL "MATCH DAY" IN "CONDIZIONE 0" ..... 13

3.1 DEFINIZIONE DELLA "CONDIZIONE 0" ..... 13

3.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CONDIZIONE 0 ..... 13

3.3 MODALITA' DI FRUIZIONE DEGLI SPAZI ..... 15

3.3.1 FLUSSI DI ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO 15

3.3.2 VARCHI DI INGRESSO 18

3.3.3 AREA SPETTATORI E SERVIZI ANNESSI 20

3.3.3.1 AREA SPETTATORI 20

3.3.3.2 AREE HOSPITALITY 22

3.3.4 PARCHEGGI 23

3.3.5 AREE UFFICI 24

3.3.6 AREE MEDIA 24

3.3.7 AREE SPOGLIATOI 25

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AL RISCHIO COVID-19 ..... 25

5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE IL RISCHIO COVID-19 ..... 28

5.1 INQUADRAMENTO DEL MATCH DAY NEL CONTESTO DEI PROTOCOLLI ..... 28

5.2 MISURE ORGANIZZATIVE E DI REGOLAMENTAZIONE ..... 29

5.2.1 MISURE ORGANIZZATIVE DETTATE DAL CLUB 29

5.2.2 MISURE DISCENDENTI DALL'APPLICAZIONE DEI PROTOCOLLI 30

5.2.3 ISTITUZIONE DEL COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE E DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE 31

5.2.4 RIELABORAZIONE DELLE ATTIVITA' PER IL MATCH DAY 33

5.2.5 FLUSSI DI ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO 35

5.2.6 VARCHI DI INGRESSO 37

5.2.6.1 PUBBLICO 37

5.2.7 AFFOLLAMENTO 49

5.2.7.1 ANALISI STATICA E GESTIONE DELL'AFFOLLAMENTO 49

5.2.7.2 ANALISI DINAMICA DEI FLUSSI 56

5.2.7.3 ATLETI 63

5.2.7.4 MEDIA/STAFF/ FORNITORI 63

5.2.8 RIMODULAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ALL'IMPIANTO 64

5.2.8.1 AREE COMUNI 64

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



5.2.8.2 AREA MEDIA 64
5.2.8.3 CONFERENCE ROOM 65
5.2.8.4 MIXED ZONE E AREA FLASH 66
5.2.8.5 ZONA1: AREA ATLETI E ARBITRI 67
5.2.8.6 AREE DI RISTORAZIONE 67
5.2.8.7 SKY BOX 71
5.2.8.8 BAGNI 72
5.2.8.9 ASCENSORI VANI SCALA 73
5.2.9 LOCALI AL CHIUSO 74
5.2.9.1 LOCALE MANUTENTORI 74
5.2.9.2 MISURAZIONE TEMPERATURA PERSONE IN INGRESSO 74
5.2.9.3 LOCALE PER STAZIONAMENTO TEMPORANEO 75
**5.3 MESSA A DISPOSIZIONE DEI DPI E DPC ..... 75**
**5.4 MISURE PER L' INFORMAZIONE DEL PERSONALE ..... 77**
5.4.1 INFORMAZIONE PERSONALE 77
5.4.2 INFORMAZIONE UTENTI ESTERNI 77
5.4.3 CARTELLONISTICA 77
**5.5 MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ..... 78**
5.5.1 PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI HVAC 78
**5.6 MISURE PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI ..... 78**
5.6.1 SANIFICAZIONE PRE-APERTURA 78
5.6.2 MISURE DI IGIENIZZAZIONE 79
5.6.3 MISURE DI IGIENIZZAZIONE BAGNI 79
5.6.4 PROCEDURE DI PULIZIA 79
5.6.5 DISINFEZIONE AREE POST PERMANENZA SOGGETTI COVID-19 79
5.6.6 GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI 80
**5.7 RIVALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO A SEGUITO DELLE MISURE ATTUATE ..... 80**

**APPENDICE A - PROCEDURA DI SEGNALAZIONE E GESTIONE DI UN "CASO IN VALUTAZIONE" ..... 82**

**APPENDICE B - AUTOCERTIFICAZIONE ..... 83**

**APPENDICE C – CONTENUTI PER LA CARTELLONISTICA ..... 84**

**APPENDICE D – GOLDEN RULES ..... 90**

**ALLEGATO 1 - APPROCCIO PRESTAZIONALE – ANALISI DEI FLUSSI SCENARIO COVID-19 – ALLIANZ STADIUM TORINO ..... 91**

**ALLEGATO 2 – GESTIONE DEL RISCHIO DA DIFFUSIONE DEL COVID-19 ..... 92**

**ALLEGATO 3 – ADDENDUM PROTOCOLLO SANIFICAZIONE ..... 93**

**ALLEGATO 4– PROTOCOLLO AZIENDALE PER LA GESTIONE DELLE GARE DI CALCIO PROFESSIONISTICO IN MODALITA' "PORTE CHIUSE" ..... 94**

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD_UU11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



**ALLEGATO 5- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN CONFIGURAZIONE A "PORTE CHIUSE"** ..... **95**

**ALLEGATO 6 – TABELLE DI SINTESI** ..... **96**

**ALLEGATO 7 – TAVOLA TECNICA** ..... **97**

**ALLEGATO 8 – PIANO DI RIENTRO DELL'ALLIANZ STADIUM** ..... **98**

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# 1. CONTENUTO E MODALITÀ DI LETTURA DEL DOCUMENTO

Tale documento si presta per il suo contenuto a differenti piani di lettura in quanto polimorfiche le applicazioni e quindi, di conseguenza, i destinatari.

A tal fine, si è espressamente utilizzata una tecnica compositiva, tale che il documento si presenta come un aggregato di moduli riconducibili sostanzialmente a due configurazioni:

- Configurazione A, corrispondente alla versione completa, funzionale non solo all'organizzazione ed attuazione degli eventi ma anche ad una loro complessiva rimeditazione;
- Configurazione B, funzionale ad una immediata attuazione anche sotto il profilo di una celere valutazione dell'impatto delle misure di contenimento proposte;
- Configurazione C, funzionale ad una immediata analisi su come verranno declinati i piani di rientro di ogni singolo Club. In particolare, verrà analizzato L'Allianz Stadium di Torino. Si caratterizzerà con l'eliminazione dell'Allegato 8 sostituito con l'Allegato 9.

La versione completa (anche **CONFIGURAZIONE A**) serve all'organizzazione e all'attuazione degli eventi anche come ricognizione e memoria storica dei percorsi che, a partire dalla considerazione dello stato precedente all'emergenza, conducono alle scelte da adottarsi durante lo stesso.

In tal senso, il documento può anche costituire il punto di partenza per una nuova organizzazione a regime, onde evitare che nel futuro gli eventi di massa di pertinenza possano costituire occasione per il diffondersi di patologie a carattere epidemiologico.

La versione che si caratterizza per l'eliminazione del "*paragrafo 3*" (anche **CONFIGURAZIONE B**), dedicato allo studio delle caratteristiche degli eventi in epoca pre-COVID, sarà quella da inoltrare alle Autorità responsabili delle scelte normative di fondo.

Si individuano a tal proposito il Ministero dell'interno anche ai fini delle autorizzazioni locali, il Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport, il Ministero della Salute, il Ministero per gli Affari Regionali.

Ai fini delle successive azioni finalizzate alla messa in atto del presente piano "*Misure di contenimento del rischio epidemiologico per l'organizzazione a porte aperte delle partite di calcio presso i 17 stadi di Lega Serie A*"

La versione che segue ne rappresenta pertanto la versione completa "CONFIGURAZIONE A".

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



# 2. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento si prefigge lo scopo di definire misure anti-contagio atte a svolgere "*in sicurezza*", nonostante la perdurante emergenza epidemiologica, le manifestazioni sportive con la presenza del pubblico che assiste alle partite, occupando gli spalti e le aree a loro destinate, nel rispetto delle misure anti-contagio così come poi nel seguito declinate. A questo si aggiunge la possibilità di riavviare le attività proprie legate alle necessità dei media.

A tal fine Lega Serie A e GA$^{e}$ Engineering hanno studiato, con riferimento alle aree ed alle attività specifiche tipicamente presenti all'interno degli impianti sportivi, quali misure necessarie per evitare il contagio da SARS-CoV-2 debbano essere messe in atto al fine di garantire lo svolgimento delle manifestazioni sportive nel rispetto della salute e sicurezza di tutti coloro che ne sono coinvolti, a partire dagli atleti, supporto tecnico per lo svolgimento della manifestazione, ai media e agli spettatori che possono essere presenti nelle varie aree a loro fruibili.

Il presente documento descrive le misure Standard da adottare e da declinare per ogni singolo impianto sportivo, a seconda delle proprie caratteristiche sia a livello strutturale che a livello gestionale, per ridurre il rischio di contagio e diffusione del virus all'interno degli ambienti di lavoro e delle aree ad altre attività dedicate per lo svolgimento delle manifestazioni sportive nell'ottica di una apertura graduale delle attività (FASE 2/FASE 3), sulla base dell'evolversi della pandemia e delle disposizioni governative locali, con l'obiettivo del contrasto del rischio biologico generico.

Lo scopo del seguente documento è quello di studiare la migliore configurazione che potranno assumere gli stadi di Serie A durante il Match Day effettuando una valutazione dei rischi legati al tipo di attività svolta prima e dopo aver assunto le misure compensative nel seguito descritte. Tale documento rappresenta la linea guida che tutti i Club dovranno declinare per i propri impianti sportivi al fine di avere lo stesso livello di misure adottate in tutti gli stadi di Lega Serie A.

In via generale si ritiene opportuno far rilevare come l'attuazione delle misure anti-contagio non comporta una diversa valutazione degli aspetti di Safety – Security in quanto il numero complessivo del pubblico che si prevede di poter accogliere, nel rispetto delle misure anti-contagio, risulta inferiore rispetto a quello consentito dall'agibilità dell'impianto sportivo così come poi desumibile nel seguito del presente documento.

Il documento tiene presente le linee guida emanate dalla FIGC del 24.05.2020 "Indicazioni generali p*er la pianificazione, Organizzazione e Gestione delle gare di Calcio professionistico in modalità "a porte chiuse" finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19". [All.6]*

## 2.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO COVID

Il presente documento prende come linee guida le disposizioni normative radice in materia di tutela della salute e sicurezza, le disposizioni ed i regolamenti nazionali, internazionali ed eventualmente locali, tenendo in considerazione protocolli che verranno impartiti dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e dalla Lega Calcio di Serie A relativi all'emergenza COVID-19.

**Leggi e disposizioni a carattere generale**

Codice Civile Art. 2087 – Tutela delle condizioni di lavoro

D.Lvo 81/08 - Testo Unico Sulla Salute E Sicurezza Sul Lavoro

D.Lvo 08.06.2001 nr° 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300

**Regolazione della fase emergenziale**

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Le disposizioni emanate nella fase emergenziale e applicabili al caso di specie fra cui:

D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.45 del 23-02-2020) convertito in L. 5 marzo 2020 n. 13 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 61 del 9-03-2020).

DPCM del 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.64 del 11-03-2020)

DPCM del 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" ( Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.76 del 22-03-2020)

DPCM del 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.97 del 11-04-2020)

"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24-04-2020

DPCM del 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27-04-2020)

DPCM del 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A02717) (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.126 del 17-05-2020)

DPCM del 18 maggio 2020 "Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»"

Accordo Stato Regioni del 9.6.2020 [20/83/CR01/COV19] "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative"

DPCM del 11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03194) (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020)

**Norme e linee guida nazionali COVID**

Istituto Superiore di Sanità – Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 -Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 23 marzo 2020

Istituto Superiore di Sanità – Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi"

INAIL [2] - Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (aprile 2020)

2 INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Politecnico di Torino – Rapporto "Emergenza COVID-19: Imprese aperte lavoratori protetti" (v.1 17.04.2020)

**Linee guida internazionali**

Commissione Europea - European Roadmap towards lifting COVID-19 containment measures (15.04.2020)
Commissione Europea - Guidelines on COVID-19 in vitro diagnostic tests and their performance (15.04.2020)
Linea Guida Europea EU-OSHA: "COVID-19 Guidance for the workplace" ( 3 )
Linea Guida Americana OSHA 3990-03-2020 – "Guidance on Preparing Workplaces for COVID-19" ( 4 )
Linea Guida REHVA COVID-19 Guidance document (3 april 2020) ( 5 )

**Norme e linee guida sportive COVID**

DPCM del 03/05/2020 - Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali.

DPCM del 17/05/2020 - Linee-Guida ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e). Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra.

CONI e POLITECNICO di TORINO - Rapporto: lo sport riparte in sicurezza. Prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARSCoV-2 nei siti dedicati all'attività sportiva. Vers. 1 e 2
Commissione Medico- Scientifica- Federale (Commissione FIGC) – Indicazioni per la ripresa degli allenamenti delle squadre di calcio professionistiche e degli arbitri.

Federazione Italiana Giuoco Calcio, Versione 3 del 24.05.2020- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

**Ordinanze Regionali**

*Regione Campania.* http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/coronavirus-kyxz/ordinanze-del-presidente-della-regione-campania?page=1

*Regione Emilia-Romagna.* https://www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus/norme

*Regione Friuli-Venezia Giulia.* https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/

*Regione Lazio.* http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/ordinanze/

*Regione Liguria.* https://www.regione.liguria.it/homepage/salute-e-sociale/homepage-coronavirus/coronavirus-ordinanze.html

*Regione Lombardia*. https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/prevenzione-e-benessere/red-coronavirusnuoviaggiornamenti

*Regione Piemonte*. https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/coronavirus-gestione-della-situazione-piemonte

*Regione Puglia.* https://www.regione.puglia.it/web/salute-sport-e-buona-vita/coronavirus/documenti-e-disposizioni-regionali

*Regione Sardegna.* https://www.regione.sardegna.it/j/v/2573?&s=1&v=9&c=94254&n=10&nd=1

*Regione Toscana*. https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana

*Regione Veneto.* https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4275256

[3] EU-OSHA - Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro
[4] OSHA - *Occupational Safety and Health Administration*, agenzia degli Stati Uniti per la salute e la sicurezza sul lavoro.
[5] REHVA - Federation of European Heating, Ventilation and Air Conditioning Associations

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1.11

**Articoli di interesse scientifico COVID in ambito sportivo**

Fra le varie pubblicazioni si segnala:
WHO - Considerations for sports federations/sports event organizers when planning mass gatherings in the context of COVID-19 - Interim guidance - 14 Aprile 2020.

Erin S. Bromage, Ph. D., è professore associato di Biologia presso l'Università del Massachusetts a Dartmouth.

## 2.2 GLOSSARIO

*Ai fini del presente documento si intendono:*

- *Area di prefiltraggio:* area in prossimità dei varchi di accesso situati lungo il perimetro dell'area riservata dell'impianto.
- *Area riservata annessa all'impianto:* area compresa tra l'area di prefiltraggio e l'area di massima sicurezza dove vengono svolti i controlli di security.
- *Area di massima sicurezza*: area delimitata da varchi con sistemi di verifica a tornello dimensionati per settori con sistema di verifica della validità del titolo di accesso. L'area di massima sicurezza include tutti i servizi annessi alla struttura di utilità del pubblico e il campo da gioco.[6]
- *Organismo sportivo (O.S.)*: il CONI, il CIP, ogni Federazione Sportiva Nazionale (FSN), olimpica e paraolimpica, ogni Disciplina Sportiva Associata (DSA) e ogni Ente di Promozione Sportiva (EPS).
- *Sito sportivo*: indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di esercizi sportivi eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, individuati dall'organismo sportivo di riferimento.
- *OB VAN AREA:* zona riservata allo stazionamento degli automezzi attrezzati per le trasmissioni audiovisive.
- *Atleti di interesse nazionale*: gli atleti professionisti e non professionisti riconosciuti tali dal CONI, dal CIP e dalle rispettive federazioni, in vista della partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionale, individuati dall'organismo sportivo di riferimento quali soggetti abilitati a svolgere gli allenamenti di cui alla lettera g), art. 1, comma 1, del DPCM 26.04.2020.
- *Operatore sportivo*: sia l'atleta, sia il personale di supporto presente nel sito sportivo (dirigente, tecnico, ufficiale di gara limitatamente alla fase dell'allenamento, e collaboratore a vario titolo), individuati dall'organismo sportivo di riferimento.
- *Delegato Gestione Evento (DGE)*: il soggetto responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza della struttura sportiva, la tutela dell'incolumità degli spettatori e responsabile delle attività legate alla gestione dell'impianto sportivo.
- *Coordinatore della Produzione televisiva (CdP)*: il soggetto responsabile della pianificazione e della realizzazione dell'intera produzione televisiva e punto di collegamento tra tutti i soggetti coinvolti nella produzione.
- *Medico competente*: secondo la definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera h del Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, è la figura in possesso dei titoli professionali e dei requisiti previsti dall'articolo 38

[6] D.M. 18 marzo 1996 – Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.85 del 11/4/1996 – S.O. n. 150 del 30/6/2005).

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

dello stesso decreto, che collabora alla valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria, a tutela dello stato di salute e della sicurezza dei lavoratori[7]. Firmatario e coordinatore della attività del Medico Sociale.

- *Medico Sociale (Club Doctor):* specialista in Medicina dello Sport, è il responsabile sanitario di ogni squadra Sportiva Professionistica che ha il compito di compilare e custodire la Scheda Sanitaria degli atleti ed effettuare gli accertamenti previsti sulla valutazione dello stato di salute degli stessi.
- *GRUPPO Squadra*: relativamente al solo evento gara, coloro che arrivano allo Stadio con mezzi di trasporto della Società (pullman sociale, minivan al seguito del pullman) e che sono stati sottoposti a tutti i controlli sanitari del Gruppo Squadra. Si intendono tutti coloro che nella fase di ripresa dovranno necessariamente operare e opereranno a stretto contatto tra di loro (calciatori, allenatori, massaggiatori, fisioterapisti, magazzinieri, altri componenti dello staff e, naturalmente il Medico/i Sociale/i).
- *Personale EXTRA Gruppo Squadra Partita:* tutti gli utenti che parteciperanno all'organizzazione e alla gestione dell'evento per le specifiche funzioni.
- *Zona spettatori*: zona riservata al pubblico che comprende lo spazio riservato agli spettatori, i servizi di supporto ad essi dedicati, gli eventuali spazi e servizi accessori con i relativi percorsi.
- *Pubblico*: tutte le persone che assistono alla manifestazione
- *Sala Stampa* – (Media Working Area) area riservata agli operatori stampa: giornalisti, telecronisti, broadcaster e fotografi
- *Sala Conferenza Stampa* – (Press Conference Room) locale per lo svolgimento delle interviste Pre e Post gara
- *Zona mista* – (*Mixed Zone)* Area interdetta al pubblico dove gli atleti vengono intervistati durante il loro percorso di rientro dai giornalisti presenti
- *Zona 1: Interno Stadio – zona Tecnico/Sportiva* – campo sportivo per lo svolgimento delle attività sportive e relativi servizi annessi (area tecnica, spogliatoi, area media intervista flash);
- *Zona 2: Tribune – Area Media/Tribuna Stampa* – Zona spettatori tribune, aree di servizi accessori e aree di lavoro media e broadcaster (Spalti, Tribuna Stampa e Sale di controllo);
- *Zona 2a.* corrispondente alla Zona che nel documento della FIGC, che pur comprendente le tribune, è destinata ai Media nella configurazione a porte chiuse
- *Zona 2b.* corrisponde alla zona delle tribune destinate agli ospiti durante il match day in configurazione a porte aperte.
- *Zona 3: Esterno Stadio – TV Compound/Parcheggi* – area riservata che comprende solitamente la zona retrostante la tribuna principale (Area arrivo pullman squadre, TV Compound, Parcheggi per addetti ai lavori).
- *Zona 3a.* corrispondente alla zona che nel documento della FIGC è destinata all'area riservata dello stadio o ad una parte della stessa (TV Compound, arrivo Bus delle Squadre e i parcheggi)
- *Zona 3b.* corrisponde alla zona destinata alla fruizione da parte degli spettatori.

[7] DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU Serie Generale n.101 del 30-04-2008 - Suppl. Ordinario n. 108).

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# 3. DESCRIZIONE DEL "MATCH DAY" IN "CONDIZIONE 0"

## 3.1 DEFINIZIONE DELLA "CONDIZIONE 0"

Prima di declinare le misure che dovranno essere prese in considerazione da ogni singolo Club al fine di poterlo declinare nello specifico impianto sportivo, per combattere la diffusione del COVID-19, è doveroso prendere in considerazione, per una migliore comprensione della complessa organizzazione che sta dietro ad ogni manifestazione, come è stato pianificato, organizzato e gestito, prima dell'emergenza sanitaria, il "**match day**" all'interno degli impianti sportivi di Lega Serie A.

Tale fase pre-virus sarà definita d'ora in avanti nel presente documento come "**Condizione 0**".

Considerando che sarà necessario mettere in atto una serie di modifiche nel tempo, il documento prevede alcuni aggiornamenti che potranno introdurre nuove misure, anche meno restrittive, seguendo le disposizioni che man mano saranno emanate (finché si ritornerà allo stato di Condizione 0).

I paragrafi che seguiranno verranno descritti prendendo come riferimento i 17 stadi di Serie A al fine di una più chiara applicazione del piano, che dovrà poi essere declinata, da ogni Club, per la specifica Venue.

## 3.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CONDIZIONE 0

Gli impianti sportivi per il gioco del calcio sono collocati generalmente in ampie aree e ordinariamente constano dei seguenti spazi:

1. Area per lo svolgimento delle attività sportive e servizi annessi agli atleti
2. Spazi per il pubblico (posti spettatori, servizi igienici, pronto soccorso, area di parcheggio)
3. Aree di servizio (parcheggi, uffici, depositi)
4. Zone tecniche (riscaldamento, raffreddamento, deumidificazione, illuminazione)

Fermo restando la definizione delle suddette aree, possono aggiungersi spazi complementari per ristoro, attività ricreative o commerciali per favorire il massimo livello di benessere egli utenti

L'accesso avviene dagli ingressi di prefiltraggio posti sul perimetro dell'impianto che garantiscono l'accesso e la distribuzione del pubblico nei diversi settori. Dal punto di vista funzionale gli stadi sono strutturati attraverso l'individuazione dei seguenti ambiti:

- Area Atleti;
- Aree Media;
- Primo Anello: disposizione delle tribune e settori per il pubblico e ospiti;
- Secondo Anello: disposizione delle tribune e settori per il pubblico e ospiti;
- Terzo Anello: disposizione delle tribune e settori per il pubblico e ospiti;
- Aree Food & Beverage;
- Area Fan Entertainment;
- Area di merchandising e attività di servizio;
- Parcheggi esterni annessi alla struttura;
- Aree di supporto ai servizi resi [uffici, depositi, cucine etc.];
- Aree tecniche destinate agli impianti;

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



- Sotto tribuna.

Come semplificazione della valutazione delle attività svolte in condizione Pre-Covid negli impianti sportivi, si prende in riferimento lo **Stadio Olimpico di Torino.**

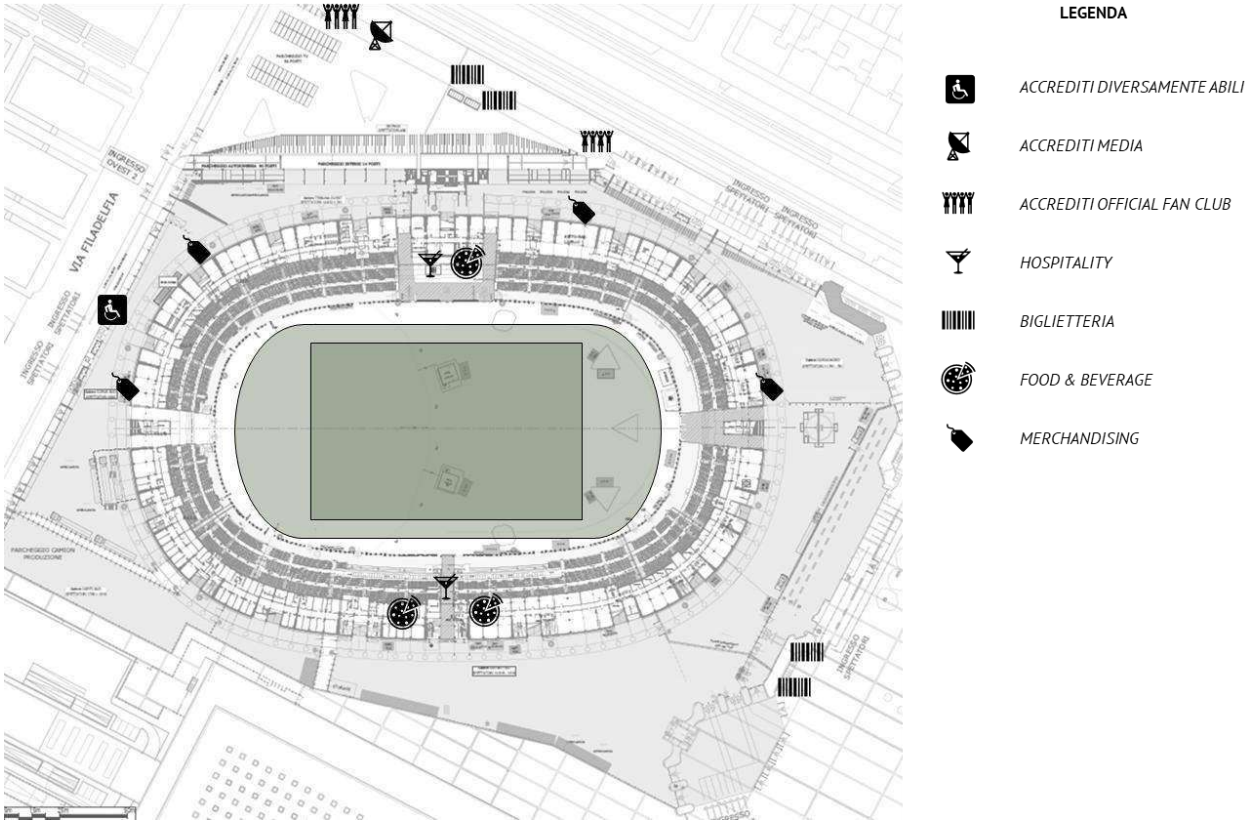



*Figura 1 –Destinazioni D'Uso Stadio Olimpico, Torino*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



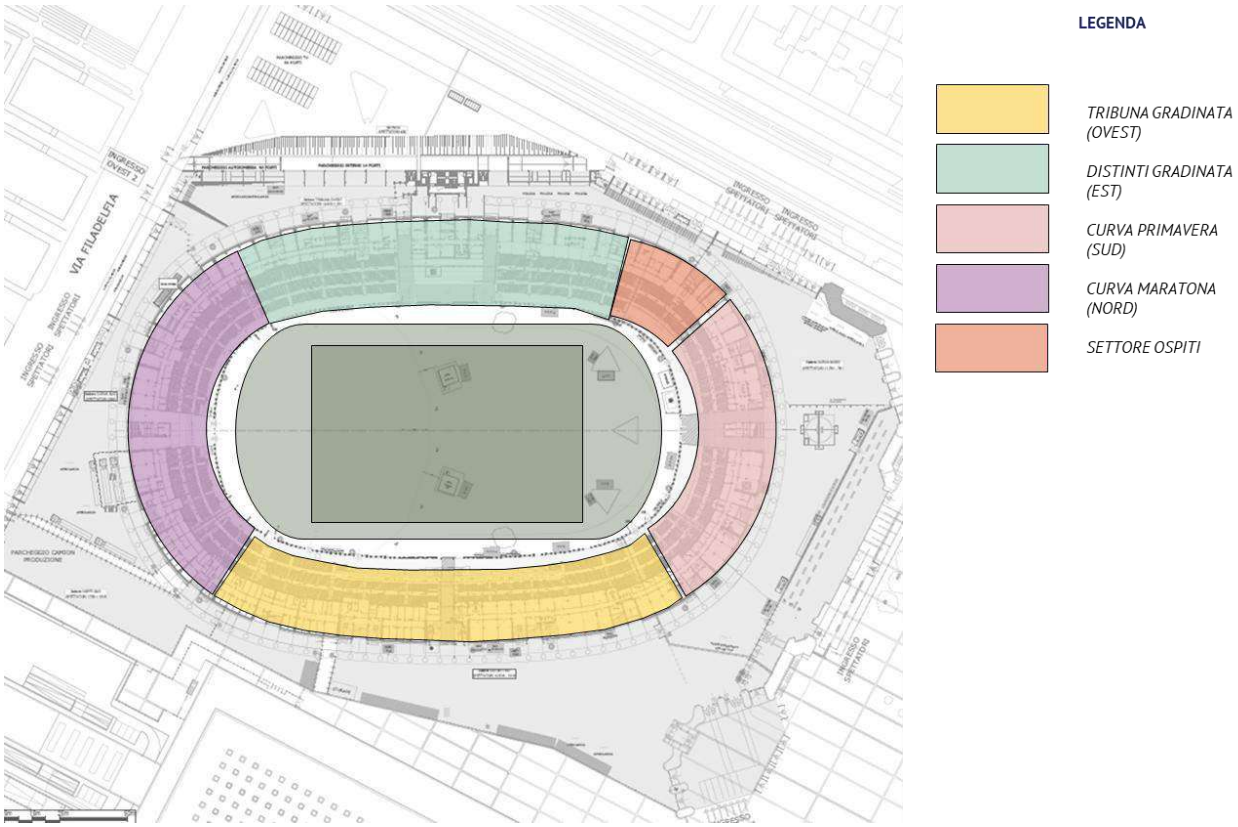



*Figura 2 – Suddivisione delle Tribune in Settori Stadio Olimpico, Torino*

Ambiti questi che hanno una configurazione di collegamento ed interrelazione coerente con le previsioni contenute nel D.M. 18.03.1996 e s.m.i. che definisce specifici flussi per tipologie di utente distinguendo in linea generale tra atleti, pubblico, ospiti e media così come poi descritti nel successivo paragrafo dei flussi e delle aree di specifica pertinenza.

## 3.3 MODALITA' DI FRUIZIONE DEGLI SPAZI

### 3.3.1 FLUSSI DI ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO

Nel presente paragrafo, al fine di rendere più chiara e di facile declinazione allo specifico impianto sportivo, si è preso come riferimento lo **Stadio Meazza di Milano** per definire i flussi di accesso alla struttura.
L'analisi dei flussi di accesso, all'interno delle Venue, è importante al fine di valutare le eventuali interferenze tra i vari operatori [atleti/staff – arbitri - media – staff funzionale all'esercizio dell'impianto durante il match day] ed il pubblico è quindi necessario analizzare i flussi per ogni "famiglia" di utente.
Nella successiva tabella si distinguono a seguire le attività svolte da ogni singolo utente per le quali sono state analizzate le seguenti tematiche:

- ✓ Tipologia di attività
- ✓ Livelli di fruizione degli spazi
- ✓ Presenza di locali con specifici ambiti di lavoro
- ✓ Individuazione dei flussi di accesso

In riferimento ai livelli di fruizione si vuole intendere quali piani della struttura vengono utilizzati a seconda della tipologia di utente.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 99111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



Si riporta nel seguito la sezione con l'individuazione dei livelli che possono essere fruiti da parte degli atleti, Media, pubblico.

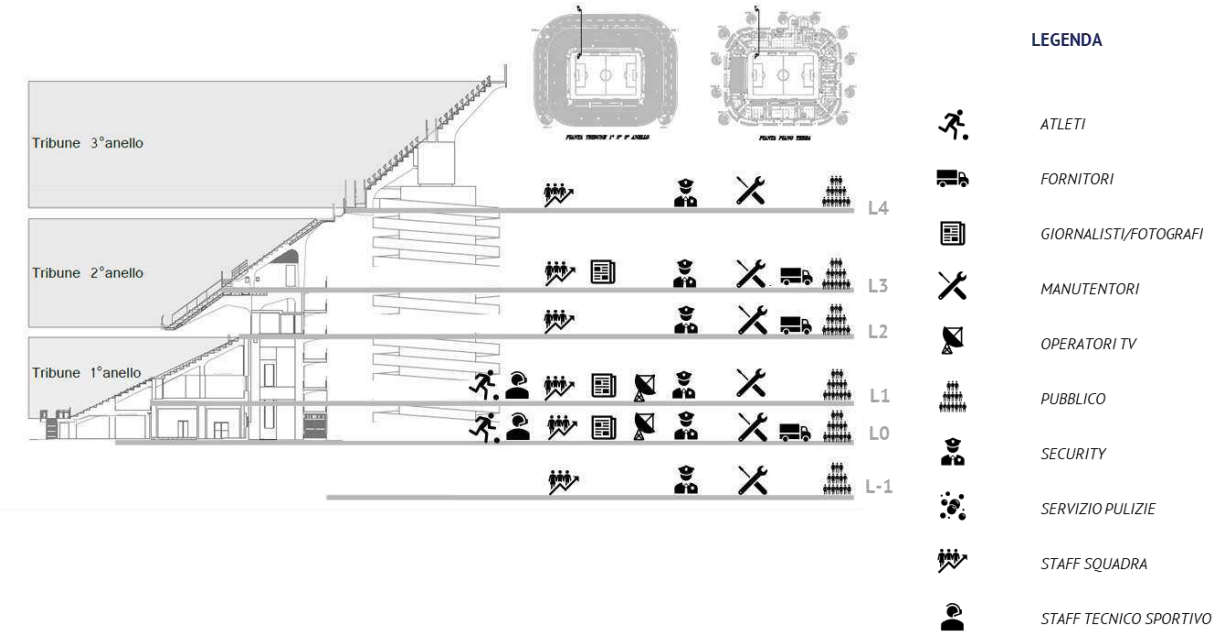



*Figura 3 – Livelli di Fruizione dello Stadio Meazza, Milano*

| Tab 1 | ANALISI FLUSSI CONDIZIONE "0" - STADIO MEAZZA | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Fornitore/ Utente** | **Attività** | **Livelli Fruiti** | **Locale Dedicato** | **Percorso** |
| **ATLETI** | Fruitori del campo sportivo e servizi | Livello zero<br>Primo Livello | Spogliatoi/ Aree di gioco/ Mixed Zone/ Area Conferenza | |
| **STAFF TECNICO SPORTIVO** | Fruitori del campo sportivo e servizi | Livello zero<br>Primo Livello | Spogliatoi/ Aree di gioco/ Area Conferenza | |
| **GIORNALISTI E FOTOGRAFI** | Fruitori degli spazi e servizi a loro disposizione | Livello zero<br>Primo Livello<br>Terzo Livello | Tribuna Stampa /Media Working Area/Area bordo campo | |
| **OPERATORI TV (Broadcast)** | Fruitori degli spazi e servizi a loro disposizione | Livello zero<br>Primo Livello | Media Working Area/Area bordo campo/ Mixed Zone/ OB VAN | |
| **STAFF DEL CLUB** | Fruitori degli spazi e servizi a loro disposizione | All Areas | Uffici/ Area Merchandising/ Aree Media | |
| **PUBBLICO** | Fruitori delle Tribune e dei servizi dedicati<br><br>Ospiti | Tribune Primo Anello<br>Tribune Secondo Anello<br>Tribune Terzo Anello<br>Aree Hospitality | Tribune/ Area Ristoro/ Servizi Igienici | |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **FORNITORI** | Consegna Merci Merchandising | Livello zero<br>Secondo Livello<br>Terzo Livello | Area di carico/scarico | |
| **SECURITY** | Addetti gestione Pubblico | All Areas | GOS/ Punti di accesso e controllo/ Bordo Campo/Tribune | |
| **MANUTENTORI** | Mantenimento dell'impianto | All Areas | - | |
| **SERVIZIO PULIZIE** | Addetti all'igiene degli spazi | All Areas | - | |

Di seguito sono riportati i percorsi di accesso all'impianto sportivo nel giorno di gara, considerando il flusso per tipologia di utenza in condizione pre-Covid.

- Gate ATLETI: Accesso del Gruppo Squadra e Staff tecnico sportivo di supporto alla squadra;
- OB VAN AREA: Fornitori, Assistenza Sanitaria, Personale steward, Forze dell'Ordine e Operatori TV (Broadcasters);
- Gate 8: Accesso di Giornalisti e fotografi;
- N°11 Gate dedicati al pubblico: avviene tramite 11 gate che delimitano l'area di prefiltraggio denominati 1-2-3-7-9-10-11-12-13-14-15.

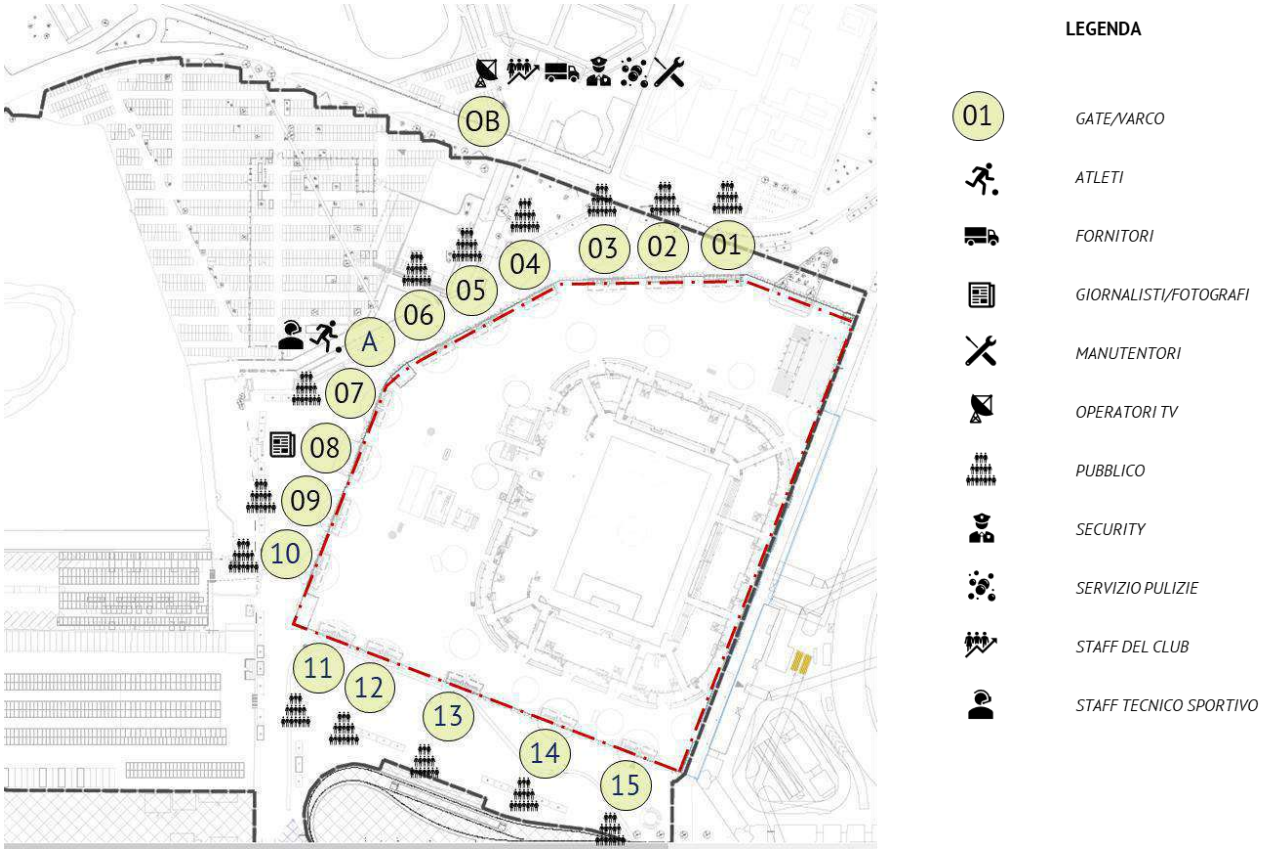



*Figura 4. Percorsi di accesso stadio Meazza, Milano*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



### 3.3.2 VARCHI DI INGRESSO

Altro elemento oggetto di studio sono i varchi di ingresso che vanno rimodulati al fine di garantire un distanziamento di sicurezza tra operatore e pubblico per il controllo del titolo di accesso. Per analizzare questo aspetto è stato preso ad esempio lo **Stadio Mario Rigamonti di Brescia**

Per accedere alla struttura, il percorso deve essere differenziato a seconda della tipologia di utente:

I. Gli atleti e lo staff tecnico sportivo accederanno, mediante il bus di squadra, alla struttura tramite il per condurli alle aree loro dedicate.
II. I dipendenti del Club, Fornitori, assistenza sanitari, personale steward, forze dell'ordine e Broadcaster accedono tramite l'OB VAN Area
III. Giornalisti e Fotografi accedono da un Gate loro dedicato
IV. Gli spettatori accederanno da tutti gli altri Gate

Ai fini delle successive valutazioni è necessario descrivere nel dettaglio la procedura di accesso alla Venue per il Pubblico.

| SCHEMATIZZAZIONE FASI DI ACCESSO – STADIO RIGAMONTI, BRESCIA | |
|---|---|
| | |
| Si riportano le fasi di accesso a cui devono essere sottoposti gli spettatori prima di accedere al settore di riferimento | **1 AREA DEL PREFILTRAGGIO** – Accesso dal perimetro prospiciente il piano stradale mediante cancelli di ingresso, dove avviene la prima verifica del titolo di ingresso. |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020

**2 AREA DI FILTRAGGIO (Area Riservata)** – Area controlli di security.

**3 VALIDITA' DEL TITOLO DI ACCESSO** – Punto di accesso all'area di massima sicurezza tramite titolo elettronico. Ogni singolo utente passa attraverso il sistema a tornelli e procede in direzione del settore o dei servizi annessi all'area.

Il Pubblico, in possesso di titolo di accesso, in prossimità del proprio Gate deve esibire al personale Steward il biglietto e un valido documento di riconoscimento.
Gli accessi sono così strutturati (l'esempio Riportato fa riferimento allo **Stadio Rigamonti**):

- Gate Curva Sud settore N1 ospiti: 2 cancelli di accesso;
- Gate Curva Sud settore N2 Ospiti: 3 cancelli di accesso;
- Gate Tribuna Centrale-laterale-Parterre: 7 cancelli di accesso;
- Gate Curva Nord: 4 cancelli di accesso;
- Gate Gradinata Alta e Bassa: 7 cancelli di accesso;

Successivamente dopo l'area di prefiltraggio i fruitori saranno sottoposti a controlli di security atti ad evitare l'introduzione di materiali illeciti all'interno delle aree loro dedicate.
Dall'area riservata annessa all'impianto il pubblico accede all'area di massima sicurezza, attraverso varchi con sistemi di verifica a tornello, per la validità del titolo di accesso.

Si riporta nel seguito le aree di riferimento sopra descritte.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



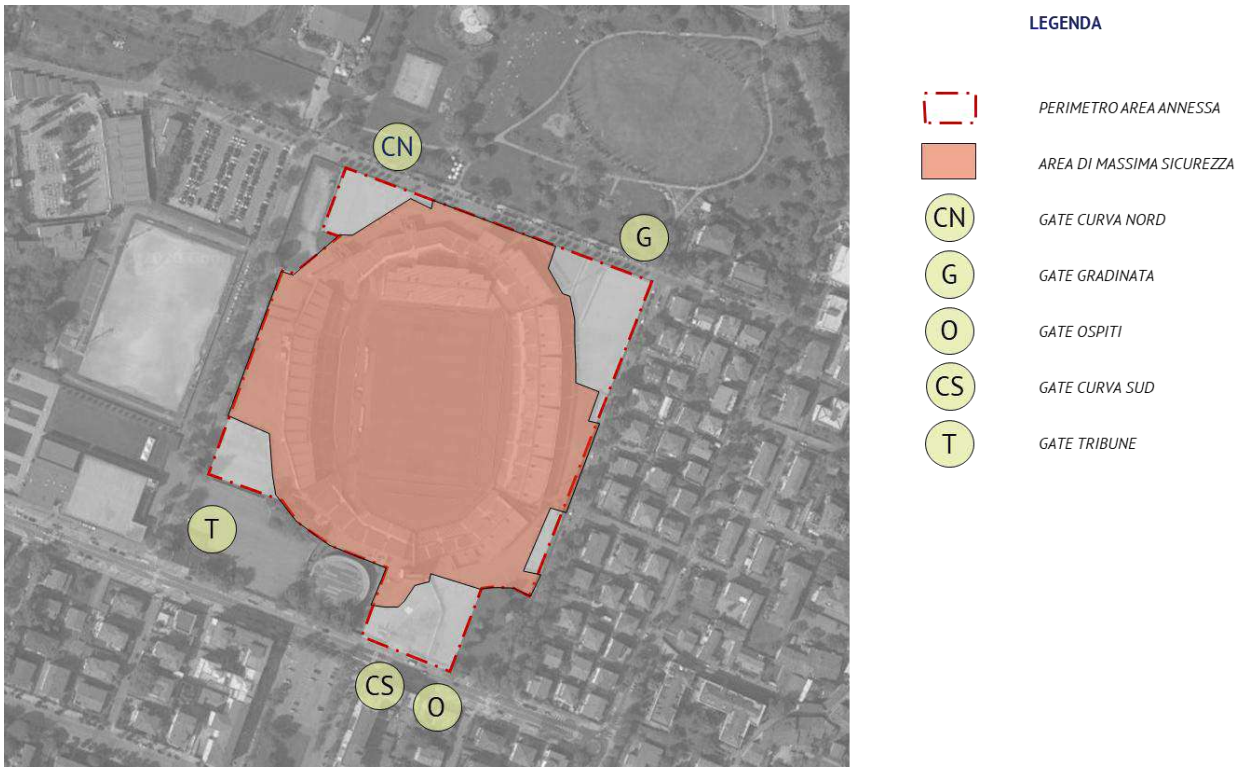



*Figura 5. Individuazione aree Stadio Rigamonti, Brescia*

I Media e gli operatori TV accedono alla struttura tramite ingressi distinti. All'ingresso gli operatori dovranno identificarsi tramite procedura per la verifica del pass nominativo. Nello specifico i Media accederanno all'area loro dedicata quale, la tribuna stampa e i locali della Media Working Area sita al piano terra della struttura.
I Broadcaster accederanno alla Media Working Area, bordo campo e Mixed Zone per effettuare le riprese TV.

## 3.3.3 AREA SPETTATORI E SERVIZI ANNESSI

### 3.3.3.1 AREA SPETTATORI

Nel presente paragrafo, si è preso come riferimento lo **Stadio Luigi Ferraris di Genova** per la descrizione delle aree ad uso del pubblico e dei servizi a loro dedicati. Lo stadio ospita circa 36.600 spettatori, suddivisi in 5 settori principali: posti in Tribuna Distinti, Gradinata nord e sud, Settore ospiti e Tribuna (compresa la tribuna stampa e la tribuna d'onore). Gli spettatori si distribuiscono sui tre livelli con posti a sedere in tribune. Per ciascun anello, sono presenti diversi spazi che possono essere usati dall'utente prima, dopo o durante lo svolgimento della manifestazione sportiva. L'utente accede ad aree di ristorazione oltre ai servizi igienici anche durante la partita di calcio.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



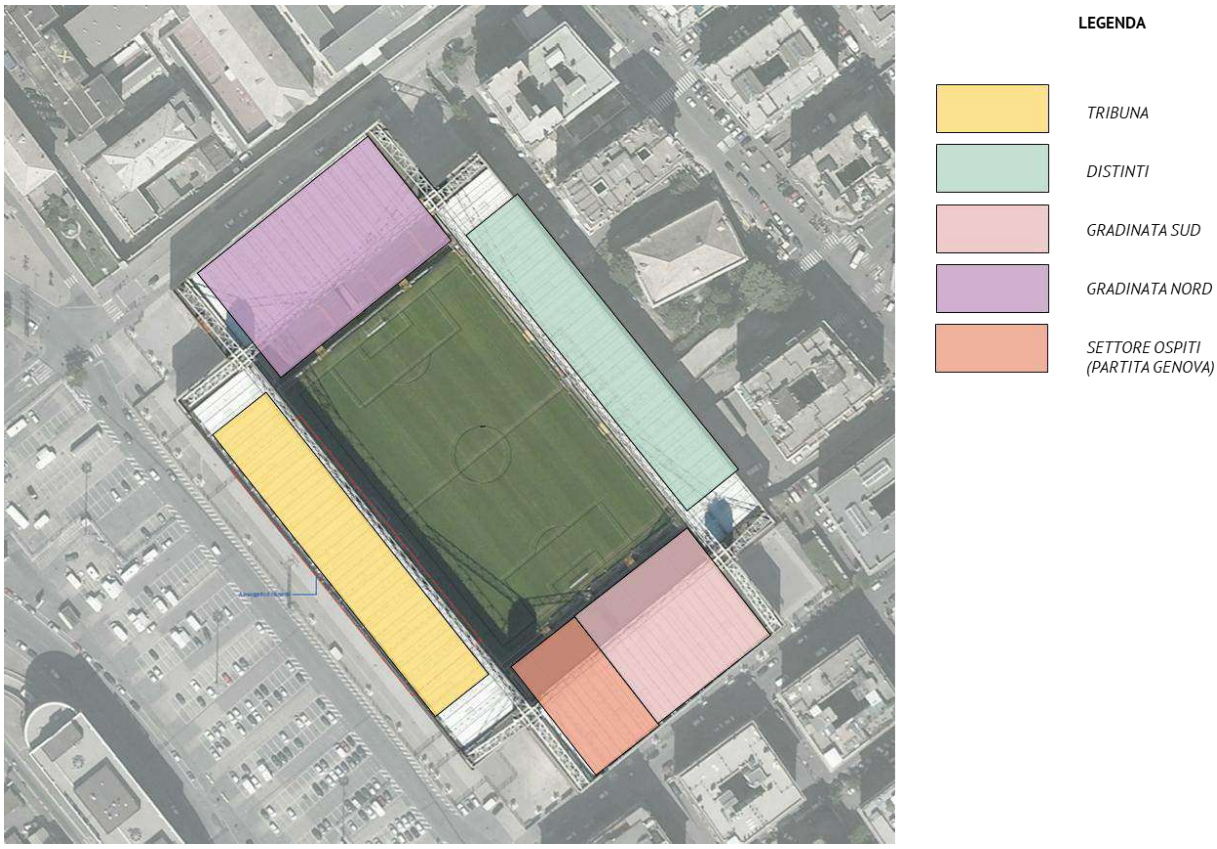



*Figura 6. Area spettatori Stadio Luigi Ferraris, Genova*

Oltre a quanto detto sopra, è previsto un Settore in Tribuna, dedicato agli spettatori che usufruiscono dei servizi di hospitality, Sky-box e Lounge area disponibili in occasione degli incontri sportivi e servizi di ristorazione personalizzati.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



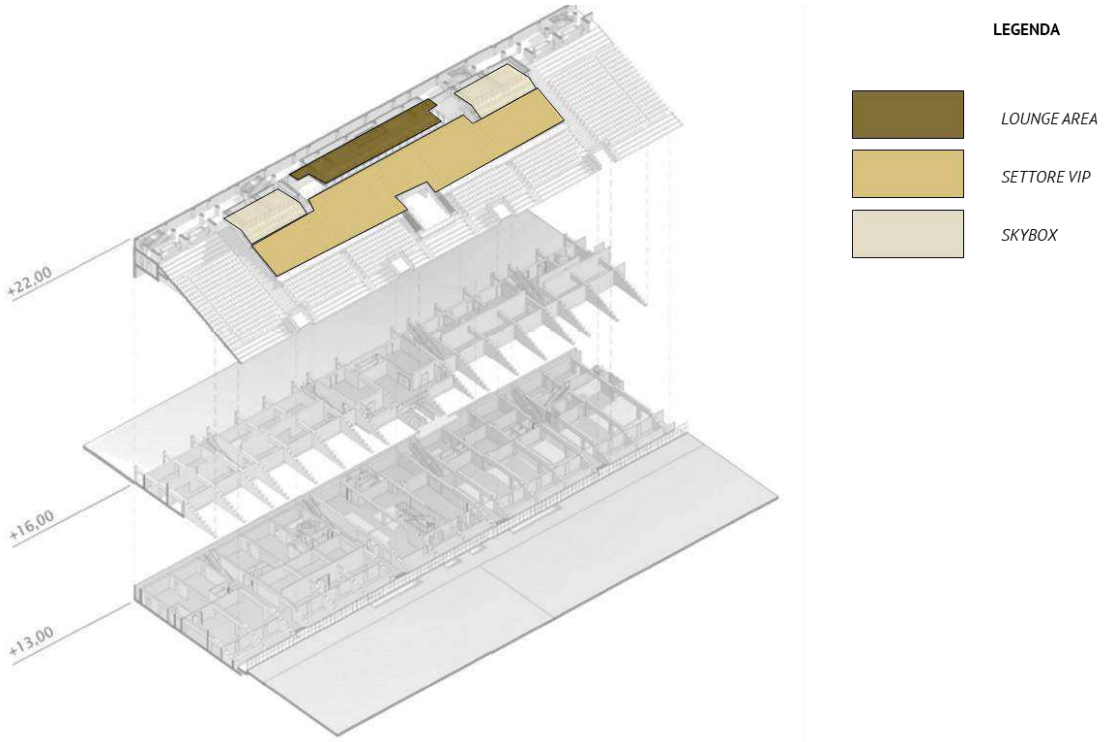



*Figura 7. Tribuna e aree Hospitality stadio Luigi Ferraris, Genova*

Gli spettatori si distribuiscono, nei settori specifici, a seconda delle seguenti capienze (scenario partita Genova).

| | |
|---|---|
| **DISTINTI** | 8755 posti a sedere |
| **TRIBUNA** | 9234 posti a sedere comprensivi della tribuna stampa e la tribuna d'onore |
| **GRADINATA NORD** | 9168 posti a sedere |
| **GRADINATA SUD** | 7153 posti a sedere |
| **SETTORE OSPITI** | Diviso in zona nord e sud, ognuna con capienza di 2038 spettatori |
| **SETTORE DEDICATO AI DIVERSAMENTE ABILI** | 113 posti |

### 3.3.3.2 AREE HOSPITALITY

Le aree hospitality all'interno degli stadi consentono di assistere alla partita in completo benessere e maggiore comfort da parte degli utenti. Sono state considerate le caratteristiche degli spazi sopra citati dello **Stadio Olimpico di Roma** come punto di riferimento. All'interno dello stadio Olimpico sono presenti diverse aree hospitality dedicate alla ristorazione per gli ospiti aventi diritto durante il Pre e Post gara. Le hospitality comprendono:

- Player zone
- Executive Box
- Tribuna 1927
- Tribuna Legends
- Tribuna Onore
- Superpalco
- Suite

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1.11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



| LOCALIZZAZIONE DELLE AREE HOSPITALITY – STADIO OLIMPICO, ROMA | |
|---|---|
| | **Stadio Olimpico Roma** |

Gli ospiti, a seconda del tipo di Hospitality scelta avrà a disposizione servizi di ristorazione esclusivi, bar e lounge operativi prima, durante e dopo gli incontri sportivi.

### 3.3.4 PARCHEGGI

In riferimento all'**Allianz Stadium di Torino** gli utenti possono acquistare un posto auto in uno dei parcheggi prospicienti la Venue, previa acquisizione del ticket di ingresso. L'area, prospiciente al corpo centrale dell'impianto, include 4000 posti auto, con la possibile fruizione da parte di persone diversamente abili. Come mostrato nella seguente figura, l'area parcheggio si compone in diversi settori.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1.11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020

*Figura 8. Area Parcheggi Allianz Stadium, Torino*

### 3.3.5 AREE UFFICI

Gli impianti sportivi necessitano di un rapporto lavorativo coordinato tra diverse figure, le quali cooperano alla organizzazione, gestione e amministrazione di tutti i servizi garantiti dall'impianto. È prevista una duplice configurazione organizzativa della struttura in funzione della gestione delle attività ordinarie e le attività correlate al giorno di gara.

Gli stadi assumono una configurazione ordinaria in cui le aree uffici nei siti sportivi, ove presenti, sono occupate dal personale di ogni Club e Società terze che svolgono a vario titolo le attività comuni di supporto della struttura. Nello specifico il personale usufruisce della sala riunioni mentre i fornitori/manutentori/addetti ai servizi ordinari possono usufruire di uffici dislocati in più punti di ogni stadio.

### 3.3.6 AREE MEDIA

Ordinariamente lo stadio comprende numerosi locali adibiti allo svolgimento delle attività dei Media prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione sportiva.

In particolare, nei siti sportivi possono essere presenti le seguenti aree:

- Sala Stampa – ***Area Media*** occupata principalmente dagli operatori stampa come giornalisti, fotografi i quali possono usufruire di specifiche postazioni dove svolgere la riorganizzazione del materiale raccolto durante il Match-Day e seguire live le trasmissioni sportive;

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD_SGQ_11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



- Sala Conferenza Stampa – ***Conference Room*** sale adibite per attività professionali live, trasmissioni radio-televisive durante lo svolgimento di conferenze stampa, un'occasione in cui anche gli atleti protagonisti vengono spesso invitati e sottoposti ad intervista dai giornalisti posti in apposite sedute o poltrone fronte podio, mentre sul fondo della sala si prevedono spazi per il posizionamento delle attrezzature broadcasting;
- Zona ***Intervista Flash*** -Area dedicata alle interviste, a ridosso del campo, nell'intervallo e immediatamente al termine di ogni Gara
- Zona mista – ***Mixed Zone*** posta lungo un percorso prospiciente alle aree Media, è l'area interdetta al pubblico dove gli atleti vengono intervistati durante il loro percorso di rientro dai giornalisti presenti.

### 3.3.7 AREE SPOGLIATOI

Gli impianti sportivi comprendono i servizi riservati esclusivamente agli atleti e allo staff tecnico di supporto alla squadra. I locali spogliatoi sono organizzati in:

- Spogliatoio ***Squadra di casa*** – ambiente strettamente riservato della squadra con annessi servizi a supporto della stessa;
- Almeno N. 1 Spogliatoio ***ospiti*** - le squadre di atleti ospiti della struttura presenti per lo svolgimento della partita. Sono annessi servizi igienici (bagni e docce);
- Almeno N.1 Spogliatoio ***arbitri –*** ognuno ad uso eventuale differenziato per sesso. Sono annessi servizi igienici (bagni e docce).

# 4. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AL RISCHIO COVID-19

Preliminare ed essenziale alla individuazione del livello di rischio presente e delle correlate misure di prevenzione e protezione da adottare per il contenimento del rischio di contagio da SARS-CoV-2, è l'analisi accurata delle attività che si svolgono sotto i differenti e compresenti profili del personale che opera, dell'organizzazione del lavoro, del lay-out aziendale, delle attività svolte in regime di appalto e dei fruitori esterni che assistono all'evento negli ambiti in cui lo stesso si sviluppa.

L'analisi condotta ha tenuto conto delle metodologie applicative della **classificazione del rischio del contagio per mansioni – secondo le *Linee guida dell'INAIL*.** Lo stesso tipo di valutazione è stata condotta con riferimento agli spettatori che sono stati equiparati ai lavoratori.

Il rischio è stato valutato ricorrendo la procedura adottata dalla Guida Inail *"Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"*
Tale procedura associa, attraverso una matrice di calcolo ***R=E·P·F***, al rischio un valore che va da **0 a 24**, dove 0 sta per rischio estremamente basso e 24 rischio estremamente alto.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



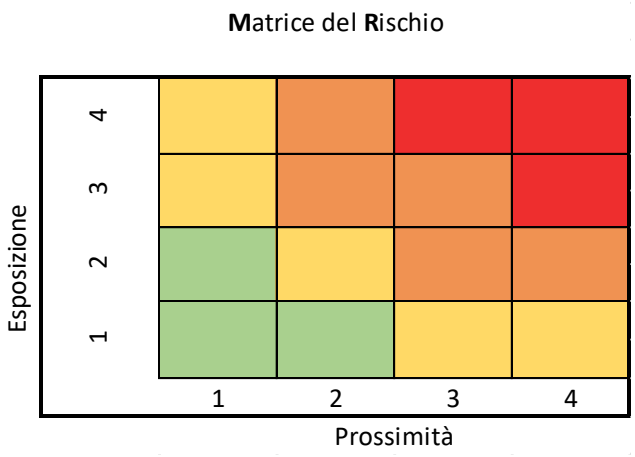



*Figura 9 – Tabella del Rischio INAIL*

**Esposizione** *"La probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative"*

0=Probabilità bassa
1=Probabilità medio-bassa;
2=probabilità media;
3=probabilità medio-alta;
4=probabilità alta;

**Prossimità** "*Le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità"*

0=Lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
1=lavoro con altri ma non in prossimità;
2=lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento;
3=lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo;
4=lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo;

**Fattore correttivo** che tiene conto della possibilità di aggregazione in relazione all'attività svolta che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda

1.00=presenza di terzi limitata o nulla;
1.15=presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente;
1.30=aggregazioni controllabili con procedure;
1.50=aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniere molto limitata;

L'analisi segue con la valutazione del rischio contagio per mansioni e tipologia di utenza individuando tutte le possibili criticità presenti che possono aggravare il rischio di contagio.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1.11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



| Tab. 2 | VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO PER MANSIONE/UTENZA IN CONDIZIONE 0 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | **Attività che richiedono il contatto con terzi** | **Attività che non consentono il distanziamento** | **Attività che richiedono l'aggregazione di più persone** | **Spazi di comuni dove si possono creare interferenze o sovraffollamenti** | **Rischio** | **Livello di Rischio** |
| **LAVORATORI INTERNI TENANT** | Attività front office (biglietteria, merchandising, ecc) | X | X | X | X | 15,60 | ALTO |
| | Attività back office (uffici, magazzinieri, ecc) | | | | X | 6,90 | MEDIO |
| **MEDIA** | Attività di comunicazione (Interviste, conferenze stampa ecc) | | X | X | X | 11,70 | MEDIO ALTO |
| **FORNITORI** | Consegne prodotti | X | | | X | 4,60 | MEDIO BASSO |
| | Presidio manutentivo | | | | X | 4,60 | MEDIO BASSO |
| | Addetti Security | X | | X | X | 4,60 | MEDIO BASSO |
| | Addetti alle pulizie | | | | X | 4,60 | MEDIO BASSO |
| | Catering | X | X | X | X | 11,70 | MEDIO ALTO |
| **PUBBLICO** | Pubblico >30.000 | | | X | X | 15,60 | ALTO |
| | Pubblico <30.000 | | | X | X | 11,70 | MEDIO ALTO |

Vista la varietà di attività presenti, la variabilità dell'affollamento e le interferenze che possono generarsi, si individua come **MEDIO-ALTO** il livello di esposizione al rischio COVID-19.

In aggiunta a tali analisi, viene individuata la presenza di "*soggetti vulnerabili*" per i quali devono essere adottate specifiche misure di prevenzione e protezione più stringenti (età avanzata oltre i 60 anni, stato di gravidanza, presenza di patologie croniche, comprese le condizioni immunodepresso).

Il Medico Competente, sulla base del programma di sorveglianza sanitaria già in essere, dovrà prevedere delle misure di tutela specifiche per tali soggetti.

Il singolo lavoratore che presenta patologie non rientranti nel programma di sorveglianza sanitaria, ma che riconosce che tali patologie possano causare una maggior suscettibilità all'infezione da SARS-CoV-2, può richiedere una visita medica specifica. Il Medico Competente sarà a disposizione per effettuare la valutazione

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1.11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



nel minor tempo possibile, al fine di emettere un giudizio di idoneità o inidoneità, che potrà essere aggiornato sulla base dell'evoluzione del quadro epidemiologico e clinico.
Sarà compito del datore di lavoro individuare i provvedimenti, ad esempio, se è possibile adibire il lavoratore ad altra mansione che non comporti esposizione al rischio.

# 5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE IL RISCHIO COVID-19

Nei capitoli che seguono verranno descritte le misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di poter ospitare durante il mach day, ad oggi concesso a livello governativo solo a porte chiuse (senza presenza di pubblico), un congruo numero di spettatori garantendo sempre gli aspetti declinati nelle rispettive normative di riferimento.

## 5.1 INQUADRAMENTO DEL MATCH DAY NEL CONTESTO DEI PROTOCOLLI

Il DPCM del 17.05.2020 ha indicato che al fine di riaprire le attività produttive nonché quelle di intrattenimento, ristorazione, vendita, ecc. devono essere attuate le misure anti-contagio contenute nei protocolli allegati allo stesso DPCM.

Una gara calcistica se analizzata dal punto di vista delle misure anti-contagio ricollegando le specifiche attività a quelle contenuti nei protocolli può inquadrarsi come nel seguito riportato.

| ATTIVITA' | NORMATIVA | | ATTIVITA' | NORMATIVA |
|---|---|---|---|---|
| Sportiva | Art.1 lett.e) DPCM del 17.05.2020<br>DPCM del 11.06.2020<br><br>FIGC 24.05.2020 vers.3<br><br>Rapporto CONI e POLITO vers.1/2 | | Area pubblico | Seguiranno le specifiche linee guida coerenti con la previsione di un evento statico DPCM 11 giugno 2020 e nel rispetto delle misure generali anti-contagio |
| Ristorazione | DPCM 17.05.2020 - Scheda tecnica ristorazione<br>DPCM del 11.06.2020<br><br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 | | Servizio Security | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM del 11.06.2020 |
| Staff di Club | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM del 11.06.2020 | | Area accrediti | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM 17.05.2020-Allegato 17<br>DPCM del 11.06.2020<br><br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato ad uffici pubblici |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1.11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



| ATTIVITA' | NORMATIVA | ATTIVITA' | NORMATIVA |
|---|---|---|---|
| Fornitori | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM del 11.06.2020 | Merchandising | DPCM 17.05.2020-Allegato 17<br>DPCM del 11.06.2020<br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato a commercio al dettaglio su aree pubbliche |
| Broadcaster | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM del 11.06.2020 | Media | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM del 11.06.2020 |
| Sala Stampa | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM 17.05.2020-Allegato 17<br>DPCM del 11.06.2020<br><br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato ad uffici pubblici | Area Media | DPCM 17.05.2020-Allegato 17<br>DPCM del 11.06.2020<br><br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato ad uffici pubblici |

In allegato [**All. 6**] è stata sviluppata un'analisi di dettaglio delle varie misure anti-contagio con riferimento alle attività sopra individuate andando a definirne una previsione unitaria coordinata e di egual livello nel contesto del singolo evento così come descritto indipendentemente dalle sue sfaccettature con l'obiettivo di disporre di un unicum di misure anti-contagio cui riferirsi sia in fase di pianificazione e poi in fase di attuazione e verifica.

## 5.2 MISURE ORGANIZZATIVE E DI REGOLAMENTAZIONE

Nel seguente capitolo verranno descritte tutte le misure tecniche ed organizzative prese in considerazione per il giorno di gara, al fine di ridurre la diffusione di contagio da SARS-CoV-2. L'inserimento di queste misure ha lo scopo di descrivere come le azioni che verranno attuate influiscano positivamente nella rivalutazione del livello di rischio distinguendo fra:

- Misure organizzative, gestionali e funzionali previste da ogni Club
- Misure anti-contagio discendenti dall'applicazione dei protocolli così come declinati per tipologie attività al precedente punto 5.1.

### 5.2.1 MISURE ORGANIZZATIVE DETTATE DAL CLUB

Ogni Club per la gestione e organizzazione delle partite nella configurazione a porte chiuse ha adottato dei protocolli mirati alla riduzione del rischio da Covid19.
In particolare, per accedere allo Stadio è necessaria la registrazione al varco di ingresso, previa identificazione dei fornitori o visitatori. Agli stessi sarà consegnato un modulo di autocertificazione ("Dichiarazione relativa alla prevenzione del contagio da covid-19", **Appendice B**), comprensivo anche dell'informativa sul trattamento dei dati, che il soggetto interessato dovrà compilare e firmare prima di accedere ai locali interni. Nel tragitto a piedi e nei locali di accettazione e accesso, il soggetto deve indossare il Dispositivo di Protezione Individuale per le vie aeree (ovvero la mascherina). Se sprovvisto, ne verrà dotato da parte del personale incaricato.
Tutte le persone che accedono per la prima volta nella giornata, devono sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea. L'obbligo riguarda tutto il personale del Club (dipendenti e collaboratori), nonché tutti i soggetti esterni (fornitori, visitatori).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU/0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



In merito alla sospetta positività di un soggetto, dovrà essere data tempestiva informativa al Comitato Crisi del Club dello stadio (Datore di lavoro, Datore di Lavoro Delegato, Delegato alla Sicurezza, Medico Competente, RSPP, RLS).
In particolare, verranno osservate le seguenti misure:

- Il soggetto informerà immediatamente il personale Stewarding, sarà dotato di DPI facciale (mascherina di tipo chirurgico) se non già indossato e, nel rispetto della dignità della persona, verrà isolato in una stanza ben aerata che dovrà rimanere chiusa, senza che nessuno possa accedervi ad eccezione del personale sanitario munito di mascherina FFP2 o FFP3, occhiali o schermo di protezione del viso, guanti in nitrile, eventuali occhiali, tuta e, calzari e guanti in nitrile. Gli steward sono tenuti a darne tempestiva informativa al DGE.
- Verranno sanificati i luoghi promiscui frequentati dalla persona potenzialmente infetta. La sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi dovrà avvenire nelle modalità definite nella circolare n. 5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute.
- Verranno eliminati gli effetti personali potenzialmente contaminati.

### 5.2.2 MISURE DISCENDENTI DALL'APPLICAZIONE DEI PROTOCOLLI

Con riferimento alle previsioni di cui al precedente punto 5.1 le misure anti-contagio, messe a fattor comune, si concretizzano attraverso:

| Misure Attuate | |
|---|---|
| Adeguata Formazione | Ogni Datore di Lavoro si occuperà della formazione del proprio personale, seguendo i protocolli dettati dai Club |
| Adeguata Informazione | Ogni Club informerà tutti suoi Fornitori, Sponsor, Gruppi Sportivi e società terze tramite informativa digitale e tramite la condivisione del proprio protocollo. Il pubblico verrà informato al momento della dell'acquisto del titolo di accesso e tramite cartellonistica specifica e audio messaggi durante la manifestazione sportiva. |
| Protocollo Sicurezza Anti-Contagio | Tutti i Fornitori esterni (Catering, Allestitori, Sponsor ecc.) dovranno dotarsi di un protocollo specifico per le proprie attività basato sui protocolli del Club specifico |
| Mantenere La Distanza Di 1m | Distanziamento sociale per tutti i fruitori delle aree (Pubblico, Staff del Club, Media ecc.) ad eccezione degli Atleti[8]. |
| Misurazione Temperatura | Ogni fornitore, Sponsor e Media verranno sottoposti a controllo della temperatura presso gli ingressi loro dedicati. |
| Gel Igienizzante Per Mani | Ogni Varco di accesso sarà fornito di dispenser per l'igienizzazione delle mani |
| Mascherina | È obbligatorio, in tutte le aree, di indossare la mascherina ad eccezione delle aree sportive. |
| Guanti Monouso | È obbligatorio l'uso dei guanti per tutte le attività connesse al servizio catering e al personale sanitario. |
| Grembiule Monouso | È obbligatorio l'uso del grembiule per tutte le attività connesse al servizio catering. |
| Visiera Protettiva | È obbligatorio l'uso della visiera per tutte le attività connesse alla preparazione del cibo del catering. |
| Mantenere L'elenco Nominativi Per 14 Giorni | Conservare le liste delle presenze di tutte le attività per 14 giorni in modo da poter risalire alla presenza in caso di COVID accertato. |
| Pulizia E Disinfezione | Sarà garantita una frequente pulizia degli spazi come descritto nel Protocollo Sanificazione Ambienti del Club |

[8] Si fa riferimento alle norme Federazione Italiana Giuoco Calcio

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



| | |
|---|---|
| Sanificazione | Tutte le aree fruite dal pubblico saranno sottoposte a sanificazione prima dell'apertura al pubblico della struttura. |
| Ricambio D'aria | Sarà garantito un adeguato ricambio d'aria come descritto nel Protocollo Sanificazione Ambienti del Club |
| Segnaletica A Terra | Per garantire il distanziamento sociale nelle aree di libera movimentazione, verrà predisposta una segnaletica orizzontale sulla pavimentazione nei pressi delle attività commerciali come food&beverage, area merchandising e accesso ai servizi igienici. |
| Contingentamento Area | L'affollamento è stato valutato al fine di garantire, sia in condizioni statiche che dinamiche il distanziamento sociale, riducendo di più di 1/3 la capienza nominale. |
| Ingresso e Uscita separato | Le aree comuni, ove possibile, avranno ingressi e uscite separate e vigilate al fine di evitare l'incroci dei flussi tra le persone |
| Rimodulazione Degli Spazi | Per tutti gli spazi come le Hospitality, le tribune, aree Media e tutte le aree comuni verranno rimodulati gli spazi al fine di massimizzare il numero di presenze tenendo sempre conto della distanza di 1m tra tutti i fruitori degli spazi. |

Queste misure saranno applicate in tutti gli ambiti che costituiscono il contesto della singola gara coordinandole con i datori di lavoro, quali coordinatori dei singoli comitati aziendali, di tutti i soggetti quali Fornitori, Media, Sponsor, Invitati/Ospiti, Gruppi Sportivi/Atleti, ecc. coinvolti nella singola Gara.

### 5.2.3 ISTITUZIONE DEL COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE E DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Il Club ha costituito un *Comitato* per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione. (come previsto dal *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 14/03/2020).

Il Piano sarà sviluppato nel rispetto delle esigenze del soggetto gestore dell'impianto in capo al Club in coordinamento e condivisione con le aziende che secondo gli accordi, discendenti da specifici contratti, operano all'interno del complesso sportivo all'aperto al fine di garantirne la funzionalità e l'esercizio nelle sue varie configurazioni ed in particolare per lo svolgimento delle partite di calcio con presenza di spettatori così come avvenuto prima della sospensione degli incontri di calcio con tale previsione.

Premesso che la prosecuzione delle attività produttive, ferme restando le disposizioni di cui al *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* del 17 maggio 2020, può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano o a quelle alle stesse equiparate, adeguati livelli di protezione, **le misure di prevenzione e di protezione, indicate nel presente documento, devono necessariamente essere sviluppate ed adattate:**

- dai Datori di Lavoro di tutti i soggetti che operano all'interno del perimetro dell'impianto sportivo;

attraverso il:

- coordinamento, nell'ambito delle rispettive competenze di ognuno.

Inoltre, le misure dovranno essere attuate, di concerto fra il Club e le aziende contrattualizzate al fine di individuare un'unica strategia anti-contagio, in accordo con i Servizi di Prevenzione e Protezione, con il supporto dei Medici Competenti e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (cfr. *Comitato* di cui al "*Protocollo condiviso (…)*"), in relazione a:

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



- livello di rischio a cui sono soggetti i lavoratori nello svolgimento delle proprie mansioni
- livello di rischio a cui possono essere soggetti gli addetti al controllo
- livello di rischio a cui possono essere soggetti gli atleti di interesse nazionale
- livello di rischio a cui può essere soggetto il pubblico
- livello di rischio a cui possono essere soggetti i "lavoratori equiparati rispetto a quelli che operano in sede fissa e che dovranno essere assoggettati al protocollo attraverso il ricorso alle previsioni di cui all'art.26 del D.L.vo 81/08
- caratteristiche fisiche degli ambienti e delle dotazioni impiantistiche dei luoghi di lavoro e di quelli allo stesso equiparati
- esigenze legate alla tipologia delle attività che si concretizzano nel contesto delle aree dell'impianto in relazione alle fasi di sviluppo delle giornate pre e di evento sportivo.

Al *Comitato, istituito dal Datore del Club* partecipano, il Responsabile Lavoratori per la Sicurezza, Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico competente e altre figure dirigenziali appartenenti ad una task force già istituita.

| **Tab 3** | **ORGANIGRAMMA COMITATO** | |
|---|---|---|
| **Realtà** | **Ruolo** | **Nominativo** |
| **Nome del CLUB** | Datore di Lavoro Delegato | **Nome e Cognome** |
| | Head of Stadium&Facilities | **Nome e Cognome** |
| | Delegato Gestione Evento (DGE) | **Nome e Cognome** |
| | Delegato DGE alle relazioni con il Capo delle Produzioni (CdP) | **Nome e Cognome** |
| | Delegato in materia di sicurezza sul lavoro | **Nome e Cognome** |
| | RSPP Aziendale | **Nome e Cognome** |
| | Medico Competente | **Nome e Cognome** |
| | Direttore Sanitario | **Nome e Cognome** |
| **SOGGETTI COORDINATI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO** | | |
| **Ruolo** | **Nominativo** | **Firma** |
| | | |
| | | |
| **SOGGETTI DEPUTATI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO** | | |
| **Ruolo** | **Nominativo** | **Firma** |
| | | |
| | | |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



Lo stesso comitato potrà essere integrato, ai fini della condivisione e coordinamento, dai Datori di Lavoro delle aziende che operano nel contesto dell'impianto sportivo così come indicato in precedenza.
Inoltre, le misure dovranno essere attuate, di concerto fra diversi attori presenti nel Comitato, al fine di individuare un'unica strategia anti-contagio.
Il Comitato sarà composto da figure, o loro delegati, che seguiranno le manifestazioni calcistiche in modo da poter valutare e verificare la messa in atto delle misure decise in fase di svolgimento della manifestazione.

### 5.2.4 RIELABORAZIONE DELLE ATTIVITA' PER IL MATCH DAY

Nel seguente capitolo verranno descritte tutte le misure tecniche ed organizzative prese in considerazione, al fine di ridurre la diffusione di contagio da SARS-CoV-2. L'inserimento di queste misure ha lo scopo di descrivere come le **azioni** che verranno **attuate** *influiscano* ***positivamente*** nella rivalutazione del livello di rischio rispetto alla condizione 0.

Ad oggi, sono fornite le indicazioni generali per l'organizzazione e gestione delle gare nella configurazione "**a porte chiuse**" con lo scopo di ridurre quanto possibile i rischi connessi alla emergenza epidemiologica Covid-19.

Partendo da tale configurazione verranno analizzati gli aspetti necessari al fine di poter rendere la gara sportiva "**a porte aperte**" con una riduzione di pubblico rispetto alla capienza nominale della Venue, rivalutando gli spazi fruibili dal pubblico come le Hospitality, i servizi di food&beverage, i servizi igienici e tutte le attività connesse alla fase sportiva come la mixed zone e la sala stampa e Flash interview area.

Le linee guida emanate dalla Federazione Italiano Giuoco Calcio, in riferimento al documento[9] contenente le Indicazioni sul modello organizzativo e di svolgimento della gara a porte chiuse prevede la suddivisione dello Stadio in 3 zone:

1. *Interno Stadio – zona Tecnico/Sportiva* – campo sportivo per lo svolgimento delle attività sportive e relativi servizi annessi (area tecnica, spogliatoi, area media intervista flash);
2. *Tribune – Area Media/Tribuna Stampa* – Zona spettatori tribune, aree di servizi accessori e aree di lavoro media e broadcaster (Spalti, Tribuna Stampa e Sale di controllo);
3. *Esterno Stadio – TV Compound/Parcheggi* – area riservata che comprende solitamente la zona retrostante la tribuna principale (Area arrivo pullman squadre, TV Compound, Parcheggi per addetti ai lavori).

Si riporta in figura come riferimento una esemplificazione dello **Stadio Olimpico di Roma** suddiviso nelle tre zone.

*9 Federazione Italiana Giuoco Calcio, Versione 3 del 24.05.2020- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1.11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



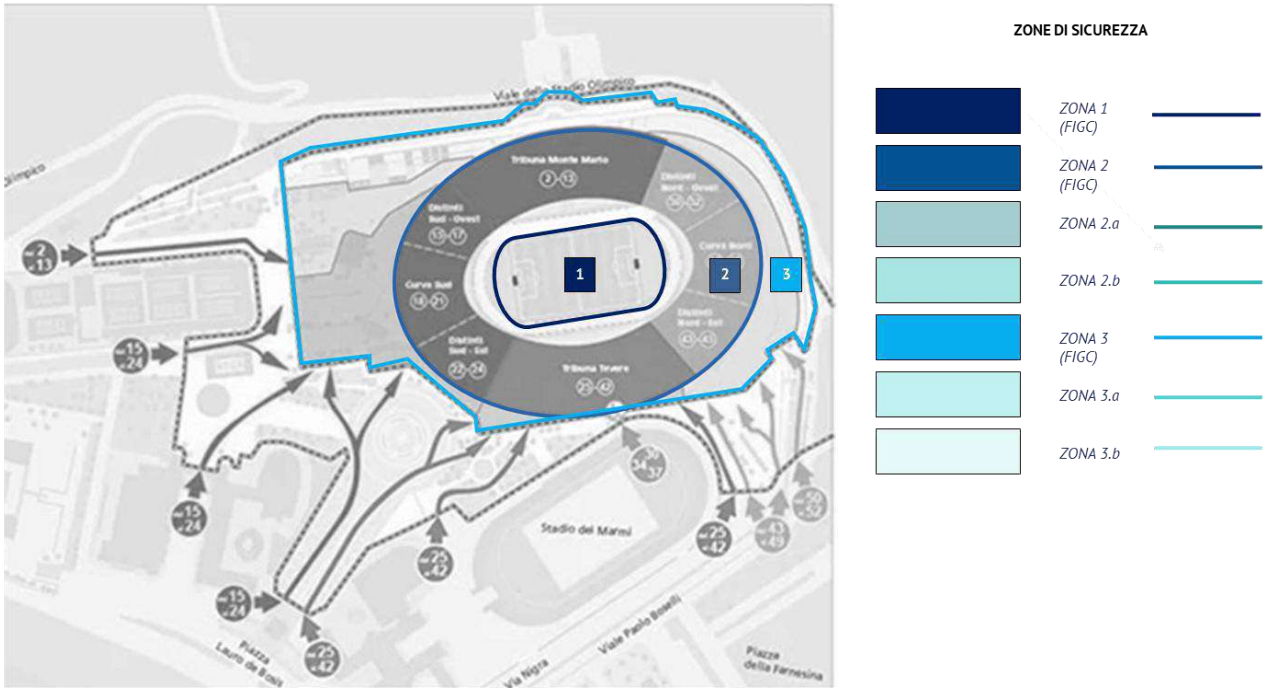



*Figura 10. Suddivisione per zone, stadio Olimpico di Roma*

Al fine di mantenere le stesse definizioni emanate dal FIGC, adeguandole alla configurazione del Match Day a porte aperte, la zona 2 viene divisa in due sub zone:

- Zona 2a. corrispondente alla Zona che nel documento della FIGC, che pur comprendente le tribune, è destinata ai Media nella configurazione a porte chiuse
- Zona 2b. corrisponde alla zona delle tribune destinate agli ospiti durante il match day in configurazione a porte aperte.

La zona 3 viene anch'essa suddivisa in due sub-aree:

- Zona 3a. corrispondente alla zona che nel documento della FIGC è destinata all'area riservata dello stadio o ad una parte della stessa (TV Compound, arrivo Bus delle Squadre e i parcheggi)
- Zona 3b. corrisponde alla zona destinata alla fruizione da parte degli spettatori.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD_SUA11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



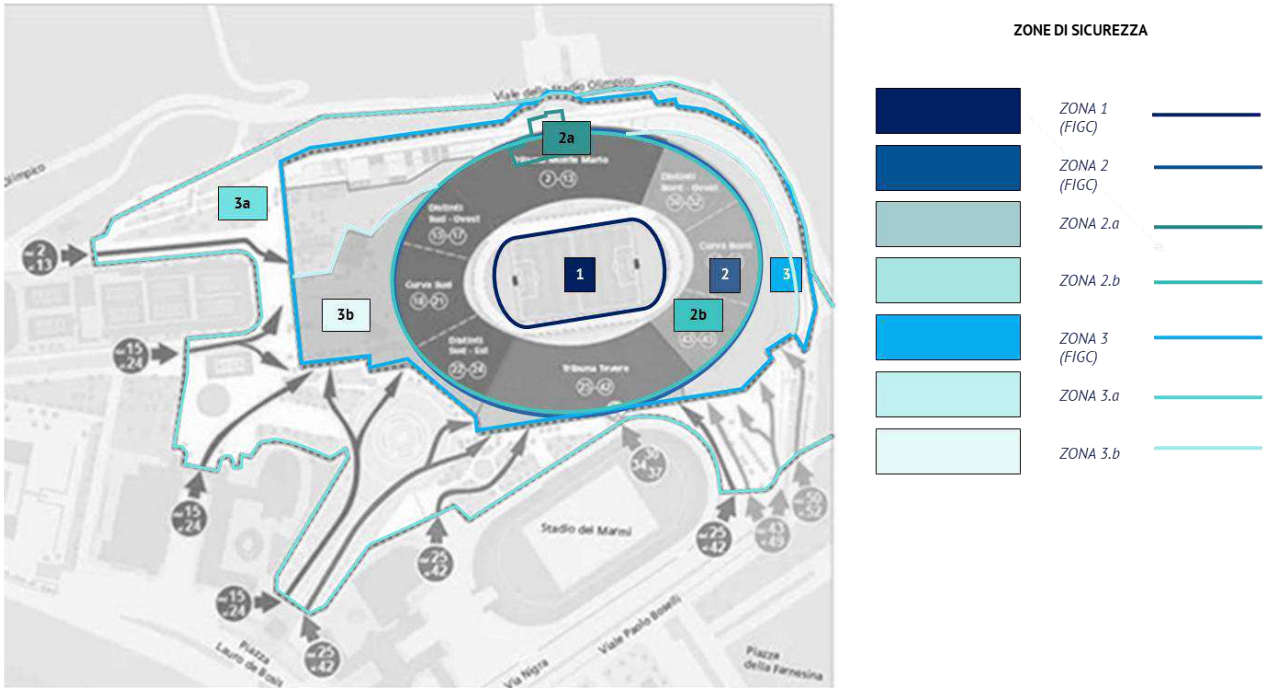



*Figura 11. Individuazione Zona Configurazione Gara a porte aperte Stadio Olimpico di Roma*

Lo studio del presente documento, fa riferimento alla Zona 3 e alla Zona 2 all'interno del quale si valuta la possibile riorganizzazione delle attività svolte nel sito sportivo con l'obiettivo di ridurre la contemporanea presenza di fruitori all'interno dello Stadio.

### 5.2.5 FLUSSI DI ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO

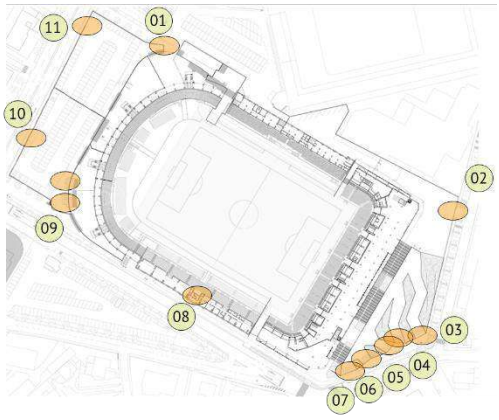
A seguito dell'analisi effettuata sui flussi di accesso, nella condizione 0, si è dedotto che la distribuzione dei percorsi in funzione delle tipologie di utente, se non governata, può generare interferenze che necessitano di una gestione coordinata dei flussi per passare dai punti di controllo raggiungendo il posto sugli spalti.
Secondo tale previsione, sono stati individuati spazi che presentano criticità di circolazione, interferenze o sovraffollamenti.
Tali spazi sono identificabili nelle aree di prefiltraggio, percorsi interni in genere per il raggiungimento dei settori, tribune con postazioni per il pubblico e spazi comuni di servizio per i quali sono state adottate specifiche misure così come poi declinato nei successivi paragrafi.
A tal fine si è preso come riferimento della suddetta analisi il **Gewiss Stadium di Bergamo** per la valutazione dei flussi di accesso all'impianto e le relative criticità.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



## INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI CRITICI




**Area di prefiltraggio**: Perimetro della struttura con criticità ai gate di ingresso all'area riservata. Il pubblico all'interno dell'area riservata annessa all'impianto sarà sottoposto a controlli di security per poi suddividersi tra i vari anelli.

**Limite area massima sicurezza**: predisposizione di sistemi a tornello lungo il perimetro dell'aree di massima sicurezza, per la verifica dell'autenticità del titolo di accesso, dentro la quale l'utente può usufruire di tutti i servizi presenti e raggiungere la postazione nel corrispettivo settore.

**Servizi dedicati allo spettatore**: Area comune dove sono presenti i servizi di ristorazione e bagni.

**Area Spettatori**: Postazioni tribune e gradonate occupate dagli utenti durante il Match Day.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020

**Vomitori:** Punto di assembramento in fase di riempimento e defluso se non gestito

**Ingresso da Tribuna Nord:** punto di maggiore attenzione in cui va gestito l'ingresso all'area di massima sicurezza dell'impianto sportivo.

Durante il giorno di gara è ammesso presso la sede solo il personale essenziale per lo svolgimento delle attività legate alla manifestazione sportiva, di intrattenimento e ristorazione per il pubblico.

L'accesso allo Stadio durante la giornata di gara avviene in modalità progressiva su fasce orarie, secondo la tipologia di fruitori. Nello specifico:

- Dipendenti del Club e fornitori diluiti nella giornata;
- Broadcaster accedono alla struttura progressivamente dalla mattina fino a 2 ore prima del kick-off;
- Personale Steward 4-5 ore prima del Match (comunque in funzione del calcio d'inizio);
- Staff, personale catering, assistenza sanitaria 2 ore prima del Match raggiungono le proprie postazioni di lavoro (Comunque in funzione del calcio d'inizio)

Il percorso preferenziale per l'accesso del Gruppo Squadra, dei giornalisti e fotografi definiscono una sovrapposizione fittizia con la fascia orario di accesso del pubblico.

### 5.2.6 VARCHI DI INGRESSO

Sulla base di quanto detto, si procede nei successivi paragrafi alla analisi degli scenari di accesso alla struttura da parte di tutti i fruitori, nello specifico il pubblico e le modalità di utilizzo degli spazi al chiuso e spazi comuni nella configurazione di svolgimento della gara "a porte aperte" nel rispetto a quanto richiesto dai decreti anti-contagio vigenti emanati dal Governo. Per la suddetta analisi si è preso come riferimento la **Dacia Arena di Udine** definendo la rimodulazione degli accessi alla struttura.

#### 5.2.6.1 PUBBLICO

In seguito alle valutazioni legate alla criticità di assembramento (sopra definite) il pubblico, in corrispondenza dell'area di prefiltraggio, viene gestito tramite una procedura di accesso capace di garantire la fruibilità della struttura nel rispetto delle indicazioni del distanziamento sociale tra gli spettatori e gli addetti al controllo ticketing. Questa configurazione è possibile mantenendo sempre lo stesso numero di varchi di ingresso predisponendo ogni addetto al controllo con i dispositivi di protezione individuale, dove sarà possibile effettuare in sicurezza il controllo.
Tra lo spettatore e il personale steward verranno adottate adeguate misure di prevenzione per il personale fornendo adeguati DPI di protezione per garantire il corretto accertamento del ticket e del documento di identità senza contatto tra gli stessi.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



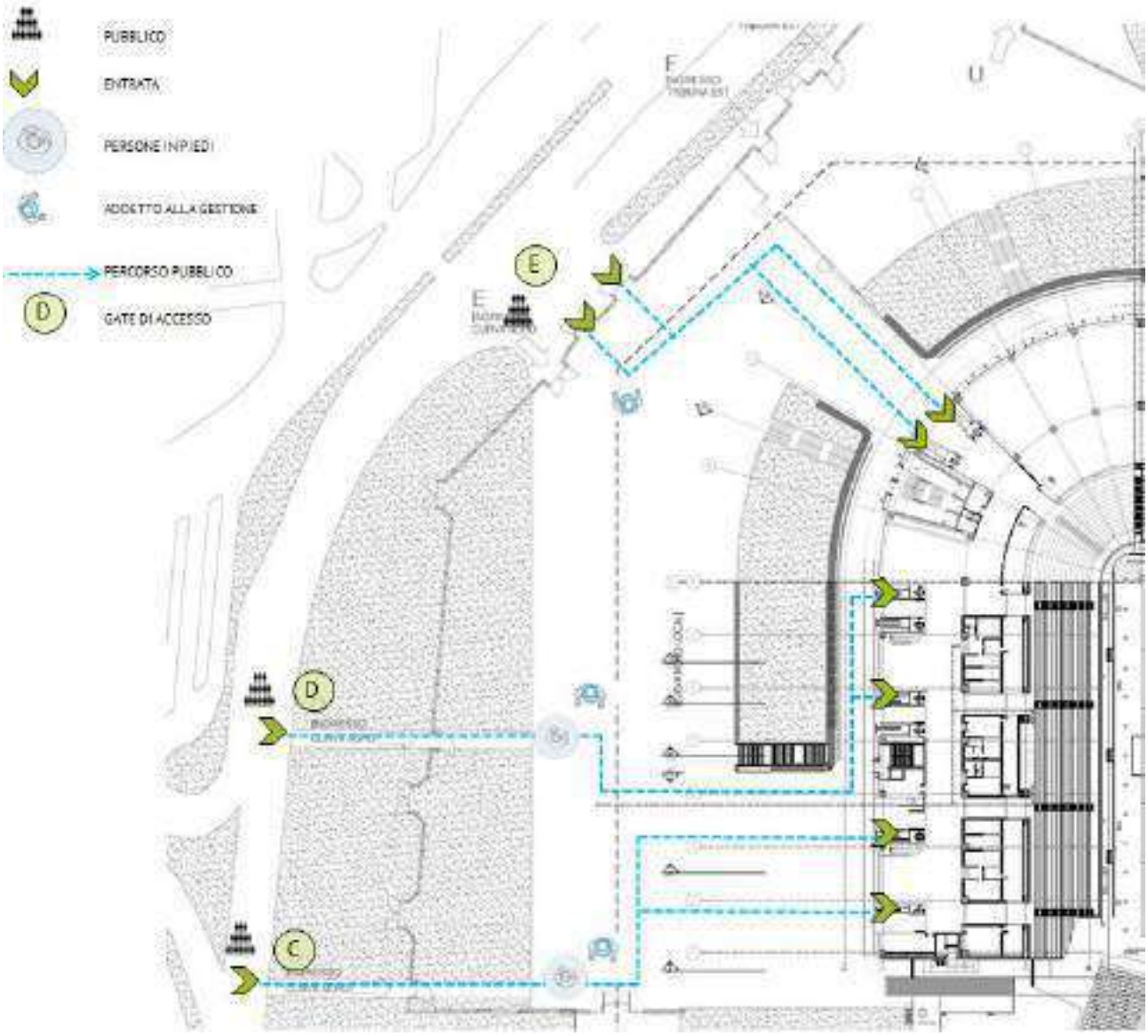



*Figura 12. Vista ravvicinata flussi di Accesso*

Nel seguito si riportano i settori serviti dai Gate di riferimento in relazione alla Dacia Arena.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020

*Figura 13. Gate di accesso ai settori della Dacia Arena, Udine*

Al termine del controllo di riconoscimento, lo spettatore accede all'area riservata annessa all'impianto dove sarà sottoposto ai controlli di security. I controlli presso lo stadio di riferimento vengono svolti mediante modalità pat down e metal detector manuali per evitare l'introduzione di oggetti illeciti. Per garantire tale controllo il pubblico attende fuori dal gate e viene fatto accedere per il controllo gradualmente al fine di non creare assembramenti tra l'area di prefiltraggio e l'area riservata annessa all'impianto.

Dall'area riservata annessa all'impianto, il pubblico accede all'area di massima sicurezza mediante sistemi a tornelli per la verifica della validità del titolo di accesso.

Le possibili code nelle fasi di accesso allo Stadio saranno gestite in maniera tale da garantire e mantenere la distanza di sicurezza minima di un metro mediante l'utilizzo di opportuna segnaletica a pavimento che indica la posizione da mantenere e la direzione da percorrere. A seguito delle analisi effettuate sullo stadio Dacia Arena, in relazione alla riduzione della capienza dello stesso, si sono inibiti alcuni sistemi a tornello al fine di evitare assembramenti nel corridoio di accesso all'area di massima sicurezza. Di tale previsione se ne terrà conto nell'analisi successiva che verrà effettuata in tutti i 17 impianti di Lega Serie A.

Nell'immagine che segue, si riporta la schematizzazione degli ingressi alla area di massima sicurezza per la tribuna Nord, in cui sono stati inibiti due degli otto tornelli.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



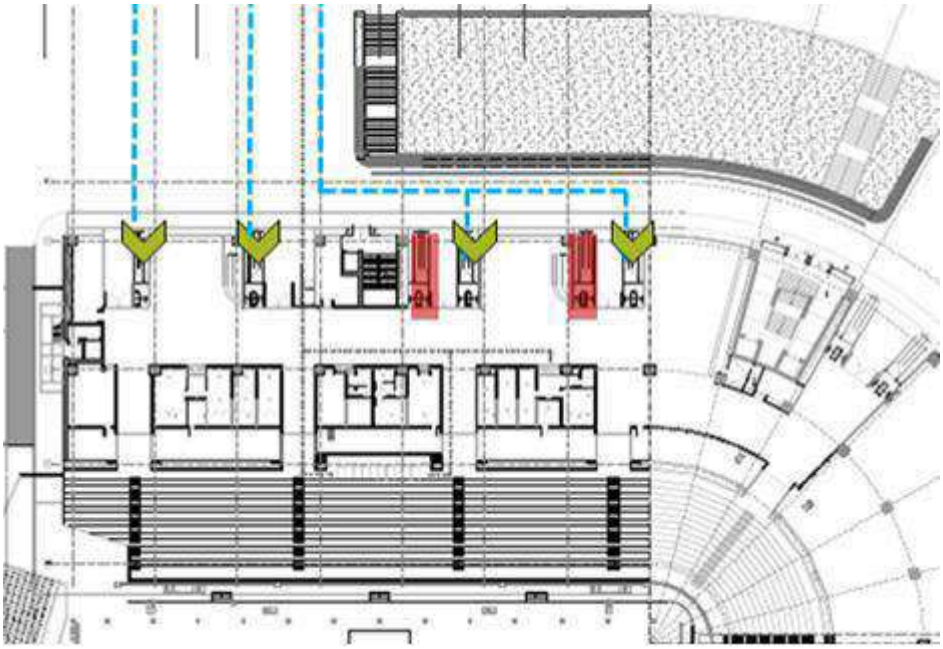
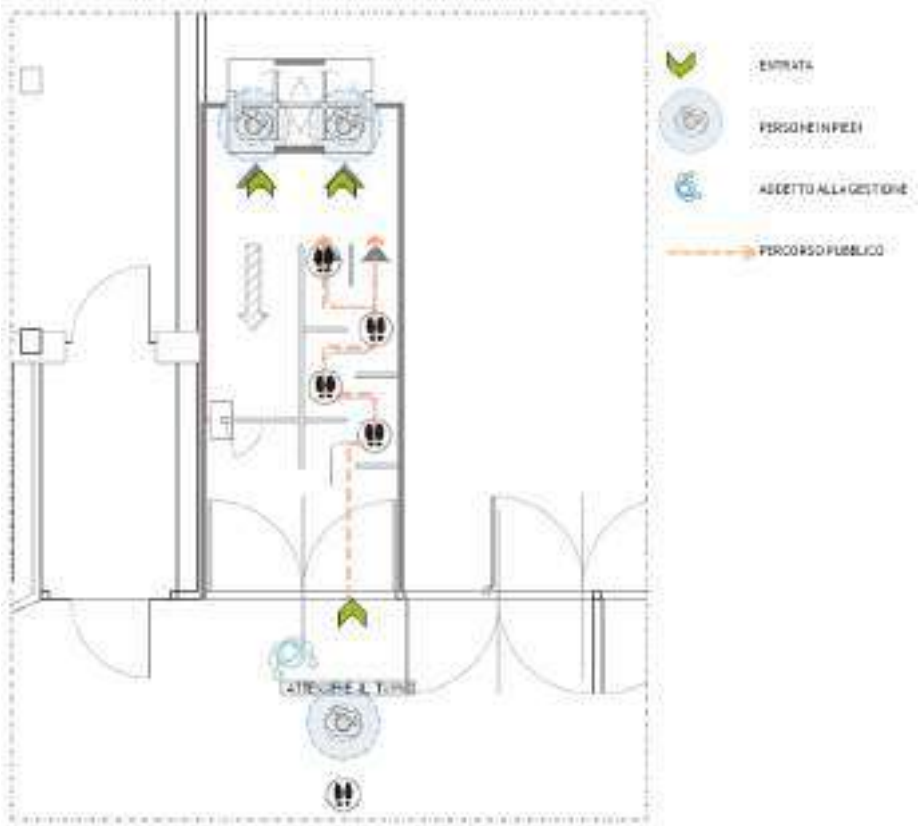


*Figura 14. Gate di accesso all'are di massima sicurezza alla Dacia Arena, Udine*

Le modalità di accesso sono uguali per tutti i gate ad eccezione del percorso per la tribuna VIP dove non sono presenti sistemi di verifica a tornello.

Per accedere all'area di massima sicurezza l'utente sarà tenuto alla validazione del titolo di accesso mediante i sistemi di verifica a tornello, si riporta nel seguito una schematizzazione sulla modalità di attesa da parte del pubblico mantenendo il distanziamento sociale.




Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



*Figura 15. Flussi accesso ai tornelli*

Per lo **stadio Artemio Franchi di Firenze**, si è effettuata l'analisi per il posizionamento degli addetti al controllo e la gestione dei flussi di accesso all'impianto sportivo al fine di garantire la distanza interpersonale di 1 m.

Nel seguito si riporta il posizionamento del personale di sicurezza e i rispettivi compiti nei punti critici sopra descritti.

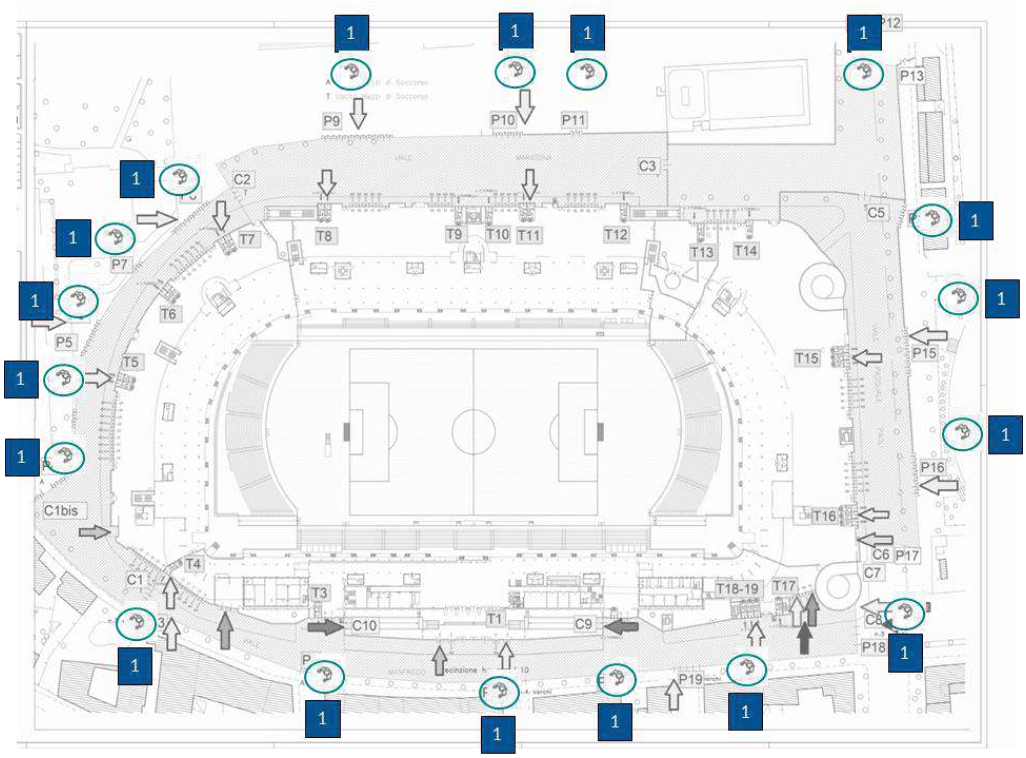



*Figura 16. Punti di supporto ai cancelli di prefiltraggio stadio Artemio Franchi Firenze*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



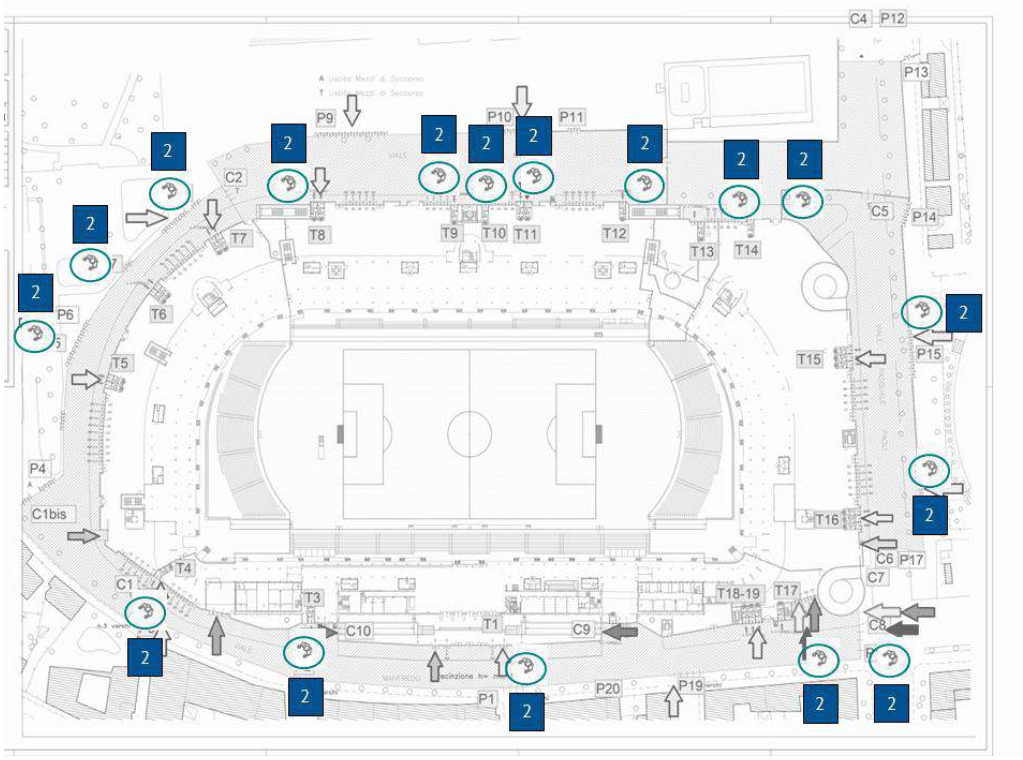



*Figura 17. Punti di supporto varchi Metal Detector stadio Artemio Franchi Firenze*

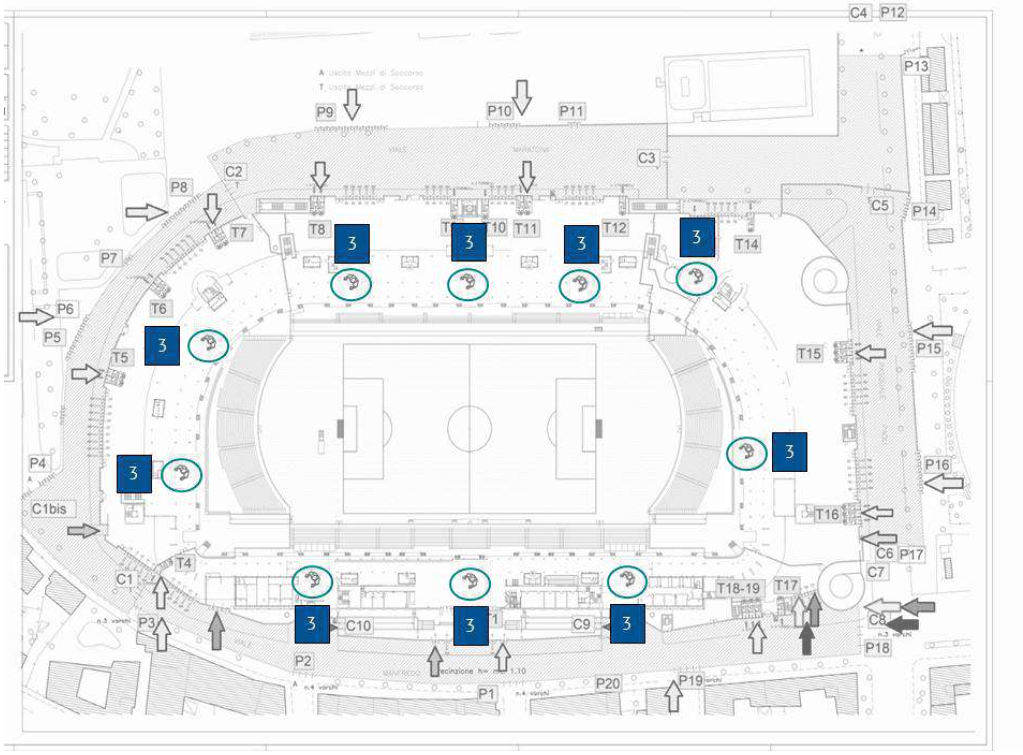



*Figura 18.Ingresso nei settori e tribune – distribuzione del pubblico stadio Artemio Franchi Firenze*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



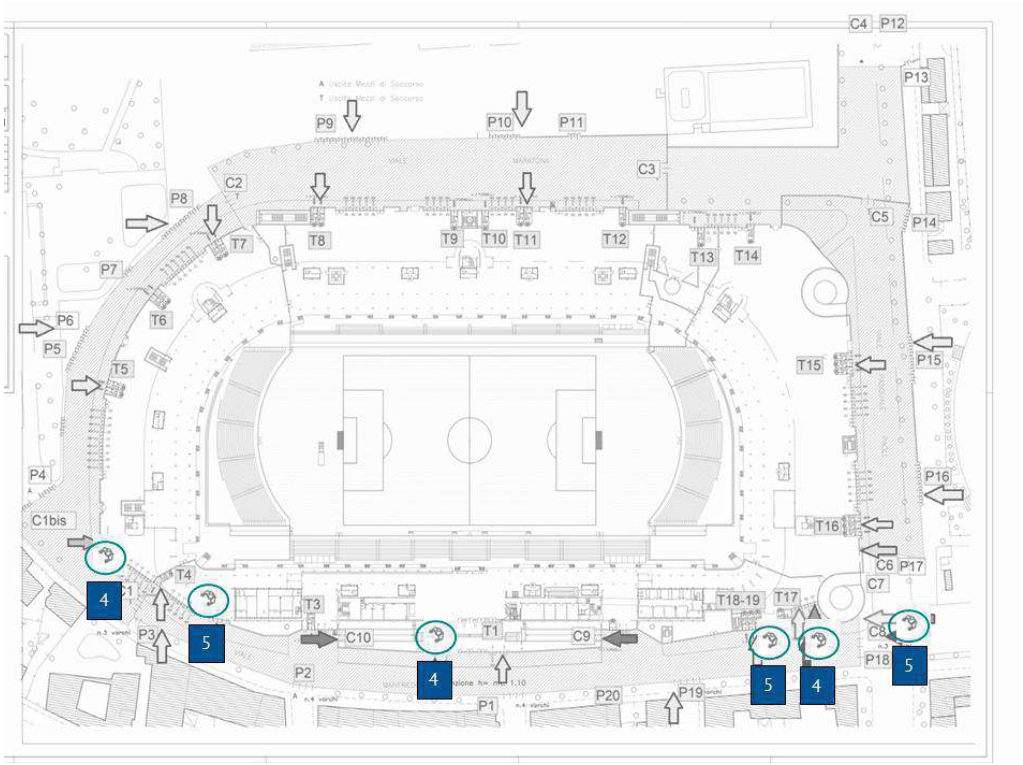



*Figura 19.Ingresso fornitori, Broadcaster e Media stadio Artemio Franchi Firenze*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



La tabella descrive i compiti in relazione al posizionamento degli addetti.

| **Tab 4** | **PERSONALE A SUPPORTO DEI VARCHI** |
|---|---|
| **POSIZIONAMENTO** | **COMPITI** |
| 1 | ✓ Gestire la coda degli utenti che accedono all'area riservata e sensibilizzare il distanziamento sociale tra le persone in fila in attesa del controllo del titolo di accesso e riconoscimento del documento identificativo personale - step 1<br>✓ Vietare ingesso agli utenti non in possesso dei DPI<br>✓ Mettersi in comunicazione con il Posizionamento 2 per la gestione dei flussi in coda bloccando temporaneamente l'afflusso degli spettatori dal perimetro di prefiltraggio (Gates)<br>✓ verificare il rispetto dei flussi stabiliti e gestire eventuali accodamenti |
| 2 | ✓ Gestire l'eventuale coda degli utenti durante l'operazione di controllo security nell'area riservata. Regolamentare il passaggio dello spettatore attraverso il portale Metal Detector o dispositivi e procedure di controllo manuali<br>✓ Potrà essere misurata la temperatura di ogni utente, a seconda delle disposizioni normative che seguiranno, e nel caso si riscontrasse una temperatura corporea > 37.5° C vietare l'ingresso alla struttura. La misurazione della temperatura sarà effettuata mediante idonea strumentazione, consentendo un processo più rapido per la gestione delle code<br>✓ Vietare l'ingesso ai Clienti non in possesso dei DPI<br>✓ Gestire l'interconnessione tra gli utenti che devono mettersi in coda per attraversare i portali di controllo e passare allo step successivo<br>✓ Accettarsi che lo step 3 di accesso alla area di massima sicurezza e attraversamento dei tornelli sia gestito accuratamente senza la creazione di code. Nel caso contrario rallentare momentaneamente l'afflusso di utenti<br>✓ Mettersi in comunicazione con il Posizionamento 1 per gestire flussi bloccando momentaneamente il flusso dal cancello esterno di ingresso |
| 3 | ✓ Gestire l'eventuale coda degli utenti in ingresso ai vari settori per raggiungere la loro postazione garantendo il distanziamento tra le persone<br>✓ Gestire le indicazioni sulla postazione da raggiungere dall'utente in modo da prevenire la distribuzione disordinata nelle sedute<br>✓ Mettersi in comunicazione con il Posizionamento 2 per gestire flussi nel caso di creazioni di code |
| 4 | ✓ I fornitori possono accedere alla struttura in fasce orarie differite in modo da non generare interferenze con altri fornitori<br>✓ Misurare la temperatura di ogni Fornitore/Staff e nel caso si riscontrasse una temperatura corporea > 37.5° C vietare l'ingresso alla struttura o fare attendere in un locale dedicato e successivamente riverificare la temperatura corporea<br>✓ Ogni datore di lavoro delle attività presenti nella struttura dovrà fornire all'ingresso ai propri dipendenti appositi DPI nel caso fossero sprovvisti<br>✓ Ogni Tenant dovrà fornire all'ingresso ai propri fornitori appositi DPI nel caso fossero sprovvisti<br>✓ agevolare l'ingresso di eventuali personale con disabilità<br>✓ È possibile utilizzare il modulo di autodichiarazione predisposto previsto dal protocollo di cui al paragrafo 3.2.5, nel quale l'utente dichiarerà che negli ultimi 14 giorni, non ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



| Tab 4 | PERSONALE A SUPPORTO DEI VARCHI |
|---|---|
| | da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; PREVEDERE INVIO ANTICIPATO |
| 5 | ✓ La gestione degli operatori TV, giornalisti e fotografi è regolata tramite fasce orarie differite all'ingresso da parte degli stessi e da percorsi agevolati per evitare l'interazione con le persone. In tutti i casi, gestire l'eventuale coda e rispettare il distanziamento sociale.<br>✓ Misurare la temperatura dei Media e nel caso si riscontrasse una temperatura corporea > 37.5° C vietare l'ingresso alla struttura o fare attendere in un locale dedicato e successivamente riverificare la temperatura corporea<br>✓ I Media devono essere forniti di appositi DPI<br>✓ agevolare l'ingresso di eventuale personale con disabilità<br>✓ È possibile utilizzare il modulo di autodichiarazione predisposto previsto dal protocollo di cui al paragrafo 3.2.5, nel quale l'utente dichiarerà che negli ultimi 14 giorni, non ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; PREVEDERE INVIO ANTICIPATO |

Al fine di garantire la gestione dei flussi e il non superamento degli affollamenti ai vari livelli ed ambiti si dovrà procedere a:

- regolare il flusso di utenti nei punti dove le modalità di acquisto sono meno veloci (bar, punti di ristoro)
- Regolare il flusso di utenti in prossimità dei servizi igienici.

All'interno dell'area di massima sicurezza le persone sono libere di muoversi all'interno degli spazi loro dedicati. Gli accessi agli spalti avvengono tramite i Vomitori che verranno gestiti al fine di garantire il distanziamento sociale durante la fase di riempimento delle tribune.

I vomitori, come schematizzato in tabella, sono divisi tramite segnaletica a pavimento in modo da dividere il flusso di ingresso a seconda del settore di riferimento. Gli steward, in contatto visivo fra loro, agevoleranno l'ingresso del pubblico in modo da non creare assembramenti sulle gradonate. Nel seguito si analizzano le tipologie di vomitori del **Mapei Stadium di Reggio Emilia**.

Si è effettuata una analisi sulle tre tipologie di vomitori presenti nello stadio, in funzione della loro dimensione e delle loro caratteristiche strutturali. I vomitori, in base al settore che il pubblico dovrà raggiungere, saranno suddivisi in modo che il pubblico si potrà accodare a seconda della postazione che dovranno raggiungere.

È stata preso in esame un approccio gestionale del pubblico in cui prima di accedere ai vomitori, saranno accolti da addetti alla gestione, che indicheranno agli stessi il percorso adeguato da percorrere per raggiungere la postazione nel modo più semplice e limitando le possibili interferenze tra gli utenti.

Sono state analizzate tre configurazioni tipo del suddetto stadio di differente larghezza nei quali gli spettatori accedono nelle loro postazioni mediante la formazione di code, al fine di governare gli ingressi negli spalti e da non interferire sui flussi di accesso. Il pubblico accede agli spalti percorrendo le gradonate frontali per la distribuzione nelle postazioni più basse, e le gradonate laterali per disporsi sugli spalti superiori a seconda del posto assegnato sul biglietto.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



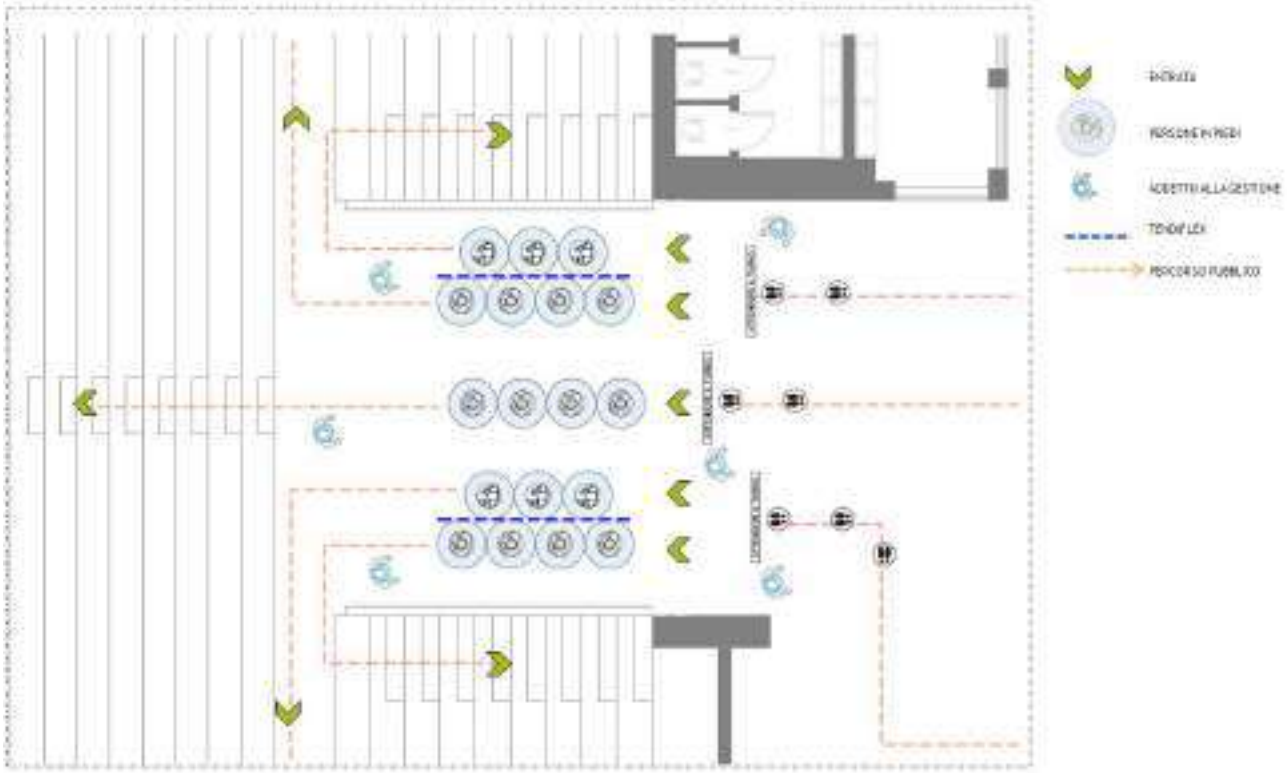


*Figura 20. Gestione del flusso tramite vomitori tipologia 1 del Mapei Stadium*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



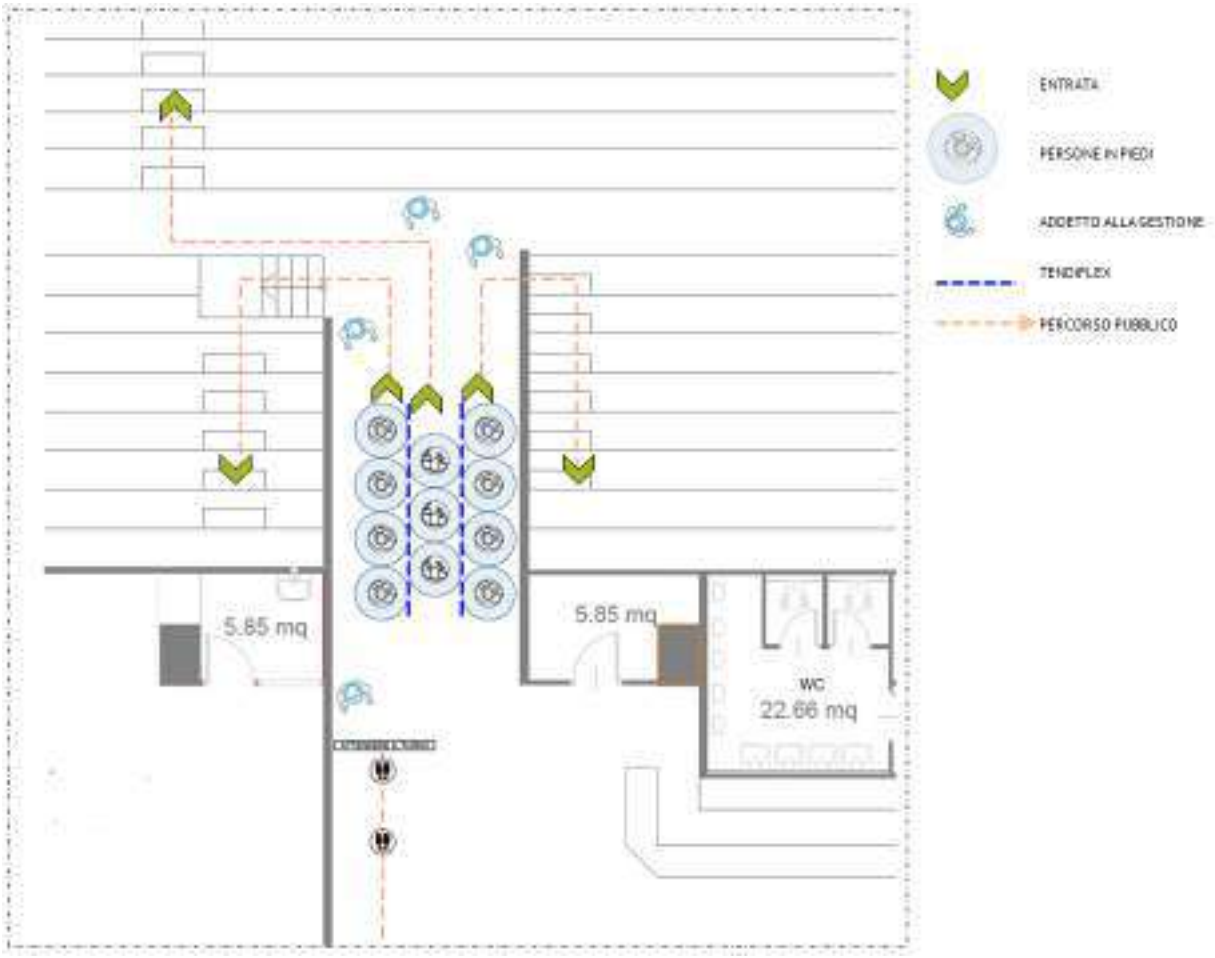



*Figura 21. Gestione del flusso tramite vomitori tipologia 2 del Mapei Stadium*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



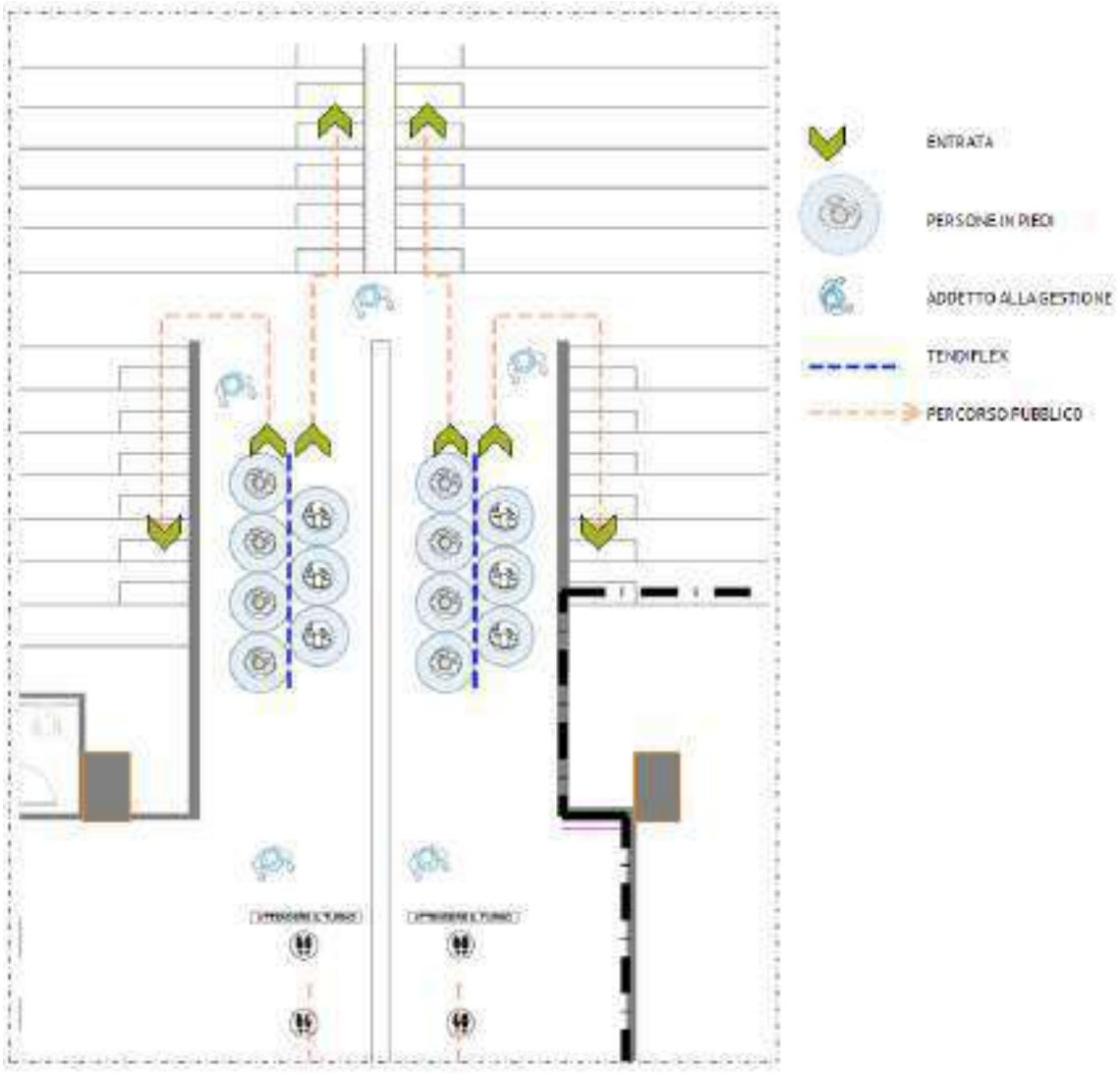



*Figura 22. Gestione del flusso tramite vomitori tipologia 3 del Mapei Stadium*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



### 5.2.7 AFFOLLAMENTO

Al fine di valutare il numero complessivo delle persone che in regime COVID possono essere presenti all'interno dell'impianto, si fa riferimento all'indice di **2,25 mq/persona,** che tiene in considerazione i dettami del distanziamento sociale, così come rappresentato nelle esemplificazioni che seguono.

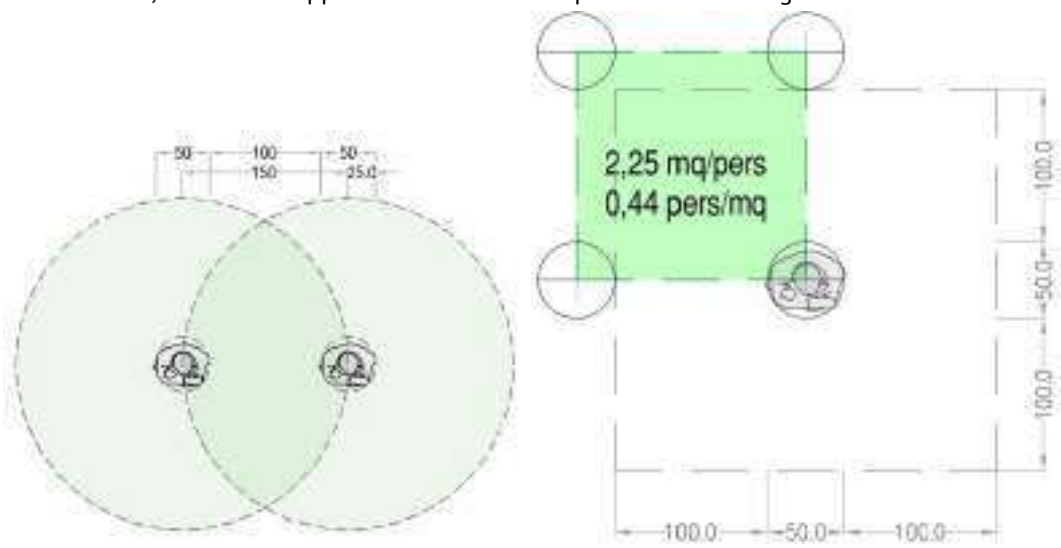



*Figura 23 Schemi distanziamento sociale*

Per garantire il distanziamento tra i presenti, nelle aree di competenza, sarà posta a pavimento segnaletica orizzontale per identificare la postazione da occupare.
Per quanto riguarda la partecipazione del pubblico alla gara sportiva, essi stazioneranno sulle postazioni(sedute) mantenute libere. Non sarà consentito stazionare in altri punti delle tribune durante il match.

#### 5.2.7.1 ANALISI STATICA E GESTIONE DELL'AFFOLLAMENTO

Lo studio ha preso in riferimento la configurazione per la quale è stato possibile massimizzare gli spazi destinati ai tifosi e le postazioni di seduta a loro assegnate valutando sempre il rispetto del distanziamento sociale.
L'obiettivo è assicurare che, rivalutando la Capienza dell'impianto sportivo e gestendo la **circolazione** degli utenti all'interno degli spazi, venga rispettato il vincolo del distanziamento sociale di almeno 1m.
La fase di ingresso/uscita dalle aree di servizio annesse all'impianto e la movimentazione del pubblico negli spazi interni devono essere gestiti al fine di garantire la distanza di 1,5m tra le persone (corrispondente a circa 1 metro misurato tra le spalle).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



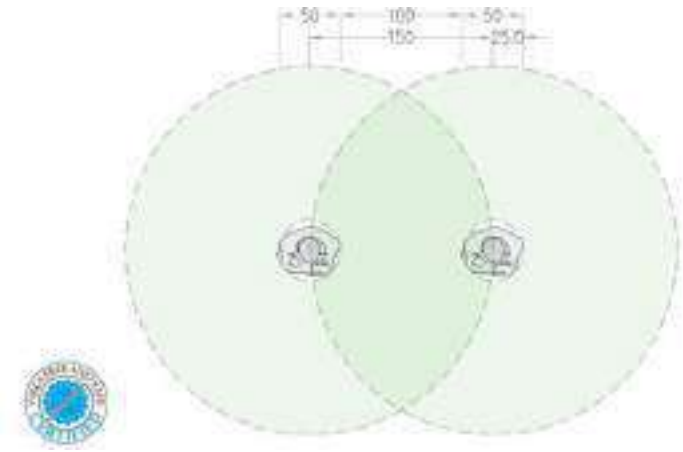



*Figura 24. Distanziamento sociale spalla –spalla*

La manifestazione sportiva comporta una partecipazione del pubblico/spettatore in una **configurazione di tipo statica** in quanto l'utente prenderà visione dell'evento in posti fissi di seduta su gradonate e/o tribune.
L'ipotesi più ottimale per massimizzare la capienza dell'impianto è di considerare:

- Gli Angoli delle Curve con distanza di 1m tra spalla e spalla per le persone posizionate sulla stessa fila, e 1m tra le persone poste su gradonate diverse. (Non risulta possibile ridurre queste distanze in quanto la distanza tra le persone su gradonate differenti sarebbe troppo ridotta anche con l'utilizzo dei DPI)
- Tutti le postazioni a disposizione della Venue avranno distanza di 1m tra testa e testa delle persone con l'obbligo dell'utilizzo dei DPI per tutta la durata del Match.

Questa configurazione prevede l'uso obbligatorio dei dispositivi di protezione individuale [*MASCHERINA di protezione vie aeree di tipo chirurgico*] a tutti i soggetti presenti nella zona spettatori limitando anche la possibilità dii consumo di cibo e bevande sugli spalti ma solo nelle aree dedicate.

Nel seguito si riporta la tabella relativa ai 17 stadi di lega serie A con la proiezione delle relative capienze calcolate tramite un coefficiente di riduzione, ottenuto dal confronto tra la capienza nominale dell'Allianz Stadium e quella ottenuta in fase progettuale in assetto Covid, pari a **0,425** garantendo così il distanziamento sociale tra gli utenti.

| 17 STADI DI SERIE A | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **STADIO (CLUB)** | **CITTA'** | **CAPIENZA PRE-COVID** (Condizione 0) | **CAPIENZA POST-COVID** (fattore di conversione pari a 0.425) |
| | Allianz Stadium (Juventus) | Torino | 41507 | 17640 |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020

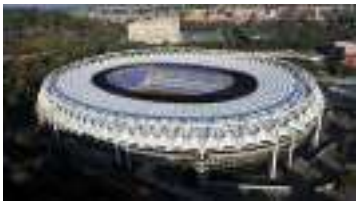


| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Artemio Franchi (Fiorentina) | Firenze | 43138 | 18334 |
| | Dacia Arena (Udinese) | Udine | 25155 | 10691 |
| | Ennio Tardini (Parma) | Parma | 23324 | 9913 |
| | Gewiss Stadium (Atalanta) | Bergamo | 21744 | 9241 |
| | Giuseppe Meazza (Inter/Milan) | Milano | 77422 | 32904 |
| | Luigi Ferraris (Genoa/ Sampdoria) | Genova | 36348 | 15448 |
| | Mapei Stadium (Sassuolo) | Reggio Emilia | 21525 | 9148 |
| | Marcantonio Bentegodi (Hellas Verona) | Verona | 39.211 | 16.664 |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Mario Rigamonti (Brescia) | Brescia | 19533 | 8302 |
| | Olimpico Grande (Torino) | Torino | 28101 | 11943 |
|  | Olimpico (Lazio/Roma) | Roma | 68530/ 70634 | 23542/ 30019 |
| | Paolo Mazza (SPAL) | Ferrara | 16134 | 6857 |
| | Renato Dall'Ara (Bologna) | Bologna | 36532 | 15526 |
| | San Paolo (Napoli) | Napoli | 59571 | 25318 |
| | Sardegna Arena (Cagliari) | Cagliari | 16501 | 7013 |
| | Ettore Giardiniero (Lecce) | Lecce | 40200 | 17085 |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



Di seguito si riporta la tabella, che verrà declinata per ogni Stadio, riferita **all'Allianz Stadium di Torino** da cui deriva il coefficiente riduttivo sopra descritto.

| **Tab.5** | **DIMENSIONAMENTO GATES** | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gate** | **Settori serviti** | **N. persone Condizione 0** | **N. persone Fase 2** | **N. cancelli condizione 0** | **N. cancelli Fase 2** | **Controlli security (portali)** | **N° persone Primo Anello** | **N° persone Secondo Anello** |
| *GATE A* | 104 | 252 | 184 | 8 | 4 | 2 - primo anello<br>2 - primo anello | **1469** | |
| | 103 | 254 | 143 | | | | | |
| | 102 | 336 | 208 | | | | | |
| | 101 | 422 | 398 | | | | | |
| | 126 | 336 | 208 | | | | | |
| | 125 | 62 | 144 | | | | | |
| | 124 | 44 | 184 | | | | | |
| | SKY BOXES | | 178 | | | | | |
| *GATE B* | 228 | 492 | 155 | 12 | 5 | 2 - primo anello<br>3 - secondo anello | **146** | **1059** |
| | 229 | 492 | 155 | | | | | |
| | 230 | 614 | 193 | | | | | |
| | 231 | 517 | 318 | | | | | |
| | 232 | 56 | 238 | | | | | |
| | 123 | 465 | 146 | | | | | |
| *GATE C* | 118 | 1076 | 339 | 24 | 10 | Procedura manuale | **2323** | **1555** |
| | 119 | 1124 | 553 | | | | | |
| | 120 | 1205 | 593 | | | | | |
| | 121 | 1124 | 553 | | | | | |
| | 122 | 904 | 285 | | | | | |
| | 222 | 492 | 155 | | | | | |
| | 223 | 617 | 194 | | | | | |
| | 224 | 709 | 349 | | | | | |
| | 225 | 692 | 340 | | | | | |
| | 226 | 657 | 323 | | | | | |
| | 227 | 617 | 194 | | | | | |
| *GATE D* | 111 | 1132 | 357 | 16 | 7 | 5 - primo | **1643** | **1140** |
| | 112 | 980 | 482 | | | | | |
| | 113 | 1096 | 539 | | | | | |
| | 114 | 948 | 531 | | | | | |
| | 213 | 492 | 155 | | | | | |
| | 214 | 615 | 194 | | | | | |
| | 215 | 590 | 290 | | | | | |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 216 | 697 | 343 | | | anello 5 - secondo anello | | |
| | 217 | 645 | 317 | | | | | |
| *GATE E* | 110 | 1016 | 320 | 8 | 4 | Procedura manuale | **320** | **341** |
| | 211 | 591 | 186 | | | | | |
| | 212 | 492 | 155 | | | | | |
| *GATE F* | 105 | 465 | 146 | 12+12 | 10 | 5 - primo anello 5 - secondo anello | **2130** | **1774** |
| | 106 | 1043 | 329 | | | | | |
| | 107 | 1093 | 538 | | | | | |
| | 108 | 1189 | 585 | | | | | |
| | 109 | 1082 | 532 | | | | | |
| | 203 | 579 | 285 | | | | | |
| | 204 | 615 | 194 | | | | | |
| | 205 | 492 | 155 | | | | | |
| | 206 | 492 | 155 | | | | | |
| | 207 | 617 | 155 | | | | | |
| | 208 | 709 | 349 | | | | | |
| | 209 | 704 | 346 | | | | | |
| | 210 | 590 | 290 | | | | | |
| *GATE G* | 201 MEDIA | 520 | 305 | 12 | 5 | 2 tribuna ovest alta +3 ingresso Sivori +2 ingresso centrale | | **579** |
| | 202 | 559 | 274 | | | | | |
| *GATE K* | 114 | 948 | | 16 | 7 | 5 - primo anello 5 - secondo anello | **1618** | **1114** |
| | 115 | 1096 | 539 | | | | | |
| | 116 | 980 | 482 | | | | | |
| | 117 | 1052 | 331 | | | | | |
| | 217 | 645 | | | | | | |
| | 218 | 645 | 317 | | | | | |
| | 219 | 590 | 290 | | | | | |
| | 220 | 613 | 193 | | | | | |
| | 221 | 492 | 155 | | | | | |

Per calcolare l'affollamento ammissibile all'interno dei settori è stato utilizzato un coefficiente riduttivo del parametro di affollamento in condizioni normali. Attraverso questo coefficiente è possibile definire il numero massimo di persone che possono contemporaneamente occupare un'area o un particolare spazio (tribune e settori) di seguito indicato in tabella.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



| POSTI COVID 19 | |
|---|---|
| SETTORE 105 | 146 |
| SETTORE 106 | 329 |
| SETTORE 107 | 538 |
| SETTORE 108 | 585 |
| SETTORE 109 | 532 |
| SETTORE 110 | 320 |
| SETTORE 111 | 357 |
| SETTORE 112 | 482 |
| SETTORE 113 | 539 |
| SETTORE 114 | 531 |
| SETTORE 115 | 539 |
| SETTORE 116 | 482 |
| SETTORE 117 | 331 |
| SETTORE 118 | 339 |
| SETTORE 119 | 553 |
| SETTORE 120 | 593 |
| SETTORE 121 | 553 |
| SETTORE 122 | 285 |
| SETTORE 123 | 146 |
| SETTORE 203 | 285 |
| SETTORE 204 | 194 |
| SETTORE 205 | 155 |
| SETTORE 206 | 155 |
| SETTORE 207 | 155 |
| SETTORE 208 | 349 |
| SETTORE 209 | 346 |
| SETTORE 210 | 290 |
| SETTORE 211 | 186 |
| SETTORE 212 | 155 |
| SETTORE 213 | 155 |
| SETTORE 214 | 194 |
| SETTORE 215 | 290 |
| SETTORE 216 | 343 |
| SETTORE 217 | 317 |
| SETTORE 218 | 317 |
| SETTORE 219 | 290 |
| SETTORE 220 | 193 |
| SETTORE 221 | 155 |
| SETTORE 222 | 155 |
| SETTORE 223 | 194 |
| SETTORE 224 | 349 |
| SETTORE 225 | 340 |
| SETTORE 226 | 323 |
| SETTORE 227 | 194 |
| SETTORE 228 | 155 |
| SETTORE 229 | 155 |
| SETTORE 230 | 193 |
| SETTORE 231 | 318 |
| SETTORE PREMIUM | 2.464 |
| **TOTALE CAPIENZA** | **17.548** |

*Figura 25. Totale Capienza Allianz Stadium di Torino*

L'affollamento sopra definito rappresenta il numero massimo di persone che il singolo settore può avere al suo interno durante il Match Day in relazione all'emergenza sanitaria da SARS-Cov-19.

L'affollamento preso in considerazione, riportato anche nella tabella sopra descritta, fa solo riferimento alla capienza degli spalti e non prende in considerazione tutta la macchina produttiva, necessaria per la gestione dell'interno complesso sportivo.

Al fine di rispettare l'affollamento stabilito, si adottano le seguenti misure organizzative:

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



- ammissione presso la sede del personale essenziale allo svolgimento delle attività di servizio
- ammissione presso la sede dei media/telecronisti/stampa autorizzati dalla società sportiva
- limitazione e regolamentazione dell'accesso degli utenti/spettatori.

In questa condizione l'affollamento dell'impianto sportivo sarà sempre minore dei valori riportati sui documenti del CPI e sul Piano di Emergenza, non è quindi necessaria la verifica dell'esodo.

### 5.2.7.2 ANALISI DINAMICA DEI FLUSSI

Il presente documento si riferisce all'analisi quantitativa di dinamica delle folle che è stata sviluppata al fine di valutare l'impatto delle misure di distanziamento sociale previste nell'ambito della fase 2 dell'emergenza sanitaria Covid-19, alla riapertura al pubblico dell'impianto sportivo.
L'analisi ha lo scopo di valutare il comportamento aggregato degli utenti in una finestra temporale. Gli utenti sono caratterizzati singolarmente (agent) o a gruppi attraverso dei behaviour ovvero una sequenza di tappe da raggiungere durante il percorso "tipo". L'analisi dinamica riguarda i flussi di accesso dalle aree esterne sino alla seduta in tribuna per l'**Allianz Stadium di Torino**.
A seguito dell'analisi effettuata sui flussi di accesso, nella condizione 0, si è dedotto che la distribuzione dei percorsi in funzione delle tipologie di utente, se non governata, può generare interferenze che necessitano di una gestione coordinata dei flussi per passare dai punti di controllo raggiungendo il posto sugli spalti.
Secondo tale previsione, sono stati individuati spazi che presentano criticità di circolazione, interferenze o sovraffollamenti.
Tali spazi sono identificabili nelle aree di prefiltraggio, percorsi interni in genere per il raggiungimento dei settori, tribune con postazioni per il pubblico e spazi comuni di servizio per i quali sono state adottate specifiche misure.
La criticità di assembramento in corrispondenza dell'area di prefiltraggio viene gestita tramite una procedura di accesso capace di garantire la fruibilità della struttura nel rispetto delle indicazioni del distanziamento sociale tra gli spettatori e gli addetti al controllo ticketing. Questa configurazione è possibile mediante l'apertura avvicendata dei cancelli (una apertura 60cm per l'ingresso dello spettatore e due aperture consecutive mantenute chiuse), dove sarà possibile effettuare in sicurezza il controllo da parte del personale addetto.
Tra lo spettatore e il personale steward verranno adottate adeguate misure di prevenzione per il personale fornendo adeguati DPI di protezione per garantire il corretto accertamento del ticket e del documento di identità senza contatto tra gli stessi.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



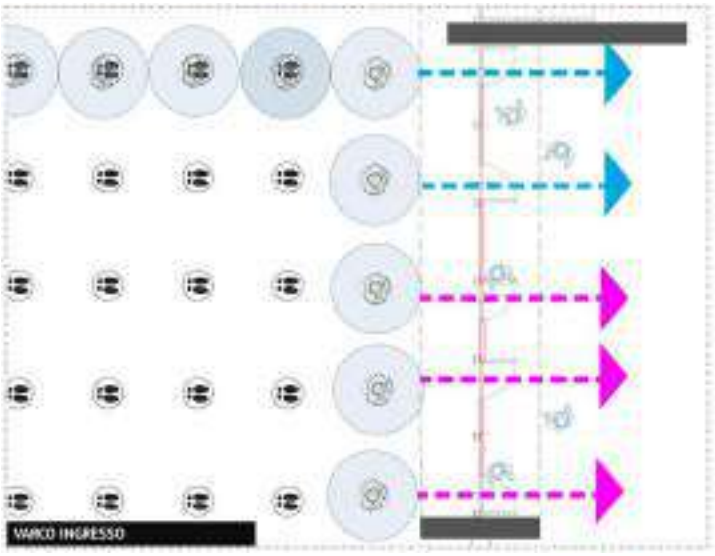



*Figura 26. Vista ravvicinata flussi di Accesso*

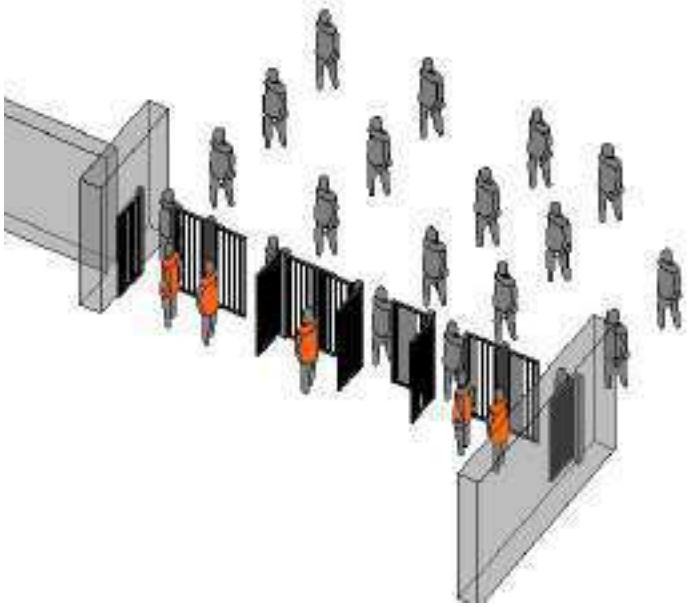


*Figura 27. Particolari tridimensionale dei varchi di prefiltraggio*

A tal fine si riporta la rimodulazione dei varchi di ingresso ad uso esclusivo del pubblico:

- Gate A- 4 cancelli di accesso per transito pedonale più un passaggio carraio;
- Gate B- 5 cancelli;
- Gate C- 10 cancelli lato Sud;
- Gate D- 7 cancelli lato Est;
- Gate E- Accesso ospiti mediante 4 cancelli;
- Gate F- 10 cancelli lato Nord;
- Gate G- 5 cancelli lato Ovest;
- Gate K- 7 cancelli lato Est.

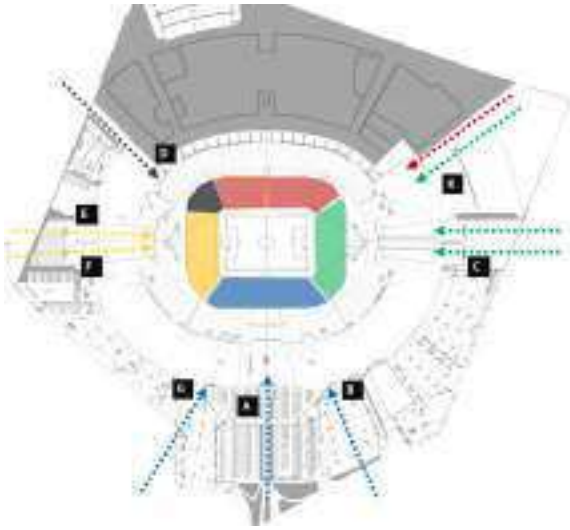
Nel seguito si riportano i settori serviti dai Gate di riferimento sopra elencati.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



## GATE DI RIFERIMENTO PER OGNI SETTORE



Al termine del controllo di riconoscimento, lo spettatore accede all'area riservata annessa all'impianto dove sarà sottoposto ai controlli di security. Nel seguito una schematizzazione delle possibili code tra il Gate di accesso e i controlli di security.

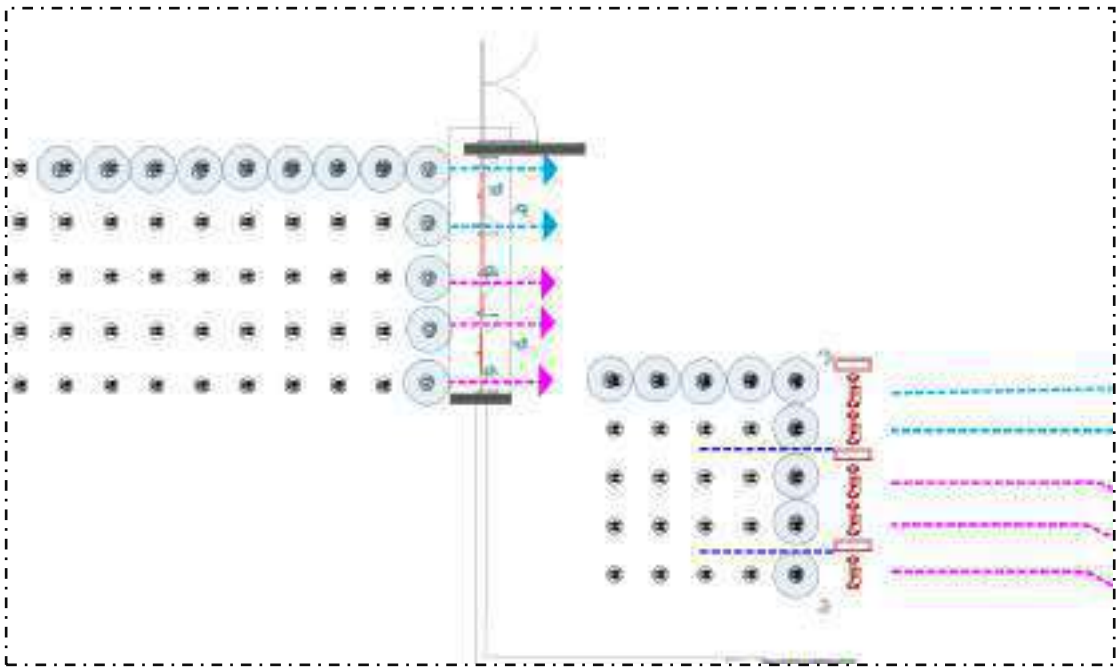


*Figura 28- Vista riavvicinata*

Le possibili code nelle fasi di accesso allo Stadio saranno gestite in maniera tale da garantire e mantenere la distanza di sicurezza minima di un metro mediante l'utilizzo di opportuna segnaletica a pavimento che indica la posizione da mantenere e la direzione da percorrere. La modalità di accesso avviene come mostrato in figura in

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



cui il flusso di spettatori si dirama dopo l'avvenuta procedura di controllo ai metal detector a portale raggiungendo le rampe di accesso alle tribune del primo o del secondo anello.

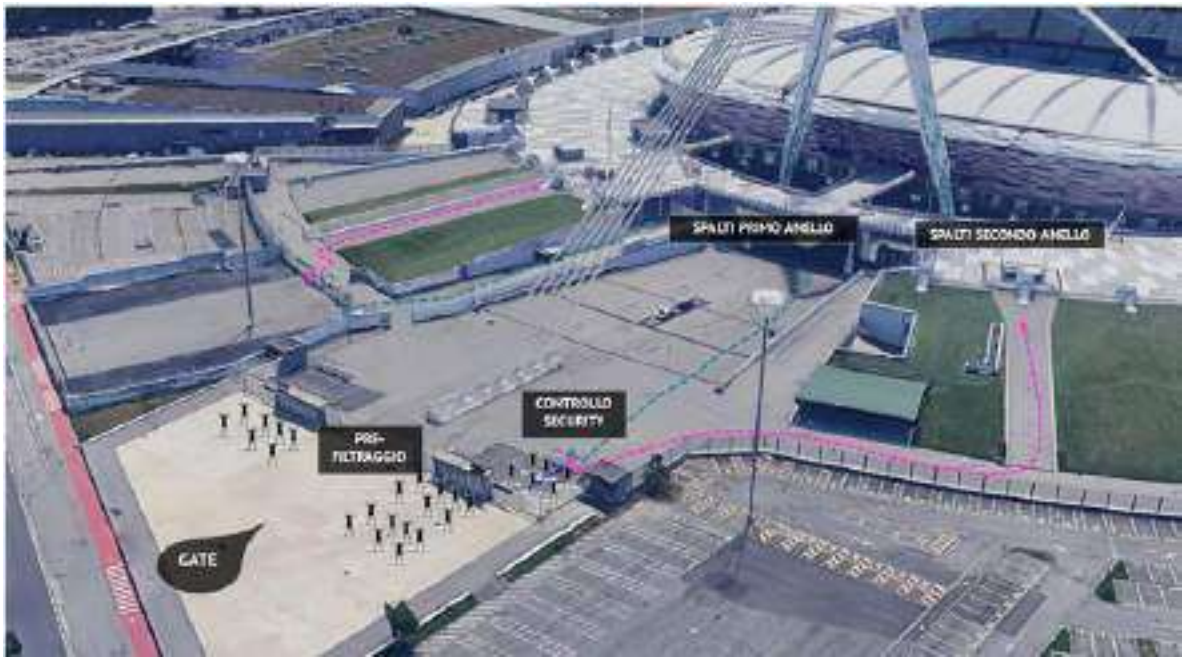



*Figura 29. Percorso accesso dal Gate*

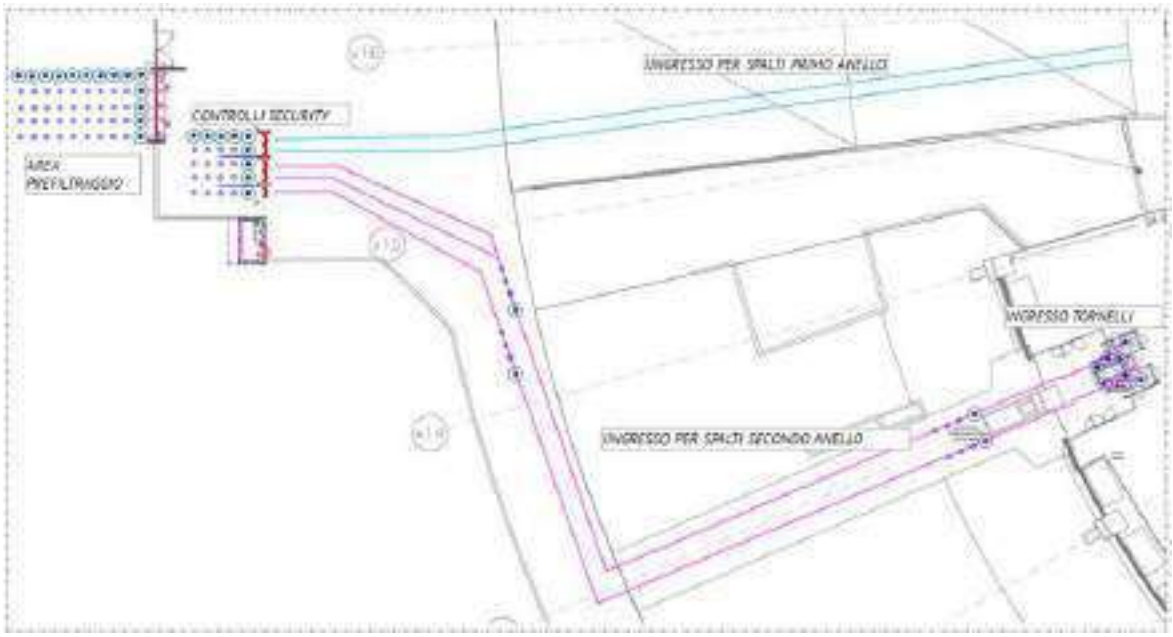



*Figura 30. Schematizzazione accessi*

Le modalità di accesso sono uguali per tutti i gate ad eccezione del percorso in direzione tribuna Sud e per la tribuna ospiti dove oltre ad effettuare controlli tramite dispositivi manuali, le distanze che intercorrono dal perimetro di prefiltraggio e il sistema a tornelli risulta inferiore. A tal riguardo si prevede una diramazione dei flussi poco precedente al dislivello di accesso alle rampe.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



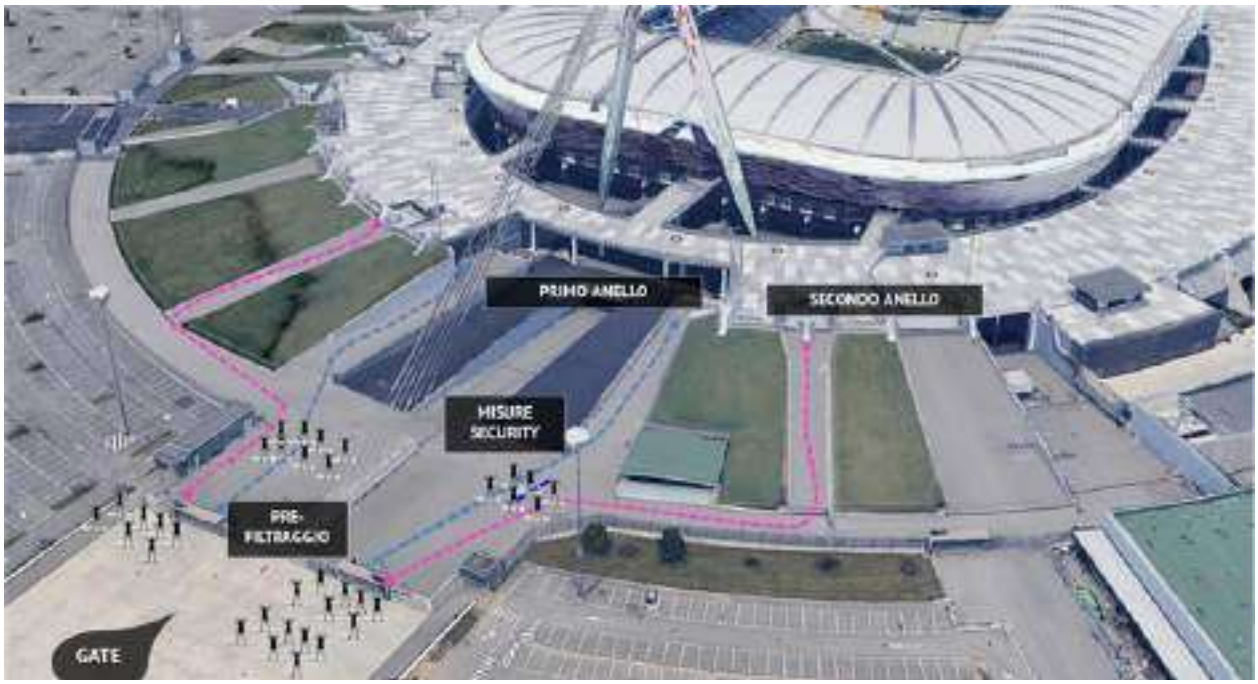



*Figura 31. Percorso accesso Gate C -Tribuna Sud*

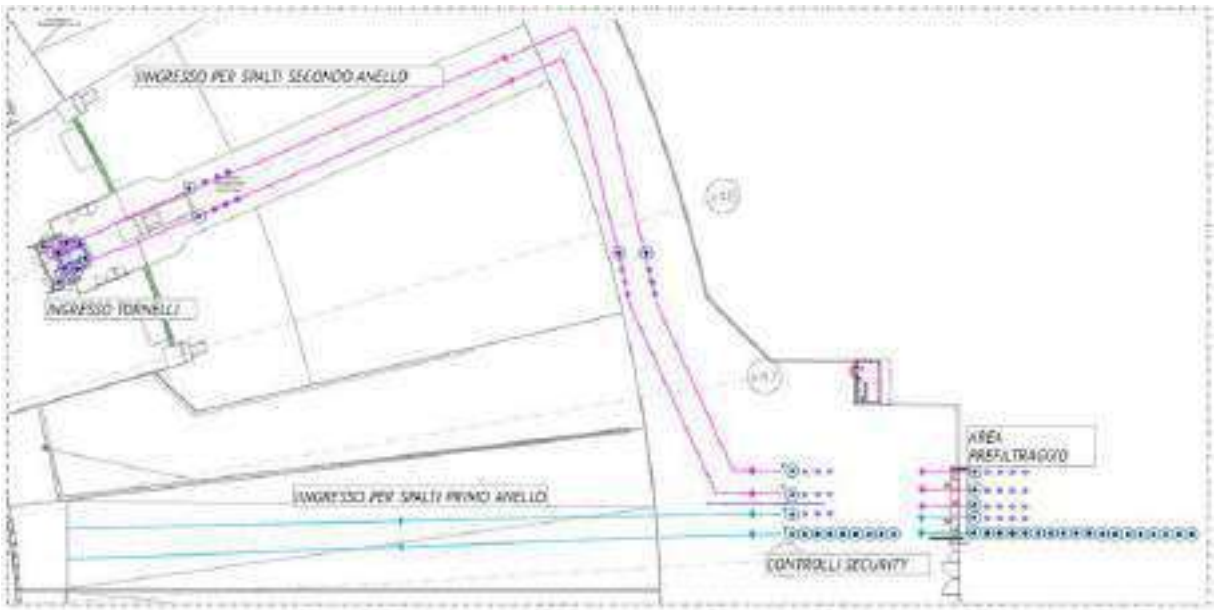



*Figura 32. Accesso Tribuna Sud*

Per accedere all'area di massima sicurezza l'utente percorre la rampa di accesso al settore specifico (primo anello o secondo anello) dove sarà tenuto alla validazione del titolo di accesso mediante i sistemi di verifica a tornello.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020

*Figura 33. Flussi accesso ai tornelli*

Ogni gabbia è composta da diversi tornelli, essi verranno utilizzati da un numero di persone minore rispetto alla configurazione standard al fine di garantire, anche all'interno di tale sistema, la distanza interpersonale al fine di ridurre il rischio di contagio.
Al fine di garantire la gestione dei flussi e il non superamento degli affollamenti ai vari livelli ed ambiti si dovrà procedere a:

- regolare il flusso di utenti nei punti dove le modalità di acquisto sono meno veloci (bar, punti di ristoro)
- Regolare il flusso di utenti in prossimità dei servizi igienici.

All'interno dell'area di massima sicurezza le persone sono libere di muoversi all'interno degli spazi loro dedicati. Gli accessi agli spalti avvengono tramite i Vomitori che verranno gestiti al fine di garantire il distanziamento sociale durante la fase di riempimento delle tribune.
I vomitori, come schematizzato in tabella, sono divisi tramite segnaletica a pavimento in modo da dividere il flusso di ingresso a seconda del settore di riferimento. Gli steward, in contatto visivo fra loro, agevoleranno l'ingresso del pubblico in modo da non creare assembramenti sulle gradonate.

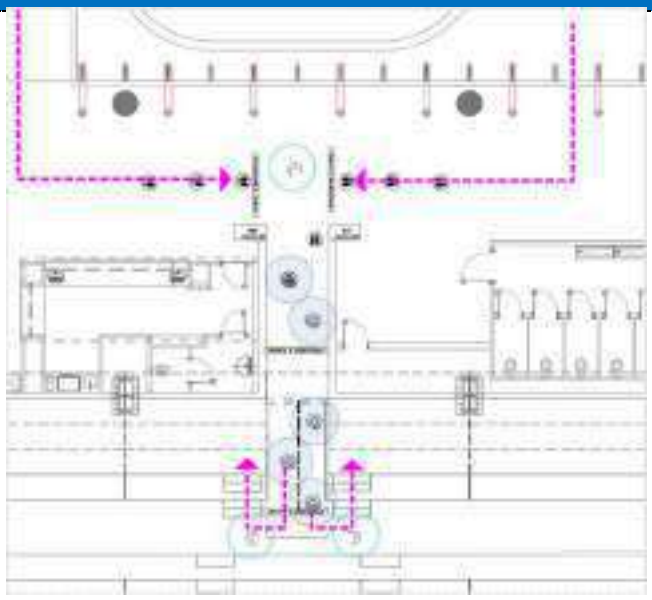
Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020

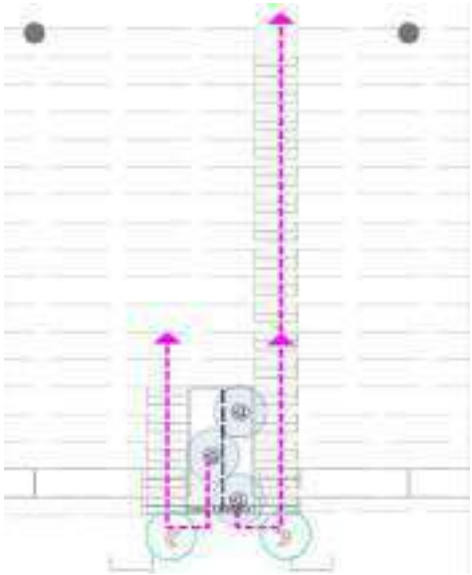


Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

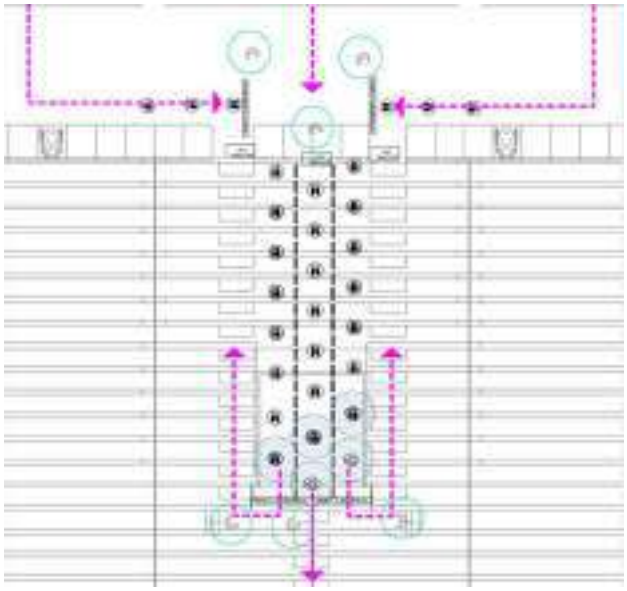
## ACCESSO ALLE TRIBUNE DAI VOMITORI



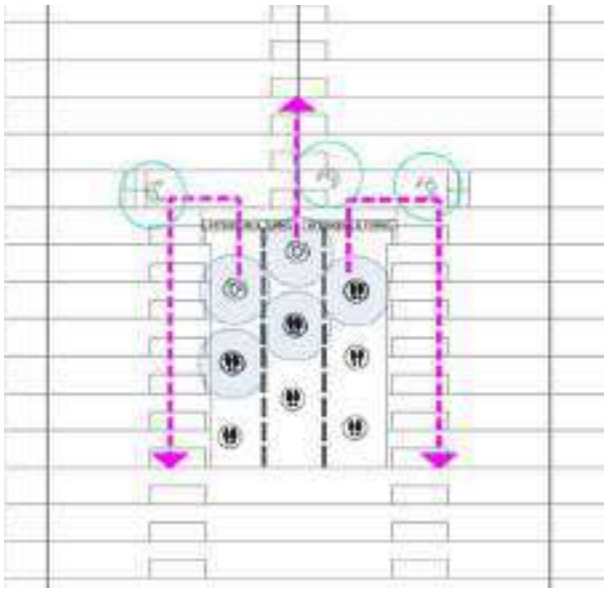
**Ingresso ai Vomitori dimensione 1.96m:** in base alla postazione si formeranno due code differenziate tramite cartellonistica specifica al fine di governare gli ingressi degli spettatori in modo da non interferire sui flussi di accesso.



**Vomitori dimensione 1.96m:** Gli ospiti accederanno alla loro postazione percorrendo la gradonata laterale ai vomitori a seconda del posto assegnato sul biglietto.



**Ingresso ai Vomitori dimensione 2.56m:** in base alla postazione si formeranno tre code differenziate tramite cartellonistica specifica al fine di governare gli ingressi degli spettatori in modo da non interferire sui flussi di accesso.



**Vomitori dimensione 2.56m:** Gli ospiti accederanno ai vomitori divisi in tre corsie, le due laterali serviranno le postazioni al di sopra dei vomitori, quella centrale invece fruirà la tribuna fronte vomitori.

In **Allegato 1** si riporta lo studio **dell'Allianz Stadium di Torino** con approccio prestazionale effettuato i cui risultati definiscono:

I. In condizione Pre-Covid con un affollamento di 41.507 spettatori il tempo di riempimento degli spati risulta pari a 2.5h;

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



II. In condizione Covid con una capienza pari a a17.548 spettatori il tempo di riempimento ottenuto, senza una gestione del pubblico, risulta pari a 2.5h. In questa configurazione si ottengono, in corrispondenza dei vomitori e delle gradonate (scale di accesso alle postazioni), assembramenti con distanziamento inferiore al metro.

III. In Condizione Convid, con la stessa capienza paria a 17.548 persone il tempo di riempimento delle tribune, associato a una gestione da parte del personale steward preposto, è pari a circa 3h. Questa configurazione permette di garantire il distanziamento sociale anche nei punti critici che nel punto II non si riuscivano a rispettare.

#### 5.2.7.3 ATLETI

La procedura di ingresso, transito e uscita degli atleti è gestita tramite comunicazione con il Medico Competente degli stessi e la società sportiva in adempimento delle linee guida in materia sportiva indette dal Governo e dagli Enti Sportivi preposti.

Il Club si occuperà di eventuali nuove modalità di accesso attraverso informativa specifica che verrà trasmessa dall'addetto incaricato alle comunicazioni a tutti gli atleti.

#### 5.2.7.4 MEDIA/STAFF/ FORNITORI

In tutti i casi, il personale coinvolto dovrà recepire il "*Protocollo di accesso alla struttura*" che prevede un sistema di controllo e monitoraggio degli accessi, integrato ai protocolli di sicurezza e sanitari che dovranno essere attuati. Per accedere alla struttura, i fornitori/personale operativo devono fornire una autodichiarazione che consente di asserire le intenzioni di ogni individuo, che necessita l'accesso ad un determinato sito.

Il personale impegnato in occasione dello svolgimento della gara dovrà essere autorizzato da parte dell'organizzatore, il quale avrà cura di rilasciare un apposito accredito indicante le zone di accesso consentite.

La presenza dei Broadcaster e i media durante lo svolgimento degli incontri sportivi e/o per conferenze legate all'evento in appositi locali, comporta la possibilità di adottare la suddetta tipologia di protocollo al fine di garantire un controllo immediato per l'accesso alla struttura.

La Dichiarazione relativa alla prevenzione del contagio da Covid-19 definita dalla società sportiva (riportato in **Appendice B**), prevede la possibilità di prendere visione della documentazione di sicurezza ed i protocolli delineati ed approvati per l'accesso al sito.

La procedura in oggetto permette di raccogliere i dati personali (nome, cognome, domicili, ecc.) e dichiarazioni in merito agli argomenti schematizzati nel seguito e interamente riportati in Appendice:

1. non essere sottoposto alla misura della quarantena, di non essere risultato positivo al COVID-19
2. non avere avuto contatti con persone risultate positive al COVID-19
3. essere in "buona salute" e privo di sintomi influenzali
4. essere a conoscenza delle misure di protezione dal contagio adottate dalla Azienda per l'accesso alla struttura e di rispettarle
5. impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Azienda la variazione di quanto sopra; l'insorgenza durante l'espletamento della prestazione lavorativa di qualsiasi sintomo influenzale
6. rimanere presso il proprio domicilio all'insorgenza dei sintomi e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria

Ogni Club definirà delle Golden Rules per ridurre la trasmissione di diffusione del Covid durante la permanenza presso l'impianto sportivo [Appendice D].

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



## 5.2.8 RIMODULAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ALL'IMPIANTO

### 5.2.8.1 AREE COMUNI

Agli accessi dei singoli settori e/o tribune vengono predisposte aree di coda, se si riterrà opportuno, separate tramite tendiflex, con l'indicazione della distanza da mantenere ad esempio tramite stickers a pavimento. Superato il sistema di verifica a tornello per accedere all'area di massima sicurezza, saranno resi disponibili erogatori di gel disinfettante per ogni accesso allo stadio.
Eventuali altre aree comuni presenti nei diversi impianti sportivi seguiranno le disposizioni previste a livello Normativo.

### 5.2.8.2 AREA MEDIA

La peculiarità degli impianti sportivi invita alla considerazione di ambienti lavorativi legati principalmente alla manifestazione sportiva. In particolare, la presenza di broadcaster, giornalisti e fotografi comporta l'esigenza di postazioni lavorative fruibili e adatte allo svolgimento delle loro attività. Non tutti gli impianti sportivi hanno a disposizione aree dedicate ai Media, dove la configurazione degli spazi prevede una densità di dimensioni che non permette il distanziamento sociale se non attraverso la rimodulazione dei posti. In riferimento alle aree Media si valuta la configurazione della Media Working Area presente all'interno dell'**Allianz Stadium di Torino,** che si compone di 144 postazioni. Gli utilizzatori ordinariamente durante il Match-Day possono transitare sia prima, dopo che durante lo svolgimento della partita all'interno della suddetta sala raggiungendo una delle postazioni presenti in sala e svolgere le sue attività. Si invita ad evitare l'occupazione contemporanea di tutte le postazioni, ma utilizzare una parte di esse commisurato alla possibilità di mantenere la distanza di 1,5 m tra le sedute e/o utilizzare pannelli di separazione in plexiglas per ridurre il rischio di esposizione tra gli utenti. Garantire una adeguata pulizia/areazione dei locali.
Nel seguito si individua una esemplificazione della ridistribuzione dei posti.

| Tab 6 | ANALISI AFFOLLAMENTO MEDIA WORKING AREA | | |
|---|---|---|---|
| Destinazione d'uso | Coefficiente di riduzione | N. di Sedute Condizione Fase 0 | N. di Sedute Condizione Fase 2 |
| **AREA MEDIA** | **0.5** | **144** | **72** |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



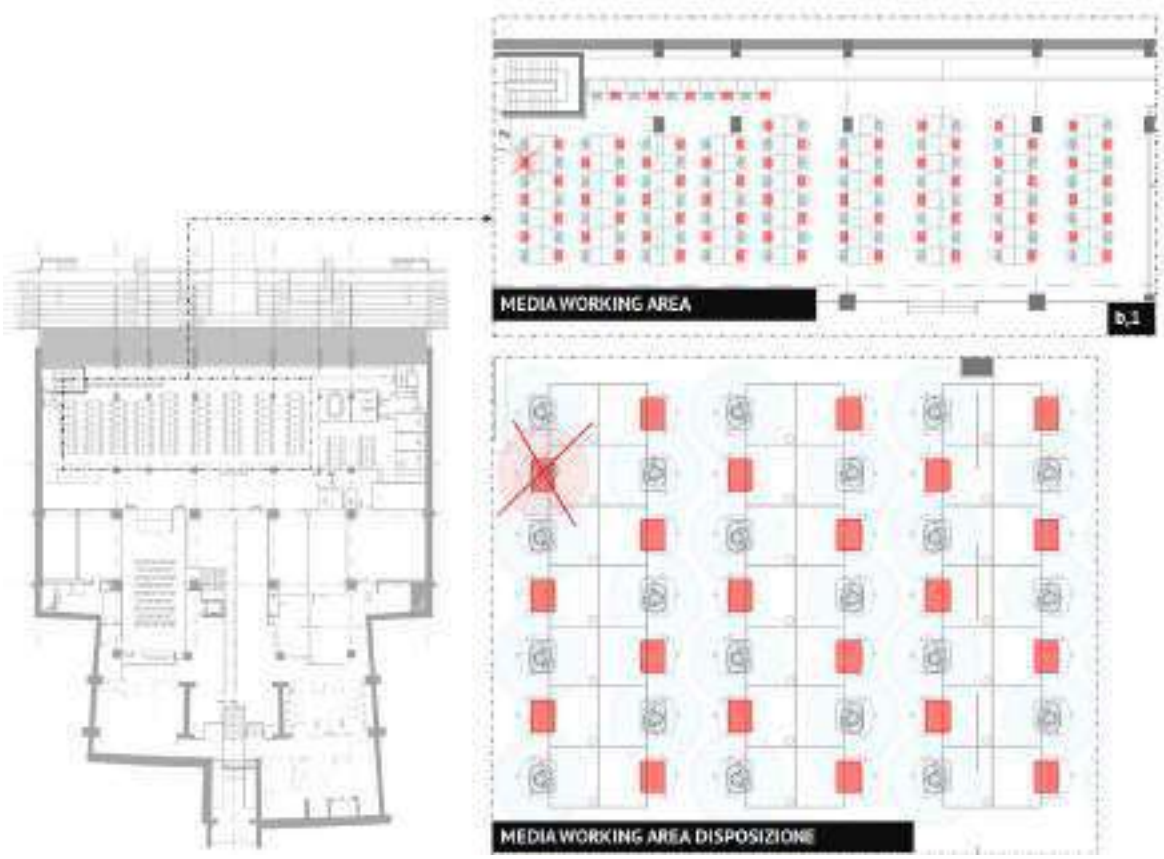



*Figura 34. Media Working Area*

È opportuno ribadire che ad oggi la Working Area per la stampa e la Mixed Zone rimarranno chiuse fino a differenti disposizioni normative.

### 5.2.8.3 CONFERENCE ROOM

Si invita ad evitare l'organizzazione e la partecipazione a incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi, privilegiando soluzioni di comunicazione a distanza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità ed urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, commisurato alla possibilità di mantenere la distanza di 1 m tra le sedute, utilizzo ove opportuno di plexiglas ed una adeguata pulizia/areazione dei locali. Viene preso in esempio lo **stadio Mapei di Reggio Emilia** per la valutazione dell'affollamento previsto all'interno della conference room in condizioni Covid.

| Tab 7 | ANALISI AFFOLLAMENTO SALA CONFERENCE | | |
|---|---|---|---|
| Destinazione d'uso | Coefficiente di riduzione | N. di Sedute Condizione Fase 0 | N. di Sedute Condizione Fase 2 |
| **SALA CONFERENZA** | **0.5** | **244** | **122** |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



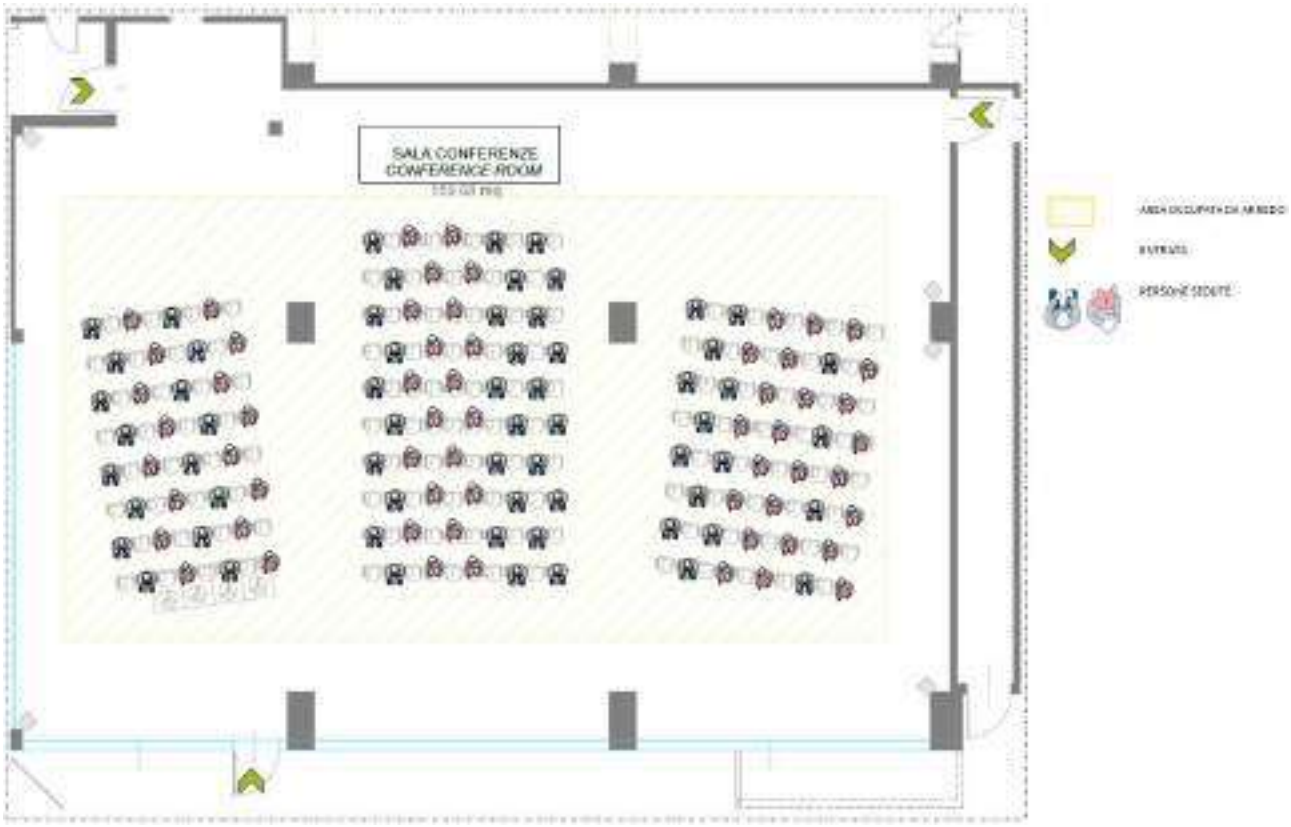



*Figura 35. Distribuzione posti in Conference Room, stadio Mapei di Reggio Emilia*

Le attrezzature necessarie per le riprese, trasmissioni live e macchine fotografiche verranno posizionate in corrispondenza del banco e sedute avendo cura di non creare interazione tra il personale giornalistico, broadcaster, giornalisti e fotografi durante tale procedura. Pertanto, si procede alla organizzazione degli equipaggiamenti digitali procedendo disunitamente mantenendo la distanza di sicurezza.

### 5.2.8.4 MIXED ZONE E AREA FLASH

Ordinariamente i giornalisti e il personale Media operano in diverse fasi durante la giornata dell'incontro sportivo, in particolare svolgendo una "intervista flash" in corrispondenza del bordo campo, e Mixed Zone per la trasmissione live del Match. Nelle due diverse configurazioni, nel rispetto delle disposizioni dei decreti emanati dal Governo, il personale media dovrà disporsi avendo cura di mantenere una distanza minima corpo a corpo di 2 m, evitare contatti e mantenere i DPI in ogni occasione e non solo alla necessità di intervento comunicativo con gli atleti (cameraman, personale di supporto ecc …).

Le interviste a bordo campo verranno effettuate dal solo titolare dal diritto nazionale live dell'evento in area flash mantenendo una distanza minima di 2m tra troupe e allenatore o atleta tramite l'utilizzo di microfono cd "boom".

Per le interviste nella Mixed Zone si riporta uno schema esemplificativo della ridistribuzione dei media lungo il percorso, all'interno dello **stadio Ennio Tardini di Parma**, nel quale si consiglia una turnazione dei giornalisti, in modo da mantenere la distanza di 1m tra gli stessi assumendo le posizioni di stazionamento che possono essere indicate mediante segnaletica a terra.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1.11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



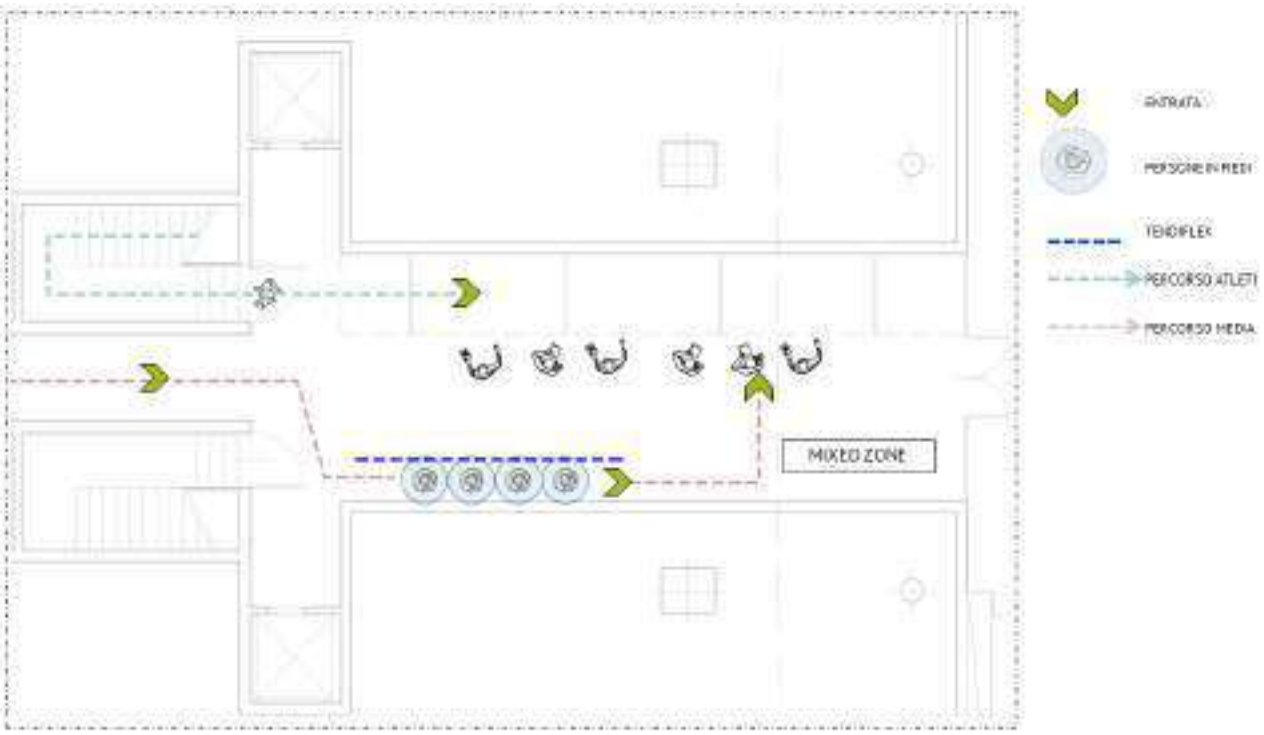



*Figura 36. Mixed Zone. Distribuzione Media Stadio Ennio Tardini Parma*

### 5.2.8.5 ZONA1: AREA ATLETI E ARBITRI

Le aree destinate a spogliatoi per ospiti, arbitri e personale in possesso del titolo idoneo, dovranno essere utilizzate dai soli individui e atleti coinvolti nel Match-Day che per motivi igienico sanitari hanno l'obbligo di cambiarsi gli abiti.

Tali attività rientrano nella Zona 1 del documento emanato dalla FIGC e quindi contenuto nella valutazione dei rischi redatta dal Comitato previsto dal Protocollo FIGC.

### 5.2.8.6 AREE DI RISTORAZIONE

All'interno degli impianti sportivi sono previste aree di ristorazione con posti a sedere e/o in piedi per i tifosi che assistono alla manifestazione sportiva. Per le aree con tavoli ad uso condiviso, previste per le aree ristorazione, si definisce il numero massimo di persone che possono occupare contemporaneamente l'area in modo da poter garantire la distanza di 1 m tra persone sedute ai tavoli.

Lo studio delle suddette aree prende come riferimento l'hospitality Executive dello **stadio Olimpico di Roma** dove la potenzialità dello Stadio può consentire di predisporre una turnazione per l'utilizzo delle sale di ristorazione riducendo il transito libero delle stesse durante lo svolgimento della manifestazione sportiva. La gestione delle code è semplificata tramite la prenotazione dei posti nei giorni antecedenti la gara per la consumazione dei cibi pre o post-partita.

All'interno dei locali l'indice di affollamento viene **ridotto al 50%** rispetto all'affollamento autorizzato.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



Presso i locali di ristorazione, saranno previsti punti di igienizzazione delle mani con appositi detergenti idro-alcolici disinfettanti prospicienti alla sala ristorante e al suo interno. Il personale dovrà indossare obbligatoriamente dispositivi di protezione individuali (mascherina e guanti) ed evitare contatti con l'utente. La società di pulizia effettuerà una sanificazione periodica come riportato nell'addendum di sanificazione previsto dal Club [All.3].

Di seguito si riporta l'analisi delle sale di ristorazione presenti nello stadio Olimpico annesse all'impianto sportivo con la configurazione in fase 2 tenendo conto della riduzione dell'affollamento previsto. Le analisi sono state effettuate considerando le tipologie di arredo presente nelle aree di ristorazione, garantendo il distanziamento sociale tra le persone pari a 1 metro.

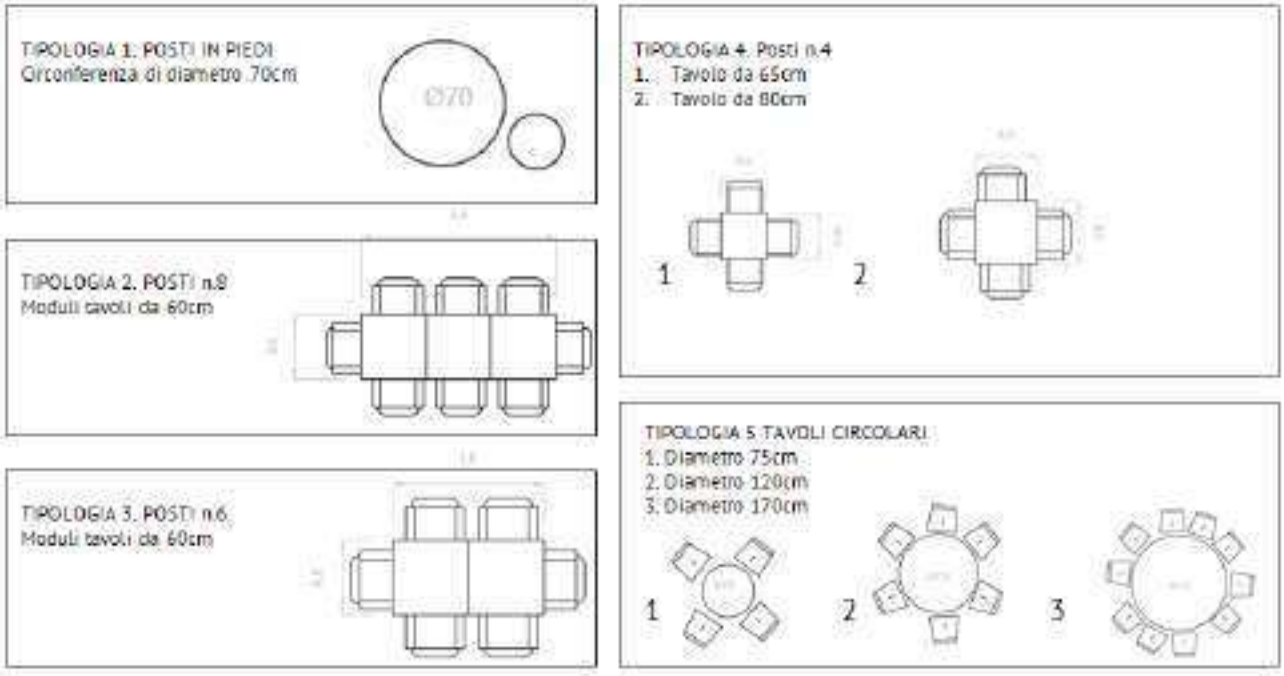



*Figura 37. Tipologia Arredo presente nelle aree di ristorazione*

| | | ANALISI AFFOLLAMENTO SALA EXECUTIVE | | |
|---|---|---|---|---|
| Tipologia tavoli | n. tavoli | Coefficiente di riduzione | N. di Sedute Condizione Fase 0 | N. di Sedute Condizione Fase 2 |
| Tipologia 1 | 9 | -- | / | 2 persone cadauno |
| Tipologia 2 | 13 | 0.5 | 104 | 52 |
| Tipologia 3 | 16 | 0.66 | 96 | 64 |
| Tipologia 4 | 28 | 0.5 | 104 | 52 |
| 4.1 | 1 | | 2 | 1 |
| 4.2 | 27 | | 102 | 51 |
| Tipologia 5 | 17 | 0.58 | 90 | 53 |
| 5.1 | 5 | | 10 | 5 |
| 5.2 | 4 | | 16 | 16 |
| 5.3 | 8 | | 64 | 32 |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



Si riporta nel seguito la configurazione oggetto di studio e le configurazioni tipo della distribuzione degli spettatori in funzione della tipologia di arredo presente in sala ristoro.

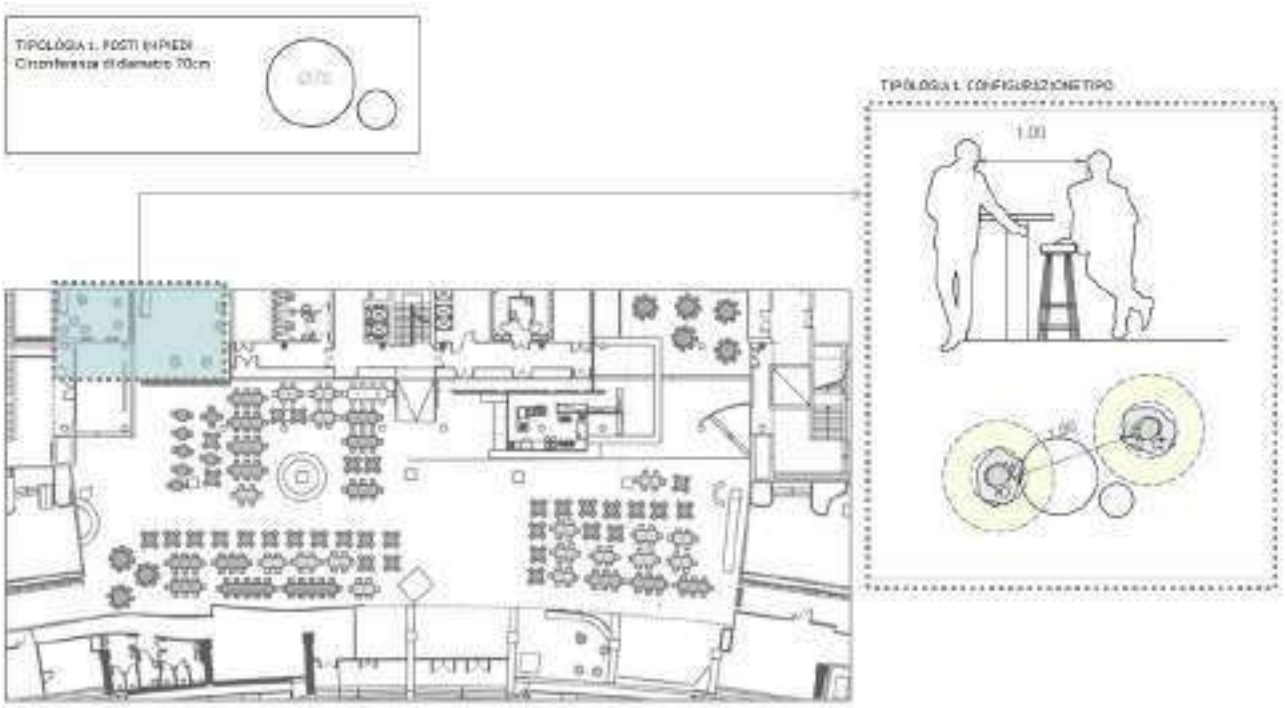



*Figura 38. Distribuzione posti tipologia 1 delle aree di ristorazione- EXECUTIVE, Stadio Olimpico di Roma*

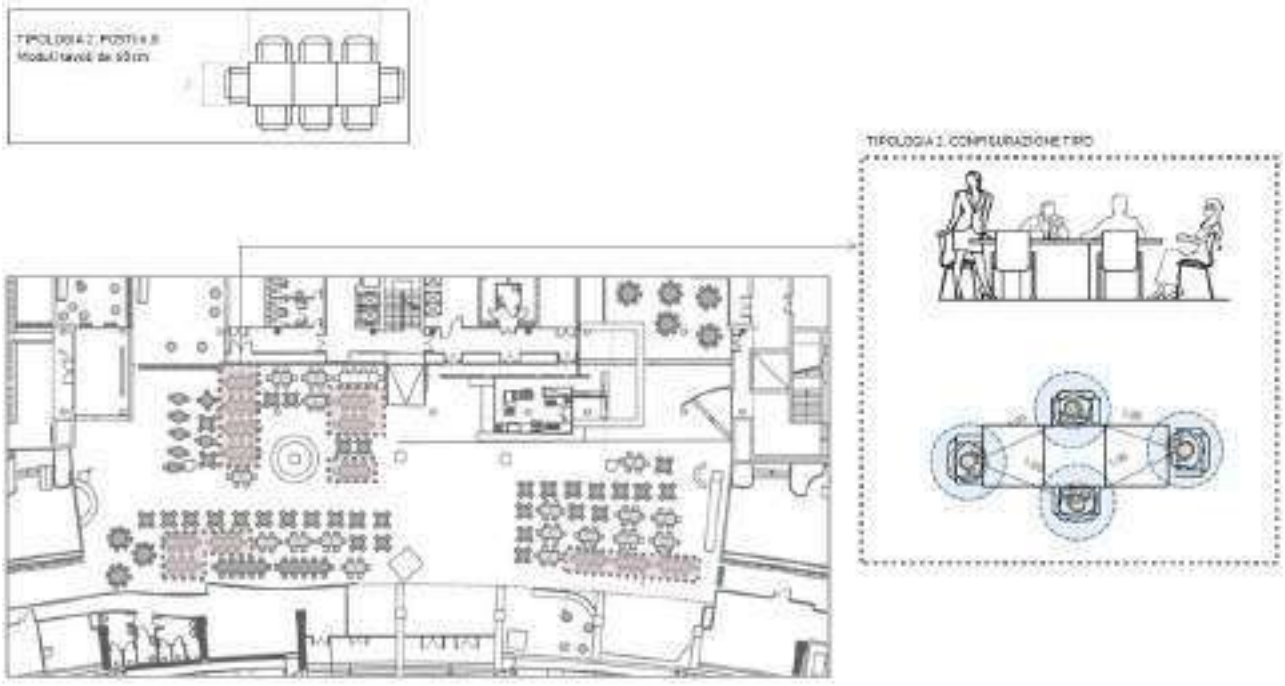



*Figura 39. Distribuzione posti tipologia 2 delle aree di ristorazione- EXECUTIVE, Stadio Olimpico di Roma*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



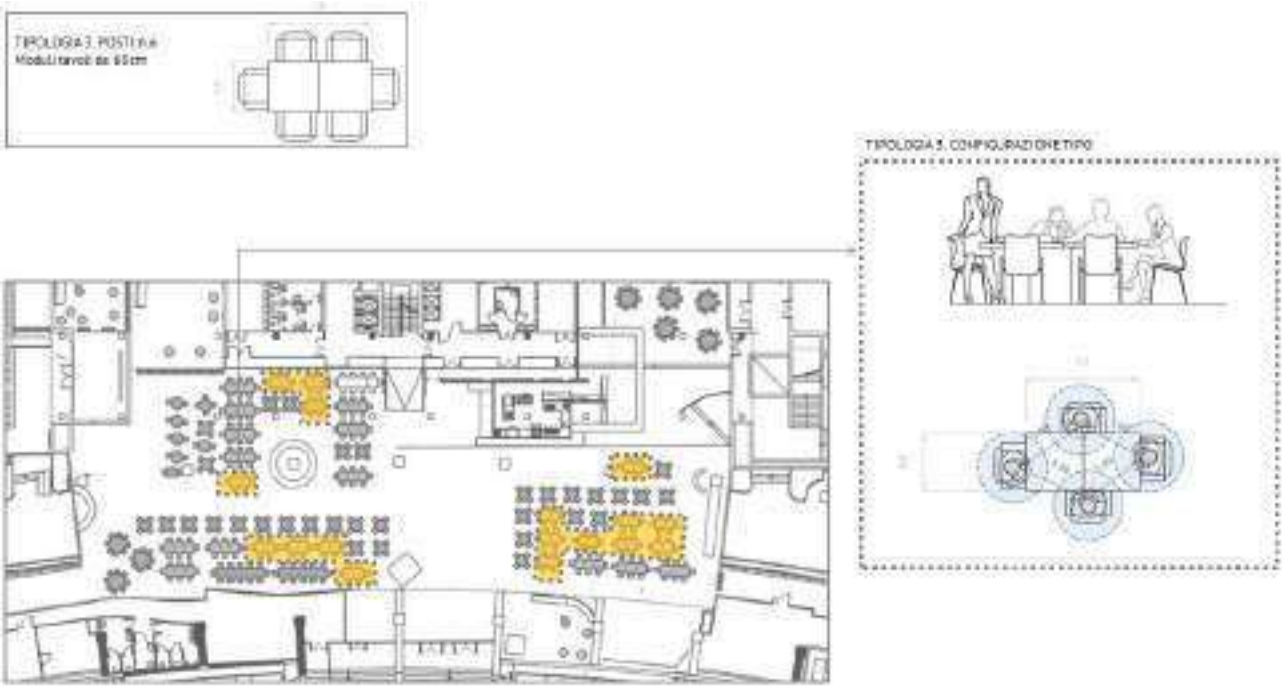



*Figura 40. Distribuzione posti tipologia 3 delle aree di ristorazione- EXECUTIVE, Stadio Olimpico di Roma*

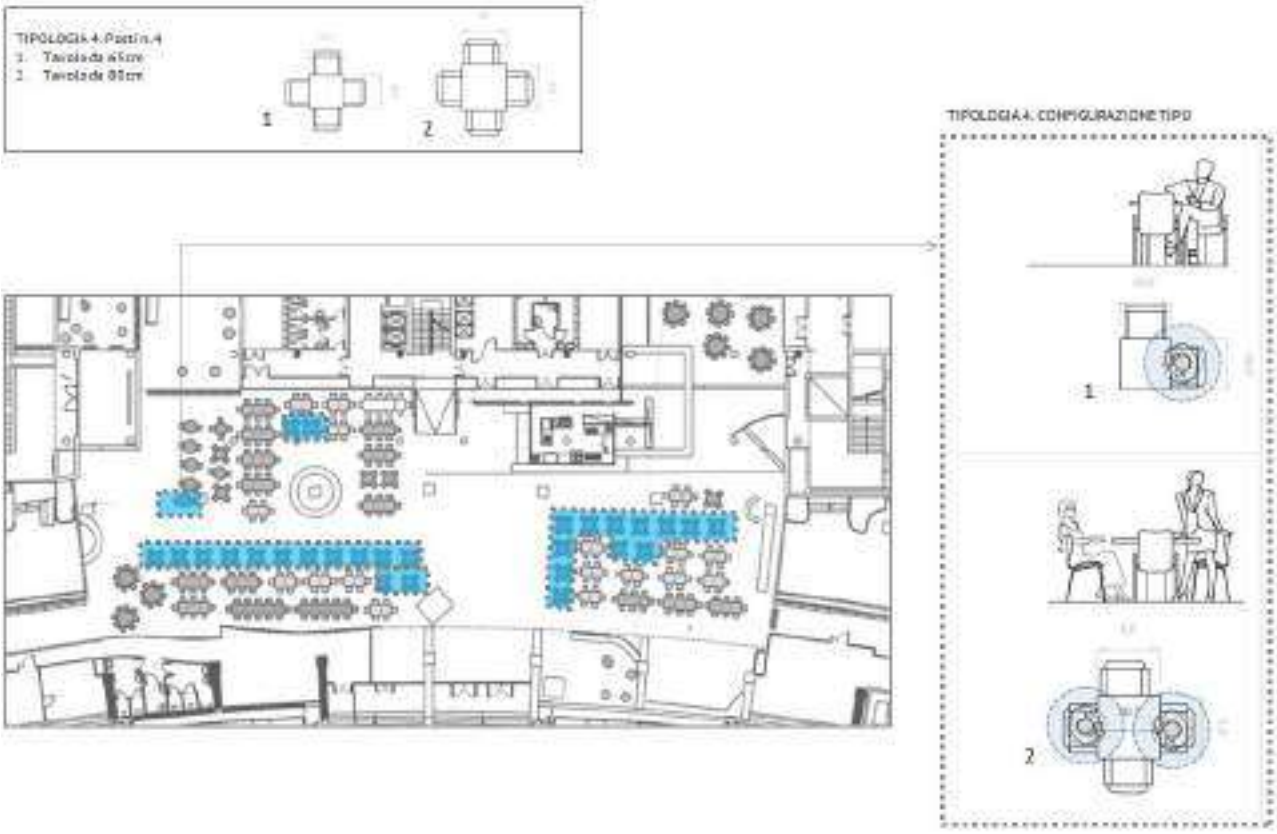



*Figura 41. Distribuzione posti tipologia 4 delle aree di ristorazione- EXECUTIVE, Stadio Olimpico di Roma*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



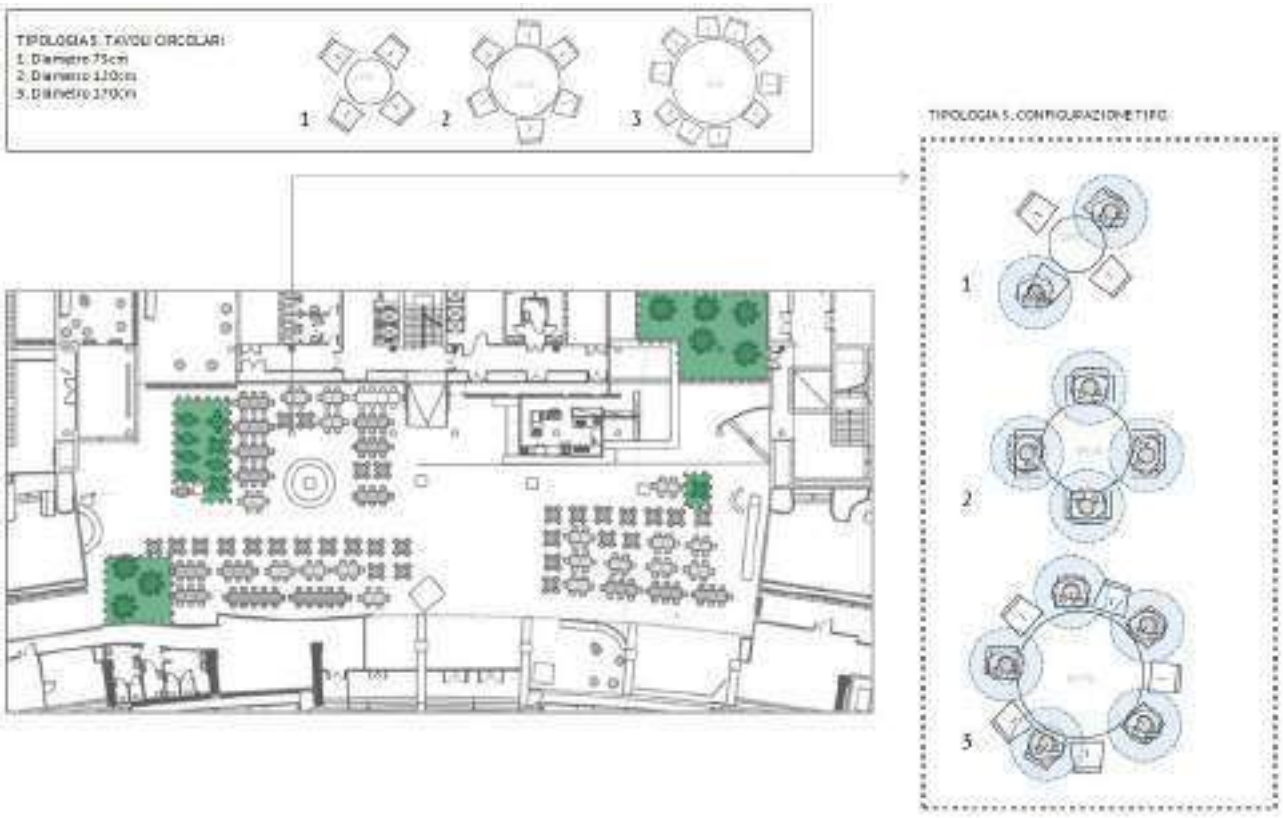



*Figura 42. Distribuzione posti tipologia 5 delle aree di ristorazione- EXECUTIVE, Stadio Olimpico di Roma*

Gli spettatori possono usufruire dei servizi di ristorazione tipo food&beverage prima e dopo la manifestazione sportiva. Durante lo svolgimento della gara per gli spettatori è fatto obbligo di utilizzo dei DPI, pertanto, è opportuno consumare cibi e bevande nell'area esterna alle tribune nel continuo rispetto del distanziamento sociale. Le eventuali code in corrispondenza delle aree food&beverage vengono coordinate dal personale steward e dalla presenza di idonea segnaletica per lo stazionamento dello spettatore in attesa.

### 5.2.8.7 SKY BOX

Lo Sky –Box è un locale privato, prenotabile precedentemente alla gara, che include poltrone con maggior comfort affacciate sul campo da gioco e uno spazio al chiuso in cui si è possibile personalizzarne l'allestimento. Nella valutazione dell'affollamento consentito all'interno dello Sky - box è stata analizzata la configurazione possibile, nel rispetto del distanziamento sociale, dei locali suddetti presenti nello **stadio Meazza di Milano**. L'utilizzo contemporaneo dello stesso da un massimo di 9 persone tenendo conto che parte della superficie sarà occupata dagli arredi. Per ovviare l'impossibilità del mantenimento della distanza tra gli utenti è consigliata la presenza contemporanea di 4 persone alla volta all'interno dello spazio arredato, mostrato in figura in giallo, con la possibile alternanza delle stesse usufruendo dell'ambiente esterno in affaccio al campo (5 persone per ogni Sky box nelle poltrone esterne). In caso di servizio catering si consiglia la prenotazione anticipata del menu richiesto e il consumo dello stesso nello spazio a disposizione seguendo gli accorgimenti igienico-sanitari. L'utente dello Sky-box può avvertire precedentemente il personale comunicando l'orario di arrivo in modo da non generare interferenze tra lo spettatore e la persona addetta al servizio catering.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD_SGQ_11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020

*Figura 43. Distribuzione posti SKY BOX stadio Meazza di Milano*

### 5.2.8.8 BAGNI

In relazione alla capienza dell'impianto, sono previsti servizi igienici per le diverse tipologie di utenti presenti: adulti, bambini, personale e diversamente abili.

In corrispondenza degli accessi ai servizi al fronte di eventuali code si propone l'utilizzo di tendiflex per la gestione dell'afflusso e deflusso del pubblico in apposite aree di sosta. È indispensabile che i portoni di ingresso se dotati di auto chiusura siano mantenuti aperti durante lo svolgimento della manifestazione sportiva, in modo tale che il pubblico possa accertarsi di poter utilizzare i servizi senza interferire con altre persone presenti già al suo interno. Gli orinatoi privi di delimitazione fisica potranno essere utilizzati solo in modo alternato inibendo quelli che non permettono il distanziamento. Ogni servizio igienico sarà gestito da personale per la procedura di allineamento nei posti di attesa e potrà usufruire di dispenser igienizzanti prima e dopo l'utilizzo dei servizi. La società di pulizia effettuerà una sanificazione periodica come riportato nell'addendum di sanificazione previsto dal Club [All.3]. Si riporta nel seguito una semplificazione della configurazione di accesso ai servizi nello **stadio Meazza di Milano**.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



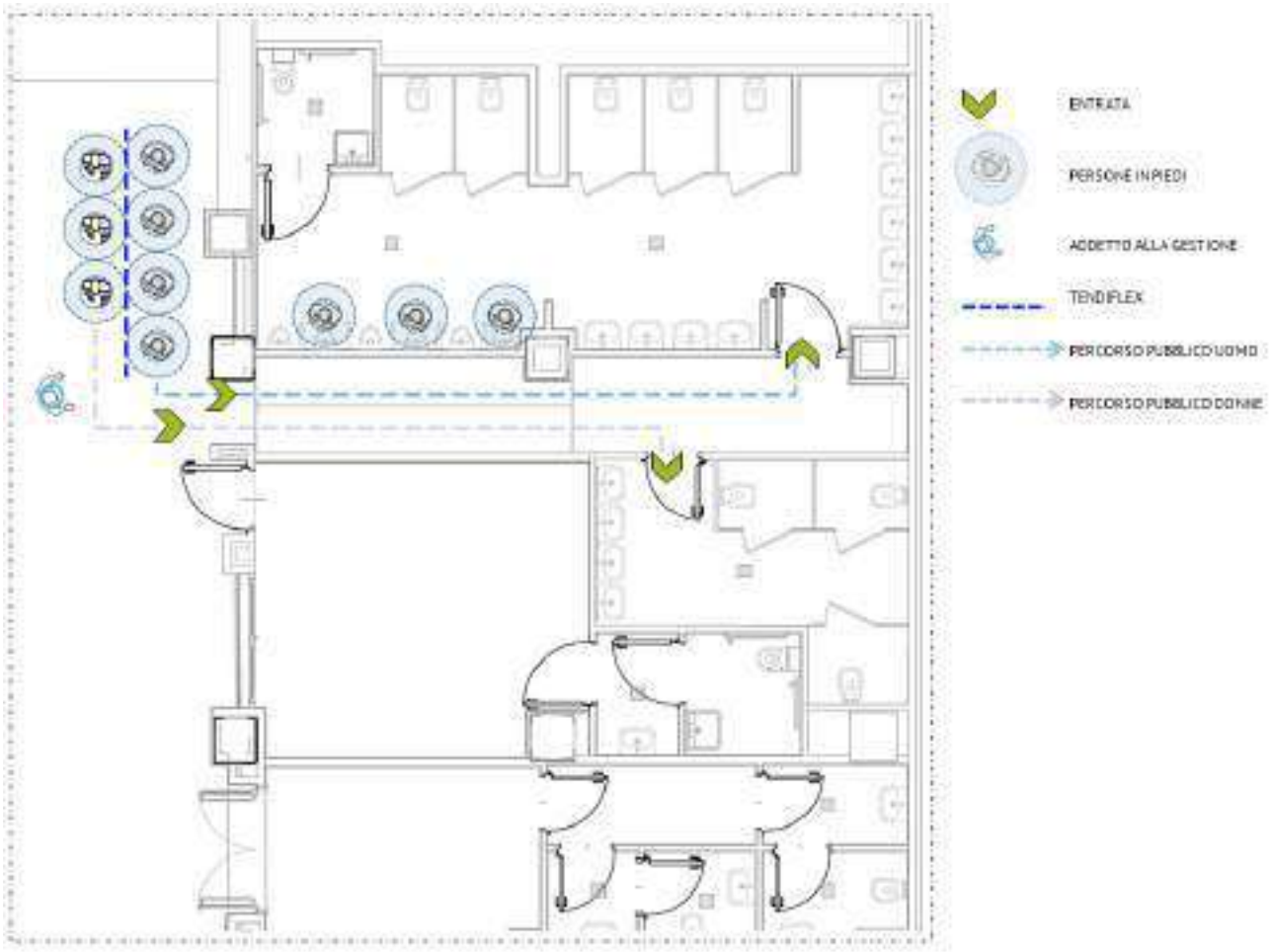



*Figura 44. Distribuzione per accesso servizi igienici stadio Meazza di Milano*

### 5.2.8.9 ASCENSORI VANI SCALA

Al pubblico si richiede l'utilizzo delle scale per raggiungere i vari settori.

L'uso degli ascensori sarà ad uso esclusi dei disabili (eventualmente accompagnati), persone anziane e donne in stato di gravidanza.

Per il personale/fornitori si consiglia l'uso dell'ascensore per raggiungere i diversi livelli e l'uso delle scale per tornare al piano terra tranne per comprovate esigenze logistiche (spostamento materiali).

Si riporta uno schema esemplificativo della ridistribuzione degli spazi nell'area all'interno dell'ascensore. Si consiglia, per una maggiore chiarezza sulle distanze da tenere, di applicare sulla pavimentazione degli stickers nella posizione di stazionamento.

Alternativa a questa soluzione è quella di far utilizzare l'ascensore ad una persona alla volta o a soli nuclei familiari conviventi in funzione della superficie disponibile. Come viene mostrato in figura il tipo 1 con area inferiore a 2.25 mq, area occupata da una persona con il distanziamento sociale, non consente il suo utilizzo se non una persona alla volta, invece la tipologia 2 con superficie maggiore di 2.25 mq permette l'uso contemporaneo da parte di più persone valutando la capienza del vano ascensore in relazione alla superficie occupata dalla singola persona considerando il distanziamento sociale.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD_UU11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



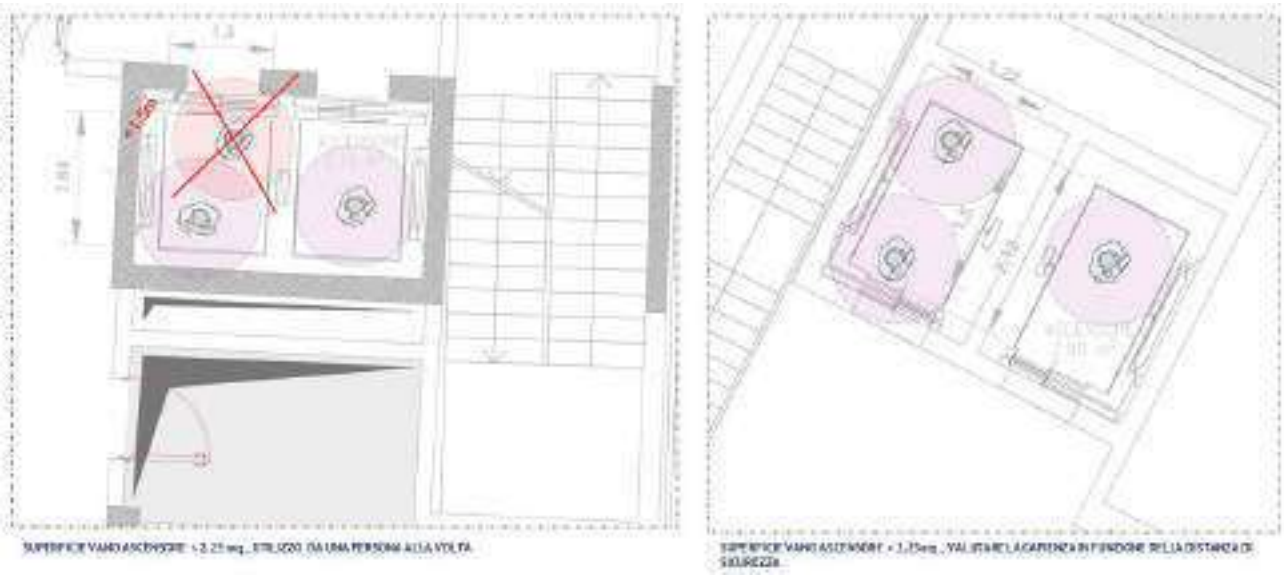


*Figura 45. Distribuzione ascensori*

A seconda della capienza consentita verrà predisposto un cartello con la capienza massima prevista.
Per evitare una gestione anche sulla tipologia di ascensore, è possibile attuare la procedura di far accedere agli ascensori una persona alla volta senza considerare la tipologia di elevatore utilizzato definendo così una regola comune in tutta la Venue. Fra tutti gli stadi facenti parti della Lega Serie A si riscontra la particolarità dei sistemi di collegamento verticale, che non avviene attraverso scale, bensì attraverso rampe elicoidali presenti allo Stadio Meazza di Milano che verrà declinato nella relazione di dettaglio dell'impianto sportivo per i Club Inter e Milan.

### 5.2.9 LOCALI AL CHIUSO

#### 5.2.9.1 LOCALE MANUTENTORI

I locali adibiti alle attività di Manutenzione dell'impianto per esigenze lavorative differite sono collocati in vari punti della struttura. In ogni caso dovrà essere garantito il distanziamento sociale tra le varie figure ad accezione di quelle lavorazioni che non lo permettono per cui è necessario l'utilizzo dei DPI.
In tutti i casi, il personale dovrà adottare le misure presenti in Allegato 3 conforme con quanto indicato da ogni Club.

#### 5.2.9.2 MISURAZIONE TEMPERATURA PERSONE IN INGRESSO

Ogni impianto sportivo provvederà ad effettuare la misurazione della temperatura ogni primo ingresso alla struttura esclusivamente a Staff, Media e Fornitori.
Se la temperatura risulta superiore o uguale a 37,5°:

- Gli utenti saranno invitati a rientrare a casa e seguire le procedure previste dal Governo
- I media/Il personale/Fornitori verranno accompagnati nel locale di isolamento temporaneo per una ulteriore misurazione della temperatura trascorsi 15minuti. Nel caso in cui la temperatura si mantenesse superiore o uguale ai 37,5° verrà attivata la procedura definita da ogni Club di cui all'Appendice A.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

#### 5.2.9.3 LOCALE PER STAZIONAMENTO TEMPORANEO

Sono individuati all'interno degli impianti sportivi dei locali destinati ad isolare momentaneamente, in attesa della "valutazione", il personale dell'impianto e/o media la cui temperatura corporea risulti superiore o uguale a 37,5 °C. Inoltre:

- ove possibile, mantenere una leggera prevalenza dell'estrazione dell'aria dal locale rispetto alla mandata (locale in leggera depressione);
- è stata definita una procedura, in conformità ai protocolli sanitari/regionali, per effettuare la "valutazione" del soggetto ed eventualmente gestire il trasferimento nella sede idonea ad effettuare tutti i necessari accertamenti sanitari (in Appendice A è riportato un esempio di procedura conforme).

## 5.3 MESSA A DISPOSIZIONE DEI DPI E DPC

Sulla base di quanto previsto dal *Protocollo condiviso*, ogni Azienda distribuisce presso l'area di accettazione ai propri dipendenti N. mascherine monouso di tipo FFP2 o FFP3 ([10]) oppure di tipo chirurgico. Tali dispositivi vanno indossati durante la permanenza all'interno dell'impianto.
In questo contesto, per garantire l'applicazione delle disposizioni per il Covid-19, è necessario l'utilizzo da parte del pubblico, di mascherine con interfaccia trasparente adeguato al necessario controllo di riconoscimento facciale da parte delle autorità competenti.
Nella tabella sono riportati i dispositivi di igiene e protezione da utilizzare obbligatoriamente durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

I DPC (Dispositivi di Prevenzione Collettiva) impiegati permettono di ridurre ulteriormente il rischio di contagio, come ad esempio:

- Utilizzo di schermi divisori in plexiglas all'interno delle aree di lavoro per aumentare la capienza
- Utilizzo di schermi divisori in plexiglas agli accessi per separare la security dal pubblico
- Tendiflex di separazione della coda per la gestione dei flussi di ingresso alla struttura o eventuali code in prossimità degli svariati servizi che offre la struttura.

| Tab 9 | DPI PER TIPOLOGIA DI UTENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Mansioni | Mascherine chirurgiche | Mascherine FFP2-FFP3 | Guanti in lattice | Gel igienizzante mani | DPC |
| **LAVORATORI INTERNI, TENANT** | Attività front office (biglietteria, merchandaising ecc…) | | X | X | | Schermi in plexiglas |

[10] *Dispositivi validati dall'Inail.* Le maschere facciali filtranti (FFp2 e FFp3), sono utilizzate in ambienti ospedalieri e assistenziali per proteggere le vie respiratorie da agenti esterni, inclusa la trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol. La norma tecnica UNI EN 149:2009 specifica i requisiti minimi per le maschere filtranti, con l'obiettivo di garantirne le caratteristiche di efficienza, traspirabilità e stabilità della struttura attraverso prove e test tecnici. Il Decreto-legge Cura Italia ha attribuito all'INAIL la competenza sulla validazione straordinaria di questi dispostivi.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività back office (uffici,magazziniere, ecc…) | | X | | X | Schermi in plexiglas |
| **GIORNALISTI E FOTOGRAFI** | Attività di informazione (comunicati stampa, interviste ecc…) | X | X | X | X | |
| **OPERATORI TV (Broadcasters)** | Attività di informazione (comunicati stampa, interviste ecc…) | X | X | X | X | |
| **FORNITORI** | Consegne prodotti | X | | X | | |
| | Presidio manutentivo | | X | Guanti da lavoro | X | |
| | Addetti Security | | X | X | | Schermi in plexiglas |
| | Addetti alle pulizie | | X | X | | |
| | Catering | X | | X | X | |
| **PUBBLICO-OSPITI** | Pubblico | X | X | | X | Tendiflex per code, Stickers a pavimento |

Tutto il personale verrà adeguatamente istruito al corretto utilizzo dei dispositivi tramite informativa, come riportato nel seguito. Nella configurazione a porte chiuse il Club predispone una specifica valutazione del rischio biologico con annesse tabelle per individuare i dispositivi di protezione individuale attribuito al personale terzo che accede e opera nel sito. Per maggiore dettaglio si rimanda in **Allegato 5** del presente documento.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020

*Figura 46. Esempio cartellonistica istruzioni uso mascherina*

## 5.4 MISURE PER L' INFORMAZIONE DEL PERSONALE

### 5.4.1 INFORMAZIONE PERSONALE

Il *Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo Di Regolamentazione* condividerà i contenuti del presente documento con i responsabili dei dipartimenti comandati di servizio il giorno di gara.
In particolare, dovrà comunicare:

1. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
2. le modalità di accesso alla struttura
3. la nuova configurazione delle postazioni di lavoro
4. le modalità di fruizione delle aree ristorazione/merchandising/area media
5. le misure igienico-sanitarie adottate
6. la modalità di turnazione prevista
7. l'obbligo di utilizzo dpi

### 5.4.2 INFORMAZIONE UTENTI ESTERNI

Il *Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo Di Regolamentazione* condividerà il contenuto del presente documento agli utenti esterni attraverso i documenti previsti dalla normativa vigente (DUVRI, GOLDEN RULES e Allegati Specifici).

### 5.4.3 CARTELLONISTICA

Nel seguito si descrivono in breve i Sistemi di Comunicazione al Pubblico da adottare per ridurre il rischio di contagio e diffusione del virus nell'ottica di una apertura graduale delle attività (detta anche "FASE 2").
Si tratterà la cartellonistica dedicata a:

- Distanze di sicurezza

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



- Utilizzo dei DPI
- Dispenser per gel igienizzante
- Varchi di ingresso ad aree
- Varchi di uscita da aree
- Indicazioni generiche in merito ai comportamenti da tenere

Nel seguito sono riportati alcuni esempi di cartellonistica, che ogni Club adotterà e declinerà secondo il proprio logo ufficiale, specifica per il Covid-19:

*Figura 47. Esemplificazione cartelli informativi*

A questa cartellonistica specifica per il Covid-19 si unisce una cartellonistica tecnica già in uso per indicare le vie di esodo, i divieti, i pericoli, la prevenzione ed i presidi antincendio.

## 5.5 MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

### 5.5.1 PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI HVAC

Le misure di gestione e sanificazione degli impianti di condizionamento e canalizzazione aeraulica saranno trattati nei protocolli sanitari definiti dal Club. Nello specifico le modalità operative e le responsabilità nella gestione degli impianti HVAC dei siti sportivi al fine di contribuire alla riduzione del rischio di diffusione del COVID-19 all'interno degli ambienti di lavoro sono trattati nel protocollo specifico per ogni impianto sportivo, in allegato al presente documento (**Allegato 2**). Ulteriori integrazioni per le procedure di sanificazione degli impianti aria sono contenute nell'addendum specifico "Protocollo Sanificazione ambienti e impianti aria" in **Allegato 3.**

## 5.6 MISURE PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

### 5.6.1 SANIFICAZIONE PRE-APERTURA

Prima della riapertura della struttura è necessario effettuare una sanificazione completa di tutti gli ambienti, intendendo per sanificazione: la pulizia (con detergenti tradizionali) e la successiva disinfezione (con idonei prodotti disinfettanti). La ditta incaricata per tale attività deve essere in possesso di:

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



- essere iscritta a un elenco speciale presso la Camera di commerciale competente che attesta il rispetto dei requisiti stabiliti dalla legge 82/94, attuata con il Dm 274/97.
- Personale specificatamente formato nelle procedure di sanificazione e gestione dei prodotti disinfettanti (ozono, cloro, perossidi);
- Documento di Valutazione Rischi in cui è presente l'attività di sanificazione.

Si rimanda al documento "Protocollo Sanificazione ambienti e impianti aria" in **Allegato 3** . Le disposizioni del protocollo saranno applicate a tutti i dipendenti e collaboratori del Club, nonché al personale delle ditte esterne incaricate delle attività di pulizia e sanificazione.

### 5.6.2 MISURE DI IGIENIZZAZIONE

Le misure di pulizia e sanificazione degli ambienti sono trattati nei protocolli specifici di ogni Club in allegato (**Allegato 3**).

### 5.6.3 MISURE DI IGIENIZZAZIONE BAGNI

La sanificazione dei locali deve essere eseguita prima dell'apertura dello stadio, prima della fine del primo tempo e prima della chiusura della struttura. Ulteriori indicazioni sono presenti nell'Addendum sulle procedure di sanificazione di ogni Club in **Allegato 3**.

### 5.6.4 PROCEDURE DI PULIZIA

Viene programmata quotidianamente la pulizia delle principali superfici di contatto e programmata la sanificazione dei locali quali:

- Sedute tribune e settori (si prevede la pulizia prima e dopo il Match Day);
- Interruttori;
- maniglie di porte e finestre;
- superfici dei servizi igienici e sanitari;
- piani di appoggio dei tavoli;
- microfoni speaker;
- cornette del telefono;
- superfici dei dispositivi di stampa (fotocopiatrici, plotter);
- pulsantiere degli ascensori (di cabina e di piano).

Tale attività sarà svolta dal personale addetto al servizio di pulizia con l'utilizzo di comuni detergenti. Ulteriori indicazioni sono presenti nell'Addendum sulle procedure di sanificazione in **Allegato 3**.

### 5.6.5 DISINFEZIONE AREE POST PERMANENZA SOGGETTI COVID-19

Nel caso di positività al COVID-19 da parte di uno del personale, gli ambienti dove il soggetto ha soggiornato deve essere *sanificato*.

Per la sanificazione dell'ambiente applicare le misure straordinarie di seguito riportate:

- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con detergente neutro e successiva disinfezione. Per la disinfezione, da effettuare sempre dopo la pulizia, utilizzare ipoclorito di

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



sodio 0,1%. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare alcol etilico al 75% o soluzioni similari;

- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2, FFP3 o di tipo chirurgico, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto;

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate più di frequente quali, per esempio, interruttori, maniglie di porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, pulsantiere ascensori, ripiani della scrivania, cornette del telefono.
Tale procedura potrà essere declinata e descritta, nel protocollo di sanificazione emanato da ogni singolo Club [All-3].

### 5.6.6 GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI

Ai fini dello smaltimento dei DPI monouso e panni monouso per la "normale" pulizia/disinfezione, vengono posizionati ad ogni piano cestini dedicati, dotati di coperchio apribile a pedale.
Questi rifiuti verranno quotidianamente raccolti in sacchetti dal personale di pulizia, sigillati e conferiti nella raccolta del secco indifferenziato.

I rifiuti, quali mascherine, guanti, panni e stracci utilizzati per la sanificazione/decontaminazione dell'ambiente in cui ha soggiornato un soggetto sospetto o confermato di COVID 19, immediatamente dopo il termine dell'attività, devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. SI fa riferimento alla Circolare del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

## 5.7 RIVALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO A SEGUITO DELLE MISURE ATTUATE

Nel seguito viene ridefinito il livello Rischio della Fase 2 per le attività illustrate in Condizione 0, dopo aver applicato le misure di contenimento del contagio illustrate nel presente documento.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



| Tab 10 | VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO PER MANSIONI IN FASE 2 | | | |
|---|---|---|---|---|
| **UTENTI** | **ATTIVITA'** | RISCHIO IN **Condizione 0** | RISCHIO IN **FASE 2** | Livello di Rischio **FASE 2** |
| **LAVORATORI INTERNI TENANT** | Attività front office (biglietteria, merchandising, ecc…) | 15,60 | 5,20 | MEDIO |
| | Attività back office (uffici, magazzinieri, ecc…) | 6,90 | 3,45 | MEDIO BASSO |
| **MEDIA** | Attività di comunicazione (Interviste, conferenze stampa etc.. | 11,70 | 5,20 | MEDIO |
| **FORNITORI** | Consegne prodotti | 4,60 | 2,30 | BASSO |
| | Presidio manutentivo | 4,60 | 2,30 | BASSO |
| | Addetti Security | 4,60 | 2,30 | BASSO |
| | Addetti alle pulizie | 4,60 | 2,30 | BASSO |
| | Catering | 11.70 | 5,20 | MEDIO |
| **PUBBLICO** | >30.000 persone Partecipa alla visione della gara | 15,60 | 5,20 | MEDIO |
| | <30.000 persone Partecipa alla visione della gara | 11.70 | 3,45 | MEDIO BASSO |

Vista la varietà di attività presenti, la variabilità dell'affollamento e le interferenze che possono generarsi, si individua come **MEDIO-BASSO** il livello di esposizione al rischio COVID-19.

Di seguito viene definito il calcolo inerente alla valutazione del Rischio in Fase 2, tenendo conto delle indicazioni a capo del capitolo 4.

| Tab 11 | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | |
|---|---|---|---|---|
| UTENTI | Esposizione | Prossimità | Fattore Correttivo | RISCHIO |
| **LAVORATORI INTERNI TENANT** | 2 | 2 | 1,30 | **5,20** |
| **MEDIA** | 1 | 3 | 1,15 | **3,45** |
| **FORNITORI** | 2 | 1 | 1,15 | **2,30** |
| **CATERING** | 2 | 2 | 1,30 | **5,20** |
| **PUBBLICO <30.000 persone** | 1 | 3 | 1,15 | **3,45** |
| **PUBBLICO >30.000 persone** | 2 | 2 | 1,30 | **5,20** |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



# APPENDICE A - PROCEDURA DI SEGNALAZIONE E GESTIONE DI UN "CASO IN VALUTAZIONE"

**Campo di applicazione**

La procedura si applica per la gestione di un possibile caso di COVID-19, ovvero di una persona che presenta una temperatura corporea superiore a 37,5 °C e/o manifesti i seguenti sintomi: mal di gola, tosse, mialgie diffuse, sintomi generici da raffreddamento.

*La segnalazione di un'emergenza deve avvenire chiamando il 112 o 1500 (numero delle emergenze dedicato); sarà cura degli operatori sanitari definire le successive procedure da attuare. L'emergenza dovrà essere segnalata inoltre al datore di lavoro di competenza e alla Proprietà/Safety.*

*Nella gestione del caso, gli addetti all'emergenza devono:*

- *Indossare la mascherina (FFP2, FFP3 o di tipo chirurgico) e i guanti monouso facendoli indossare anche al soggetto assistito;*
- *Accompagnare l'assistito nel locale appositamente dedicato all'isolamento "momentaneo" vietando l'accesso ad altro personale;*
- *Vietare alle persone esterne di accedere all'area di lavoro dell'assistito ed invitare le persone presenti nell'area a non allontanarsi e ad indossare la mascherina. Successivamente, il Datore di Lavoro dovrà provvedere a fare monitorare le persone che possono essere entrate in contatto con il caso "sospetto".*

*Il trasferimento del caso sospetto deve avvenire a cura del personale sanitario esterno intervenuto, gli addetti alle emergenze dovranno indicare il percorso più breve e sicuro, evitando zone molto frequentate o affollate.*

*Al termine del trasferimento dell'assistito:*

- *smaltire i DPI utilizzati;*
- *effettuare la disinfezione delle superfici di scala, ascensore utilizzato e del locale;*
- *areare gli ambienti.*

*Tutte le persone che possono essere entrate in contatto con un caso confermato di COVID-19 dovranno indossare appropriati DPI, nonché essere registrate e monitorate per la comparsa di sintomi nei 14 giorni successivi all'ultima visita al caso confermato.*

*In via preventiva, ricevuta informazione di un "caso in valutazione" da parte del personale di vigilanza/presidio, si provvederà ad attivare il fornitore esterno incaricato per le attività di pulizia delle aree comuni per far effettuare un intervento straordinario di disinfezione delle aree interessate che dovranno essere sottoposte a completa pulizia con detergente neutro e successiva disinfezione. Per la disinfezione, da effettuare sempre dopo la pulizia, utilizzare ipoclorito di sodio 0,1% o a base di cloro con concentrazione dell'1%. Per le superfici che possono essere danneggiate dalle sostanze indicate, utilizzare alcol etilico al 75%.*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



# APPENDICE B - AUTOCERTIFICAZIONE

"*Dichiarazione relativa alla prevenzione del contagio da Covid-19*" – ogni Club predisporrà una propria dichiarazione.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD 9911

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



# APPENDICE C – CONTENUTI PER LA CARTELLONISTICA

Nel seguito si riporta l'abaco contenente le tipologie di cartellonistica da considerare al variare della destinazione d'uso e dal tipo di fruitore dell'area.

| ESEMPIO DI CARTELLONISTICA |
|---|
| **MISURE DI RIDUZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS**<br>**E' fatto divieto di accesso all'immobile da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla Proprietà, secondo le procedure applicabili. L'ingresso deve avvenire una persona alla volta.** |
| **Divieto**<br>E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni<br>**Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:**<br>Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie<br>Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.<br><br>**AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DATORE DI LAVORO DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE**<br>**E' vietato l'accesso presso gli immobili oggetto di lavoro ma è OBBLIGATORIO rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:**<br> <br>Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà. |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1.11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



## ESEMPIO DI CARTELLONISTICA

### Al fine di ridurre la diffusione è obbligatorio:

1. Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti.
2. Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci
3. Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce
4. Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1,5 metri dalle persone; quando non possibile, richiedere le mascherine.

## FRUIZIONE DEGLI SPOGLIATOI E DELLE DOCCE

**Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso degli spogliatoi e, in particolare, delle docce (dove utilizzate) può rappresentare un rischio di contagio.**

### Contaminazione

Il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1.1.1

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



## ESEMPIO DI CARTELLONISTICA

### Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:

L'ingresso nello spogliatoio è consentito ad una persona alla volta. Qualora non possibile, occorre mantenere la distanza di almeno 1,5 metri dalle altre persone. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.

Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di 1,5 metri dagli altri lavoratori.

Qualora si usino le docce, prima far scorrere l'acqua avendo cura di indirizzare il getto sull'intera superficie laterale della doccia. Non usare una doccia, quando quella immediatamente a fianco viene impiegata da un altro lavoratore.

Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

### Rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad 1,5 metri di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

## CONSEGNA E PRELIEVO DI MATERIALE

**Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni.**

**Contaminazione**

il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita, e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nelle aree di lavoro.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



## ESEMPIO DI CARTELLONISTICA

**Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:**

1. Una volta sceso dal mezzo, igienizzarsi le mani usando il detergente messo a disposizione. Quindi aprire il portello o il telone del mezzo.
2. Divieto di avvicinarsi a meno di un metro da altre persone che stanno aspettando di scaricare o caricare o dai lavoratori dell'azienda impegnati nelle attività di carico o scarico. Non scendere dal mezzo se non esclusivamente per il tempo strettamente necessario ad aprire i portelloni o il telone. È fatto divieto di entrare in un qualsiasi locale aziendale. Usare esclusivamente i servizi igienici destinati a fornitori (se presenti).
3. Una volta terminato, abbandonare lo spazio di carico e scarico

## FRUIZIONE DELLE SALE MEETING

**Visto il momento di particolare gravità, l'utilizzo delle sale meeting può rappresentare un rischio di contagio**

**Contaminazione**

il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno delle sale meeting.

**Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:**

1. Prima di accedere alle sale meeting, recarsi in bagno per lavarsi le mani, avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la sala meeting.
2. L'ingresso nella sala meeting è consentito solo una persona alla volta mantenendo la distanza di almeno 1,5m dalle altre persone in ingresso. Nell'uso delle sedie, rimanere a distanza di almeno 1,5m dagli altri partecipanti.
3. Una volta terminata la riunione, abbandonare la sala meeting un partecipante alla volta

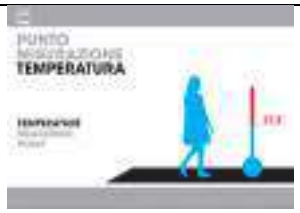
**Rispettare queste indicazioni:**

1. Accogliere i partecipanti da lontano, senza scambiarsi baci, abbracci e strette di mano

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



| ESEMPIO DI CARTELLONISTICA | |
|---|---|
| 2. Nel caso in cui uno dei partecipanti manifesti sintomi influenzali, informarlo dell'impossibilità di accedere alla sala meeting<br>3. Rimanere ad 1,5m da altri partecipanti. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al responsabile per modifiche organizzative<br>4. Se | |
|  | Punto di misurazione temperatura |
| | Indossare mascherina |
| | Indossare mascherina e guanti |
| | Cestino DPI |
| | Preferire l'utilizzo delle scale all'ascensore |
| | Distanza di sicurezza di 1,5 m |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



| ESEMPIO DI CARTELLONISTICA | |
|---|---|
| | Scala di salita |
| | Non sederti qui |
| | Ascensore con capienza massima _____ persone |
| | Adesivo da pavimento con indicazione posizionamento |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



# APPENDICE D – GOLDEN RULES

"Misure anti-contagio: Golden Rules" – Adottate dal Club.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1.11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



# ALLEGATO 1 - APPROCCIO PRESTAZIONALE – ANALISI DEI FLUSSI SCENARIO COVID-19 – ALLIANZ STADIUM TORINO

Si fa riferimento all'Allegato1 presente nella Relazione presente in Allegato 8 del presente Documento

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD 9911.1

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



# ALLEGATO 2 – GESTIONE DEL RISCHIO DA DIFFUSIONE DEL COVID-19

*"Gestione del rischio da diffusione del Covid-19*– Procedure per la gestione degli impianti HVAC" – definite da ogni Club

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD 9911

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



# ALLEGATO 3 – ADDENDUM PROTOCOLLO SANIFICAZIONE

*Protocollo sanificazione degli ambienti e dell'aria*, che ogni Club predisporrà

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 1.11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



# ALLEGATO 4– PROTOCOLLO AZIENDALE PER LA GESTIONE DELLE GARE DI CALCIO PROFESSIONISTICO IN MODALITA' "PORTE CHIUSE"

Protocollo Aziendale per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", finalizzato al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID19 – predisposto da ogni Club

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD5: 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



# ALLEGATO 5- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN CONFIGURAZIONE A "PORTE CHIUSE"

Documento di valutazione del rischio Biologico – Sars-Cov2 Ambienti dell'impianto sportivo – specifico per ogni Club.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD_59_01_11

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043727 07/08/2020



# ALLEGATO 6 – TABELLE DI SINTESI

Tabella 1 - Protocollo di regolamentazione sulle misure applicate nelle aree di interesse

Tabella 2 – Misure integrative rispetto alla configurazione a porte chiuse dell'**Allianz Stadium di Torino**

Si fa riferimento all'Allegato 6 presente nella Relazione presente in Allegato 8 del presente Documento.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



# ALLEGATO 7 – TAVOLA TECNICA

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



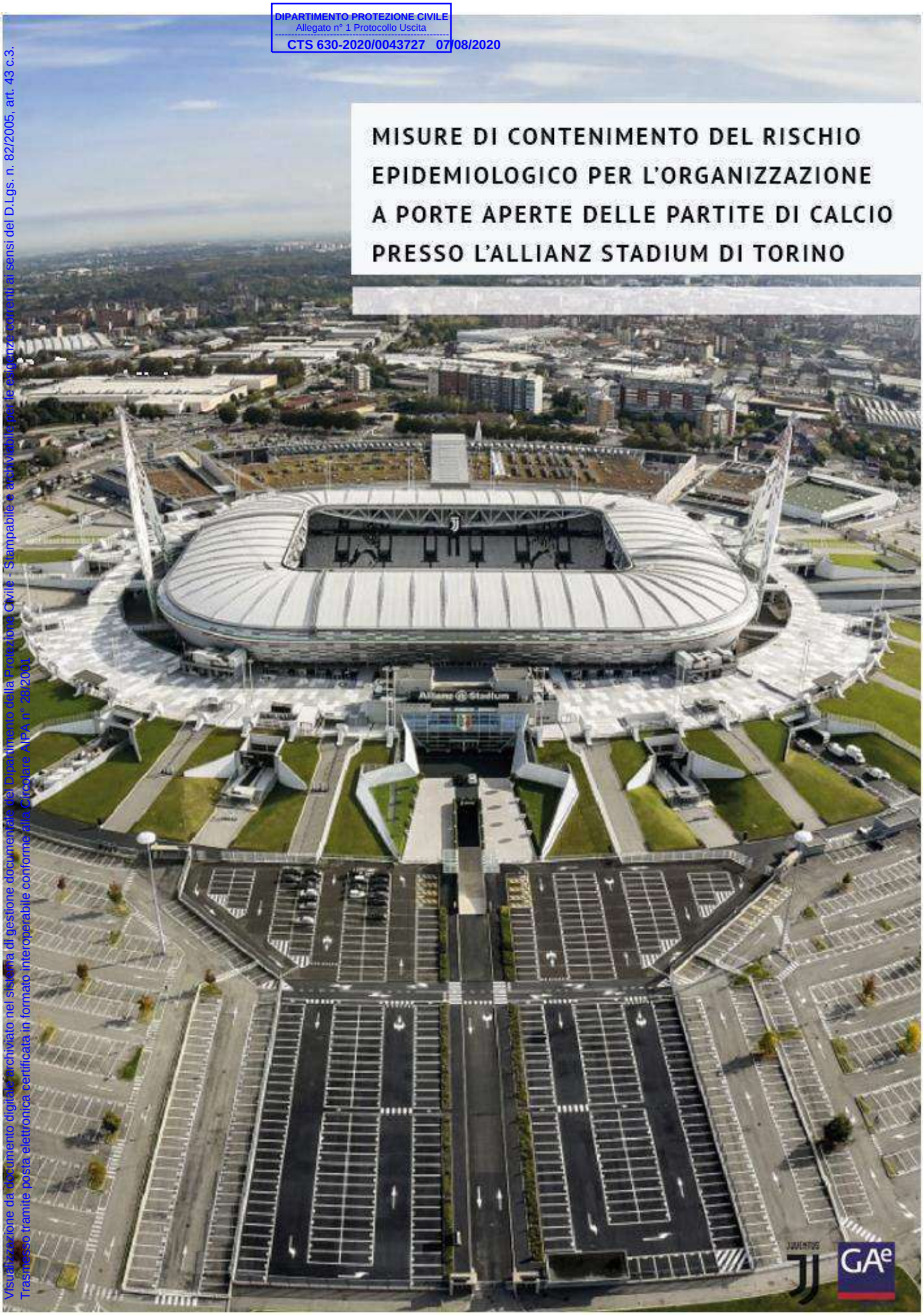
# ALLEGATO 8 – PIANO DI RIENTRO DELL'ALLIANZ STADIUM

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO PER L'ORGANIZZAZIONE A PORTE APERTE DELLE PARTITE DI CALCIO PRESSO L'ALLIANZ STADIUM DI TORINO



DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO PER L'ORGANIZZAZIONE A PORTE APERTE DELLE PARTITE DI CALCIO PRESSO L'ALLIANZ STADIUM DI TORINO

## DOCUMENTO A VERSIONE INTEGRALE

Emissione/Revisione 00/03 –23 Giugno 2020

Il Gruppo Di Lavoro

Juventus FC per gli aspetti sportivi:

Dott.re Francesco Gianello (Head of Stadium and Facilities)

Dott.re Alberto Pairetto (Head of Stadium Revenue)

Ing. Fabrizio Grosso (RSPP Juventus)

Dott.re Marco Patania (Operations Manager)

Ing. Fulvio Berchialla (Site Manager)

---

Consulenti esterni:

GAe Engineering S.r.l.:

Ing. Giuseppe Gaspare Amaro

Ing. Chiara Amaro

Ing. Simona Pappalardo

Arch. Michela Perin Bert

---

Consulenza legale esterna

Rostagno Associati Studio Legale

Con la sottoscrizione del presente documento, i soggetti sottoindicati danno atto di conoscere il suo contenuto e le "**misure di contenimento del rischio epidemiologico per l'organizzazione a porte aperte delle partite di calcio presso l'Allianz Stadium di Torino**", ivi previste, e si impegnano ad attuarlo e a diffonderne le prescrizioni agli operatori coinvolte dallo svolgimento del "match day".

Il presente documento oltre a costituire il piano delle misure anti-contagio rappresenta e fornisce la linea di indirizzo a cui si dovranno riferire e quindi coordinare ed allinearsi, pur non volendo costituire ingerenza sulle scelte in materia di sicurezza e salute, tutti i Datori di Lavoro delle realtà che operano nel contesto e per la funzionalità dell'impianto sportivo.

In ragione di quanto sopra, il presente documento sarà soggetto ad aggiornamento ogni qual volta, in relazione all'evoluzione della pandemia, verranno emanate dagli organi governativi nazionali e locali nuove disposizioni in materia di misure per il contrasto del contagio.

Il presente documento è sottoscritto da

Ing. Grosso Fabrizio

*RSPP Juventus Football Club*

Ing. Giuseppe G. Amaro

*GAe Engineering*

*Consulente Esterno di Juventus*

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## PREAMBOLO AL DOCUMENTO[1]

Juventus FC, a seguito dell'emergenza COVID 19 ed in attuazione alle disposizioni emanate a partire dal D.L. del 23.02.2020 nr°6 ha sospeso tutte le manifestazioni a carattere sportivo, dopo l'ultima partita della prima squadra tenuta in data 08.03.2020.

In relazione al contenuto del DPCM del 17.05.2020 sia alla prospettiva di poter riavviare le attività sportive, anche a carattere agonistico, sia del nuovo calendario delle gare facenti capo al circuito FIGC che ha riprogrammato le gare di Lega Professionisti Serie A alla data del 13.06.2020, Juventus FC ha istituito un Gruppo di lavoro che, tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento del rischio epidemiologico COVID–19, ha sviluppato il presente documento con l'obiettivo di definire le linee di azione della gestione delle partite di calcio attraverso le "misure di contenimento del rischio epidemiologico per l'organizzazione e l'esecuzione dei campionati di calcio" che prevedono la presenza di pubblico sugli spalti.

Avendo operato la valutazione del rischio a partire dalla conoscenza complessiva della macchina organizzativa dell'evento, l'ideazione e lo sviluppo delle misure ha origine da un metodo di analisi che prevede la "scomposizione" dell'evento avuto riguardo alla sua configurazione pre-COVID e la sua "ricomposizione" nel rispetto delle regole di funzionamento rilette alla luce della disciplina anti-contagio di cui alle previsioni normative vigenti e delle best practices internazionali.

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere e mantenere riguardano:

I. La declinazione secondo misure anti-contagio degli ambiti della manifestazione sportiva che si concretizzano con:

- Gate e percorsi di accesso
- Posti per il pubblico e servizi minimi a supporto (Toilette e Bar)
- Area Broadcasting e Media

Tenendo conto delle indicazioni che la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha emanato per lo svolgimento delle gare di calcio a porte chiuse con le valutazioni che, nel presente documento, sono state sviluppate al fine di poter svolgere la gara di calcio a porte aperte pur con le limitazioni che sono state introdotte al fine di garantire misure anti-contagio. A tal fine è stata sviluppata un'analisi compartiva le cui risultanze sono riportate nell'allegato 4 nonché nelle misure definite al paragrafo 5.1. Nel dettaglio, fermo restando alle misure legate alla parte prettamente sportiva, ci si riferisce agli ambiti dei Media ed interfaccia Media/Atleti.

I. II. La pianificazione delle attività di verifica e monitoraggio dell'attuazione anche ai fini del loro aggiornamento in ragione dell'evoluzione della disciplina di contenimento del rischio epidemiologico.

II. La pianificazione e monitoraggio delle attività di diffusione e informazione delle misure previste nel documento.

III. La razionalizzazione dell'evento anche nell'ottica di una razionalizzazione del complessivo investimento richiesto rispetto ai complessivi introiti previsti, tenuto conto dell'incidenza dei costi di attuazione e aggiornamento delle misure, secondo gli obbiettivi precedenti.

Parallelamente, in analogia alle previsioni di cui al Protocollo d'Intesa 14.03.2020, Juventus FC ha istituito il "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole" per la definizione ed attuazione delle misure rappresentate nel presente documento.

1 Il presente documento è di proprietà di Juventus FC. È vietata la riproduzione, in qualunque modo e forma, in tutto o in parte del documento senza l'autorizzazione della proprietà. Il documento è stato rilasciato in data 09.06.2020 ed è soggetto agli aggiornamenti dettati dall'evolversi dello stato di emergenza oggi definito alla data del 31 luglio 2020.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# SOMMARIO


1. CONTENUTO E MODALITÀ DI LETTURA DEL DOCUMENTO ..... 7

2. SCOPO DEL DOCUMENTO ..... 8

2.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO COVID ..... 8

2.2 GLOSSARIO ..... 10

3. DESCRIZIONE DEL "MATCH DAY" IN "CONDIZIONE 0" ..... 12

3.1 DEFINIZIONE DELLA "CONDIZIONE 0" ..... 12

3.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN CONDIZIONE 0 ..... 12

3.3 MODALITA' DI FRUIZIONE DEGLI SPAZI ..... 14

3.3.1 FLUSSI DI ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO 14

3.3.2 VARCHI DI INGRESSO 17

3.3.3 AREA SPETTATORI E SERVIZI ANNESSI 19

3.3.3.1 AREA SPETTATORI 19

3.3.3.2 AREE HOSPITALITY 20

3.3.4 PARCHEGGI 22

3.3.5 AREE UFFICI 22

3.3.6 AREE MEDIA 22

3.3.7 AREE SPOGLIATOI 23

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AL RISCHIO COVID-19 ..... 23

5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE IL RISCHIO COVID-19 ..... 26

5.1 INQUADRAMENTO DEL MATCH DAY NEL CONTESTO DEI PROTOCOLLI ..... 26

5.2 MISURE ORGANIZZATIVE E DI REGOLAMENTAZIONE ..... 27

5.2.1 MISURE ORGANIZZATIVE DETTATE DA JUVENTUS FOOTBALL CLUB 27

5.2.2 MISURE DISCENDENTI DALL'APPLICAZIONE DEI PROTOCOLLI 28

5.2.3 ISTITUZIONE DEL COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE E DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE 29

5.2.4 RIELABORAZIONE DELLE ATTIVITA' PER IL MATCH DAY 31

5.2.5 FLUSSI DI ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO 33

5.2.6 VARCHI DI INGRESSO 34

5.2.6.1 PUBBLICO 34

5.2.7 AFFOLLAMENTO 45

5.2.7.1 ANALISI STATICA E GESTIONE DELL'AFFOLLAMENTO 45

5.2.7.2 ANALISI DINAMICA DEI FLUSSI 50

5.2.7.3 ATLETI 50

5.2.7.4 MEDIA/STAFF/ FORNITORI 50

5.2.8 RIMODULAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ALL'IMPIANTO 51

5.2.8.1 AREE COMUNI 51

5.2.8.2 MEDIA WORKING AREA 51

5.2.8.3 PRESS CONFERANCE ROOM 53

5.2.8.4 MIXED ZONE E AREA FLASH 54


Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI_99_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



5.2.8.5 ZONA1: AREA ATLETI E ARBITRI 54
5.2.8.6 AREE DI RISTORAZIONE 55
5.2.8.7 SKY BOX 59
5.2.8.8 BAGNI 60
5.2.8.9 ASCENSORI VANI SCALA 60
5.2.9 LOCALI AL CHIUSO 62
5.2.9.1 LOCALE MANUTENTORI 62
5.2.9.2 MISURAZIONE TEMPERATURA PERSONE IN INGRESSO 62
5.2.9.3 LOCALE PER STAZIONAMENTO TEMPORANEO 62
**5.3 MESSA A DISPOSIZIONE DEI DPI E DPC ..... 62**
**5.4 MISURE PER L' INFORMAZIONE DEL PERSONALE ..... 64**
5.4.1 INFORMAZIONE PERSONALE 64
5.4.2 INFORMAZIONE UTENTI ESTERNI 64
5.4.3 CARTELLONISTICA 65
**5.5 MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ..... 66**
5.5.1 PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI HVAC 66
**5.6 MISURE PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI ..... 66**
5.6.1 SANIFICAZIONE PRE-APERTURA 66
5.6.2 MISURE DI IGIENIZZAZIONE 66
5.6.3 MISURE DI IGIENIZZAZIONE BAGNI 66
5.6.4 PROCEDURE DI PULIZIA 66
5.6.5 DISINFEZIONE AREE POST PERMANENZA SOGGETTI COVID-19 67
5.6.6 GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI 67
**5.7 RIVALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO A SEGUITO DELLE MISURE ATTUATE ..... 67**

**APPENDICE A - PROCEDURA DI SEGNALAZIONE E GESTIONE DI UN "CASO IN VALUTAZIONE" ..... 69**

**APPENDICE B - AUTOCERTIFICAZIONE ..... 70**

**APPENDICE C – CONTENUTI PER LA CARTELLONISTICA ..... 71**

**APPENDICE D – GOLDEN RULES JUVENTUS ..... 77**

**ALLEGATO 1 - APPROCCIO PRESTAZIONALE – ANALISI DEI FLUSSI SCENARIO COVID-19 ..... 78**

**ALLEGATO 2 – GESTIONE DEL RISCHIO DA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI SITI JUVENTUS ..... 79**

**ALLEGATO 3 – ADDENDUM PROTOCOLLO SANIFICAZIONE JUVENTUS ..... 80**

**ALLEGATO 4– PROTOCOLLO AZIENDALE PER LA GESTIONE DELLE GARE DI CALCIO PROFESSIONISTICO IN MODALITA' "PORTE CHIUSE" ..... 81**

**ALLEGATO 5- ADDENDUM AL PMCS ALLIANZ STADIUM E PROTOCOLLO PARTITE IN CASA IN CONFIGURAZIONE A "PORTE CHIUSE" ..... 82**

**ALLEGATO 6–TABELLE DI SINTESI ..... 83**

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MP_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



**ALLEGATO 7 – TAVOLA TECNICA ..... 90**

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 99 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# 1. CONTENUTO E MODALITÀ DI LETTURA DEL DOCUMENTO

Tale documento si presta per il suo contenuto a differenti piani di lettura in quanto polimorfiche le applicazioni e quindi, di conseguenza, i destinatari.

A tal fine, si è espressamente utilizzata una tecnica compositiva, tale che il documento si presenta come un aggregato di moduli riconducibili sostanzialmente a due configurazioni:

- Configurazione A, corrispondente alla versione completa, funzionale non solo all'organizzazione ed attuazione degli eventi ma anche ad una loro complessiva rimeditazione;
- Configurazione B, funzionale ad una immediata attuazione anche sotto il profilo di una celere valutazione dell'impatto delle misure di contenimento proposte;

La versione completa (anche **CONFIGURAZIONE A**) serve all'organizzazione e all'attuazione degli eventi anche come ricognizione e memoria storica dei percorsi che, a partire dalla considerazione dello stato precedente all'emergenza, conducono alle scelte da adottarsi durante lo stesso.

In tal senso, il documento può anche costituire il punto di partenza per una nuova organizzazione a regime, onde evitare che nel futuro gli eventi di massa di pertinenza possano costituire occasione per il diffondersi di patologie a carattere epidemiologico.

La versione che si caratterizza per l'eliminazione del "*paragrafo 3*" (anche **CONFIGURAZIONE B**), dedicato allo studio delle caratteristiche degli eventi in epoca pre-COVID, sarà quella da inoltrare alle Autorità responsabili delle scelte normative di fondo. In tale configurazione B il par. 5 diventa esclusivamente un allegato del par. 6.

Si individua a tal proposito:

- La Lega Professionisti Serie A
- La FIGC

Ai fini delle successive azioni finalizzate alla messa in atto del presente piano "*Misure di contenimento del rischio epidemiologico per l'organizzazione a porte aperte delle partite di calcio presso l'Allianz Stadium*"

La versione che segue ne rappresenta pertanto la versione completa "CONFIGURAZIONE A".

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 0111

# 2. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento si prefigge lo scopo di definire misure anti-contagio atte a svolgere "*in sicurezza*", nonostante la perdurante emergenza epidemiologica, le manifestazioni sportive all'interno dell'Allianz Stadium con la presenza del pubblico che assiste alla partita occupando gli spalti nel rispetto delle misure anti-contagio così come poi nel seguito declinate. A questo si aggiunge la possibilità di riavviare le attività proprie legate alle necessità dei media.

A tal fine Juventus FC e GA$^{e}$ Engineering hanno studiato, con riferimento alle aree ed alle attività specifiche dell'Allianz Stadium, quali misure necessarie per evitare il contagio da SARS-CoV-2 debbano essere messe in atto al fine di garantire lo svolgimento delle manifestazioni sportive nel rispetto della salute e sicurezza di tutti coloro che ne sono coinvolti, a partire dagli atleti, supporto tecnico per lo svolgimento della manifestazione, ai media e agli spettatori che possono essere presenti nelle varie aree a loro fruibili.

Il presente documento descrive le misure da adottare per ridurre il rischio di contagio e diffusione del virus all'interno degli ambienti di lavoro e delle aree ad altre attività dedicate per lo svolgimento delle manifestazioni sportive nell'impianto "Allianz Stadium" nell'ottica di una apertura graduale delle attività (FASE 2/FASE 3), sulla base dell'evolversi della pandemia e delle disposizioni governative locali, con l'obiettivo del contrasto del rischio biologico generico.

Lo scopo del seguente documento è quello di studiare la migliore configurazione che potrà assumere lo stadio durante il Match Day effettuando una valutazione dei rischi legati al tipo di attività svolta prima e dopo aver assunto le misure compensative nel seguito descritte.

In via generale si ritiene opportuno far rilevare come l'attuazione delle misure anti-contagio non comporta una diversa valutazione degli aspetti di Safety – Security in quanto il numero complessivo del pubblico che si prevede di poter accogliere, nel rispetto delle misure anti-contagio, risulta inferiore rispetto a quello consentito dall'agibilità dell'impianto sportivo così come poi desumibile nel seguito del presente documento.

Il documento tiene presente le linee guida emanate dalla FIGC del 24.05.2020 "Indicazioni generali p*er la pianificazione, Organizzazione e Gestione delle gare di Calcio professionistico in modalità "a porte chiuse" finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19". [All.6]*

## 2.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO COVID

Il presente documento prende come linee guida le disposizioni normative radice in materia di tutela della salute e sicurezza, le disposizioni ed i regolamenti nazionali, internazionali ed eventualmente locali, tenendo in considerazione protocolli che verranno impartiti dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e dalla Lega Calcio di Serie A relativi all'emergenza COVID-19.

**Leggi e disposizioni a carattere generale**

Codice Civile Art. 2087 – Tutela delle condizioni di lavoro

D.Lvo 81/08 - Testo Unico Sulla Salute E Sicurezza Sul Lavoro

D.Lvo 08.06.2001 nr° 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300

**Regolazione della fase emergenziale**

Le disposizioni emanate nella fase emergenziale e applicabili al caso di specie fra cui:

D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.45 del 23-02-2020) convertito in L. 5 marzo 2020 n. 13 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 61 del 9-03-2020).

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DPCM del 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.64 del 11-03-2020)

DPCM del 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" ( Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.76 del 22-03-2020)

DPCM del 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.97 del 11-04-2020)

"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24-04-2020

DPCM del 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27-04-2020)

DPCM del 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A02717) (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.126 del 17-05-2020)

DPCM del 18 maggio 2020 "Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»"

Accordo Stato Regioni del 9.6.2020 [20/83/CR01/COV19] "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative"

DPCM del 11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03194) (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020)

**Norme e linee guida nazionali COVID**

Istituto Superiore di Sanità – Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 -Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 23 marzo 2020

Istituto Superiore di Sanità – Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi"

INAIL 2 - Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (aprile 2020)

Politecnico di Torino – Rapporto "Emergenza COVID-19: Imprese aperte lavoratori protetti" (v.1 17.04.2020)

**Linee guida internazionali**

Commissione Europea - European Roadmap towards lifting COVID-19 containment measures (15.04.2020)
Commissione Europea - Guidelines on COVID-19 in vitro diagnostic tests and their performance (15.04.2020)
Linea Guida Europea EU-OSHA: "COVID-19 Guidance for the workplace" ( 3 )

2 INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MPG/0111

Linea Guida Americana OSHA 3990-03-2020 – "Guidance on Preparing Workplaces for COVID-19" ( 4 )
Linea Guida REHVA COVID-19 Guidance document (3 april 2020) ( 5 )

**Norme e linee guida sportive COVID**

DPCM del 03/05/2020 - Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali.

DPCM del 17/05/2020 - Linee-Guida ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e). Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra.

CONI e POLITECNICO di TORINO - Rapporto: lo sport riparte in sicurezza. Prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARSCoV-2 nei siti dedicati all'attività sportiva. Vers. 1 e 2
Commissione Medico- Scientifica- Federale (Commissione FIGC) – Indicazioni per la ripresa degli allenamenti delle squadre di calcio professionistiche e degli arbitri.

Federazione Italiana Giuoco Calcio, Versione 3 del 24.05.2020- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

**Articoli di interesse scientifico COVID in ambito sportivo**

Fra le varie pubblicazioni si segnala:
WHO - Considerations for sports federations/sports event organizers when planning mass gatherings in the context of COVID-19 - Interim guidance - 14 Aprile 2020.

Erin S. Bromage, Ph. D., è professore associato di Biologia presso l'Università del Massachusetts a Dartmouth.

## 2.2 GLOSSARIO

*Ai fini del presente documento si intendono:*

- *Area di prefiltraggio:* area in prossimità dei varchi di accesso situati lungo il perimetro dell'area riservata dell'impianto.
- *Area riservata annessa all'impianto:* area compresa tra l'area di prefiltraggio e l'area di massima sicurezza dove vengono svolti i controlli di security.
- *Area di massima sicurezza*: area delimitata da varchi con sistemi di verifica a tornello dimensionati per settori con sistema di verifica della validità del titolo di accesso. L'area di massima sicurezza include tutti i servizi annessi alla struttura di utilità del pubblico e il campo da gioco.[6]
- *Organismo sportivo (O.S.)*: il CONI, il CIP, ogni Federazione Sportiva Nazionale (FSN), olimpica e paraolimpica, ogni Disciplina Sportiva Associata (DSA) e ogni Ente di Promozione Sportiva (EPS).
- *Sito sportivo*: indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di esercizi sportivi eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, individuati dall'organismo sportivo di riferimento.
- *OB VAN AREA:* zona riservata allo stazionamento degli automezzi attrezzati per le trasmissioni audiovisive.

[3] EU-OSHA - Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro
[4] OSHA - *Occupational Safety and Health Administration*, agenzia degli Stati Uniti per la salute e la sicurezza sul lavoro.
[5] REHVA - Federation of European Heating, Ventilation and Air Conditioning Associations
[6] D.M. 18 marzo 1996 – Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.85 del 11/4/1996 – S.O. n. 150 del 30/6/2005).

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI_99_0111

- *Atleti di interesse nazionale*: gli atleti professionisti e non professionisti riconosciuti tali dal CONI, dal CIP e dalle rispettive federazioni, in vista della partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionale, individuati dall'organismo sportivo di riferimento quali soggetti abilitati a svolgere gli allenamenti di cui alla lettera g), art. 1, comma 1, del DPCM 26.04.2020.
- *Operatore sportivo*: sia l'atleta, sia il personale di supporto presente nel sito sportivo (dirigente, tecnico, ufficiale di gara limitatamente alla fase dell'allenamento, e collaboratore a vario titolo), individuati dall'organismo sportivo di riferimento.
- *Delegato Gestione Evento (DGE)*: il soggetto responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza della struttura sportiva, la tutela dell'incolumità degli spettatori e responsabile delle attività legate alla gestione dell'impianto sportivo.
- *Coordinatore della Produzione televisiva (CdP)*: il soggetto responsabile della pianificazione e della realizzazione dell'intera produzione televisiva e punto di collegamento tra tutti i soggetti coinvolti nella produzione.
- *Medico competente*: secondo la definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera h del Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, è la figura in possesso dei titoli professionali e dei requisiti previsti dall'articolo 38 dello stesso decreto, che collabora alla valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria, a tutela dello stato di salute e della sicurezza dei lavoratori[7]. Firmatario e coordinatore della attività del Medico Sociale.
- *Medico Sociale (Club Doctor):* specialista in Medicina dello Sport, è il responsabile sanitario di ogni squadra Sportiva Professionistica che ha il compito di compilare e custodire la Scheda Sanitaria degli atleti ed effettuare gli accertamenti previsti sulla valutazione dello stato di salute degli stessi.
- *GRUPPO Squadra*: relativamente al solo evento gara, coloro che arrivano allo Stadio con mezzi di trasporto della Società (pullman sociale, minivan al seguito del pullman) e che sono stati sottoposti a tutti i controlli sanitari del Gruppo Squadra. Si intendono tutti coloro che nella fase di ripresa dovranno necessariamente operare e opereranno a stretto contatto tra di loro (calciatori, allenatori, massaggiatori, fisioterapisti, magazzinieri, altri componenti dello staff e, naturalmente il Medico/i Sociale/i).
- *Personale EXTRA Gruppo Squadra Partita:* tutti gli utenti che parteciperanno all'organizzazione e alla gestione dell'evento per le specifiche funzioni.
- *Zona spettatori*: zona riservata al pubblico che comprende lo spazio riservato agli spettatori, i servizi di supporto ad essi dedicati, gli eventuali spazi e servizi accessori con i relativi percorsi.
- *Pubblico*: tutte le persone che assistono alla manifestazione
- *Sala Stampa* – (Media Working Area) area riservata agli operatori stampa: giornalisti, telecronisti, broadcaster e fotografi
- *Sala Conferenza Stampa* – (Press Conference Room) locale per lo svolgimento delle interviste Pre e Post gara
- *Zona mista* – (*Mixed Zone)* Area interdetta al pubblico dove gli atleti vengono intervistati durante il loro percorso di rientro dai giornalisti presenti
- *Zona 1: Interno Stadio – zona Tecnico/Sportiva* – campo sportivo per lo svolgimento delle attività sportive e relativi servizi annessi (area tecnica, spogliatoi, area media intervista flash);
- *Zona 2: Tribune – Area Media/Tribuna Stampa* – Zona spettatori tribune, aree di servizi accessori e aree di lavoro media e broadcaster (Spalti, Tribuna Stampa e Sale di controllo);
- *Zona 2a.* corrispondente alla Zona che nel documento della FIGC, che pur comprendente le tribune, è destinata ai Media nella configurazione a porte chiuse

[7] DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU Serie Generale n.101 del 30-04-2008 - Suppl. Ordinario n. 108).

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- *Zona 2b.* corrisponde alla zona delle tribune destinate agli ospiti durante il match day in configurazione a porte aperte.
- *Zona 3: Esterno Stadio – TV Compound/Parcheggi* – area riservata che comprende solitamente la zona retrostante la tribuna principale (Area arrivo pullman squadre, TV Compound, Parcheggi per addetti ai lavori).
- *Zona 3a.* corrispondente alla zona che nel documento della FIGC è destinata all'area riservata dello stadio o ad una parte della stessa (TV Compound, arrivo Bus delle Squadre e i parcheggi)
- *Zona 3b.* corrisponde alla zona destinata alla fruizione da parte degli spettatori.

# 3. DESCRIZIONE DEL "MATCH DAY" IN "CONDIZIONE 0"

## 3.1 DEFINIZIONE DELLA "CONDIZIONE 0"

Prima di declinare le misure che dovranno essere attuate per combattere la diffusione del COVID-19, è doveroso descrivere, per una migliore comprensione della complessa organizzazione che sta dietro ad ogni manifestazione, come è stato pianificato, organizzato e gestito, prima dell'emergenza sanitaria, il "**match day**" all'interno dello stadio.

Tale fase pre-virus sarà definita d'ora in avanti nel presente documento come "**Condizione 0**".

Considerando che sarà necessario mettere in atto una serie di modifiche nel tempo, il documento prevede alcuni aggiornamenti che potranno introdurre nuove misure, anche meno restrittive, seguendo le disposizioni che man mano saranno emanate (finché si ritornerà allo stato di Condizione 0).

## 3.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN CONDIZIONE 0

L'Allianz Stadium, è un impianto sportivo per il gioco del calco situato nell'area nord-occidentale della città di Torino, di proprietà della Juventus Football Club e delimitato a nord da Via Druento, a sud da Corso Grosseto, ad est Corso Gaetano Scirea e a Ovest Strada Altessano, progettato sulla superficie del preesistente e demolito stadio delle Alpi. L'accesso avviene dagli ingressi di prefiltraggio posti sul perimetro dell'impianto, con ampie rampe che seguono il profilo delle collinette verdi sulle quali si adagia un anello che circoscrive lo stadio. Alle gradinate e alle tribune si accede da 16 passerelle distribuite nei diversi settori, del secondo anello, poste ad una distanza di 7,5 m dal terreno di gioco.
Lo Stadio si estende su una superficie di oltre 350.000 mq. Rappresenta un ambiente pensato non soltanto per assistere alla manifestazione sportiva (capienza di 41.507 posti a sedere) ma ingloba al suo interno aree dedite a servizi di intrattenimento e la condivisione del tempo libero con merchandising, baby parking, e aree per la ristorazione.
Dal punto di vista funzionale lo stadio è strutturato attraverso l'individuazione dei seguenti ambiti:

- Area Atleti;
- Aree Media;
- Primo Anello: disposizione delle tribune e settori per il pubblico e ospiti;
- Secondo Anello: disposizione delle tribune e settori per il pubblico e ospiti;
- Aree Food&Beverage;
- Area Fan Entertainment;

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- Area di merchandising e attività di servizio;
- Parcheggi esterni annessi alla struttura;
- Aree di supporto ai servizi resi [uffici, depositi, cucine etc.];
- Aree tecniche destinate agli impianti;
- Sotto tribuna.

Si riporta nel seguito la dislocazione delle attività all'interno della Venue.

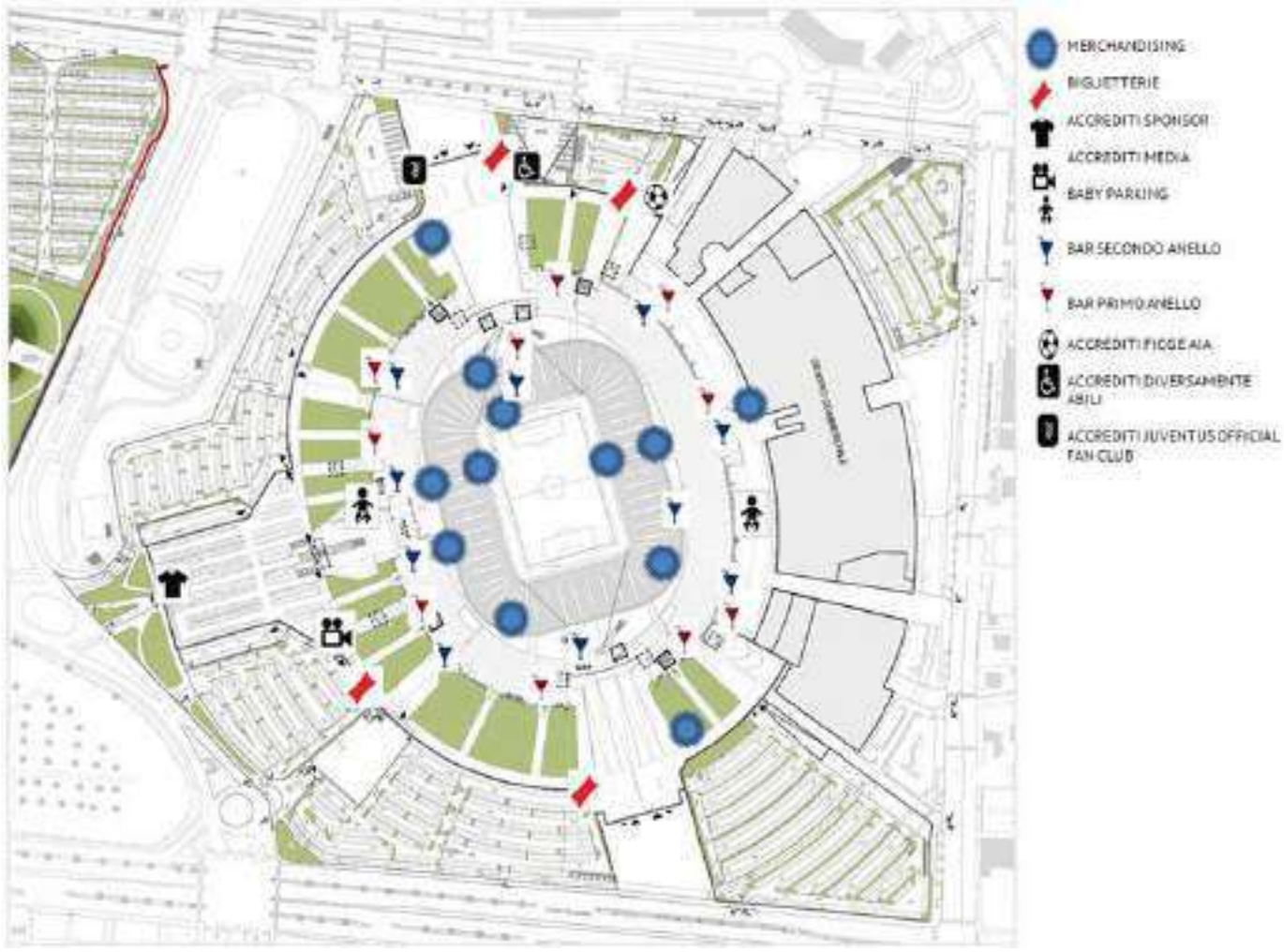



*Figura 1 –Destinazioni D'Uso*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



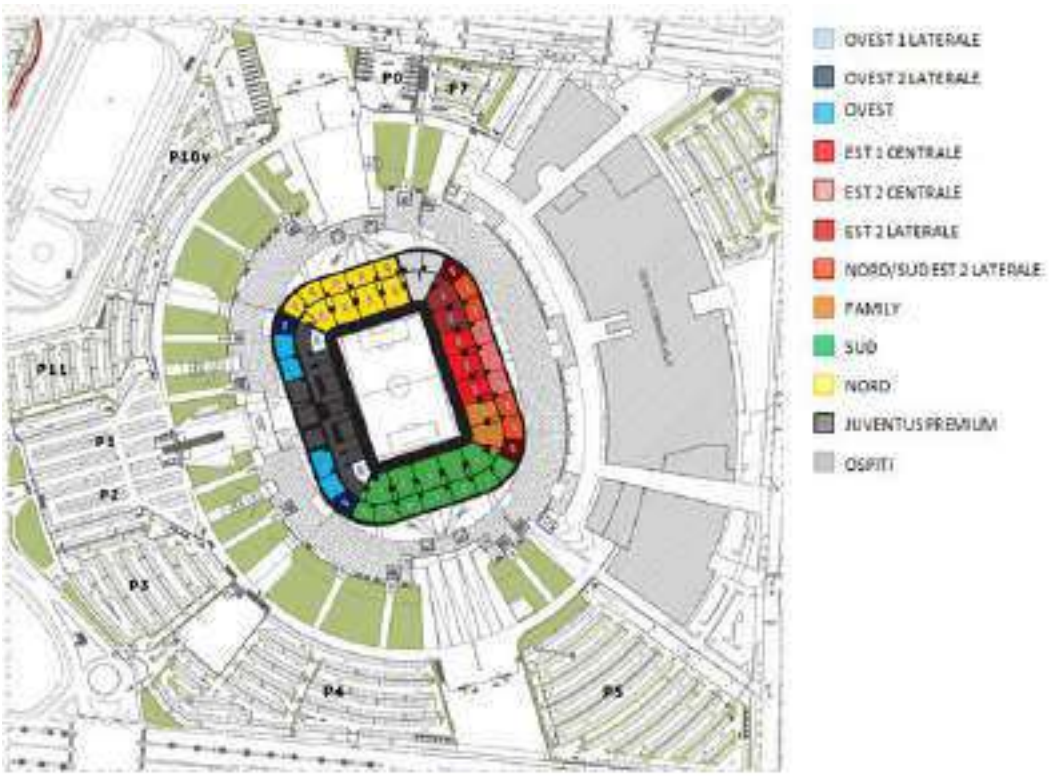



*Figura 2 – Suddivisione delle Tribune in Settori*

Ambiti questi che hanno una configurazione di collegamento ed interrelazione coerente con le previsioni contenute nel D.M. 18.03.1996 e s.m.i. che definisce specifici flussi per tipologie di utente distinguendo in linea generale tra atleti, pubblico, ospiti e media così come poi descritti nel successivo paragrafo dei flussi e delle aree di specifica pertinenza.

## 3.3 MODALITA' DI FRUIZIONE DEGLI SPAZI

### 3.3.1 FLUSSI DI ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO

Preliminarmente ed al fine di valutare le eventuali interferenze tra i vari operatori [atleti/staff – arbitri - media – staff funzionale all'esercizio dell'impianto durante il match day] ed il pubblico è stato necessario analizzare i flussi di ogni "famiglia" di utente.
Nella successiva tabella si distinguono a seguire le attività svolte da ogni singolo utente per le quali sono state analizzate le seguenti tematiche:

- ✓ Tipologia di attività
- ✓ Livelli di fruizione degli spazi
- ✓ Presenza di locali con specifici ambiti di lavoro
- ✓ Individuazione dei flussi di accesso

In riferimento ai livelli di fruizione si vuole intendere quali piani della struttura vengono utilizzati a seconda della tipologia di utente.
Si riporta nel seguito la sezione con l'individuazione dei livelli che possono essere fruiti da parte degli atleti, Media, pubblico.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI3911

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



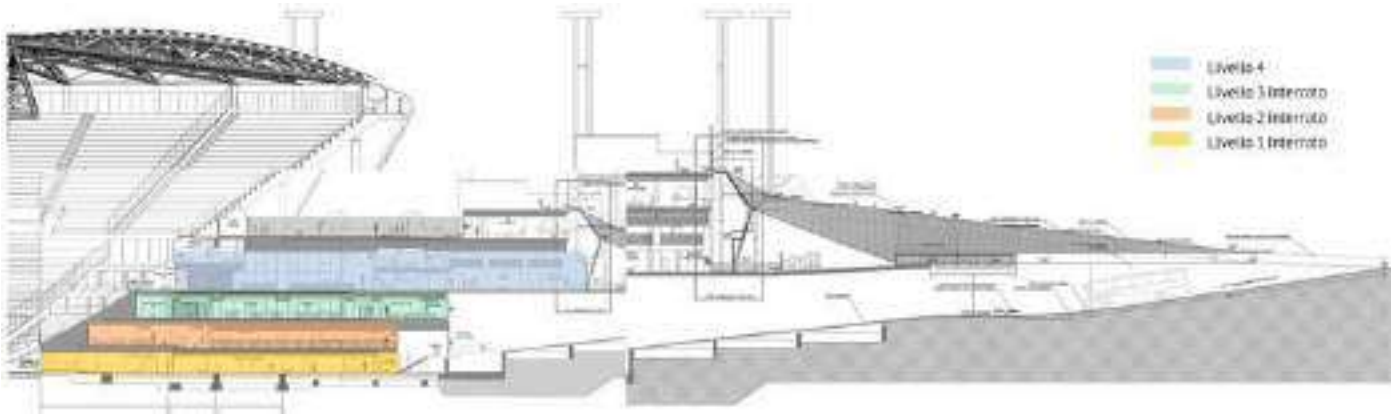



*Figura 3 – Livelli di Fruizione*

| Tab 1 | ANALISI FLUSSI CONDIZIONE "0" | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Fornitore/ Utente** | **Attività** | **Livelli Fruiti** | **Locale Dedicato** | **Percorso** |
| **ATLETI** | Fruitori del campo sportivo e servizi | Livello 1 Interrato<br>Livello 2 Interrato | Spogliatoi/ Aree di gioco/ Mixed Zone/ Area Conferenza | |
| **STAFF TECNICO SPORTIVO** | Fruitori del campo sportivo e servizi | Livello 1 Interrato<br>Livello 2 Interrato | Spogliatoi/ Aree di gioco/ Area Conferenza | |
| **GIORNALISTI E FOTOGRAFI** | Fruitori degli spazi e servizi a loro disposizione | Livello 2 Interrato | Tribuna Stampa /Media Working Area/Area bordo campo | |
| **OPERATORI TV (Broadcaster)** | Fruitori degli spazi e servizi a loro disposizione | Livello 2 Interrato<br>Livello 6<br>Livello 5<br>Livello 4<br>Livello 1 | Media Working Area/Area bordo campo/ Mixed Zone | |
| **STAFF JUVENTUS** | Fruitori degli spazi e servizi a loro disposizione | All Areas | Uffici/ Area Merchandising/ Aree Media | |
| **PUBBLICO** | Fruitori delle Tribune e dei servizi dedicati | Primo Anello<br>Secondo Anello<br>Aree Hospitality | Tribune/ Area Ristoro/ Servizi Igienici | |
| **FORNITORI** | Consegna Merci Merchandising | Livello 3 interrato<br>Livello 4<br>Livello 6 (Catering) | Area di carico/scarico | |
| **SECURITY** | Addetti gestione Pubblico | All Areas | GOS/ Punti di accesso e controllo/ Bordo Campo/Tribune | |
| **MANUTENTORI** | Mantenimento dell'impianto | All Areas | - | |
| **SERVIZIO PULIZIE** | Addetti all'igiene degli spazi | All Areas | - | |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI3901111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Di seguito sono riportati i percorsi di accesso all'impianto sportivo nel giorno di gara, considerando il flusso per tipologia di utenza in condizione pre-Covid.

- Gate A: Accesso del Gruppo Squadra e Staff tecnico sportivo di supporto alla squadra, parte di pubblico Juventus Premium Clubs;
- OB VAN AREA: Accesso dei Dipendenti Juventus, Fornitori, Assistenza Sanitaria, Personale steward, Forze dell'Ordine e Operatori TV (Broadcasters);
- Gate B: Accesso di Giornalisti e fotografi;
- N°8 Gate dedicati al pubblico: avviene tramite 8 gate che delimitano l'area di prefiltraggio denominati A-B-C-D-E-F-G-K.

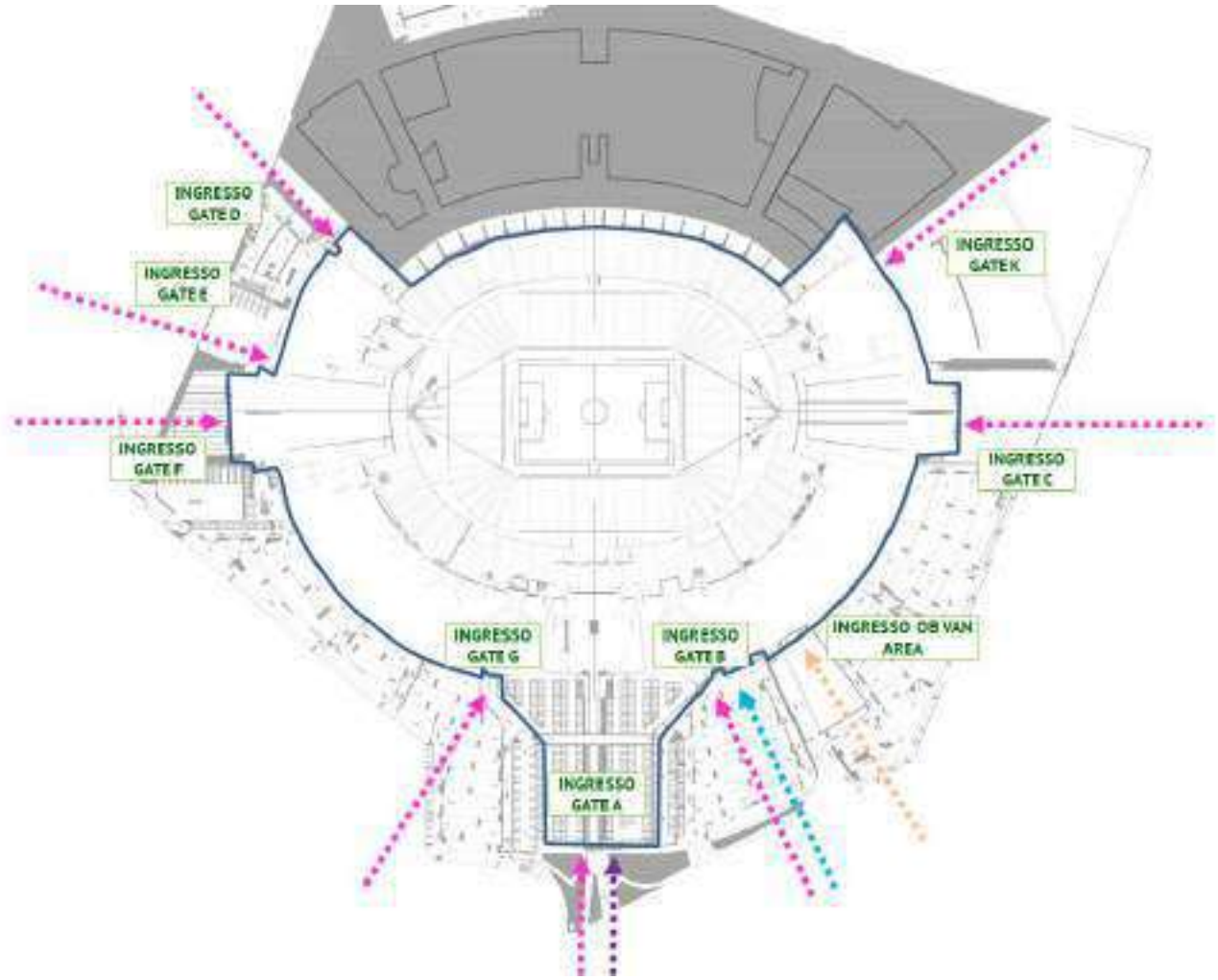



*Figura 4. Percorsi di accesso*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## 3.3.2 VARCHI DI INGRESSO

Per accedere alla struttura, il percorso è differenziato a seconda della tipologia di utente:

I. Gli atleti e lo staff tecnico sportivo accederanno, mediante il bus di squadra, alla struttura tramite il Gate A per condurli alle aree loro dedicate.
II. I dipendenti Juventus, Fornitori, assistenza sanitari, personale steward, forze dell'ordine e Broadcaster accedono tramite l'OB VAN Area
III. Dal Gate B accedono Giornalisti e Fotografi
IV. Gli spettatori accederanno da tutti gli altri Gate, compreso i Gate A e B

Ai fini delle successive valutazioni è necessario descrivere nel dettaglio la procedura di accesso alla Venue per il Pubblico.

**SCHEMATIZZAZIONE FASI DI ACCESSO**

Si riportano le fasi di accesso a cui devono essere sottoposti gli spettatori prima di accedere al settore di riferimento

**1 AREA DEL PREFILTRAGGIO** – Accesso dal perimetro prospiciente il piano stradale mediante cancelli di ingresso, dove avviene la prima verifica del titolo di ingresso.

**2 AREA DI FILTRAGGIO** – Metal Detector a Portale e/o manuale, per il controllo dell'utente, suddivisi tra primo e secondo anello.

**3 VALIDITA' DEL TITOLO DI ACCESSO** – Punto di accesso all'area di massima sicurezza tramite titolo elettronico. Ogni singolo utente passa attraverso il sistema a tornelli e procede in direzione del settore o dei servizi annessi all'area.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Il Pubblico, in possesso di titolo di accesso, in prossimità del proprio Gate deve esibire al personale Steward il biglietto e un valido documento di riconoscimento.
Gli accessi sono così strutturati:

- Gate A: 8 cancelli di accesso per transito pedonale più un passaggio carraio;
- Gate B: 12 cancelli;
- Gate C: 24 cancelli lato Sud;
- Gate D: 16 cancelli lato Est;
- Gate E: Accesso ospiti mediante 8 cancelli;
- Gate F: 24 cancelli lato Nord;
- Gate G: 12 cancelli lato Ovest;
- Gate K: 16 cancelli lato Est.

Successivamente dopo l'area di prefiltraggio i fruitori saranno sottoposti a controlli di security atti ad evitare l'introduzione di materiali illeciti all'interno delle aree loro dedicate.
Gli utenti, a questo punto, per poter accedere all'area di massima sicurezza si diramano, in funzione del titolo di accesso, su due livelli:

- quota alta per raggiungere gli spalti del secondo anello,
- quota bassa in corrispondenza delle tribune del primo anello.

Dall'area riservata annessa all'impianto il pubblico accede all'area di massima sicurezza, attraverso varchi con sistemi di verifica a tornello, per la validità del titolo di accesso.

Si riporta nel seguito le aree di riferimento sopra descritte.

*Figura 5. Individuazione aree*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MOD. 011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



I Media e gli operatori TV accedono alla struttura tramite due ingressi distinti, rispettivamente Gate B e OB VAN Area. All'ingresso gli operatori dovranno identificarsi tramite documento di riconoscimento presso uno dei due accessi dal personale di controllo, il quale verificherà un pass nominativo. Nello specifico i Media accederanno all'area loro dedicata quale, la tribuna stampa mediante una rampa di accesso riservata e i locali della Media Working Area sita al livello 6 interrato.
I Broadcaster accederanno alla Media Working Area, bordo campo e Mixed Zone per effettuare le riprese TV.

### 3.3.3 AREA SPETTATORI E SERVIZI ANNESSI

#### 3.3.3.1 AREA SPETTATORI

L'Allianz Stadium ospita circa 41.000 spettatori, di cui circa 4.000 nel settore Premium durante il Match Day. Gli spettatori si distribuiscono sui due livelli con posti a sedere in tribune. Per ciascun anello, sono presenti diversi spazi che possono essere usati dall'utente prima, dopo o durante lo svolgimento della manifestazione sportiva. L'utente accede ad aree di Merchandising e di ristorazione oltre ad usufruire del servizio di baby parking.
In prossimità di ogni tribuna, ogni spettatore può usufruire del servizio ristoro, food&beverage, servizi igienici anche durante la partita di calcio.

*Figura 6. Area spettatori primo e secondo livello*

Oltre a quanto detto sopra, è previsto un Settore Premium, dedicato agli spettatori Juventus Premium Club che include servizi di hospitality, Sky-box disponibili in occasione degli incontri sportivi e servizi di ristorazione personalizzati.

*Figura 7. Settore Premium*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MOD 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI3U111

Gli spettatori si distribuiscono, nei settori specifici, a seconda delle seguenti capienze.

| | |
|---|---|
| **TRIBUNA OVEST** | **9.185** |
| Tribune Ovest 1° Anello | 3.364 |
| Diversamente Abili | 8 |
| Tribune Sky Box - Suite | 688 |
| Tribune Legends Club | 328 |
| Tribune Ovest 2° Anello | 4.574 |
| Tribuna Stampa | 223 |
| **TRIBUNE EST** | **12.795** |
| Tribune Est 1° Anello | 7.416 |
| Tribune Est 2° Anello | 5.379 |
| **TRIBUNE SUD** | **9.813** |
| Tribune Sud 1° Anello | 5.433 |
| Tribune Sud 2° Anello | 4.276 |
| Diversamente Abili | 104 |
| **TRIBUNE NORD** | **7.589** |
| Tribune Nord 1° Anello | 4.407 |
| Tribune Nord 2° Anello | 3.112 |
| Diversamente abili | 70 |
| **TRIBUNE OSPITI** | **2.125** |
| Tribune Ospiti 1° Anello | 1.016 |
| Tribune Ospiti 2° Anello | 1.083 |
| Diversamente Abili | 26 |
| **TOTALE CAPIENZA** | **41.507** |

### 3.3.3.2 AREE HOSPITALITY

All'interno dell'Allianz Stadium sono presenti diverse aree hospitality dedicate alla ristorazione per gli ospiti aventi diritto durante il Pre e Post gara. Le hospitality comprendono:

- Skybox
- Club Agnelli
- T100
- Club Boniperti
- Club Sivori
- Legends Club

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## LOCALIZZAZIONE DELLE AREE HOSPITALITY ALL'INTERNO DELL'ALLIANZ STADIUM

SKYBOX

CLUB GIAMPIERO BONIPERTI

CLUB GIANNI E UMBERTO AGNELLI

T100

CLUB SIVORI

LEGENDS CLUB

Gli ospiti, a seconda del tipo di Hospitality scelta avrà a disposizione servizi di ristorazione esclusivi, bar e lounge operativi prima, durante e dopo gli incontri sportivi.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 99111

### 3.3.4 PARCHEGGI

Previa acquisizione del ticket di ingresso, gli utenti possono acquistare un posto auto in uno dei parcheggi prospicenti la Venue. L'area, prospiciente al corpo centrale dell'impianto, include 4000 posti auto, con la possibile fruizione da parte di persone diversamente abili. Come mostrato nella seguente figura, l'area parcheggio si compone in diversi settori.

*Figura 8. Area Parcheggi*

### 3.3.5 AREE UFFICI

La complessità dell'Allianz Stadium necessita di un rapporto lavorativo coordinato tra diverse figure, le quali cooperano alla organizzazione, gestione e amministrazione di tutti i servizi garantiti dall'impianto. È prevista una duplice configurazione organizzativa della struttura in funzione della gestione delle attività ordinarie e le attività correlate al giorno di gara.
Lo stadio assume una configurazione ordinaria in cui le aree uffici presenti nel sito sportivo sono occupate dal personale Juventus e Società terze che svolgono a vario titolo le attività comuni di supporto della struttura. Nello specifico il personale usufruisce della sala riunioni mentre i fornitori/manutentori/addetti ai servizi ordinari possono usufruire di uffici dislocati in più punti dello stadio.

### 3.3.6 AREE MEDIA

La struttura comprende numerosi locali adibiti allo svolgimento delle attività dei Media prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione sportiva.
In particolare, è presente:

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99011

- Sala Stampa – ***Media Working Area*** occupata principalmente dagli operatori stampa come giornalisti, fotografi i quali possono usufruire di ben 144 postazioni dove svolgere la riorganizzazione del materiale raccolto durante il Match-Day e seguire live le trasmissioni sportive;
- Sala Conferenza Stampa – ***Press Conference Room*** normalmente utilizzata anche per lo svolgimento di altre attività. La sala dispone di un podio sul quale verrà avviata la conferenza stampa, un'occasione in cui anche gli atleti protagonisti vengono spesso invitati e sottoposti ad intervista dai giornalisti posti nelle poltrone fronte podio (circa 100 giornalisti), mentre sul fondo della sala si prevede una pedana per la postazione delle attrezzature broadcasting;
- Zona Intervista Flash -Area dedicata alle interviste, a ridosso del campo, nell'intervallo e immediatamente al termine di ogni Gara
- Zona mista – ***Mixed Zone*** posta lungo un percorso prospiciente la Media Working Area è l'area interdetta al pubblico dove gli atleti vengono intervistati durante il loro percorso di rientro dai giornalisti presenti.

### 3.3.7 AREE SPOGLIATOI

All'interno della struttura, sono presenti tutti i servizi riservati esclusivamente agli atleti e allo staff tecnico di supporto alla squadra. L'area è organizzata in:

- Spogliatoio ***Juventus*** – ambiente strettamente riservato della squadra con annessi servizi a supporto della squadra stessa;
- N. 2 Spogliatoio ***ospiti*** - le squadre di atleti ospiti della struttura presenti per lo svolgimento della partita. Sono annessi servizi igienici (bagni e docce);
- N.2 Spogliatoio ***arbitri –*** ognuno ad uso eventuale differenziato per sesso. Sono annessi servizi igienici (bagni e docce).

# 4. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AL RISCHIO COVID-19

Preliminare ed essenziale alla individuazione del livello di rischio presente e delle correlate misure di prevenzione e protezione da adottare per il contenimento del rischio di contagio da SARS-CoV-2, è l'analisi accurata delle attività che si svolgono sotto i differenti e compresenti profili del personale che opera, dell'organizzazione del lavoro, del lay-out aziendale, delle attività svolte in regime di appalto e dei fruitori esterni che assistono all'evento negli ambiti in cui lo stesso si sviluppa.

L'analisi condotta ha tenuto conto delle metodologie applicative della **classificazione del rischio del contagio per mansioni – secondo le *Linee guida dell'INAIL*.** Lo stesso tipo di valutazione è stata condotta con riferimento agli spettatori che sono stati equiparati ai lavoratori.

Il rischio è stato valutato ricorrendo la procedura adottata dalla Guida Inail *"Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"*
Tale procedura associa, attraverso una matrice di calcolo ***R=E·P·F***, al rischio un valore che va da **0 a 24**, dove 0 sta per rischio estremamente basso e 24 rischio estremamente alto.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



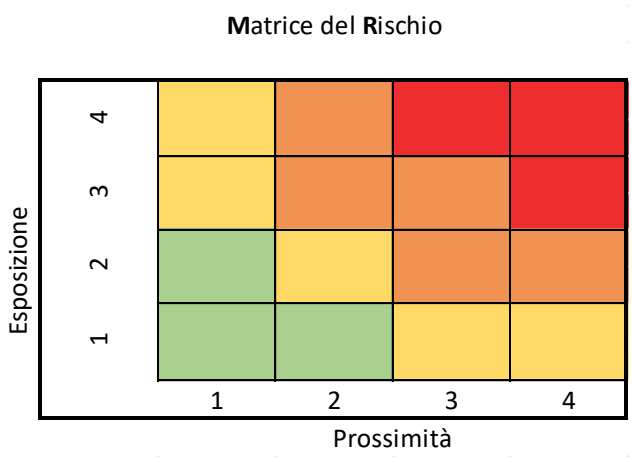



*Figura 9 – Tabella del Rischio INAIL*

**Esposizione** *"La probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative"*

0=Probabilità bassa
1=Probabilità medio-bassa;
2=probabilità media;
3=probabilità medio-alta;
4=probabilità alta;

**Prossimità** "*Le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità*"

0=Lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
1=lavoro con altri ma non in prossimità;
2=lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento;
3=lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo;
4=lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo;

**Fattore correttivo** che tiene conto della possibilità di aggregazione in relazione all'attività svolta che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda

1.00=presenza di terzi limitata o nulla;
1.15=presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente;
1.30=aggregazioni controllabili con procedure;
1.50=aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniere molto limitata;

L'analisi segue con la valutazione del rischio contagio per mansioni e tipologia di utenza individuando tutte le possibili criticità presenti che possono aggravare il rischio di contagio.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MOD 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

| **Tab. 2** | **VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO PER MANSIONE/UTENZA IN CONDIZIONE 0** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Attività che richiedono il contatto con terzi | Attività che non consentono il distanziamento | Attività che richiedono l'aggregazione di più persone | Spazi di comuni dove si possono creare interferenze o sovraffollamenti | Rischio | Livello di Rischio |
| **LAVORATORI INTERNI TENANT** | Attività front office (biglietteria, merchandising, ecc…) | X | X | X | X | 15,60 | ALTO |
| | Attività back office (uffici, magazzinieri, ecc…) | | | | X | 6,90 | MEDIO |
| **MEDIA** | Attività di comunicazione (Interviste, conferenze stampa etc..) | | X | X | X | 11,70 | MEDIO ALTO |
| **FORNITORI** | Consegne prodotti | X | | | X | 4,60 | MEDIO BASSO |
| | Presidio manutentivo | | | | X | 4,60 | MEDIO BASSO |
| | Addetti Security | X | | X | X | 4,60 | MEDIO BASSO |
| | Addetti alle pulizie | | | | X | 4,60 | MEDIO BASSO |
| | Catering | X | X | X | X | 11,70 | MEDIO ALTO |
| **PUBBLICO** | Pubblico | | | X | X | 15,60 | ALTO |

Vista la varietà di attività presenti, la variabilità dell'affollamento e le interferenze che possono generarsi, si individua come **MEDIO-ALTO** il livello di esposizione al rischio COVID-19.

In aggiunta a tali analisi, viene individuata la presenza di "*soggetti vulnerabili*" per i quali devono essere adottate specifiche misure di prevenzione e protezione più stringenti (età avanzata oltre i 60 anni, stato di gravidanza, presenza di patologie croniche, comprese le condizioni immunodepresso).

Il Medico Competente, sulla base del programma di sorveglianza sanitaria già in essere, dovrà prevedere delle misure di tutela specifiche per tali soggetti.
Il singolo lavoratore che presenta patologie non rientranti nel programma di sorveglianza sanitaria, ma che riconosce che tali patologie possano causare una maggior suscettibilità all'infezione da SARS-CoV-2, può richiedere una visita medica specifica. Il Medico Competente sarà a disposizione per effettuare la valutazione nel minor tempo possibile, al fine di emettere un giudizio di idoneità o inidoneità, che potrà essere aggiornato sulla base dell'evoluzione del quadro epidemiologico e clinico.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Sarà compito del datore di lavoro individuare i provvedimenti, ad esempio, se è possibile adibire il lavoratore ad altra mansione che non comporti esposizione al rischio.

# 5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE IL RISCHIO COVID-19

Nei capitoli che seguono verranno descritte le misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di poter ospitare durante il mach day, ad oggi concesso a livello governativo solo a porte chiuse (senza presenza di pubblico), un congruo numero di spettatori garantendo sempre gli aspetti declinati nelle rispettive normative di riferimento.

## 5.1 INQUADRAMENTO DEL MATCH DAY NEL CONTESTO DEI PROTOCOLLI

Il DPCM del 17.05.2020 ha indicato che al fine di riaprire le attività produttive nonché quelle di intrattenimento, ristorazione, vendita, ecc. devono essere attuate le misure anti-contagio contenute nei protocolli allegati allo stesso DPCM.

Una gara calcistica se analizzata dal punto di vista delle misure anti-contagio ricollegando le specifiche attività a quelle contenuti nei protocolli può inquadrarsi come nel seguito riportato.

| ATTIVITA' | NORMATIVA | ATTIVITA' | NORMATIVA |
|---|---|---|---|
| Sportiva | Art.1 lett.e) DPCM del 17.05.2020<br><br>FIGC 24.05.2020 vers.3<br><br>Rapporto CONI e POLITO vers.1/2 | Area pubblico | Seguiranno le specifiche linee guida coerenti con la previsione di un evento statico DPCM 17 maggio 2020 art.1 comma i) e nel rispetto delle misure generali anti-contagio |
| Ristorazione | DPCM 17.05.2020 - Scheda tecnica ristorazione<br><br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 | Servizio Security | DPCM 17.05.2020-Allegato 12 |
| Staff Juventus | DPCM 17.05.2020-Allegato 12 | Area accrediti | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM 17.05.2020-Allegato 17<br><br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato ad uffici pubblici |
| Fornitori | DPCM 17.05.2020-Allegato 12 | Merchandising | DPCM 17.05.2020-Allegato 17<br><br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato a commercio al dettaglio su aree pubbliche |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| ATTIVITA' | NORMATIVA | ATTIVITA' | NORMATIVA |
|---|---|---|---|
| Broadcaster | DPCM 17.05.2020-Allegato 12 | Media | DPCM 17.05.2020-Allegato 12 |
| Sala Stampa | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM 17.05.2020-Allegato 17<br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato ad uffici pubblici | Working Media Area | DPCM 17.05.2020-Allegato 17<br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato ad uffici pubblici |

In allegato [**All. 6**] è stata sviluppata un'analisi di dettaglio delle varie misure anti-contagio con riferimento alle attività sopra individuate andando a definirne una previsione unitaria coordinata e di egual livello nel contesto del singolo evento così come descritto indipendentemente dalle sue sfaccettature con l'obiettivo di disporre di un unicum di misure anti-contagio cui riferirsi sia in fase di pianificazione e poi in fase di attuazione e verifica.

## 5.2 MISURE ORGANIZZATIVE E DI REGOLAMENTAZIONE

Nel seguente capitolo verranno descritte tutte le misure tecniche ed organizzative prese in considerazione per il giorno di gara, al fine di ridurre la diffusione di contagio da SARS-CoV-2. L'inserimento di queste misure ha lo scopo di descrivere come le azioni che verranno attuate influiscano positivamente nella rivalutazione del livello di rischio distinguendo fra:

- Misure organizzative, gestionali e funzionali previste da Juventus FC
- Misure anti-contagio discendenti dall'applicazione dei protocolli così come declinati per tipologie attività al precedente punto 5.1.

### 5.2.1 MISURE ORGANIZZATIVE DETTATE DA JUVENTUS FOOTBALL CLUB

Juventus FC per la gestione e organizzazione delle partite nella configurazione a porte chiuse ha adottato dei protocolli mirati alla riduzione del rischio da Covid19.
In particolare, per accedere allo Stadio è necessaria la registrazione al varco di ingresso, previa identificazione dei fornitori o visitatori. Agli stessi sarà consegnato un modulo di autocertificazione ("Dichiarazione relativa alla prevenzione del contagio da covid-19", **Appendice B**), comprensivo anche dell'informativa sul trattamento dei dati, che il soggetto interessato dovrà compilare e firmare prima di accedere ai locali interni. Nel tragitto a piedi e nei locali di accettazione e accesso, il soggetto deve indossare il Dispositivo di Protezione Individuale per le vie aeree (ovvero la mascherina). Se sprovvisto, ne verrà dotato da parte del personale incaricato.
Tutte le persone che accedono per la prima volta nella giornata, devono sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea. L'obbligo riguarda tutto il personale di Juventus (dipendenti e collaboratori), nonché tutti i soggetti esterni (fornitori, visitatori).
In merito alla sospetta positività di un soggetto, dovrà essere data tempestiva informativa al Comitato Crisi di Juventus (Datore di lavoro, Datore di Lavoro Delegato, Delegato alla Sicurezza, Medico Competente, RSPP, RLS).
In particolare, verranno osservate le seguenti misure:

- Il soggetto informerà immediatamente il personale Stewarding, sarà dotato di DPI facciale (mascherina di tipo chirurgico) se non già indossato e, nel rispetto della dignità della persona, verrà isolato in una stanza ben aerata che dovrà rimanere chiusa, senza che nessuno possa accedervi ad eccezione del personale sanitario munito di mascherina FFP2 o FFP3, occhiali o schermo di protezione del viso, guanti in nitrile, eventuale occhiali, tuta e, calzari e guanti in nitrile. Gli steward sono tenuti a darne tempestiva informativa al DGE.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI_99_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 39011

- Verranno sanificati i luoghi promiscui frequentati dalla persona potenzialmente infetta. La sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi dovrà avvenire nelle modalità definite nella circolare n. 5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute.
- Verranno eliminati gli effetti personali potenzialmente contaminati.

### 5.2.2 MISURE DISCENDENTI DALL'APPLICAZIONE DEI PROTOCOLLI

Con riferimento alle previsioni di cui al precedente punto 5.1 le misure anti-contagio, messe a fattor comune, si concretizzano attraverso:

| Misure Attuate | |
|---|---|
| Adeguata Formazione | Ogni Datore di Lavoro si occuperà della formazione del proprio personale, seguendo i protocolli dettati da Juventus FC. |
| Adeguata Informazione | Juventus FC informerà tutti suoi Fornitori, Sponsor, Gruppi Sportivi e società terze tramite informativa digitale e tramite la condivisione del proprio protocollo. Il pubblico verrà informato al momento della dell'acquisto del titolo di accesso e tramite cartellonistica specifica e audio messaggi durante la manifestazione sportiva. |
| Protocollo Sicurezza Anti-Contagio | Tutti i Fornitori esterni (Catering, Allestitori, Sponsor ecc.) dovranno dotarsi di un protocollo specifico per le proprie attività basato sui protocolli di Juventus FC. |
| Mantenere La Distanza Di 1m | Distanziamento sociale per tutti i fruitori delle aree (Pubblico, Staff Juventus, Media ecc.) ad eccezione degli Atleti[8]. |
| Misurazione Temperatura | Ogni fornitore, Sponsor e Media verranno sottoposti a controllo della temperatura presso gli ingressi loro dedicati. |
| Gel Igienizzante Per Mani | Ogni Varco di accesso sarà fornito di dispenser per l'igienizzazione delle mani |
| Mascherina | È obbligatorio, in tutte le aree, di indossare la mascherina ad eccezione delle aree sportive. |
| Guanti Monouso | È obbligatorio l'uso dei guanti per tutte le attività connesse al servizio catering e al personale sanitario. |
| Grembiule Monouso | È obbligatorio l'uso del grembiule per tutte le attività connesse al servizio catering. |
| Visiera Protettiva | È obbligatorio l'uso della visiera per tutte le attività connesse alla preparazione del cibo del catering. |
| Mantenere L'elenco Nominativi Per 14 Giorni | Conservare le liste delle presenze di tutte le attività per 14 giorni in modo da poter risalire alla presenza in caso di COVID accertato. |
| Pulizia E Disinfezione | Sarà garantita una frequente pulizia degli spazi come descritto nel Protocollo Sanificazione Ambienti di Juventus FC. |
| Sanificazione | Tutte le aree fruite dal pubblico saranno sottoposte a sanificazione prima dell'apertura al pubblico della struttura. |
| Ricambio D'aria | Sarà garantito un adeguato ricambio d'aria come descritto nel Protocollo Sanificazione Ambienti di Juventus FC. |
| Segnaletica A Terra | Per garantire il distanziamento sociale nelle aree di libera movimentazione, verrà predisposta una segnaletica orizzontale sulla pavimentazione nei pressi delle attività commerciali come food&beverage, area merchandising e accesso ai servizi igienici. |
| Contingentamento Area | L'affollamento è stato valutato al fine di garantire, sia in condizioni statiche che dinamiche il distanziamento sociale, riducendo di più di 1/3 la capienza nominale. |
| Ingresso e Uscita separato | Le aree comuni, ove possibile, avranno ingressi e uscite separate e vigilate al fine di evitare l'incroci dei flussi tra le persone |

[8] Si fa riferimento alle norme Federazione Italiana Giuoco Calcio

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| | |
|---|---|
| Rimodulazione Degli Spazi | Per tutti gli spazi come le Hospitality, le tribune, aree Media e tutte le aree comuni verranno rimodulati gli spazi al fine di massimizzare il numero di presenze tenendo sempre conto della distanza di 1m tra tutti i fruitori degli spazi. |

Queste misure saranno applicate in tutti gli ambiti che costituiscono il contesto della singola gara coordinandole con i datori di lavoro, quali coordinatori dei singoli comitati aziendali, di tutti i soggetti quali Fornitori, Media, Sponsor, Invitati/Ospiti, Gruppi Sportivi/Atleti, ecc. coinvolti nella singola Gara.

### 5.2.3 ISTITUZIONE DEL COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE E DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

La società Juventus FC ha costituito un *Comitato* per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione. (come previsto dal *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 14/03/2020).

Il Piano sarà sviluppato nel rispetto delle esigenze del soggetto gestore dell'impianto in capo a Juventus FC in coordinamento e condivisione con le aziende che secondo gli accordi, discendenti da specifici contratti, operano all'interno del complesso sportivo all'aperto dell'Allianz Stadium al fine di garantirne la funzionalità e l'esercizio nelle sue varie configurazioni ed in particolare per lo svolgimento delle partite di calcio con presenza di spettatori così come avvenuto prima della sospensione degli incontri di calcio con tale previsione.

Premesso che la prosecuzione delle attività produttive, ferme restando le disposizioni di cui al *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* del 17 maggio 2020, può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano o a quelle alle stesse equiparate, adeguati livelli di protezione, **le misure di prevenzione e di protezione, indicate nel presente documento, devono necessariamente essere sviluppate ed adattate:**

- dai Datori di Lavoro di tutti i soggetti che operano all'interno del perimetro dell'impianto sportivo;

attraverso il:

- coordinamento, nell'ambito delle rispettive competenze di ognuno.

Inoltre, le misure dovranno essere attuate, di concerto fra Juventus FC e le aziende contrattualizzate al fine di individuare un'unica strategia anti-contagio, in accordo con i Servizi di Prevenzione e Protezione, con il supporto dei Medici Competenti e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (cfr. *Comitato* di cui al "*Protocollo condiviso (…)*"), in relazione a:

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MOD 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- livello di rischio a cui sono soggetti i lavoratori nello svolgimento delle proprie mansioni
- livello di rischio a cui possono essere soggetti gli addetti al controllo
- livello di rischio a cui possono essere soggetti gli atleti di interesse nazionale
- livello di rischio a cui può essere soggetto il pubblico
- livello di rischio a cui possono essere soggetti i "lavoratori equiparati rispetto a quelli che operano in sede fissa e che dovranno essere assoggettati al protocollo attraverso il ricorso alle previsioni di cui all'art.26 del D.L.vo 81/08
- caratteristiche fisiche degli ambienti e delle dotazioni impiantistiche dei luoghi di lavoro e di quelli allo stesso equiparati
- esigenze legate alla tipologia delle attività che si concretizzano nel contesto delle aree dell'impianto in relazione alle fasi di sviluppo delle giornate pre e di evento sportivo.

Al *Comitato, istituito dal Datore di Lavoro di Juventus FC,* partecipano, il Responsabile Lavoratori per la Sicurezza, Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico competente e altre figure dirigenziali appartenenti ad una task force già istituita.

| **Tab 3** | **ORGANIGRAMMA COMITATO** | |
|---|---|---|
| **Realtà** | **Ruolo** | **Nominativo** |
| **Juventus FC** | Datore di Lavoro Delegato | **Fabio Tucci** |
| | Head of Stadium&Facilities | **Francesco Gianello** |
| | Delegato Gestione Evento (DGE) | **Marco Patania** |
| | Delegato DGE alle relazioni con il Capo delle Produzioni (CdP) | **Chafik Ould Mhalla** |
| | Delegato in materia di sicurezza sul lavoro | **Gianni Lovera** |
| | RSPP Aziendale | **Fabrizio Grosso** |
| | Medico Competente | **Giuseppe Catapano** |
| | Direttore Sanitario | **Luca Stefanini** |
| **SOGGETTI COORDINATI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO** | | |
| **Ruolo** | **Nominativo** | **Firma** |
| | | |
| | | |
| **SOGGETTI DEPUTATI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO** | | |
| **Ruolo** | **Nominativo** | **Firma** |
| | | |
| | | |

Lo stesso comitato potrà essere integrato, ai fini della condivisione e coordinamento, dai Datori di Lavoro delle aziende che operano nel contesto dell'impianto sportivo così come indicato in precedenza.

Inoltre, le misure dovranno essere attuate, di concerto fra diversi attori presenti nel Comitato, al fine di individuare un'unica strategia anti-contagio.

Il Comitato sarà composto da figure, o loro delegati, che seguiranno le manifestazioni calcistiche in modo da poter valutare e verificare la messa in atto delle misure decise in fase di svolgimento della manifestazione.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99011

### 5.2.4 RIELABORAZIONE DELLE ATTIVITA' PER IL MATCH DAY

Nel seguente capitolo verranno descritte tutte le misure tecniche ed organizzative prese in considerazione, al fine di ridurre la diffusione di contagio da SARS-CoV-2. L'inserimento di queste misure ha lo scopo di descrivere come le **azioni** che verranno **attuate** *influiscano* ***positivamente*** nella rivalutazione del livello di rischio rispetto alla condizione 0.

Ad oggi, sono fornite le indicazioni generali per l'organizzazione e gestione delle gare nella configurazione "**a porte chiuse**" con lo scopo di ridurre quanto possibile i rischi connessi alla emergenza epidemiologica Covid-19.

Partendo da tale configurazione verranno analizzati gli aspetti necessari al fine di poter rendere la gara sportiva "**a porte aperte**" con una riduzione di pubblico rispetto alla capienza nominale della Venue, rivalutando gli spazi fruibili dal pubblico come le Hospitality, i servizi di food&beverage, i servizi igienici e tutte le attività connesse alla fase sportiva come la mixed zone e la sala stampa e Flash interview area.

Le linee guida emanate dalla Federazione Italiano Giuoco Calcio, in riferimento al documento[9] contenente le Indicazioni sul modello organizzativo e di svolgimento della gara a porte chiuse prevede la suddivisione dello Stadio in 3 zone:

1. *Interno Stadio – zona Tecnico/Sportiva* – campo sportivo per lo svolgimento delle attività sportive e relativi servizi annessi (area tecnica, spogliatoi, area media intervista flash);
2. *Tribune – Area Media/Tribuna Stampa* – Zona spettatori tribune, aree di servizi accessori e aree di lavoro media e broadcaster (Spalti, Tribuna Stampa e Sale di controllo);
3. *Esterno Stadio – TV Compound/Parcheggi* – area riservata che comprende solitamente la zona retrostante la tribuna principale (Area arrivo pullman squadre, TV Compound, Parcheggi per addetti ai lavori).

Si riporta in figura una esemplificazione dell'Allianz Stadium suddiviso nelle tre zone.

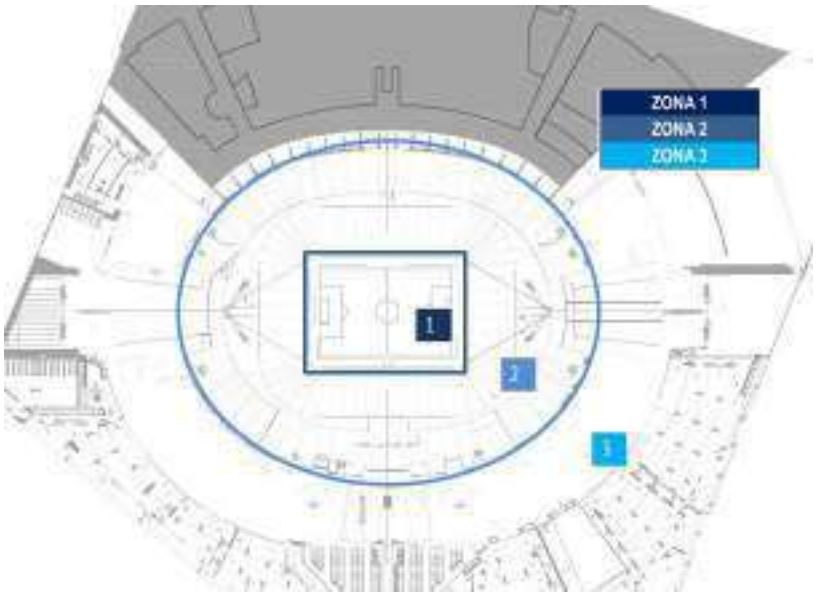



*Figura 10. Suddivisione per zone*

Al fine di mantenere le stesse definizioni emanate dal FIGC, adeguandole alla configurazione del Match Day a porte aperte, la zona 2 viene divisa in due sub zone:

*9 Federazione Italiana Giuoco Calcio, Versione 3 del 24.05.2020- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- Zona 2a. corrispondente alla Zona che nel documento della FIGC, che pur comprendente le tribune, è destinata ai Media nella configurazione a porte chiuse
- Zona 2b. corrisponde alla zona delle tribune destinate agli ospiti durante il match day in configurazione a porte aperte.

La zona 3 viene anch'essa suddivisa in due sub-aree:

- Zona 3a. corrispondente alla zona che nel documento della FIGC è destinata all'area riservata dello stadio o ad una parte della stessa (TV Compound, arrivo Bus delle Squadre e i parcheggi)
- Zona 3b. corrisponde alla zona destinata alla fruizione da parte degli spettatori.

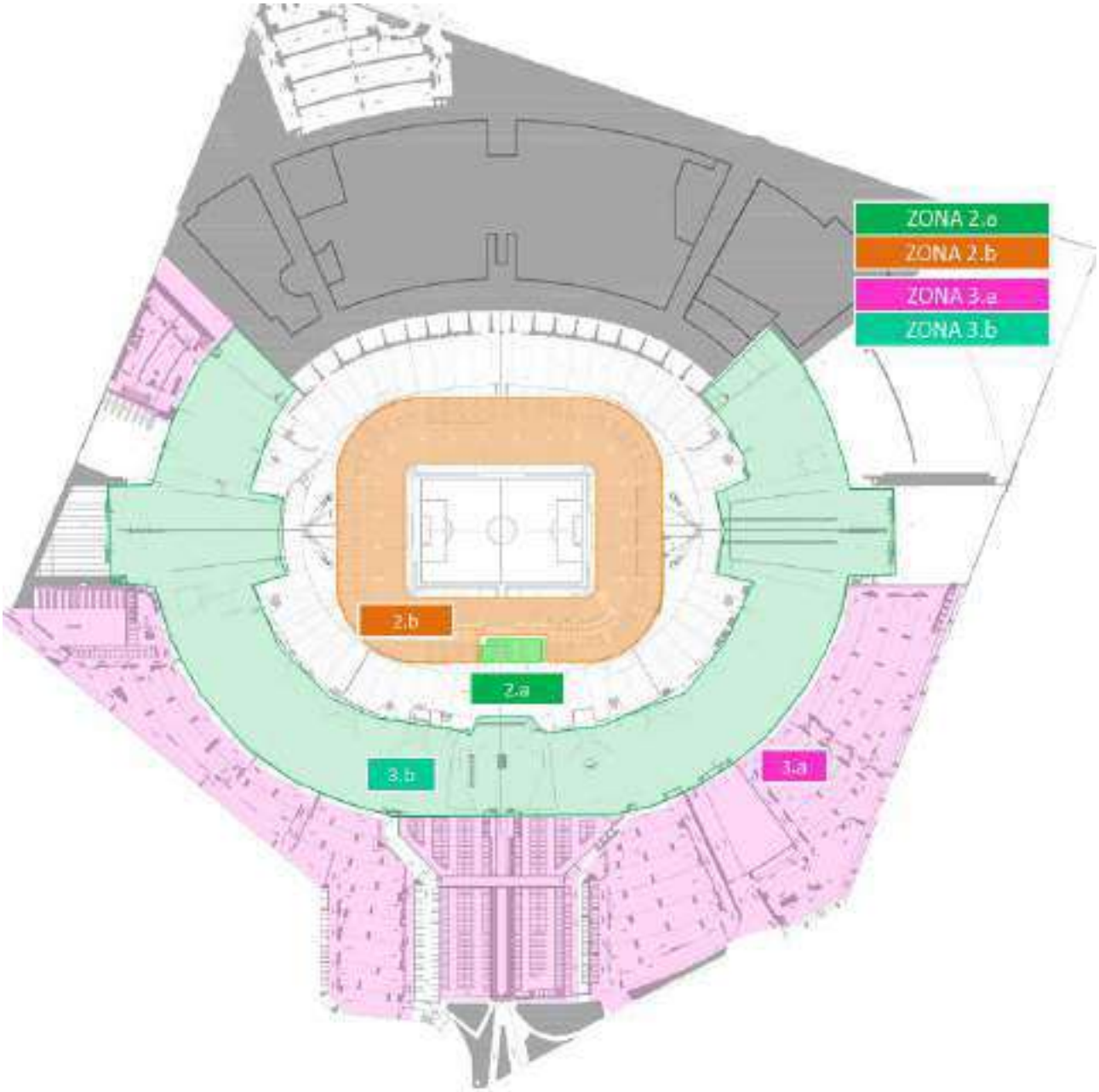



*Figura 11. Individuazione Zona Configurazione Gara a porte aperte*

Lo studio del presente documento, fa riferimento alla Zona 4 e alla Zona 2 all'interno del quale si valuta la possibile riorganizzazione delle attività svolte nel sito sportivo con l'obiettivo di ridurre la contemporanea presenza di fruitori all'interno dello Stadio.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI3911

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



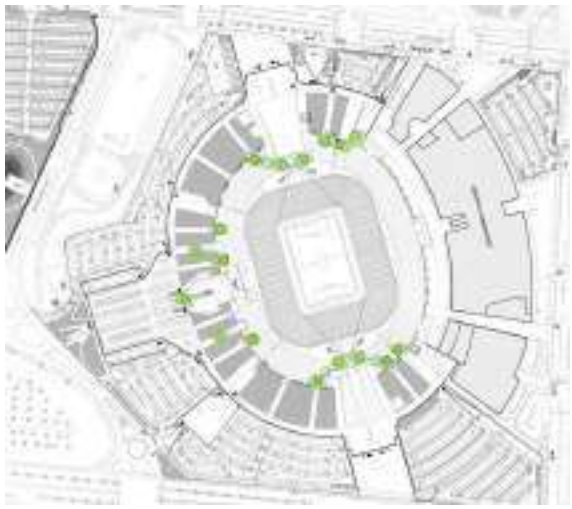
Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## 5.2.5 FLUSSI DI ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO

A seguito dell'analisi effettuata sui flussi di accesso, nella condizione 0, si è dedotto che la distribuzione dei percorsi in funzione delle tipologie di utente, se non governata, può generare interferenze che necessitano di una gestione coordinata dei flussi per passare dai punti di controllo raggiungendo il posto sugli spalti.
Secondo tale previsione, sono stati individuati spazi che presentano criticità di circolazione, interferenze o sovraffollamenti.
Tali spazi sono identificabili nelle aree di prefiltraggio, percorsi interni in genere per il raggiungimento dei settori, tribune con postazioni per il pubblico e spazi comuni di servizio per i quali sono state adottate specifiche misure così come poi declinato nei successivi paragrafi.

**INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI CRITICI**

**Area di prefiltraggio**: Perimetro della struttura con criticità ai gate di ingresso all'area riservata. Il pubblico all'interno dell'area riservata annessa all'impianto sarà sottoposto a controlli di security per poi suddividersi tra il primo e il secondo anello.



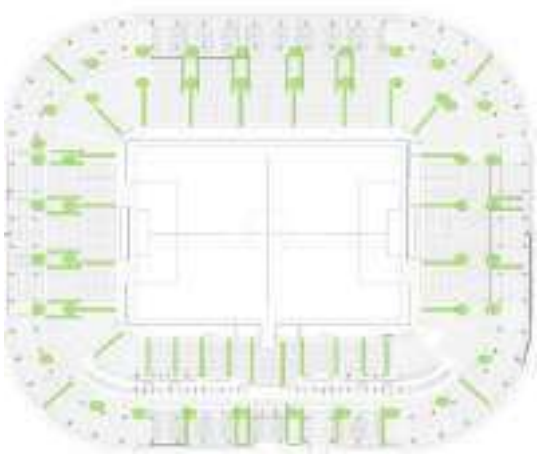
**Limite area massima sicurezza**: predisposizione di sistemi a tornello lungo il perimetro dell'aree di massima sicurezza, per la verifica dell'autenticità del titolo di accesso, dentro la quale l'utente può usufruire di tutti i servizi presenti e raggiungere la postazione nel corrispettivo settore.

**Servizi dedicati allo spettatore**: Area comune del primo Anello e del secondo Anello dove sono presenti i servizi di ristorazione, bagni e attività commerciali di merchandising.

**Area Spettatori**: Postazioni tribune e gradonate occupate dagli utenti durante il Match Day.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020





**Vomitori:** Punto di assembramento in fase di riempimento e defluso se non gestito

**Ingresso Autorità:** punto in cui va gestito l'ingresso alle aree degli spalti loro dedicati in riferimeto alla consegna braciali e area merchandaising

Durante il giorno di gara è ammesso presso la sede solo il personale essenziale per lo svolgimento delle attività legate alla manifestazione sportiva, di intrattenimento e ristorazione per il pubblico.

L'accesso allo Stadio durante la giornata di gara avviene in modalità progressiva su fasce orarie, secondo la tipologia di fruitori. Nello specifico:

- Dipendenti Juventus e fornitori diluiti nella giornata;
- Broadcaster accedono alla struttura progressivamente dalla mattina fino a 2 ore prima del kick-off;
- Personale Steward 4-5 ore prima del Match (comunque in funzione del calcio d'inizio);
- Staff, personale catering, assistenza sanitaria 2 ore prima del Match raggiungono le proprie postazioni di lavoro (Comunque in funzione del calcio d'inizio)

Il percorso preferenziale per l'accesso del Gruppo Squadra, dei giornalisti e fotografi definiscono una sovrapposizione fittizia con la fascia orario di accesso del pubblico.

### 5.2.6 VARCHI DI INGRESSO

Sulla base di quanto detto, si procede nei successivi paragrafi alla analisi degli scenari di accesso alla struttura da parte di tutti i fruitori, nello specifico il pubblico e le modalità di utilizzo degli spazi al chiuso e spazi comuni nella configurazione di svolgimento della gara "a porte aperte" nel rispetto a quanto richiesto dai decreti anti-contagio vigenti emanati dal Governo.

#### 5.2.6.1 PUBBLICO

In seguito alle valutazioni legate alla criticità di assembramento (sopra definite) in corrispondenza dell'area di prefiltraggio viene gestita tramite una procedura di accesso capace di garantire la fruibilità della struttura nel rispetto delle indicazioni del distanziamento sociale tra gli spettatori e gli addetti al controllo ticketing. Questa configurazione è possibile mediante l'apertura avvicendata dei cancelli (una apertura 60cm per l'ingresso dello spettatore e due aperture consecutive mantenute chiuse), dove sarà possibile effettuare in sicurezza il controllo da parte del personale addetto.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Tra lo spettatore e il personale steward verranno adottate adeguate misure di prevenzione per il personale fornendo adeguati DPI di protezione per garantire il corretto accertamento del ticket e del documento di identità senza contatto tra gli stessi.

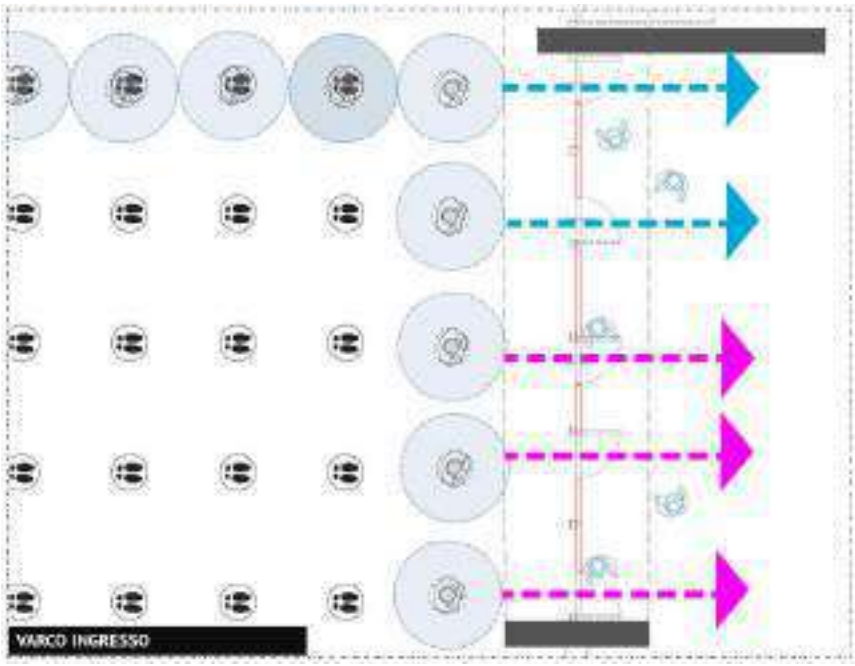



*Figura 12. Vista ravvicinata flussi di Accesso*

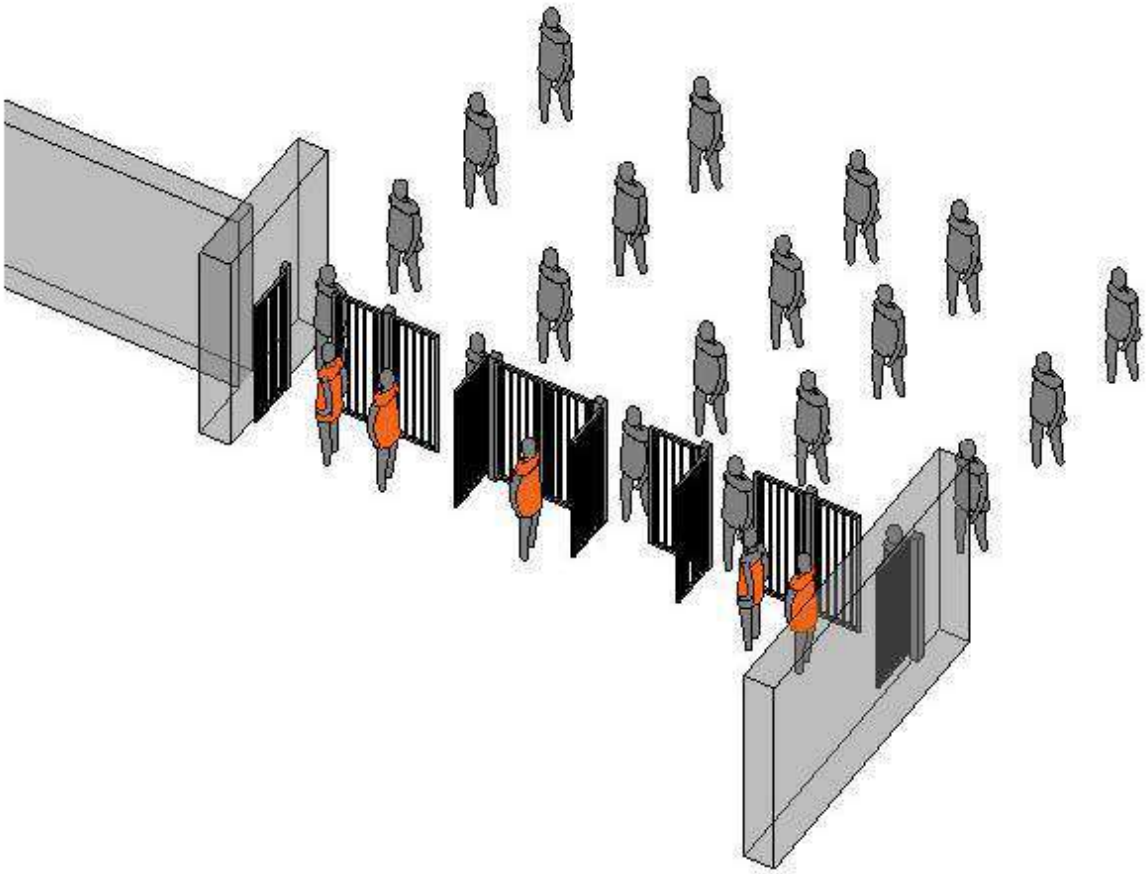


*Figura 13. Particolari tridimensionale dei varchi di prefiltraggio*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

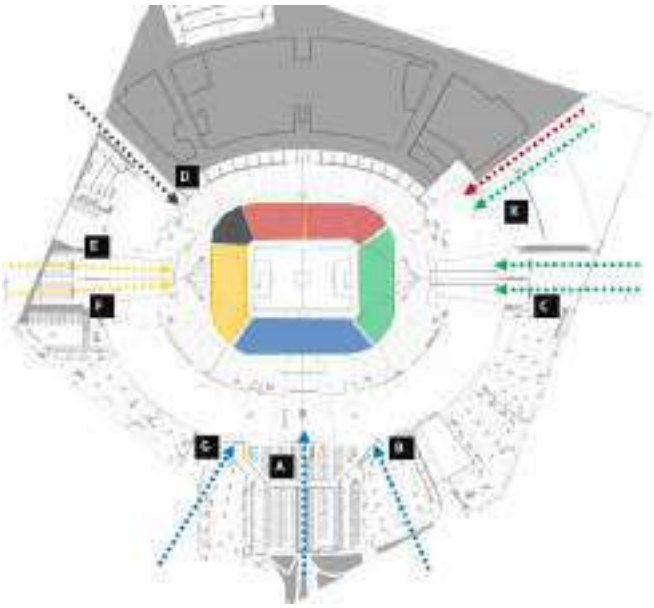
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



A tal fine si riporta la rimodulazione dei varchi di ingresso ad uso esclusivo del pubblico:

- Gate A- 4 cancelli di accesso per transito pedonale più un passaggio carraio;
- Gate B- 5 cancelli;
- Gate C- 10 cancelli lato Sud;
- Gate D- 7 cancelli lato Est;
- Gate E- Accesso ospiti mediante 4 cancelli;
- Gate F- 10 cancelli lato Nord;
- Gate G- 5 cancelli lato Ovest;
- Gate K- 7 cancelli lato Est.

Nel seguito si riportano i settori serviti dai Gate di riferimento sopra elencati.

| GATE DI RIFERIMENTO PER OGNI SETTORE | |
|---|---|
|  | |

Al termine del controllo di riconoscimento, lo spettatore accede all'area riservata annessa all'impianto dove sarà sottoposto ai controlli di security. Nel seguito una schematizzazione delle possibili code tra il Gate di accesso e i controlli di security.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MU 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



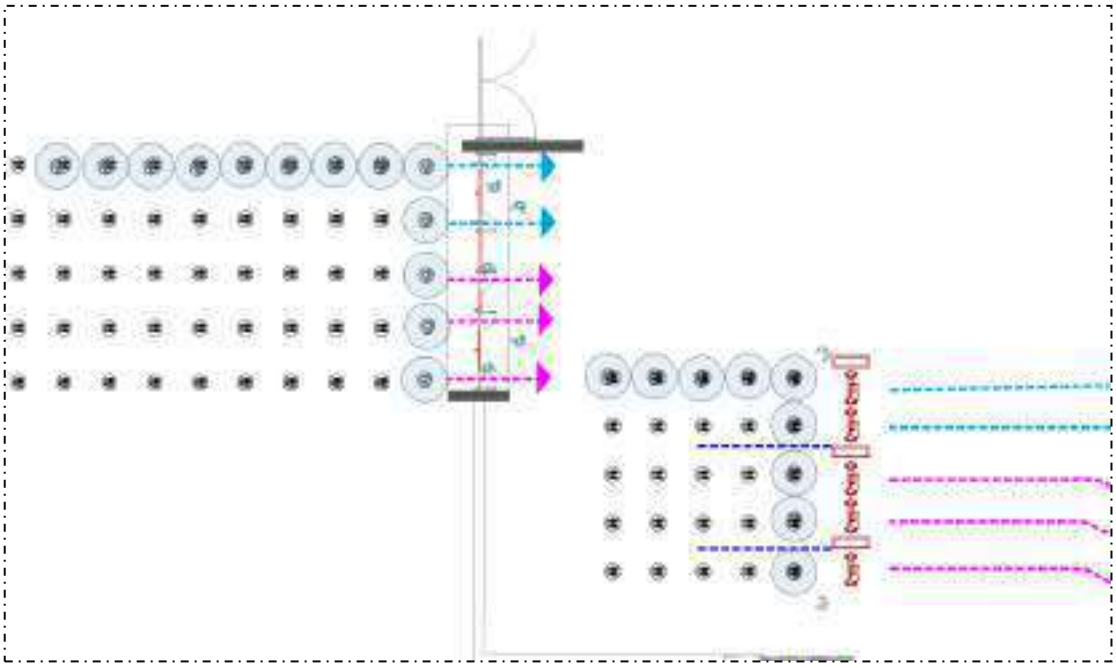


*Figura 14- Vista riavvicinata*

Le possibili code nelle fasi di accesso allo Stadio saranno gestite in maniera tale da garantire e mantenere la distanza di sicurezza minima di un metro mediante l'utilizzo di opportuna segnaletica a pavimento che indica la posizione da mantenere e la direzione da percorrere. La modalità di accesso avviene come mostrato in figura in cui il flusso di spettatori si dirama dopo l'avvenuta procedura di controllo ai metal detector a portale raggiungendo le rampe di accesso alle tribune del primo o del secondo anello.

*Figura 15. Percorso accesso dal Gate*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



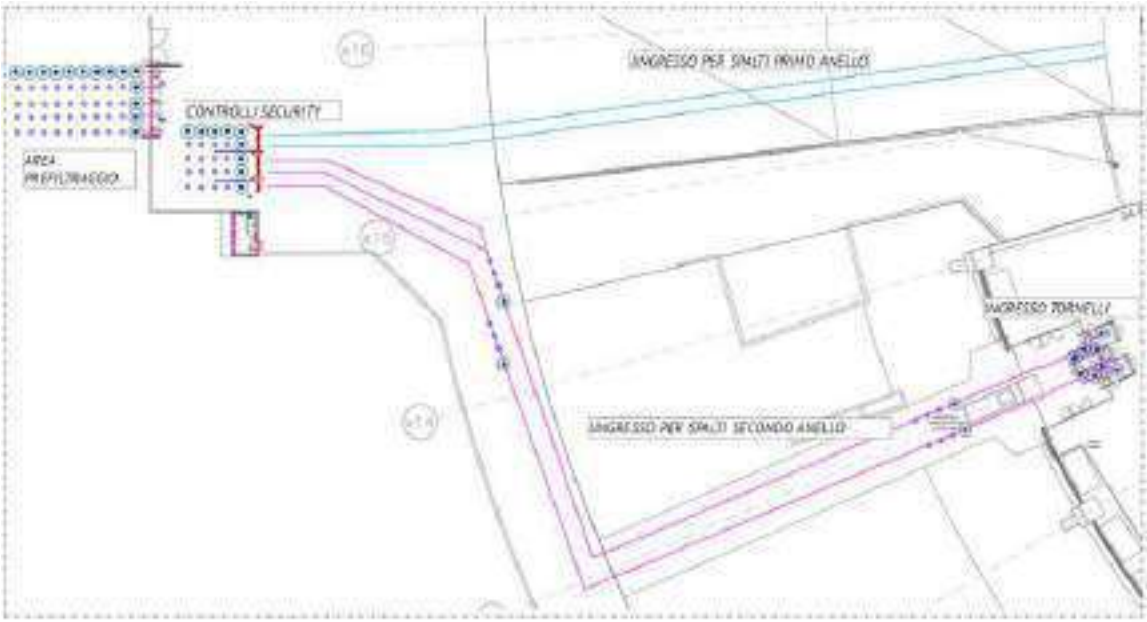



*Figura 16. Schematizzazione accessi*

Le modalità di accesso sono uguali per tutti i gate ad eccezione del percorso in direzione tribuna Sud e per la tribuna ospiti dove oltre ad effettuare controlli tramite dispositivi manuali, le distanze che intercorrono dal perimetro di prefiltraggio e il sistema a tornelli risulta inferiore. A tal riguardo si prevede una diramazione dei flussi poco precedente al dislivello di accesso alle rampe.

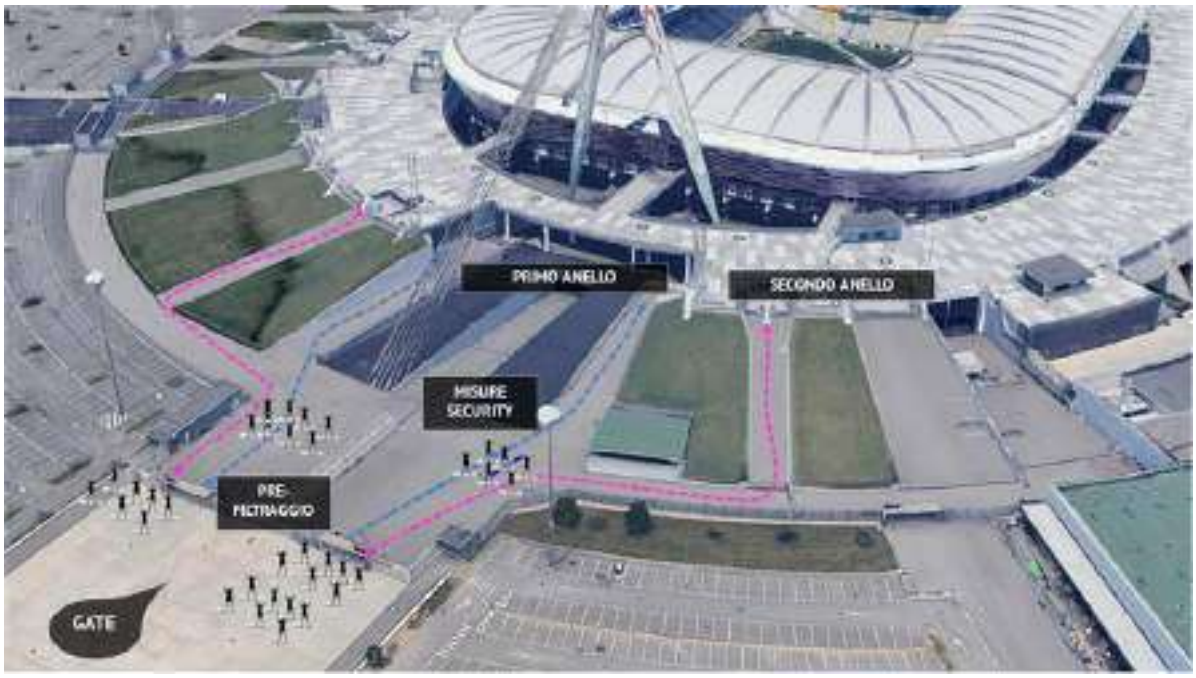



*Figura 17. Percorso accesso Gate C -Tribuna Sud*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



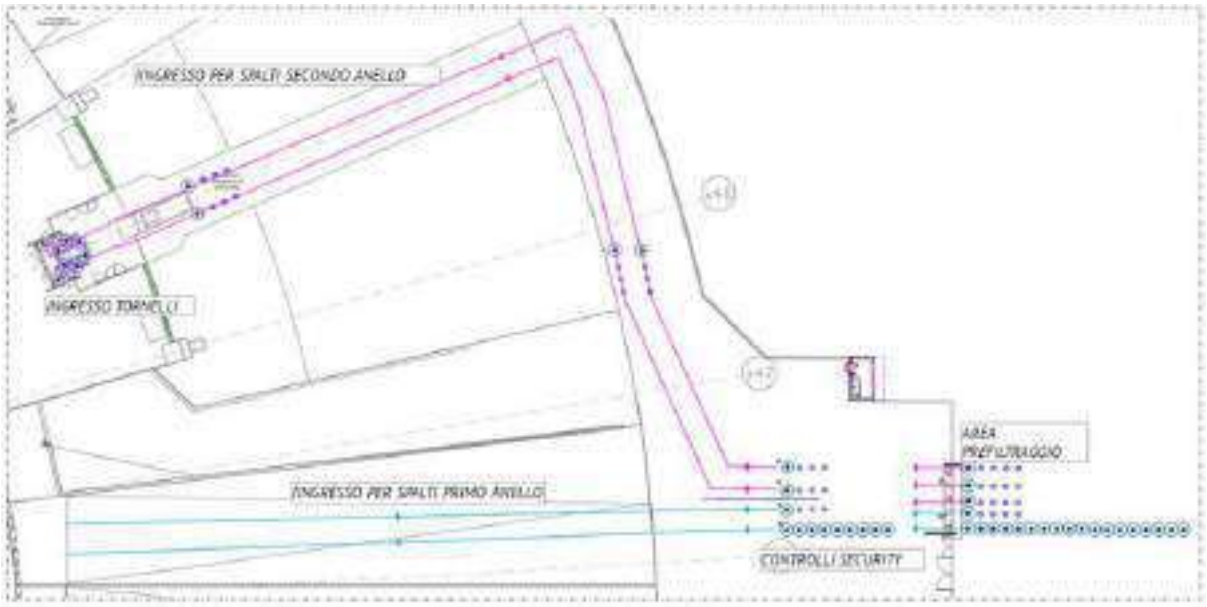



*Figura 18. Accesso Tribuna Sud*

Per accedere all'area di massima sicurezza l'utente percorre la rampa di accesso al settore specifico (primo anello o secondo anello) dove sarà tenuto alla validazione del titolo di accesso mediante i sistemi di verifica a tornello.

*Figura 19. Flussi accesso ai tornelli*

Ogni gabbia è composta da diversi tornelli, essi verranno utilizzati da un numero di persone minore rispetto alla configurazione standard al fine di garantire, anche all'interno di tale sistema, la distanza interpersonale al fine di ridurre il rischio di contagio.

Nel seguito si riporta il posizionamento del personale di sicurezza e i rispettivi compiti nei punti critici sopra descritti.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 3911

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



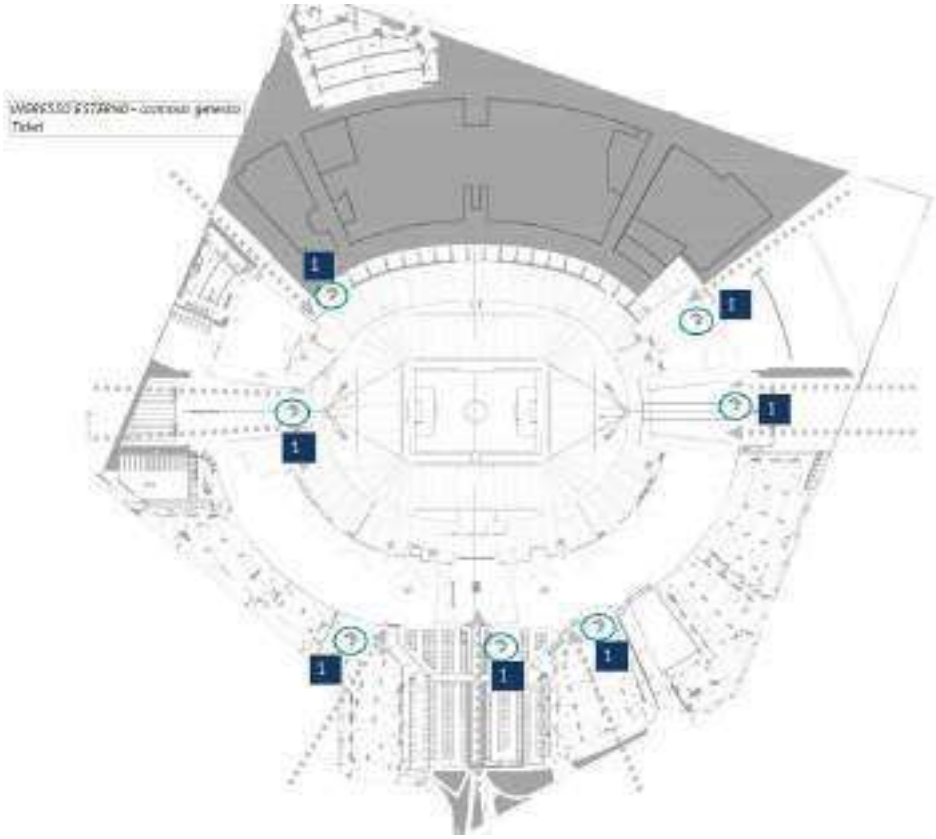



*Figura 20. Punti di supporto ai cancelli di ingresso*

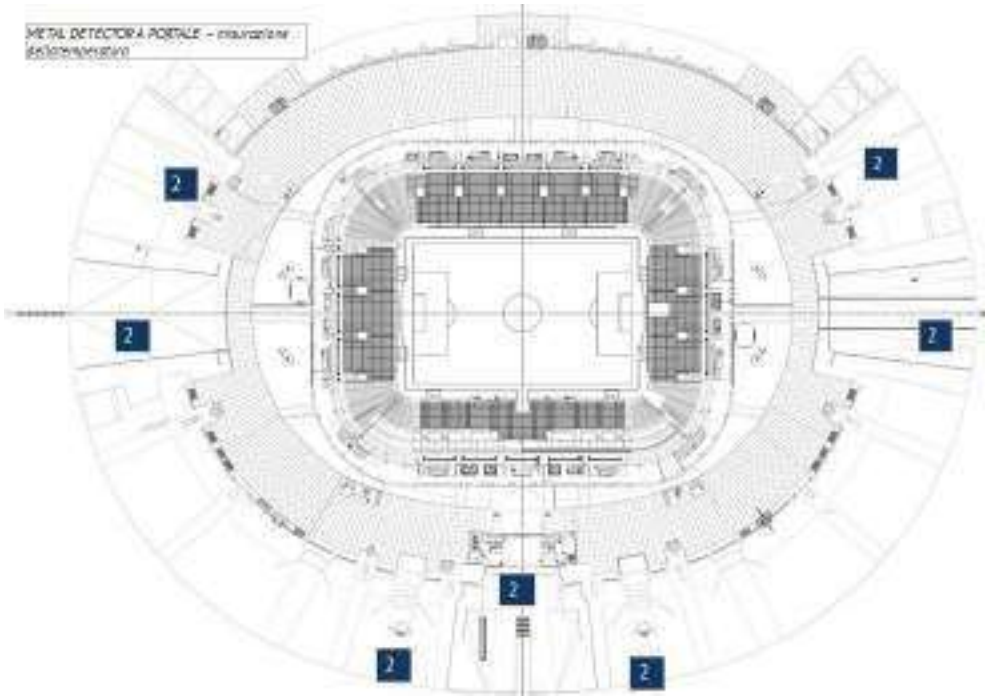



*Figura 21. Punti di supporto varchi Metal Detector*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



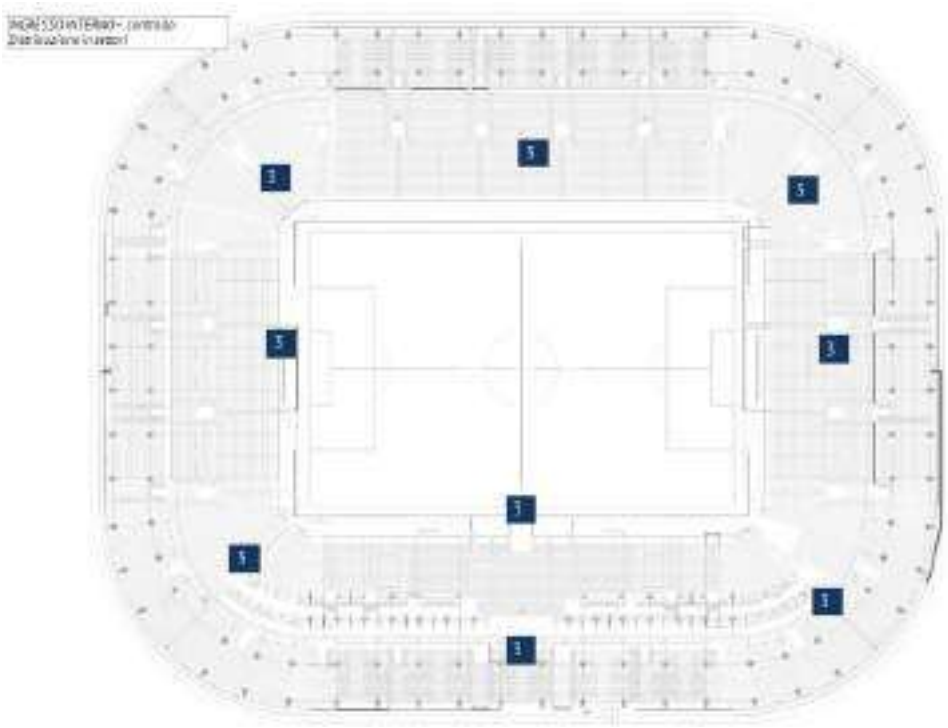


*Figura 22.Ingresso nei settori e tribune – distribuzione del pubblico*

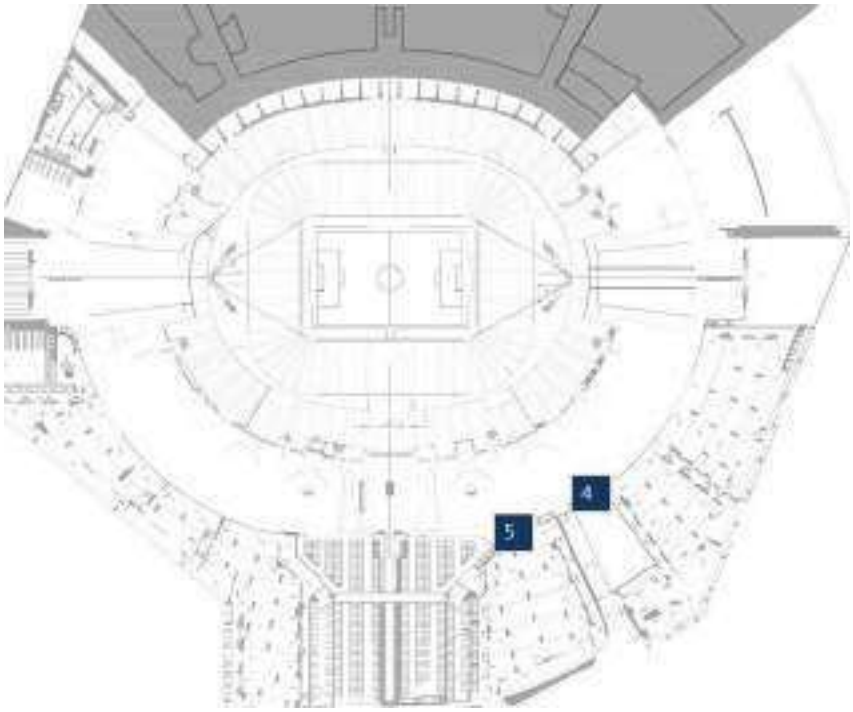


*Figura 23.Ingresso fornitori, Broadcaster e Media*

La tabella descrive i compiti in relazione al posizionamento degli addetti.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MOD 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| Tab 4 | PERSONALE A SUPPORTO DEI VARCHI |
|---|---|
| POSIZIONAMENTO | COMPITI |
| 1 | ✓ Gestire la coda degli utenti che accedono all'area riservata e sensibilizzare il distanziamento sociale tra le persone in fila in attesa del controllo del titolo di accesso e riconoscimento del documento identificativo personale - step 1<br>✓ Vietare ingesso agli utenti non in possesso dei DPI<br>✓ Mettersi in comunicazione con il Posizionamento 2 per la gestione dei flussi in coda bloccando temporaneamente l'afflusso degli spettatori dal perimetro di prefiltraggio (Gates)<br>✓ verificare il rispetto dei flussi stabiliti e gestire eventuali accodamenti |
| 2 | ✓ Gestire l'eventuale coda degli utenti durante l'operazione di controllo security nell'area riservata. Regolamentare il passaggio dello spettatore attraverso il portale Metal Detector o dispositivi e procedure di controllo manuali<br>✓ Potrà essere misurata la temperatura di ogni utente, a seconda delle disposizioni normative che seguiranno, e nel caso si riscontrasse una temperatura corporea > 37.5° C vietare l'ingresso alla struttura. La misurazione della temperatura sarà effettuata mediante idonea strumentazione, consentendo un processo più rapido per la gestione delle code<br>✓ Vietare l'ingesso ai Clienti non in possesso dei DPI<br>✓ Gestire l'interconnessione tra gli utenti che devono mettersi in coda per attraversare i portali di controllo e passare allo step successivo<br>✓ Accettarsi che lo step 3 di accesso alla area di massima sicurezza e attraversamento dei tornelli sia gestito accuratamente senza la creazione di code. Nel caso contrario rallentare momentaneamente l'afflusso di utenti<br>✓ Mettersi in comunicazione con il Posizionamento 1 per gestire flussi bloccando momentaneamente il flusso dal cancello esterno di ingresso |
| 3 | ✓ Gestire l'eventuale coda degli utenti in ingresso ai vari settori per raggiungere la loro postazione garantendo il distanziamento tra le persone<br>✓ Gestire le indicazioni sulla postazione da raggiungere dall'utente in modo da prevenire la distribuzione disordinata nelle sedute<br>✓ Mettersi in comunicazione con il Posizionamento 2 per gestire flussi nel caso di creazioni di code |
| 4 | ✓ I fornitori possono accedere alla struttura in fasce orarie differite in modo da non generare interferenze con altri fornitori<br>✓ Misurare la temperatura di ogni Fornitore/Staff e nel caso si riscontrasse una temperatura corporea > 37.5° C vietare l'ingresso alla struttura o fare attendere in un locale dedicato e successivamente riverificare la temperatura corporea<br>✓ Ogni datore di lavoro delle attività presenti nella struttura dovrà fornire all'ingresso ai propri dipendenti appositi DPI nel caso fossero sprovvisti<br>✓ Ogni Tenant dovrà fornire all'ingresso ai propri fornitori appositi DPI nel caso fossero sprovvisti<br>✓ agevolare l'ingresso di eventuali personale con disabilità<br>✓ È possibile utilizzare il modulo di autodichiarazione predisposto previsto dal protocollo di cui al paragrafo 3.2.5, nel quale l'utente dichiarerà che negli ultimi 14 giorni, non ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; PREVEDERE INVIO ANTICIPATO |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



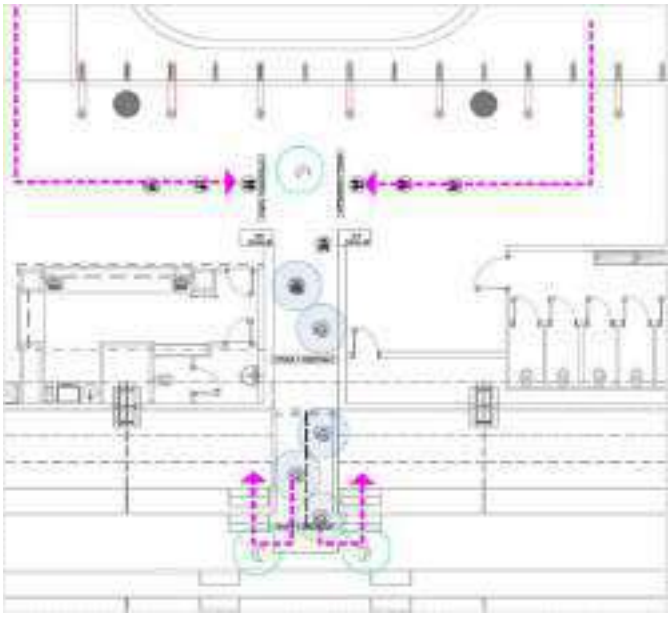
| Tab 4 | PERSONALE A SUPPORTO DEI VARCHI |
|---|---|
| 5 | ✓ La gestione degli operatori TV, giornalisti e fotografi è regolata tramite fasce orarie differite all'ingresso da parte degli stessi e da percorsi agevolati per evitare l'interazione con le persone. In tutti i casi, gestire l'eventuale coda e rispettare il distanziamento sociale.<br>✓ Misurare la temperatura dei Media e nel caso si riscontrasse una temperatura corporea > 37.5° C vietare l'ingresso alla struttura o fare attendere in un locale dedicato e successivamente riverificare la temperatura corporea<br>✓ I Media devono essere forniti di appositi DPI<br>✓ agevolare l'ingresso di eventuale personale con disabilità<br>✓ È possibile utilizzare il modulo di autodichiarazione predisposto previsto dal protocollo di cui al paragrafo 3.2.5, nel quale l'utente dichiarerà che negli ultimi 14 giorni, non ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; PREVEDERE INVIO ANTICIPATO |

Al fine di garantire la gestione dei flussi e il non superamento degli affollamenti ai vari livelli ed ambiti si dovrà procedere a:

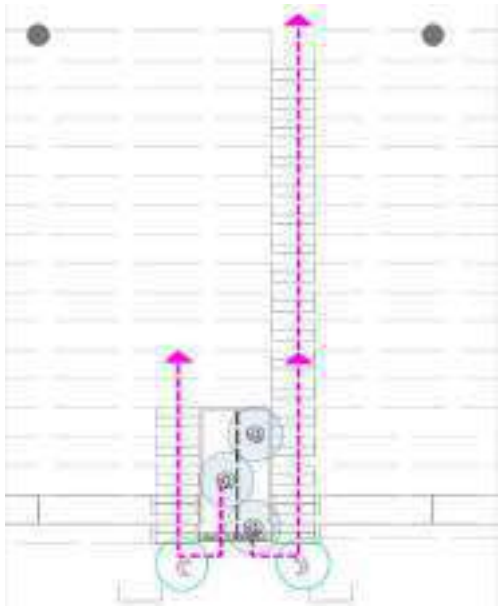
- regolare il flusso di utenti nei punti dove le modalità di acquisto sono meno veloci (bar, punti di ristoro)
- Regolare il flusso di utenti in prossimità dei servizi igienici.

All'interno dell'area di massima sicurezza le persone sono libere di muoversi all'interno degli spazi loro dedicati. Gli accessi agli spalti avvengono tramite i Vomitori che verranno gestiti al fine di garantire il distanziamento sociale durante la fase di riempimento delle tribune.
I vomitori, come schematizzato in tabella, sono divisi tramite segnaletica a pavimento in modo da dividere il flusso di ingresso a seconda del settore di riferimento. Gli steward, in contatto visivo fra loro, agevoleranno l'ingresso del pubblico in modo da non creare assembramenti sulle gradonate.

**ACCESSO ALLE TRIBUNE DAI VOMITORI**



**Ingresso ai Vomitori dimensione 1.96m:** in base alla postazione si formeranno due code differenziate tramite cartellonistica specifica al fine di governare gli ingressi degli spettatori in modo da non interferire sui flussi di accesso.

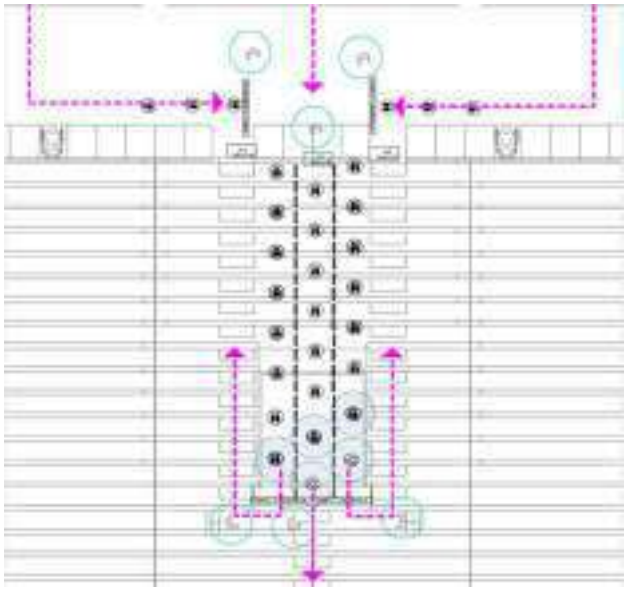


**Vomitori dimensione 1.96m:** Gli ospiti accederanno alla loro postazione percorrendo la gradonata laterale ai vomitori a seconda del posto assegnato sul biglietto.

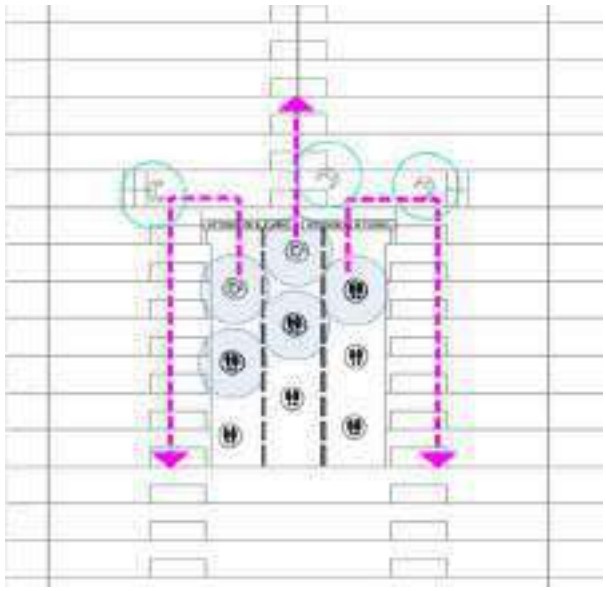
Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 3011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



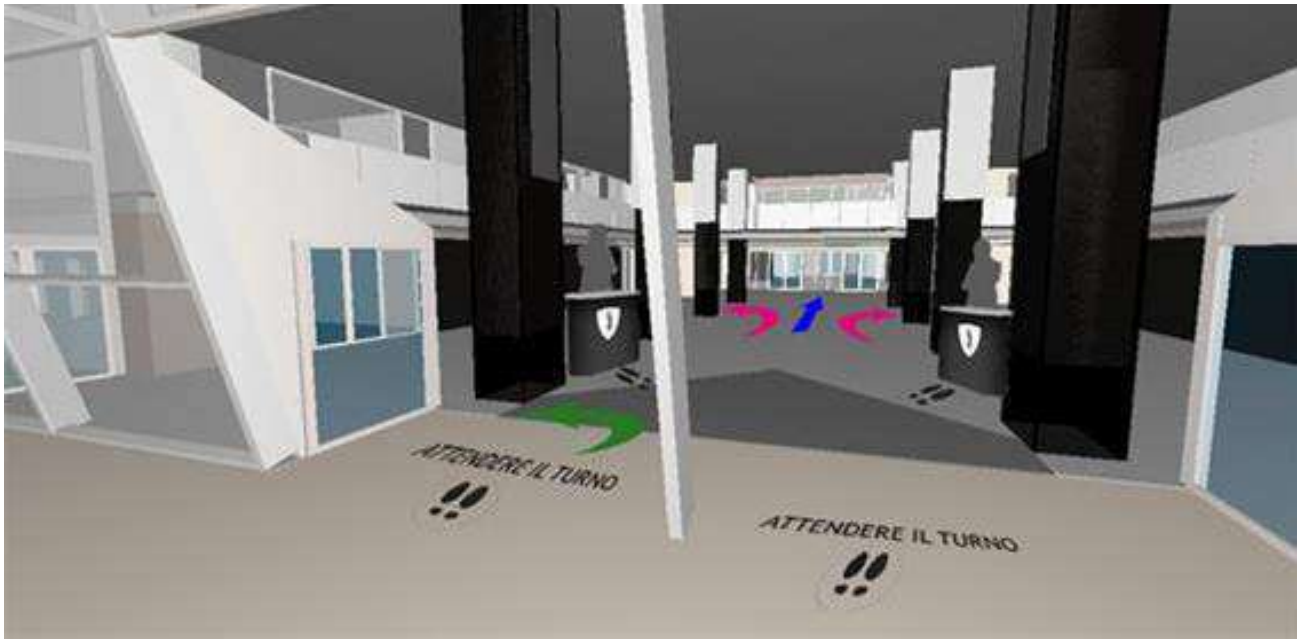


**Ingresso ai Vomitori dimensione 2.56m:** in base alla postazione si formeranno tre code differenziate tramite cartellonistica specifica al fine di governare gli ingressi degli spettatori in modo da non interferire sui flussi di accesso.



**Vomitori dimensione 2.56m:** Gli ospiti accederanno ai vomitori divisi in tre corsie, le due laterali serviranno le postazioni al di sopra dei vomitori, quella centrale invece fruirà la tribuna fronte vomitori.

Per quanto riguarda la Tribuna Premium si riportano i flussi di accesso che saranno governati al fine di evitare interferenza. In particolare, si identificano i percorsi che portano all'area Merchandaising, Skybox, accesso alle tribune tramite l'Hospitality Club Gianni e Umberto Agnelli.




Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Particolare attenzione è posta durante il rilascio dei braccialetti i quali saranno consegnati dopo che il personale addetto avrà igienizzato le mani. Viene predisposta una coda per il ritiro del braccialetto, ordinata e distanziata in modo da non creare assembramenti all'interno della Hall.

### 5.2.7 AFFOLLAMENTO

Al fine di valutare il numero complessivo delle persone che in regime COVID possono essere presenti all'interno dell'impianto, si fa riferimento all'indice di **2,25 mq/persona,** che tiene in considerazione i dettami del distanziamento sociale, così come rappresentato nelle esemplificazioni che seguono.

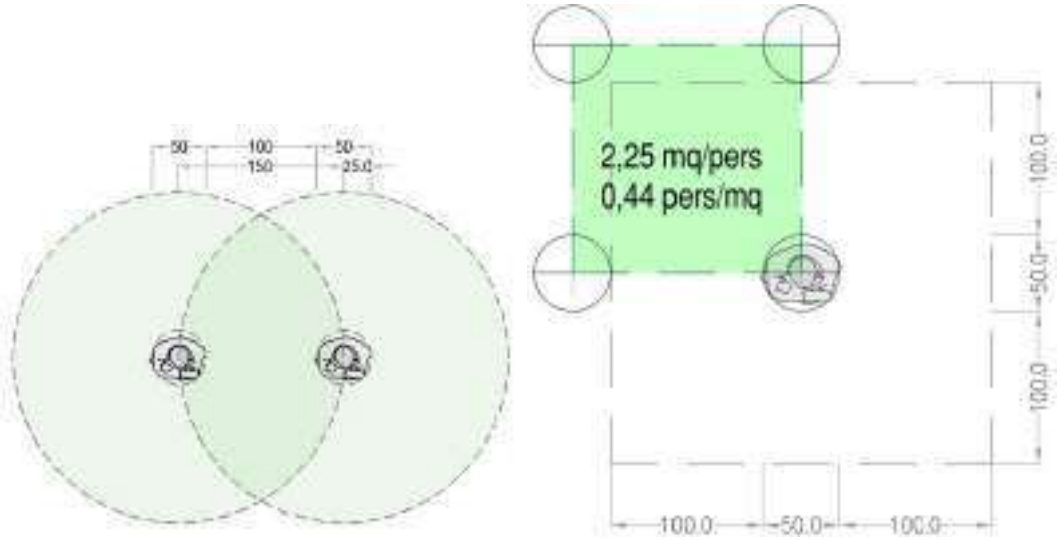



*Figura 24 Schemi distanziamento sociale*

Per garantire il distanziamento tra i presenti, nelle aree di competenza, sarà posta a pavimento segnaletica orizzontale per identificare la postazione da occupare.
Per quanto riguarda la partecipazione del pubblico alla gara sportiva, essi stazioneranno sulle postazioni(sedute) mantenute libere. Non sarà consentito stazionare in altri punti delle tribune durante il match.

#### 5.2.7.1 ANALISI STATICA E GESTIONE DELL'AFFOLLAMENTO

Lo studio ha preso in riferimento la configurazione per la quale è stato possibile massimizzare gli spazi destinati ai tifosi e le postazioni di seduta a loro assegnate valutando sempre il rispetto del distanziamento sociale.
L'obiettivo è assicurare che, rivalutando la Capienza dell'Allianz Stadium e gestendo la **circolazione** degli utenti all'interno degli spazi, venga rispettato il vincolo del distanziamento sociale di almeno 1m.
La fase di ingresso/uscita dalle aree di servizio annesse all'impianto e la movimentazione del pubblico negli spazi interni devono essere gestiti al fine di garantire la distanza di 1,5m tra le persone (corrispondente a circa 1 metro misurato tra le spalle).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MOD. 011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



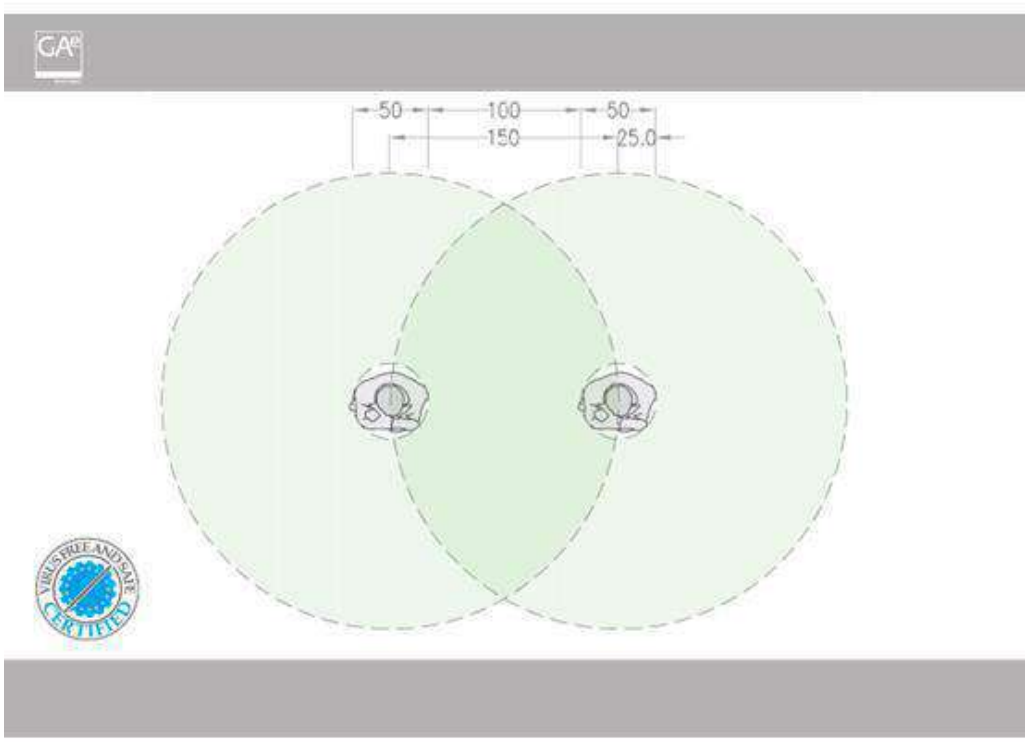



*Figura 25. Distanziamento sociale spalla –spalla*

La manifestazione sportiva comporta una partecipazione del pubblico/spettatore in una **configurazione di tipo statica** in quanto l'utente prenderà visione dell'evento in posti fissi di seduta su gradonate e/o tribune.
L'ipotesi più ottimale per massimizzare la capienza dell'impianto è di considerare:

- Gli Angoli delle Curve con distanza di 1m tra spalla e spalla per le persone posizionate sulla stessa fila, e 1m tra le persone poste su gradonate diverse. (Non risulta possibile ridurre queste distanze in quanto la distanza tra le persone su gradonate differenti sarebbe troppo ridotta anche con l'utilizzo dei DPI)
- Tutti le postazioni a disposizione della Venue avranno distanza di 1m tra testa e testa delle persone con l'obbligo dell'utilizzo dei DPI per tutta la durata del Match.

Questa configurazione prevede l'uso obbligatorio dei dispositivi di protezione individuale [*MASCHERINA di protezione vie aeree di tipo chirurgico*] a tutti i soggetti presenti nella zona spettatori limitando anche la possibilità dii consumo di cibo e bevande sugli spalti ma solo nelle aree dedicate.

Nel seguito si riporta la tabella suddivisa nei relativi settori con le relative capienze. Le capienze evidenziate fanno riferimento ai settori posizionati sugli angoli della Venue calcolati in assetto Covid, cioè garantendo il distanziamento sociale tra gli utenti, definendo così una capienza complessiva pari a **17.548** persone.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MOD. 011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

| Tab.5 | DIMENSIONAMENTO GATES | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gate** | **Settori serviti** | **N. persone Condizione 0** | **N. persone Fase 2** | **N. cancelli condizione 0** | **N. cancelli Fase 2** | **Controlli security (portali)** | **N° persone Primo Anello** | **N° persone Secondo Anello** |
| *GATE A* | 104 | 252 | 184 | 8 | 4 | 2 - primo anello<br>2 - primo anello | **1469** | |
| | 103 | 254 | 143 | | | | | |
| | 102 | 336 | 208 | | | | | |
| | 101 | 422 | 398 | | | | | |
| | 126 | 336 | 208 | | | | | |
| | 125 | 62 | 144 | | | | | |
| | 124 | 44 | 184 | | | | | |
| | SKY BOXES | | 178 | | | | | |
| *GATE B* | 228 | 492 | 155 | 12 | 5 | 2 - primo anello<br>3 - secondo anello | **146** | **1059** |
| | 229 | 492 | 155 | | | | | |
| | 230 | 614 | 193 | | | | | |
| | 231 | 517 | 318 | | | | | |
| | 232 | 56 | 238 | | | | | |
| | 123 | 465 | 146 | | | | | |
| *GATE C* | 118 | 1076 | 339 | 24 | 10 | Procedura manuale | **2323** | **1555** |
| | 119 | 1124 | 553 | | | | | |
| | 120 | 1205 | 593 | | | | | |
| | 121 | 1124 | 553 | | | | | |
| | 122 | 904 | 285 | | | | | |
| | 222 | 492 | 155 | | | | | |
| | 223 | 617 | 194 | | | | | |
| | 224 | 709 | 349 | | | | | |
| | 225 | 692 | 340 | | | | | |
| | 226 | 657 | 323 | | | | | |
| | 227 | 617 | 194 | | | | | |
| *GATE D* | 111 | 1132 | 357 | 16 | 7 | 5 - primo anello<br>5 - secondo anello | **1643** | **1140** |
| | 112 | 980 | 482 | | | | | |
| | 113 | 1096 | 539 | | | | | |
| | 114 | 948 | 531 | | | | | |
| | 213 | 492 | 155 | | | | | |
| | 214 | 615 | 194 | | | | | |
| | 215 | 590 | 290 | | | | | |
| | 216 | 697 | 343 | | | | | |
| | 217 | 645 | 317 | | | | | |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *GATE E* | 110 | 1016 | 320 | 8 | 4 | Procedura manuale | **320** | **341** |
| | 211 | 591 | 186 | | | | | |
| | 212 | 492 | 155 | | | | | |
| *GATE F* | 105 | 465 | 146 | 12+12 | 10 | 5 - primo anello<br>5 - secondo anello | **2130** | **1774** |
| | 106 | 1043 | 329 | | | | | |
| | 107 | 1093 | 538 | | | | | |
| | 108 | 1189 | 585 | | | | | |
| | 109 | 1082 | 532 | | | | | |
| | 203 | 579 | 285 | | | | | |
| | 204 | 615 | 194 | | | | | |
| | 205 | 492 | 155 | | | | | |
| | 206 | 492 | 155 | | | | | |
| | 207 | 617 | 155 | | | | | |
| | 208 | 709 | 349 | | | | | |
| | 209 | 704 | 346 | | | | | |
| | 210 | 590 | 290 | | | | | |
| *GATE G* | 201 MEDIA | 520 | 305 | 12 | 5 | 2 tribuna ovest alta<br>+3 ingresso Sivori<br>+2 ingresso centrale | | **579** |
| | 202 | 559 | 274 | | | | | |
| *GATE K* | 114 | 948 | | 16 | 7 | 5 - primo anello<br>5 - secondo anello | **1618** | **1114** |
| | 115 | 1096 | 539 | | | | | |
| | 116 | 980 | 482 | | | | | |
| | 117 | 1052 | 331 | | | | | |
| | 217 | 645 | | | | | | |
| | 218 | 645 | 317 | | | | | |
| | 219 | 590 | 290 | | | | | |
| | 220 | 613 | 193 | | | | | |
| | 221 | 492 | 155 | | | | | |

Per calcolare l'affollamento ammissibile all'interno dei settori è stato utilizzato un coefficiente riduttivo del parametro di affollamento in condizioni normali. Attraverso questo coefficiente è possibile definire il numero massimo di persone che possono contemporaneamente occupare un'area o un particolare spazio (tribune e settori).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



**POSTI COVID 19**

| | |
|---|---|
| SETTORE 105 | 146 |
| SETTORE 106 | 329 |
| SETTORE 107 | 538 |
| SETTORE 108 | 585 |
| SETTORE 109 | 532 |
| SETTORE 110 | 320 |
| SETTORE 111 | 357 |
| SETTORE 112 | 482 |
| SETTORE 113 | 539 |
| SETTORE 114 | 531 |
| SETTORE 115 | 539 |
| SETTORE 116 | 482 |
| SETTORE 117 | 331 |
| SETTORE 118 | 339 |
| SETTORE 119 | 553 |
| SETTORE 120 | 593 |
| SETTORE 121 | 553 |
| SETTORE 122 | 285 |
| SETTORE 123 | 146 |
| SETTORE 203 | 285 |
| SETTORE 204 | 194 |
| SETTORE 205 | 155 |
| SETTORE 206 | 155 |
| SETTORE 207 | 155 |
| SETTORE 208 | 349 |
| SETTORE 209 | 346 |
| SETTORE 210 | 290 |
| SETTORE 211 | 186 |
| SETTORE 212 | 155 |
| SETTORE 213 | 155 |
| SETTORE 214 | 194 |
| SETTORE 215 | 290 |
| SETTORE 216 | 343 |
| SETTORE 217 | 317 |
| SETTORE 218 | 317 |
| SETTORE 219 | 290 |
| SETTORE 220 | 193 |
| SETTORE 221 | 155 |
| SETTORE 222 | 155 |
| SETTORE 223 | 194 |
| SETTORE 224 | 349 |
| SETTORE 225 | 340 |
| SETTORE 226 | 323 |
| SETTORE 227 | 194 |
| SETTORE 228 | 155 |
| SETTORE 229 | 155 |
| SETTORE 230 | 193 |
| SETTORE 231 | 318 |
| SETTORE PREMIUM | 2.464 |

**TOTALE CAPIENZA 17.548**

L'affollamento sopra definito rappresenta il numero massimo di persone che il singolo settore può avere al suo interno durante il Match Day in relazione all'emergenza sanitaria da SARS-Cov-19.

L'affollamento preso in considerazione, riportato anche nella tabella sopra descritta, fa solo riferimento alla capienza degli spalti e non prende in considerazione tutta la macchina produttiva, necessaria per la gestione dell'interno complesso sportivo.

Al fine di rispettare l'affollamento stabilito, si adottano le seguenti misure organizzative:

- ammissione presso la sede del personale essenziale allo svolgimento delle attività di servizio
- ammissione presso la sede dei media/telecronisti/stampa autorizzati dalla società Juventus FC
- limitazione e regolamentazione dell'accesso degli utenti/spettatori.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI_99_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



In questa condizione l'affollamento dell'impianto sportivo sarà sempre minore dei valori riportati sui documenti del CPI e sul Piano di Emergenza, non è quindi necessaria la verifica dell'esodo.

### 5.2.7.2 ANALISI DINAMICA DEI FLUSSI

Il presente documento si riferisce all'analisi quantitativa di dinamica delle folle che è stata sviluppata al fine di valutare l'impatto delle misure di distanziamento sociale previste nell'ambito della fase 2 dell'emergenza sanitaria Covid-19, alla riapertura al pubblico dell'impianto sportivo.
L'analisi ha lo scopo di valutare il comportamento aggregato degli utenti in una finestra temporale. Gli utenti sono caratterizzati singolarmente (agent) o a gruppi attraverso dei behaviour ovvero una sequenza di tappe da raggiungere durante il percorso "tipo". L'analisi dinamica riguarda i flussi di accesso dalle aree esterne sino alla seduta in tribuna.

In **Allegato 1** si riporta lo studio con approccio prestazionale effettuato i cui risultati definiscono:

I. In condizione Pre-Covid con un affollamento di 41.507 spettatori il tempo di riempimento degli spati risulta pari a 2.5h;
II. In condizione Covid con una capienza pari a a17.548 spettatori il tempo di riempimento ottenuto, senza una gestione del pubblico, risulta pari a 2.5h. In questa configurazione si ottengono, in corrispondenza dei vomitori e delle gradonate (scale di accesso alle postazioni), assembramenti con distanziamento inferiore al metro.
III. In Condizione Convid, con la stessa capienza paria a 17.548 persone il tempo di riempimento delle tribune, associato a una gestione da parte del personale steward preposto, è pari a circa 3h. Questa configurazione permette di garantire il distanziamento sociale anche nei punti critici che nel punto II non si riuscivano a rispettare.

### 5.2.7.3 ATLETI

La procedura di ingresso, transito e uscita degli atleti è gestita tramite comunicazione con il Medico Competente degli stessi e la società Juventus FC in adempimento delle linee guida in materia sportiva indette dal Governo e dagli Enti Sportivi preposti.
La Società Juventus FC si occuperà di eventuali nuove modalità di accesso attraverso informativa specifica che verrà trasmessa dall'addetto incaricato alle comunicazioni a tutti gli atleti.

### 5.2.7.4 MEDIA/STAFF/ FORNITORI

In tutti i casi, il personale coinvolto dovrà recepire il "*Protocollo di accesso alla struttura*" che prevede un sistema di controllo e monitoraggio degli accessi, integrato ai protocolli di sicurezza e sanitari che dovranno essere attuati. Per accedere alla struttura, i fornitori/personale operativo devono fornire una autodichiarazione che consente di asserire le intenzioni di ogni individuo, che necessita l'accesso ad un determinato sito.
Il personale impegnato in occasione dello svolgimento della gara dovrà essere autorizzato da parte dell'organizzatore, il quale avrà cura di rilasciare un apposito accredito indicante le zone di accesso consentite.
La presenza dei Broadcaster e i media durante lo svolgimento degli incontri sportivi e/o per conferenze legate all'evento in appositi locali, comporta la possibilità di adottare la suddetta tipologia di protocollo al fine di garantire un controllo immediato per l'accesso alla struttura.

La Dichiarazione relativa alla prevenzione del contagio da Covid-19 definita dalla società Juventus (riportato in **Appendice B**), prevede la possibilità di prendere visione della documentazione di sicurezza ed i protocolli delineati ed approvati per l'accesso al sito.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



La procedura in oggetto permette di raccogliere i dati personali (nome, cognome, domicili, ecc.) e dichiarazioni in merito agli argomenti schematizzati nel seguito e interamente riportati in Appendice:

1. non essere sottoposto alla misura della quarantena, di non essere risultato positivo al COVID-19
2. non avere avuto contatti con persone risultate positive al COVID-19
3. essere in "buona salute" e privo di sintomi influenzali
4. essere a conoscenza delle misure di protezione dal contagio adottate dalla Azienda per l'accesso alla struttura e di rispettarle
5. impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Azienda la variazione di quanto sopra; l'insorgenza durante l'espletamento della prestazione lavorativa di qualsiasi sintomo influenzale
6. rimanere presso il proprio domicilio all'insorgenza dei sintomi e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria

Juventus ha definito delle Golden Rules per ridurre la trasmissione di diffusione del Covid durante la permanenza presso l'Allianz Stadium [Appendice D].

### 5.2.8 RIMODULAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ALL'IMPIANTO

#### 5.2.8.1 AREE COMUNI

Agli accessi dei singoli settori e/o tribune vengono predisposte aree di coda, se si riterrà opportuno, separate tramite tendiflex, con l'indicazione della distanza da mantenere ad esempio tramite stickers a pavimento. Superato il sistema di verifica a tornello per accedere all'area di massima sicurezza, saranno resi disponibili erogatori di gel disinfettante per ogni accesso allo stadio.
L'utilizzo delle aree di gioco per bambini, in particolare le due aree baby-parking previste nella struttura e di quant'altro proposto nelle aree comuni, seguiranno le disposizioni previste a livello Normativo.

#### 5.2.8.2 MEDIA WORKING AREA

La peculiarità della struttura invita alla considerazione di ambienti lavorativi legati principalmente alla manifestazione sportiva. In particolare, la presenza di broadcaster, giornalisti e fotografi comporta l'esigenza di postazioni lavorative fruibili e adatte allo svolgimento delle loro attività. La sala adibita per il Media Working all'interno dello Stadio si compone di 144 postazioni. Gli utilizzatori ordinariamente durante il Match-Day possono transitare sia prima, dopo che durante lo svolgimento della partita all'interno della suddetta sala raggiungendo una delle postazioni presenti in sala e svolgere le sue attività. Si invita ad evitare l'occupazione contemporanea di tutte le postazioni, ma utilizzare una parte di esse commisurato alla possibilità di mantenere la distanza di 1,5 m tra le sedute e/o utilizzare pannelli di separazione in plexiglas per ridurre il rischio di esposizione tra gli utenti. Garantire una adeguata pulizia/areazione dei locali.
Nel seguito si individua una esemplificazione della ridistribuzione dei posti.

| **Tab 6** | | **ANALISI AFFOLLAMENTO MEDIA WORKING AREA** | | |
|---|---|---|---|---|
| CODICE LOCALE | Destinazione d'uso | Coefficiente di riduzione | N. di Sedute Condizione Fase 0 | N. di Sedute Condizione Fase 2 |
| B | | | | |
| b.1 | Media Working Area | 0.5 | 144 | 72 |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



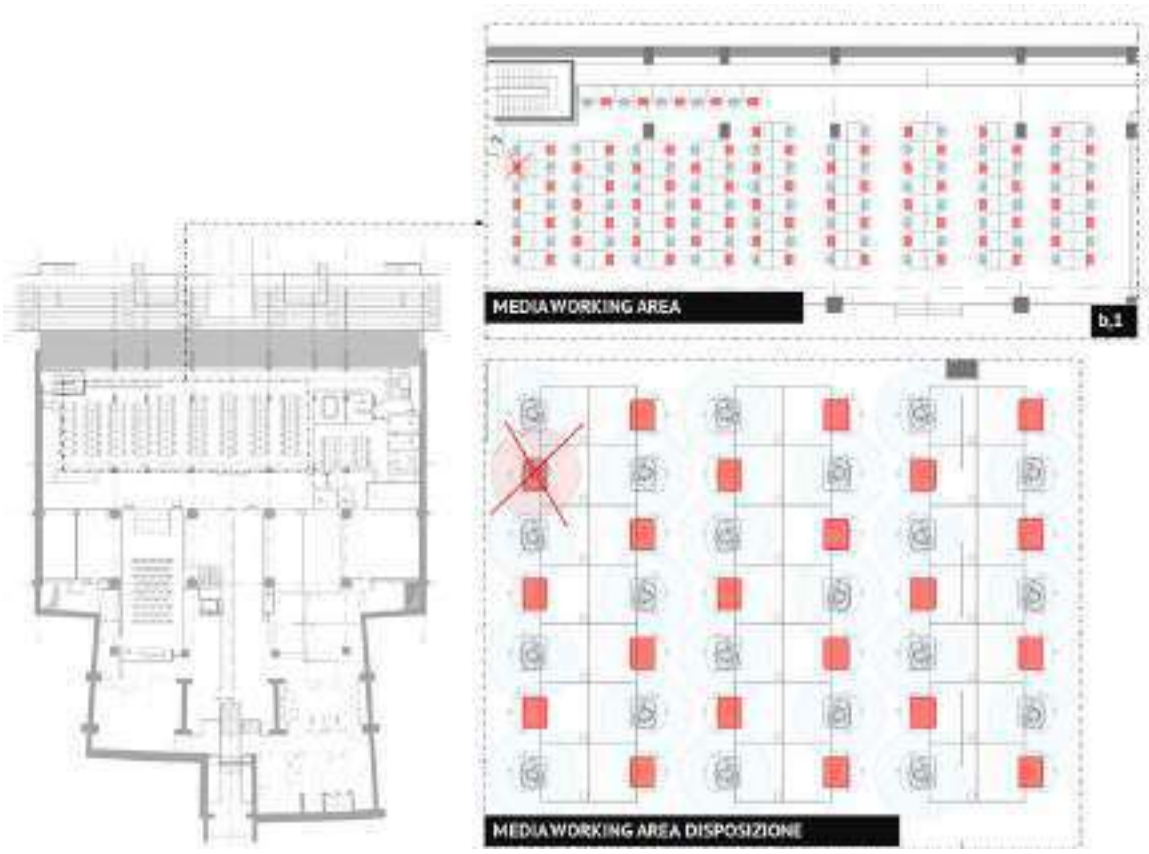



*Figura 26. Media Working Area*

È opportuno ribadire che ad oggi la Working Area per la stampa e la Mixed Zone rimarranno chiuse fino a differenti disposizioni normative.
Si riportano i flussi gestionali al fine di ridurre il rischio di contagio, garantendo un flusso separato tra ingresso e uscita dall'area.

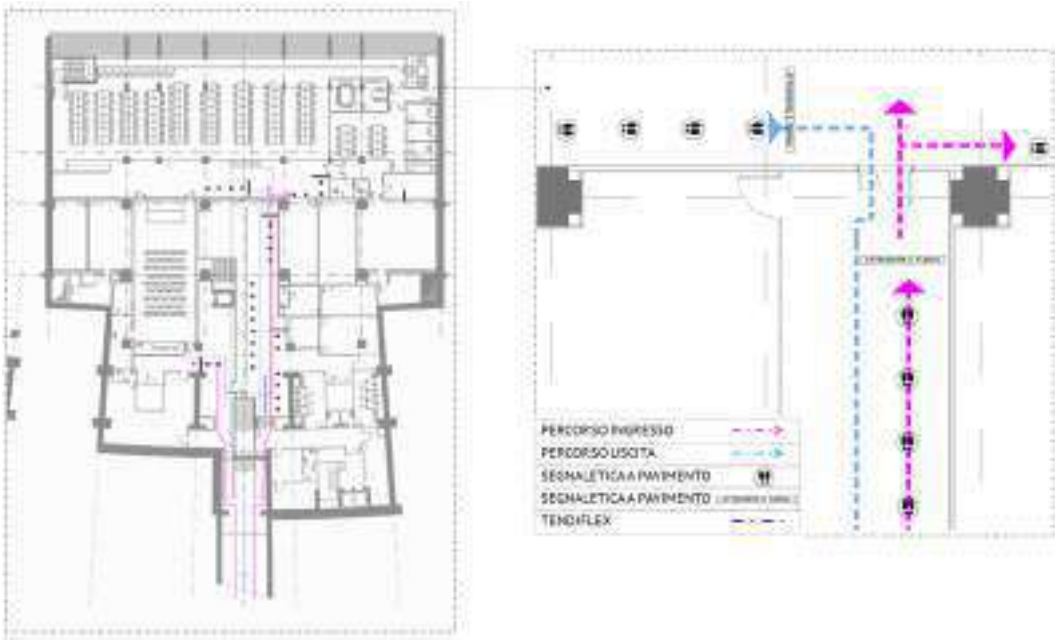



*Figura 27. Gestione percorsi nelle aree riservate ai Media – Livello 2 Interrato*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



### 5.2.8.3 PRESS CONFERANCE ROOM

Si invita ad evitare l'organizzazione e la partecipazione a incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi, privilegiando soluzioni di comunicazione a distanza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità ed urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, commisurato alla possibilità di mantenere la distanza di 1,5 m tra le sedute, utilizzo ove opportuno di plexiglas ed una adeguata pulizia/areazione dei locali. Verrà privilegiato l'utilizzo di videoconferenza con la Tribuna stampa posta a Livello 6 con collegamento in diretta audio/video.

| **Tab 7** | **ANALISI AFFOLLAMENTO SALA CONFERENCE** | | | |
|---|---|---|---|---|
| CODICE LOCALE | Destinazione d'uso | Coefficiente di riduzione | N. di Sedute Condizione Fase 0 | N. di Sedute Condizione Fase 2 |
| C | | | | |
| c.1 | Press Conferance Room | 0.27 | 105 (92 n. sedute) | 25 |

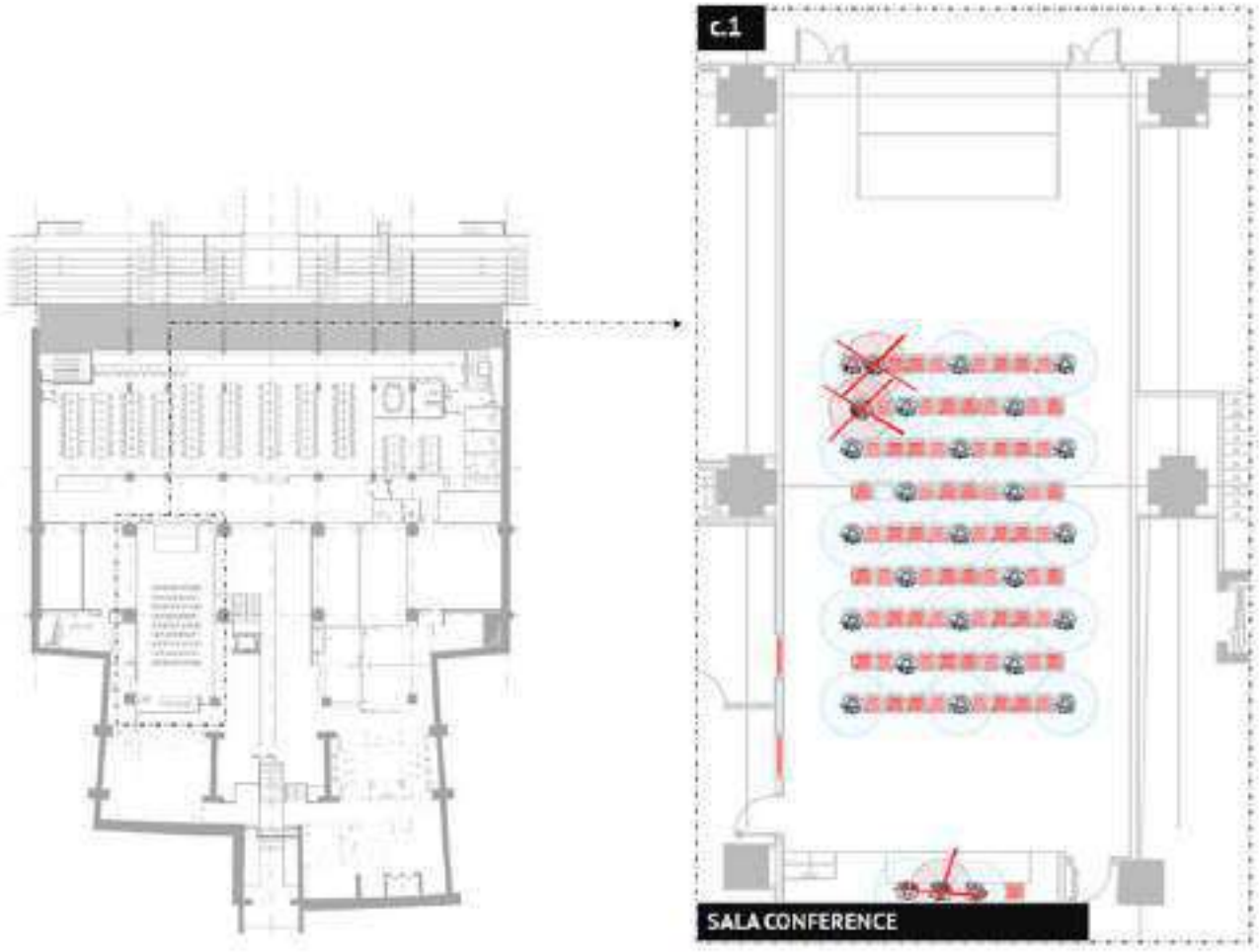



*Figura 28. Distribuzione posti in Sala Conference*

Le attrezzature necessarie per le riprese, trasmissioni live e macchine fotografiche verranno posizionate in corrispondenza del banco e sedute avendo cura di non creare interazione tra il personale giornalistico,

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



broadcaster, giornalisti e fotografi durante tale procedura. Pertanto, si procede alla organizzazione degli equipaggiamenti digitali procedendo disunitamente mantenendo la distanza di sicurezza.

### 5.2.8.4 MIXED ZONE E AREA FLASH

Ordinariamente i giornalisti e il personale Media operano in diverse fasi durante la giornata dell'incontro sportivo, in particolare svolgendo una "intervista flash" in corrispondenza del bordo campo, e Mixed Zone per la trasmissione live del Match. Nelle due diverse configurazioni, nel rispetto delle disposizioni dei decreti emanati dal Governo, il personale media dovrà disporsi avendo cura di mantenere una distanza minima corpo a corpo di 2 m, evitare contatti e mantenere i DPI in ogni occasione e non solo alla necessità di intervento comunicativo con gli atleti (cameraman, personale di supporto ecc …).
Le interviste a bordo campo verranno effettuate dal solo titolare dal diritto nazionale live dell'evento in area flash mantenendo una distanza minima di 2m tra troupe e allenatore o atleta tramite l'utilizzo di microfono cd "boom".
Per le interviste nella Mixed Zone si riporta uno schema esemplificativo della ridistribuzione dei media lungo il percorso nel quale si consiglia una turnazione dei giornalisti, in modo da mantenere la distanza di 1m tra gli stessi assumendo le posizioni di stazionamento che possono essere indicate mediante segnaletica a terra.

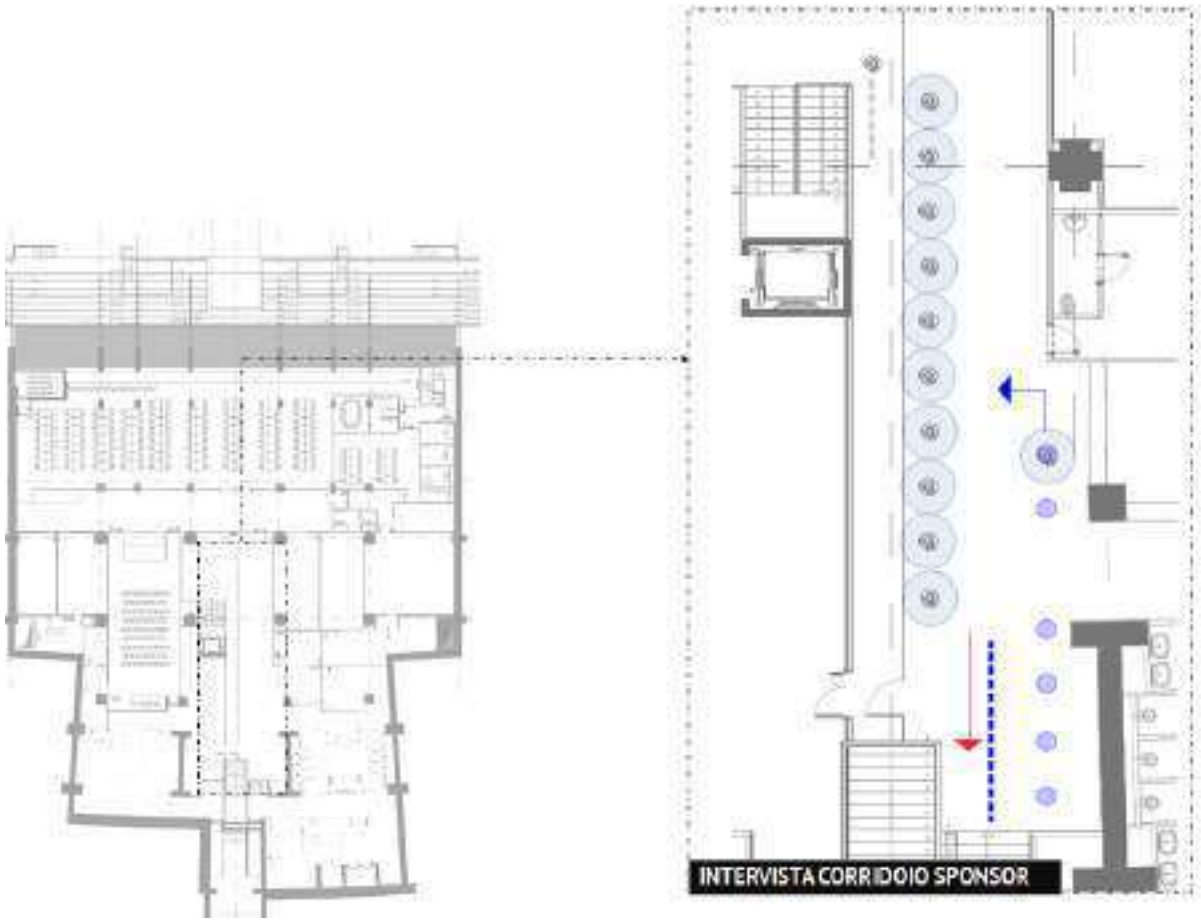



*Figura 29. Distribuzione giornalisti*

### 5.2.8.5 ZONA1: AREA ATLETI E ARBITRI

Le aree destinate a spogliatoi per ospiti, arbitri e personale in possesso del titolo idoneo, dovranno essere utilizzate dai soli individui e atleti coinvolti nel Match-Day che per motivi igienico sanitari hanno l'obbligo di cambiarsi gli abiti.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Tali attività rientrano nella Zona 1 del documento emanato dalla FIGC e quindi contenuto nella valutazione dei rischi redatta dal Comitato previsto dal Protocollo FIGC.

### 5.2.8.6 AREE DI RISTORAZIONE

All'interno della struttura sono previste aree di ristorazione con posti a sedere e/o in piedi per gli utenti Juventus Premium e i tifosi che assistono alla manifestazione sportiva. Per le aree con tavoli ad uso condiviso, previste per il settore Juventus Premium, si definisce il numero massimo di persone che possono occupare contemporaneamente l'area in modo da poter garantire la distanza di 1,5 m tra persone sedute ai tavoli.

La potenzialità dello Stadio consente di predisporre una turnazione per l'utilizzo delle sale di ristorazione riducendo il transito libero delle stesse durante lo svolgimento della manifestazione sportiva. La gestione delle code è semplificata tramite la prenotazione dei posti nei giorni antecedenti la gara per la consumazione dei cibi pre o post-partita.

All'interno dei locali l'indice di affollamento viene **ridotto al 40%** rispetto all'affollamento autorizzato.

Presso i locali di ristorazione, sono previsti punti di igienizzazione delle mani con appositi detergenti idro-alcolici disinfettanti prospicienti alla sala ristorante e al suo interno. Il personale dovrà indossare obbligatoriamente dispositivi di protezione individuali (mascherina e guanti) ed evitare contatti con l'utente. La società di pulizia effettuerà una sanificazione periodica come riportato nell'addendum di sanificazione previsto da Juventus [All.3].

Di seguito si riporta l'analisi delle sale Legend Nord e Sud annesse all'impianto sportivo con la configurazione in fase 2 tenendo conto della riduzione dell'affollamento previsto.

| **Tab 8** | | **ANALISI AFFOLLAMENTO** | | |
|---|---|---|---|---|
| CODICE LOCALE | Destinazione d'uso | Coefficiente di riduzione | N. di Sedute Condizione Fase 0 | N. di Sedute Condizione Fase 2 |
| D – LEGENDS | | | | |
| d.1 | Legend NORD | 0.4 | 164 | 65 |
| d.2 | Legend SUD | 0.4 | 164 | 65 |
| CLUB BONIPERTI | | | | |
| | | 0.36 | 603 | 222 |
| LOUNG BAR MEDIA | | | | |
| | | 0.48 | 90 | 43 |
| PARTNER CLUB | | | | |
| | | 0.6 | 61 | 37 |
| CLUB SIVORI | | | | |
| | | 0.58 | 274 | 160 |
| CLUB GIANNI E GIOVANNI AGNELLI | | | | |
| | | 0.51 | 332 | 171 |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



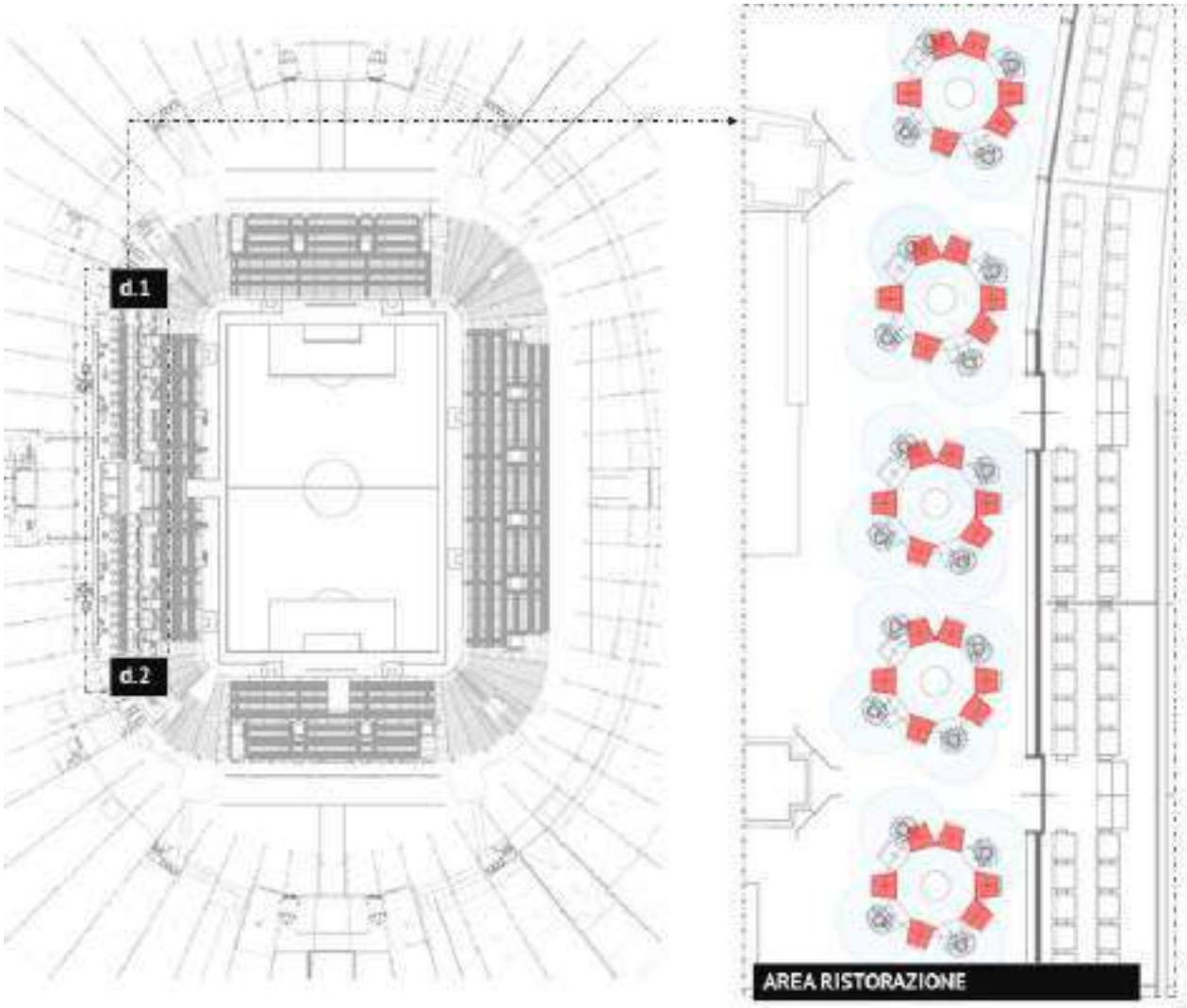



*Figura 30. Distribuzione posti delle aree di ristorazione- LEGENDS*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



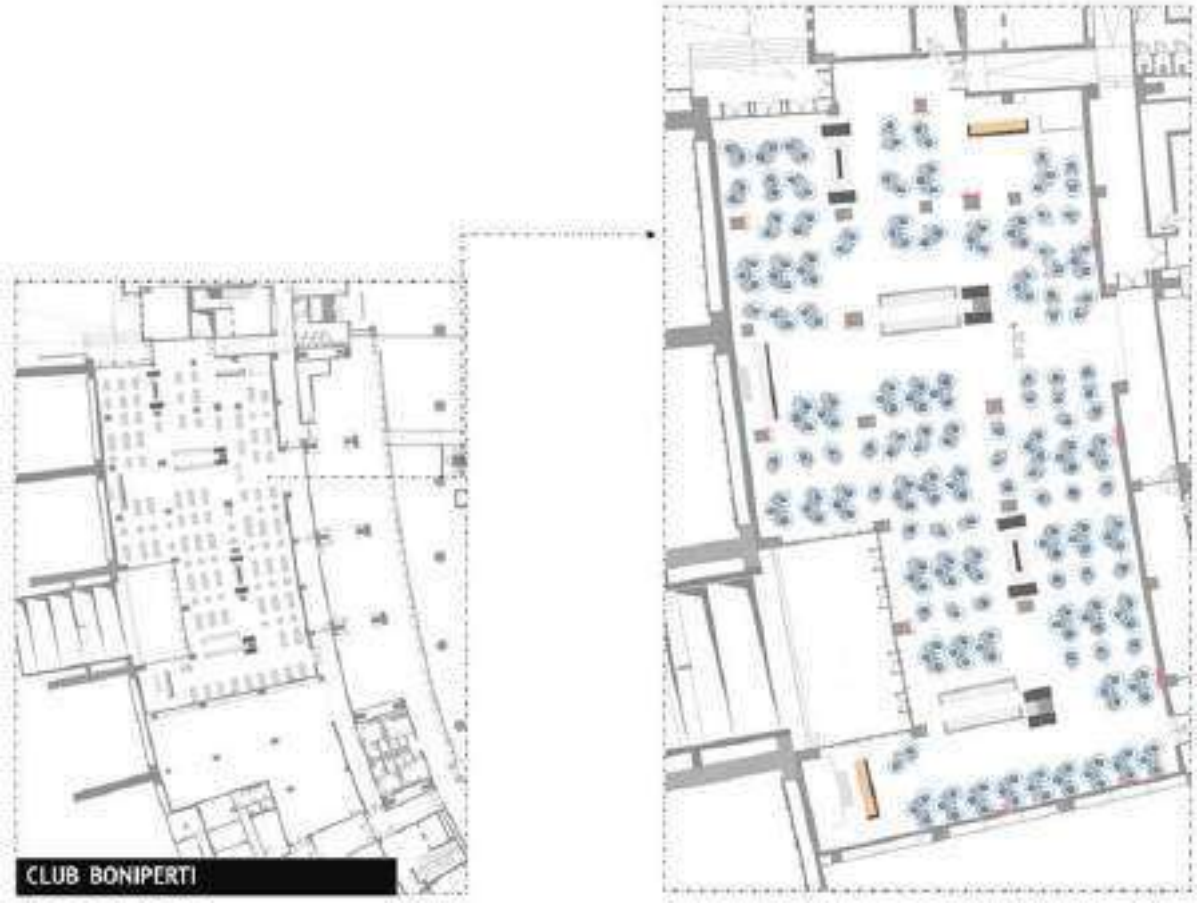



*Figura 31. Distribuzione posti delle aree di ristorazione- CLUB BONIPERTI*

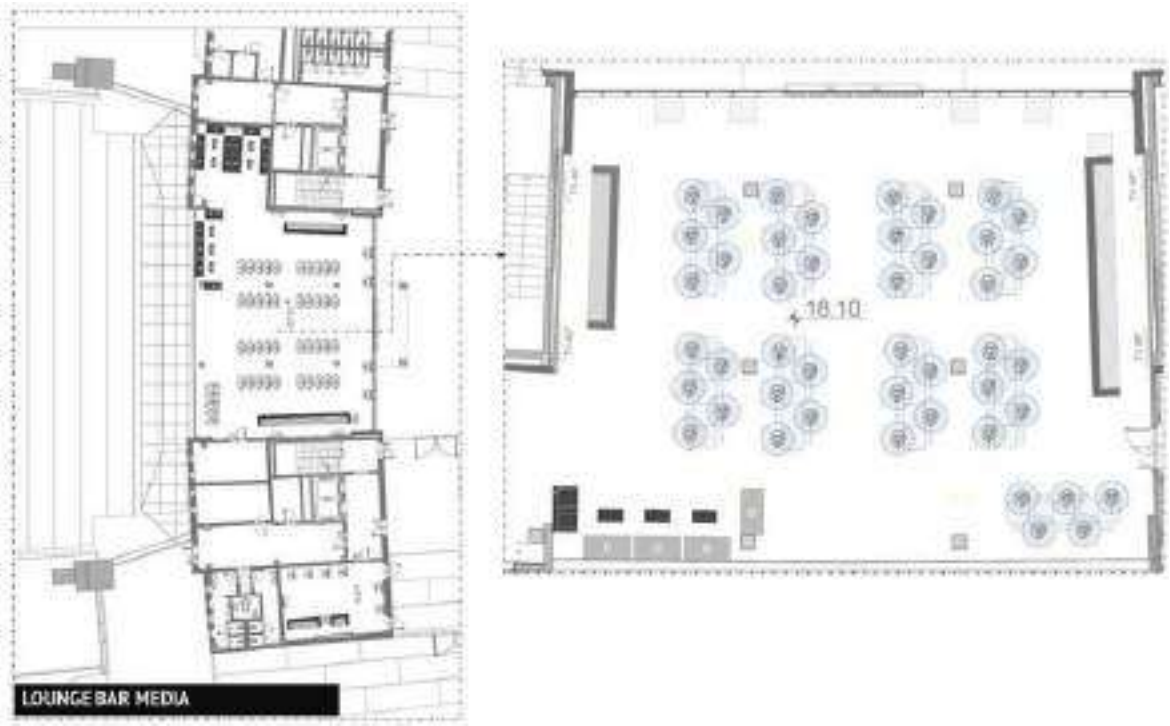



*Figura 32. Distribuzione posti delle aree di ristorazione – LOUNG BAR MEDIA*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



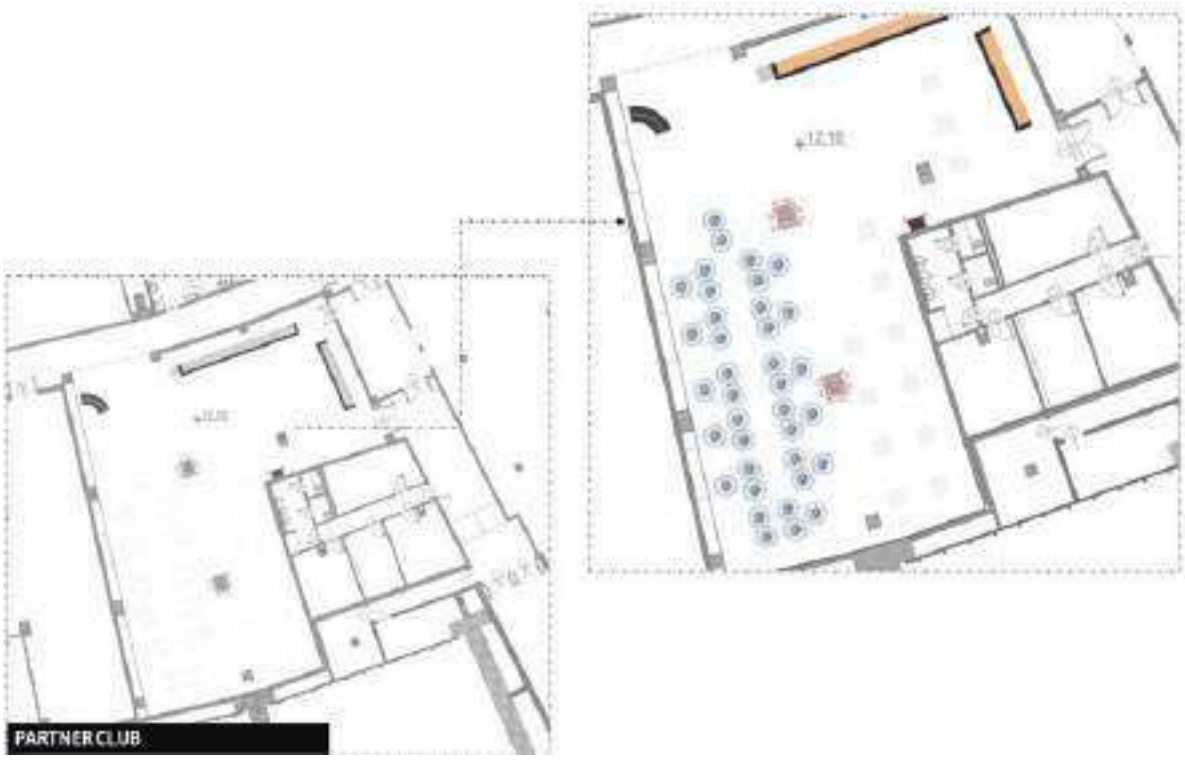



*Figura 33. Distribuzione posti delle aree di ristorazione – PARTNER CLUB*

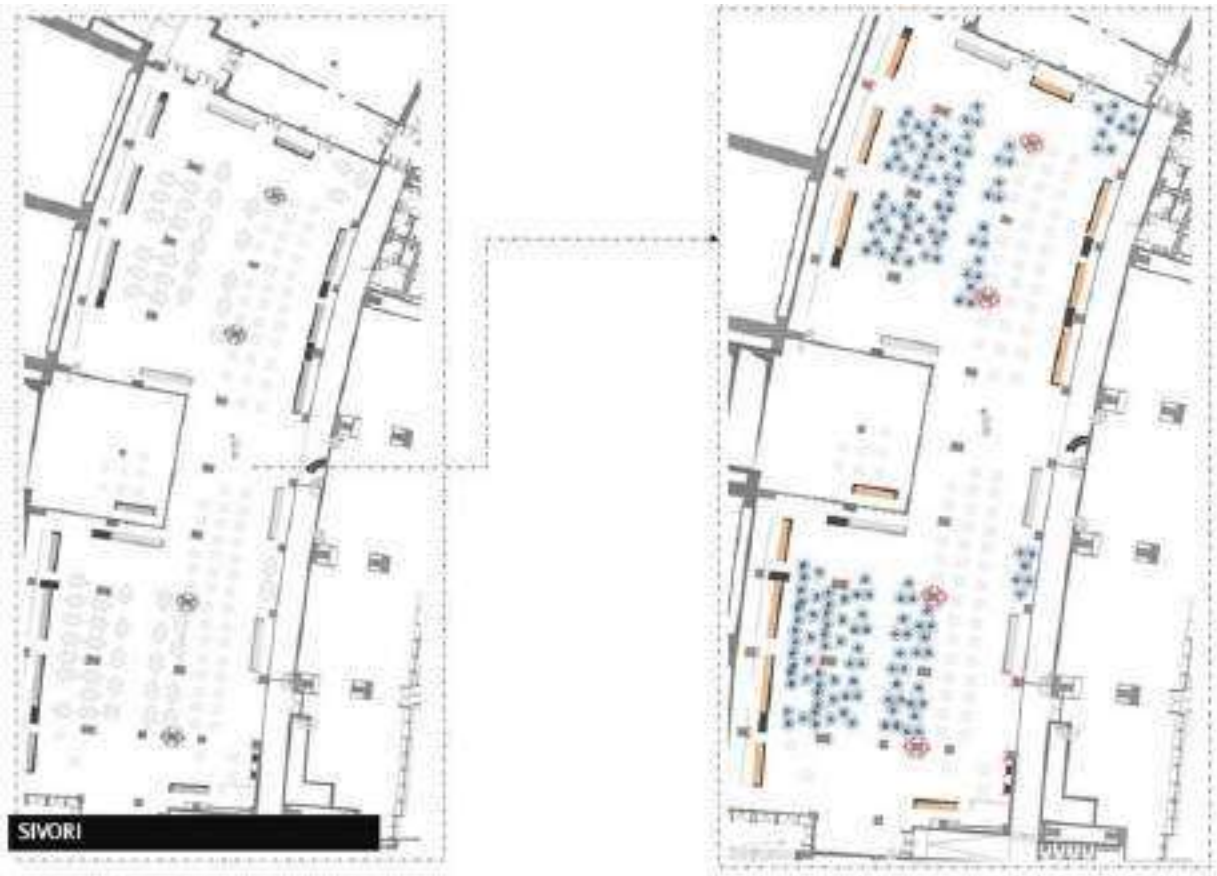



*Figura 34. Distribuzione posti delle aree di ristorazione – CLUB SIVORI*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



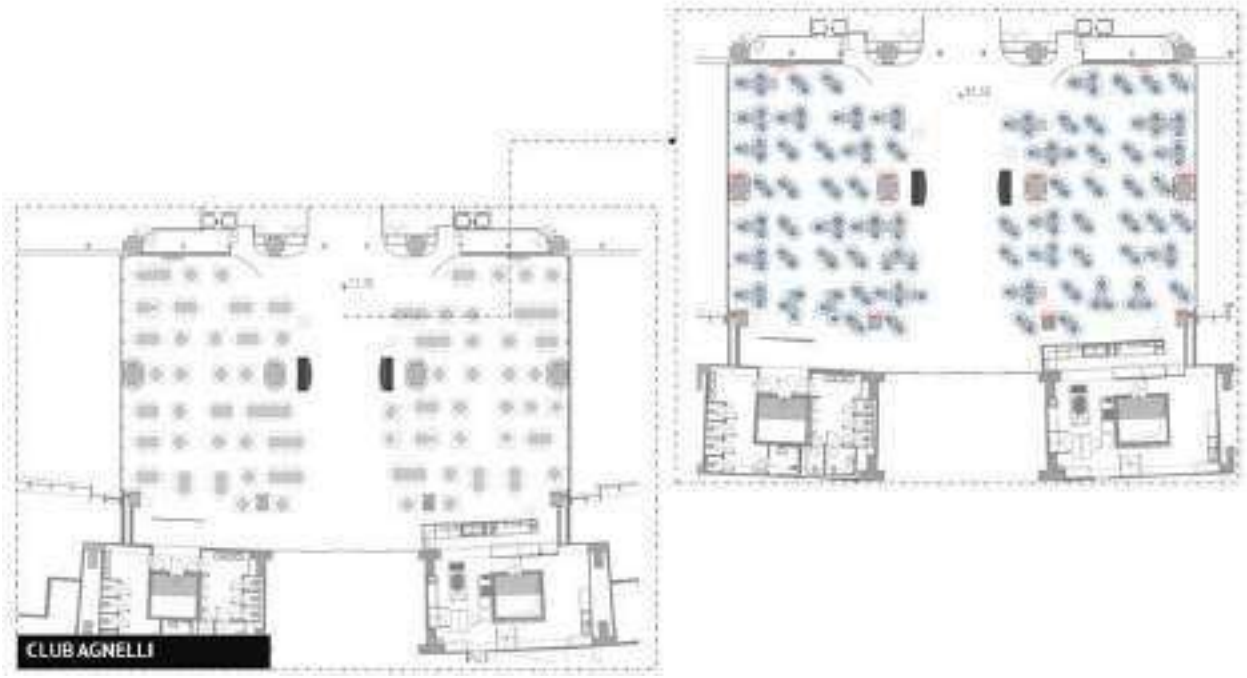



*Figura 35. Distribuzione posti delle aree di ristorazione – CLUB AGNELLI*

Gli spettatori possono usufruire dei servizi di ristorazione tipo food&beverage prima e dopo la manifestazione sportiva. Durante lo svolgimento della gara per gli spettatori è fatto obbligo di utilizzo dei DPI, pertanto, è opportuno consumare cibi e bevande nell'area esterna alle tribune nel continuo rispetto del distanziamento sociale. Le eventuali code in corrispondenza delle aree food&beverage vengono coordinate dal personale steward e dalla presenza di idonea segnaletica per lo stazionamento dello spettatore in attesa.

### 5.2.8.7 SKY BOX

Lo Sky –Box è un locale privato, prenotabile precedentemente alla gara, che include poltrone con maggior comfort affacciate sul campo da gioco e uno spazio di circa 17 mq in cui si è possibile personalizzarne l'allestimento. Nella valutazione dell'affollamento consentito all'interno dello Sky - box sarà possibile l'utilizzo contemporaneo dello stesso da un massimo di 6 persone tenendo conto che parte della superficie sarà occupata dagli arredi. Per ovviare l'impossibilità del mantenimento della distanza tra gli utenti è consigliata la presenza contemporanea di 3 persone alla volta all'interno dello spazio arredato, con la possibile alternanza delle stesse usufruendo dell'ambiente esterno in affaccio al campo (2/3 persone nelle poltrone esterne). In caso di servizio catering si consiglia la prenotazione anticipata del menu richiesto e il consumo dello stesso nello spazio a disposizione seguendo gli accorgimenti igienico-sanitari. L'utente dello Sky-box può avvertire precedentemente il personale comunicando l'orario di arrivo in modo da non generare interferenze tra lo spettatore e la persona addetta al servizio catering.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



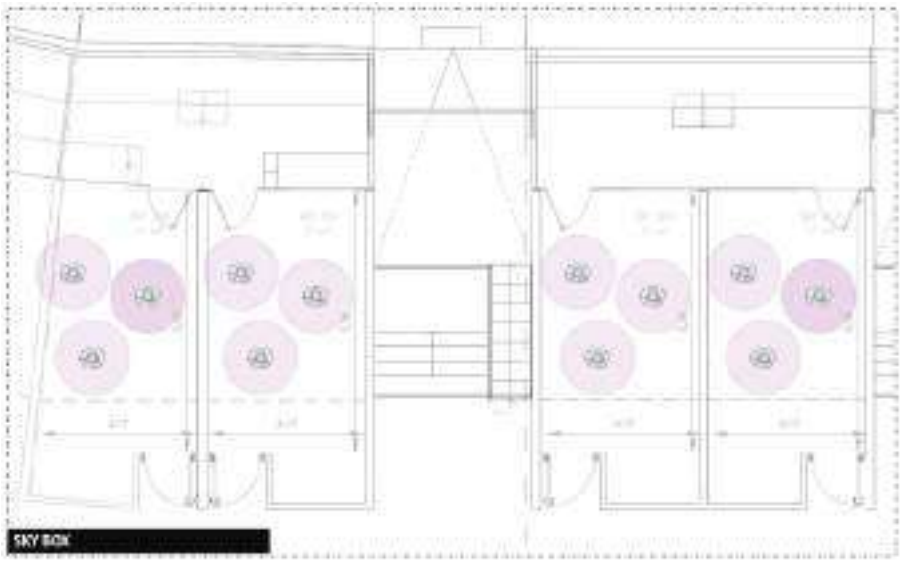



*Figura 36. Distribuzione posti SKY BOX*

### 5.2.8.8 BAGNI

In relazione alla capienza dell'impianto, sono previsti servizi igienici per le diverse tipologie di utenti presenti: adulti, bambini, personale e diversamente abili.

In corrispondenza degli accessi ai servizi al fronte di eventuali code si propone l'utilizzo di tendiflex per la gestione dell'afflusso e deflusso del pubblico in apposite aree di sosta. È indispensabile che i portoni di ingresso dotati di auto chiusura siano mantenuti aperti durante lo svolgimento della manifestazione sportiva, in modo tale che il pubblico possa accertarsi di poter utilizzare i servizi senza interferire con altre persone presenti già al suo interno. Ogni servizio igienico sarà gestito da personale per la procedura di allineamento nei posti di attesa e potrà usufruire di dispenser igienizzanti prima e dopo l'utilizzo dei servizi. La società di pulizia effettuerà una sanificazione periodica come riportato nell'addendum di sanificazione previsto da Juventus [All.3].

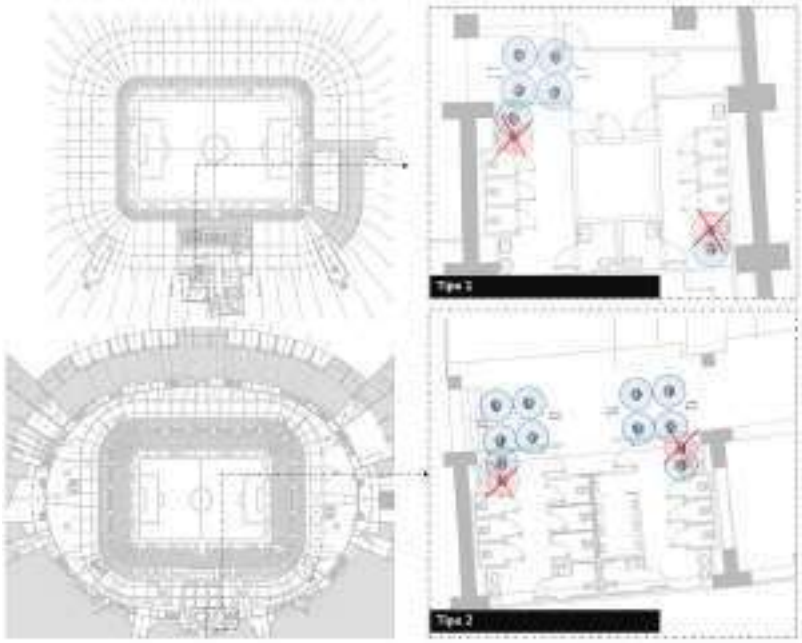



*Figura 37. Distribuzione per accesso servizi igienici*

### 5.2.8.9 ASCENSORI VANI SCALA

Al pubblico si richiede l'utilizzo delle scale per raggiungere i vari settori.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



L'uso degli ascensori sarà ad uso esclusi dei disabili (eventualmente accompagnati), persone anziane e donne in stato di gravidanza.
Per il personale/fornitori si consiglia l'uso dell'ascensore per raggiungere i diversi livelli e l'uso delle scale per tornare al piano terra tranne per comprovate esigenze logistiche (spostamento materiali).
Si riporta uno schema esemplificativo della ridistribuzione degli spazi nell'area all'interno dell'ascensore. Si consiglia, per una maggiore chiarezza sulle distanze da tenere, di applicare sulla pavimentazione degli stickers nella posizione di stazionamento.
Alternativa a questa soluzione è quella di far utilizzare l'ascensore ad una persona alla volta o a soli nuclei familiari conviventi in funzione della superficie disponibile. Come viene mostrato in figura il tipo 1 con area pari a 2.15 mq non consente il suo utilizzo se non una persona alla volta, invece la tipologia 2 con superficie di 2.50 mq permette l'uso contemporaneo da parte di due persone.

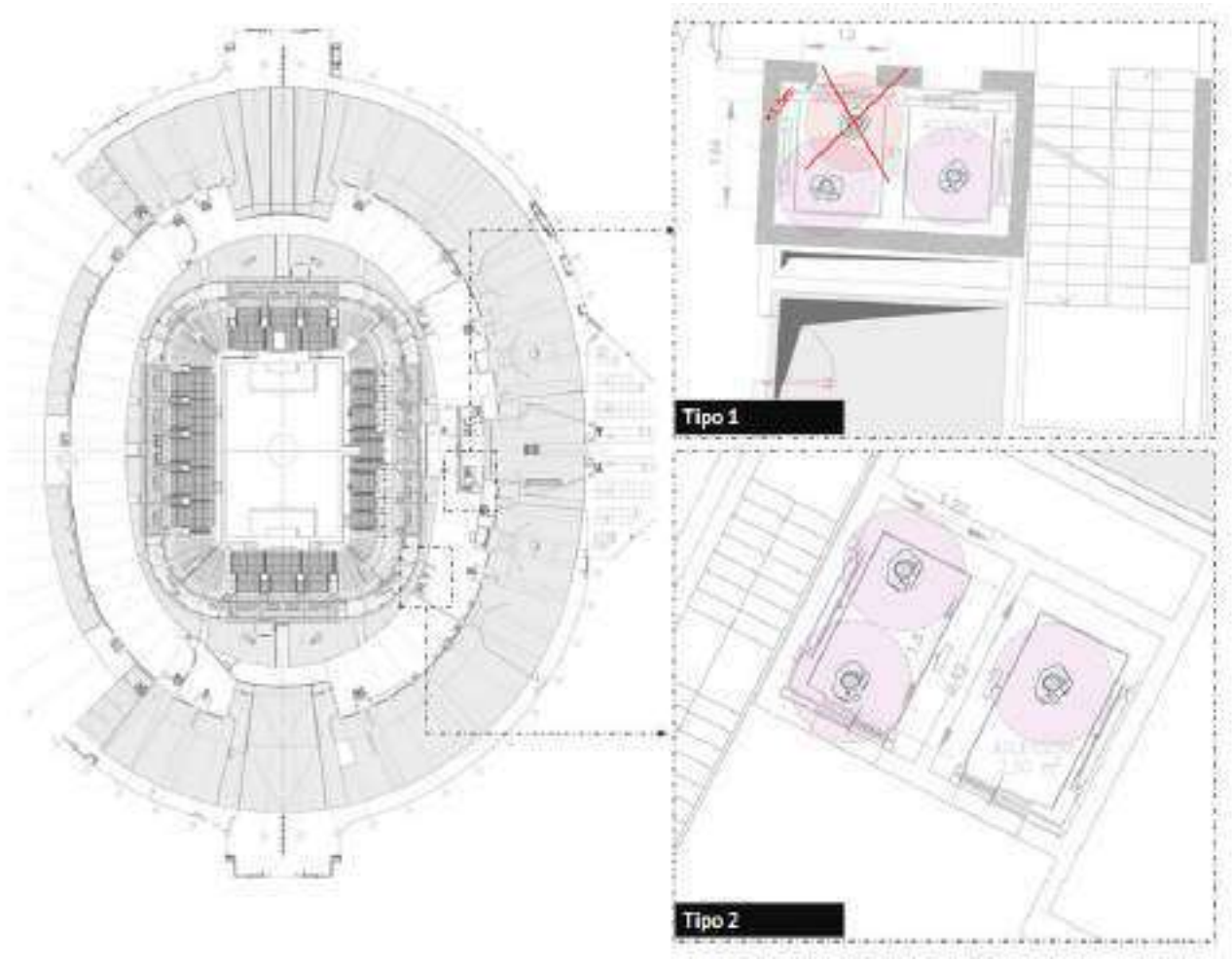



*Figura 38. Distribuzione ascensori*

Per evitare una gestione anche sulla tipologia di ascensore, si è deciso di far accedere agli ascensori una persona alla volta senza considerare la tipologia di elevatore utilizzato definendo così una regola comune in tutta la Venue.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI3911

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

### 5.2.9 LOCALI AL CHIUSO

#### 5.2.9.1 LOCALE MANUTENTORI

I locali adibiti alle attività di Manutenzione dell'impianto per esigenze lavorative differite sono collocati in vari punti della struttura.
In tutti i casi, il personale dovrà adottare le misure presenti in Allegato 3.

#### 5.2.9.2 MISURAZIONE TEMPERATURA PERSONE IN INGRESSO

La misurazione della temperatura viene effettuata ogni primo ingresso alla struttura esclusivamente a Staff, Media e Fornitori. L'area destinata alla misurazione è posta nel locale fronte ingresso OB VAN tramite l'utilizzo di una telecamera Termocamera.
Se la temperatura risulta superiore o uguale a 37,5°:

- Gli utenti saranno invitati a rientrare a casa e seguire le procedure previste dal Governo
- I media/Il personale/Fornitori verranno accompagnati nel locale di isolamento temporaneo per una ulteriore misurazione della temperatura trascorsi 15minuti. Nel caso in cui la temperatura si mantenesse superiore o uguale ai 37,5 ° verrà attivata la procedura di cui all'Appendice A.

#### 5.2.9.3 LOCALE PER STAZIONAMENTO TEMPORANEO

Sono individuati all'interno della struttura dei locali destinati ad isolare momentaneamente, in attesa della "valutazione", il personale dell'impianto e/o media la cui temperatura corporea risulti superiore o uguale a 37,5 °C. Inoltre:

- ove possibile, mantenere una leggera prevalenza dell'estrazione dell'aria dal locale rispetto alla mandata (locale in leggera depressione);
- è stata definita una procedura, in conformità ai protocolli sanitari/regionali, per effettuare la "valutazione" del soggetto ed eventualmente gestire il trasferimento nella sede idonea ad effettuare tutti i necessari accertamenti sanitari (in Appendice A è riportato un esempio di procedura conforme).

## 5.3 MESSA A DISPOSIZIONE DEI DPI E DPC

Sulla base di quanto previsto dal *Protocollo condiviso*, ogni Azienda distribuisce presso l'area di accettazione ai propri dipendenti N. mascherine monouso di tipo FFP2 o FFP3 ([10]) oppure di tipo chirurgico. Tali dispositivi vanno indossati durante la permanenza all'interno dell'impianto.
In questo contesto, per garantire l'applicazione delle disposizioni per il Covid-19, è necessario l'utilizzo da parte del pubblico, di mascherine con interfaccia trasparente adeguato al necessario controllo di riconoscimento facciale da parte delle autorità competenti.
Nella tabella sono riportati i dispositivi di igiene e protezione da utilizzare obbligatoriamente durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

I DPC (Dispositivi di Prevenzione Collettiva) impiegati permettono di ridurre ulteriormente il rischio di contagio, come ad esempio:

[10] *Dispositivi validati dall'Inail.* Le maschere facciali filtranti (FFp2 e FFp3), sono utilizzate in ambienti ospedalieri e assistenziali per proteggere le vie respiratorie da agenti esterni, inclusa la trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol. La norma tecnica UNI EN 149:2009 specifica i requisiti minimi per le maschere filtranti, con l'obiettivo di garantirne le caratteristiche di efficienza, traspirabilità e stabilità della struttura attraverso prove e test tecnici. Il Decreto-legge Cura Italia ha attribuito all'INAIL la competenza sulla validazione straordinaria di questi dispostivi.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- Utilizzo di schermi divisori in plexiglas all'interno delle aree di lavoro per aumentare la capienza
- Utilizzo di schermi divisori in plexiglas agli accessi per separare la security dal pubblico
- Tendiflex di separazione della coda per la gestione dei flussi di ingresso alla struttura o eventuali code in prossimità degli svariati servizi che offre la struttura.

| **Tab 9** | **DPI PER TIPOLOGIA DI UTENTE** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Mansioni | Mascherine chirurgiche | Mascherine FFP2-FFP3 | Guanti in lattice | Gel igienizzante mani | DPC |
| **LAVORATORI INTERNI, TENANT** | Attività front office (biglietteria, merchandaising ecc…) | | X | X | | Schermi in plexiglas |
| | Attività back office (uffici,magazziniere, ecc…) | | X | | X | Schermi in plexiglas |
| **GIORNALISTI E FOTOGRAFI** | Attività di informazione (comunicati stampa, interviste ecc…) | X | X | X | X | |
| **OPERATORI TV (Broadcasters)** | Attività di informazione (comunicati stampa, interviste ecc…) | X | X | X | X | |
| **FORNITORI** | Consegne prodotti | X | | X | | |
| | Presidio manutentivo | | X | Guanti da lavoro | X | |
| | Addetti Security | | X | X | | Schermi in plexiglas |
| | Addetti alle pulizie | | X | X | | |
| | Catering | X | | X | X | |
| **PUBBLICO-OSPITI** | Pubblico | X | X | | X | Tendiflex per code, Stickers a pavimento |

Tutto il personale verrà adeguatamente istruito al corretto utilizzo dei dispositivi tramite informativa, come riportato nel seguito. Nella configurazione a porte chiuse la società Juventus predispone una specifica valutazione del rischio biologico con annesse tabelle per individuare i dispositivi di protezione individuale

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 3911111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



attribuito al personale terzo che accede e opera nel sito. Per maggiore dettaglio si rimanda in **Allegato 5** del presente documento.

*Figura 39. Esempio cartellonistica istruzioni uso mascherina*

## 5.4 MISURE PER L' INFORMAZIONE DEL PERSONALE

### 5.4.1 INFORMAZIONE PERSONALE

Il *Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo Di Regolamentazione* condividerà i contenuti del presente documento con i responsabili dei dipartimenti comandati di servizio il giorno di gara.
In particolare, dovrà comunicare:

1. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
2. le modalità di accesso alla struttura
3. la nuova configurazione delle postazioni di lavoro
4. le modalità di fruizione delle aree ristorazione/merchandising/area media
5. le misure igienico-sanitarie adottate
6. la modalità di turnazione prevista
7. l'obbligo di utilizzo dpi

### 5.4.2 INFORMAZIONE UTENTI ESTERNI

Il *Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo Di Regolamentazione* condividerà il contenuto del presente documento agli utenti esterni attraverso i documenti previsti dalla normativa vigente ( DUVRI,GOLDEN RULES e Allegati Specifici).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



### 5.4.3 CARTELLONISTICA

Nel seguito si descrivono in breve i Sistemi di Comunicazione al Pubblico da adottare per ridurre il rischio di contagio e diffusione del virus nell'ottica di una apertura graduale delle attività (detta anche "FASE 2").
Si tratterà la cartellonistica dedicata a:

- Distanze di sicurezza
- Utilizzo dei DPI
- Dispenser per gel igienizzante
- Varchi di ingresso ad aree
- Varchi di uscita da aree
- Indicazioni generiche in merito ai comportamenti da tenere

Nel seguito sono riportati alcuni esempi di cartellonistica adottata dalla società Juventus specifica per il Covid-19:

A questa cartellonistica specifica per il Covid-19 si unisce una cartellonistica tecnica già in uso per indicare le vie di esodo, i divieti, i pericoli, la prevenzione ed i presidi antincendio.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99U111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99011

## 5.5 MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

### 5.5.1 PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI HVAC

Le misure di gestione e sanificazione degli impianti di condizionamento e canalizzazione aeraulica saranno trattati nei protocolli sanitari definiti dalla società Juventus FC. Nello specifico le modalità operative e le responsabilità nella gestione degli impianti HVAC dei siti Juventus al fine di contribuire alla riduzione del rischio di diffusione del COVID-19 all'interno degli ambienti di lavoro sono trattati nel protocollo "Gestione del rischio da diffusione del covid-19 nei siti Juventus – Procedura per la gestione degli impianti HVAC, F&M n°019" in allegato al presente documento (**Allegato 2**). Ulteriori integrazioni per le procedure di sanificazione degli impianti aria sono contenute nell'addendum specifico nel documento integrativo "Protocollo Sanificazione ambienti e impianti aria" in **Allegato 3.**

## 5.6 MISURE PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

### 5.6.1 SANIFICAZIONE PRE-APERTURA

Prima della riapertura della struttura è necessario effettuare una sanificazione completa di tutti gli ambienti, intendendo per sanificazione: la pulizia (con detergenti tradizionali) e la successiva disinfezione (con idonei prodotti disinfettanti). La ditta incaricata per tale attività deve essere in possesso di:

- essere iscritta a un elenco speciale presso la Camera di commerciale competente che attesta il rispetto dei requisiti stabiliti dalla legge 82/94, attuata con il Dm 274/97.
- Personale specificatamente formato nelle procedure di sanificazione e gestione dei prodotti disinfettanti (ozono, cloro, perossidi);
- Documento di Valutazione Rischi in cui è presente l'attività di sanificazione.

Il documento elaborato dalla società Juventus inerente alla sanificazione degli ambienti e costantemente aggiornato in funzione dei decreti del Governo è presente in **Allegato 3**. Le disposizioni del protocollo saranno applicate a tutti i dipendenti e collaboratori di Juventus, nonché al personale delle ditte esterne incaricate delle attività di pulizia e sanificazione.

### 5.6.2 MISURE DI IGIENIZZAZIONE

Le misure di pulizia e sanificazione degli ambienti sono trattati nello specifico documento in constante aggiornamento presente in allegato (**Allegato 3**).

### 5.6.3 MISURE DI IGIENIZZAZIONE BAGNI

La sanificazione dei locali deve essere eseguita prima dell'apertura dello stadio, prima della fine del primo tempo e prima della chiusura della struttura. Ulteriori indicazioni sono presenti nell'Addendum sulle procedure di sanificazione in **Allegato 3**.

### 5.6.4 PROCEDURE DI PULIZIA

Viene programmata quotidianamente la pulizia delle principali superfici di contatto e programmata la sanificazione dei locali quali:

- Sedute tribune e settori (si prevede la pulizia prima e dopo il Match Day);

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- Interruttori;
- maniglie di porte e finestre;
- superfici dei servizi igienici e sanitari;
- piani di appoggio dei tavoli;
- microfoni speaker;
- cornette del telefono;
- superfici dei dispositivi di stampa (fotocopiatrici, plotter);
- pulsantiere degli ascensori (di cabina e di piano).

Tale attività sarà svolta dal personale addetto al servizio di pulizia con l'utilizzo di comuni detergenti. Ulteriori indicazioni sono presenti nell'Addendum sulle procedure di sanificazione in **Allegato 3**.

### 5.6.5 DISINFEZIONE AREE POST PERMANENZA SOGGETTI COVID-19

Nel caso di positività al COVID-19 da parte di uno del personale, gli ambienti dove il soggetto ha soggiornato deve essere *sanificato*.
Tale procedura è descritta nell'addendum protocollo sanificazione emanato da Juventus [All-3].

### 5.6.6 GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI

Ai fini dello smaltimento dei DPI monouso e panni monouso per la "normale" pulizia/disinfezione, vengono posizionati ad ogni piano cestini dedicati, dotati di coperchio apribile a pedale.
Questi rifiuti verranno quotidianamente raccolti in sacchetti dal personale di pulizia, sigillati e conferiti nella raccolta del secco indifferenziato.

I rifiuti, quali mascherine, guanti, panni e stracci utilizzati per la sanificazione/decontaminazione dell'ambiente in cui ha soggiornato un soggetto sospetto o confermato di COVID 19, immediatamente dopo il termine dell'attività, devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. SI fa riferimento alla Circolare del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

## 5.7 RIVALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO A SEGUITO DELLE MISURE ATTUATE

Nel seguito viene ridefinito il livello Rischio della Fase 2 per le attività illustrate in Condizione 0, dopo aver applicato le misure di contenimento del contagio illustrate nel presente documento.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI99011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| **Tab 10** | **VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO PER MANSIONI IN FASE 2** | | | |
|---|---|---|---|---|
| **UTENTI** | **ATTIVITA'** | RISCHIO IN **Condizione 0** | RISCHIO IN **FASE 2** | Livello di Rischio **FASE 2** |
| **LAVORATORI INTERNI TENANT** | Attività front office (biglietteria, merchandising, ecc…) | 15,60 | 5,20 | MEDIO |
| | Attività back office (uffici, magazzinieri, ecc…) | 6,90 | 3,45 | MEDIO BASSO |
| **MEDIA** | Attività di comunicazione (Interviste, conferenze stampa etc.. | 11,70 | 5,20 | MEDIO |
| **FORNITORI** | Consegne prodotti | 4,60 | 2,30 | BASSO |
| | Presidio manutentivo | 4,60 | 2,30 | BASSO |
| | Addetti Security | 4,60 | 2,30 | BASSO |
| | Addetti alle pulizie | 4,60 | 2,30 | BASSO |
| | Catering | 11.70 | 5,20 | MEDIO |
| **PUBBLICO** | Partecipa alla visione della gara | 15,60 | 3,45 | MEDIO BASSO |

Vista la varietà di attività presenti, la variabilità dell'affollamento e le interferenze che possono generarsi, si individua come **MEDIO-BASSO** il livello di esposizione al rischio COVID-19.

Di seguito viene definito il calcolo inerente alla valutazione del Rischio in Fase 2, tenendo conto delle indicazioni a capo del capitolo 4.

| **Tab 11** | | **VALUTAZIONE DEL RISCHIO** | | |
|---|---|---|---|---|
| UTENTI | Esposizione | Prossimità | Fattore Correttivo | RISCHIO |
| **LAVORATORI INTERNI TENANT** | 2 | 2 | 1,30 | **5,20** |
| **MEDIA** | 1 | 3 | 1,15 | **3,45** |
| **FORNITORI** | 2 | 1 | 1,15 | **2,30** |
| **Catering** | 2 | 2 | 1,30 | **5,20** |
| **PUBBLICO** | 1 | 3 | 1,15 | **3,45** |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 0043727 U

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# APPENDICE A - PROCEDURA DI SEGNALAZIONE E GESTIONE DI UN "CASO IN VALUTAZIONE"

**Campo di applicazione**

La procedura si applica per la gestione di un possibile caso di COVID-19, ovvero di una persona che presenta una temperatura corporea superiore a 37,5 °C e/o manifesti i seguenti sintomi: mal di gola, tosse, mialgie diffuse, sintomi generici da raffreddamento.

*La segnalazione di un'emergenza deve avvenire chiamando il 112 o 1500 (numero delle emergenze dedicato); sarà cura degli operatori sanitari definire le successive procedure da attuare. L'emergenza dovrà essere segnalata inoltre al datore di lavoro di competenza e alla Proprietà/Safety.*

*Nella gestione del caso, gli addetti all'emergenza devono:*

- *Indossare la mascherina (FFP2, FFP3 o di tipo chirurgico) e i guanti monouso facendoli indossare anche al soggetto assistito;*
- *Accompagnare l'assistito nel locale appositamente dedicato all'isolamento "momentaneo" vietando l'accesso ad altro personale;*
- *Vietare alle persone esterne di accedere all'area di lavoro dell'assistito ed invitare le persone presenti nell'area a non allontanarsi e ad indossare la mascherina. Successivamente, il Datore di Lavoro dovrà provvedere a fare monitorare le persone che possono essere entrate in contatto con il caso "sospetto".*

*Il trasferimento del caso sospetto deve avvenire a cura del personale sanitario esterno intervenuto, gli addetti alle emergenze dovranno indicare il percorso più breve e sicuro, evitando zone molto frequentate o affollate.*

*Al termine del trasferimento dell'assistito:*

- *smaltire i DPI utilizzati;*
- *effettuare la disinfezione delle superfici di scala, ascensore utilizzato e del locale;*
- *areare gli ambienti.*

*Tutte le persone che possono essere entrate in contatto con un caso confermato di COVID-19 dovranno indossare appropriati DPI, nonché essere registrate e monitorate per la comparsa di sintomi nei 14 giorni successivi all'ultima visita al caso confermato.*

*In via preventiva, ricevuta informazione di un "caso in valutazione" da parte del personale di vigilanza/presidio, si provvederà ad attivare il fornitore esterno incaricato per le attività di pulizia delle aree comuni per far effettuare un intervento straordinario di disinfezione delle aree interessate che dovranno essere sottoposte a completa pulizia con detergente neutro e successiva disinfezione. Per la disinfezione, da effettuare sempre dopo la pulizia, utilizzare ipoclorito di sodio 0,1% o a base di cloro con concentrazione dell'1%. Per le superfici che possono essere danneggiate dalle sostanze indicate, utilizzare alcol etilico al 75%.*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# APPENDICE B - AUTOCERTIFICAZIONE

"*Dichiarazione relativa alla prevenzione del contagio da Covid-19*" – Juventus Football Club S.p.A.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

**DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19**
**(PERSONALE NON APPARTENENTE AL GRUPPO SQUADRA)**

Io sottoscritto (Cognome e Nome): …… in qualità di [barrare l'opzione corretta]:

☐ operatore tecnico

☐ personale di sicurezza

☐ personali di pulizia

☐ altro (specificare) ……

DICHIARO

- di non avere diagnosi di COVID-19 e di non essere sottoposto alla misura della quarantena;
- di non presentare alcuno dei sintomi COVID-18 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, mal di gola, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, nausea, vomito, congiuntivite, mancanza di senso dell'olfatto, mancanza del senso del gusto);
- di non avere presentato nessuno di tali sintomi negli ultimi 14 giorni;
- di non aver avuto un contatto stretto[1] con un soggetto COVID-19 o che presunto che abbia manifestato sintomi Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, mal di gola, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, nausea, vomito, congiuntivite, mancanza di senso dell'olfatto, mancanza del senso del gusto) negli ultimi 14 giorni, familiari compresi;
- di essermi attenuto alle misure generali di prevenzione e cautela imposte dalle Autorità Competenti;

MI IMPEGNO INOLTRE

- a sottopormi alla misurazione della temperatura corporea, ai fini della prevenzione del contagio COVID-19 fintanto che saranno applicabili i protocolli anti-contagio;
- ad osservare l'obbligo di distanziamento interpersonale e ad utilizzare i DPI secondo quanto stabilito dalle indicazioni delle Autorità competenti e, ad ogni modo, ad indossare mascherine e guanti conformi alle specifiche funzioni richieste secondo le modalità prescritte da Juventus all'interno dei Protocolli Anti-Contagio o altra documentazione inerente la salute e sicurezza sul lavoro (DUVRI, PSC, Piano per il Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza (PMCS)) e/o tramite apposita informativa che dichiaro di aver letto e compreso;
- in caso di comparsa di sintomi durante la permanenza presso l'Allianz Stadium:
    - a mantenere indossato o indossare immediatamente i DPI a disposizione, e a non avere contatti ravvicinati con altri soggetti;
    - ad avvisare immediatamente il mio referente Juventus e seguire le istruzioni che mi verranno date fintanto che permango presso lo Stadio;
    - ad attenermi alle regole e alle raccomandazioni impartite dalle Autorità pubbliche competenti, in particolare: rientrare al proprio domicilio e contattare il medico di base per seguirne le indicazioni che mi saranno fornite.
    - ad avvisare il mio medico di famiglia e l'operatore di Sanità Pubblica, per attenermi a tutte le indicazioni che mi saranno fornite.

Riconosco che i miei dati personali raccolti attraverso questa dichiarazione e quelli eventualmente raccolti a seguito delle operazioni di misurazione della temperatura corporea in occasione dell'accesso all'impianto, saranno trattati da Juventus secondo quanto precisato nell'informativa sul trattamento dei dati personali COVID-19 che dichiaro di aver ricevuto all'atto della sottoscrizione di questa dichiarazione.

Data: Torino ……/……/……... Firma ……

[1] Per contatto stretto si intende:
- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
  una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

**Informativa sul trattamento dei dati personali - Covid19**

Nella seguente informativa, resa ai sensi dell'art. 13 GDPR e del d. lgs n. 196/2003, così come aggiornato dal d. lgs n. 101/2018, secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza, vengono descritte le operazioni effettuate trattando i dati personali delle persone fisiche per l'accesso all'impianto sportivo Allianz Stadium in occasione del giorno gara, in relazione alle finalità di prevenzione del contagio da COVID-19.

**Titolare e finalità di trattamento**

Il Titolare del trattamento è: Juventus con sede in via Druento 175 Torino.

Il Titolare, per l'accesso alla struttura, tratterà i dati personali raccolti tramite il modulo di dichiarazione e i dati personali relativi alla rilevazione in tempo reale della temperatura corporea per finalità di tutela della salute delle persone in ottica di prevenzione dal contagio da COVID-19. La base giuridica che legittima il presente trattamento è l'implementazione di protocolli di sicurezza anti-contagio, nel rispetto della normativa vigente (Protocollo 14 marzo 2020 e 23 aprile 2020).

Se i dati rilevati non dovessero essere conformi ai protocolli di sicurezza anti- contagio, non sarà consentito l'accesso all'impianto sportivo e potranno essere attivati i conseguenti protocolli sanitari.

Si procederà ad identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo al fine di documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso all'impianto sportivo.

**Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: privacy@juventus.com

**Periodo di conservazione dei dati**

Il dato inerente alla temperatura corporea rilevata in tempo reale non verrà conservato.

I dati relativi alla dichiarazione e i dati eventualmente raccolti per l'identificazione dell'interessato in caso di superamento della soglia di temperatura verranno conservati sino al termine dello stato di emergenza.

**Categorie di soggetti a cui i dati possono essere comunicati (Destinatari)**

I dati saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non saranno in alcun caso diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

**Luogo e Modalità di trattamento dei dati**

I dati raccolti saranno trattati e conservati, tramite modalità cartacee e/o digitali, presso la sede legale del Titolare unicamente da personale autorizzato del trattamento, preventivamente istruito, per il tempo necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti e non oltre l'indicato periodo di conservazione.

Specifiche misure tecniche di sicurezza sono osservate dal Titolare per prevenire la perdita, diffusione, l'uso illecito o non corretto ovvero l'accesso non autorizzato dei dati.

**Diritti degli Interessati**

Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 15-22 Regolamento UE 2016/679 i soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e di conoscerne le finalità, il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione. Gli interessati hanno altresì il diritto di chiedere, nei casi previsti, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi, per motivi connessi alla propria situazione particolare, al loro trattamento.

L'interessato ha infine il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) ai sensi dell'art. 141 d. lgs n. 196 del 2003 e art. 77 Reg. UE 2016/679.

Per l'esercizio dei propri diritti, l'interessato potrà rivolgersi all'indirizzo mail: privacy@juventus.com

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# APPENDICE C – CONTENUTI PER LA CARTELLONISTICA

Nel seguito si riporta l'abaco contenente le tipologie di cartellonistica da considerare al variare della destinazione d'uso e dal tipo di fruitore dell'area.

| ESEMPIO DI CARTELLONISTICA |
|---|
| **MISURE DI RIDUZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS**<br>**E' fatto divieto di accesso all'immobile da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla Proprietà, secondo le procedure applicabili. L'ingresso deve avvenire una persona alla volta.** |
| **Divieto**<br>E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni<br>**Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:**<br>Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie<br>Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.<br><br>**AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DATORE DI LAVORO DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE**<br>**E' vietato l'accesso presso gli immobili oggetto di lavoro ma è OBBLIGATORIO rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:**<br>Numero di pubblica utilità 1500<br>Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà. |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## ESEMPIO DI CARTELLONISTICA

### Al fine di ridurre la diffusione è obbligatorio:

1. Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti.
2. Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci
3. Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce
4. Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1,5 metri dalle persone; quando non possibile, richiedere le mascherine.

## FRUIZIONE DEGLI SPOGLIATOI E DELLE DOCCE

**Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso degli spogliatoi e, in particolare, delle docce (dove utilizzate) può rappresentare un rischio di contagio.**

### Contaminazione

Il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MOD. 011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## ESEMPIO DI CARTELLONISTICA

### Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:

L'ingresso nello spogliatoio è consentito ad una persona alla volta. Qualora non possibile, occorre mantenere la distanza di almeno 1,5 metri dalle altre persone. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.

Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di 1,5 metri dagli altri lavoratori.

Qualora si usino le docce, prima far scorrere l'acqua avendo cura di indirizzare il getto sull'intera superficie laterale della doccia. Non usare una doccia, quando quella immediatamente a fianco viene impiegata da un altro lavoratore.

Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

### Rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad 1,5 metri di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

## CONSEGNA E PRELIEVO DI MATERIALE

**Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni.**

**Contaminazione**

il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita, e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nelle aree di lavoro.

**Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:**

1. Una volta sceso dal mezzo, igienizzarsi le mani usando il detergente messo a disposizione. Quindi aprire il portello o il telone del mezzo.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## ESEMPIO DI CARTELLONISTICA

2. Divieto di avvicinarsi a meno di un metro da altre persone che stanno aspettando di scaricare o caricare o dai lavoratori dell'azienda impegnati nelle attività di carico o scarico. Non scendere dal mezzo se non esclusivamente per il tempo strettamente necessario ad aprire i portelloni o il telone. È fatto divieto di entrare in un qualsiasi locale aziendale. Usare esclusivamente i servizi igienici destinati a fornitori (se presenti).
3. Una volta terminato, abbandonare lo spazio di carico e scarico

## FRUIZIONE DELLE SALE MEETING

**Visto il momento di particolare gravità, l'utilizzo delle sale meeting può rappresentare un rischio di contagio**

**Contaminazione**

il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno delle sale meeting.

**Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:**

1. Prima di accedere alle sale meeting, recarsi in bagno per lavarsi le mani, avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la sala meeting.
2. L'ingresso nella sala meeting è consentito solo una persona alla volta mantenendo la distanza di almeno 1,5m dalle altre persone in ingresso. Nell'uso delle sedie, rimanere a distanza di almeno 1,5m dagli altri partecipanti.
3. Una volta terminata la riunione, abbandonare la sala meeting un partecipante alla volta

**Rispettare queste indicazioni:**

1. Accogliere i partecipanti da lontano, senza scambiarsi baci, abbracci e strette di mano
2. Nel caso in cui uno dei partecipanti manifesti sintomi influenzali, informarlo dell'impossibilità di accedere alla sala meeting
3. Rimanere ad 1,5m da altri partecipanti. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al responsabile per modifiche organizzative
4. Se

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 3911111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| ESEMPIO DI CARTELLONISTICA | |
|---|---|
| | Punto di misurazione temperatura |
| | Indossare mascherina |
| | Indossare mascherina e guanti |
| | Cestino DPI |
| | Preferire l'utilizzo delle scale all'ascensore |
| | Distanza di sicurezza di 1,5 m |
| | Scala di salita |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MOD 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| ESEMPIO DI CARTELLONISTICA | |
|---|---|
| | Non sederti qui |
| | Ascensore con capienza massima _____ persone |
| | Adesivo da pavimento con indicazione posizionamento |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# APPENDICE D – GOLDEN RULES JUVENTUS

"Misure anti-contagio: Golden Rules" - Juventus Football Club S.p.A.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# MISURE ANTI-CONTAGIO: GOLDEN RULES

Juventus ha adottato specifici **«Protocolli Anti-Contagio Covid-19».**
Al **PERSONALE ESTERNO** è richiesto di attenersi alle seguenti regole di comportamento durante la permanenza presso l'**Allianz Stadium**:

Al momento dell'ingresso all'Allianz Stadium, sottoponiti alla misurazione della **temperatura corporea**. In caso di temperatura >37.5°C, non ti sarà consentito l'accesso.

Mantieni un distanziamento interpersonale di almeno **1,5 m** in tutte le attività che svolgi ed attieniti alle **misure igieniche** e di sicurezza prescritte a seconda dello spazio in cui ti trovi.

Utilizza i **Dispositivi di Protezione Individuale** (DPI), secondo le modalità prescritte. In particolare, negli spazi comuni è sempre obbligatorio indossare la **mascherina** in presenza di altre persone. E' raccomandato l'utilizzo di **guanti monouso**.

Rispetta i **percorsi unidirezionali** di circolazione interna e le **infografiche** sulle regole di prevenzione.

**Lava** spesso le **mani** con acqua e sapone e/o con i sanificanti messi a disposizione e **non toccarti bocca**, **naso** e **occhi**. Tale prassi va eseguita anche nel caso in cui si utilizzino i guanti di protezione

L'uso degli **ascensori** è consentito solo a 1 persona alla volta. Anche l'accesso agli spazi limitrofi ai **servizi igienici** (es. antibagno) è consentito a 1 sola persona alla volta.

Non sostare nelle **zone comuni**, quali corridoi e aree break e mantieni una distanza interpersonale di 1,5 m.

Evita lo scambio di **attrezzature di lavoro** e di materiale personale e prevedine in ogni caso la **sanificazione** prima e dopo l'uso.

Chiunque rilevi una situazione di emergenza, deve darne immediata segnalazione al **Servizio Stewarding** e/o al personale presente presso la **Guardiania.** Numero di riferimento in caso di necessità: **01165639262**.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# ALLEGATO 1 - APPROCCIO PRESTAZIONALE – ANALISI DEI FLUSSI SCENARIO COVID-19

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

# Allianz Stadium (TO)

## Relazione Tecnica

## Approccio prestazionale – analisi dei flussi scenario Covid-19

| *Redatto* | *Check* | Sottoscrizione | *Descrizione* | *Data* |
|---|---|---|---|---|
| R.Scozzari | M. Fronterré | Ing. G.G. AMARO | prima emissione | 19/6/2020 |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

# INDICE

1 ANALISI PRELIMINARE ..... 3
1.1 Definizione del progetto ..... 3
1.2 Geometria analizzata ..... 3
1.3 Obiettivi e prestazioni monitorate ..... 3
1.4 Metodologia ..... 4
2 ANALISI QUANTITATIVA ..... 4
2.1 Il modello di calcolo ..... 4
2.2 Scenari ..... 6
*2.2.1 Riempimento ..... 6*
*2.2.2* Scenario di allontanamento ..... *8*
2.3 Ipotesi di modellazione ..... 8
3 RISULTATI ..... 9
3.1 Analisi di riempimento ..... 9
3.2 Analisi relativa alla fase di allontanamento ..... 14
4 CONCLUSIONI E INDICAZIONI GESTIONALI ..... 16
APPENDICE I - DESCRIZIONE DEI CODICI UTILIZZATI ..... 16

# INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: porzione di stadio presa in esame ..... 3
Figura 2: il modello di calcolo ..... 5
Figura 3: andamento del riempimento nei 3 scenari ..... 12
Figura 4: livello di servizio - gate E ..... 12
Figura 5: percorso utente tipo gate E, scenari di riempimento ..... 13
Figura 6: fase di riempimento - distribuzione del tempo di coda ..... 13

# INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: ipotesi di lavoro – scenari relativi al riempimento dello stadio ..... 7
Tabella 2: ipotesi di lavoro - scenario relativo all'allontanamento a fine evento ..... 8
Tabella 3: ipotesi di lavoro ..... 8
Tabella 4: tempo di riempimento ..... 9
Tabella 5: social usage, scenari di riempimento ..... 9
Tabella 6: tempo di svuotamento ..... 14
Tabella 7: tempo di riempimento ..... 14

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

# 1 Analisi preliminare[1]

## 1.1 Definizione del progetto

Il presente documento descrive l'analisi quantitativa di dinamica delle folle sviluppata al fine di valutare l'impatto delle misure di distanziamento sociale, previste nell'ambito della fase 2 dell'emergenza sanitaria Covid-19, sulle modalità di accesso allo Juventus Stadium di Torino.

L'analisi è stata sviluppata per una porzione dello stadio. Per via della simmetria, infatti, i risultati dell'analisi si possono ritenere rappresentativi, dal punto di vista delle prestazioni misurate, di tutta la struttura e quindi alla stessa estendibili.

## 1.2 Geometria analizzata

Il dominio di analisi preso in esame riguarda:

- l'intera tribuna nord (servita dal gate F);
- la curva ospiti (gate E);
- metà della tribuna est (gate D).

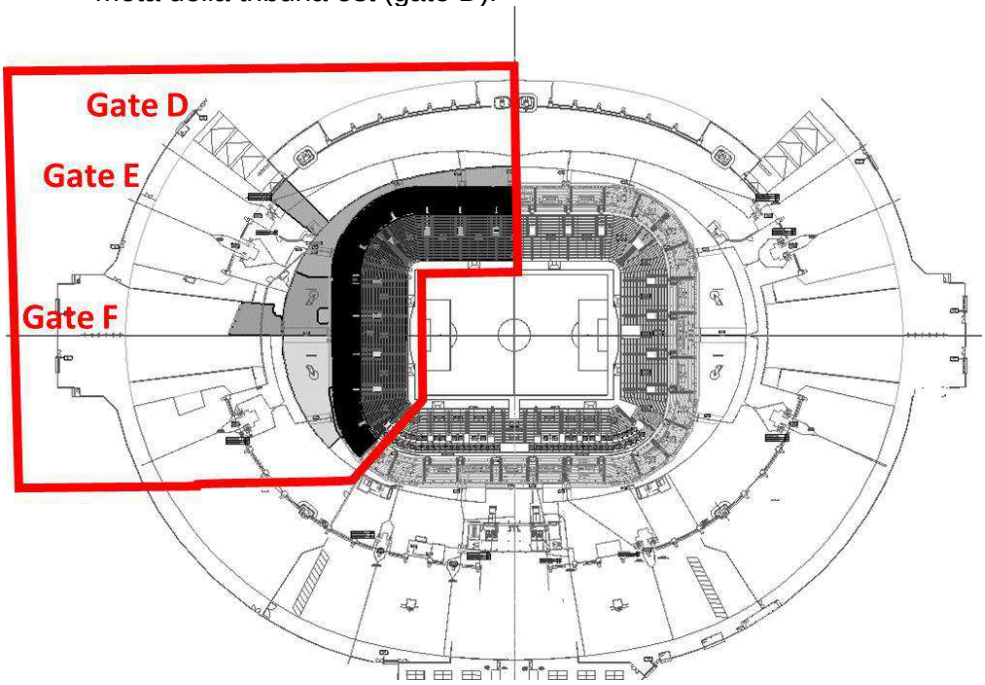



**Figura 1: porzione di stadio presa in esame**

## 1.3 Obiettivi e prestazioni monitorate

Scopo dell'analisi è determinare, tenendo conto delle disposizioni anti-covid, i tempi di ingresso e allontanamento dallo stadio.

A tal fine sono state sviluppate una serie di simulazioni di dinamica delle folle mediante SW agent based Pathfinder™. Attraverso la crowd analysis è possibile

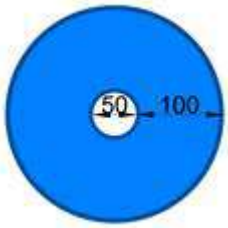
[1] L'analisi e le valutazioni sono state sviluppate e condivise con il coinvolgimento di Cantene srl di Torino.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

valutare le modalità di accesso e uscita della folla monitorando le interferenze reciproche tra gli utenti, in particolare:

- Tempo trascorso in coda;
- **Social Usage (SU)** – che restituisce per ogni punto dello spazio, il numero di utenti che si trovano all'interno di un raggio di 1m.

Per quest'ultimo aspetto si precisa che nella simulazione il corpo delle persone è definito da un cilindro del diametro di 0,50 m. e da una successiva corona circolare da 1 m. Area questa che viene considerata per le finalità di cui alle verifiche del Social Usage.




## 1.4 Metodologia

L'analisi relativa alla fase di accesso allo stadio, di tipo comparativo, si riferisce alle seguenti configurazioni:

- **Configurazione 0** – pre-covid;
- **Configurazione 1a** – con accesso regolato secondo le direttive anti-covid (distanziamento, ingressi ridotti);
- **Configurazione 1b** – con accesso regolato secondo le direttive anti-covid e misure di gestione aggiuntive volte ad ottimizzare il riempimento dello stadio.

L'analisi relativa alla fase di allontanamento al termine dell'evento è relativa alla sola configurazione che implementa le disposizioni anti-covid (distanziamento sociale, numero di posti a sedere ridotto).

# 2 Analisi quantitativa

## 2.1 Il modello di calcolo

Il modello numerico rappresenta la porzione dello stadio considerata, in scala 1:1. All'interno del modello, gli agenti si muovono sulla base di una serie di vincoli:

- il cadenzamento in corrispondenza degli accessi attraverso i metal detector e i tornelli;
- il numero di posti a sedere disponibili per ogni spalto;
- il distanziamento sociale.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

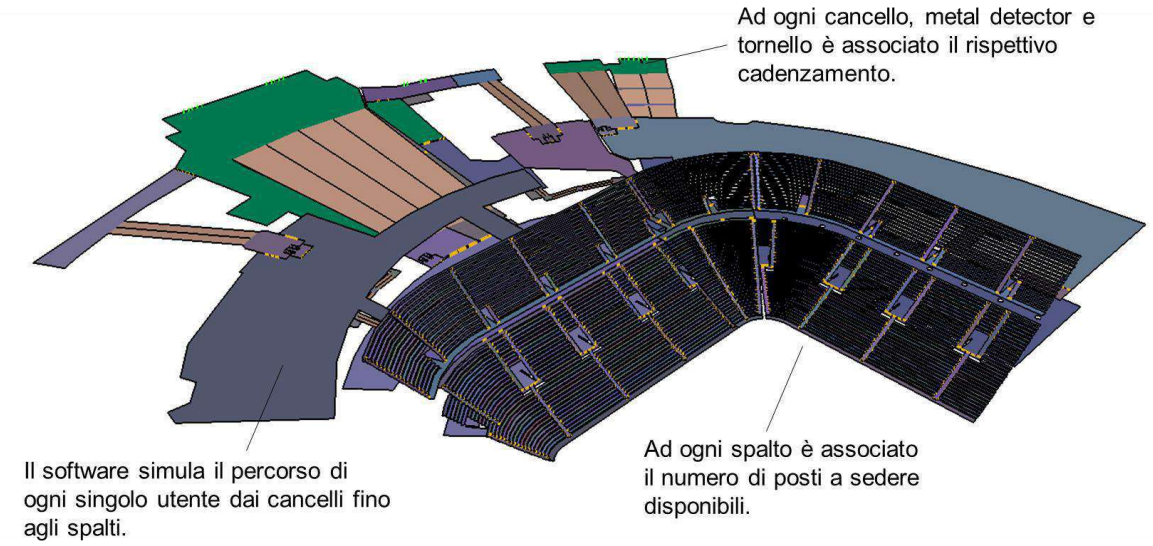



**Figura 2: il modello di calcolo**

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020


## 2.2 Scenari

### *2.2.1 Riempimento*

Gli scenari analizzati sono descritti nella successiva tabella [Tab.1]. Lo scenario relativo alla configurazione 0 si riferisce alla situazione in cui gli utenti accedono in condizioni ordinarie senza alcuna limitazione/gestione particolare.

I risultati ottenuti in questa configurazione, in particolare la social usage, consente di valutare l'efficacia della misure di distanziamento e di definire le logiche di gestione più opportune al fine di ottimizzare i tempi di raggiungimento del posto assegnato in condizioni di sicurezza.

Le configurazione 1a e 1b tengono conto di un numero ridotto di utenti in modo da garantire il distanziamento sugli spalti. Il numero dei cancelli per ogni gate passando dalla configurazione 0 alla 1 si riduce.

La configurazione 1b, in particolare, tiene conto di una specifica misura gestionale in corrispondenza dei vomitori. Attraverso steward è regolato l'accesso alle scalinate che conducono gli utenti alla propria fila. in modo da limitare l'insorgere di possibili fenomeni di congestione.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001



**Tabella 1: ipotesi di lavoro – scenari relativi al riempimento dello stadio**

| Scenario | Conf_0 | Conf_1a | Conf_1b |
|---|---|---|---|
| Descrizione | **Pre-covid** | Accesso regolato secondo le direttive **anti-covid** (distanziamento, ingressi ridotti) | Accesso regolato secondo le direttive **anti-covid e misure gestionali** |
| Porzione di stadio considerata | tribuna nord + curva ospiti + metà della tribuna est | | |
| Posti disponibili (nella porzione di stadio considerata) | 16016 | 6723 | |
| Cancelli [numero] | Gate D: 16<br>Gate E: 8<br>Gate F: 24 | Gate D: 7<br>Gate E: 4<br>Gate F: 10 | |
| Metal detector [numero] | Gate D: 10<br>Gate E: 4 (manuali)<br>Gate F: 14 | | |
| Tornelli [numero] | Gate D: 10<br>Gate E: 4<br>Gate F: 14 | | |
| Distanziamento sociale | Nessuno | 1m | |
| Misure gestionali | Nessuna | | Gli steward, posizionati ai vomitori, permettono l'accesso alle scalinate ad un numero fissato di tifosi per volta (1p ogni 8s). |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Copyright © at client according to copyright law

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

### *2.2.2* Scenario di allontanamento

È stato sviluppato considerando la sola curva ospiti tenendo conto delle disposizioni anti-covid (distanziamento sociale e posti ridotti sugli spalti).

La logica di gestione prevede che gli utenti abbandonino gli spalti una fila per volta. Non è considerato alcun tempo di pre-movimento.

**Tabella 2: ipotesi di lavoro - scenario relativo all'allontanamento a fine evento**

| Scenario | Allontanamento a fine evento |
|---|---|
| Descrizione | Allontanamento a fine evento tenendo conto delle disposizioni anti-covid |
| Porzione di stadio considerata | curva ospiti |
| Posti disponibili (nella porzione di stadio considerata) | 661 |
| Cancelli [numero] | 4 |
| Metal detector [numero] | n.a. |
| Tornelli [numero] | n.a. |
| Distanziamento sociale | 1m |
| Misure gestionali | Gli utenti liberano una fila alla volta in modo da non creare assembramenti in corrispondenza delle scale che conducono ai vomitori |

## 2.3 Ipotesi di modellazione

Di seguito sono riportate le altre ipotesi che caratterizzano il modello di analisi. In particolare le caratteristiche degli utenti e dei vincoli introdotti dai punti di accesso/controllo (cadenzamento).

**Tabella 3: ipotesi di lavoro**

| Variabile | Valore |
|---|---|
| Velocità utenti | 1m/s |
| Larghezza delle spalle degli utenti | 45cm |
| Cadenzamento cancelli | 240p/s |
| Cadenzamento metal detector | 400p/s |
| Cadenzamento metal detector manuali (solo gate E) | 300p/s |
| Cadenzamento tornelli | 750p/s |
| Social distance (solo per gli scenari conf_1a, conf_1b e Svuotamento) | 1m |



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# 3 Risultati

## 3.1 Analisi di riempimento

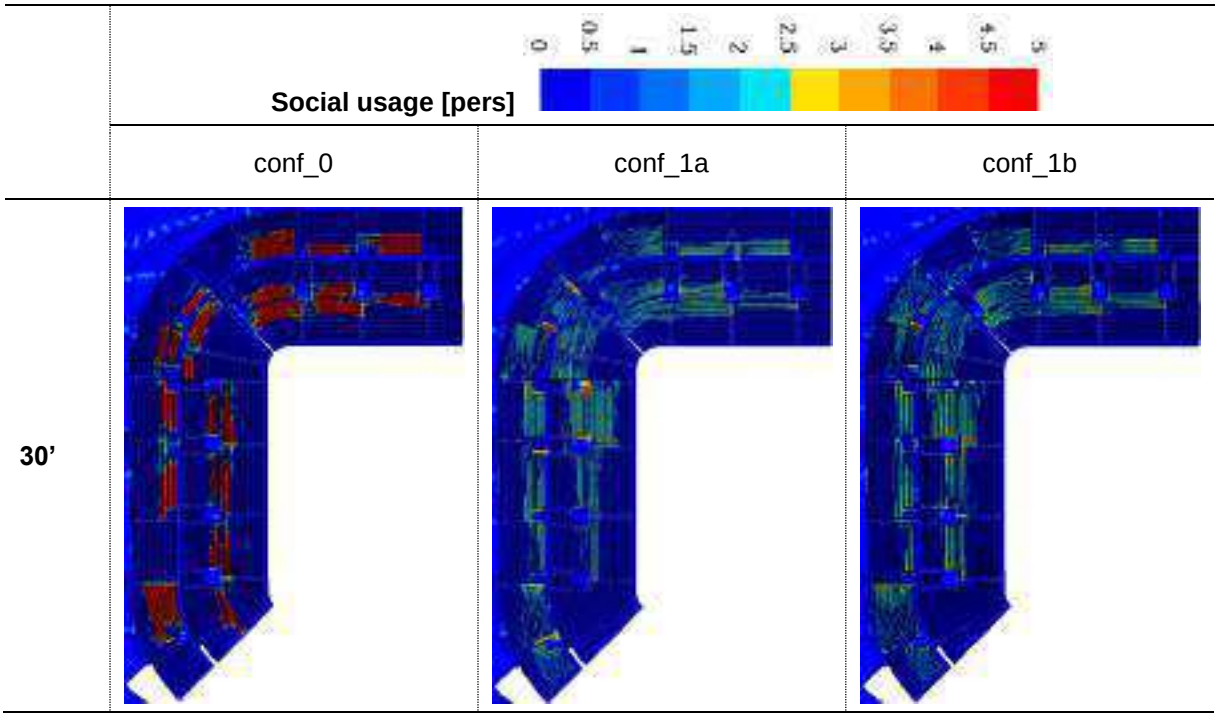
Nella tabella seguente, per ciascuno scenario considerato, è riportato il tempo di riempimento, ovvero il tempo necessario affinché tutti i posti siano occupati.

**Tabella 4: tempo di riempimento**

| Scenario | Tempo di riempimento |
|---|---|
| conf_0 | 2h15’ (8100s) |
| conf_1a | 2h28’ (8850s) |
| conf_1b | 1h50’ (6600s) |

La tabella seguente riporta i plot della **social usage** in corrispondenza di diversi istanti. La scala di colori indica il numero di persone all’interno del raggio di 1m, la scala va da un minimo di 0 (colore blu) a un massimo di 5 (colore rosso).

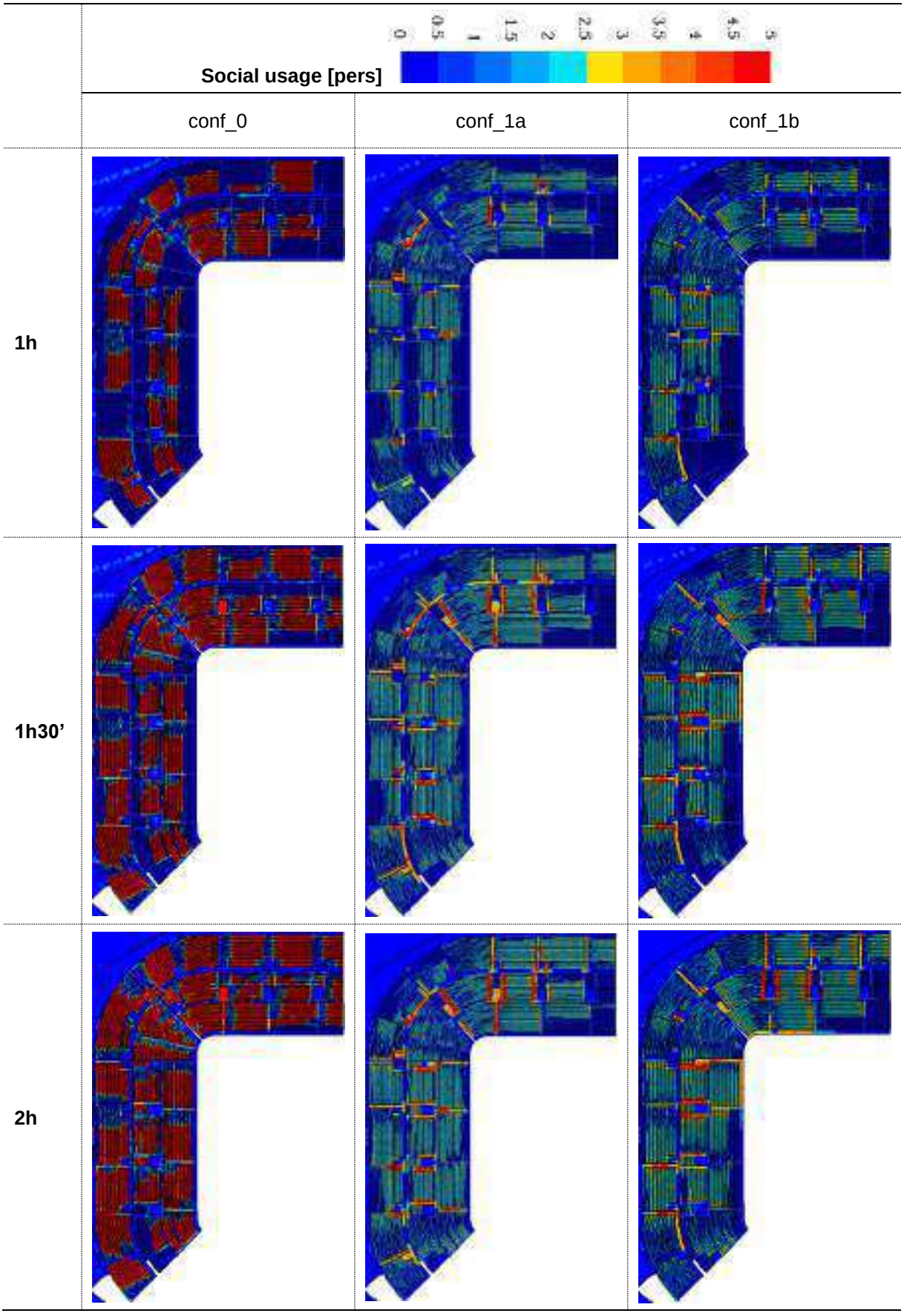
**Tabella 5: social usage, scenari di riempimento**




Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

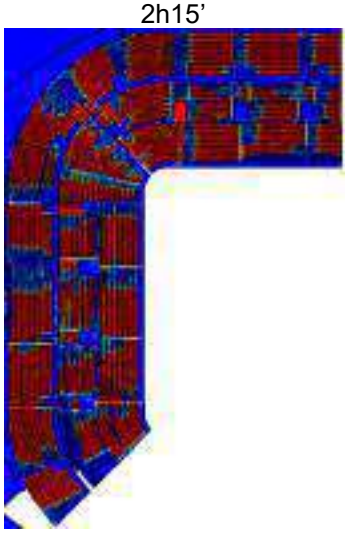
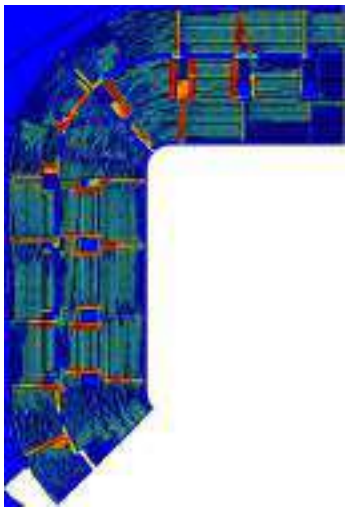
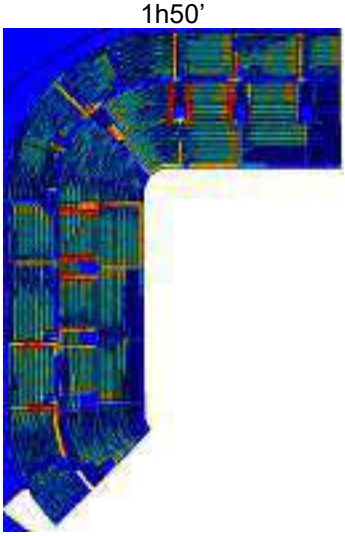





Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

**Social usage [pers]**

| | conf_0 | conf_1a | conf_1b |
|---|---|---|---|
| **stadio pieno** | 2h15’  | 2h28’  | 1h50’  |

Dai risultati si osserva che:

- Nella configurazione 0 le scalinate presentano un colore rosso. Tale risultato è ovvio dal momento che corrisponde alla condizione in cui non è applicata alcuna regola di distanziamento;
- Nella configurazione 1a, in cui non si registra un sensibile aumento del tempo di riempimento (+13 minuti rispetto alla configurazione 0), la social usage è alta in corrispondenza delle scalinate;
- La configurazione 1b mostra come attraverso la gestione operata sui vomitori sia possibile ridurre l’interazione tra i tifosi. Il risultato complessivo è favorevole anche dal punto di vista del tempo di riempimento (- 25 minuti rispetto alla configurazione 0);



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

La figura seguente mostra l'andamento del riempimento nei 3 scenari.

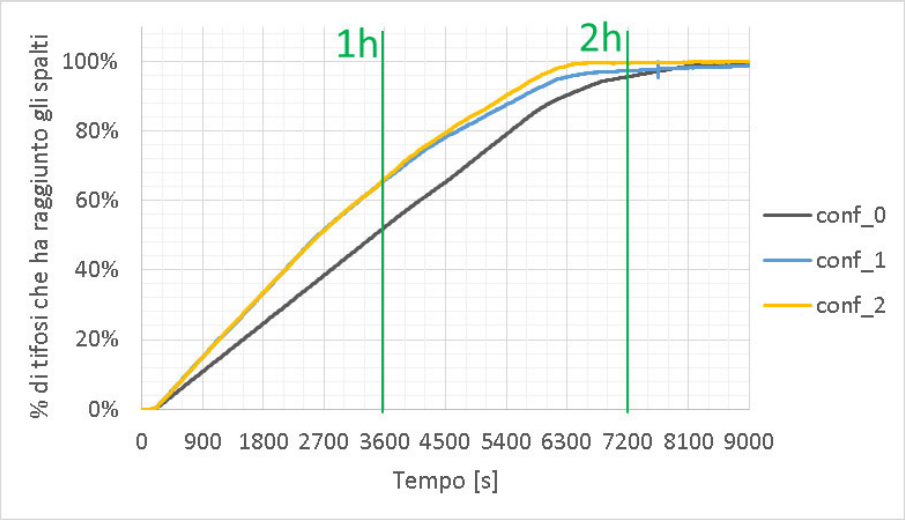



**Figura 3: andamento del riempimento nei 3 scenari**

Si osserva come il riempimento sia più efficace per le configurazioni conf_1a e conf_1b. Questo perché il numero di metal detector e di tornelli attivi è lo stesso in tutte le configurazioni ma nella conf_0 c'è un numero di utenti doppio. Si formano pertanto delle code tra i cancelli e i metal detector, code che fanno aumentare il tempo di ingresso.

Le code sono visualizzabili mediante plot dei livelli di servizio, che sono definiti da A (flusso libero) a F (coda). A titolo di esempio si riporta la Figura 4 relativa al gate E.

Si osserva come per la configurazione conf_0, in prossimità dei tornelli, il livello di servizio sia E, mentre nelle configurazioni conf_1a e conf_1b sia compreso tra A e B.

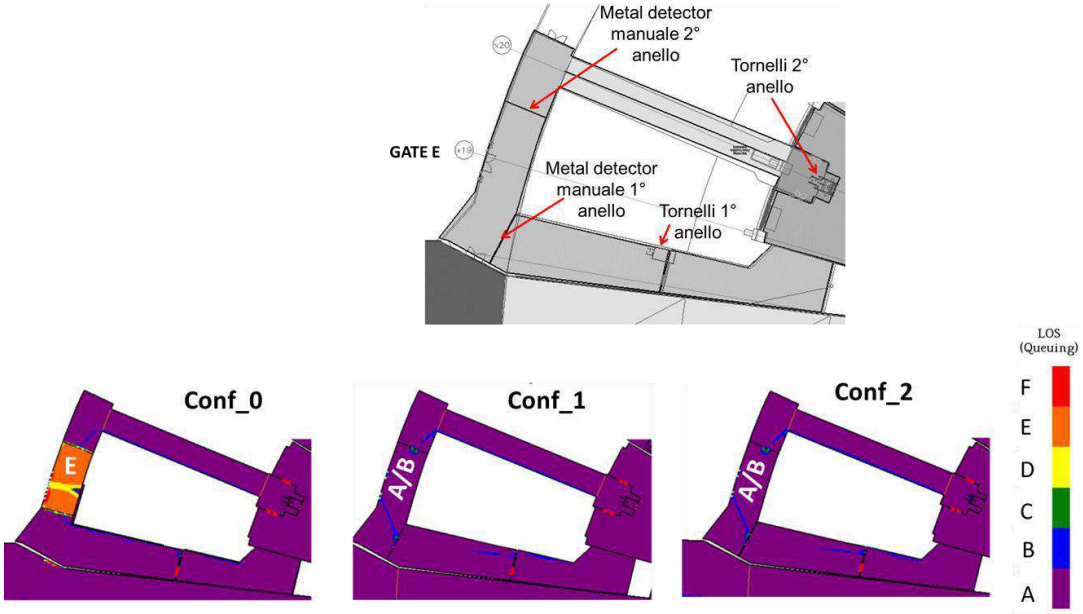



**Figura 4: livello di servizio - gate E**



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



La figura seguente mostra, dal punto di vista temporale, il percorso di un utente tipo della curva ospiti. Le spezzate che danno un'idea quantitativa di come si distribuisce il tempo necessario al raggiungimento del posto assegnato lungo il percorso sono fornite per tutti gli scenari considerati.

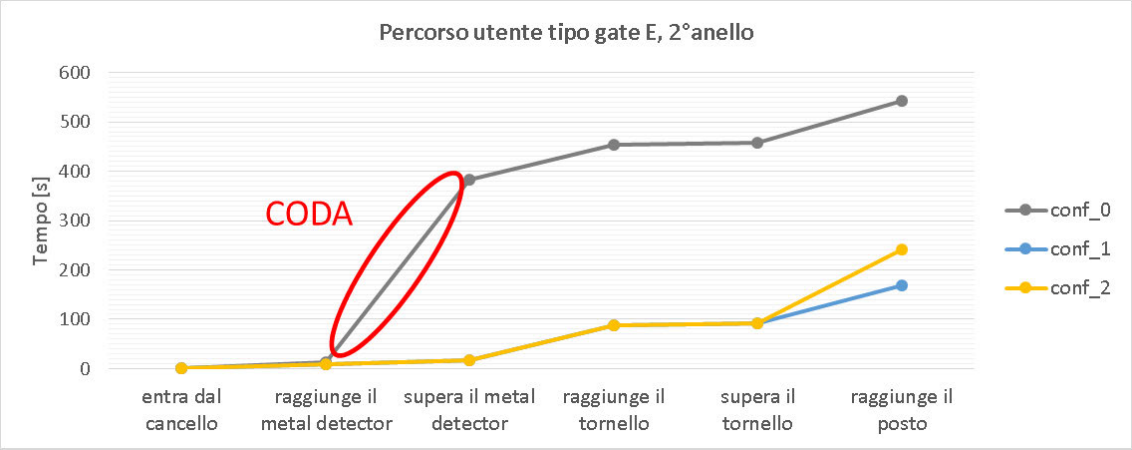



**Figura 5: percorso utente tipo gate E, scenari di riempimento**

Il grafico di Figura 6 mostra la distribuzione dei tempi di coda nei 3 scenari, ovvero il tempo di coda complessivo sperimentato da ciascun tifoso lungo il percorso che dai cancelli lo porta sugli spalti.

Si osserva che:

- in conf_0 la percentuale di utenti che resta in coda meno di 5 minuti è del 42%, mentre in conf_1a e conf_1b è più alta cioè rispettivamente 73% e 86%;
- la percentuale di utenti che sperimenta un tempo di coda maggiore di 5 minuti è molto più alto in conf_0 (58%) che in conf_1a (27%) e conf_1b (13%);
- dal punto di vista del tempo di coda, la configurazione più efficiente è conf_1b.

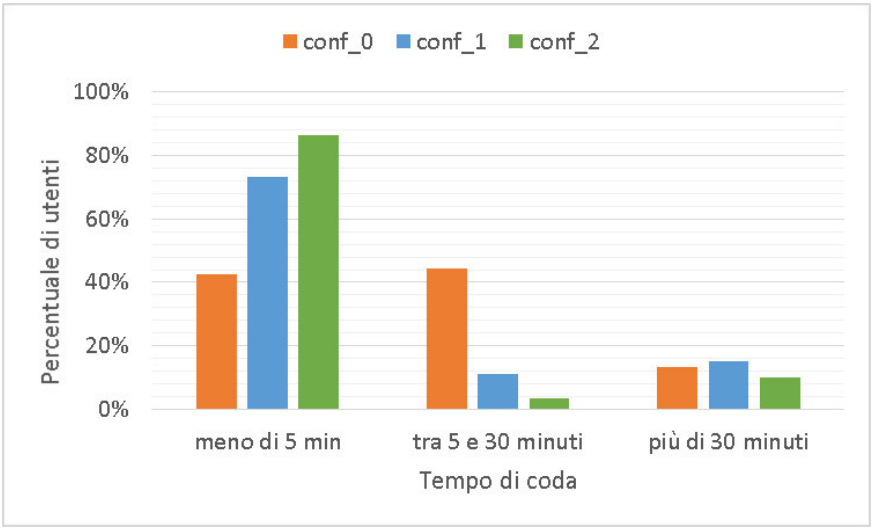



**Figura 6: fase di riempimento - distribuzione del tempo di coda**



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

## 3.2 Analisi relativa alla fase di allontanamento

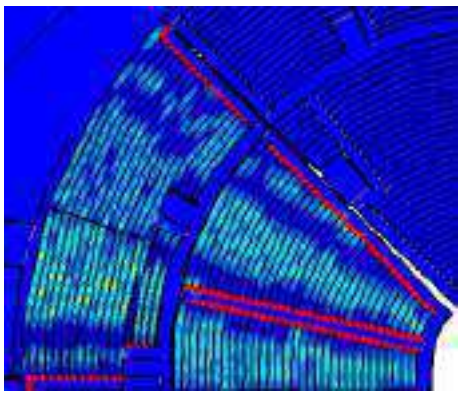
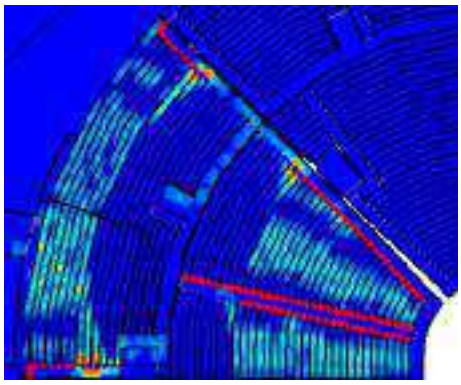
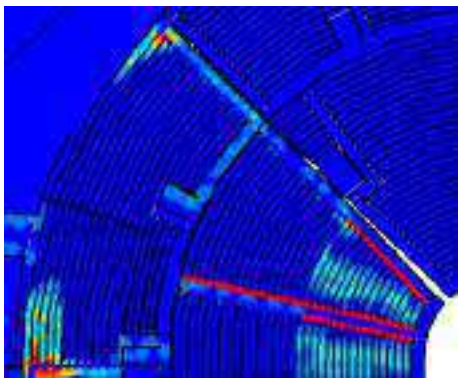
In Tabella 6 è riportato il risultato relativo al tempo di allontanamento al termine dell'evento: il tempo necessario affinché tutti i tifosi raggiungano l'area esterna oltre i cancelli.

**Tabella 6: tempo di svuotamento**

| Scenario | Tempo di svuotamento |
|---|---|
| Svuotamento | 10' (600s) |

Gli spalti sono vuoti dopo 430s. Di seguito i plot di social usage per 4 diversi istanti di tempo.

**Tabella 7: tempo di riempimento**

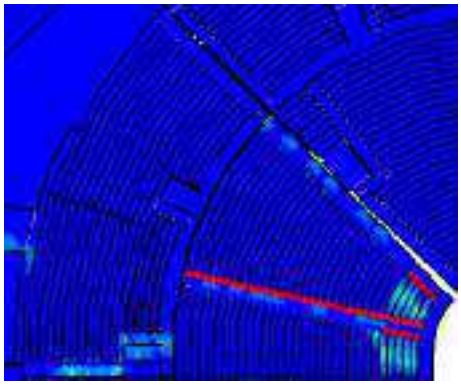
| | Social usage [pers] |
|---|---|
| 0s |  |
| 120s |  |
| 240s |  |



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| | |
|---|---|
| | **Social usage [pers]** |
| 360s |  |



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

# 4 Conclusioni e indicazioni gestionali

I risultati delle simulazioni condotte portano alle seguenti considerazioni:

- L'impatto delle misure di distanziamento sociale non hanno l'effetto di far aumentare i tempi di accesso e di allontanamento dallo stadio.
- L'analisi ha mostrato come in fase di accesso, sia preferibile gestire l'accesso attraverso i vomitori verso le scalinate al fine di limitarvi l'insorgere di fenomeni di congestione.
- Per quanto riguarda la fase di allontanamento, dal punto di vista del crowd management, si raccomanda di far liberare una fila per volta, questo al fine di limitare i fenomeni di assembramento lungo le scalinate.
- E' necessario che vengano fornite puntuali indicazioni sia agli stewards sia al pubblico. Per questo ultimo aspetto si potrà ricorrere anche attraverso il ricorso ad un filmato.

# Appendice I - Descrizione dei codici utilizzati

Per le analisi è stato utilizzato **Pathfinder,** agent-based simulator che include un'interfaccia utente integrata con uno strumento di visualizzazione tridimensionale dei risultati. Il software permette di valutare i modelli di movimentazione delle folle in maniera rapida e producendo delle visualizzazione grafiche più realistiche rispetto ad altri codici di calcolo.

**Pathfinder™** usa un'intelligenza artificiale agent-based. Ogni agent coinvolto è simulato con dei tratti comportamentali individuali e dei propri obiettivi. Esso permette di raggruppare gli occupanti e di organizzarli in flussi naturali. Il risultato di tutto questo è che il moto delle persone è molto fluido e realistico.

Pathfinder simula gli occupanti in uno spazio 3D. Ad ogni istante di tempo, ogni individuo simulato esamina l'ambiente circostante e prende decisioni in funzione delle proprie condizioni e del proprio obiettivo.

*Alla luce delle misure di distanziamento sociale da Covid-19, sono stati introdotti e migliorati dei parametri (social distance, comfort distance) che permettono di fissare l'interdistanza tra gli agents.*



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
Copyright © at client according to copyright law

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# ALLEGATO 2 – GESTIONE DEL RISCHIO DA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI SITI JUVENTUS

*"Gestione del rischio da diffusione del Covid-19 nei siti Juventus* – Procedure per la gestione degli impianti HVAC" del 15.04.2020 – Juventus Football Club S.p.A.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 99 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 21 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# JUVENTUS Football Club S.p.A.

## GESTIONE DEL RISCHIO DA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI SITI JUVENTUS

### PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI HVAC

F&M n° 019

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 21 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

## INDICE:

1. SCOPO ..... 3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE ..... 3
3. DEFINIZIONI ..... 3
4. RIFERIMENTI NORMATIVI ..... 3
5. RESPONSABILITÀ ..... 3
6. ELENCO DELLE FUNZIONI JUVENTUS COINVOLTE E FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI ..... 4
7. MODALITA' OPERATIVE ..... 4
7.1. PREMESSE ..... 4
7.1.1. Considerazioni di applicabilità delle linee guida agli impianti HVAC di Juventus ..... 4
7.1.2. Caratteristiche principali degli impianti HVAC dei vari siti Juventus ..... 4
7.2. ISTRUZIONE OPERATIVA ..... 5
7.2.1. RIFERIMENTI Data Sheet UTA ..... 5
7.2.2. ISTRUZIONI per singole UTA riferite alle colonne "Azioni da effettuare" degli allegati di cui sopra 5
7.2.3. ISTRUZIONI per gli ambienti di lavoro provvisti di aerazione naturale ..... 6
8. ALLEGATI ..... 7
ALLEGATO 1 - DATA SHEET UTA STADIO ..... 8
ALLEGATO 2 - DATA SHEET UTA SEDE ..... 9
ALLEGATO 3 - DATA SHEET UTA JTC Continassa ..... 10
ALLEGATO 4 - DATA SHEET UTA JTC Vinovo ..... 11
Allegato 5: Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020 ..... 12
Allegato 6: Protocollo per la riduzione del rischio da diffusione del SARS-CoV2-19 Mediante gli impianti di climatizzazione e ventilazione esistenti ..... 27

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 21 al protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## 1. SCOPO

Scopo della presente Procedura è quello di definire le modalità operative e le responsabilità nella gestione degli impianti HVAC dei siti Juventus al fine di contribuire alla riduzione del rischio di diffusione del COVID-19 all'interno degli ambienti di lavoro.

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Procedura si applica agli impianti HVAC in caso di rischi di diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro.

## 3. DEFINIZIONI

- *HVAC:* Heating, Ventilation and Air Conditioning, ossia riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria.
- *UTA:* Unità di Trattamento dell'Aria, ossia impianto per il trattamento dell'aria negli ambienti chiusi.
- *Impianti di Ventilazione Forzata:* impianti che consentono di gestire il ricambio dell'aria di un ambiente con l'esterno.
- *BMS:* Building Management System, ossia il sistema di gestione e controllo centralizzato degli impianti.
- *Impianto a tutt'aria:* sono impianti in cui il controllo di tutte le grandezze microclimatiche (temperatura, umidità relativa, purezza e velocità dell'aria) è effettuato esclusivamente mediante l'impiego di aria; sono essenzialmente costituiti da sistemi UTA, canalizzazioni e terminali (diffusori).
- *Impianti ad aria primaria:* sono impianti in cui l'aria ha il solo scopo di assicurare il giusto grado di purezza dell'aria ambiente (ricambi d'aria ambiente), l'adeguato tasso di umidità e di controllare la velocità. La temperatura è invece controllata mediante la presenza di dispositivi situati in ambiente (es. ventilconvettori, fancoil, radiatori, ecc..).
- *Fancoil: anche* detto ventilconvettore e/o aerotermo. E' un dispositivo posizionato in ambiente (soffitto o parete) in grado di condizionare la temperatura dell'aria. E' costituito essenzialmente da una batteria a cui ranghi ricircola acqua calda o fredda per lo scambio termico con l'aria ambiente, da un ventilatore per il rilancio dell'aria ambiente e da un filtro per il filtraggio dell'aria ambiente.
- *VRV:* sono sistemi a Volume di Refrigerante Variabile. Tali apparecchiature permettono il trasporto dell'energia termica da un generatore (Chiller) centrale, alle unità terminali presenti nei vari ambienti.
- *Split:* sono sistemi ad espansione diretta utilizzati per il condizionamento degli ambienti. Sono costituiti essenzialmente da unità esterne (per lo scambio termico con l'esterno) collegate tramite tubazioni per il passaggio del fluido refrigerante, alle unità interne munite di ventilatori, che condizionano l'aria ambiente.
- *Radiatori:* detti anche termosifoni, sono dispositivi utilizzati per il riscaldamento degli ambienti. Solitamente il calore viene ceduto mediante scambio tra un fluido caldo (acqua) e l'ambiente.

## 4. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Rapporto ISS COVID-19 n.5/2020
- Protocollo per la riduzione del rischio da diffusione del SARS-COVID-19 Mediante gli impianti di climatizzazione e ventilazione esistenti.

## 5. RESPONSABILITÀ

La responsabilità della corretta applicazione della presente procedura è in capo alla

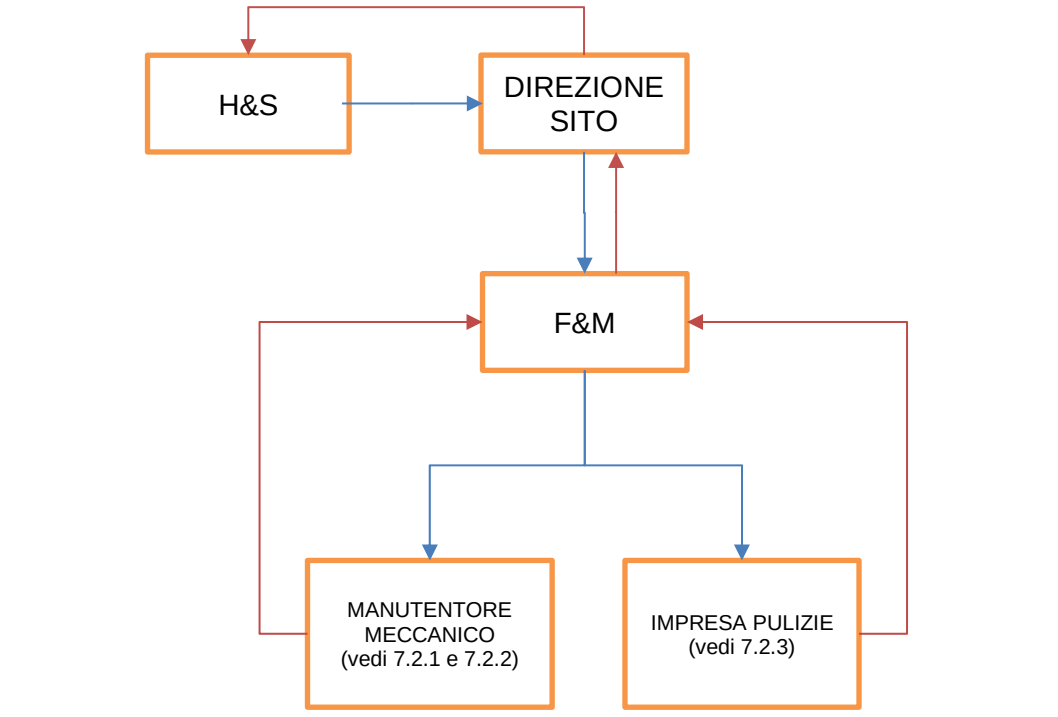
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

funzione F&M Juventus.

## 6. ELENCO DELLE FUNZIONI JUVENTUS COINVOLTE E FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI

H&S
Direzione Siti
Facility & Maintenance




Istruzioni di richiesta attivazione Procedura
Informazioni di ritorno di avvenuta attivazione Procedura

## 7. MODALITA' OPERATIVE

### 7.1. PREMESSE

*7.1.1. Considerazioni di applicabilità delle linee guida agli impianti HVAC di Juventus*

Cosi come evidenziato dalle linee guida allegate alla presente procedura, le azioni preventive si effettueranno sugli impianti di ventilazione meccanica collettiva (UTA) e di climatizzazione ambientale locale. (Fancoil, Split, VRV).
In funzione delle diverse tipologie degli impianti aeraulici e di climatizzazione ambientale esistenti e della diversa destinazione d'uso dei vari locali, l'Istruzione Operativa che segue descrive in modo puntuale le operazioni/regolazioni da effettuare sugli impianti stessi al fine di massimizzare l'introduzione di aria esterna negli ambienti.

*7.1.2. Caratteristiche principali degli impianti HVAC dei vari siti Juventus*

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 1 al protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Al fine di intraprendere le regolazioni idonee allo scopo, è necessario considerare le caratteristiche degli impianti di aerazione e climatizzazione dei siti Juventus. Nello specifico:

- Le UTA di Stadio e JTC Vinovo non sono provviste di sistema di umidificazione
- Le UTA di Sede e JTC Continassa sono provviste di sistema di umidificazione.
- Le UTA si dividono in 3 tipologie
  - Recuperatore termico a Flussi incrociati (non comunicanti) senza by -pass (NO RICIRCOLO ARIA AMBIENTE)
  - Recuperatore termico a Flussi incrociati (non comunicanti) con by -pass (RICIRCOLO ARIA AMBIENTE)
  - Recuperatore termico Rotativo (comunicante) con by -pass (RICIRCOLO ARIA AMBIENTE)
- Le UTA sono gestite dal sistema informatico centralizzato (BMS)
- La Climatizzazione dei Locali è effettuata, in alcuni locali a tutt'aria ed in altri locali ad aria primaria a cui sono abbinati:
  - FANCOIL a parete e/o a soffitto
  - VRV e Split
  - Radiatori

## 7.2. ISTRUZIONE OPERATIVA

### *7.2.1. RIFERIMENTI Data Sheet UTA*

- Allegato1 Data Sheet UTA Stadio
- Allegato2 Data Sheet UTA Sede
- Allegato3 Data Sheet UTA JTC Continassa
- Allegato4 Data Sheet UTA JTC Vinovo

### *7.2.2. ISTRUZIONI per singole UTA riferite alle colonne "Azioni da effettuare" degli allegati di cui sopra*

- *1 AUMENTO DELLA PORTATA D'ARIA DELL'UTA:*
  Regolare/forzare tramite BMS i ventilatori di mandata e ripresa delle UTA al 100%
- *2 FORZATURA SERRANDE UTA IN MODALITA' SOLO ARIA ESTERNA*
  Nelle UTA in cui è presente il ricircolo, ovvero la serranda di BY-PASS fra Mandata e Ripresa a monte del recuperatore di calore, forzare tramite BMS la serranda di BY-PASS chiudendola completamente, al fine di consentire che tutta l'aria ripresa sia Espulsa all'esterno e che di conseguenza tutta l'aria di mandata sia aspirata dall'esterno.
- *3 BYPASSARE RECUPERATORE DI CALORE a BORDO UTA:*
  Nei casi in cui il recuperatore a bordo UTA del sia del tipo Rotativo, lo stesso deve essere disattivato al fine di evitare contatto fra aria di mandata e ripresa.
- *4 REGOLAZIONE DEL SET POINT DELL'UMIDITA' RELATIVA:*
  Nelle UTA in cui è presente l'umidificatore, tarare lo stesso a valori di umidità superiori al 40%
- *5 NORMALE ATTIVAZIONE DEI FANCOIL, VRV, SPLIT:*
  Attivare Fancoil, Split, Radiatori, ecc nel consueto utilizzo
- *6 DISATTIVAZIONE DEI FANCOIL, VRV, SPLIT:*
  Al fine di evitare ricircoli d'aria interni al locale disattivare i FANCOIL, VRV, SPLIT nei locali in assenza di personale.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Dopo aver effettuato le attività di cui sopra, il manutentore meccanico comunica (formalmente tramite mail) al Site Manager di sito l'avvenuta messa in atto dell'Istruzione Operativa

### *7.2.3. ISTRUZIONI per gli ambienti di lavoro provvisti di aerazione naturale*

Negli ambienti lavorativi dove è presente l'aerazione naturale (es. finestre, lucernai, ecc…), l'impresa preposta alle pulizie, ad ogni passaggio di sanificazione e pulizia del locale, al fine di contribuire ad aumentarne l'areazione, apre tutte le finestre e/o similari presenti per almeno 10 minuti.

Dopo aver effettuato le attività di cui sopra, **l'impresa di pulizie** comunica (formalmente tramite mail) al Site Manager di sito l'avvenuta messa in atto dell'Istruzione Operativa

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 21 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

## 8. ALLEGATI

- Allegato 1: Data Sheet UTA Stadio
- Allegato 2: Data Sheet UTA Sede
- Allegato 3: Data Sheet UTA JTC Continassa
- Allegato 4: Data Sheet UTA JTC Vinovo
- Allegato 5: Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020
- Allegato 6: Protocollo per la riduzione del rischio da diffusione del SARS-CoV2-19 mediante gli impianti di climatizzazione e ventilazione esistenti

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 1 al protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## ALLEGATO 1 - DATA SHEET UTA STADIO

### Elenco delle UTA e le azioni da effettuare

| LOCALI | | | | IMPIANTI di AERAZIONE E CLIMATIZZAZIONE | | | | | | | | | AZIONE DA EFFETTUARE | AZIONE DA EFFETTUARE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | UTA | | | | | ALTRI | | | | | |
| SITO | LIV / PIANO | ZONA | AREA | Codice UTA | Recup | Tipo Recup | Ricircolo | Umidificatore | FANCOIL | RADIATORI | CDZ | VRV | LOCALE FREQUENTATO | LOCALE NON FREQUENTATO |
| JSTADIUM | 01 | OVEST | SPOGLIATOI | 01 | Si | Flussi incrociati | No | No | No | Si | Si (locali I Squadra) | No | 1, 5 | 1, 6 |
| JSTADIUM | 02 | OVEST | MEDIA | 02 | Si | Flussi incrociati | No | No | Si (a soffitto e parete) | Si | No | No | 1, 5 | 1, 6 |
| JSTADIUM | 03 | OVEST | RISTORANTE T100 | 03 | Si | Flussi incrociati | Si | No | Si ( n.2 ) | No | No | No | 1, 2, 5 | 1, 2, 6 |
| JSTADIUM | 03 | OVEST | EAST GOLD | H | Si | Flussi incrociati | No | No | No | No | No | No | 1, 5 | 1, 6 |
| JSTADIUM | 03 | OVEST | Corridoi, Sbarco ascensori | \ | \ | \ | \ | \ | Si (parete) | Si | No | No | 5 | 6 |
| JSTADIUM | 04 | OVEST | Club Agnelli | 04 | Si | Flussi incrociati | Si | No | Si ( in alcuni locali ) | No | No | No | 1, 2, 5 | 1, 2, 6 |
| JSTADIUM | 04 - 05 | OVEST | ATRIO(1/2), Salone PalchiNordUffici, Uffici, | 05 | Si | Flussi incrociati | No | No | Si | No | No | Si (Palchi Nord) | 1, 5 | 1, 6 |
| JSTADIUM | 04 - 05 | OVEST | ATRIO(1/2), Salone PalchiSudUffici, Uffici, | 07 | Si | Flussi incrociati | No | No | Si | No | No | Si (Palchi Nord) | 1, 5 | 1, 6 |
| JSTADIUM | 04 | OVEST | Ristorante Sivori | 07 | Si | Flussi incrociati | Si | No | No | No | No | No | 1, 2, 5 | 1, 2, 6 |
| JSTADIUM | 04 | OVEST | Ristorante Palchi | 07 | Si | Flussi incrociati | Si | No | Si | No | No | No | 1, 2, 5 | 1, 2, 6 |
| JSTADIUM | 04 | OVEST | Ristorante Boniperti | 08 | Si | Flussi incrociati | Si | No | No | No | No | No | 1, 2, 5 | 1, 2, 6 |
| JSTADIUM | 04 | OVEST | Ristorante Palchi | 08 | Si | Flussi incrociati | Si | No | Si | No | No | No | 1, 2, 5 | 1, 2, 6 |
| JSTADIUM | 04 | OVEST | Partners Club + Boniperti | 11 | Si | Flussi incrociati | Si | No | No | No | No | No | 1, 2, 5 | 1, 2, 6 |
| JSTADIUM | 04 | OVEST | PALCHI Nord | \ | \ | \ | \ | \ | \ | \ | \ | Si | \ | \ |
| JSTADIUM | 04 | OVEST | PALCHI Sud | \ | \ | \ | \ | \ | \ | \ | \ | Si | \ | \ |
| JSTADIUM | 05 | NORD-OVEST | Legend Nord | UTA LEGEND Nord | No | \ | Si | No | No | No | No | Si | 1, 2, 5 | 1, 2, 6 |
| JSTADIUM | 05 | SUD-OVEST | Legend Sud | UTA LEGEND Sud | No | \ | Si | No | No | No | No | Si | 1, 2, 5 | 1, 2, 6 |
| JMUSEO | 03 | mueo | museo | UTA MUSEO | Si | Flussi incrociati | No | No | Si (ufficio) Si (biglietteria) | No | No | No | 1, 5 | 1, 6 |
| JMUSEO | 03 | ampliam | ampliam | UTA MUSEO Ampliam | Si | Flussi incrociati | No | No | No | No | No | No | 1, 5 | 1, 6 |
| JSTORE | 03 | \ | \ | UTA STORE | Si | Flussi incrociati | No | No | | No | No | No | 1, 5 | 1, 6 |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 21 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## ALLEGATO 2 - DATA SHEET UTA SEDE

Elenco delle UTA e le azioni da effettuare

| LOCALI | | | | IMPIANTI di AERAZIONE E CLIMATIZZAZIONE | | | | | | | | | AZIONE DA EFFETTUARE | AZIONE DA EFFETTUARE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | UTA | | | | | ALTRI | | | | | |
| SITO | LIV / PIANO | ZONA | AREA | Codice UTA | Recup | Tipo Recup | Ricircolo | Umidificatore | FANCOIL | RADIATORI | CDZ | VRV | LOCALE FREQUENTATO | LOCALE NON FREQUENTATO |
| JHQ | PT - P1 | NORD | EDIFICIO B | 01 | Si | Rotativo | No | Si | Si | No | No | No | 1, 4, 5 | 1, 4, 6 |
| JHQ | PT-P1-P2 | SUD | EDIFICIO B | 02 | Si | Rotativo | No | Si | Si | No | No | No | 1, 4, 5 | 1, 4, 6 |
| JHQ | P2 - Psottotetto | NORD | EDIFICIO B | 03 | Si | Rotativo | No | Si | Si | No | No | No | 1, 4, 5 | 1, 4, 6 |
| JHQ | PT-P1 | \ | EDIFICIO F-G-H | 04 | Si | Rotativo | No | Si | Si | No | No | No | 1, 4, 5 | 1, 4, 6 |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 21 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## ALLEGATO 3 - DATA SHEET UTA JTC Continassa

Elenco delle UTA e le azioni da effettuare

| LOCALI | | | | IMPIANTI di AERAZIONE E CLIMATIZZAZIONE | | | | | | | | | AZIONE DA EFFETTUARE | AZIONE DA EFFETTUARE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | UTA | | | | | ALTRI | | | | | |
| SITO | LIV / PIANO | ZONA | AREA | Codice UTA | Recup | Tipo Recup | Ricircolo | Umidificatore | FANCOIL | RADIATORI | CDZ | VRV | LOCALE FREQUENTATO | LOCALE NON FREQUENTATO |
| JTC | PT | GREEN | \ | UTA GREEN | Si | Flussi incrociati | No | Si | Si | No | No | No | 1, 4, 5 | 1, 4, 6 |
| JTC | PT | PALESTRA | \ | UTA PALESTRA | Si | Flussi incrociati | No | Si | Si | No | No | No | 1, 4, 5 | 1, 4, 6 |
| JTC | PT | SALA PROIEZIONI | \ | UTA SALA PROIEZIONI | Si | Flussi incrociati | No | Si | Si | No | No | No | 1, 4, 5 | 1, 4, 6 |
| JTC | PT | SPOGLIATOIO | \ | UTA SPOGLIATOIO | Si | Flussi incrociati | No | Si | Si | No | No | No | 1, 4, 5 | 1, 4, 6 |
| JTC | PT | CENTRO ALLENAMENTO | \ | UTA CENTRO ALLENM. | Si | Flussi incrociati | No | Si | Si | No | No | No | 1, 4, 5 | 1, 4, 6 |
| JTC | P1 | MEDIA CENTER | \ | UTA MEDIA CENTER | Si | Flussi incrociati | No | Si | Si | No | No | No | 1, 4, 5 | 1, 4, 6 |
| JTC | PT | STUDIO TV | \ | UTA STUDIO TV | Si | Flussi incrociati | No | Si | Si | No | No | No | 1, 4, 5 | 1, 4, 6 |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 21 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## ALLEGATO 4 - DATA SHEET UTA JTC Vinovo

### Elenco delle UTA e le azioni da effettuare

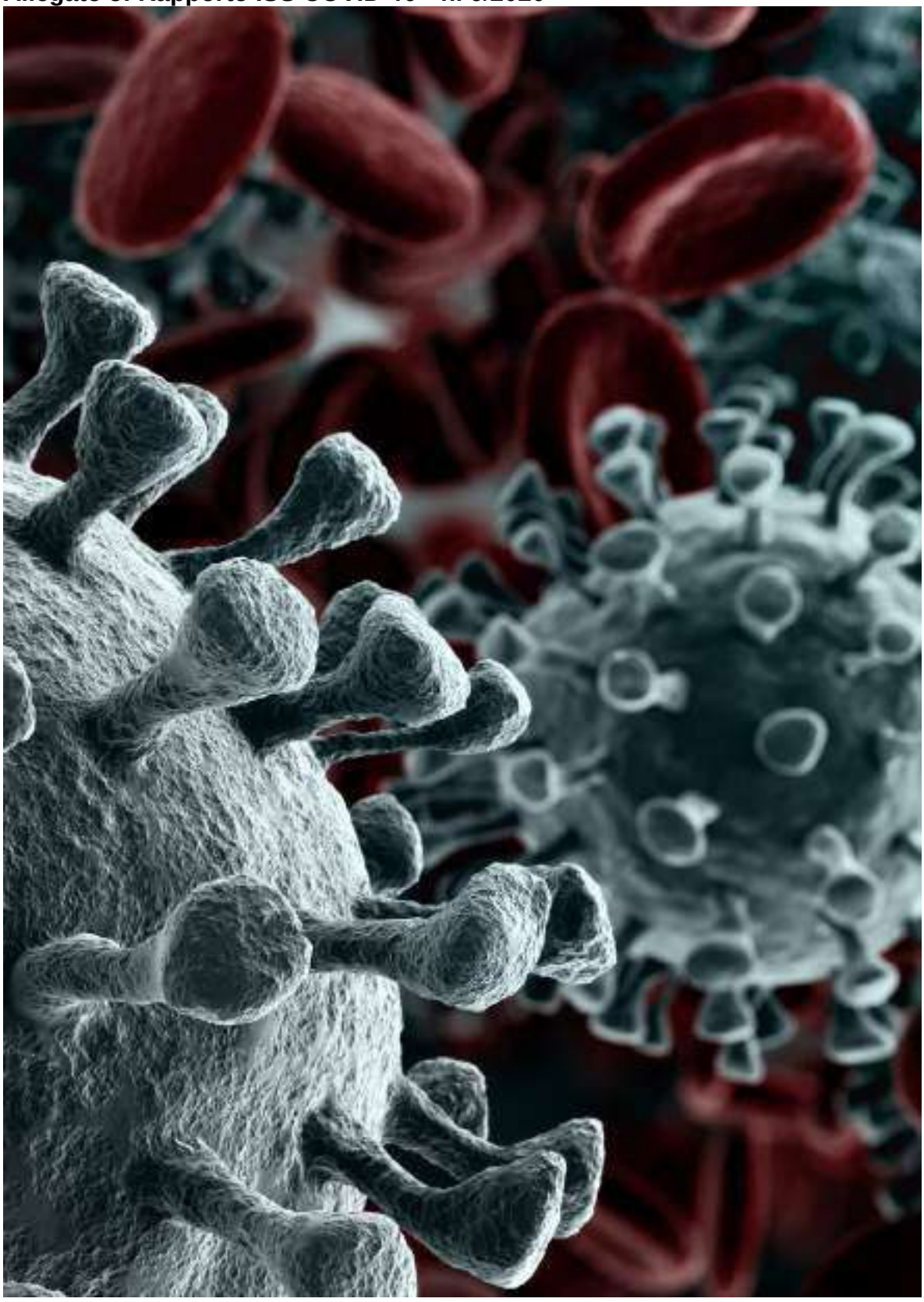
| LOCALI | | | | IMPIANTI di AERAZIONE E CLIMATIZZAZIONE | | | | | | | | | AZIONE DA EFFETTUARE | AZIONE DA EFFETTUARE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | UTA | | | | | ALTRI | | | | | |
| SITO | LIV / PIANO | ZONA | AREA | Codice UTA | Recup | Tipo Recup | Ricircolo | Umidificatore | FANCOIL | RADIATORI | CDZ | VRV | LOCALE FREQUENTATO | LOCALE NON FREQUENTATO |
| JVINOVO | | MEDIA CENTER | \ | UTA MEDIA CENTER | Si | Flussi incrociati | No | No | Si | No | No | No | 1, 5 | 1, 6 |
| JVINOVO | | UNDER 23 | \ | UTA UNDER 23 | Si | Flussi incrociati | No | No | Si | No | No | No | 1, 5 | 1, 6 |
| JVINOVO | | PALESTRA | \ | UTA PALESTRA | Si | Flussi incrociati | No | No | Si | No | No | No | 1, 5 | 1, 6 |
| JVINOVO | PT | SETTORE GIOVANILE | \ | UTA SETT. GIOVANILE | Si | Flussi incrociati | No | No | Si | No | No | No | 1, 5 | 1, 6 |
| JVINOVO | P1 | SETTORE GIOVANILE | \ | UTA SETT. GIOVANILE | Si | Flussi incrociati | No | No | Si | No | No | Si (Uffici) | 1, 5 | 1, 6 |
| JVINOVO | | EX COLLEGE | \ | UTA TECNICA AREA | Si | Flussi incrociati | No | No | Si | No | No | No | 1, 5 | 1, 6 |
| JVINOVO | | REFETTORIO | \ | UTA REFETTORIO | Si | Flussi incrociati | No | No | Si | No | No | No | 1, 5 | 1, 6 |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 1 al protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## Allegato 5: Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# Indicazioni *ad interim* per la prevenzione e gestione degli ambienti *indoor* in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2

Versione del 23 marzo 2020

**Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria *Indoor***

Gaetano Settimo, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Luigi Bertinato, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Lucia Bonadonna, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Riccardo Crebelli, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Paolo D'Ancona, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Anna Santarsiero, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Maria Eleonora Soggiu, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 2 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Istituto Superiore di Sanità
**Indicazioni *ad interim* per la prevenzione e gestione degli ambienti *indoor* in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 23 marzo 2020.**
Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria *Indoor*
2020. ii, 10 p. Rapporti ISS COVID-19 n. 5/2020

Per contrastare la diffusione dell'epidemia da virus SARS-CoV-2, garantire la qualità dell'aria *indoor* risulta fondamentale nella tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori. Il rapporto fornisce una serie di raccomandazioni da seguire sia negli ambienti domestici che lavorativi per mantenere un buon livello di qualità dell'aria *indoor* in relazione al contenimento del rischio di contagio da COVID-19.

Istituto Superiore di Sanità
**Ad interim provisions to prevent and manage the indoor environment in relation to the transmission of the infection by the SARS-CoV-2 virus. Version of March 23, 2020.**
ISS Working group Environment and Indoor Air Quality
2020. ii, 10 p. Rapporti ISS COVID-19 n. 5/2020 (in Italian)

To stop the outbreak of SARS-CoV-2 virus, it is fundamental to guarantee a good standard for indoor air quality to protect citizens' and workers' health. This report gives some recommendations to adopt both at home and at work in order to maintain a good level of indoor air quality and contrast the risk of contagion by COVID-19.

Per informazioni su questo documento scrivere a: gaetano.settimo@iss.it

Citare questo documento come segue:

Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'aria indoor. *Indicazioni ad per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*. Versione del 23 marzo 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 5/ 2020).

La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori, che dichiarano di non avere conflitti di interesse.

Redazione e grafica a cura del Servizio Comunicazione Scientifica.

© Istituto Superiore di Sanità 2020
viale Regina Elena, 299 – 00161 Roma

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 21 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# Indice

Acronimi ..... ii
Introduzione ..... 1
Misure generali per gli ambienti domestici ..... 3
Misure generali per gli ambienti lavorativi ..... 6
Appendice ..... 9





Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 21 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# Acronimi

| | |
|---|---|
| **GdS-ISS** | Gruppo di Studio Nazionale Inquinamento Indoor |
| **COV** | Composti Organici Volatili |
| **PM** | *Particulate Matter* (materiale particellare sospeso) |





Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 2 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# Introduzione

Di fronte all'attuale situazione nazionale che ha comportato l'introduzione di provvedimenti di sanità pubblica (tra cui le misure di riduzione dei contatti, la limitazione della circolazione delle persone e di allontanamento dalla propria residenza, domicilio) necessarie per prevenire, impedire e ritardare la diffusione dell'epidemia da SARS-CoV-2, il virus che causa la COVID-19, la qualità dell'aria *indoor* assume una rilevante importanza nella protezione, tutela e prevenzione della salute dei cittadini e dei lavoratori.

Nei diversi edifici e ambienti in cui si svolgono una molteplicità di attività e funzioni (come le abitazioni, gli uffici, le strutture sanitarie, le farmacie, le parafarmacie, le banche, le poste, i supermercati, gli aeroporti, le stazioni e i mezzi di pubblici) è utile promuovere processi che permettano di acquisire comportamenti e misure di prevenzione della salute. In generale, in ogni condizione, adeguate norme comportamentali rivestono un ruolo importante nel miglioramento della qualità dell'aria *indoor* e, in relazione al contenimento o rallentamento della trasmissione del SARS-CoV-2, nei diversi gli ambienti, assumono un particolare significato e rilievo.

Nel presente documento vengono considerati due diversi tipi di ambienti *indoor* che si caratterizzano nell'attuale condizione di emergenza secondo questo schema:

- *Ambienti domestici*
  come le abitazioni in cui interagiscono quotidianamente esclusivamente i nuclei familiari, dove si è obbligati a passare la maggior parte della giornata e dove si svolgono attività lavorative e didattiche a distanza attraverso le tecnologie digitali;
- *Ambienti lavorativi progettati con standard dedicati agli specifici scopi*
  come uffici, strutture sanitarie, banche, poste, farmacie, parafarmacie, supermercati, aeroporti, stazioni e mezzi pubblici in cui interagiscono, per le diverse esigenze, dipendenti, visitatori temporanei, operatori di ditte esterne, clienti, fornitori e viaggiatori.

Questo rapporto amplia e approfondisce le indicazioni pubblicate dall'ISS nel poster *Nuovo coronavirus. Consigli per gli ambienti chiusi* – disponibile nella sezione ISS per COVID-19 del sito ufficiale dell'ISS tra il materiale informativo di "Informazione e comunicazione" (http://www.iss.it/infografiche) – che si è avvalso dell'esperienza del Gruppo di Studio Nazionale (GdS) Inquinamento *Indoor* dell'ISS. Si riporta il poster in appendice al documento.

Da tempo, il GdS-ISS ha pubblicato una serie di documenti di riferimento, sull'inquinamento *indoor* al fine di consentire e attuare azioni armonizzate a livello nazionale per ridurre e mitigare l'esposizione all'inquinamento *indoor* e gli effetti sulla salute, per migliorare i comportamenti, per sensibilizzare la popolazione e renderla consapevole (con il riconoscimento dei rischi e delle azioni per la loro riduzione) di uno dei temi di grande attualità e priorità per il nostro Paese. Di seguito si riporta l'elenco:

- *Rapporti ISTISAN 13/4*
  Strategie di monitoraggio dei Composti Organici Volatili (COV) in ambiente *indoor*;
- *Rapporti ISTISAN 13/37*
  Strategie di monitoraggio dell'inquinamento di origine biologica dell'aria in ambiente *indoor*;
- *Rapporti ISTISAN 13/39*
  Workshop. Problematiche relative all'inquinamento *indoor*: attuale situazione in Italia. Istituto Superiore di Sanità. Roma, 25 giugno 2012. Atti;
- *Rapporti ISTISAN 15/4*
  Workshop. La qualità dell'aria *indoor*: attuale situazione nazionale e comunitaria. L'esperienza del Gruppo di Studio Nazionale Inquinamento *Indoor*. Istituto Superiore di Sanità. Roma, 28 maggio 2014. Atti;





Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 21 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- *Rapporti ISTISAN 15/5*
  Strategie di monitoraggio per determinare la concentrazione di fibre di amianto e fibre artificiali vetrose aerodisperse in ambienti indoor;
- *Rapporti ISTISAN 15/25*
  Parametri microclimatici e inquinamento indoor;
- *Rapporti ISTISAN 16/15*
  Presenza di $CO_2$ e $H_2S$ in ambienti indoor: conoscenze attuali e letteratura scientifica in materia;
- *Rapporti ISTISAN 16/16*
  Strategie di monitoraggio del materiale particellare $PM_{10}$ e $PM_{2,5}$ in ambiente indoor: caratterizzazione dei microinquinanti organici e inorganici;
- *Rapporti ISTISAN 19/17*
  Qualità dell'aria indoor negli ambienti sanitari: strategie di monitoraggio degli inquinanti chimici e biologici;
- *Rapporti ISTISAN 20/3*
  Qualità dell'aria indoor negli ambienti scolastici: strategie di monitoraggio degli inquinanti chimici e biologici;
- *Opuscolo divulgativo*
  "L'aria nella nostra casa"





Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 1 al protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# Misure generali per gli ambienti domestici

Le abitazioni rappresentano gli ambienti in cui, in questo periodo di emergenza sanitaria, le famiglie trascorrono più tempo durante la giornata (e questo è ancora più vero per le fasce di popolazione più vulnerabili, più suscettibili e con disabilità diversificate, come i neonati, i bambini, le donne in gravidanza, gli anziani e i malati).

La qualità dell'aria negli ambienti chiusi (generalmente indicata con il termine anglosassone *indoor air*) svolge direttamente o indirettamente un ruolo di primo piano in ambito sanitario, rappresentando uno dei principali determinanti della salute, considerando che spesso l'esposizione all'inquinamento *indoor* è dominante rispetto a quella esterna-*outdoor*. La qualità dell'aria *indoor* dipende, oltre che dalla qualità dell'aria *outdoor*, anche dalla presenza di sorgenti interne di emissione e diffusione di contaminanti, con concentrazione di inquinanti chimici e biologici che possono influenzarne le caratteristiche.

Nello specifico, sul piano operativo di seguito si riportano alcune raccomandazioni generali utili a prevenire e limitare l'inquinamento dell'aria *indoor* e contrastare, per quanto possibile, il diffondersi dell'epidemia.

Infatti, sebbene non sia al momento dimostrato che la trasmissione di COVID-19 derivi direttamente dal contatto con oggetti di uso comune sui quali il virus si è depositato a seguito di rilascio in aria da persone infette, esistono evidenze che virus appartenenti allo stesso gruppo (coronavirus, il virus della SARS e il virus della MERS) possono persistere su superfici inanimate fino a 9 giorni in funzione del materiale su cui si vengono a trovare, della quantità di fluido biologico, della concentrazione virale iniziale, della temperatura dell'aria e dell'umidità relativa, anche se non è stata dimostrata la loro capacità infettiva. Dati più recenti relativi al virus SARS-CoV-2, responsabile della COVID-19, confermano che su plastica e acciaio inossidabile, in condizioni sperimentali, il virus ha analoghe capacità di permanere rispetto al virus della SARS (SARS-CoV-1), mostrando comunque un decadimento esponenziale del titolo virale nel tempo (la metà delle particelle virali non erano più infettive dopo poco più di un'ora).

In questo ambito, pertanto, vengono di seguito elencate una serie di misure e azioni da adottare, su base giornaliera, nel periodo di permanenza nelle abitazioni:

- Garantire, soprattutto in questa condizione di emergenza, un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti domestici, in maniera naturale, aprendo le finestre e i balconi con maggiore frequenza, in considerazione del fatto che alcuni ambienti sono diventate delle "nuove" postazioni di lavoro e di studio.

  La ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna *outdoor*, direzione e velocità del vento), da parametri fisici quali superficie aperta delle finestre e dei balconi e durata dell'apertura. L'aria esterna opera una sostituzione e un rinnovo dell'aria e una diluizione/riduzione delle concentrazioni di specifici inquinanti (es. i Composti Organici Volatili-COV, il Materiale Particellare $PM_{10}$, solo per citarne alcuni), della $CO_2$, degli odori, della umidità e dell'aerosol biologico presenti comunque nelle abitazioni. In generale, scarsi ricambi dell'aria favoriscono, negli ambienti *indoor*, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione degli agenti patogeni, nello specifico, del virus.

- Aprire finestre e balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate (anche in questo momento in cui il livello del traffico è molto basso) e durante i periodi di minore passaggio di mezzi (soprattutto quando l'abitazione è ubicata in una zona trafficata) o lasciarle aperte la notte. I tempi di apertura devono essere ottimizzati in funzione del numero di persone e delle attività svolte nella stanza/ambiente per evitare condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo).

  Questo perché in abitazioni scarsamente ventilate, infatti, vengono segnalati spesso sintomi, quali semplice *discomfort*, disagio, mal di testa, irritazioni di occhi e gola, affaticamento delle vie respiratorie, asma, allergie, problemi cardiovascolari, riduzione delle prestazioni cognitive, riduzione della produttività.





Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 21 al protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Negli ambienti/locali senza finestre (es. ripostigli, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.

Nel caso in cui l'abitazione è dotata di impianto centralizzato di riscaldamento (es. termosifoni dotati di apposite valvole di regolazione della temperatura), è opportuno mantenere idonee condizioni microclimatiche:

- evitare l'aria troppo secca;
- non dimenticare di mantenere un certo grado di umidità relativa nell'aria (usualmente in un ambiente *indoor* domestico l'umidità relativa varia dal 30% al 70%) utilizzando per esempio, gli appositi contenitori in ceramica, sebbene in condizioni favorevoli, possono assumere rilevanza non trascurabile i contaminanti di natura microbica – batteri, virus, parassiti, funghi filamentosi (muffe).

Nel caso in cui l'abitazione è dotata di impianto di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, *fancoil* o termoconvettori) dove l'aria che viene movimentata è sempre la stessa (l'impianto ricircola sempre la medesima aria), è opportuno:

- Pulire regolarmente, in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati. La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. Anche in queste abitazioni è importante aprire regolarmente le finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata continuamente nella stanza/ambiente.
- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione con panni in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.

Prima di utilizzare qualsiasi prodotto ricordati di leggere attentamente le etichette, le istruzioni d'uso.

Rispettare la quantità raccomandate dai produttori (es. utilizzando il tappo dosatore presente su tutte le confezioni dei prodotti). L'errato utilizzo o diluizione di un prodotto può ridurre l'efficacia della pulizia o portare a risultati finali inattesi. Inoltre l'uso eccessivo e ripetuto può causare irritazione delle vie respiratorie rendendo più vulnerabili a batteri e virus (controllo dei simboli di pericolo sulle etichette). Scegliere, se possibile, prodotti senza profumazione/fragranze e senza allergeni: il pulito non ha odore. Le eventuali profumazioni dei detergenti contengono COV che degradano la qualità dell'aria *indoor*.

Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti di ipoclorito di sodio, come la candeggina, con ammoniaca, o altre sostanze acide, ad esempio aceto, e non aggiungere ammoniaca ad anticalcare/disincrostanti. Tutti i prodotti vanno usati con estrema cautela, indossando sempre i guanti. Molti dei comuni prodotti utilizzati per la pulizia della casa se usati correttamente possono inattivare il virus SARS-CoV-2.

Per le pulizie quotidiane delle abitazioni, una particolare attenzione deve essere posta alle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie delle porte, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, telefoni cellulari, tastiera, telecomandi e stampanti). Utilizzare panni in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% o con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. la candeggina sul mercato è generalmente al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutte le altre superfici da pulire, tenendo in considerazione la compatibilità con il materiale da detergere, l'uso e l'ambiente. I detergenti a base di cloro non sono utilizzabili su tutti i materiali; di seguito i materiali compatibili con il loro uso: polivinilcloruro (PVC), polietilene (PE), polipropilene (PP), poliacetale, poliossimetilene (POM), Buna-Gomma di nitrile, poliestere bisfenolico, fibra di vetro, politetrafluoroetilene (teflon®), silicone (SI), Acrilonitrile Butadiene Stirene (ABS), policarbonato (PC), polisulfone, acciaio inossidabile (o *inox*), titanio, mentre acciaio basso-legato, poliuretano, ferro e metalli in genere non sono compatibili.

In tutti i casi:

- Eseguire le pulizie con guanti.
- Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.





Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 21 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- Quando i materiali o gli arredi non possono essere lavati (es. tappeti, moquette e materassi), utilizzare per la pulizia elettrodomestici che non comportino la diffusione di schizzi e spruzzi caldi durante la pulizia (es. a vapore) che potrebbe aerosolizzare nell'aria eventuali sostanze tossiche, allergeni e microrganismi patogeni che potrebbero essere inalati dai soggetti esposti.
- Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.
- Assicurarsi che tutti i prodotti di pulizia siano tenuti fuori dalla portata dei bambini, dei ragazzi e degli animali da compagnia. Conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro.
- Appare anche utile ricordare che è opportuno evitare o limitare l'utilizzo di bastoncini d'incenso, oli essenziali, diffusori e profumatori di ambienti, in quanto emettono sostanze chimiche inquinanti (COV e materiale particellare $PM_{10}$ e $PM_{2,5}$). Infatti, nonostante la profumazione, aggiunge inutilmente sostanze inquinanti e degrada la qualità dell'aria indoor.





Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 2 al protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# Misure generali per gli ambienti lavorativi

La qualità dell'aria indoor negli ambienti lavorativi, indipendentemente dagli effetti sulla salute, ha un'importante influenza sulle prestazioni e sul benessere fisico e mentale dei lavoratori (es. aumento/perdita della produttività, della concentrazione, dei tempi di reazione, livello di motivazione e soddisfazione, competenze professionali, riduzione delle giornate di assenza, stress, aumento dei costi sanitari e di assistenza a carico del lavoratore, del Servizio Sanitario Nazionale-SSN, ecc.).

Pertanto, risulta fondamentale considerare i rapporti strettissimi che intercorrono tra i molteplici fattori che intervengono:

- le attività,
- le mansioni (molto diverse) e i comportamenti dei lavoratori,
- la corretta applicazione delle procedure organizzative-gestionali dei processi funzionali che guidano il complesso percorso di erogazione delle attività,
- le caratteristiche di qualità della struttura edilizia,
- la presenza e l'utilizzo di impianti tecnologici (es. Ventilazione Meccanica Controllata, VCM),
- la presenza e l'utilizzo di impianti fissi (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori),
- la presenza di addetti/operatori professionali di ditte esterne (es. pulizia, manutenzione, fornitori, ecc.), le attività di pulizia e sanificazione ordinarie e straordinarie, le manutenzioni.

Con essi possono interagire le procedure di gestione organica delle molteplici attività di prevenzione messe in atto e condivise all'interno degli edifici/ambienti nel contesto dell'epidemia di SARS-COV-2 (es. precauzioni standard: disporre le dotazioni dei diversi DPI, mantenere la distanza di almeno 1 metro; tossire e starnutire coprendo naso e bocca, usando fazzoletti o nella piega del gomito; lavare le mani con acqua e sapone o con gel idroalcolico). Trattasi di fattori che contribuiscono in modo significativo sulla qualità dell'aria indoor, sullo stato di salute e sulla soddisfazione di tutto il personale (dipendente e non) che a vario titolo frequenta l'edificio/ambienti.

Di seguito si riportano alcune azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente nelle condizioni di emergenza associate all'epidemia virale SARS-CoV-2 per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro, quali:

- Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre e balconi. L'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, $PM_{10}$, ecc.), della $CO_2$, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.

- La ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità del vento), da parametri fisici quali superficie delle finestre e durata dell'apertura.

- Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.

- Negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione può essere opportuno, preferibilmente, aprire quelle finestre e quei balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e durante i periodi di minore passaggio di mezzi (soprattutto quando l'edificio è in una zona trafficata. In generale, si





Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 21 al protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



raccomanda di evitare di aprire le finestre e balconi durante le ore di punta del traffico (anche se in questo periodo è molto diminuito) o di lasciarle aperte la notte.

- Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno. Questi impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro.
- Acquisire tutte le informazioni sul funzionamento dell'impianto VCM (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.). Eventualmente se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, ecc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017, F7-F9).
- Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, *fancoil*, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare che, il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. In questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente le finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.
- Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.
- Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una pulizia/sanificazione giornaliera (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici) delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.
- Gli impianti di climatizzazione nei mezzi pubblici devono essere mantenuti attivi e, per aumentare il livello di ricambio/diluizione/rimozione dell'aria, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo per evitare l'eventuale trasporto della carica microbica (batteri, virus, ecc.) nell'aria. In questa fase, qualora le condizioni meteo lo permettano, può risultare anche utile aprire tutti i finestrini e le botole del tetto per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria *indoor*.
- Gli addetti/operatori professionali che svolgono le attività di pulizia quotidiana degli ambienti e/o luoghi (spolveratura e spazzamento ad umido o con panni cattura-polvere, lavaggio, disinfezione, ecc.) devono correttamente seguire le procedure, i protocolli, le modalità, e adottare l'uso di





Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 1 al protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (es. facendo riferimento alle disposizione presenti nel documento operativo elaborato per ciascun ambiente, integrato con gli ultimi provvedimenti del Governo, DPCM del 11 e del 14 marzo 2020).

- Le pulizie quotidiane* degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.

- Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, intesa come attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione. In questo contesto, è opportuno ricordare che i coronavirus, quali il virus della SARS, e quello della MERS e lo stesso SARS-CoV-2, possono persistere su superfici inanimate fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se non è accertato vi persistano in forma vitale. La sanificazione della stanza/area deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% e con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio).

- Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi VMC o aprendo le finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor.

* Per pulizie quotidiane/sanificazione si intende: il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere salubre un determinato ambiente mediante le attività di pulizia, di detergenza e/o la successiva disinfezione. Riferimento UNI 10585: 1998. Pulizia/sanificazione e disinfezione possono essere svolte separatamente o essere condotte con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; è importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 1 al protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## Appendice

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 1 al protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## Rapporti ISS COVID-19

1. Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni.
   *Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19.* Versione del 7 marzo 2020.
   Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 1/2020)

2. Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni.
   *Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2.* Versione del 14 marzo 2020.
   Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 2/2020)

3. Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Gestione dei Rifiuti.
   *Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-COV-2.* Versione del 14 marzo 2020.
   Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n.3/2020

4. Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni.
   *Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali sociosanitarie.* Versione del 16 marzo 2020.
   Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 4/2020)

5. Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'aria indoor.
   *Indicazioni ad per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.* Versione del 23 marzo 2020.
   Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 5/2020).

### In preparazione

- Indicazioni *ad interim* per un appropriato supporto delle persone nello spettro autistico nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2.
- Procedura per l'esecuzione di riscontri diagnostici in pazienti deceduti con infezione da SARS-CoV-2.



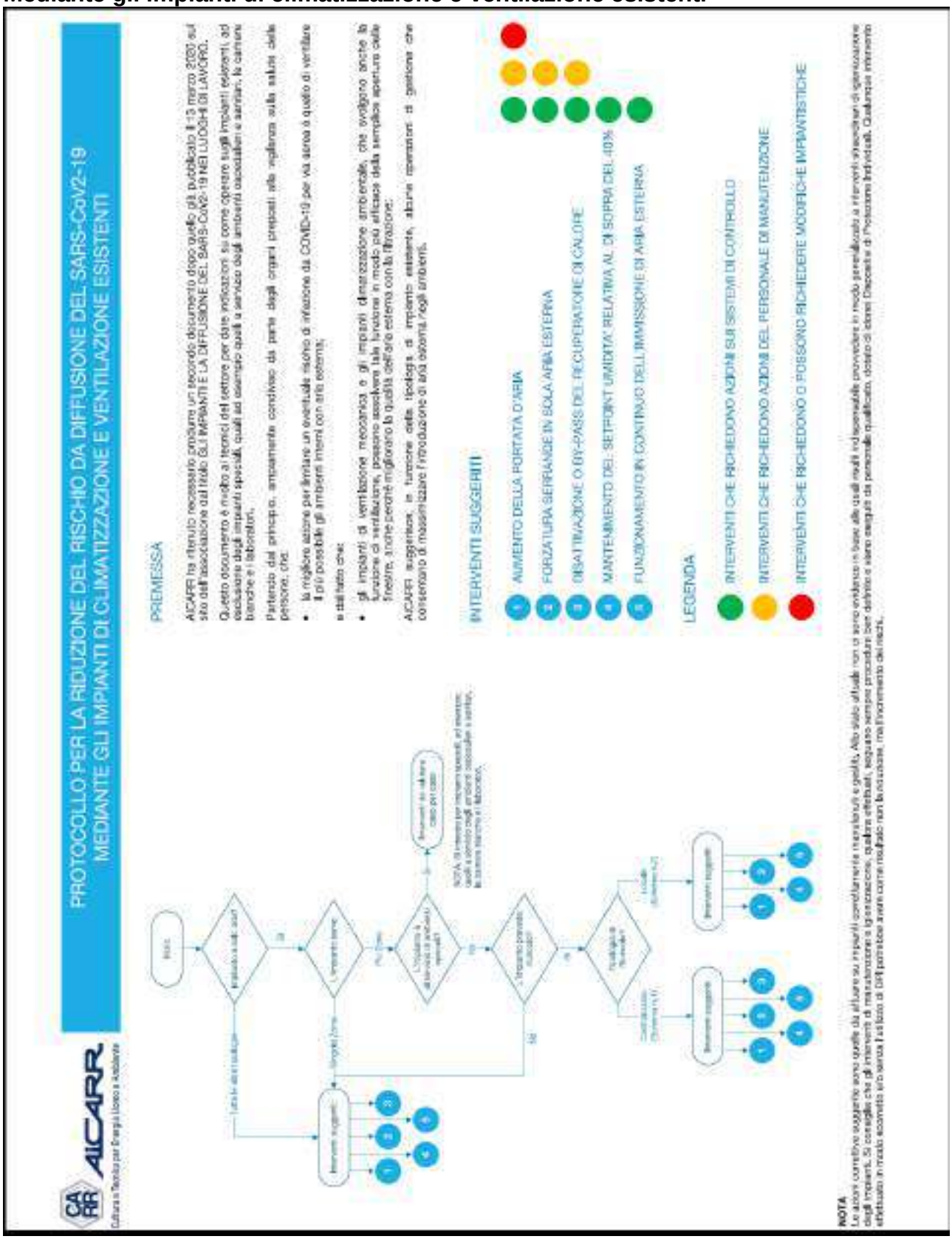


Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n. 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## Allegato 6: Protocollo per la riduzione del rischio da diffusione del SARS-CoV2-19 Mediante gli impianti di climatizzazione e ventilazione esistenti




Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001



# PROTOCOLLO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV2-19 MEDIANTE GLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE ESISTENTI

AiCARR – Cultura e Tecnica per Energia Uomo e Ambiente

## DESCRIZIONE INTERVENTI SUGGERITI

### 1 AUMENTO DELLA PORTATA D'ARIA

Può essere effettuata aumentando il numero di giri del ventilatore. In particolare:

1) Nei ventilatori dotati di inverter, aumentando la frequenza di alimentazione;
2) Nei ventilatori dotati di cinghia e pulegge, modificando il diametro delle pulegge.

Ovviamente l'intervento deve riguardare sia il ventilatore di mandata dell'aria esterna sia quello di ripresa dell'aria esausta, avendo l'accortezza di mantenere inalterata la differenza di pressione nei singoli ambienti (se in sovrapressione, devono rimanere in questo stato. Il funzionamento in depressione riguarda soprattutto gli impianti speciali, che vanno visti caso per caso).
In ogni caso, bisogna fare attenzione che l'assorbimento elettrico del motore ventilatore sia compatibile con i limiti espressi dai dati di targa.

### 2 FORZATURA SERRANDE IN SOLA ARIA ESTERNA

Ai soli fini dell'aumento della portata d'aria esterna, è consigliabile chiudere la serranda del ricircolo e contemporaneamente aprire le serrande dell'aria immessa e dell'aria espulsa, facendo attenzione a non alterare le condizioni di sovrapressione preesistenti.

Per gli impianti progettati per poter funzionare a tutta aria esterna, ad esempio free-cooling (Schema n.1), si suggerisce la modalità a sola aria esterna provvedendo la totale chiusura della serranda di ricircolo o la contemporanea apertura delle serrande di aria esterna e di espulsione.

Per impianti che non prevedono il free-cooling (Schema n.1), è consigliabile comunque chiudere la serranda di ricircolo e contemporaneamente aprire le serrande dell'aria esterna e dell'aria espulsa. La portata al ventilatore non risulterà ridotta, ma sarà costituita da sola aria esterna. Si deve avere l'accortezza di verificare che il ventilatore non lavori fuori curva, in particolare che non lavori in punti di instabilità. In questo caso, deve essere abbassato il numero di giri del ventilatore, agendo o sulla frequenza dell'inverter, se presente, oppure variando il diametro delle pulegge.

Per i sistemi a espansione diretta monoblocco a free-cooling parziale, ad esempio i roof top, bisogna verificare attentamente quali siano le portate minime di lavoro e la percentuale di aria esterna da immettere per evitare il blocco del circuito frigorifero.

### 3 DISATTIVAZIONE O BY-PASS DEL RECUPERATORE DI CALORE

I recuperatori rotativi vanno sempre arrestati, per evitare una possibile, per quanto improbabile e remota, contaminazione dell'aria immessa. All'occorrenza la ruota deve essere preventivamente sanificata.
Per lo stesso motivo va by-passata ogni altra tipologia di recuperatore entalpico.
Nel caso di recuperatori a flusso incrociato, conviene valutare l'apertura del by-pass al fini di aumentare la portata di aria esterna. Qualora vi fosse sulla linea del by-pass dell'aria esterna una serranda di taratura atta a simulare le perdite di carico del recuperatore, la serranda dovrà essere aperta il più possibile, sempre compatibilmente con l'assorbimento elettrico del motore.

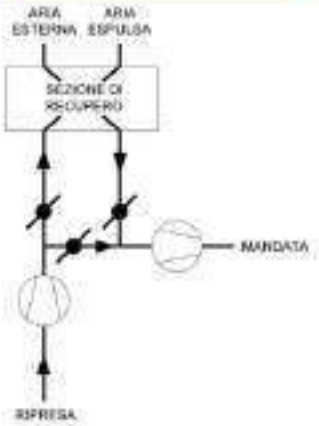
### 4 MANTENIMENTO DEL SET POINT DELL'UMIDITA' RELATIVA AL DI SOPRA DEL 40%

E' ben noto che bassi valori di umidità relativa rendono le mucose secche, riducendone la funzione di barriera ai virus.
Quindi, nel funzionamento invernale, si deve umidificare l'aria per avere almeno il 40% di umidità relativa. Laddove l'impianto non fosse dotato di sistema di umidificazione, bisogna valutare l'uso di umidificatori a vapore locali tenendo conto delle condizioni climatiche.
In estate il problema dell'umidità relativa bassa non dovrebbe mai porsi. Nel caso si presentasse conviene agire aumentando la temperatura minima di saturazione, cioè il set-point della temperatura in uscita dalle batterie fredde. In generale, negli impianti idronici è opportuno regolare opportunamente la temperatura di set-point di uscita dell'acqua dal gruppo frigorifero; nel caso di impianti a espansione diretta, conviene regolare opportunamente la temperatura di evaporazione.

### 5 FUNZIONAMENTO IN CONTINUO DELL'IMMISSIONE DI ARIA ESTERNA

Benché non vi sia alcuna prova che immettere aria esterna anche nelle ore di non occupazione contribuisca a ridurre il rischio di contrarre il virus, il principio di precauzione suggerisce di farlo. Un funzionamento in continuo su base giornaliera garantisce di avere all'interno degli ambienti aria alla condizioni di qualità esterna al momento della riapertura dei locali.

## NOTE AGLI SCHEMI 1 E 2

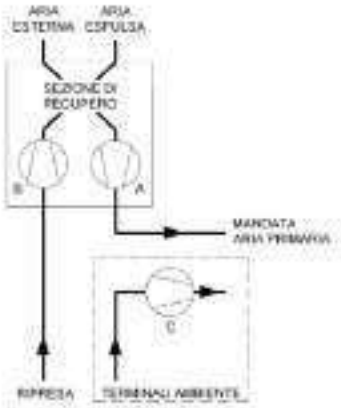



### IMPIANTI A TUTTA ARIA CON RICIRCOLO CENTRALIZZATO (SCHEMA N.1)

E' il caso tipico di molti grandi impianti a tutta aria con ricircolo. Il ventilatore di ripresa è posto a monte del collegamento al ricircolo. Si possono avere due configurazioni:

1) *Impianti progettati tenendo conto di un possibile funzionamento in modalità free-cooling*. Il dimensionamento dei canali di espulsione e di ripresa è realizzato sulla massima portata d'aria dell'impianto. Le serrande sono sempre coniugate e motorizzate.

2) *Impianti progettati senza il funzionamento in modalità free-cooling*. Il dimensionamento dei canali di aria esterna e di ripresa è realizzato sulla sola frazione di portata di aria esterna. Negli impianti più vecchi le serrande sono di taratura manuali e non coniugate tra loro. Negli impianti più recenti le serrande possono essere motorizzate e coniugate, per permettere la variazione di immissione di aria esterna in funzione del numero di persone presenti, ma hanno un blocco manuale per impedire la chiusura completa del by-pass di ricircolo. Tale blocco va rimosso, per eseguire quanto suggerito nell'intervento n. 2.




### IMPIANTI AD ARIA PRIMARIA CON TERMINALI AMBIENTE O DI ZONA (SCHEMA N.2)

E' il tipico caso dei sistemi con VMC di nuova concezione costruiti secondo quanto prescritto da ERP 2016 o ERP 2018.

La portata d'aria esterna dipende solo dai due ventilatori presenti nell'unità di recupero del calore, A e B nello schema. Il terzo ventilatore, C, serve solamente per il funzionamento dell'impianto e non entra in gioco nell'aumento della portata d'aria esterna.

www.aicarr.org

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
GESTIONE DEL RISCHIO DA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI SITI
CTS 630-2020/0043727 07/04/2020
JUVENTUS
PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI HVAC
E&M n°019

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# ALLEGATO 3 – ADDENDUM PROTOCOLLO SANIFICAZIONE JUVENTUS

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CPTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



# ADDENDUM "PROTOCOLLO SANIFICAZIONI AMBIENTI E IMPIANTI ARIA"

| | |
|---|---|
| **TITOLO** | **"PROTOCOLLO SANIFICAZIONI AMBIENTI E IMPIANTI ARIA"** |
| **SCOPO** | Il presente documento ha la finalità di descrivere comportamenti, prassi e criteri da adottare, per l'attivazione dell'attività di pulizia e sanificazione di superfici e impianti aria degli ambienti oggetto di attività lavorative di Juventus, eventualmente contaminate dal CORONAVIRUS COVID-19 o come misura di prevenzione generale dalla possibile contaminazione. |
| **OGGETTO** | La trasmissione del COVID19 avviene tramite i droplet (goccioline).<br>La latenza della possibile infezione, tramite i droplet, varia da 1 a 6-8 ore, valori NON ancora certificati da OMS.<br>La persistenza varia dal tipo di materiale delle superfici. La carica dovrebbe azzerarsi dopo 6-8 ore.<br>Alcune fonti da studi recenti (es. Annoor Awadasseid, Yanling Wu2, Yoshimasa Tanaka, Wen Zhang, "Initial success in the identification and management of the coronavirus disease 2019 (COVID 19) indicates human to human transmission in Wuhan, China", 2019) riportano una data superiore (fino a 20 ore).<br>Premesso ciò, se si esegue la sanificazione dopo 8 ore (meglio 12) il problema dovrebbe scomparire.<br>Juventus assicura pertanto la pulizia e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro, delle aree comuni e di svago, avendo cura di verificare che l'intervento di sanificazione avvenga entro 12 ore dal potenziale deposito di droplet infettivo sulle superfici. |
| **DEFINIZIONI** | Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente.<br>Per "sanificazione" si intende la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti. |
| **CAMPO DI APPLICAZIONE** | Il presente documento si applica presso tutti i siti di Juventus. |
| **RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI** | Norme e leggi:<br>• DPCM 26 aprile 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19<br>• Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020 e s.m.i, di seguito "Protocollo d'intesa"<br>• D.lgs. 81/08 e s.m.i.<br>• Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute<br>• Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020 Rev. "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2" e s.m.i. |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



| | |
|---|---|
| | • Rapporto ISS COVID-19 • n. 5, 20/2020 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento" e s.m.i.<br>• Circolare Ministero Salute n. 0017644-22/05/2020-DGPRE-MDS-P "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento".<br>• Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020" https://www.iss.it/rapporti-covid-19"<br>• Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n. 392. Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medicochirurgici, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59. Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 266, 13/11/1998, Ministero della Sanità. Provvedimento 5 febbraio 1999. Approvazione dei requisiti della domanda e relativa documentazione da presentare ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio ed alla variazione di autorizzazioni già concesse per i presidi medicochirurgici. Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.34 del 11/02/1999<br>• ISO 45001:2018<br>Altri documenti:<br>• Manuale del SGS, Scheda n. 1: "Individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e procedura gestione interferenze"<br>• Procedura Operativa PO N. 01 "Verifica e mantenimento delle condizioni di sicurezza dei siti Juventus"<br>• IOS n. 13 SGSL e allegati<br>• Protocollo FIGC "Indicazioni e procedure per la ripresa degli allenamenti individuali delle Squadre di calcio di interesse nazionale"<br>• Linee guida ai sensi dell'art. 1, lettera f e g, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 relative alle modalità di svolgimento degli allenamenti per sport individuali<br>• Rapporto ISS COVID-19 n. 19_2020 disinfettanti: Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi<br>• Protocolli aziendale di Juventus per la regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, di seguito "Protocolli anti-contagio" |
| **DESTINATARI** | Le disposizioni del presente protocollo si applicano a tutti i dipendenti e collaboratori di Juventus, nonché al personale delle ditte esterne incaricate delle attività di pulizia e sanificazione. |



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CPTS 630 2020/0043737 07/08/2020



| | |
|---|---|
| **TERMINOLOGIA** | • DPI: Dispositivi di protezione individuale<br>• H&S: Health & Safety<br>• RSPP: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione<br>• F&M: Facility & Maintenance |
| **VALUTAZIONE DEL CONTESTO** | • Juventus ha svolto un'analisi del proprio contesto allo scopo di per attuare idonee, mirate ed efficaci misure di sanificazione.<br>• Dall'analisi del contesto è stato predisposto un piano di sanificazioni di cui ai paragrafi seguenti, che tiene conto delle postazioni di lavoro, la tipologia di superfici toccate, l'uso e la frequenza degli spazi che vengono frequentati, secondo lo schema di seguito proposto.<br>**Identificazione delle Superfici applicabili nel contesto aziendale:**<br>❖ Superfici in pietra, metalliche (anche inox) o in vetro escluso il legno<br>❖ Superfici in legno<br>❖ Tessili (es. cotone, lino)<br>❖ Servizi<br>❖ Plastica<br>❖ Banconote<br>❖ Carta da stampa e carta velina<br>❖ Plastica<br>❖ Acciaio Inox<br>❖ altre |

| Macro Ambienti | Tipo di postazione lavoro | Frequenza uso |
|---|---|---|
| Uffici | Postazioni lavoro | quotidiana |
| Sale Riunioni | Tavoli, sedie | Sporadica o quotidiana con uso alternativo ad uffici |
| Locale commerciali<br>(J Store) | Area vendita<br>Area personalizzazione<br>Camerini<br>Cassa | quotidiana |
| Aree museali (biglietteria, aree espositive del J Museum) | Biglietteria<br>Area espositiva | quotidiana |
| Spogliatoi | Arredi | Ad ogni utilizzo |
| Locali medici, wellness | Piscine<br>Sale mediche | Ad ogni utilizzo |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



| | | |
|---|---|---|
| | Sale fisioterapiche<br>Sale mediche | |
| Servizi igienici | Wc<br>Docce | quotidiana |
| LOCALI BROADCASTING - STAMPA | Var | Ad ogni utilizzo |
| Locali tecnici | Postazioni<br>Arredi<br>attrezzature | quotidiana |
| Magazzini | Attrezzature e utensili<br>Postazioni lavoro<br>veicoli | quotidiana |
| FOOD&BEVERAGE | Varie | quotidiana |
| Cucina Prima Squadra | Attrezzature e utensili<br>tavoli | quotidiana |
| Aree Comuni | Aree all'aperto, chiuso<br>Attrezzature (ascensori)<br>varie | quotidiana |
| Tribune | Locali Tribuna JTC (spogliatoi, locali tecnici, altri)<br>Seggiolini | Ad oni utilizzo |
| Campi | Attrezzature sportive | Ad oni utilizzo |
| Impianti aeraulici | Impianti aeraulici a servizio delle sedi | Allianz Stadium: Pre-gara (frequenza settimanale) |

**RACCOMANDAZIONI GENERALI**

Nello svolgimento delle procedure di sanificazione Juventus raccomanda di adottare le corrette attività nella corretta sequenza:

1. La normale pulizia ordinaria con acqua e sapone riduce la quantità di virus presente su superfici e oggetti, riducendo il rischio di esposizione.
2. La pulizia di tutte le superfici di mobili e attrezzature da lavoro, macchine, strumenti, ecc., nonché maniglie, cestini, ecc. deve essere fatta almeno dopo ogni turno.
3. Il rischio di esposizione è ridotto ancor più se si effettuano procedure di disinfezione utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (PMC o biocidi).
4. È importante la disinfezione frequente di superfici e oggetti quando toccati da più persone.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



| | |
|---|---|
| | 5. Utilizzo di disinfettanti specifici, utilizzati in modo responsabile e appropriato secondo le informazioni riportate nell'etichetta.<br>6. Utilizzo sempre di guanti (dpi specifici) adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione. |

| PULIZIA E SANIFICAZIONE A CURA DEL PERSONALE JUVENTUS | |
|---|---|
| **PROTOCOLLO PER PULIZIA E SANIFICAZIONI** | Juventus assicura, attraverso il ricorso a ditte esterne specializzate, la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali di propria pertinenza inclusi sale riunioni, postazioni di lavoro, aree comuni e di ristoro, servizi igienici, attrezzature specifiche in uso ai lavoratori, altro.<br><br>In risposta alla situazione emergenziale, particolare attenzione è richiesta alle imprese incaricate e agli addetti alle pulizie in merito alle attività di sanificazione. Pertanto è stato disposto che quotidianamente vengano sanificate, con prodotti aventi caratteristiche conformi alle raccomandazioni del Ministero della Salute e del ISS, tutte le superfici dove sono più frequenti i contatti promiscui come: porte e maniglie (anche di attrezzature), mancorrenti, attrezzature, macchine e mezzi di trasporto (volante, sedili, leva del cambio, ecc..), tavoli riunioni e braccioli delle sedie, tavoli e sedie delle aree di ristoro, pulsantiere e maniglie dei cassetti delle stampanti, ecc.<br><br>Oltre ai criteri generali validi per tutta la popolazione, per le attività commerciali Juventus sono stati previsti tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:<br>• pulizia accurata con acqua e detergenti neutri superfici, oggetti, ecc.;<br>• disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati<br>• garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.<br><br>Considerata la natura delle attività svolte in azienda, il personale risulta assegnatario di strumenti informatici ad uso personale o esclusivo.<br><br>Il personale Juventus è tenuto, nello svolgimento delle proprie attività quotidiane, ad operare le seguenti attività:<br>• aerazione periodica degli ambienti, secondo le modalità indicate dal presente Protocollo<br>• sanificazione almeno giornaliera degli strumenti di lavoro, quali pc, tastiere, mouse etc., mediante l'utilizzo della soluzione idroalcolica resa disponibile. Tale attività deve essere garantita anche se l'attività lavorativa viene svolta al di fuori delle sedi Juventus<br>• sanificazione di macchinari e attrezzature di magazzino ad ogni cambio di utilizzatore<br>• Igienizzazione delle mani prima della scelta del prodotto dai distributori automatici di snack/bevande, nonché dopo il consumo della stessa<br>• in caso di utilizzo di veicoli aziendali ad uso non esclusivo di una singola persona, incluse le auto aziendali in fringe benefit ad uso promiscuo, |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
PCD 630 2020/0043737 - 07/08/2020



sanificazione del mezzo, ad ogni uso, utilizzando una soluzione alcolica (acqua 30% e alcool 70%) ovvero una salvietta igienizzante.

Il personale Tecnico e Sportivo è tenuto ad operare le seguenti attività:

- trasportare il materiale tecnico-sportivo utilizzato durante l'allenamento al punto di sanificazione indicato per l'intervento da parte di personale specializzato
- sanificazione dei macchinari e degli attrezzi della palestra ad ogni cambio di utilizzatore
- sanificazione periodica dei guanti indossati durante le attività di allenamento, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'utilizzo di attrezzi.

Il personale Medico è tenuto ad operare le seguenti attività:

- sanificazione dei pannelli divisori in plexiglass utilizzati per separare le postazioni di fisioterapia e massofisioterapia
- sanificazione di tutte le attrezzature mediche utilizzate dopo ogni visita o trattamento
- sostituzione delle attrezzature monouso (es teli per lettini) dopo ogni visita o trattamento.

Il personale in servizio presso gli Juventus Store è tenuto ad operare le seguenti attività:

- sanificare, con i prodotti messi a disposizione (con spruzzino acqua 30% e alcool 70%, altro) le superfici venute a contatto con soggetti terzi (banconi, pos, attrezzature, altro) e le attrezzature e strumenti di lavoro utilizzati quali tavoli, tastiere, mouse, maniglie piastre, ecc;
- sanificare tutte le attrezzature di lavoro ad ogni cambio di utilizzatore;
- sanificare il POS dopo ogni utilizzo;
- sanificare, in caso di prova dell'abito o in caso di reso, ogni capo con la vaporella e ricollocarlo nello store secondo le disposizioni interne.

Il personale addetto alle attività di magazzino Retail è tenuto ad operare le seguenti attività:

- sanificare, utilizzando una soluzione alcolica (acqua 30% e alcool 70%), o altro prodotto con medesime proprietà, dopo ogni utilizzo e/o a fine di ogni attività, il tavolo di lavoro e le attrezzature utilizzate, quali ad es. maniglie piastre, maniglia del carrello elevatore a timone, volante, leva del cambio e sedile del mezzo utilizzato per gli spostamenti e consegne agli Store (Ducato);
- trasportare con l'ausilio di mezzi meccanici (carrello elevatore a mano o carrello manuale) i pacchi nel deposito di stoccaggio, indossando guanti monouso ovvero i DPI previsti, previa igienizzazione delle mani;
- garantire che il materiale consegnato, ove non necessario all'utilizzo, venga stazionato nel deposito per 24 ore. In caso di urgenza, qualora di piccola

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



entità, prima del deposito del collo, lo stesso dovrà essere sanificato con un prodotto specifico e un panno, evitando di danneggiare il collo;

- qualora il pacco debba essere aperto per necessità e/o per essere trasportato verso i J Store:
- aprire il pacco esterno;
- cambiare guanti o sanificare le mani, con o senza guanti indossati, utilizzando una soluzione alcolica (acqua 30% e alcool 70%) ovvero una salvietta igienizzante;
- prelevare il materiale all'interno e riporlo in cassa "BACK" o ripiano dedicato;
- sanificare il "BACK" di raccolta ogni volta che rientra in magazzino, con i prodotti sopra menzionati e messi disposizione.

Il personale addetto alle attività di magazzino Logistica, per la Sede legale e il Magazzino Stadio, è tenuto ad operare le seguenti attività:

- trasportare con l'ausilio di mezzi meccanici (carrello elevatore a mano o carrello manuale) i pacchi nel deposito logistica di stoccaggio (magazzino interno all'edificio o area di stoccaggio esterna, in prossimità dell'ingresso carraio Vip), indossando i guanti monouso o igienizzandosi le mani prima e dopo l'utilizzo dell'attrezzatura;
- garantire che il materiale consegnato ove non necessario all'utilizzo venga stazionato nel deposito per 24 ore; qualora di piccola entità, prima del deposito del collo, lo stesso dovrà essere sanificato con prodotto specifico e un panno, evitando di danneggiare il collo medesimo;
- qualora il pacco debba essere aperto per immediata necessità l'operatore è tenuto ad operare le seguenti attività:
- aprire il pacco esterno;
- cambiare i guanti o sanificare le mani, con o senza guanti indossati, utilizzando uno soluzione alcolica (acqua 30% e alcool 70%) ovvero con una salvietta igienizzante;
- prelevare il materiale all'interno e riporlo in cassa sterile ("cesta blu") o ripiano dedicato;
- sanificare la cesta di raccolta ogni volta che rientra in magazzino, con i prodotti sopra menzionati e messi disposizione.
- I materiali sanificati saranno oggetto di catalogazione e registrazione con specifico documento interno predisposto a cura di Logistica, indicando la data di sanificazione e il nome dell'operatore che l'ha svolta.
- Le confezioni aperte saranno trasportate e lasciate nell'apposito deposito temporaneo nella sede, prima del loro ritiro da parte del fornitore autorizzato.

I Match/Video analyst dovranno essere muniti di adeguati DPI (mascherine, guanti,) e mantenere la distanza interpersonale di 1,5 metri.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



| | |
|---|---|
| | La postazione dovrà essere delimitata e dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni igieniche, quali la sanificazione delle aree e la presenza di gel disinfettante.<br>Le attrezzature utilizzate (laptop, telecamere, microfoni, cuffie, ecc.) dovranno essere strettamente personali e dovranno essere sanificate prima dell'ingresso ed al termine della gara |
| **AREAZIONE AMBIENTI** | In linea anche con quanto previsto dal Protocollo di intesa Juventus garantisce la ventilazione continua dei locali.<br>In particolare, tutto il personale di Juventus è tenuto ad operare una frequente ventilazione dei locali, aprendo completamente le finestre per una durata di almeno cinque minuti ogni 2 ore.<br>In caso di sospetta contaminazione (comunicata dai dipartimenti HR e/o H&S), F&M provvede ad aumentare il ricambio d'aria, in modo naturale se possibile e anche in modo forzato se presente un impianto di trattamento aria. |

| **PULIZIA E SANIFICAZIONE A CURA DELLE DITTE ESTERNE PREPOSTE** | |
|---|---|
| **MODALITA' DI ACCESSO FORNITORI** | Juventus assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, attraverso il supporto di ditte esterne incaricate.<br>Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno incaricato delle attività di pulizia e sanificazione, le modalità di accesso sono regolamentate dai Protocolli anti-contagio di Juventus, di volta in volta applicabili a seconda del sito.<br>Tali protocolli regolamentano, in linea con il Protocollo di intesa, le modalità di ingresso, transito e uscita, le procedure di carico/scarico, il mantenimento delle distanze di sicurezza, l'installazione di servizi igienici dedicati ove applicabile, il divieto di utilizzo dei servizi igienici del personale dipendente ed una adeguata pulizia giornaliera e sanificazione periodica. |
| **GESTIONE SPAZI COMUNI DITTE ESTERNE** | In linea anche con quanto previsto dal Protocollo di intesa, l'accesso agli spazi comuni del personale addetto alla sanificazione, è contingentato.<br>Per il personale delle ditte esterne addette alla pulizia e sanificazione, Juventus destina, ove presenti, degli appositi spazi per le attività di vestizione, svestizione e deposito materiale A titolo esemplificativo si riportano i locali ad oggi assegnati:<br>- Stadio, per tutte le attività nel comprensorio dell'impianto (Dtaio, Museo, Magazzini Retail e Logistica, J Museum e Megastore);<br>- palazzina Media Center JTC Continassa,<br>- locale della palazzina ex J College per JTC Vinovo.<br>Nell'ipotesi di una graduale ripresa delle attività saranno condivise con la ditta esterna variazioni della posizione dei suddetti locali, confermando o prevedendo l'individuazione di altri in sostituzione o integrativi, anche esterni (es. box specifici prefabbricati) ai medesimi.<br>L'adeguata gestione di tali spazi rimane sotto la responsabilità del personale esterno, secondo le indicazioni del proprio Preposto e del proprio Datore di Lavoro. |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



| | |
|---|---|
| | Allo scopo si ricorda comunque che:<br>❖ in tali ambienti il personale dovrà usufruire di un tempo ridotto di sosta ed assicurare il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,5 metri tra le persone che li occupano;<br>❖ l'organizzazione degli spazi e la sanificazione degli stessi deve avvenire a cura del personale della ditta esterna, al fine di garantire idonee condizioni igieniche sanitarie;<br>❖ il vestiario personale deve essere accuratamente riposto in armadi dedicati e separati da quello di lavoro. |
| **PROTOCOLLO PER PULIZIA E SANIFICAZIONI AMBIENTI DEI SITI JUVENTUS** | Le attività di pulizia e sanificazione dei locali, svolte da apposite ditte esterne specializzate, devono avvenire secondo modalità definite dal presente protocollo e con la frequenza indicata nell'addendum allegato "Istruzioni per la sanificazione dei locali Juventus" e secondo i principi, indicazioni e raccomandazioni indicate dalla Circolare Ministero Salute n. 0017644-22/05/2020-DGPRE-MDS-P "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento", allaga e parte integrante al presente documento<br>Allo scopo, per le Attività di sanificazione in ambiente chiuso, si rimanda al paragrafo specifico della Circolare sopra citata.<br>Nel piano di pulizia occorre includere almeno:<br>• gli ambienti dedicati alla pratica sportiva<br>• le aree comuni<br>• le aree ristoro<br>• i servizi igienici<br>• gli spogliatoi e le docce<br>• gli attrezzi e i macchinari sportivi<br>• le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo;<br>• gli ascensori;<br>• i distributori di bevande e snack.<br>**Attività di Pulizia**<br>Le pulizie devono avvenire con prodotto detergente secondo la periodicità indicata nei capitolati in vigore alla data del presente documento.<br>Se il posto di lavoro, o l'azienda non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali (vedi tabella 1 Circolare Ministeriale del 22.5.2020).<br>**Sanificazioni Ordinaria dei Luoghi di Lavoro**<br>In via Ordinaria, si procederà a una sanificazione giornaliera dei luoghi di lavoro, utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente, quali: |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



- maniglie di porte e finestre
- pulsantiere di ascensori
- pulsantiere dei distributori di bevande e snack
- tavoli, scrivanie
- telefoni
- pc
- sedie
- interruttori della luce
- servizi igienici, comprensivi dei rubinetti, lavandini wc, altro
- scrivanie
- sedie
- tasti, tastiere
- telecomandi
- Stampanti

Pertanto:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati, evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
4. Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

**Indicazioni per la scelta di prodotti adatti al materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute**

I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale.

Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

**Procedure di pulizia e sanificazione per ambienti esterni di pertinenza**

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

È necessario mantenere le pratiche di pulizia e igiene esistenti ordinariamente per le aree esterne.

Nello specifico, le aree esterne richiedono generalmente una normale pulizia ordinaria e non richiedono disinfezione.

Tuttavia, alcune aree esterne e strutture, come Clubhouse, Refettorio Vinovo, bar, postazioni all'aperto delle Sede Legale dove si può sedere all'aperto, richiederanno azioni aggiuntive, come ad esempio disinfettare le superfici dure quali tavoli, sedie, sedute all'aperto e oggetti spesso toccati da più persone (il riferimento è il "*Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-doc-tecnico-ipotesirimod-misure-cont-ristorazione-covid-2.html")*

Sedi

Per tutte le superfici toccate più di frequente sarà previsto un passaggio integrativo nell'arco della giornata a mezzo di presidio fisso, in ciascun sito, a seconda delle condizioni di utilizzo del medesimo. Tale passaggio per i J Store e J Museum saranno concordati con i referenti dell'Area e programmati secondo gli accordi tra i dipartimenti.

Le attività di sanificazione devono essere effettuate con l'ausilio del prodotto sia detergente che sanificante (es. Antisapril in diluizione al 10% o prodotto analogo o prodotto a base alcolica di pari efficacia).

Dovrà essere rispettato il tempo d'azione pari a 5 minuti.

Il personale addetto alle sanificazioni degli ambienti dei siti Juventus deve utilizzare i DPI previsti dal proprio Datore di Lavoro sulla base della specifica valutazione del rischio. In ogni caso, Juventus richiede l'utilizzo dei seguenti DPI minimi:

- Copri-calzari
- guanti;
- mascherina FFP2 oppure di tipo "chirurgica".

È responsabilità del fornitore dotare i propri lavoratori di DPI dotati di marcatura CE o presenti nell'elenco INAIL dei DPI autorizzati in deroga ai sensi dell'art. 15 del D.L. 18/2020.

Al termine delle attività, i DPI di tipo monouso (tuta, guanti, copricalzari, mascherina) dovranno essere gestiti/ trattati secondo le direttive fornite dalla normativa sulla gestione rifiuti vigente (D.Lgs. 152/06), in quanto la ditta delle pulizie è considerata produttore del rifiuto.

È altresì responsabilità del fornitore assicurare che i propri lavoratori addetti abbiano ricevuto un'adeguata informazione/formazione, con particolare riferimento all'impiego dei Dispositivi di Protezione Individuale.

All'interno dei locali soggetti a sanificazione, dovranno essere igienizzate le seguenti superfici:

- Pavimenti

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



| | |
|---|---|
| | • Specchi<br>• Punti di contatto comune (maniglie, interruttori, pulsantiere, maniglioni antipanico)<br>• Porte<br>• Arredi (sedie, armadietti, panche, scrivanie, monitor, tastiere per pc, apparecchi telefonici, mobilio da ufficio, stampanti, touch screen in generale)<br>• Attrezzature presenti nelle palestre<br>• Davanzali<br>• Corrimano<br>• Servizi igienici (sanificazione sia dei locali che degli accessori in essi contenuti)<br>A seguito delle attività di sanificazione, è consentito l'accesso ai locali dopo un'ora, o comunque secondo le indicazioni della ditta che ha operato la sanificazione.<br>Il fornitore renderà disponibili:<br>• F&M e questi a H&S copia dei rapporti di avvenuto intervento;<br>• a H&S copia delle schede sicurezza prodotti utilizzati per l'intervento.<br>In caso di sanificazioni, operate a seguito di persona sintomatica o risultata positiva, si applica il protocollo specifico di seguito disciplinato. |
| **TIPOLOGIA DI DISINFETTANTI** | PRODOTTI DISINFETTANTI DA UTILIZZARE<br>Dovranno essere utilizzati prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati ovvero quelli indicati dal *"Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020"* *https://www.iss.it/rapporti-covid-19"* e dal *"Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n. 392. Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medicochirurgici, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59. Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 266, 13/11/1998, Ministero della Sanità. Provvedimento 5 febbraio 1999. Approvazione dei requisiti della domanda e relativa documentazione da presentare ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio ed alla variazione di autorizzazioni già concesse per i presidi medicochirurgici. Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.34 del 11/02/1999".*<br>Per le sanificazioni degli ambienti sanitari (locali medici, fisioterapia, ecc.) devono essere utilizzati prodotti con le caratteristiche di cui alla Circolare n. 5443 del 22.02.2020 e s.m.i.<br>**Caratteristiche generali dei prodotti per la sanificazione di AMBIENTI SANITARI**<br>❖ Prodotti contenenti ipoclorito di sodio (0.1% - 0.5%)<br>❖ Prodotti contenenti etanolo (62-71%)<br>❖ Prodotti contenenti Perossido di Idrogeno (0.5%)<br>**Caratteristiche generali dei prodotti per la sanificazione di AMBIENTI NON SANITARI**<br>❖ Prodotti contenenti ipoclorito di sodio (0.1%)<br>❖ Prodotti contenenti etanolo (70%) |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

**PRINCIPI ATTIVI PER LA DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI**

Nel rapporto ISS COVID-19 n.19/2020 sono riportati tutti i principi attivi idonei, con le indicazioni all'uso. Si raccomanda di attenersi alle indicazioni d'uso riportate in etichetta.

In via ordinaria, in conformità con le indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità, per la disinfezione delle superfici è richiesto l'utilizzo, a seconda della superficie interessata, dei seguenti principi attivi (v. anche Tabella 2 della Circolare del Ministero del 22.5.2020):

- **Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno**: detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida;
- **Superfici in legno**: detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC);
- **Servizi**: pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito;
- **Tessili (es. cotone, lino)**: lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; in alternativa: lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

**SANIFICAZIONE AMBIENTI SOSPETTI O CONTAMINATI: MISURE DI PROTEZIONE PERSONALI MINIME RICHIESTE**

In relazione ad eventuali interventi di sanificazione in ambienti sospetti/contaminati, richiesti da Juventus, tutte le ditte esterne di pulizia incaricate delle attività dovranno:

- Garantire che tutti i lavoratori che intervengono negli interventi di sanificazione indossino i seguenti DPI (dotazione suggerita salvo diverse indicazioni derivanti dalla valutazione del rischio del fornitore):
  - Scarpe antinfortunistiche
  - Guanti monouso in nitrile/vinile
  - Indumenti da lavoro specifici (tuta in Tyvek)
  - Filtranti facciali P3-FFP3 o P2-FFP2 (non di grado inferiore e NON utilizzo di mascherine di tipo "chirurgiche").

  - Copricalzari monouso
  - Occhiali di protezione o visori

Al termine delle attività, il personale incaricato di cui sopra provvederà, nei locali di propria competenza ove applicabile, a svolgere in sicurezza le operazioni di svestizione e gestione degli indumenti potenzialmente contaminati secondo proprie procedure interne.

I DPI di tipo monouso (tuta, guanti, copricalzari, mascherina) dovranno essere gestiti/ trattati secondo le direttive fornite dalla normativa ambientale vigente

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CPTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



| | |
|---|---|
| | (D.Lgs. 152/06), in quanto la ditta delle pulizie è considerata produttore del rifiuto. Allo scopo sarà attuato il coordinamento del caso con i Site Manager.<br>• Dotare i propri lavoratori di DPI dotati di marcatura CE o presenti nell'elenco INAIL dei DPI autorizzati in deroga ai sensi dell'art. 15 del D.L. 18/2020.<br>• Garantire che i propri lavoratori addetti abbiano ricevuto un'adeguata informazione/formazione, in particolare per quanto riguarda l'impiego dei Dispositivi di Protezione Individuale.<br>• Garantire in caso di emergenza sopravvenuta durante l'intervento, l'attuazione della procedura di emergenza condivisa con Juventus (es. chiamata alla guardiania del sito), specificando la tipologia dell'incidente occorso.<br>• Informare tempestivamente i referenti interni di competenza RSSP, Site Manager e a seguire H&S Juventus per le procedure d'urgenza da attuare.<br>• Fornire a F&M e questi a H&S copia dei rapporti di avvenuto intervento.<br>• Fornire a H&S copia delle schede sicurezza prodotti utilizzati per l'intervento. |
| **SANIFICAZIONE AMBIENTI SOSPETTI O CONTAMINATI: MODALITA'** | Le seguenti modalità sono da attuarsi per la sanificazione degli ambienti a seguito di passaggio/presenza di persona SINTOMATICA e/o POSITIVA a COVID-19.<br><br>H&S avviserà F&M ed i Site Manager per l'attuazione dei protocolli di emergenza. F&M avrà compito di contattare l'impresa preposta per l'attuazione della sanificazione.<br><br>Dovranno essere trattate TUTTE le superfici potenzialmente contaminate. La procedura dovrà essere messa in atto immediatamente dopo il ricevimento di comunicazione da H&S, fatto salvo i tempi tecnici<br><br>Al termine dell'operazione l'impresa di pulizia dovrà rilasciare dichiarazione di avvenuta pulizia come da protocollo.<br>Si riportano di seguito le linee guida relative ai prodotti da utilizzare dal personale di pulizia:<br> <br><br>Le attività di sanificazione dovranno essere condotte con l'ausilio dei DPI descritti al paragrafo precedente.<br><br>A seguito delle attività di sanificazione, è consentito l'accesso ai locali dopo un'ora, o comunque secondo le indicazioni della ditta che ha operato la sanificazione. |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CPTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



| | |
|---|---|
| **SANIFICAZIONE DEI VEICOLI: MODALITÀ** | Tutti i veicoli aziendali ad uso non esclusivo di una singola persona, incluse le auto aziendali, devono essere sottoposti a sanificazione, operata da una società esterna specializzata, da effettuarsi in occasione delle seguenti casistiche:<br>• ripresa delle attività aziendali<br>• utilizzo da parte di un soggetto con sospetta o conclamata positività al Covid 19<br>• richiesta specifica del Direttore Sanitario.<br>• Frequenza mensile dopo la ripresa delle attività<br>La sanificazione ordinaria è invece demandata al personale Juventus, secondo le modalità definite al paragrafo “protocollo per pulizia e sanificazione”.<br>La sanificazione del veicolo, a carico di ditta specializzata, deve avvenire secondo la procedura di seguito indicata:<br>1. Posizionare la vettura in area luminosa ed arieggiata;<br>2. Eliminare dall’abitacolo tutto ciò che potrebbe essere d’intralcio compresi tappetini;<br>3. Asportare i residui presenti nell’abitacolo con attività di Aspirazione (Sedili, Tappezzerie, superfici interne);<br>4. Procedere alla pulizia ed alla sanificazione dell’abitacolo con una soluzione con potere detergente e disinfettante. Porre maggior attenzione ai punti di contatto comune (volante, cambio, pulsanti, cinture di sicurezza, etc.);<br>5. Lasciare agire la soluzione disinfettante per il tempo di azione previsto dal prodotto utilizzato;<br>6. Risciacquare l’abitacolo accuratamente;<br>7. Lasciare asciugare le superfici;<br>8. Sanificare Circuito ARIA “Spruzzando” il prodotto igienizzante in tutto l’abitacolo, con l’accortezza di chiudere i finestrini, attivare il climatizzatore in modalità ricircolo al massimo della potenza ed aprire le bocchette dell’aria (per l’attivazione del condizionatore dovrà essere acceso il motore);<br>9. Attendere circa 5 minuti prima dell’utilizzo del veicolo sanificato.<br>Per ognuno dei mezzi sanificati dovrà essere rilasciata una certificazione di avvenuta sanificazione recante le seguenti indicazioni:<br>- Targa del mezzo<br>- Orario di inizio sanificazione<br>- Orario termine attività sanificazione<br>- Orario dal quale la vettura è nuovamente utilizzabile in sicurezza<br>Tale certificazione dovrà essere lasciata all’interno dei veicoli sanificati. |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

| | |
|---|---|
| | Si riportano di seguito le linee guida relative ai prodotti da utilizzare dal personale di pulizia:<br> |
| **SANIFICAZIONE DEI VEICOLI: MISURE DI PROTEZIONE PERSONALI MINIME RICHIESTE** | Le attività di pulizia e sanificazione ordinaria dei veicoli dovranno essere condotte con l'ausilio dei DPI (dotazione suggerita salvo diverse indicazioni derivanti dalla valutazione del rischio del fornitore):<br> <br>Nel caso in cui sia stata invece accertata la presenza di un soggetto positivo al SARS-Cov-2 all'interno del veicolo, si rende necessario l'utilizzo dei seguenti dispositivi (dotazione suggerita salvo diverse indicazioni derivanti dalla valutazione del rischio del fornitore):<br> <br>È responsabilità del fornitore dotare i propri lavoratori di DPI dotati di marcatura CE o presenti nell'elenco INAIL dei DPI autorizzati in deroga ai sensi dell'art. 15 del D.L. 18/2020 |
| **PROTOCOLLO SANIFICAZIONI IMPIANTI ARIA** | Juventus è tenuta a predisporre ed attuare delle sanificazioni degli impianti di aria (bonifica), secondo una tempistica e periodicità stabilita e concordata con il fornitore incaricato dai dipartimenti H&S e F&M. |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



| | |
|---|---|
| | In linea generale sono state previste le misure generali indicate nel documento dell'ISS, n. 5/20 in ultima revisione "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"<br>Si rimanda alla "Procedura per la gestione degli impianti HVAC" parte integrante del presente Protocollo e alla documentazione anche di origine esterna integrativa a supporto della stessa.<br>In occasione delle partite in casa presso l'Allianz Stadium, vista la presenza di impianto di ventilazione centralizzato, in orari senza personale e a frequenza settimanale ovvero ad ogni pre-partita, è stato prevista la diffusione negli ambienti occupati per l'evento partita di prodotti disinfettanti da nebulizzare all'interno dei canali , diffuso in ambiente tramite UTA.<br>In particolare, ad ogni pre-gara (frequenza settimanale) si procederà alla:<br>❖ pulizia e disinfezione dei filtri degli impianti di condizionamento (UTA) con l'utilizzo di prodotti virucidi;<br>❖ Nebulizzazione di perossido di idrogeno nei canali, a sanificare anche gli ambienti, le griglie/bocchette di immissione/estrazione<br>Questo intervento si integra con la manutenzione ordinaria di tutto l'impianto (anche delle bocchette/griglie di estrazione ad es. che non sono oggetto dell'intervento di cui sopra), secondo lo scadenzario monitorato dal dipartimento Facility&Maintenance<br>Le UTA che sono oggetto di intervento durante le partite sono le seguenti:<br>a. Uta 1, a servizio del Livello 1 (spogliatoio)<br>b. Uta 2, a servizio del Livello 2 (Media)<br>c. Uta 4, a servizio del Club Agnelli e Atrio d'Onore (Liv. 4)<br>d. Uta 5 e 6, a servizio degli uffici a livello 5, Club Boniperti, Sivori, Partners Club e relativi saloni palchi Nord e Sud |
| **SANIFICAZIONE DEI CAPI DI ABBIGLIAMENTO E MATERIALI TESSILI** | Se il posto di lavoro, o l'azienda non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area si procederà solo alla normale pulizia ordinaria (v. Circolare Ministero del 22.5.2020).<br>Gli ambienti chiusi sottoposti a notevoli afflussi di pubblico e contenenti materiali con esigenze di disinfezione aggiuntive per i capi di abbigliamento, **saranno oggetto di trattamenti giornalieri.**<br>**Interventi specifici saranno previsti,** come di seguito indicato.<br>Principali buone prassi per il pubblico:<br>❖ uso dispenser con gel idroalcolici all'ingresso dei J Store, nelle cabine di prova<br>❖ uso di guanti in caso di prova del capo di abbigliamento e a impedire contatto con la merce esposta senza guanti<br>In caso di prova del capo di abbigliamento sarà utilizzata dall'addetto alla vendita attrezzatura con vapore a secco (metodo consigliabile per la sanificazione degli abiti come indicato dalla Circolare Ministeriale del 22.5.2020) per sanificare i capi provati dai clienti/resi ogni giorno e, successivamente alla vaporizzazione, gli stessi verranno lasciati 24 ore fermi in magazzino.<br>Il trattamento può essere praticato mediante vaporizzatori portatili, per il tempo indicato dal libretto uso e manutenzione e dalle linee guida in vigore.<br>L'uso dei vaporizzatori preferibilmente deve essere effettuato in aree dove sia possibile garantire una adeguata ventilazione, anche artificiale, dopo l'applicazione del vapore al fine di evitare il trasferimento di eventuali contaminanti dai tessuti trattati |



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630 2020/0043737 - 07/08/2020



| | |
|---|---|
| | all'operatore mediante aerosol. Durante tali attività il personale dovrà indossare i guanti e la mascherina in dotazione.<br>I camerini saranno sanificati (pulizia e disinfezione delle superfici esposte) in ragione della frequenza del loro utilizzo (giornaliera).<br>Ove si richieda il lavaggio dei capi, gli stessi saranno oggetto di lavaggio sia in acqua con normali detergenti oppure a secco presso le lavanderie professionali. |
| **GESTIONE DEI RIFIUTI** | Per i rifiuti della sanificazione e pulizia degli ambienti a seguito di sospetto caso COVID-19:<br>❖ Tali materiali saranno gestiti come rifiuti speciali "potenzialmente contaminati" confezionati in doppio sacco di plastica integro. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADRUN 3291.<br>❖ Qualora l'intervento di sanificazione sia eseguito da ditta esterna specializzata:<br>• Il rifiuto sarà gestito dalla ditta stessa, in qualità di produttore del rifiuto, così come previsto dall'incarico affidato e allontanato dal sito non appena terminate le attività.<br>• Sarà richiesta ed acquisita con la certificazione dell'intervento di sanificazione anche la IV copia del formulario di smaltimento del rifiuto.<br>Per i rifiuti della sanificazione e pulizia degli ambienti, compresi DPI, non a seguito di sospetto caso COVID-19:<br>❖ tali materiali saranno gestiti come rifiuti urbani "indifferenziati" (con avvio a termodistruzione) confezionati in sacco di plastica integro.<br>❖ tali rifiuti, per maggiore sicurezza, potranno essere riposti in un contenitore per il deposito in un'area specifica, pavimentata, protetta da eventi meteorici e segnalata per l'interdizione temporanea, dove dovrà essere lasciato per almeno 72h di quarantena, al fine di essere certi di avere abbattuto notevolmente o eliminato la possibile carica virale.<br>❖ Per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi deve essere sempre assicurato l'utilizzo di DPI monouso. Al termine delle operazioni deve essere assicurata una accurata igiene delle mani, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti. |
| **ALLEGATI** | - SCHEDE PRODOTTI UTILIZZATI [redacted] (per sanificazione impianto aeraulico)<br>- [redacted] |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# ALLEGATO 4– PROTOCOLLO AZIENDALE PER LA GESTIONE DELLE GARE DI CALCIO PROFESSIONISTICO IN MODALITA' "PORTE CHIUSE"

Protocollo Aziendale per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", finalizzato al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID19 – Juventus FC. (*Integrazione al Piano di Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza, Piano di Emergenza Aziendale e al Documento di Valutazione del Rischio)*

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MI_0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Registro Ufficiale Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



# Protocollo aziendale per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", finalizzato al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19

**Integrazione al Piano di Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza, Piano di Emergenza Aziendale e al Documento di Valutazione del Rischio**

**Revisione**: 00

**Data Emissione**: 5 giugno 2020

## SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO E ACCERTAMENTO DELLA DATA DEL COMITATO PER LA REVISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE COVID-19

JUVENTUS

**Comitato per la revisione della documentazione Covid-19 Partite a Porte Chiuse**

| Nominativo | Funzione |
|---|---|
| FABIO TUCCI | Datore di lavoro Delegato |
| FRANCESCO GIANELLO | Head of Stadium & Facilities |
| MARCO PATANIA | Delegato Gestione Evento (DGE) |
| FABRIZIO GROSSO | RSPP |
| GIANNI LOVERA | DIRIGENTE DELEGATO SICUREZZA - RASS |
| GIUSEPPE CATAPANO | MEDICO COMPETENTE |
| LUCA STEFANINI | DIRETTORE SANITARIO |
| GHAFIK OULD MHALLA | Delegato DGE alle relazioni con il Capo delle Produzioni (CdP) |

[redacted]

ATTIVITA' SVOLTA

Costituzione comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione COVID 19 per le partite a porte chiuse

VERBALE

Già in data 20/02/2020 Juventus attivava la procedure per prevenzione per il diffondersi del comune Virus (Covid19), formalizzando un Comitato interno.

Con la presente si costituisce il **"Comitato per la revisione della documentazione Covid-19"**, rivolto allo svolgimento delle partite a porte chiuse. L'istituzione è conforme a quanto richiesto dalle "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", versione 3 - 24 maggio 2020, pubblicata dalla F.I.G.C. e finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologia da COVID-19.

Torino, 5 giugno 2020

I Costituenti del Comitato

adidas Jeep



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato al Protocollo Uscita
RES-0-2020/0043727 07/08/2020



## Sommario


1. PREMESSA ..... 3
2. OGGETTO E DESTINATARI ..... 4
2.1 Gruppo Squadra Partita ..... 4
2.2 Personale “Extra Gruppo Squadra Partita” ..... 4
3. RIFERIMENTI ..... 5
4. GLOSSARIO ..... 6
5. ISTITUZIONE DEL COMITATO PER LA REVISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE COVID-19 ..... 6
6. ALLIANZ STADIUM: CONFIGURAZIONE “A PORTE CHIUSE “ E VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTI ..... 7
7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI ..... 8
8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA ..... 10
9. MODALITA’ OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELLE ATTIVITÁ ..... 11
9.1 Modalità di ingresso e di accesso ..... 11
9.2 Modalità di misurazione temperatura, controllo saturazione e gestione casi non conformi ..... 12
9.3 Modalità di gestione delle trasferte ..... 12
9.4 Attività pre - gara ..... 12
9.5 Spogliatoi ..... 13
9.6 Area tecnica - bordo campo ..... 13
9.7 Attività post - gara ..... 14
9.8 Match/video analyst e fotografi ..... 14
9.9 Arbitri e comunicazione arbitrale ..... 15
9.10 Produzione televisiva ..... 16
10. NOTE IN CASO DI SOSPETTO O "POSITIVITÀ": GESTIONE DELL’EMERGENZA ..... 16
11. MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI ..... 17
12. ALLEGATI ..... 19
12.1 Allegato 1 - dpi ..... 19
12.2 Allegato 2 - Tabelle di riepilogo dei DPI per mansioni ..... 25
12.3 Allegato 3 - Requisiti per la produzione televisiva ..... 26
12.4 Allegato 4 - Addendum ..... 29


Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato 1 alla Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



## 1. *PREMESSA*

Lo scopo del presente documento è definire le misure da adottare e le procedure da seguire per consentire l'organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", tutelando la salubrità e la sicurezza degli ambienti, nell'ambito delle azioni di contrasto alla diffusione del virus COVID-19, anche attraverso un adeguato livello di informazione e formazione verso il personale coinvolto.

La modalità di disputa delle gare a porte chiuse presuppone una differente consapevolezza dell'organizzazione delle gare, rispetto a quanto precedentemente in vigore, collegata da un lato allo scenario di emergenza epidemiologica da Covid-19 e, dall'altro, alla finalità di garantire il completamento della stagione sportiva, riducendo quanto più possibile i rischi connessi.

Le misure indicate nel presente documento sono disciplinate in conformità alle prescrizioni e indicazioni emanate dalle competenti autorità, nonché sulla base delle indicazioni generali fornite dalla F.I.G.C.

**Tali misure risultano applicabili salvo ulteriori e successivi adeguamenti normativi o di protocolli e linee-guida emanati da enti o autorità sulla base dell'evoluzione epidemiologica e delle valutazioni scientifiche sulle misure di contrasto**.

La mancata attuazione delle misure di prevenzione previste comporterà la sospensione delle attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Le presenti indicazioni diventano parte integrante del **Piano per il Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza** (PMCS), che dovrà essere presentato formalmente in sede di Gruppo Operativo Sicurezza (GOS) per la presa visione da parte di tutte le componenti, nonché per il recepimento delle rispettive procedure.

Le procedure individuate diventano altresì parte integrante del **Piano di gestione dell'evento** da predisporre a cura del Delegato Gestione Evento, con particolare riguardo agli aspetti di Safety.

Il presente protocollo costituisce altresì informazione al personale Juventus coinvolto. Juventus assicura la più ampia presa di conoscenza del presente protocollo da parte del personale Juventus, attraverso diverse modalità di comunicazione, formazione e addestramento ove necessario (es. modalità di indosso dei DPI), inclusa la diffusione di specifiche informazioni verso le diverse categorie professionali, anche in lingue diverse dall'italiano.

Con specifico riferimento al personale esterno, Juventus fornirà una puntuale e dettagliata informazione dei contenuti del presente Protocollo, al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni previste, attraverso specifico decalogo informativo ("Golden Rules"), allegato al presente documento.

.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato 1 - Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



## 2. *OGGETTO E DESTINATARI*

Oggetto del presente protocollo sono le misure di prevenzione e protezione da porre in essere per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare in modalità a "porte chiuse" presso l'Allianz Stadium.

I destinatari del presente Protocollo sono:

- tutto il Personale Juventus riconducibile ai seguenti gruppi: A. "Gruppo Squadra Partita" e B. "Extra Gruppo Squadra Partita".
- (*nei limiti di quanto ad essi applicabile*) tutti i soggetti esterni che avranno accesso allo Stadio per l'evento gara, tra cui: A. "Gruppo Squadra Partita Ospite" e Gruppo Arbitri; B. Altri soggetti esterni extra gruppo squadra.

### 2.1 Gruppo Squadra Partita (Juventus)

Per Gruppo Squadra Partita (di seguito anche "Gruppo Squadra"), relativamente al solo evento gara, si intendono coloro che arrivano allo Stadio con i mezzi di trasporto della Società (pullman sociale, minivan al seguito del pullman) e che sono stati sottoposti a tutti i controlli sanitari del Gruppo Squadra, così come previsti dal Protocollo aziendale per la "Ripresa degli allenamenti collettivi della Prima Squadra", cui si rimanda per maggiori dettagli. Entrambe le condizioni sono necessarie per identificare un soggetto come appartenente al Gruppo Squadra Partita.

Ai fini del presente Protocollo, relativamente all'evento gara, sono assimilati al Gruppo Squadra anche gli Arbitri.

### 2.2 Gruppo Squadra Partita (Ospite) e Gruppo Arbitri

Le disposizioni organizzative e logistiche contenute nel presente Protocollo, relativamente all'evento gara, si applicano ugualmente al Gruppo Squadra Ospite e al Gruppo gli Arbitri.

*Per tali Gruppi, il presente Protocollo non definisce, né può rimandare ad altro Protocollo aziendale a tale scopo, le misure di prevenzione e controllo sanitario cui debbano essere sottoposti i soggetti che ne fanno parte. Al contrario, Juventus richiederà idonea certificazione, da parte terza, del rispetto delle prescrizioni sanitarie relative agli accertamenti Covid-19 previsti dai protocolli federali.*

### 2.3 Personale "Extra Gruppo Squadra Partita"

All'interno del personale "Extra Gruppo Squadra Partita" (di seguito anche "extra gruppo squadra"), relativamente al solo evento gara, si intendono, indicativamente, tutti i soggetti – siano essi Personale Juventus o soggetti esterni - che parteciperanno all'organizzazione e gestione dell'evento per le specifiche funzioni indicate nelle categorie di riferimento e che non fanno parte del Gruppo Squadra.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato 1 alla Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, si considerano appartenenti all'Extra Gruppo Squadra le seguenti figure:

1. Delegato alla Gestione dell'Evento;
2. R.S.P.P.
3. Medico Competente
4. Steward
5. Raccattapalle
6. Addetti alle pulizie
7. Fotografi
8. Addetti alla produzione audio-televisiva
9. Giornalisti
10. Operatori Sanitari
11. Forze dell'Ordine e Vigili del Fuoco
12. Match Analyst
13. Addetti Antidoping
14. Greenkeeper
15. Tecnici impianti, operatori LED e addetti alla diffusione sonora
16. Esponenti degli Organi Federali e degli Organismi di Giustizia Sportiva.

## 3. *RIFERIMENTI*

I principali riferimenti normativi e regolamentari tenuti in considerazione nella stesura del presente protocollo sono i seguenti:

- DPCM 26 aprile 2020
- DPCM 15 maggio 2020
- Linee Guida Ufficio per lo Sport ai sensi dell'art.1, lettere f e g del DPCM 26 aprile 2020;
- Linee Guida per gli allenamenti degli sport di squadra e lo sport ai sensi dell'art. 1, lett. e) del DPCM 17 maggio 2020
- Circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute
- Indicazioni per la ripresa delle Squadre di Calcio Professionistiche e degli Arbitri, redatto dalla Commissione Medico Scientifica della FIGC (aggiornato sulla base delle indicazioni fornite dal CTS)
- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Registro Ufficiale Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



epidemiologica da COVID - 19 adottate dalla F.I.G.C. in data 24 maggio 2020

- Linee guida della Lega Serie A per la ripresa del Campionato

## *4.* GLOSSARIO

Ai fini del presente Protocollo, si applicano le seguenti definizioni:

- Pulizia: detersione con soluzione di acqua e detergente.
- Sanificazione: decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti.
- Valutazione del rischio: esame sistematico di tutti gli aspetti del lavoro, che prende in considerazione le possibili cause di infortuni o danni, la possibilità di eliminare i rischi e, in caso negativo, le misure di prevenzione o protezione idonee a minimizzare i rischi.
- R.S.P.P.: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- DGE: Delegato alla Gestione dell'Evento.
- CdP: Coordinatore della Produzione Televisiva.
- Medico Competente: medico del lavoro che collabora con il datore di lavoro per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 81/08.

## 5. *ISTITUZIONE DEL COMITATO PER LA REVISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE COVID-19*

Juventus, in conformità con le indicazioni della F.I.G.C., ha costituito un apposito **Comitato per la revisione della documentazione Covid-19** composto da:

- ❖ Delegato Gestione Evento (DGE)
- ❖ RSPP aziendale
- ❖ Medico Competente

  e, vista la struttura aziendale, da:
- ❖ Delegato DGE alle relazioni con il Capo delle Produzioni (CdP)
- ❖ Direttore Sanitario (DS)
- ❖ Head of Stadium & Facilities
- ❖ Delegato in materia di Sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/08)
- ❖ Datore di lavoro Delegato (DLD)

Il Comitato per la revisione della documentazione Covid-19 svolgerà le seguenti funzioni:

- ❖ Controllare l'accesso all'impianto di tutto il personale e fornire informazioni sulle misure di prevenzione poste in essere e sulle norme igieniche da adottare;
- ❖ Verificare costantemente lo stato di salute di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività organizzative e nella produzione televisiva;
- ❖ Monitorare l'osservanza delle misure igieniche durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento;



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato 1 - Protocollo Uscita
RES-0050-2020/0043727 - 07/08/2020



- Intervenire in caso di violazioni delle norme stabilite dal presente Protocollo;
- Definire i DPI necessari per tutto il personale Juventus
- Definire quali ambienti dovranno essere sanificati e quali solamente igienizzati, anche in relazione ai vigenti regolamenti.

## 6. *ALLIANZ STADIUM: CONFIGURAZIONE "A PORTE CHIUSE" E VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTI*

Al fine di consentire l'organizzazione e lo svolgimento delle gare in modalità a porte chiuse secondo le modalità previste dal presente Protocollo, l'Allianz Stadium è stato suddiviso in 3 zone distinte, ciascuna con le proprie peculiarità di organizzazione e gestione:

1. Interno Stadio - zona Tecnico/Sportiva (ZONA 1)
2. Tribune - Area Media/Tribuna Stampa (ZONA 2)
3. Esterno Stadio - TV Compound/Parcheggi (ZONA 3)

Si rimanda alla Mappa 1, Suddivisone Zone Allianz Stadium allegata al presente documento.

Per maggiori dettagli in merito ai singoli ambienti facenti parte di ciascuna zona, si rimanda all'Addendum "Suddivisione Zone Allianz Stadium - Configurazione "Porte Chiuse".

I lavori di preparazione ed allestimento nel giorno gara dovranno essere completati con anticipo rispetto all'arrivo delle Squadre e degli Arbitri allo Stadio, nonché includere una apposita sanificazione pre e post gara di tutti gli ambienti interessati, in conformità con quanto disciplinato dal "Protocollo Sanificazioni Ambienti e Impianti Aria" adottato da Juventus.

Il numero di persone autorizzate deve essere ridotto alle figure strettamente necessarie per rispettare i parametri di sicurezza e garantire i servizi connessi all'organizzazione.

È in ogni caso garantita la presenza di una squadra antincendio predisposta dal Datore di Lavoro per l'Evento e composta da un numero minimo di due operatori, a supporto del personale dei Vigili del Fuoco presenti nell'evento, adeguatamente formati ed in possesso di attestato di rischio alto. È inoltre garantita la presenza di un coordinatore per l'emergenza, rappresentato dal DGE, e di un vice coordinatore, rappresentato dal vice DGE, entrambi in possesso di attestato di rischio alto. Per le altre figure relative alla gestione delle emergenze, si rimanda a quanto disciplinato nel Piano di Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza. Qualora non sia presente il personale di supporto del VVFF, la squadra sarà incrementata di n. 2 unità operative, in possesso della formazione prevista dalle norme vigenti, coordinate dal DGE (Coordinatore Emergenza) e da vice DGE (vice coordinatore dell'emergenza).

Il numero massimo di persone ammesse potrà subire aggiustamenti a seguito di specifiche esigenze per le specifiche competenze (es. Forze dell'Ordine; presidi Medico-Sanitari; Vigili del Fuoco; Steward). Tali incrementi dovranno essere validati dal GOS.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato 1 - Protocollo Uscita
0015650-2020/0043727 07/08/2020



Al Delegato Gestione Evento spetta il controllo sull'adozione delle specifiche misure all'interno dello Stadio, con particolare riguardo alla verifica delle persone autorizzate all'interno dello stesso e del rispetto della ZONA assegnata.

Per maggiori dettagli circa i criteri di valutazione del rischio ed in merito all'esito della valutazione per ciascuna zona dello Stadio, si rimanda all'Addendum "Valutazione del rischio Biologico Sars-Cov2 Ambienti Allianz Stadium" allegato al presente Protocollo.

Con riferimento alla valutazione dei profili psicologici e motivazionali per la salvaguardia della salute mentale e psicologica dei nuovi contesti lavorativi, si rimanda alla valutazione specifica avviata da Juventus in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino e attualmente in corso di ultimazione

## 7. *MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI*

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno dell'Allianz Stadium in occasione degli eventi gara disputati in modalità "a porte chiuse".

Le misure indicate al presente paragrafo, formulate anche sulla base dei rischi individuati nella valutazione di cui al paragrafo 6, costituiscono parte integrante del protocollo di sorveglianza sanitaria ai sensi del D.lgs. 81/08.

Le principali misure di protezione individuali consigliati dalle Autorità Sanitarie sono:

- Distanziamento
- Igiene delle mani
- Pulizia e sanificazione degli ambienti e degli impianti
- Utilizzo dispositivi di protezione individuali

Si elencano di seguito le misure generali di protezione stabilite e attuate da Juventus:

- Le persone provenienti dall'estero o da zone con focolai d'infezione, o che abbiano avuto nei 14 giorni precedenti, un contatto stretto con una persona positiva confermata per infezione da SARS-COV-2, devono osservare un periodo di isolamento fiduciario della durata di 14 giorni con sorveglianza attiva prima di poter prendere parte alle attività di cui al presente Protocollo.

- Tutto il personale deve attenersi al rispetto delle misure igieniche circa il lavaggio delle mani con i prodotti a base alcolica o con acqua e sapone a disposizione presso lo Stadio. Il lavaggio deve avvenire in accesso e uscita da ogni parte comune. Tale prassi va eseguita anche nel caso si indossino i guanti.

- Chiunque acceda allo Stadio dovrà sottoscrivere un'autocertificazione attestante il proprio stato di salute (assenza di febbre e sintomi respiratori, ecc), nonché l'assenza di contatto con soggetti colpiti dal virus negli ultimi 14 gg e l'osservanza delle disposizioni di cautela per la popolazione anche al di fuori dell'attività lavorativa, allegata al presente



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato 1 alla Protocollo Uscita
GES-GOS-2020/0043727 - 07/08/2020



- Le attività non essenziali (es. amministrative) devono essere svolte nella modalità di lavoro a distanza.
- Si considera sospesa la partecipazione del personale a riunioni e meeting, ove necessario sarà preferito l'impiego di piattaforme telematiche per riunioni anche con soggetti esterni. Nella sala operativa e nella sala riunioni del locale GOS è consentita la presenza contemporanea di 4 persone. Riunioni specifiche del GOS saranno svolte in specifiche sale messe a disposizione dal DGE, atte a garantire il distanziamento previsto tra i partecipanti e con l'obbligo di utilizzo della mascherina.
- Sono sospesi tutti gli eventi aziendali e ogni attività di formazione.
- Tutte le attività sono organizzate in modo da garantire il distanziamento interpersonale minimo di 1,5 metri, anche in spazi aperti.
- In tutti gli spazi comuni è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica. Ove non sia l'utilizzo della mascherina, è richiesto il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1,5 metri.
- Gli spostamenti all'interno delle aree dello Stadio, così come identificate al paragrafo 6, devono essere ridotti e limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Società.
- Juventus assicura la sanificazione pre e post-gara di tutti gli ambienti e degli impianti (questi ultimi nel solo pre-gara, a frequenza settimanale) dell'Allianz Stadium occupati durante l'evento, secondo le modalità previste dal "Protocollo sanificazioni ambienti e impianti aria", cui si rimanda per maggiori dettagli. All'arrivo allo Stadio, il Delegato alla Gestione dell'Evento (DGE) consegnerà al primo rappresentante della Squadra ospite la certificazione dell'avvenuta sanificazione di tutti i locali ad uso della stessa Squadra ospite.
- Il Responsabile Sanitario/Medico Sociale di Juventus consegnerà all'omologo della Squadra ospite la certificazione del rispetto da parte di tutto il Gruppo Squadra Partita delle prescrizioni sanitarie relative agli accertamenti Covid-19 previsti dai protocolli federali e dalle normative vigenti, ivi compreso il monitoraggio giornaliero. Parimenti, richiederà medesima certificazione da parte del Responsabile Sanitario/Medico Sociale della squadra ospite;
- Va ridotta al minimo la durata della permanenza negli spogliatoi e nei luoghi di lavoro all'interno dello Stadio prima e dopo la gara.
- All'ingresso o all'interno di ogni area deve essere disponibile del disinfettante per le mani.
- Le porte, quando e ove possibile, devono rimanere aperte e, ove possibile, si deve evitare il contatto con le maniglie, salvo igienizzarsi le mani mediante gli opportuni erogatori installati nei punti strategici dell'impianto sportivo
- Gli ascensori ed i servizi igienici possono essere utilizzati da una sola persona alla volta, evitando assembramenti.
- Sono ammesse soltanto bottiglie da bere personalizzate (non condivise).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato al Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



- Le aree comuni (spogliatoio, doccia) devono essere utilizzate solo in piccoli gruppi e con garanzia di distanza minima di 2 m. È comunque raccomandato l'uso di docce singole (per escludere il vapore acqueo come possibile mezzo di contagio per altre persone.
- L'area vasche idromassaggio/benessere deve essere tenuta chiusa e, se possibile, svuotata dell'acqua.
- L'utilizzo dei macchinari per il fitness va consentito solo con guanti monouso, maschera per il viso e uso di prodotti per la disinfezione prima e dopo.
- I lettini per i massaggi e i trattamenti a fini terapeutici dei calciatori devono essere dotati di separatori e adeguatamente distanziati. Se possibile, vanno utilizzate stanze separate.
- Va fatto un uso contenuto di attrezzature mediche come ultrasuoni, terapia ad onde d'urto, ecc. che, in ogni caso, devono essere utilizzate solo disinfettandole prima e dopo l'uso.
- Sono da evitare conversazioni in privato, in quanto stimolano la riduzione della distanza in contrasto con i requisiti di distanza minima. Le conversazioni assolutamente indispensabili dovrebbero essere tenute in piccoli gruppi, brevi e con la massima distanza di conversazione, quando possibile.
- Viene garantito un presidio sanitario, costituito da un minimo di 16 unità così distinte:
  - ✓ N. 1 Direttore dei soccorsi (e medico stadio/sostituzione bordocampo)
  - ✓ N. 1 Coordinatore soccorsi (locale Gos)
  - ✓ N. 8 Soccorritori bordocampo
  - ✓ N. 1 Rianimatore bordocampo
  - ✓ N. 1 Infermiere bordocampo
  - ✓ N. 4 Soccorritori ambulanza (2 x 2 MSA)

## 8. *DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA*

In conformità con le indicazioni delle autorità sanitarie, sono stati previsti e forniti, sia per il Gruppo Squadra Juventus che per quello extra Squadra Juventus i seguenti dispositivi di protezione individuali (DPI):

- Mascherina chirurgica e/o FFP2 con o senza valvola
- Guanti monouso in nitrile o vinile
- Occhiali e/o visiere (es. Steward adibito ad attività definite dal DGE, altri)

In fase di predisposizione del presente protocollo, Juventus non risulta tenuta né fornirà i dpi al gruppo Squadra Ospite al gruppo arbitri e tutti gli altri soggetti esterni che pertanto per accedere all'impianto sportivo dovranno essere dotati di dpi individuali definiti dai rispettivi Datori di Lavoro. Tuttavia, il personale che accederà all'impianto sportivo dovrà indossare adeguata mascherina di protezione delle vie aeree. Altri dpi sono a titolo di esempio indicati nell'Allegato 2



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Registro Ufficiale Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



I DPI saranno oggetto di utilizzo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni delle autorità sanitarie e sportive.

Per maggiori dettagli in merito ai DPI da utilizzare in funzione della mansione svolta, con riferimento tanto ai dipendenti Juventus quanto al personale terzo che accede e opera presso lo Stadio in occasione degli eventi gara in modalità "a porte chiuse", si rimanda alle tabelle di dettaglio allegata al presente documento.

## 9. *MODALITA' OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELLE ATTIVITÁ*

Al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività, è richiesto il rispetto di modalità specifiche di accesso, gestione degli spazi e delle attività, così come declinate ai successivi paragrafi.

### 9.1 Modalità di ingresso e di accesso

Juventus ha definito le seguenti regole che disciplinano le modalità di accesso all'Allianz Stadium:

- L'accesso del Gruppo Squadra Partita (Juventus e Ospiti) e degli Arbitri avverrà mediante percorsi dedicati, al fine di minimizzare il rischio di contatto con soggetti esterni
- Le differenti categorie di soggetti aventi accesso all'Allianz Stadium in occasione degli eventi gara potranno entrare all'interno del sito in orari prestabiliti e scaglionati fra loro, al fine di ridurre gli assembramenti in ingresso e facilitare le operazioni di screening.
- Il personale impegnato in occasione dello svolgimento delle gare a porte chiuse dovrà essere autorizzato da parte di Juventus, che avrà cura di rilasciare un apposito accredito indicante le zone di accesso consentite. Gli accrediti dovranno essere personali, di immediata riconoscibilità e di colore diverso per ciascuna zona di riferimento.

Si rimanda alla Mappa 2, "Accessi E Punti Di Verifica Temperatura Allianz Stadium allegata al presente documento.

In particolare, l'accesso allo Stadio avverrà mediante uno dei seguenti ingressi:

- OBVAN, per il personale "Extra Gruppo Squadra Partita" (personale Juventus ed esterni);

GATE A, per il "Gruppo Squadra Partita" (Juventus e Ospiti), i Delegati Lega, i Medici Antidoping ed il personale della Procura Federale. Il personale Steward, prima di accedere allo Stadio dovrà recarsi al GATE C per il ritiro dei DPI. L'accesso avverrà tramite l'ingresso OBVAN dove, previa misurazione della temperatura e saturimetro (ove applicabile), ciascuno steward riceverà il proprio braccialetto identificativo e potrà recarsi ai locali spogliatoi steward per ritirare il materiale di servizio. In particolare, gli steward riceveranno delle apposite pettorine lavabili, sanificate prima dell'uso e consegnate in busta chiusa.

Il personale broadcaster, giornalisti, fotografi, ecc.., prima di accedere allo Stadio dovranno recarsi presso il presidio cassa accrediti adiacente all'area TV Compound, dove si procederà al riconoscimento, sottoscrizione dell'autocertificazione e ritiro delle regole di comportamento



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Registro Ufficiale Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



generali nell'impianto durante l'evento e del pass. Successivamente l'accesso avverrà tramite l'ingresso OBVAN dove, previa misurazione della temperatura e saturimentro (ove applicabile), ciascuna persona riceverà il proprio braccialetto identificativo e potrà recarsi ai locali di propria pertinenza.

### 9.2 Modalità di misurazione temperatura, controllo saturazione e gestione casi non conformi

Al momento dell'ingresso presso lo Stadio, tutti i soggetti che non appartengono al Gruppo Squadra Partita, Juventus o Ospite, né al Gruppo Arbitri, dovranno sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea, mediante:

- termocamera a distanza, installato in locale adeguato al chiuso nell'area OBVAN, e riservato per il personale "Extra Gruppo Squadra Partita" (personale Juventus ed esterni)
- temometro a infrarossi, presso l'atrio d'Onore, per i Delegati Lega, i Medici Antidoping ed il personale della Procura Federale che accedono dal GATE A.

La misurazione sarà effettuata da apposito personale dedicato, adeguatamente formato sulle modalità di utilizzo degli strumenti e dotato di idonei DPI.

Ove la temperatura risultasse superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso e la persona sarà invitata a lasciare l'Allianz Stadium e a dirigersi immediatamente al proprio domicilio.

In questo caso verrà effettuato anche il controllo della saturazione del sangue al fine di rilevare, per maggiore cautela, la presenza di valori di saturazione anomali, inferiori al 90%.

Per maggiori dettagli sulle modalità di misurazione della temperatura e gestione dei casi non conformi, si rimanda alle "Linee Guida per la misurazione della temperatura corporea".

### 9.3 Modalità di gestione delle trasferte

Juventus ha definito specifiche regole e modalità di gestione con riferimento ai viaggi ed alle trasferte effettuate in occasione delle gare disputate fuori casa. Per maggiori dettagli, si rimanda all'Addendum "Linee guida per la gestione dei viaggi e delle trasferte".

### 9.4 Attività pre - gara

L'arrivo allo Stadio delle squadre e degli arbitri dovrà avvenire con mezzi di trasporto differenti (autobus dedicati per le squadre e macchine private per gli arbitri) ed in momenti distinti; a titolo indicativo vista la variabilità che i medesimi potrebbero subire di seguito si riportano degli orari tipo:

- 1:45 h dal calcio di inizio per gli Arbitri;
- 1:40 h dal calcio di inizio per la Squadra Ospite;
- 1:30 h dal calcio di inizio per Juventus.

Inoltre, ove possibile, tali accessi verranno effettuati in aree separate. L'accesso agli spogliatoi da parte delle Squadre e degli Arbitri avverrà tramite percorsi differenziati e distinti. In particolare, i percorsi delle due Squadre tra il bus e gli spogliatoi saranno separati da apposite transenne.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Segretariato Generale Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



Ove prevista, l'intervista del calciatore all'arrivo del pullman sarà svolta solo dall'emittente titolare di diritto esclusivo sul territorio nazionale pay ed esclusivamente al tesserato, garantendo la distanza di sicurezza e l'utilizzo di microfono cd "boom", possibilmente sul terreno di gioco con la presenza di backdrop dedicato con sponsor. Tali misure di sicurezza si applicano anche a tutte le interviste pre-gara, da effettuarsi preferibilmente sul terreno di gioco.

Le attività di pitch recognition, controllo della Goal Line Technology e riscaldamento dovranno essere adattate, nei tempi e nei modi, al fine di ridurre al minimo gli assembramenti e di evitare l'uso in contemporanea del tunnel di accesso agli spogliatoi.

In particolare, l'inizio delle operazioni di pitch recognition avverà 5 minuti dopo l'arrivo dell'ultima squadra e in maniera differenziata tra le due squadre.

Tutti gli strumenti e gli apparati utilizzati, quali gli orologi per la Goal Line Technology, dovranno essere igienizzati.

Laddove non espressamente necessario, il briefing pre-gara tra arbitri e DGE potrà non avere luogo, al fine di limitare l'afflusso nelle aree sensibili dello Stadio. In caso di estrema necessità, la riunione dovrà svolgersi preferibilmente all'aperto e con le misure di protezione e distanziamento previste.

Il controllo degli equipaggiamenti e la consegna delle distinte dovranno avvenire sulla porta dello spogliatoio arbitrale.

L'ingresso in campo delle due squadre sarà previsto in momenti separati per evitare la contemporanea occupazione del tunnel o dei corridoi. A tal fine, la camera di chiamata verrà suddivisa in due aree distinte. Inoltre, le squadre non saranno accompagnate da bambini o da mascotte, né saranno previste foto di squadra, strette di mano o altre cerimonie pre-gara. Lo schieramento congiunto delle squadre avverrà nel rispetto del distanziamento interpersonale.

### 9.5 Spogliatoi

Con riferimento agli spogliatoi, in occasione dell'evento gara dovranno essere osservate le seguenti regole:

- Dopo la sanificazione , l'ingresso agli spogliatoi sarà consentito solo al personale del Gruppo Squadra. Sarà dunque vietato l'ingresso a qualunque altra persona.
- Dopo la sanificazione, l'ingresso allo spogliatoio arbitri sarà consentito solo agli arbitri designati per la gara. Sarà dunque vietato l'ingresso a qualunque altro tesserato, tecnico o operatore.
- Nessuna ripresa televisiva verrà effettuata all'interno degli spogliatoi igienizzati.

### 9.6 Area tecnica - bordo campo

Il lato delle panchine deve rimanere il più possibile sgombro. Al di fuori dei componenti delle squadre, sono autorizzati a sostare in prossimità delle aree tecniche le seguenti figure: Quarto Ufficiale di Gara, Delegato Lega, Delegato Procura Federale, Delegati FMSI (esclusivamente per comunicazione alla panchina dei nomi dei tesserati sorteggiati), paramedici, il Medico rianimatore con infermiere



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Registro Ufficiale Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



che di norma sono dislocati tra uscita spogliatoi e area tecnica panchina squadra ospite. Questi ultimi dovranno essere posizionati esternamente alle panchine. La disposizione di tale personale potrà subire variazioni e aggiornamenti.

In caso di presenza del sistema VAR, è consentito collocare tra le panchine la postazione dell'operatore VAR per On Field Review. Ove possibile, l'operatore VAR e il monitor saranno posizionati nel lato opposto alle panchine o altra area definita in sede di coordinamento a cura del DGE.

Sarà prevista una rimodulazione delle panchine, disponendo gli occupanti su più file, al fine di garantire il mantenimento delle distanze di sicurezza. A tal fine, parti della tribuna T100 sono stati adibiti a panchina.

### 9.7 Attività post - gara

Il rientro negli spogliatoi delle squadre e degli arbitri avverrà in maniera distinta e in momenti successivi.

Eventuali alimenti devono essere preparati e confezionati dal cuoco della squadra e consegnati allo Stadio. Non sono ammessi servizi di catering esterni. Occorre prevedere una sala - di cui dovrà essere fornita dichiarazione di sanificazione da consegnarsi al medico sociale della squadra ospite all'arrivo allo Stadio - distinta dagli spogliatoi dove consentire il consumo degli alimenti. Verrà altresì destinata una sala agli Arbitri per le stesse finalità.

Le interviste post-gara dovranno avvenire sul terreno di gioco, garantendo una distanza minima di 1,5 metri tra tesserato e giornalista e l'utilizzo di microfono c.d. "boom". Non sarà consentito l'utilizzo della Working Area per la stampa e della Mixed Zone. Tecnicamente presso la Conference Room saranno comunque ospitati i tecnici a fine gara che risponderanno alle domande da remoto dei giornalisti, che rimarranno in Tribuna Stampa

La conferenza stampa sarà prodotta e distribuita televisivamente e in streaming. Le domande verranno poste tramite Whatsapp/Skype e sottoposte all'allenatore dal Press Office.

Nel caso di controllo antidoping, al fine di garantire l'utilizzo di due sale distinte per separare i calciatori sorteggiati, sono stati individuati due appositi locali, con percorsi di accesso separati.

L'uscita dallo Stadio delle squadre e degli arbitri dovrà seguire percorsi dedicati ed esclusivi, ed avvenire in momenti distinti.

### 9.8 Match/video analyst e fotografi

I Match/Video analyst dovranno essere muniti di adeguati DPI e mantenere la distanza interpersonale di 1,5 metri.

La postazione dovrà essere delimitata e dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni igieniche, quali la sanificazione delle aree e la presenza di gel disinfettante.

Le attrezzature utilizzate (laptop, telecamere, microfoni, cuffie, ecc.) dovranno essere strettamente personali e dovranno essere sanificate prima dell'ingresso ed al termine della gara.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Registro Ufficiale Protocollo Uscita
0155450-2020/0043727 07/08/2020



I match/video analyst avranno accesso soltanto alla Zona 2 dello Stadio ("Tribune"), due ore prima dal calcio di inizio. Al fine di evitare contatti ed eventuali contagi, tali figure non avranno accesso alla zona spogliatoi.

I fotografi potranno accedere alla Zona 1 a partire da un'ora e mezza prima dal calcio di inizio e dovranno disporsi sui lati corti dietro le porte o sul lato lungo. Non verranno effettuate foto di squadra e non sarà permessa la sosta e/o il transito dei fotografi sul lato panchine.

I fotografi dovranno mantenere le distanze di sicurezza da qualsiasi altra persona presente a bordocampo ed essere muniti di adeguati dispositivi di protezione individuali (mascherine e guanti).

### 9.9 Arbitri e comunicazione arbitrale

Con riferimento alle attività di direzione e comunicazione arbitrale, dovranno essere osservate le seguenti regole:

- Nessuna persona potrà accedere nella stanza/spogliatoio dell'arbitro e, ad eccezione del personale autorizzato;
- Il Monitor VOR sarà installato al centro del lato Est del campo dopo i Led di bordocampo, Tale indicazione é indicativa e potrà subire variazioni e aggiornamenti fino al giorno gara. Sarà valutata dal DGE attraverso il Delegato alle relazioni con il Capo delle Produzioni (CdP)
- I kit e le distinte gara dovranno essere posizionate su un tavolino all'esterno dello spogliatoio arbitri;
- Per dialogare con gli ufficiali di gara, i calciatori dovranno rigorosamente rispettare la distanza interpersonale di 1,5 metri;
- Gli orologi per l'utilizzo della Goal Line Technology (GLT) già igienizzati dovranno essere distribuiti direttamente sul campo e il test della funzionalità della Goal Line Technology dovrà essere effettuato solo dall'arbitro e da un assistente;
- Il Quarto Ufficiale di Gara non effettuerà più la verifica dei tesserini ed il riconoscimento dei giocatori;
- Saranno azzerate le presenze degli osservatori arbitrali, salvo eccezioni dettate da specifiche e peculiari esigenze;
- È raccomandato lo spostamento degli arbitri con mezzi privati; per l'occasione, saranno riservati posti auto adiacenti alla rampa spogliatoi da cui passeranno esclusivamente i "gruppi squadra" e gli Arbitri, a garantire un accesso indipendente
- dovrà essere individuata un'area di parcheggio all'interno dello Stadio con un percorso diretto e indipendente per l'accesso agli spogliatoi;
- Gli alimenti destinati agli arbitri devono essere preparati e confezionati, a cura della società ospitante, e consegnati allo stadio. Non sono ammessi servizi di catering esterni. Individuato una sala distinta dagli spogliatoi dove consentire il consumo degli alimenti, ad uso eventuale della squadra ospite. Tale indicazione é indicativa e potrà subire variazioni e aggiornamenti



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio Protocollo Uscita
0015650-2020/0043727 07/08/2020



fino al giorno gara. Sarà valutata dal DGE..

### 9.10 Produzione televisiva

La Società ha individuato un Coordinatore della Produzione televisiva (CdP), quale responsabile della pianificazione e della realizzazione dell'intera produzione televisiva e punto di collegamento tra tutti i soggetti coinvolti nella produzione. Juventus assicura una costante comunicazione e collaborazione tra il CdP e il DGE.

I seguenti aspetti igienici sono particolarmente importanti da rispettare all'arrivo e alla partenza del personale produttivo e dei vari fornitori e service:

- Non è consentito condividere il mezzo di trasporto con altri soggetti;
- Non è consentito l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico;
- È obbligatorio il controllo degli accessi per il personale necessario allo Stadio e lo screening di ciascun operatore, prima dell'arrivo al TV Compound e a bordo Mezzo Regia (OB_Van), secondo le modalità descritte ai precedenti paragrafi 9.1 e 9.2.

Con particolare riferimento alla produzione TV, è inoltre richiesto il rispetto delle seguenti norme specifiche:

- Il personale è tenuto a rimanere nelle zone dello Stadio dedicate allo svolgimento delle proprie attività, sulla base dell'accredito ricevuto, nonché a rispettare le indicazioni degli addetti incaricati del controllo
- Le zone dello Stadio dedicate alle specifiche attività dovranno consentire servizi igienici indipendenti e separati dalle altre zone. Non verrà fornito alcun servizio di catering ed il ristoro dovrà essere pertanto previsto in modalità «al sacco»
- Juventus provvederà esclusivamente a consegnare una pettorina lavabile in busta chiusa ai soli operatori che svolgeranno la propria attività in campo durante la gara. a.
- Le attrezzature di lavoro (telecamere, microfoni, cuffie) dovranno essere costantemente pulite e disinfettate, nonché presidiate e utilizzate esclusivamente dal personale incaricato;
- I luoghi di lavoro (es. Mezzo Regia, postazioni di montaggio, ecc.) dovranno rispettare le misure igienico-sanitarie necessarie al contenimento dell'emergenza. Le stanze chiuse dovrebbero essere ventilate dalle 3 alle 4 volte al giorno per 10 minuti. Ove possibile, le produzioni audiovisive saranno realizzate a porte aperte.

Per maggiori dettagli in merito alle modalità operative di produzione televisiva e alle relative misure di prevenzione adottate da Juventus si rimanda all'Allegato 3 del presente Protocollo.

## 10. *NOTE IN CASO DI SOSPETTO O "POSITIVITÀ": GESTIONE DELL'EMERGENZA*

Ad integrazione delle Procedure interne già vigenti in ambito di gestione dell'emergenza, il presente Protocollo introduce ulteriori misure specifiche per la gestione dei casi di sospetta o conclamata positività al SARS-CoV-2.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato al Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



Juventus ha individuato i seguenti locali di stazionamento temporaneo, da utilizzarsi in caso di emergenza sanitaria di cui al presente paragrafo.

Tali locali sono:

- Locale Biglietteria lato "OBVAN"
- AMBULATORIO 1 (SOTTOTRIBUNA Ovest lato NORD) fronte GOS
- AMBULATORIO 7 (SOTTOTRIBUNA Ovest lato SUD)

In particolare, ove in una o più persone presenti presso lo Stadio si manifestassero "sintomi di sospetta positività" (sintomi influenzali, simil influenzali o comunque sospetti quali cefalea, anosmia, etc.), per una infezione da SARS-CoV-2, verranno osservate le seguenti misure:

- Il soggetto informerà immediatamente il personale stewarding, sarà dotato di DPI facciale (mascherina di tipo chirurgico) se non già indossato e, nel rispetto della dignità della persona, verrà isolato in una stanza ben aerata che dovrà rimanere chiusa, senza che nessuno possa accedervi ad eccezione del personale sanitario munito di mascherina FFP2 o FFP3, occhiali o schermo di protezione del viso, guanti in nitrile, eventuale tuta e calzari. Gli steward sono tenuti a darne tempestiva informativa al DGE.
- Verranno sanificati i luoghi promiscui frequentati dalla persona potenzialmente infetta. La sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi dovrà avvenire nelle modalità definite nella circolare n. 5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute.
- Verranno eliminati gli effetti personali potenzialmente contaminati.

In merito alla sospetta positività di un soggetto, Il DGE informerà il Comitato di Crisi di Juventus.

Juventus assicura la propria piena collaborazione con le competenti autorità sanitarie, al fine di fornire tutte le informazioni necessarie ad una ottimale gestione dei casi di sospetta positività.

L'ingresso in azienda di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica, da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste.

Per maggiori dettagli in merito alle modalità di gestione dell'emergenza si rimanda all'Addendum "Piano d'Emergenza - Allegato 7 del Duvri - Modalità di gestione in caso di sintomi di sospetta positività".

## 11. *MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI*

In caso di sospetto o conclamato contagio, i rifiuti prodotti dalle operazioni di pulizia e disinfezione nonché i DPI impiegati dal personale aziendale sia nel normale svolgimento delle attività che a seguito di intervento per la gestione del caso specifico (sospetto caso COVID-19), richiedono modalità di gestione dedicate onde mitigare il rischio sia per i lavoratori sia per chi effettuerà lo smaltimento degli stessi.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Registro Ufficiale Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



Per i rifiuti della sanificazione e pulizia degli ambienti (intervento a seguito di sospetto caso COVID-19:

- Tali rifiuti saranno gestiti come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.
- Qualora l'intervento di sanificazione sia eseguito da ditta esterna specializzata:
  - Il rifiuto sarà gestito dalla ditta stessa, in qualità di produttore del rifiuto, così come previsto dall'incarico affidato e allontanato dal sito non appena terminate le attività
  - Sarà richiesta ed acquisita con la certificazione dell'intervento di sanificazione anche la IV copia del formulario di smaltimento del rifiuto.

Per i rifiuti della sanificazione e pulizia degli ambienti, compresi DPI (intervento non a seguito di sospetto caso COVID-19):

- Tali materiali saranno gestiti come rifiuti urbani "indifferenziati" (con avvio a termodistruzione) confezionati in sacco di plastica integro. Tali rifiuti, per maggiore sicurezza, potranno essere riposti in un contenitore per il deposito in un'area specifica, pavimentata, protetta da eventi meteorici e segnalata per l'interdizione temporanea, dove dovrà essere lasciato per almeno 72h di quarantena, al fine di essere certi di avere abbattuto notevolmente o eliminato la possibile carica virale.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato 1 Protocollo Uscita
GES-GES-2020/0043727 07/08/2020



***ALLEGATI***

## 11.1 Allegato 1 - dpi

### GUANTI MONOUSO NITRILE O VINILE

| **NOTE PER L'UTILIZZO** | |
|---|---|
| Il Guanto deve essere sottoposto a sanificazione periodica, come per le mani, se indossati per svolgere più azioni | |
| | |
| **Come indossare i guanti** | • Evitare l'eccessivo stiramento del guanto<br>• Calzare il guanto tirandolo alla base delle dita<br>• Verificare che non sia troppo stretto o eccessivamente largo sui polpastrelli e sul palmo della mano |
| **Quando sostituirli** | • Eseguendo diversi tipi di attività o se rimane a lungo a contatto con persone ed oggetti<br>• In caso di contatto con sostanze chimiche in grado di danneggiarli<br>• Con cadenza regolare in caso di intervento prolungato<br>• Se occorre una pausa tra le manovre antisettiche<br>• Se c'è un prolungato contatto con sudore o altri liquidi organici<br>• Quando presenta lacerazioni, fori, danneggiamenti<br>• Dopo ogni procedura in cui può avere avuto luogo una contaminazione |
| **Come rimuoverli** | • Rimuovere un guanto afferrando l'esterno del polsino con la mano opposta<br>• Tenerlo nella mano che calza ancora il guanto<br>Con la mano libera rimuovere il secondo quanto partendo dall'interno infilando un dito sotto il bordo<br>• Se possibile, infilare il primo guanto all'interno del secondo guanto |
| **Dopo l'uso** | • Smaltirli nel contenitore per rifiuti.<br>• Non riutilizzarli e non lavarli<br>• Provvedere all'igiene delle mani |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CPS 630-2020/0043727 07/08/2020



**MASCHERINA FACCIALE FILTRANTE TIPO FFP2/FFP3 (da non utilizzare per caso di potenziale contagio COVID-19)**

**Come indossare le mascherine**

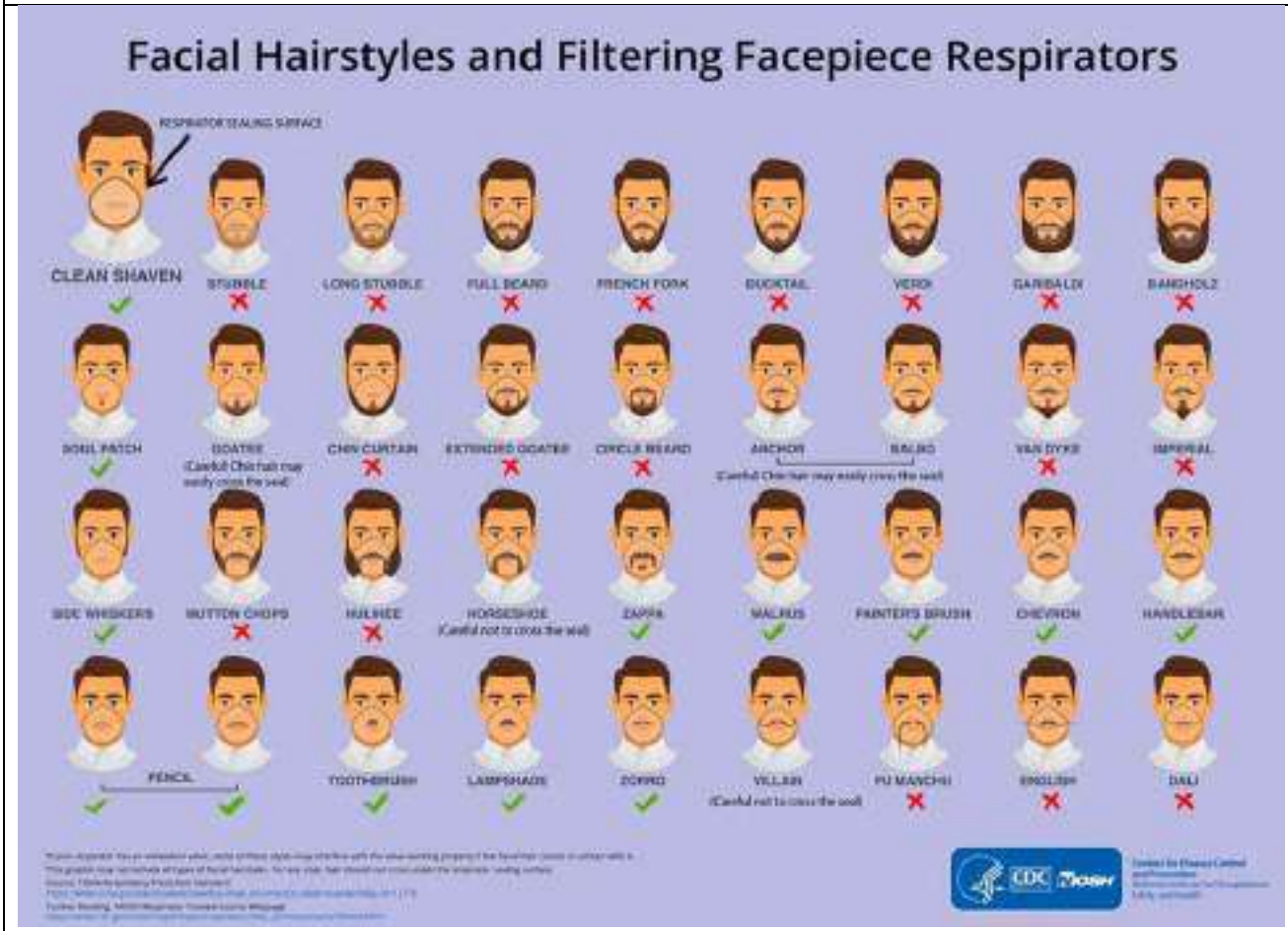
| | |
|---|---|
| 1 | **Prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica (igienizzanti per le mani concentrazione di alcool di almeno il 60%** |
| 2 | **Copri bocca e naso con la mascherina, assicurandoti che aderisca bene al volto** |
| 3 | **Evita di toccare la mascherina mentre la indossi; se la tocchi, lavati le mani** |
| 4 | **Quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; infatti sono maschere mono-uso** |
| 5 | **Togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani** |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CPS 630-2020/0043727 07/08/2020



**UTILIZZO DI MASCHERINA FACCIALE IN PRESENZA DI BARBA/BAFFI O CAPELLI LUNGHI**




Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

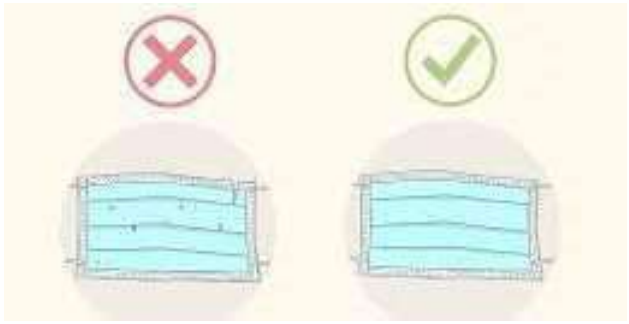
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CPS 630-2020/0043727 07/08/2020



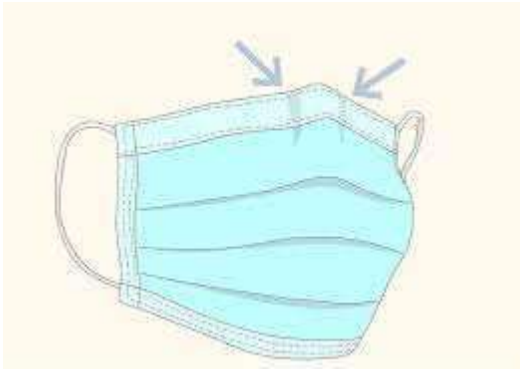
# COME INDOSSARE UNA MASCHERINA CHIRURGICA

1. LAVATI LE MANI

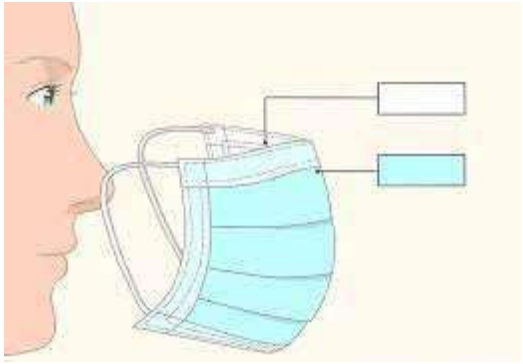
2. CONTROLLA L'INTEGRITA'



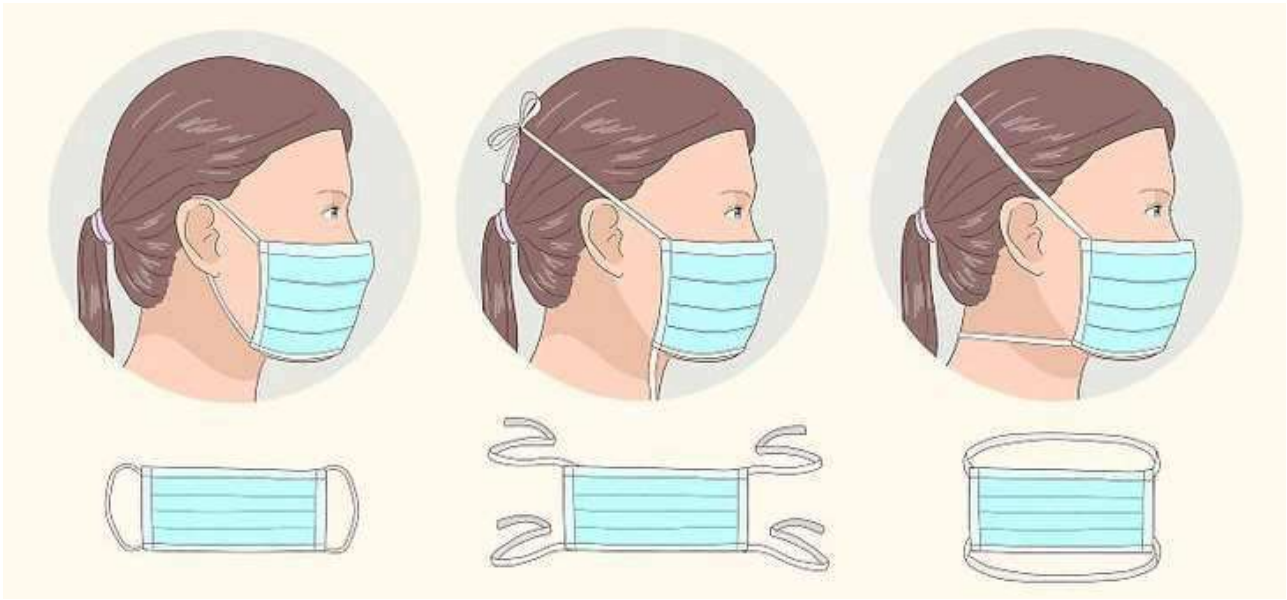
3. ORIENTA LA MASCHERINA



4. CONTROLLA IL LATO CORRETTO



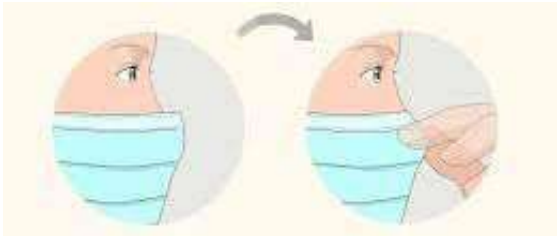
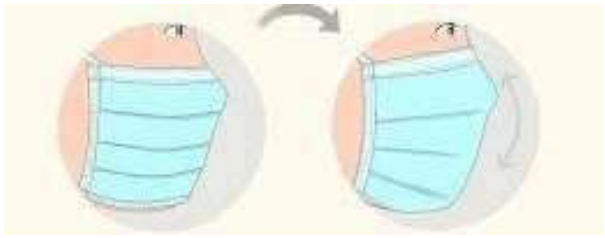
5. INDOSSALA A SECONDA DELLA TIPOLOGIA



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CPS 630-2020/0043727 07/08/2020



| 6. SISTEMA LA PARTE SUL NASO | 7. SISTEMALA SUL MENTO |
|---|---|
|  |  |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

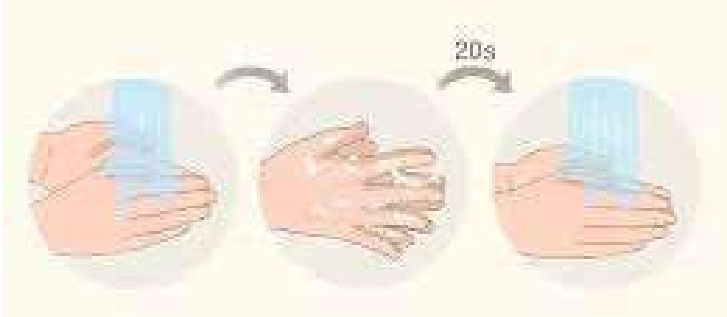
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Ingresso - Protocollo Uscita
0015430-2020/0043727 07/08/2020



# COME RIMUOVERE UNA MASCHERINA CHIRURGICA

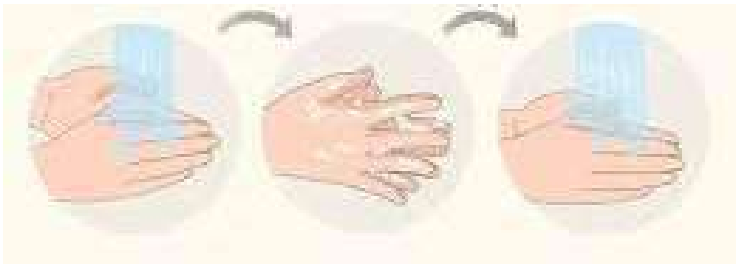
## ATTENZIONE! La parte anteriore della maschera è potenzialmente contaminata!!!!!

1. LAVATI LE MANI




2. PER RIMUOVERE LA MASCHERA AFFERRARLA DAL RETRO, DAI LACCI

3. LAVATI BENE LE MANI



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato - Uscita Protocollo Uscita
RES-650-2020/0043727 07/08/2020



## 11.2 Allegato 2 - Tabelle di riepilogo dei DPI per mansioni

| Mansioni Juventus | Mascherine Chirurgiche o equivalenti se approvate dal Medico Competente | Mascherine FFp2 – FFp3 | Guanti monouso in nitrile/vinile | Schermi di protezione/occhiali | Altri |
|---|---|---|---|---|---|
| **Gruppo 1: SPORTIVO** | | | | | |
| Calciatori | X | X | | | |
| Staff tecnico | X | | X | | |
| Staff Sanitario: Medici, Fisioterapisti | X | X | X | X | Camici monouso |
| Magazzinieri | X | | X | | |
| Addetti Security/Security Manager | X | | X | | |
| Team Manager | X | | | | |
| Match Analyst | X | | | | |
| Autista | X | | X | | |
| Altri | X | | | | |
| **Gruppo 2: Personale Extra Gruppo Squadra Partita** | | | | | |
| Steward | | X | X | X (per det. Attività) | |
| Lavoratori Juventus in servizio nel giorno gara (ivi compresi le figure del Comitato COVID-19) | X | | | | |

| Personale terzo | Mascherine Chirurgiche | Mascherine FFp2 – FFp3 | Guanti monouso in nitrile/vinile | Schermi di protezione/occhiali | DPI DI MANSIONE DA VALUTAZIONE DEL RISCHIO |
|---|---|---|---|---|---|
| Operatori e Produzioni Tv, Licenziatari TV | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | X |
| Ufficiali di Gara, VAR | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | |
| Fornitori e operatori tecnici (Green Keeper, Operatori Led, presidi pulizie, presidi manutentivi, altri) | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | X |
| Giornalisti | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | X |
| Fotografi | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | X |
| personale di sicurezza (FF.OO e Pulizia Municipale, Vigili del Fuoco) | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | X |
| Match Organization: Procura/Delegati Lega, Medici Antidoping | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | X |



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato al Protocollo Uscita
0015450-2020/0043727 07/08/2020



| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Raccattapalle (> 18 anni) | X | | **X** | | |

### 11.3 Allegato 3 - Requisiti per la produzione televisiva

Gli aspetti che riguardano la produzione e le riprese televisive rivestono una particolare rilevanza nella pianificazione, organizzazione e gestione delle attività, anche considerando le necessità logistiche di movimentazione del personale e delle strutture.

L'impiego degli operatori delle produzioni e dei licenziatari TV dovrà seguire le medesime indicazioni previste per gli altri soggetti appartenenti al personale extra Gruppo Squadra, soddisfacendo altresì i criteri di autorizzazione e accreditamento del personale. Ad ogni modo, la responsabilità dell'accertamento preventivo dei requisiti del personale sopra indicato ammesso nella struttura ricade in capo all'azienda di riferimento del lavoratore.

Fatto salvo il numero totale massimo di persone autorizzate all'accesso allo Stadio ed il limite di occupazione contemporanea delle singole zone di riferimento, il numero effettivo di addetti ai lavori dovrà essere valutato sulla base dei diritti e delle licenze di produzione della gara.

È ad ogni modo raccomandato l'impiego del personale minimo strettamente necessario e la delocalizzazione di attività gestibili da remoto.

Sarà in ogni caso preferito l'impiego di fornitori e service provenienti dal Piemonte, al fine di limitare il più possibile gli spostamenti.

Con particolare riferimento alla produzione TV, è inoltre richiesto il rispetto delle seguenti norme specifiche:

- La produzione audiovisiva della gara deve essere allestita in un giorno unico;
- Le presenze del personale sul Mezzo Regia devono essere limitate ai soli Operatori strettamente necessari per la produzione live. È vietato l'ingresso sul Mezzo Regia a personale non direttamente coinvolto nella produzione;
- Il personale a bordo del Mezzo Regia deve essere dislocato con distanziamento minimo di sicurezza di 1,5 metri, prevedendo separatori in plexiglass per ciascuna singola postazione;
- Il Mezzo Regia deve essere sanificato prima dell'ingresso del personale a bordo. Il materiale tecnico a bordo Mezzo Regia deve essere sanificato tramite macchine ozonizzanti. Prima e dopo l'utilizzo, tutte le superfici devono essere igienizzate a base di alcool e deve essere prevista l'installazione di dispensatori di gel alcolico. Le medesime attività di sanificazione valgono per il materiale tecnico posizionato nelle Aree Media;
- Il Personale a bordo del Mezzo Regia deve essere dotato dei DPI necessari (mascherina chirurgica monouso o FFP2, guanti in lattice monouso, schermi facciali, copri calzari monouso);
- Gli Operatori devono essere forniti di bombolette spray di alcool isopropilico per la sanificazione individuale delle attrezzature;



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Registro Ufficiale Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



- L'utilizzo della attrezzatura tecnica deve essere consentito esclusivamente all'Operatore preposto e al suo assistente, ove previsto; nel caso di contatto con altra persona si dovrà provvedere immediatamente a una nuova igienizzazione prima del successivo riutilizzo;
- Sul Mezzo Regia e sugli altri mezzi tecnici deve essere assicurata l'aereazione 3/4 volte nell'arco della prestazione, per 10 minuti circa; all'interno delle Unità mobili si deve operare con ingressi aperti per ridurre al minimo i contatti con le superfici delle porte;
- In virtù della mancanza del pubblico, è consentito l'accesso degli operatori ai servizi igienici all'interno dello Stadio, purché collocati in aree non occupate da altri soggetti;
- Gli operatori coinvolti dovranno recarsi allo Stadio preferibilmente con mezzi privati;
- Il personale, una volta giunto allo Stadio, deve recarsi immediatamente presso la propria postazione di lavoro evitando assembramenti in spazi aperti o chiusi;
- Il briefing del Regista con la crew tecnica deve svolgersi tramite intercom, dopo che ciascun operatore si è posizionato presso la propria postazione;
- Il briefing tra la Lega e i Broadcasters deve effettuarsi in modalità remoto;
- Durante le pause ristoro, quando non si possono indossare le mascherine, deve essere obbligatorio il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri, evitando assembramenti;
- Gli Operatori che accedono al recinto di gioco utilizzeranno pettorine lavabili consegnate in busta chiusa.

Al fine di ridurre al minimo il numero di telecamere necessarie, il concept TV (standard produzione audiovisiva) dovrà essere ridotto al minimo (produzione standard D o C per le gare di Serie A).

Non sarà concessa ai Licenziatari di diritti esclusivi la possibilità di effettuare integrazioni live sul terreno di gioco.

Il Monitor VOR sarà installato al centro del lato Est del campo dopo i Led di bordocampo, Tale indicazione é indicativa e potrà subire variazioni e aggiornamenti fino al giorno gara. Sarà valutata dal DGE attraverso il Delegato alle relazioni con il Capo delle Produzioni (CdP)in modo da ridurre all'interno delle aree della

Con riferimento alle operazioni di grafica, tracking e virtualizzazioni, è richiesto il rispetto delle seguenti norme specifiche, salvo successive variazioni con particolare riferimento agli orari, a cura degli organi competenti in materia:

- Sarà consentito l'arrivo di un solo VAN cinque ore prima del calcio di inizio;
- Gli addetti saranno limitati a due operatori sul VAN di grafica e due operatori in Tribuna Stampa per le statistiche ufficiali;
- In caso di produzione in standard 4K, sarà concesso l'utilizzo di 2 VAN e l'impiego di 5 operatori.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Presidenza - Ufficio Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



Con riferimento alle operazioni necessarie per l'utilizzo della VAR e della Goal Line Technology (GLT), è richiesto il rispetto delle seguenti norme specifiche:

- All'interno della Zona 1 (Area Tecnica) sarà consentita presenza di n. 2 operatori per il setup Referee Review Area (RRA) e per i cablaggi in campo, 6 ore prima della Gara. Ad 1 ora dall'inizio del match e fino al termine del match è prevista la presenza di una sola persona con possibilità di accesso al campo (operatore RRA);
- All'interno della Zona 2 (Spalti) sarà consentita presenza di n. 2 operatori per il setup, 6 ore prima della Gara;
- All'interno della Zona 3 (Aree Esterne Stadio) sarà consentita presenza di n. 5 operatori per il setup, 6 ore prima della Gara. Ad 1 ora dall'inizio del match e fino al termine è prevista la presenza di:
  - 1 Operatore della società fornitrici del servizio, Hawk-Eye (HEI) nella Sala VAR;
  - 2 Operatori HEI nella Sala/Van GLT;
  - 1 Operatore HEI in campo alla postazione RRA;
  - 1 Operatore HEI negli spalti per Backup/derig post match.

Le sale VOR potranno essere modificate o spostate in altre aree/zone dello Stadio, in modo da consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa nel miglior modo possibile, mantenendo le distanze di sicurezza e rispettando le norme igieniche.

A nessuno, ad eccezione dell'operatore VAR, degli arbitri VAR e AVAR designati per l'incontro, sarà consentito l'accesso alla VOR, che dovrà sempre prevedere l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza (mascherine, in assenza di idonei separatori). All'inizio ed al termine del servizio, sarà garantita la pulizia e sanificazione di tutta la strumentazione utilizzata.

Le comunicazioni VAR saranno limitate all'Operatore Goal Line Technology, con cui sarà sempre possibile la comunicazione diretta da parte della Regia per mezzo intercom igienizzato.

La comunicazione avverrà solo ed esclusivamente in modalità vivavoce (microfono e cassa del pannello).

La consegna dei Watch GLT e Kit Vokkero, dovrà avvenire esclusivamente presso la postazione RRA a bordo campo. Gli Arbitri, a fine gara e prima di raggiungere gli spogliatoi, dovranno riconsegnarli all'operatore RRA che provvederà alla loro pulizia e igienizzazione prima di riportarli all'interno della VOR.

Nello svolgere questa attività è necessario assicurarsi che non si formino assembramenti e che la distanza minima di sicurezza venga rispettata.

Sarà presente unicamente 1 Operatore HEI al test che consegnerà Vokkero, pallone ed orologi unicamente all'Arbitro principale per la realizzazione del referee test. Durante il test non saranno ammesse altre persone che non siano personale HEI, Arbitri e un Delegato Lega. Al termine del test verrà riconsegnato tutto il materiale all'Operatore HEI. A nessun operatore HEI sarà permesso



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Registro Ufficiale Protocollo Uscita
0043727 - 07/08/2020



l'ingresso nei locali regia. Ogni comunicazione pre/ post match necessaria, dovrà essere effettuata per mezzo intercom o mezzo tale da limitare al massimo o escludere ogni forma di contatto diretto.

L'operatore RRA dovrà indossare sempre i DPI (mascherina e guanti monouso) e garantire il distanziamento minimo di 1,5 m dal personale operante a bordocampo nonché dall'arbitro.

Le comunicazioni per le attività di calibrazione offside dovranno necessariamente avvenire per mezzo intercom presente nella postazione GLT.

### 11.4 Allegato 4 - Addendum

Si riepilogano di seguito gli addendum del presente documento:

- Documento "Suddivisione Zone Allianz Stadium - Configurazione Porte Chiuse"
- Documento "Valutazione del rischio Biologico Sars-Cov2 Ambienti Allianz Stadium"
- Protocollo "Sanificazioni ambienti e impianti di aria"
- Linee guida per la misurazione della temperatura corporea
- Linee guida per la gestione dei viaggi e delle trasferte
- Piano d'Emergenza - Allegato 7 del Duvri - Modalità di gestione in caso di sintomi di sospetta positività
- Golden Rules per personale Juventus ed esterno
- Autocertificazione/Dichiarazione relativa alla prevenzione del contagio da Covid-19 (personale non appartenente al gruppo squadra)
- Mappa 1: Suddivisione Zone Stadio
- Mappa 2: Accessi e Punti Di Verifica Temperatura Allianz Stadium

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# ALLEGATO 5- ADDENDUM AL PMCS ALLIANZ STADIUM E PROTOCOLLO PARTITE IN CASA IN CONFIGURAZIONE A "PORTE CHIUSE"

Addendum al PMCS Allianz Stadium e Protocollo Partite in casa in configurazione a "Porte Chiuse": Documento di valutazione del rischio Biologico – Sars-Cov2 Ambienti Allianz Stadium – Juventus FC.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD 0111

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

JUVENTUS

# Addendum al PMCS Allianz Stadium e Protocollo Partite in casa in configurazione a "Porte Chiuse":

# Documento di valutazione del rischio Biologico – Sars-Cov2

# Ambienti Allianz Stadium

Revisione: **00**

Data Emissione: **04 Giugno 2020**

| Rev.N. | Descrizione modifica |
|---|---|
| **00** | Prima emissione |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## Sommario

1. PREMESSA 3
2. RIFERIMENTI 3
3. DESCRIZIONE ATTIVITA' 3
4. METODOLOGIA VALUTAZIONE GENERALE 4
4.1. ATTRIBUZIONE DELLA GRAVITA' 5
4.2. STEP NUMERO 1: ATTRIBUIZIONE VALORE G ALLA GRAVITA' 5
4.3. ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ 6
4.3.1. STEP NUMERO 2: ATTRIBUZIONE VALORE P ALLA PROBABILITA' 7
4.4. ATTRIBUZIONE DEL PARAMETRO K 7
4.4.1. STEP NUMERO 3: ATTRIBUIRE IL VALORE AL PARAMETRO K (BARRARE) 7
4.5. ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO PER ZONE 8
4.5.1. STEP NUMERO 4: CLASSIFICARE IL RISCHIO 8
5. METODOLOGIA VALUTAZIONE GRUPPI MANSIONE 9
5.1. PREMESSA 9
5.2. ESPOSTI PRINCIPALI 10
5.3. CLASSIFICAZIONE RISCHIO 11
6. DISPOSITIVI DI PROTEIZONE INDIVIDUALE 11
6.1. TABELLA DI RIEPILOGO PER MANSIONI JUVENTUS 11
6.2. TABELLA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL PERSONALE TERZO CHE ACCEDE E OPERA NEL SITO IN GARA A "PORTE CHIUSE" 12
7. PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE 13

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## 1. PREMESSA

Il presente documento é parte integrante del documento di valutazione del rischio da Sars-Cov2 aziendale, del Piano di mantenimento delle condizioni di sicurezza e del protocollo anti-contagio predisposto e in particolare costituisce una sintesi specifica del medesimo con oggetto il sito dell'Allianz Stadium, nella configurazione a "porte chiuse". E' stato redatto per dettagliare il protocollo di azioni, comportamenti, prassi e criteri da adottare per la prevenzione della diffusione del CORONAVIRUS CoVid-19 e gestire la relativa emergenza.ai sensi del D.Lgs.81/08 e s.m.i.. durante l'evento "gara a porte chiuse".

Rilevata la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per contenere e contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (ma anche da altri virus o altri pericoli da agenti biologici la cui esposizione compromette gravemente la salute delle persone), si è reso necessario adottare misure di prevenzione, contrasto e contenimento alla diffusione del predetto virus. Tutto questo in accordo con le disposizioni e direttive derivanti dalle autorità competenti (Ministero della Salute, Istituto Superiore della Sanità, Regione Piemonte, etc…) e dal Comitato di Crisi interno che, allo scopo, si è costituto.

## 2. RIFERIMENTI

Norme e leggi:

- ISO 45001:2018
- D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Altri documenti:

- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologia da COVID-19, FIGC
- Manuale del SGS, Scheda n. 1: "Individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e procedura gestione interferenze"
- Procedura Operativa PO N. 01 "Verifica e mantenimento delle condizioni di sicurezza dei siti Juventus"
- Documento di valutazione del rischio – capitolo agenti biologici –
- Piani di emergenza
- Duvri Juventus
- Ordinanza Ministero Salute e Regionali
- Linea guida FIGC, Commissione Tecnico Scientifica, altre
- Documenti emessi da Autorità Competenti (DPCM, altre) come da Allegato al presente documento
- altri e successivi documenti emessi in relazione al COVID-19

## 3. DESCRIZIONE ATTIVITA'

Allianz Stadium, è un impianto calcistico di Torino situato nell'area nord-occidentale della città, delimitato a nord da Via Druento, a sud da Corso Grosseto, ad est Corso Gaetano Scirea e a Ovest Strada Altessano,

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



progettato sulla superficie del preesistente e demolito stadio delle Alpi. L'accesso avviene da quattro ingressi posti sugli angoli, con ampie rampe che seguono il profilo delle collinette verdi sulle quali si adagia un anello che circoscrive lo stadio. Alle gradinate e alle tribune si accede da 16 passerelle distribuite nei diversi settori, poste ad una distanza di 7,5 m dal terreno di gioco.

Lo Stadio si estende su una superficie di oltre 350.000 mq. Rappresenta un ambiente pensato non soltanto per assistere alla manifestazione sportiva (capienza di 41.507 posti a sedere) ma ingloba al suo interno aree dedite al divertimento e la condivisione del tempo libero merchandising, baby parking, e aree di ristorazione.

Dal punto di vista funzionale lo Stadio nella configurazione "a porte chiuse" è strutturato attraverso l'individuazione delle seguenti "Zone" (rif. da documento FIGC):

- ZONA 1: comprende le aree "tecnico sportive": Terreno di gioco, Recinto di gioco (inclusa l'area tecnica), Tunnel spogliatoi, Spogliatoi, Area Media/Flash;
- ZONA 2: Aree Tribune, comprese Tribune, Area tribune/Area Stampa, Sale di Controllo
- ZONA 3: Aree parcheggi per addetti lavori e personale, TV Compound, Aree parcheggi Bus Squadre

Nel dettaglio gli ambienti costituenti le tre zone dell'Allianz Stadium sono indicati nell'allegato al presente documento a cui si rimanda.

## 4. METODOLOGIA VALUTAZIONE GENERALE

Nel metodo che segue si evidenzia una procedura guidata per l'individuazione del livello di rischio e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione in riferimento a questo specifico pericolo.

Il metodo si basa su una classificazione dei livelli di rischio secondo una matrice D x P x K dove D è il danno potenziale derivante dall'infezione da coronavirus, P è la probabilità di accadimento, K è un coefficiente di aggiustamento che tiene conto della presenza di eventuali fattori in grado di ridurre l'entità della probabilità e/o della gravità, modulando il rischio in funzione delle cautele adottate.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

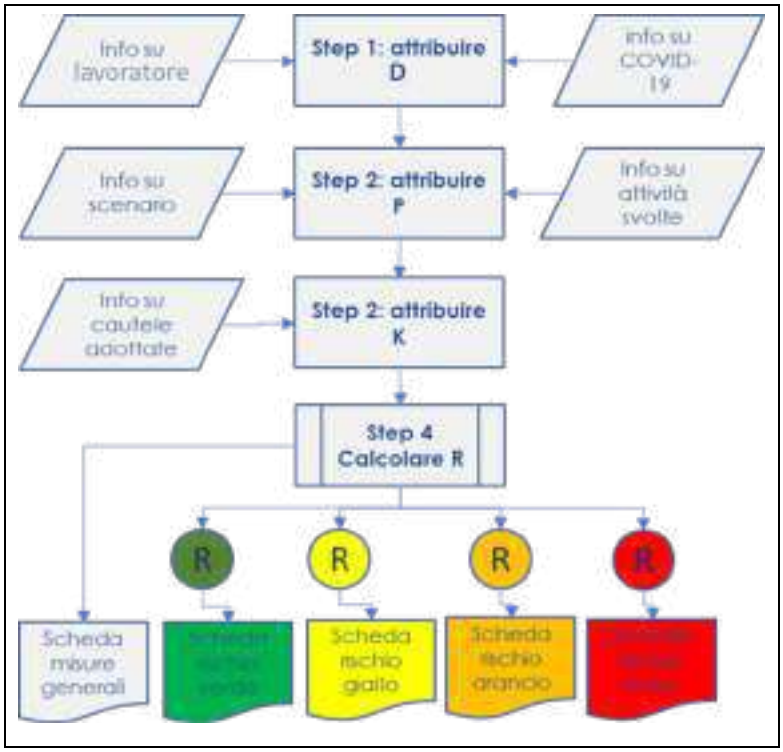


E' prevista la compilazione di 4 schede come da diagramma:

- Attribuzione del parametro **D** in una scala tra 2 e 3
- Attribuzione della probabilità **P** in una scala tra 1 e 5
- Attribuzione del fattore correttivo **K** compreso tra 0,67 e 1
- Calcolo del rischio **R**.

Alle quali corrispondono le schede misure:

- Generale (**azzurro**): da adottare da parte di tutti i lavoratori
- Rischio trascurabile (**verde**)
- Rischio basso (**giallo**)
- Rischio medio (**arancio**)
- Rischio Alto (**rosso**).




La valutazione va effettuata riferendosi a gruppi omogenei di lavoratori o considerando casi singoli se questi hanno peculiarità significative ai fini della valutazione.

### 4.1. ATTRIBUZIONE DELLA GRAVITA'

Il coronavirus è un agente classificato in gruppo 2. La gravità da considerare nella quasi totalità dei casi è quindi pari a 2.

In considerazione del fatto che alcune delle caratteristiche del virus non sono ancora note, alla luce delle informazioni disponibili alla data odierna si ritiene di attribuire una classificazione cautelativa **pari a 3** specialmente in ragione della severità degli effetti osservati per le categorie più sensibili (in presenza di lavoratori over 60 o in presenza di patologie croniche e/o terapie che possono comportare una ridotta funzionalità del sistema immunitario).

### 4.2. STEP NUMERO 1: ATTRIBUIZIONE VALORE G ALLA GRAVITA'

| PARAMETRO | Valore | Indice |
|---|---|---|
| GRAVITA' | 2 | |
| | 3 | X |

Il giudizio sul gruppo di appartenenza e sulla gravità assegnata andrà rivisitato alla luce dell'evoluzione delle conoscenze.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



### 4.3. ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ

Individuare tra le circostanze / evidenze che seguono quella peggiorativa e assegnare il relativo punteggio di probabilità.

| | Circostanza / evidenza | Punteggio |
|---|---|---|
| **Bassissima probabilità di diffusione del contagio** | Non ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni. | **1** |
| | Ha lavorato in casa negli ultimi 14 giorni.. | **1** |
| | Non ha avuto contatti con persone rientrate da viaggi negli ultimi 14 giorni.. | **1** |
| | Non ha lavorato a contatto con utenti esterni all'azienda negli ultimi 14 giorni.. | **1** |
| | Non ha avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con possibili persone infette negli ultimi 14 giorni.. | **1** |
| | Negli ultimi 14 giorni è stato in congedo e non si applica una delle casistiche che seguono. | **1** |
| **Bassa probabilità di diffusione del contagio** | Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni nelle quali non sono noti casi. | **2** |
| | Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi / regioni nelle quali non sono noti casi. | **2** |
| | Ha lavorato con utenza esterna della quale non si ha motivo di sospettare l'infezione. | **2** |
| | Non si può escludere che abbia avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con persone che potrebbero essere infette. | **2** |
| **Media probabilità di diffusione del contagio** | Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi / regioni nei quali sono noti casi di contagio. | **3** |
| | Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi /regioni nei quali sono noti casi di contagio. | **3** |
| | Ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone per i quali c'è motivo di ritenere siano potenzialmente infetti. | **3** |
| | Ha lavorato negli ultimi 14 giorni con utenza esterna in aree in cui si sono verificati casi. | **3** |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| | Circostanza / evidenza | Punteggio |
|---|---|---|
| | Ha lavorato negli ultimi 14 giorni a stretto contatto con soggetti che si sono rivelati *sospetti* | **3** |
| **Elevata probabilità di diffusione del contagio** | Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni classificate a rischio e ha avuto interazioni con persone di quelle aree. | **4** |
| | Lavora con utenza potenzialmente infetta nel comparto sanitario, aeroportuale, centri di smistamento ecc. | **4** |
| | Ha lavorato / interagito con utenti e soggetti che sono stati posti in quarantena perché classificati sospetti (contatto secondario). | **4** |
| **Molto elevata probabilità di diffusione del contagio** | Lavora a diretto contatto con utenza infetta (presenza di casi confermati). | **5** |
| | Negli ultimi 14 giorni è stata a contatto diretto con persone infette (casi confermati). | **5** |
| | E' stato in aree con accertata trasmissione locale da meno di 14 giorni. | **5** |

#### 4.3.1. STEP NUMERO 2: ATTRIBUZIONE VALORE P ALLA PROBABILITA'

| PARAMETRO | Valore | Indice |
|---|---|---|
| **Probabilità** | **1** | |
| | **2** | |
| | **3** | **X** |
| | **4** | |
| | **5** | |

### 4.4. ATTRIBUZIONE DEL PARAMETRO K

Individuare tra le circostanze / evidenze che seguono **quella pertinente** e assegnare il relativo punteggio.

#### 4.4.1. STEP NUMERO 3: ATTRIBUIRE IL VALORE AL PARAMETRO K (BARRARE)

| PARAMETRO | Evidenza | Valore | Barrare |
|---|---|---|---|
| **K** | Le attività sono state svolte adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali, etc.). Il personale è | **0,67** | **X** |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| | | | |
|---|---|---|---|
| | adeguatamente informato e, se del caso, formato e addestrato allo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus. | | |
| | Le attività sono state svolte adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.). Il personale è informato e, se del caso, formato e addestrato relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire l'infezione. | **0,83** | **X** |
| | Tutti gli altri casi non compresi nelle casistiche di cui sopra | 1 | |

### 4.5. ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO PER ZONE

Identificare il livello di rischio secondo R = D x P x K.

| ZONE | D | P | K | R |
|---|---|---|---|---|
| **1** | **3** | **2** | **0,83** | **4,98** |
| **2** | **3** | **2** | **0,83** | **4,98** |
| **3** | **3** | **1** | **0,67** | **2,01** |

Classificare il rischio secondo lo schema che segue.

#### 4.5.1. STEP NUMERO 4: CLASSIFICARE IL RISCHIO

| Parametro | Valore | Classificazione | Indice |
|---|---|---|---|
| **R** | **1 ÷ 3** | **Trascurabile** | |
| | **4 ÷ 6** | **Basso** | **X** |
| | **7 ÷ 8** | **Medio** | |
| | **9 ÷ 15** | **Alto** | |

Questa classificazione secondo la metodologia specifica per questo rischio sopradescritta viene correlata alla tabella normalmente utilizzata nella classificazione dei rischi secondo D.Lgs.81/08, da cui si evidenzia il rischio **MEDIO**:

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| Valore | Azioni | Indice |
|---|---|---|
| **R > 8** | azioni correttive indilazionabili | |
| **4 ≤ R ≤ 8** | azioni correttive da programmare con urgenza, perché necessarie | **X** |
| **2 ≤ R ≤ 3** | azioni correttive o migliorative da programmare nel breve o medio termine | |
| **R = 1** | le eventuali azioni da programmare sono solo per migliorare una situazione di partenza di per sé non significativamente pericolosa | |

Pertanto, in linea con le disposizioni vigenti, si sono adottate le misure di prevenzione e protezione dettagliate enei paragrafi seguenti.

## 5. METODOLOGIA VALUTAZIONE GRUPPI MANSIONE

### 5.1. PREMESSA

La metodologia é basata sul modello sviluppato sulla base dei dati O'NET Del Bureau Of Labor Of Statistic adattato al contesto lavorativo nazionale italiano integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale

Considerando tre principali aspetti sottoindicati:

| | |
|---|---|
| **ESPOSIZIONE** | la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.); |
| **PROSSIMITA'** | le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità |
| **AGGREGAZIONE**<br>**Fattore Di Correzione** | la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).<br>Tali profili di rischio possono assumere una diversa |

**ESPOSIZIONE**

- 0 = probabilità bassa;
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

**PROSSIMITÀ**

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

**AGGREGAZIONE con Fattore di Aggregazione**

- 1 - 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 2 - 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 3 - 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 4 - 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Viene quindi identificato il livello di rischio secondo: **R = E + P + (CxA)**

### 5.2. ESPOSTI PRINCIPALI

Sono da considerarsi esposti in generale tutti i lavoratori e il personale terzo con riferimento a tutte le mansioni considerate nei siti, ovvero:

1. **Gruppo Squadra Juventus**
2. **Gruppo Squadra "Ospite"**
3. **Personale extra Gruppo Squadra Partita tra cui:**
   - ❖ Lavoratori Juventus in servizio nel giorno gara (ivi compresi le figure del Comitato COVID-19)
   - ❖ Personale di sicurezza a cura di Juventus impiegato nei Servizi di cui al D.M 18.3.1996 e s.m.i. e Decreto del Ministero dell'Interno 8 Agosto 2007 e s.m.i.: DGE, Steward, Servizio Medico (medico Competente, Responsabile 118, Servizio Sanitario), Rspp, altri
   - ❖ Personale Terzo esterno:
     - ✓ Operatori e Produzioni Tv, Licenziatari TV
     - ✓ Ufficiali di Gara, VAR
     - ✓ Fornitori e operatori tecnici (Green Keeper, Operatori Led, presidi pulizie, presidi manutentivi, altri)
     - ✓ Giornalisti

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- ✓ Fotografi
- ✓ personale di sicurezza (FF.OO e Pulizia Municipale, Vigili del Fuoco)
- ✓ Match Organization: Procura/Delegati Lega, Medici Antidoping
- ✓ Raccattapalle (> 18 anni)

Queste principali mansioni si sono volute raggruppare in tre principali gruppi omogenei in riferimento al rischio di contagio:

- ❖ **Gruppo 1: SPORTIVO (Gruppi Squadra, Ufficiali di Gara)**
- ❖ **Gruppo 2: PERSONALE EXTRA GRUPPO SQUADRA PARTITA**

### 5.3. CLASSIFICAZIONE RISCHIO

| Parametro | Valore | Classificazione |
|---|---|---|
| R | 1 ÷ 2 | BASSO |
| | 3 ÷ 4 | MEDIO BASSO |
| | 5 ÷ 10 | MEDIO ALTO |
| | 11 ÷ 16 | ALTO |

Questa valutazione, elaborata con foglio di calcolo allegato, identifica quindi per i tre gruppi considerati con i seguenti Indici di Rischio:

| Gruppi | Esposizione (E) | Prossimità (P) | Fattore correttivo (CxA) | Rischio R = E + P + (CxA) | Indice Rischio |
|---|---|---|---|---|---|
| Gruppo 1: SPORTIVO | 4 | 4 | 4*1,5 | 14 | ALTO |
| Gruppo 2: Personale Extra Gruppo Squadra Partita | 2 | 2 | 4*1,5 | 10 | MEDIO ALTO |

## 6. DISPOSITIVI DI PROTEIZONE INDIVIDUALE

### 6.1. Tabella di riepilogo per mansioni Juventus

| Mansioni Juventus | Mascherine Chirurgiche o equivalenti se approvate dal Medico | Mascherine FFp2 – FFp3 | Guanti monouso in nitrile/vinile | Schermi di protezione/occhiali | Altri |
|---|---|---|---|---|---|

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| | Competente | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Gruppo 1: SPORTIVO** | | | | | |
| Calciatori | X | X | | | |
| Staff tecnico | X | | X | | |
| Staff Sanitario: Medici, Fisioterapisti | X | X | X | X | Camici monouso |
| Magazzinieri | X | | X | | |
| Addetti Security/Security Manager | X | | X | | |
| Team Manager | X | | | | |
| Match Analyst | X | | | | |
| Autista | X | | X | | |
| Altri | X | | | | |
| **Gruppo 2: Personale Extra Gruppo Squadra Partita** | | | | | |
| Steward | | X | X | X (per det. Attività) | |
| Lavoratori Juventus in servizio nel giorno gara (ivi compresi le figure del Comitato COVID-19) | X | | | | |

### 6.2. Tabella dispositivi di protezione individuale per il personale terzo che accede e opera nel sito in gara a "porte chiuse"

| Personale terzo | Mascherine Chirurgiche | Mascherine FFp2 – FFp3 | Guanti monouso in nitrile/vinile | Schermi di protezione/occhiali | DPI DI MANSIONE DA VALUTAZIONE DEL RISCHIO |
|---|---|---|---|---|---|
| Operatori e Produzioni Tv, Licenziatari TV | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | X |
| Ufficiali di Gara, VAR | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | |
| Fornitori e operatori tecnici (Green Keeper, Operatori Led, presidi pulizie, presidi manutentivi, altri) | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | X |
| Giornalisti | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | X |
| Fotografi | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | X |
| personale di sicurezza (FF.OO e Pulizia Municipale, | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | X |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Vigili del Fuoco) | | | | | |
| Match Organization: Procura/Delegati Lega, Medici Antidoping | X | Secondo valutazione del rischio a carico del Datore di Lavoro | | | X |
| Raccattapalle (> 18 anni) | X | | X | | |

## 7. PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE

- Misure Organizzative:

  - ❖ controllo temperatura in accesso all'impianto
  - ❖ dotazione di saponi igienizzanti nei bagni
  - ❖ installazione di erogatori automatici e manuali (flaconi) di disinfettante per mani nei diversi ambienti dello Stadio
  - ❖ Misure specifiche in specifici ambienti, ad esempio

    - LOCALE G.O.S. (ZONA 2):

      - ✓ Massimo affollamento nella sala operativa: 4 persone (analogamente n. 4 persone massimo nella sala riunioni a lato della sala operativa)
      - ✓ Rispetto del distanziamento di 1,5 metri
      - ✓ Installazione di barriera protettiva tra le postazioni
      - ✓ Igienizzazione frequente mani con il flacone messo a disposizione
      - ✓ Pulizia tastiera, attrezzatura con igienizzante e panno messo a disposizione
      - ✓ Obbligo utilizzo di mascherina nel locale G.O.S.
      - ✓ Utilizzo ascensore a 1 personale alla volta
      - ✓ Accesso nei bagni 1 persona alla volta evitando assembramenti

    - n. 3 barriere di protezione collettiva a mezzo di pannelli in Policarbonato presso il locale SEGRETERIA, adibita a spunta, consegna pettorine e materiale di lavoro;
    - n. 1 barriera di protezione collettiva a mezzo di pannello in Policarbonato presso la postazione adibita alla consegna dei braccialetti identificativi
    - n. 1 barriera di protezione collettiva a mezzo di pannello in Policarbonato per la postazione SOTTO GAZEBO TV-COMPOND (PRESIDIO STW ACCESSO AREA).

  - ❖ altre secondo i protocolli FIGC, normative nazionali e regionali, altre)

- Misure di pulizia e disinfezione secondo protocollo sanificazioni

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



- Misure di pulizia, manutenzione e disinfezione impianti aeraulici come da protocollo interno (v. § specifico)
- Informazione (es. regole di comportamento, cartellonistica)
- Formazione e addestramenti lavoratori
- Dotazione di dpi del personale in servizio (es. Steward)
- Procedura di emergenza in caso di caso sospetto di COVID-19
- Dispositivi di protezione collettiva (barriere, altre)

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# ALLEGATO 6–TABELLE DI SINTESI

Tabella 1 - Protocollo di regolamentazione sulle misure applicate nelle aree di interesse

Tabella 2 – Misure integrative rispetto alla configurazione a porte chiuse

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
M_DPC-0111

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001



DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

| TABELLA 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DESCRIZIONE | NORMATIVA DI RIFERIMENTO | Adeguata formazione | Adeguata informazione | Protocollo sicurezza anti-contagio | Mantenere la distanza di sicurezza | Misurazione temperatura | Gel igienizzante per mani | Mascherina | Guanti Monouso | Grembiule monouso | Visiera protettiva | Mantenere l'elenco nominativi per 14 giorni | Barriere fisiche (Schermata in plexiglass) | Pulizia e disinfezione | Sanificazione | Ricambio d'aria | Segnaletica a terra | Contingentamento area | Ingresso e uscita separate | Rimodulazione degli spazi |
| Area Sportiva | Art.1 lett.e) DPCM del 17.05.2020<br>FIGC 24.05.2020 vers.3<br>Rapporto CONI e POLITO vers.1/2 | x | x | x | x | x | x | X<br>Al di fuori dell'attività agonistica | | | | | | x | x | x | | x | x | x |
| Ristorazione | DPCM 17.05.2020 - Scheda tecnica ristorazione<br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | | x | x | x | x | | x | x | x |
| Staff Juventus | DPCM 17.05.2020-Allegato 12 | x | x | x | x | x | x | x | | | | x | | x | x | x | | x | | x |
| Fornitori | DPCM 17.05.2020-Allegato 12 | x | x | x | x | x | x | x | | | | x | | x | x | | | x | x | x |
| Broadcaster | DPCM 17.05.2020-Allegato 12 | x | x | x | x | x | x | x | | | | x | | | | | | | | |
| Sala Stampa | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM 17.05.2020-Allegato 17<br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato ad uffici pubblici | | x | x | x | | x | x | | | | | x | x | x | x | | x | Ove possibile | x |
| Media | DPCM 17.05.2020-Allegato 12 | x | x | x | x | x | x | x | | | | x | | | | | | | | |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001



| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Working Media Area | DPCM 17.05.2020-Allegato 17 Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato ad uffici pubblici | | x | x | x | | x | x | | | | | x | x | x | x | | x | Ove possibile | x |
| Area Pubblico | Seguiranno Specifiche linee guida | | x | | x | | x | x | | | | | | x | x | | x | x | x | x |
| Servizio Security | DPCM 17.05.2020-Allegato 12 | x | x | x | x | x | x | x | | | | x | x | | | | | | | |
| Area Accrediti | DPCM 17.05.2020-Allegato 17 DPCM 17.05.2020-Allegato 12 Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato ad uffici pubblici | | x | x | x | | x | x | | | | | x | x | x | x | | x | Ove possibile | x |
| Merchandising | DPCM 17.05.2020-Allegato 17 Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato a commercio al dettaglio su aree pubbliche | x | x | x | x | | x | x | | | | | x | x | x | x | | x | Ove possibile | x |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001



DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

**TABELLA 2**

| GRUPPO SPORTIVO | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TIPOLOGIA DI UTENTE** | **NORMATIVA DI RIFERIMENTO e MISURE ANTI CONTAGIO** | **PROCEDURA ACCESSO ALLO STADIO** | **SPOGLIATOI** | **INGRESSO IN CAMPO** | **INTERVALLO** | **USCITA DAL CAMPO** | **ATTIVITA' POST GARA** |
| Atleti | **Documento FIGC**<br>Federazione Italiana Giuoco Calcio, Versione 3 del 24.05.2020- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. | _Utilizzo di mezzi di trasporto differenti<br>_Arrivo in orario differenziato<br>_Amplia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona | _Rendere disponibili tutti i locali presenti nella struttura -Divieto di accesso a qualunque altro tesserato, tecnico o operatore<br>_Evitare l'uso contemporaneo dell'accesso agli spogliatoi/tunnel<br>_Igienizzare gli strumenti e gli apparati | _Nessun accompagnamento da parte di bambini<br>Nessuna mascotte<br>_Nessuna cerimonia pre-gara<br>_Nessuna stretta di mano<br>_Apposita modalità di schieramento congiunto delle Squadre che consenta il distanziamento | _Separare l'accesso delle Squadre/Arbitri al rientro negli spogliatoi | _Separare l'accesso delle Squadre/Arbitri al rientro negli spogliatoi | _Separare lo spazio temporale delle attività di uscita dallo Stadio con percorsi dedicati |
| | **Documento prodotto da Juventus-Gae**<br>MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO PER L'ORGANIZZAZIONE A PORTE APERTE DELLE PARTITE DI CALCIO PRESSO LO JUVENTUS STADIUM DI TORINO | | _Riduzione del numero di persone all'interno del locale<br>_Utilizzo del locale per il tempo strettamente necessario<br>_Distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1.5m<br>_Non sono previste rotazione nell'utilizzo di armadietti<br>_Garantire il distanziamento all'interno delle docce | | | | |
| Arbitri | **Documento FIGC**<br>Federazione Italiana Giuoco Calcio, Versione 3 del 24.05.2020- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. | _Utilizzo di mezzi di trasporto differenti<br>_Arrivo in orario differenziato<br>_Amplia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona | _Rendere disponibili tutti i locali presenti nella struttura -Divieto di accesso a qualunque altro tesserato, tecnico o operatore<br>_Evitare l'uso contemporaneo dell'accesso agli spogliatoi/tunnel<br>_Igienizzare gli strumenti e gli apparati<br>_Controllo degli equipaggiamenti e la consegna delle distinte dovrà avvenire sulla porta dello spogliatoio arbitrale | _Nessun accompagnamento da parte di bambini<br>Nessuna mascotte<br>_Nessuna cerimonia pre-gara<br>_Nessuna stretta di mano<br>_Apposita modalità di schieramento congiunto delle Squadre che consenta il distanziamento | _Separare l'accesso delle Squadre/Arbitri al rientro negli spogliatoi | _Separare l'accesso delle Squadre/Arbitri al rientro negli spogliatoi | _Separare lo spazio temporale delle attività di uscita dallo Stadio con percorsi dedicati |
| | **Documento prodotto da Juventus-Gae**<br>MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO PER L'ORGANIZZAZIONE A PORTE APERTE DELLE PARTITE DI CALCIO PRESSO LO JUVENTUS STADIUM DI TORINO | | | | | | |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001



DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

| MEDIA E BROADCASTER | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TIPOLOGIA DI UTENTE** | **NORMATIVA DI RIFERIMENTO e MISURE ANTI CONTAGIO** | **PROCEDURA ACCESSO ALLO STADIO** | **SPOGLIATOI** | **INGRESSO IN CAMPO** | **INTERVALLO** | **USCITA DAL CAMPO** | **ATTIVITA' POST GARA** |
| Giornalisti e Fotografi - Media | **Documento FIGC**<br>Federazione Italiana Giuoco Calcio, Versione 3 del 24.05.2020- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. | Accesso per gare in Serie A garantita per n.10 Fotografi<br>n.1 fotografo ufficiale squadra di casa<br>n.1 fotografo ufficiale suqadra ospite<br>n.1 fotografo ufficiale Lega<br>n.7 fotografi accreditati per l'evento<br>Ingresso a partire da -1.5 ore dal calcio di inizio | Tutte le interviste modalità one to one, i titolari di diritto potranno effettuarle attraverso il supporto tecnico organizzativo della Società ospitante, in modalità remota. | Intervista a -30/-10 minuti dal calcio di inizio, eventualmente - in via del tutto eccezionale - anche sul terreno di gioco (laddove possibile). Dovranno ad ogni modo essere rispettate le distanze di sicurezza, utilizzando microfono cd "boom". | _eventuale intervista mini-flash con distanza tra giornalista e giocatore di almeno 1,5 mt e con microfono cd "boom" | _Eventuale intervista super flash al tesserato da prevedere sul terreno di gioco (con le distanze tra giornalista e tesserato di almeno 1,5 m con microfono cd "boom")<br>_Intervista post gara all'allenatore/calciatore effettuata dal solo titolare dal diritto nazionale live dell'evento e - se previsto - da un titolare di diritto estero (in area flash dedicata anch'essa ovviamente sanificata dal club organizzatore con distanza minima 2 m tra troupe e allenatore/calciatore e con microfono cd "boom"). | **La Working Area per la stampa e la Mixed Zone rimangono chiuse**<br>Conferenza stampa prodotta e distribuita televisivamente/in streaming sul modello Formula 1: raccolta delle domande tramite Whatsapp/Skype e sottoposte all'allenatore da ufficio stampa/delegato/hostess<br>_Riduzione delle postazioni e del numero di interviste in base alle misure igieniche obbligatorie. |
| | **Documento prodotto da Juventus-Gae**<br>MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO PER L'ORGANIZZAZIONE A PORTE APERTE DELLE PARTITE DI CALCIO PRESSO LO JUVENTUS STADIUM DI TORINO | Accesso Giornalisti e fotografi dal Gate dedicato, **Gate B** | | _il personale media dovrà disporsi avendo cura di mantenere una distanza minima corpo a corpo di 2 m, evitare contatti e mantenere i DPI in ogni occasione e non solo alla necessità di intervento comunicativo con gli atleti (cameraman, personale di supporto ecc ...)<br>_Utilizzo di microfoni cd boom | _il personale media dovrà disporsi avendo cura di mantenere una distanza minima corpo a corpo di 2 m, evitare contatti e mantenere i DPI in ogni occasione e non solo alla necessità di intervento comunicativo con gli atleti (cameraman, personale di supporto ecc ...)<br>_Utilizzo di microfoni cd boom | _il personale media dovrà disporsi avendo cura di mantenere una distanza minima corpo a corpo di 2 m, evitare contatti e mantenere i DPI in ogni occasione e non solo alla necessità di intervento comunicativo con gli atleti (cameraman, personale di supporto ecc ...)<br>_Utilizzo di microfoni cd boom | _Per le interviste nella mixed zone si consiglia una turnazione dei giornalisti, in modo da mantenere la distanza di 1m tra gli stessi assumendo le posizioni di stazionamento che possono essere indicate mediante segnaletica a terra<br>_Sala conference commisurato alla possibilità di mantenere la distanza di 1,5 m tra le sedute, utilizzo ove opportuno di plexiglas ed una adeguata pulizia/areazione dei locali<br>_Media Working Area, Si invita ad evitare l'occupazione contemporanea di tutte le postazioni, ma utilizzare una parte di esse commisurato alla possibilità di mantenere la distanza di 1,5 m tra le sedute e/o utilizzare pannelli di separazione in plexiglas per ridurre il rischio di esposizione tra gli utenti. Garantire una adeguata pulizia/areazione dei locali. |
| Operatori TV - Broadcaster | **Documento FIGC**<br>Federazione Italiana Giuoco Calcio, Versione 3 del 24.05.2020- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. | Accesso per gare in Serie A garantita per n.10 Fotografi<br>n.1 fotografo ufficiale squadra di casa<br>n.1 fotografo ufficiale suqadra ospite<br>n.1 fotografo ufficiale Lega<br>n.7 fotografi accreditati per l'evento<br>Ingresso a partire da -1.5 ore dal calcio di inizio<br>**Documento FIGC-paragrafo Produzione TV** | Nessuna ripresa televisiva verrà effettuata all'interno degli spogliatoi igienizzati (quindi no "riprese players' kit"; no riprese giocatori preriscaldamento; no riprese giocatori post-riscaldamento; no stand-up all'interno dello spogliatoio da parte dell'emittente titolare dei relativi diritti).<br>**Documento FIGC-paragrafo Produzione TV** | Riduzione al minimo del concept TV (standard produzione audiovisiva) nella zona interno Stadio e delle telecamere (per le gare di Serie A: produzione Standard D od eventualmente Standard C, ovvero le due con il minor numero di telecamere).<br>**Documento FIGC-paragrafo Produzione TV** | Riduzione al minimo del concept TV (standard produzione audiovisiva) nella zona interno Stadio e delle telecamere (per le gare di Serie A: produzione Standard D od eventualmente Standard C, ovvero le due con il minor numero di telecamere).<br>**Documento FIGC-paragrafo Produzione TV** | _Eventuale intervista super flash al tesserato da prevedere sul terreno di gioco (con le distanze tra giornalista e tesserato di almeno 1,5 m con microfono cd "boom")<br>_Intervista post gara all'allenatore/calciatore effettuata dal solo titolare dal diritto nazionale live dell'evento e - se previsto - da un titolare di diritto estero (in area flash dedicata anch'essa ovviamente sanificata dal club organizzatore con distanza minima 2 m tra troupe e allenatore/calciatore e con microfono cd "boom").<br>**Documento FIGC-paragrafo Produzione TV** | **La Working Area per la stampa e la Mixed Zone rimangono chiuse**<br>Conferenza stampa prodotta e distribuita televisivamente/in streaming sul modello Formula 1: raccolta delle domande tramite Whatsapp/Skype e sottoposte all'allenatore da ufficio stampa/delegato/hostess<br>_Riduzione delle postazioni e del numero di interviste in base alle misure igieniche obbligatorie.<br>**Documento FIGC-paragrafo Produzione TV** |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001



| MEDIA E BROADCASTER | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TIPOLOGIA DI UTENTE** | **NORMATIVA DI RIFERIMENTO e MISURE ANTI CONTAGIO** | **PROCEDURA ACCESSO ALLO STADIO** | **SPOGLIATOI** | **INGRESSO IN CAMPO** | **INTERVALLO** | **USCITA DAL CAMPO** | **ATTIVITA' POST GARA** |
| | **Documento prodotto da Juventus-Gae**<br>MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO PER L'ORGANIZZAZIONE A PORTE APERTE DELLE PARTITE DI CALCIO PRESSO LO JUVENTUS STADIUM DI TORINO | Accesso preferenziale **OB VAN AREA** | | _il personale media dovrà disporsi avendo cura di mantenere una distanza minima corpo a corpo di 2 m, evitare contatti e mantenere i DPI in ogni occasione e non solo alla necessità di intervento comunicativo con gli atleti (cameraman, personale di supporto ecc ...)<br>_Utilizzo di microfoni cd boom | _il personale media dovrà disporsi avendo cura di mantenere una distanza minima corpo a corpo di 2 m, evitare contatti e mantenere i DPI in ogni occasione e non solo alla necessità di intervento comunicativo con gli atleti (cameraman, personale di supporto ecc ...)<br>_Utilizzo di microfoni cd boom | _il personale media dovrà disporsi avendo cura di mantenere una distanza minima corpo a corpo di 2 m, evitare contatti e mantenere i DPI in ogni occasione e non solo alla necessità di intervento comunicativo con gli atleti (cameraman, personale di supporto ecc ...)<br>_Utilizzo di microfoni cd boom | _Per le interviste nella mixed zone si consiglia una turnazione dei giornalisti, in modo da mantenere la distanza di 1m tra gli stessi assumendo le posizioni di stazionamento che possono essere indicate mediante segnaletica a terra<br>_Sala conference commisurato alla possibilità di mantenere la distanza di 1,5 m tra le sedute, utilizzo ove opportuno di plexiglas ed una adeguata pulizia/areazione dei locali<br>_Media Working Area, Si invita ad evitare l'occupazione contemporanea di tutte le postazioni, ma utilizzare una parte di esse commisurato alla possibilità di mantenere la distanza di 1,5 m tra le sedute e/o utilizzare pannelli di separazione in plexiglas per ridurre il rischio di esposizione tra gli utenti. Garantire una adeguata pulizia/areazione dei locali. |

| TIPOLOGIA DI UTENTE | NORMATIVA DI RIFERIMENTO e MISURE ANTI CONTAGIO | PROCEDURA ACCESSO ALLO STADIO | ATTIVITA' MATCH DAY |
|---|---|---|---|
| Fornitori e Staff | **Documento FIGC**<br>Federazione Italiana Giuoco Calcio, Versione 3 del 24.05.2020- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. | Tutti coloro che si troveranno inoltre lungo il percorso dal pullman agli spogliatoi dovranno essere dotati di DPI. | Non devono interferire con il gruppo squadra |
| | **Documento prodotto da Juventus-Gae**<br>MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO PER L'ORGANIZZAZIONE A PORTE APERTE DELLE PARTITE DI CALCIO PRESSO LO JUVENTUS STADIUM DI TORINO | _Accesso dedicato<br>_Misurazione della temperatura<br>_Autodichiarazione | Uso dei DPI<br>Rispetto dei percorsi unidirezionali<br>Evitare lo scambio di attrezzature di lavo e di materiale personale e prevedere la sanificazione prima e dopo l'uso<br>L'uso degli ascensori è consentito solo a una persona alla volta<br>Sanificazione delle postazioni d'ufficio<br>Uso di Plexiglas ove possibile<br>Riduzione delle postazioni fisse<br>Evitare di sostare nelle zone comuni quali corridoi e aree break<br>Mantenere una distanza interpersonale di 1.5m<br>Gli accessi agli spazi limitrofi ai servizi igienici è consentito a una sola persona alla volta |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001



| TIPOLOGIA DI UTENTE | NORMATIVA DI RIFERIMENTO e MISURE ANTI CONTAGIO | PROCEDURA ACCESSO ALLO STADIO | ACCESSO ALLO STADIO | ZONA TRIBUNE | UTILIZZO DEI SERVIZI ANNESSI ALLO STADIO | MODALITA' DI USCITA DALLO STADIO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Pubblico | **Documento FIGC**<br>Federazione Italiana Giuoco Calcio, Versione 3 del 24.05.2020- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. | | | | | |
| | **Documento prodotto da Juventus-Gae**<br>MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO PER L'ORGANIZZAZIONE A PORTE APERTE DELLE PARTITE DI CALCIO PRESSO LO JUVENTUS STADIUM DI TORINO | Gli spettatori accederanno da tutti gli altri Gate, compreso i Gate A e B.<br>_Riduzione di pubblico rispetto alla capienza nominale dello Stadio | **_Rimodulazione dei gate**<br>_Utilizzo di strutture con pannelli in plexiglass per il distanziamento sociale tra lo spettatore e gli addetti al controllo ticketing | **_Obbligo di utilizzo dei DPI**<br>_Gestione delle code di accesso mediante opportuna segnaletica a pavimento e personale steward<br>_Garantire la distanza sociale di 1m con obbligo di utilizzo dei DPI<br>_Non sarà consentito il consumo dei cibi o bevande negli spalti | _Utilizzo dei DPI<br>_Utilizzo di tendiflex per la gestione dell'afflusso e deflusso del pubblico<br>_Segnaletica a pavimento<br>_Aree gestite dal personale steward<br>_Utilizzo di gel igienizzanti per mani in corrispondenza dei servizi per il pubblico<br>_Pulizia in intervalli di tempo stabiliti | **Definire le procedure in funzione delle simulazioni** |

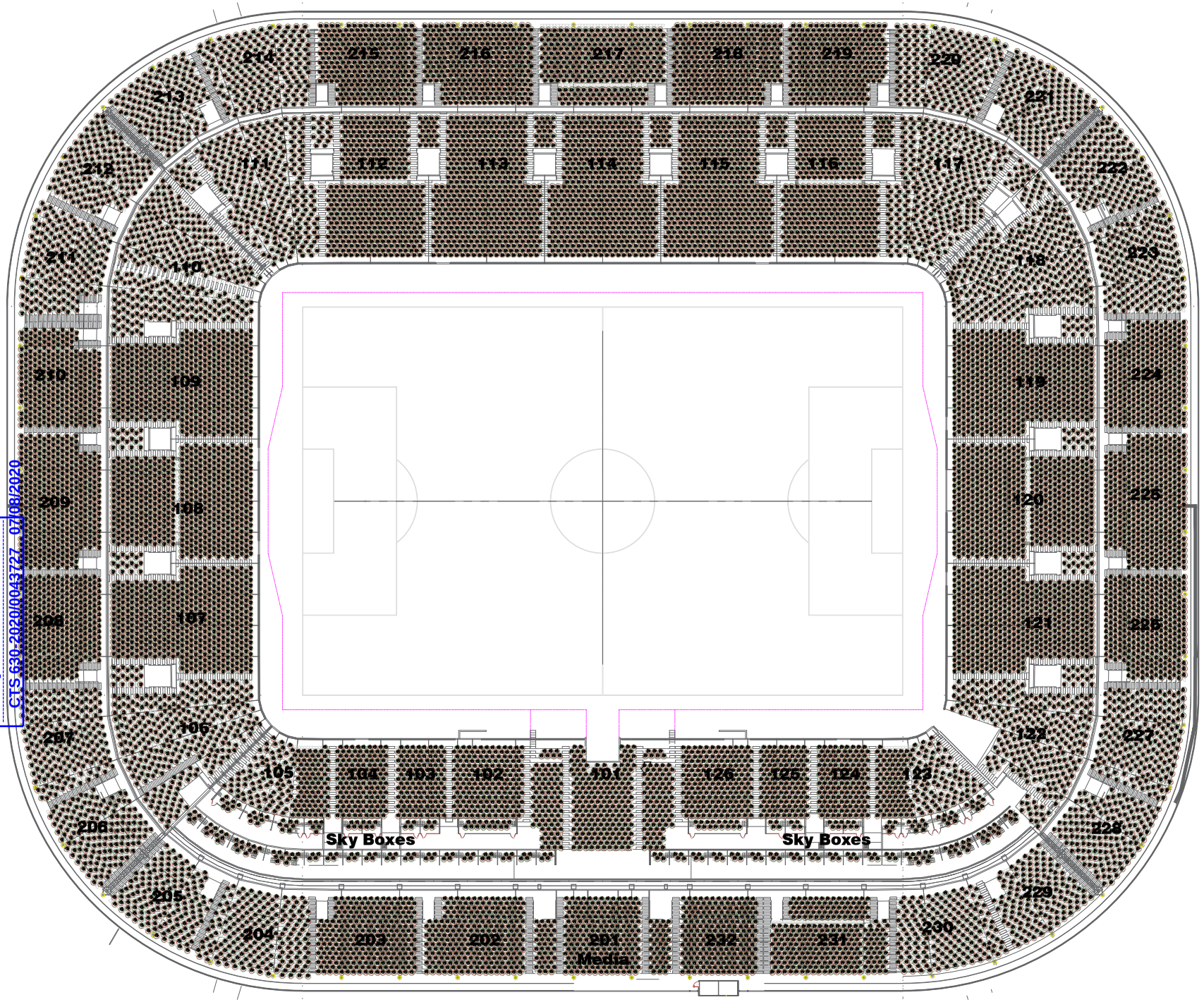
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# ALLEGATO 7 – TAVOLA TECNICA

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
M_DPC-0111




| AFFOLLAMENTO SETTORI ALLIANZ STADIUM | |
|---|---|
| Settori | Numero posti a sedere |
| 104 | 184 |
| 103 | 143 |
| 102 | 208 |
| 101 | 598 |
| 126 | 208 |
| 125 | 144 |
| 124 | 184 |
| SKY BOXES | 178 |
| 118 | 155 |
| 119 | 155 |
| 120 | 193 |
| 121 | 318 |
| 122 | 238 |
| 123 | 146 |
| 124 | 339 |
| 125 | 553 |
| 126 | 593 |
| 127 | 553 |
| 128 | 285 |
| 129 | 155 |
| 130 | 194 |
| 131 | 349 |
| 132 | 340 |
| 133 | 323 |
| 134 | 194 |
| 135 | 357 |
| 136 | 482 |
| 137 | 539 |
| 138 | 531 |
| 139 | 155 |
| 140 | 194 |
| 141 | 290 |
| 142 | 343 |
| 143 | 317 |
| 144 | 320 |
| 145 | 186 |
| 146 | 155 |
| 147 | 146 |
| 148 | 329 |
| 149 | 338 |
| 150 | 585 |
| 151 | 332 |
| 152 | 285 |
| 153 | 194 |
| 154 | 155 |
| 155 | 155 |
| 156 | 155 |
| 157 | 349 |
| 158 | 346 |
| 159 | 290 |
| 201 MEDIA | 305 |
| 202 | 274 |
| 203 | 539 |
| 204 | 482 |
| 205 | 331 |
| 206 | 317 |
| 207 | 290 |
| 208 | 193 |
| 209 | 155 |

0 5 10 20 30 40

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020

GAE 10 YEARS

GAE ENGINEERING Torino Milano Roma Catania
Corso Marconi, 26 - 10125 Torino
t +39 011 5161 5570
f +39 011 5612 0870
info@gae-engineering.com
segnalazioni@gae-engineering.com
www.gae-engineering.com

**JUVENTUS STADIUM**
*CAPIENZA TRIBUNE CONFIGURAZIONE COVID FREE*

COMMITTENTE JUVENTUS F.C.

PROGETTO

AMBITO SAFETY & SECURITY — LIVELLO PROGETTO SICUREZZA

ELABORATO PIANO DELLE MISURE DI RIENTRO CONFIGURAZIONE MATCH DAY — N° 01

DATA 08/06/2020 — SCALA —

| REV | DESCRIZIONE | REDATTO | CONTROLLATO | APPROVATO |
|---|---|---|---|---|
| 00 | 08/06/2020 | EM | EM | MGA |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

**VERSIONE C SINTETICA**

# #WEAREONETEAM

SERIE A

## MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO PER L'ORGANIZZAZIONE A PORTE APERTE DELLE PARTITE DI CALCIO PRESSO I 17 STADI DELLA LEGA SERIE A

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO PER L'ORGANIZZAZIONE A PORTE APERTE DELLE PARTITE DI CALCIO PRESSO I 17 STADI DELLA LEGA SERIE A

## DOCUMENTO VERSIONE C SINTETICA

Emissione/Revisione 00/00 –14 Luglio 2020

Il Gruppo Di Lavoro

Lega Serie A per gli aspetti sportivi:

Presidente Dott.re Paolo Dal Pino

Amministratore Delegato Dott.re Luigi De Siervo

---

Consulenti esterni:

GAe Engineering S.r.l.:

Ing. Giuseppe Gaspare Amaro

Ing. Chiara Amaro

Ing. Simona Pappalardo

Arch. Kim Groves

---

Consulenza legale esterna

Rostagno Associati Studio Legale

Con la sottoscrizione del presente documento, i soggetti sottoindicati danno atto di conoscere il suo contenuto e le" **misure di contenimento del rischio epidemiologico per l'organizzazione a porte aperte delle partite di calcio presso i 17 Stadi di Lega Serie A**", ivi previste, e si impegnano a diffonderne le prescrizioni ai Club di Serie A al fine dello svolgimento del "match day" a porte aperte da declinare per lo specifico impianto sportivo.

Il presente documento oltre a costituire il piano delle misure anti-contagio rappresenta e fornisce la linea di indirizzo a cui si dovranno riferire e quindi coordinare ed allinearsi, pur non volendo costituire ingerenza sulle scelte in materia di sicurezza e salute, tutti i Datori di Lavoro delle realtà che operano nel contesto e per la funzionalità dell'impianto sportivo.

In ragione di quanto sopra, il presente documento sarà soggetto ad aggiornamento ogni qual volta, in relazione all'evoluzione della pandemia, verranno emanate dagli organi governativi nazionali e locali nuove disposizioni in materia di misure per il contrasto del contagio.

Il presente documento è sottoscritto da

| | | |
|---|---|---|
| Dott.re. Paolo Del Pino | Dott.re Luigi De Siervo | Ing. Giuseppe G. Amaro |
| *Presidente Lega Serie A* | *Amm. Delegato Lega Serie A* | *GAe Engineering* |
| | | *Consulente Esterno di Lega Serie A* |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## PREAMBOLO AL DOCUMENTO[1]

Lega Serie A, a seguito dell'emergenza COVID 19 ed in attuazione alle disposizioni emanate a partire dal D.L. del 23.02.2020 nr°6 ha sospeso tutte le manifestazioni a carattere sportivo.

In relazione al contenuto del DPCM del 17.05.2020 sia alla prospettiva di poter riavviare le attività sportive, anche a carattere agonistico, sia del nuovo calendario delle gare facenti capo al circuito FIGC che ha riprogrammato le gare di Lega Professionisti Serie A alla data del 13.06.2020, si è istituito un Gruppo di lavoro che, tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento del rischio epidemiologico COVID–19, ha sviluppato il presente documento con l'obiettivo di definire le linee di azione della gestione delle partite di calcio attraverso le "misure di contenimento del rischio epidemiologico per l'organizzazione e l'esecuzione dei campionati di calcio" che prevedono la presenza di pubblico sugli spalti.

Avendo operato la valutazione del rischio a partire dalla conoscenza complessiva della macchina organizzativa dell'evento, l'ideazione e lo sviluppo delle misure ha origine da un metodo di analisi che prevede la "scomposizione" dell'evento avuto riguardo alla sua configurazione pre-COVID e la sua "ricomposizione" nel rispetto delle regole di funzionamento rilette alla luce della disciplina anti-contagio di cui alle previsioni normative vigenti e delle best practices internazionali.

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere e mantenere riguardano:

I. La declinazione secondo misure anti-contagio degli ambiti della manifestazione sportiva che si concretizzano con:
   - Gate e percorsi di accesso
   - Posti per il pubblico e servizi minimi a supporto (Toilette e Bar)
   - Area Broadcasting e Media

Tenendo conto delle indicazioni che la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha emanato per lo svolgimento delle gare di calcio a porte chiuse con le valutazioni che, nel presente documento, sono state sviluppate al fine di poter svolgere la gara di calcio a porte aperte pur con le limitazioni che sono state introdotte al fine di garantire misure anti-contagio. A tal fine è stata sviluppata un'analisi compartiva le cui risultanze sono riportate nell'allegato 4 nonché nelle misure definite al paragrafo 5.1. Nel dettaglio, fermo restando alle misure legate alla parte prettamente sportiva, ci si riferisce agli ambiti dei Media ed interfaccia Media/Atleti.

I. La pianificazione delle attività di verifica e monitoraggio dell'attuazione anche ai fini del loro aggiornamento in ragione dell'evoluzione della disciplina di contenimento del rischio epidemiologico.
II. La pianificazione e monitoraggio delle attività di diffusione e informazione delle misure previste nel documento.
III. La razionalizzazione dell'evento anche nell'ottica di una razionalizzazione del complessivo investimento richiesto rispetto ai complessivi introiti previsti, tenuto conto dell'incidenza dei costi di attuazione e aggiornamento delle misure, secondo gli obbiettivi precedenti.

Parallelamente, in analogia alle previsioni di cui al Protocollo d'Intesa 14.03.2020, verrà istituito un "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole" per la definizione ed attuazione delle misure rappresentate nel presente documento e declinate per ogni singolo Club di Lega Serie A.

1 Il presente documento è di proprietà di Lega Serie A. È vietata la riproduzione, in qualunque modo e forma, in tutto o in parte del documento senza l'autorizzazione della proprietà. Il documento è stato rilasciato in data 09.06.2020 ed è soggetto agli aggiornamenti dettati dall'evolversi dello stato di emergenza oggi definito alla data del 31 Dicembre 2020.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# SOMMARIO

**1. SCOPO DEL DOCUMENTO ..... 6**

**1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO COVID ..... 6**

**1.2 GLOSSARIO ..... 8**

**2. CONDIZIONE MATCH DAY CONDIZIONE 0 ..... 9**

**3. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AL RISCHIO COVID-19 ..... 9**

**4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE IL RISCHIO COVID-19 ..... 10**

**4.1 INQUADRAMENTO DEL MATCH DAY NEL CONTESTO DEI PROTOCOLLI ..... 10**

**4.2 MISURE ORGANIZZATIVE E DI REGOLAMENTAZIONE ..... 11**

4.2.1 MISURE DISCENDENTI DALL'APPLICAZIONE DEI PROTOCOLLI 11

4.2.2 ISTITUZIONE DEL COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE E DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE 12

4.2.3 RIELABORAZIONE DELLE ATTIVITA' PER IL MATCH DAY 12

4.2.4 FLUSSI DI ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO 13

4.2.5 VARCHI DI INGRESSO 13

4.2.5.1 PUBBLICO 13

4.2.6 AFFOLLAMENTO 15

4.2.6.1 ANALISI STATICA E GESTIONE DELL'AFFOLLAMENTO 15
4.2.6.2 ANALISI DINAMICA DEI FLUSSI 17
4.2.6.3 ATLETI 17
4.2.6.4 MEDIA/STAFF/ FORNITORI 17

4.2.7 RIMODULAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ALL'IMPIANTO 18

4.2.7.1 AREE COMUNI 18
4.2.7.2 AREA MEDIA 18
4.2.7.3 CONFERENCE ROOM 18
4.2.7.4 MIXED ZONE E AREA FLASH 18
4.2.7.5 ZONA1: AREA ATLETI E ARBITRI 18
4.2.7.6 AREE DI RISTORAZIONE 19
4.2.7.7 SKY BOX 19
4.2.7.8 BAGNI 19
4.2.7.9 ASCENSORI VANI SCALA 20

4.2.8 LOCALI AL CHIUSO 20

4.2.8.1 LOCALE MANUTENTORI 20
4.2.8.2 MISURAZIONE TEMPERATURA PERSONE IN INGRESSO 20
4.2.8.3 LOCALE PER STAZIONAMENTO TEMPORANEO 20

**4.3 MESSA A DISPOSIZIONE DEI DPI E DPC ..... 21**

**4.4 MISURE PER L' INFORMAZIONE DEL PERSONALE ..... 22**

4.4.1 INFORMAZIONE PERSONALE 22

4.4.2 INFORMAZIONE UTENTI ESTERNI 22

4.4.3 CARTELLONISTICA 22

**4.5 MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ..... 23**

4.5.1 PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI HVAC 23

**4.6 MISURE PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI ..... 23**

4.6.1 SANIFICAZIONE PRE-APERTURA 23

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



4.6.2 MISURE DI IGIENIZZAZIONE 23
4.6.3 MISURE DI IGIENIZZAZIONE BAGNI 23
4.6.4 PROCEDURE DI PULIZIA 23
4.6.5 DISINFEZIONE AREE POST PERMANENZA SOGGETTI COVID-19 24
4.6.6 GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI 24
**4.7 RIVALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO A SEGUITO DELLE MISURE ATTUATE.....24**

**APPENDICE A - PROCEDURA DI SEGNALAZIONE E GESTIONE DI UN "CASO IN VALUTAZIONE" ..... 26**

**APPENDICE B - AUTOCERTIFICAZIONE..... 26**

**APPENDICE C – CONTENUTI PER LA CARTELLONISTICA ..... 26**

**APPENDICE D – GOLDEN RULES ..... 26**

**ALLEGATO 1 - APPROCCIO PRESTAZIONALE – ANALISI DEI FLUSSI SCENARIO COVID-19 – ALLIANZ STADIUM TORINO..... 26**

**ALLEGATO 2 – GESTIONE DEL RISCHIO DA DIFFUSIONE DEL COVID-19 ..... 26**

**ALLEGATO 3 – ADDENDUM PROTOCOLLO SANIFICAZIONE ..... 26**

**ALLEGATO 4– PROTOCOLLO AZIENDALE PER LA GESTIONE DELLE GARE DI CALCIO PROFESSIONISTICO IN MODALITA' "PORTE CHIUSE" ..... 26**

**ALLEGATO 5- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN CONFIGURAZIONE A "PORTE CHIUSE" 26**

**ALLEGATO 6–TABELLE DI SINTESI ..... 26**

**ALLEGATO 7–TAVOLA TECNICA ..... 26**

**ALLEGATO 8– PIANO DI RIENTRO DELL'ALLIANZ STADIUM..... 26**

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD_9011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# 1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento si prefigge lo scopo di definire misure anti-contagio atte a svolgere "*in sicurezza*", nonostante la perdurante emergenza epidemiologica, le manifestazioni sportive con la presenza del pubblico che assiste alle partite, occupando gli spalti e le aree a loro destinate, nel rispetto delle misure anti-contagio così come poi nel seguito declinate. A questo si aggiunge la possibilità di riavviare le attività proprie legate alle necessità dei media.

A tal fine Lega Serie A e GA[e] Engineering hanno studiato, con riferimento alle aree ed alle attività specifiche tipicamente presenti all'interno degli impianti sportivi, quali misure necessarie per evitare il contagio da SARS-CoV-2 debbano essere messe in atto al fine di garantire lo svolgimento delle manifestazioni sportive nel rispetto della salute e sicurezza di tutti coloro che ne sono coinvolti, a partire dagli atleti, supporto tecnico per lo svolgimento della manifestazione, ai media e agli spettatori che possono essere presenti nelle varie aree a loro fruibili.

Il presente documento descrive le misure Standard da adottare e da declinare per ogni singolo impianto sportivo, a seconda delle proprie caratteristiche sia a livello strutturale che a livello gestionale, per ridurre il rischio di contagio e diffusione del virus all'interno degli ambienti di lavoro e delle aree ad altre attività dedicate per lo svolgimento delle manifestazioni sportive nell'ottica di una apertura graduale delle attività (FASE 2/FASE 3), sulla base dell'evolversi della pandemia e delle disposizioni governative locali, con l'obiettivo del contrasto del rischio biologico generico.

Lo scopo del seguente documento è quello di studiare la migliore configurazione che potranno assumere gli stadi di Serie A durante il Match Day effettuando una valutazione dei rischi legati al tipo di attività svolta prima e dopo aver assunto le misure compensative nel seguito descritte. Tale documento rappresenta la linea guida che tutti i Club dovranno declinare per i propri impianti sportivi al fine di avere lo stesso livello di misure adottate in tutti gli stadi di Lega Serie A.

In via generale si ritiene opportuno far rilevare come l'attuazione delle misure anti-contagio non comporta una diversa valutazione degli aspetti di Safety – Security in quanto il numero complessivo del pubblico che si prevede di poter accogliere, nel rispetto delle misure anti-contagio, risulta inferiore rispetto a quello consentito dall'agibilità dell'impianto sportivo così come poi desumibile nel seguito del presente documento.

Il documento tiene presente le linee guida emanate dalla FIGC del 24.05.2020 "Indicazioni generali p*er la pianificazione, Organizzazione e Gestione delle gare di Calcio professionistico in modalità "a porte chiuse" finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19". [All.6]*

## 1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO COVID

Il presente documento prende come linee guida le disposizioni normative radice in materia di tutela della salute e sicurezza, le disposizioni ed i regolamenti nazionali, internazionali ed eventualmente locali, tenendo in considerazione protocolli che verranno impartiti dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e dalla Lega Calcio di Serie A relativi all'emergenza COVID-19.

**Leggi e disposizioni a carattere generale**

Codice Civile Art. 2087 – Tutela delle condizioni di lavoro

D.Lvo 81/08 - Testo Unico Sulla Salute E Sicurezza Sul Lavoro

D.Lvo 08.06.2001 nr° 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300

**Regolazione della fase emergenziale**

Le disposizioni emanate nella fase emergenziale e applicabili al caso di specie fra cui:

D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.45 del 23-02-2020) convertito in L. 5 marzo 2020 n. 13 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 61 del 9-03-2020).

DPCM del 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.64 del 11-03-2020)

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DPCM del 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" ( Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.76 del 22-03-2020)
DPCM del 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.97 del 11-04-2020)
"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24-04-2020
DPCM del 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27-04-2020)
DPCM del 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A02717) (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.126 del 17-05-2020)
DPCM del 18 maggio 2020 "Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»"
Accordo Stato Regioni del 9.6.2020 [20/83/CR01/COV19] "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative"
DPCM del 11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03194) (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020)

**Norme e linee guida nazionali COVID**

Istituto Superiore di Sanità – Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 -Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 23 marzo 2020
Istituto Superiore di Sanità – Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi"
INAIL [2] - Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (aprile 2020)
Politecnico di Torino – Rapporto "Emergenza COVID-19: Imprese aperte lavoratori protetti" (v.1 17.04.2020)

**Linee guida internazionali**

Commissione Europea - European Roadmap towards lifting COVID-19 containment measures (15.04.2020)
Commissione Europea - Guidelines on COVID-19 in vitro diagnostic tests and their performance (15.04.2020)
Linea Guida Europea EU-OSHA: "COVID-19 Guidance for the workplace" ( 3 )
Linea Guida Americana OSHA 3990-03-2020 – "Guidance on Preparing Workplaces for COVID-19" ( 4 )
Linea Guida REHVA COVID-19 Guidance document (3 april 2020) ( 5 )

**Norme e linee guida sportive COVID**

DPCM del 03/05/2020 - Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali.

2 INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
3 EU-OSHA - Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro
4 OSHA - *Occupational Safety and Health Administration*, agenzia degli Stati Uniti per la salute e la sicurezza sul lavoro.
5 REHVA - Federation of European Heating, Ventilation and Air Conditioning Associations

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



DPCM del 17/05/2020 - Linee-Guida ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e). Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra.
CONI e POLITECNICO di TORINO - Rapporto: lo sport riparte in sicurezza. Prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARSCoV-2 nei siti dedicati all'attività sportiva. Vers. 1 e 2
Commissione Medico- Scientifica- Federale (Commissione FIGC) – Indicazioni per la ripresa degli allenamenti delle squadre di calcio professionistiche e degli arbitri.
Federazione Italiana Giuoco Calcio, Versione 3 del 24.05.2020- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

**Ordinanze Regionali**

*Regione Campania.* http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/coronavirus-kyxz/ordinanze-del-presidente-della-regione-campania?page=1
*Regione Emilia-Romagna.* https://www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus/norme
*Regione Friuli-Venezia Giulia.* https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/
*Regione Lazio.* http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/ordinanze/
*Regione Liguria.* https://www.regione.liguria.it/homepage/salute-e-sociale/homepage-coronavirus/coronavirus-ordinanze.html
*Regione Lombardia*. https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/prevenzione-e-benessere/red-coronavirusnuoviaggiornamenti
*Regione Piemonte*. https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/coronavirus-gestione-della-situazione-piemonte
*Regione Puglia.* https://www.regione.puglia.it/web/salute-sport-e-buona-vita/coronavirus/documenti-e-disposizioni-regionali
*Regione Sardegna.* https://www.regione.sardegna.it/j/v/2573?&s=1&v=9&c=94254&n=10&nd=1
*Regione Toscana*. https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana
*Regione Veneto.* https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4275256

**Articoli di interesse scientifico COVID in ambito sportivo**

Fra le varie pubblicazioni si segnala:
WHO - Considerations for sports federations/sports event organizers when planning mass gatherings in the context of COVID-19 - Interim guidance - 14 Aprile 2020.
Erin S. Bromage, Ph. D., è professore associato di Biologia presso l'Università del Massachusetts a Dartmouth.

## 1.2 GLOSSARIO

Si Rimanda al Documento Generale

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
M_DPC-0011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# 2. CONDIZIONE MATCH DAY CONDIZIONE 0

In questo capitolo vengono descritti gli aspetti spaziali e gestionali che connotano un impianto sportivo per il calcio nella configurazione con la presenza del pubblico andando a integrarsi nel contesto degli spazi già regolamentati dalla Federazione Giuoco Calcio pe le manifestazioni a porte chiuse.

# 3. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AL RISCHIO COVID-19

Ai fine della valutazione dei rischi si sono utilizzate le linee guida dell'INAIL dalla cui applicazione emerge la valutazione della condizione zero, vedasi Tabella2, quindi quella prima dell'attuazione delle misure anti-contagio.

| Tab. 2 | VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO PER MANSIONE/UTENZA IN CONDIZIONE 0 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | **Attività che richiedono il contatto con terzi** | **Attività che non consentono il distanziamento** | **Attività che richiedono l'aggregazione di più persone** | **Spazi di comuni dove si possono creare interferenze o sovraffollamenti** | **Rischio** | **Livello di Rischio** |
| **LAVORATORI INTERNI TENANT** | Attività front office (biglietteria, merchandising, ecc) | X | X | X | X | 15,60 | ALTO |
| | Attività back office (uffici, magazzinieri, ecc) | | | | X | 6,90 | MEDIO |
| **MEDIA** | Attività di comunicazione (Interviste, conferenze stampa ecc) | | X | X | X | 11,70 | MEDIO ALTO |
| **FORNITORI** | Consegne prodotti | X | | | X | 4,60 | MEDIO BASSO |
| | Presidio manutentivo | | | | X | 4,60 | MEDIO BASSO |
| | Addetti Security | X | | X | X | 4,60 | MEDIO BASSO |
| | Addetti alle pulizie | | | | X | 4,60 | MEDIO BASSO |
| | Catering | X | X | X | X | 11,70 | MEDIO ALTO |
| **PUBBLICO** | Pubblico >30.000 | | | X | X | 15,60 | ALTO |
| | Pubblico <30.000 | | | X | X | 11,70 | MEDIO ALTO |

Vista la varietà di attività presenti, la variabilità dell'affollamento e le interferenze che possono generarsi, si individua come **MEDIO-ALTO** il livello di esposizione al rischio COVID-19.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# 4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE IL RISCHIO COVID-19

Nei capitoli che seguono verranno descritte le misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di poter ospitare durante il mach day, ad oggi concesso a livello governativo solo a porte chiuse (senza presenza di pubblico), un congruo numero di spettatori garantendo sempre gli aspetti declinati nelle rispettive normative di riferimento.

## 4.1 INQUADRAMENTO DEL MATCH DAY NEL CONTESTO DEI PROTOCOLLI

Il DPCM del 17.05.2020 ha indicato che al fine di riaprire le attività produttive nonché quelle di intrattenimento, ristorazione, vendita, ecc. devono essere attuate le misure anti-contagio contenute nei protocolli allegati allo stesso DPCM.

Una gara calcistica se analizzata dal punto di vista delle misure anti-contagio ricollegando le specifiche attività a quelle contenuti nei protocolli può inquadrarsi come nel seguito riportato.

| ATTIVITA' | NORMATIVA | ATTIVITA' | NORMATIVA |
|---|---|---|---|
| Sportiva | Art.1 lett.e) DPCM del 17.05.2020<br>DPCM del 11.06.2020<br>FIGC 24.05.2020 vers.3<br>Rapporto CONI e POLITO vers.1/2 | Area pubblico | Seguiranno le specifiche linee guida coerenti con la previsione di un evento statico DPCM 11 giugno 2020 e nel rispetto delle misure generali anti-contagio |
| Ristorazione | DPCM 17.05.2020 - Scheda tecnica ristorazione<br>DPCM del 11.06.2020<br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 | Servizio Security | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM del 11.06.2020 |
| Staff di Club | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM del 11.06.2020 | Area accrediti | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM 17.05.2020-Allegato 17<br>DPCM del 11.06.2020<br><br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato ad uffici pubblici |
| Fornitori | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM del 11.06.2020 | Merchandising | DPCM 17.05.2020-Allegato 17<br>DPCM del 11.06.2020<br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato a commercio al dettaglio su aree pubbliche |
| Broadcaster | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM del 11.06.2020 | Media | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM del 11.06.2020 |
| Sala Stampa | DPCM 17.05.2020-Allegato 12<br>DPCM 17.05.2020-Allegato 17<br>DPCM del 11.06.2020<br><br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza | Area Media | DPCM 17.05.2020-Allegato 17<br>DPCM del 11.06.2020<br><br>Linee guida per la riapertura delle Attività Produttive - Conferenza delle Regioni e delle Province |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



| ATTIVITA' | NORMATIVA | ATTIVITA' | NORMATIVA |
|---|---|---|---|
| | delle Regioni e delle Province Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato ad uffici pubblici | | Autonome 25 maggio 2020 - Equiparato ad uffici pubblici |

In allegato [**All. 6**] è stata sviluppata un'analisi di dettaglio delle varie misure anti-contagio con riferimento alle attività sopra individuate andando a definirne una previsione unitaria coordinata e di egual livello nel contesto del singolo evento così come descritto indipendentemente dalle sue sfaccettature con l'obiettivo di disporre di un unicum di misure anti-contagio cui riferirsi sia in fase di pianificazione e poi in fase di attuazione e verifica.

## 4.2 MISURE ORGANIZZATIVE E DI REGOLAMENTAZIONE

Nel seguente capitolo verranno descritte tutte le misure tecniche ed organizzative prese in considerazione per il giorno di gara, al fine di ridurre la diffusione di contagio da SARS-CoV-2. L'inserimento di queste misure ha lo scopo di descrivere come le azioni che verranno attuate influiscano positivamente nella rivalutazione del livello di rischio distinguendo fra:

- Misure organizzative, gestionali e funzionali previste da ogni Club (Vedasi documento C allegato 8)
- Misure anti-contagio discendenti dall'applicazione dei protocolli così come declinati per tipologie attività al punto precedente.

### 4.2.1 MISURE DISCENDENTI DALL'APPLICAZIONE DEI PROTOCOLLI

Con riferimento alle previsioni di cui al punto precedente le misure anti-contagio, messe a fattor comune, si concretizzano attraverso:

| Misure Attuate | |
|---|---|
| Adeguata Formazione | Ogni Datore di Lavoro si occuperà della formazione del proprio personale, seguendo i protocolli dettati dai Club |
| Adeguata Informazione | Ogni Club informerà tutti suoi Fornitori, Sponsor, Gruppi Sportivi e società terze tramite informativa digitale e tramite la condivisione del proprio protocollo. Il pubblico verrà informato al momento della dell'acquisto del titolo di accesso e tramite cartellonistica specifica e audio messaggi durante la manifestazione sportiva. |
| Protocollo Sicurezza Anti-Contagio | Tutti i Fornitori esterni (Catering, Allestitori, Sponsor ecc.) dovranno dotarsi di un protocollo specifico per le proprie attività basato sui protocolli del Club specifico |
| Mantenere La Distanza Di 1m | Distanziamento sociale per tutti i fruitori delle aree (Pubblico, Staff del Club, Media ecc.) ad eccezione degli Atleti[6]. |
| Misurazione Temperatura | Ogni fornitore, Sponsor e Media verranno sottoposti a controllo della temperatura presso gli ingressi loro dedicati. |
| Gel Igienizzante Per Mani | Ogni Varco di accesso sarà fornito di dispenser per l'igienizzazione delle mani |
| Mascherina | È obbligatorio, in tutte le aree, di indossare la mascherina ad eccezione delle aree sportive. |
| Guanti Monouso | È obbligatorio l'uso dei guanti per tutte le attività connesse al servizio catering e al personale sanitario. |
| Grembiule Monouso | È obbligatorio l'uso del grembiule per tutte le attività connesse al servizio catering. |
| Visiera Protettiva | È obbligatorio l'uso della visiera per tutte le attività connesse alla preparazione del cibo del catering. |

[6] Si fa riferimento alle norme Federazione Italiana Giuoco Calcio

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



| | |
|---|---|
| Mantenere L'elenco Nominativi Per 14 Giorni | Conservare le liste delle presenze di tutte le attività per 14 giorni in modo da poter risalire alla presenza in caso di COVID accertato. |
| Pulizia E Disinfezione | Sarà garantita una frequente pulizia degli spazi come descritto nel Protocollo Sanificazione Ambienti del Club |
| Sanificazione | Tutte le aree fruite dal pubblico saranno sottoposte a sanificazione prima dell'apertura al pubblico della struttura. |
| Ricambio D'aria | Sarà garantito un adeguato ricambio d'aria come descritto nel Protocollo Sanificazione Ambienti del Club |
| Segnaletica A Terra | Per garantire il distanziamento sociale nelle aree di libera movimentazione, verrà predisposta una segnaletica orizzontale sulla pavimentazione nei pressi delle attività commerciali come food&beverage, area merchandising e accesso ai servizi igienici. |
| Contingentamento Area | L'affollamento è stato valutato al fine di garantire, sia in condizioni statiche che dinamiche il distanziamento sociale, riducendo di più di 1/3 la capienza nominale. |
| Ingresso e Uscita separato | Le aree comuni, ove possibile, avranno ingressi e uscite separate e vigilate al fine di evitare l'incroci dei flussi tra le persone |
| Rimodulazione Degli Spazi | Per tutti gli spazi come le Hospitality, le tribune, aree Media e tutte le aree comuni verranno rimodulati gli spazi al fine di massimizzare il numero di presenze tenendo sempre conto della distanza di 1m tra tutti i fruitori degli spazi. |

Queste misure saranno applicate in tutti gli ambiti che costituiscono il contesto della singola gara coordinandole con i datori di lavoro, quali coordinatori dei singoli comitati aziendali, di tutti i soggetti quali Fornitori, Media, Sponsor, Invitati/Ospiti, Gruppi Sportivi/Atleti, ecc. coinvolti nella singola Gara.

### 4.2.2 ISTITUZIONE DEL COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE E DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Ai fini dell'attuazione del protocollo è previsto l'istituzione di un apposito comitato, la cui composizione caratteristiche sono riportate all'interno del documento specifico di ogni Club.

### 4.2.3 RIELABORAZIONE DELLE ATTIVITA' PER IL MATCH DAY

Nel seguente capitolo verranno descritte tutte le misure tecniche ed organizzative prese in considerazione, al fine di ridurre la diffusione di contagio da SARS-CoV-2. L'inserimento di queste misure ha lo scopo di descrivere come le **azioni** che verranno **attuate** *influiscano* ***positivamente*** nella rivalutazione del livello di rischio rispetto alla condizione 0.

Ad oggi, sono fornite le indicazioni generali per l'organizzazione e gestione delle gare nella configurazione "**a porte chiuse**" con lo scopo di ridurre quanto possibile i rischi connessi alla emergenza epidemiologica Covid-19.

Partendo da tale configurazione verranno analizzati gli aspetti necessari al fine di poter rendere la gara sportiva "**a porte aperte**" con una riduzione di pubblico rispetto alla capienza nominale della Venue, rivalutando gli spazi fruibili dal pubblico come le Hospitality, i servizi di food&beverage, i servizi igienici e tutte le attività connesse alla fase sportiva come la mixed zone e la sala stampa e Flash interview area.

Le linee guida emanate dalla Federazione Italiano Giuoco Calcio, in riferimento al documento[7] contenente le Indicazioni sul modello organizzativo e di svolgimento della gara a porte chiuse prevede la suddivisione dello Stadio in 3 zone:

1. *Interno Stadio – zona Tecnico/Sportiva* – campo sportivo per lo svolgimento delle attività sportive e relativi servizi annessi (area tecnica, spogliatoi, area media intervista flash);

*7 Federazione Italiana Giuoco Calcio, Versione 3 del 24.05.2020- Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



2. *Tribune – Area Media/Tribuna Stampa* – Zona spettatori tribune, aree di servizi accessori e aree di lavoro media e broadcaster (Spalti, Tribuna Stampa e Sale di controllo);
3. *Esterno Stadio – TV Compound/Parcheggi* – area riservata che comprende solitamente la zona retrostante la tribuna principale (Area arrivo pullman squadre, TV Compound, Parcheggi per addetti ai lavori).

Al fine di mantenere le stesse definizioni emanate dal FIGC, adeguandole alla configurazione del Match Day a porte aperte, la zona 2 viene divisa in due sub zone:

- Zona 2a. corrispondente alla Zona che nel documento della FIGC, che pur comprendente le tribune, è destinata ai Media nella configurazione a porte chiuse
- Zona 2b. corrisponde alla zona delle tribune destinate agli ospiti durante il match day in configurazione a porte aperte.

La zona 3 viene anch'essa suddivisa in due sub-aree:

- Zona 3a. corrispondente alla zona che nel documento della FIGC è destinata all'area riservata dello stadio o ad una parte della stessa (TV Compound, arrivo Bus delle Squadre e i parcheggi)
- Zona 3b. corrisponde alla zona destinata alla fruizione da parte degli spettatori.

Lo studio del presente documento, fa riferimento alla Zona 3 e alla Zona 2 all'interno del quale si valuta la possibile riorganizzazione delle attività svolte nel sito sportivo con l'obiettivo di ridurre la contemporanea presenza di fruitori all'interno dello Stadio.

### 4.2.4 FLUSSI DI ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO

Ai fine delle valutazioni finalizzate a ridurre l'assembramento, garantendo il distanziamento sociale, verranno rivalutati i flussi di accesso individuando i punti critici specifici per ogni impianto sportivo.

### 4.2.5 VARCHI DI INGRESSO

Ai fine delle valutazioni finalizzate a ridurre l'assembramento, garantendo il distanziamento sociale, verranno rivalutati i varchi di ingresso individuando i punti critici specifici per ogni impianto sportivo.

#### 4.2.5.1 PUBBLICO

Dall'analisi dei flussi vengono declinati le modalità con cui gestire l'accesso del pubblico partendo dall'area di prefiltraggio passando alle verifiche di security fino al sistema a tornello per accedere all'area di servizio annessa all'impianto.

La tabella 4 descrive i compiti degli addetti alla gestione di eventuali code; il posizionamento nei punti da 1 a 5 è correlato alle caratteristiche del sistema degli accessi del pubblico agli spalti. Si veda dettaglio nel Documento integrale.

| Tab 4 | PERSONALE A SUPPORTO DEI VARCHI |
|---|---|
| **POSIZIONAMENTO** | **COMPITI** |
| 1 | ✓ Gestire la coda degli utenti che accedono all'area riservata e sensibilizzare il distanziamento sociale tra le persone in fila in attesa del controllo del titolo di accesso e riconoscimento del documento identificativo personale - step 1<br>✓ Vietare ingesso agli utenti non in possesso dei DPI<br>✓ Mettersi in comunicazione con il Posizionamento 2 per la gestione dei flussi in coda bloccando temporaneamente l'afflusso degli spettatori dal perimetro di prefiltraggio (Gates)<br>✓ verificare il rispetto dei flussi stabiliti e gestire eventuali accodamenti |
| 2 | ✓ Gestire l'eventuale coda degli utenti durante l'operazione di controllo security nell'area riservata. Regolamentare il passaggio dello spettatore attraverso il portale Metal Detector o dispositivi e procedure di controllo manuali |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



| Tab 4 | PERSONALE A SUPPORTO DEI VARCHI |
|---|---|
| | ✓ Potrà essere misurata la temperatura di ogni utente, a seconda delle disposizioni normative che seguiranno, e nel caso si riscontrasse una temperatura corporea > 37.5° C vietare l'ingresso alla struttura. La misurazione della temperatura sarà effettuata mediante idonea strumentazione, consentendo un processo più rapido per la gestione delle code<br>✓ Vietare l'ingesso ai Clienti non in possesso dei DPI<br>✓ Gestire l'interconnessione tra gli utenti che devono mettersi in coda per attraversare i portali di controllo e passare allo step successivo<br>✓ Accettarsi che lo step 3 di accesso alla area di massima sicurezza e attraversamento dei tornelli sia gestito accuratamente senza la creazione di code. Nel caso contrario rallentare momentaneamente l'afflusso di utenti<br>✓ Mettersi in comunicazione con il Posizionamento 1 per gestire flussi bloccando momentaneamente il flusso dal cancello esterno di ingresso |
| 3 | ✓ Gestire l'eventuale coda degli utenti in ingresso ai vari settori per raggiungere la loro postazione garantendo il distanziamento tra le persone<br>✓ Gestire le indicazioni sulla postazione da raggiungere dall'utente in modo da prevenire la distribuzione disordinata nelle sedute<br>✓ Mettersi in comunicazione con il Posizionamento 2 per gestire flussi nel caso di creazioni di code |
| 4 | ✓ I fornitori possono accedere alla struttura in fasce orarie differite in modo da non generare interferenze con altri fornitori<br>✓ Misurare la temperatura di ogni Fornitore/Staff e nel caso si riscontrasse una temperatura corporea > 37.5° C vietare l'ingresso alla struttura o fare attendere in un locale dedicato e successivamente riverificare la temperatura corporea<br>✓ Ogni datore di lavoro delle attività presenti nella struttura dovrà fornire all'ingresso ai propri dipendenti appositi DPI nel caso fossero sprovvisti<br>✓ Ogni Tenant dovrà fornire all'ingresso ai propri fornitori appositi DPI nel caso fossero sprovvisti<br>✓ agevolare l'ingresso di eventuali personale con disabilità<br>✓ È possibile utilizzare il modulo di autodichiarazione predisposto previsto dal protocollo di cui al paragrafo 3.2.5, nel quale l'utente dichiarerà che negli ultimi 14 giorni, non ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; PREVEDERE INVIO ANTICIPATO |
| 5 | ✓ La gestione degli operatori TV, giornalisti e fotografi è regolata tramite fasce orarie differite all'ingresso da parte degli stessi e da percorsi agevolati per evitare l'interazione con le persone. In tutti i casi, gestire l'eventuale coda e rispettare il distanziamento sociale.<br>✓ Misurare la temperatura dei Media e nel caso si riscontrasse una temperatura corporea > 37.5° C vietare l'ingresso alla struttura o fare attendere in un locale dedicato e successivamente riverificare la temperatura corporea<br>✓ I Media devono essere forniti di appositi DPI<br>✓ agevolare l'ingresso di eventuale personale con disabilità<br>✓ È possibile utilizzare il modulo di autodichiarazione predisposto previsto dal protocollo di cui al paragrafo 3.2.5, nel quale l'utente dichiarerà che negli ultimi 14 giorni, non ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; PREVEDERE INVIO ANTICIPATO |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



Al fine di garantire la gestione dei flussi e il non superamento degli affollamenti ai vari livelli ed ambiti si dovrà procedere a:

- regolare il flusso di utenti nei punti dove le modalità di acquisto sono meno veloci (bar, punti di ristoro)
- Regolare il flusso di utenti in prossimità dei servizi igienici.

Per ogni utile dettaglio si rimanda al Documento Integrale.

### 4.2.6 AFFOLLAMENTO

Al fine di valutare il numero complessivo delle persone che in regime COVID possono essere presenti all'interno dell'impianto, si fa riferimento all'indice di **2,25 mq/persona,** che tiene in considerazione i dettami del distanziamento sociale, così come rappresentato nelle esemplificazioni che seguono.

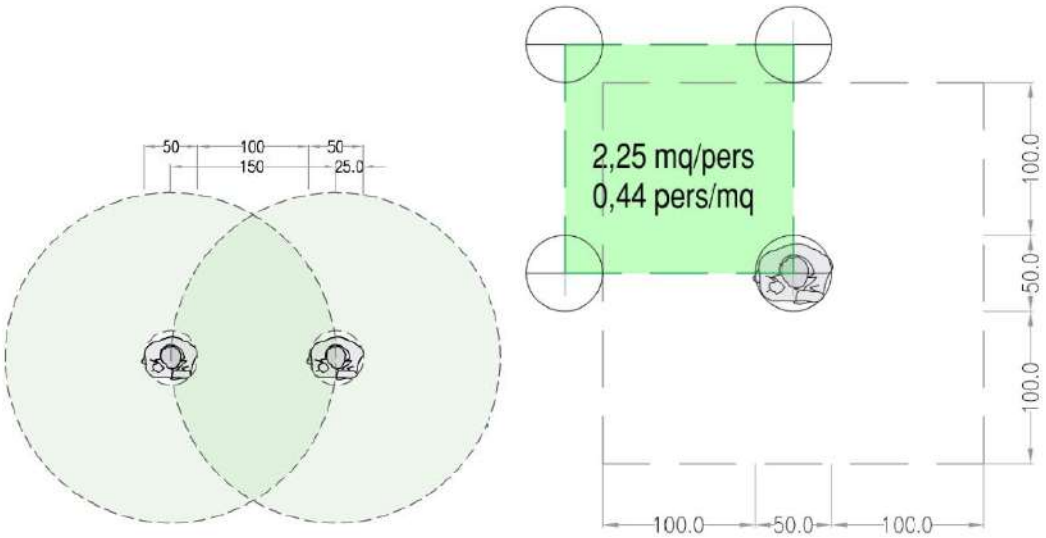



*Figura 1 Schemi distanziamento sociale*

Per garantire il distanziamento tra i presenti, nelle aree di competenza, sarà posta a pavimento segnaletica orizzontale per identificare la postazione da occupare.

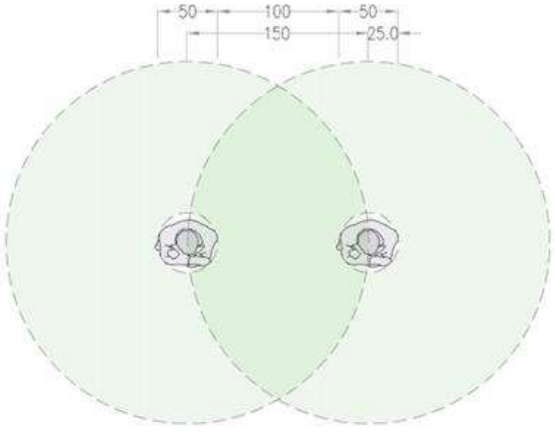
Per quanto riguarda la partecipazione del pubblico alla gara sportiva, essi stazioneranno sulle postazioni(sedute) mantenute libere. Non sarà consentito stazionare in altri punti delle tribune durante il match.

#### 4.2.6.1 ANALISI STATICA E GESTIONE DELL'AFFOLLAMENTO

Lo studio ha preso in riferimento la configurazione per la quale è stato possibile massimizzare gli spazi destinati ai tifosi e le postazioni di seduta a loro assegnate valutando sempre il rispetto del distanziamento sociale.

L'obiettivo è assicurare che, rivalutando la Capienza dell'impianto sportivo e gestendo la **circolazione** degli utenti all'interno degli spazi, venga rispettato il vincolo del distanziamento sociale di almeno 1m.

La fase di ingresso/uscita dalle aree di servizio annesse all'impianto e la movimentazione del pubblico negli spazi interni devono essere gestiti al fine di garantire la distanza di 1,5m tra le persone (corrispondente a circa 1 metro misurato tra le spalle).




Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020

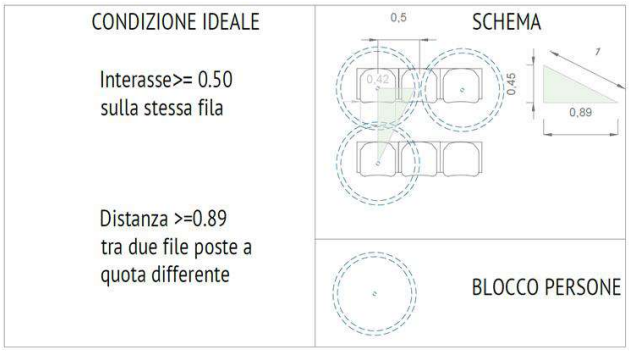


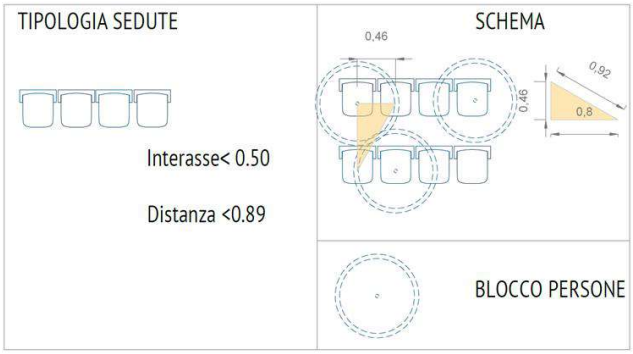
*Figura 2. Distanziamento sociale spalla –spalla*

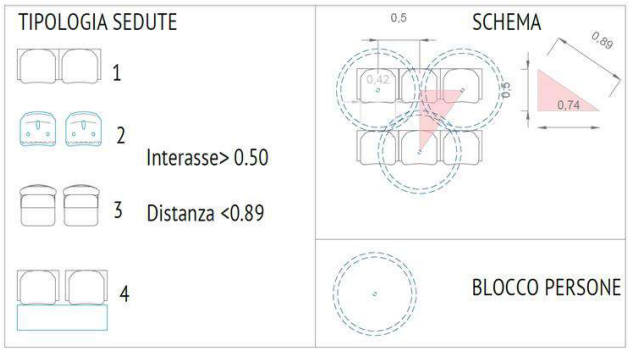
La manifestazione sportiva comporta una partecipazione del pubblico/spettatore in una **configurazione di tipo statica** in quanto l'utente prenderà visione dell'evento in posti fissi di seduta su gradonate e/o tribune.
L'ipotesi più ottimale per massimizzare la capienza dell'impianto è di considerare:

- Gli Angoli delle Curve con distanza di 1m tra spalla e spalla per le persone posizionate sulla stessa fila, e 1m tra le persone poste su gradonate diverse. (Non risulta possibile ridurre queste distanze in quanto la distanza tra le persone su gradonate differenti sarebbe troppo ridotta anche con l'utilizzo dei DPI)
- Tutti le postazioni a disposizione della Venue avranno distanza di 1m tra testa e testa delle persone con l'obbligo dell'utilizzo dei DPI per tutta la durata del Match.

Questa configurazione prevede l'uso obbligatorio dei dispositivi di protezione individuale [*MASCHERINA di protezione vie aeree di tipo chirurgico*] a tutti i soggetti presenti nella zona spettatori limitando anche la possibilità dii consumo di cibo e bevande sugli spalti ma solo nelle aree dedicate.
Si riporta nel seguito lo schema esemplificativo, che consente di declinare, a seconda della distribuzione e conformazione dei posti delle tribune (dimensione e interasse dei seggiolini in aggiunta all'altezza del gradone)
I posti disponibili e quindi la capienza massima possibile in configurazione tale da garantire il distanziamento così come sopra definito.
Secondo tale logica si prevede di definire l'affollamento per ogni impianto sportivo per il dettaglio si rimanda alla versione integrale del documento dal quale si desume che l'affollamento è ridotto di circa il 40%.
In questa condizione l'affollamento dell'impianto sportivo sarà sempre minore dei valori riportati sui documenti del CPI e sul Piano di Emergenza, non è quindi necessaria la verifica dell'esodo.




Al fine di rispettare l'affollamento stabilito, si adottano le seguenti misure organizzative:

- ammissione presso la sede del personale essenziale allo svolgimento delle attività di servizio
- ammissione presso la sede dei media/telecronisti/stampa autorizzati dalla società sportiva
- limitazione e regolamentazione dell'accesso degli utenti/spettatori.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

### 4.2.6.2 ANALISI DINAMICA DEI FLUSSI

Il presente documento si riferisce all'analisi quantitativa di dinamica delle folle che è stata sviluppata al fine di valutare l'impatto delle misure di distanziamento sociale previste nell'ambito della fase 2 dell'emergenza sanitaria Covid-19, alla riapertura al pubblico dell'impianto sportivo.

L'analisi ha lo scopo di valutare il comportamento aggregato degli utenti in una finestra temporale. Gli utenti sono caratterizzati singolarmente (agent) o a gruppi attraverso dei behaviour ovvero una sequenza di tappe da raggiungere durante il percorso "tipo". L'analisi dinamica riguarda i flussi di accesso dalle aree esterne sino alla seduta in tribuna.

In Allegato 1 **dell'Allegato 8** relativo alla versione integrale del presente documento, si riporta lo studio con approccio prestazionale effettuato i cui risultati definiscono:

I. In condizione Pre-Covid con un affollamento di 41.507 spettatori il tempo di riempimento degli spati risulta pari a 2.5h;
II. In condizione Covid con una capienza pari a a17.548 spettatori il tempo di riempimento ottenuto, senza una gestione del pubblico, risulta pari a 2.5h. In questa configurazione si ottengono, in corrispondenza dei vomitori e delle gradonate (scale di accesso alle postazioni), assembramenti con distanziamento inferiore al metro.
III. In Condizione Convid, con la stessa capienza paria a 17.548 persone il tempo di riempimento delle tribune, associato a una gestione da parte del personale steward preposto, è pari a circa 3h. Questa configurazione permette di garantire il distanziamento sociale anche nei punti critici che nel punto II non si riuscivano a rispettare.

### 4.2.6.3 ATLETI

La procedura di ingresso, transito e uscita degli atleti è gestita tramite comunicazione con il Medico Competente degli stessi e la società sportiva in adempimento delle linee guida in materia sportiva indette dal Governo e dagli Enti Sportivi preposti.

Il Club si occuperà di eventuali nuove modalità di accesso attraverso informativa specifica che verrà trasmessa dall'addetto incaricato alle comunicazioni a tutti gli atleti.

### 4.2.6.4 MEDIA/STAFF/ FORNITORI

In tutti i casi, il personale coinvolto dovrà recepire il "*Protocollo di accesso alla struttura*" che prevede un sistema di controllo e monitoraggio degli accessi, integrato ai protocolli di sicurezza e sanitari che dovranno essere attuati. Per accedere alla struttura, i fornitori/personale operativo devono fornire una autodichiarazione che consente di asserire le intenzioni di ogni individuo, che necessita l'accesso ad un determinato sito.

---OMMISSI---

La procedura in oggetto permette di raccogliere i dati personali (nome, cognome, domicili, ecc.) e dichiarazioni in merito agli argomenti schematizzati nel seguito e interamente riportati in Appendice:

1. non essere sottoposto alla misura della quarantena, di non essere risultato positivo al COVID-19
2. non avere avuto contatti con persone risultate positive al COVID-19
3. essere in "buona salute" e privo di sintomi influenzali
4. essere a conoscenza delle misure di protezione dal contagio adottate dalla Azienda per l'accesso alla struttura e di rispettarle
5. impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Azienda la variazione di quanto sopra; l'insorgenza durante l'espletamento della prestazione lavorativa di qualsiasi sintomo influenzale
6. rimanere presso il proprio domicilio all'insorgenza dei sintomi e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## 4.2.7 RIMODULAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ALL'IMPIANTO

### 4.2.7.1 AREE COMUNI

Agli accessi dei singoli settori e/o tribune vengono predisposte aree di coda, se si riterrà opportuno, separate tramite tendiflex, con l'indicazione della distanza da mantenere ad esempio tramite stickers a pavimento. Superato il sistema di verifica a tornello per accedere all'area di massima sicurezza, saranno resi disponibili erogatori di gel disinfettante per ogni accesso allo stadio.
Eventuali altre aree comuni presenti nei diversi impianti sportivi seguiranno le disposizioni previste a livello Normativo.

### 4.2.7.2 AREA MEDIA

La peculiarità degli impianti sportivi invita alla considerazione di ambienti lavorativi legati principalmente alla manifestazione sportiva. In particolare, la presenza di broadcaster, giornalisti e fotografi comporta l'esigenza di postazioni lavorative fruibili e adatte allo svolgimento delle loro attività. Non tutti gli impianti sportivi hanno a disposizione aree dedicate ai Media, dove la configurazione degli spazi prevede una densità di dimensioni che non permette il distanziamento sociale se non attraverso la rimodulazione dei posti.

### 4.2.7.3 CONFERENCE ROOM

Si invita ad evitare l'organizzazione e la partecipazione a incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi, privilegiando soluzioni di comunicazione a distanza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità ed urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, commisurato alla possibilità di mantenere la distanza di 1 m tra le sedute, utilizzo ove opportuno di plexiglas ed una adeguata pulizia/areazione dei locali.
Le attrezzature necessarie per le riprese, trasmissioni live e macchine fotografiche verranno posizionate in corrispondenza del banco e sedute avendo cura di non creare interazione tra il personale giornalistico, broadcaster, giornalisti e fotografi durante tale procedura. Pertanto, si procede alla organizzazione degli equipaggiamenti digitali procedendo disunitamente mantenendo la distanza di sicurezza.

### 4.2.7.4 MIXED ZONE E AREA FLASH

Ordinariamente i giornalisti e il personale Media operano in diverse fasi durante la giornata dell'incontro sportivo, in particolare svolgendo una "intervista flash" in corrispondenza del bordo campo, e Mixed Zone per la trasmissione live del Match. Nelle due diverse configurazioni, nel rispetto delle disposizioni dei decreti emanati dal Governo, il personale media dovrà disporsi avendo cura di mantenere una distanza minima corpo a corpo di 2 m, evitare contatti e mantenere i DPI in ogni occasione e non solo alla necessità di intervento comunicativo con gli atleti (cameraman, personale di supporto ecc …).
Le interviste a bordo campo verranno effettuate dal solo titolare dal diritto nazionale live dell'evento in area flash mantenendo una distanza minima di 2m tra troupe e allenatore o atleta tramite l'utilizzo di microfono cd "boom".

### 4.2.7.5 ZONA1: AREA ATLETI E ARBITRI

Le aree destinate a spogliatoi per ospiti, arbitri e personale in possesso del titolo idoneo, dovranno essere utilizzate dai soli individui e atleti coinvolti nel Match-Day che per motivi igienico sanitari hanno l'obbligo di cambiarsi gli abiti.
Tali attività rientrano nella Zona 1 del documento emanato dalla FIGC e quindi contenuto nella valutazione dei rischi redatta dal Comitato previsto dal Protocollo FIGC.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

### 4.2.7.6 AREE DI RISTORAZIONE

All'interno degli impianti sportivi sono previste aree di ristorazione con posti a sedere e/o in piedi per i tifosi che assistono alla manifestazione sportiva. Per le aree con tavoli ad uso condiviso, previste per le aree ristorazione, si definisce il numero massimo di persone che possono occupare contemporaneamente l'area in modo da poter garantire la distanza di 1 m tra persone sedute ai tavoli.

All'interno dei locali l'indice di affollamento viene **ridotto al 50%** rispetto all'affollamento autorizzato.

Presso i locali di ristorazione, saranno previsti punti di igienizzazione delle mani con appositi detergenti idro-alcolici disinfettanti prospicienti alla sala ristorante e al suo interno. Il personale dovrà indossare obbligatoriamente dispositivi di protezione individuali (mascherina e guanti) ed evitare contatti con l'utente. La società di pulizia effettuerà una sanificazione periodica come riportato nell'addendum di sanificazione previsto dal Club [All.3].

Di seguito si riporta una schematizzazione di tipologici riferibili a spazi per la ristorazione con la configurazione di fase 2 tenendo conto della riduzione dell'affollamento previsto.

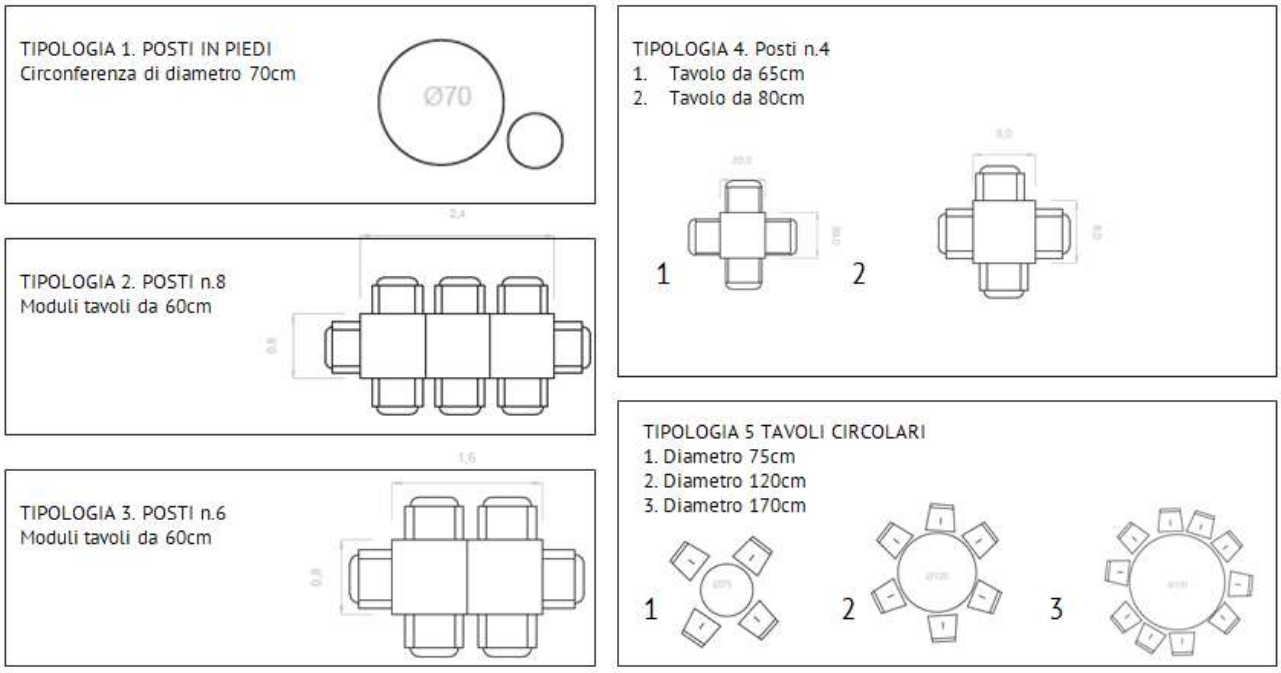



*Figura 3. Tipologia Arredo presente nelle aree di ristorazione*

Gli spettatori possono usufruire dei servizi di ristorazione tipo food&beverage prima e dopo la manifestazione sportiva. Durante lo svolgimento della gara per gli spettatori è fatto obbligo di utilizzo dei DPI, pertanto, è opportuno consumare cibi e bevande nell'area esterna alle tribune nel continuo rispetto del distanziamento sociale. Le eventuali code in corrispondenza delle aree food&beverage vengono coordinate dal personale steward e dalla presenza di idonea segnaletica per lo stazionamento dello spettatore in attesa.

### 4.2.7.7 SKY BOX

Lo Sky –Box è un locale privato, prenotabile precedentemente alla gara, che include poltrone con maggior comfort affacciate sul campo da gioco e uno spazio al chiuso in cui si è possibile personalizzarne l'allestimento.

Per ognuno di questi spazi deve essere valutato l'affollamento atto a garantire il distanziamento sia nell'aree interna che nelle postazioni esterne.

### 4.2.7.8 BAGNI

In relazione alla capienza dell'impianto, sono previsti servizi igienici per le diverse tipologie di utenti presenti: adulti, bambini, personale e diversamente abili.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



In corrispondenza degli accessi ai servizi al fronte di eventuali code si propone l'utilizzo di tendiflex per la gestione dell'afflusso e deflusso del pubblico in apposite aree di sosta. È indispensabile che i portoni di ingresso se dotati di auto chiusura siano mantenuti aperti durante lo svolgimento della manifestazione sportiva, in modo tale che il pubblico possa accertarsi di poter utilizzare i servizi senza interferire con altre persone presenti già al suo interno. Gli orinatoi privi di delimitazione fisica potranno essere utilizzati solo in modo alternato inibendo quelli che non permettono il distanziamento. Ogni servizio igienico sarà gestito da personale per la procedura di allineamento nei posti di attesa e potrà usufruire di dispenser igienizzanti prima e dopo l'utilizzo dei servizi.

#### 4.2.7.9 ASCENSORI VANI SCALA

Al pubblico si richiede l'utilizzo delle scale per raggiungere i vari settori.
L'uso degli ascensori sarà ad uso esclusi dei disabili (eventualmente accompagnati), persone anziane e donne in stato di gravidanza.
Per il personale/fornitori si consiglia l'uso dell'ascensore per raggiungere i diversi livelli e l'uso delle scale per tornare al piano terra tranne per comprovate esigenze logistiche (spostamento materiali).
Si riporta uno schema esemplificativo della ridistribuzione degli spazi nell'area all'interno dell'ascensore. Si consiglia, per una maggiore chiarezza sulle distanze da tenere, di applicare sulla pavimentazione degli stickers nella posizione di stazionamento.
Alternativa a questa soluzione è quella di far utilizzare l'ascensore ad una persona alla volta o a soli nuclei familiari conviventi in funzione della superficie disponibile. Come viene mostrato in figura il tipo 1 con area inferiore a 2.25 mq, area occupata da una persona con il distanziamento sociale, non consente il suo utilizzo se non una persona alla volta, invece la tipologia 2 con superficie maggiore di 2.25 mq permette l'uso contemporaneo da parte di più persone valutando la capienza del vano ascensore in relazione alla superficie occupata dalla singola persona considerando il distanziamento sociale.
A seconda della capienza consentita verrà predisposto un cartello con la capienza massima prevista.
Per evitare una gestione anche sulla tipologia di ascensore, è possibile attuare la procedura di far accedere agli ascensori una persona alla volta senza considerare la tipologia di elevatore utilizzato definendo così una regola comune in tutta la Venue.

### 4.2.8 LOCALI AL CHIUSO

#### 4.2.8.1 LOCALE MANUTENTORI

I locali adibiti alle attività di Manutenzione dell'impianto per esigenze lavorative differite sono collocati in vari punti della struttura. In ogni caso dovrà essere garantito il distanziamento sociale tra le varie figure ad accezione di quelle lavorazioni che non lo permettono per cui è necessario l'utilizzo dei DPI.
In tutti i casi, il personale dovrà adottare le misure presenti in Allegato 3 conforme con quanto indicato da ogni Club.

#### 4.2.8.2 MISURAZIONE TEMPERATURA PERSONE IN INGRESSO

Ogni impianto sportivo provvederà ad effettuare la misurazione della temperatura ogni primo ingresso alla struttura esclusivamente a Staff, Media e Fornitori.
Se la temperatura risulta superiore o uguale a 37,5°:

- Gli utenti saranno invitati a rientrare a casa e seguire le procedure previste dal Governo
- I media/ll personale/Fornitori verranno accompagnati nel locale di isolamento temporaneo per una ulteriore misurazione della temperatura trascorsi 15minuti. Nel caso in cui la temperatura si mantenesse superiore o uguale ai 37,5° verrà attivata la procedura definita da ogni Club.

#### 4.2.8.3 LOCALE PER STAZIONAMENTO TEMPORANEO

Sono individuati all'interno degli impianti sportivi dei locali destinati ad isolare momentaneamente, in attesa della "valutazione", il personale dell'impianto e/o media la cui temperatura corporea risulti superiore o uguale a 37,5 °C.
Inoltre:

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- ove possibile, mantenere una leggera prevalenza dell'estrazione dell'aria dal locale rispetto alla mandata (locale in leggera depressione);
- è stata definita una procedura, in conformità ai protocolli sanitari/regionali, per effettuare la "valutazione" del soggetto ed eventualmente gestire il trasferimento nella sede idonea ad effettuare tutti i necessari accertamenti sanitari (in Appendice A è riportato un esempio di procedura conforme).
-

## 4.3 MESSA A DISPOSIZIONE DEI DPI E DPC

Sulla base di quanto previsto dal *Protocollo condiviso*, ogni Azienda distribuisce presso l'area di accettazione ai propri dipendenti N. mascherine monouso di tipo FFP2 o FFP3 ([8]) oppure di tipo chirurgico. Tali dispositivi vanno indossati durante la permanenza all'interno dell'impianto.
In questo contesto, per garantire l'applicazione delle disposizioni per il Covid-19, è necessario l'utilizzo da parte del pubblico, di mascherine con interfaccia trasparente adeguato al necessario controllo di riconoscimento facciale da parte delle autorità competenti.
Nella tabella sono riportati i dispositivi di igiene e protezione da utilizzare obbligatoriamente durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

I DPC (Dispositivi di Prevenzione Collettiva) impiegati permettono di ridurre ulteriormente il rischio di contagio, come ad esempio:

- Utilizzo di schermi divisori in plexiglas all'interno delle aree di lavoro per aumentare la capienza
- Utilizzo di schermi divisori in plexiglas agli accessi per separare la security dal pubblico
- Tendiflex di separazione della coda per la gestione dei flussi di ingresso alla struttura o eventuali code in prossimità degli svariati servizi che offre la struttura.

| Tab 9 | DPI PER TIPOLOGIA DI UTENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Mansioni | Mascherine chirurgiche | Mascherine FFP2-FFP3 | Guanti in lattice | Gel igienizzante mani | DPC |
| **LAVORATORI INTERNI, TENANT** | Attività front office (biglietteria, merchandaising ecc…) | | X | X | | Schermi in plexiglas |
| | Attività back office (uffici,magazziniere, ecc…) | | X | | X | Schermi in plexiglas |
| **GIORNALISTI E FOTOGRAFI** | Attività di informazione (comunicati stampa, interviste ecc…) | X | X | X | X | |

[8] *Dispositivi validati dall'Inail*. Le maschere facciali filtranti (FFp2 e FFp3), sono utilizzate in ambienti ospedalieri e assistenziali per proteggere le vie respiratorie da agenti esterni, inclusa la trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol. La norma tecnica UNI EN 149:2009 specifica i requisiti minimi per le maschere filtranti, con l'obiettivo di garantirne le caratteristiche di efficienza, traspirabilità e stabilità della struttura attraverso prove e test tecnici. Il Decreto-legge Cura Italia ha attribuito all'INAIL la competenza sulla validazione straordinaria di questi dispositivi.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020I0043727 - 07/08/2020



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **OPERATORI TV (Broadcasters)** | Attività di informazione (comunicati stampa, interviste ecc…) | X | X | X | X | |
| **FORNITORI** | Consegne prodotti | X | | X | | |
| | Presidio manutentivo | | X | Guanti da lavoro | X | |
| | Addetti Security | | X | X | | Schermi in plexiglas |
| | Addetti alle pulizie | | X | X | | |
| | Catering | X | | X | X | |
| **PUBBLICO-OSPITI** | Pubblico | X | X | | X | Tendiflex per code, Stickers a pavimento |

Tutto il personale verrà adeguatamente istruito al corretto utilizzo dei dispositivi tramite informativa, come riportato nel seguito. Nella configurazione a porte chiuse il Club predispone una specifica valutazione del rischio biologico con annesse tabelle per individuare i dispositivi di protezione individuale attribuito al personale terzo che accede e opera nel sito.

## 4.4 MISURE PER L' INFORMAZIONE DEL PERSONALE

### 4.4.1 INFORMAZIONE PERSONALE

Il *Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo Di Regolamentazione* condividerà i contenuti del presente documento con i responsabili dei dipartimenti comandati di servizio il giorno di gara.
In particolare, dovrà comunicare:

1. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
2. le modalità di accesso alla struttura
3. la nuova configurazione delle postazioni di lavoro
4. le modalità di fruizione delle aree ristorazione/merchandising/area media
5. le misure igienico-sanitarie adottate
6. la modalità di turnazione prevista
7. l'obbligo di utilizzo dpi

### 4.4.2 INFORMAZIONE UTENTI ESTERNI

Il *Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo Di Regolamentazione* condividerà il contenuto del presente documento agli utenti esterni attraverso i documenti previsti dalla normativa vigente (DUVRI, GOLDEN RULES e Allegati Specifici).

### 4.4.3 CARTELLONISTICA

Nel seguito si descrivono in breve i Sistemi di Comunicazione al Pubblico da adottare per ridurre il rischio di contagio e diffusione del virus nell'ottica di una apertura graduale delle attività (detta anche "FASE 2").
Si tratterà la cartellonistica dedicata a:

- Distanze di sicurezza

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD 9911

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



- Utilizzo dei DPI
- Dispenser per gel igienizzante
- Varchi di ingresso ad aree
- Varchi di uscita da aree
- Indicazioni generiche in merito ai comportamenti da tenere

A questa cartellonistica specifica per il Covid-19 si unisce una cartellonistica tecnica già in uso per indicare le vie di esodo, i divieti, i pericoli, la prevenzione ed i presidi antincendio.

## 4.5 MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

### 4.5.1 PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI HVAC

Per ogni Club, a seconda della tipologia di ventilazione verranno definiti protocolli sanitari legati al ricircolo dell'aria.

## 4.6 MISURE PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

### 4.6.1 SANIFICAZIONE PRE-APERTURA

Prima della riapertura della struttura è necessario effettuare una sanificazione completa di tutti gli ambienti, intendendo per sanificazione: la pulizia (con detergenti tradizionali) e la successiva disinfezione (con idonei prodotti disinfettanti). La ditta incaricata per tale attività deve essere in possesso di:

- essere iscritta a un elenco speciale presso la Camera di commerciale competente che attesta il rispetto dei requisiti stabiliti dalla legge 82/94, attuata con il Dm 274/97.
- Personale specificatamente formato nelle procedure di sanificazione e gestione dei prodotti disinfettanti (ozono, cloro, perossidi);
- Documento di Valutazione Rischi in cui è presente l'attività di sanificazione.

### 4.6.2 MISURE DI IGIENIZZAZIONE

Le misure di pulizia e sanificazione degli ambienti sono trattati nei protocolli specifici di ogni Club in allegato.

### 4.6.3 MISURE DI IGIENIZZAZIONE BAGNI

La sanificazione dei locali deve essere eseguita prima dell'apertura dello stadio, prima della fine del primo tempo e prima della chiusura della struttura. Ulteriori indicazioni sono presenti nell'Addendum sulle procedure di sanificazione di ogni Club.

### 4.6.4 PROCEDURE DI PULIZIA

Viene programmata quotidianamente la pulizia delle principali superfici di contatto e programmata la sanificazione dei locali quali:

- Sedute tribune e settori (si prevede la pulizia prima e dopo il Match Day);
- Interruttori;
- maniglie di porte e finestre;
- superfici dei servizi igienici e sanitari;
- piani di appoggio dei tavoli;
- microfoni speaker;
- cornette del telefono;
- superfici dei dispositivi di stampa (fotocopiatrici, plotter);
- pulsantiere degli ascensori (di cabina e di piano).

Tale attività sarà svolta dal personale addetto al servizio di pulizia con l'utilizzo di comuni detergenti.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



### 4.6.5 DISINFEZIONE AREE POST PERMANENZA SOGGETTI COVID-19

Nel caso di positività al COVID-19 da parte di uno del personale, gli ambienti dove il soggetto ha soggiornato deve essere *sanificato*.

Per la sanificazione dell'ambiente applicare le misure straordinarie di seguito riportate:

- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con detergente neutro e successiva disinfezione. Per la disinfezione, da effettuare sempre dopo la pulizia, utilizzare ipoclorito di sodio 0,1%. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare alcol etilico al 75% o soluzioni similari;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2, FFP3 o di tipo chirurgico, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto;

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate più di frequente quali, per esempio, interruttori, maniglie di porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, pulsantiere ascensori, ripiani della scrivania, cornette del telefono.

### 4.6.6 GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI

Ai fini dello smaltimento dei DPI monouso e panni monouso per la "normale" pulizia/disinfezione, vengono posizionati ad ogni piano cestini dedicati, dotati di coperchio apribile a pedale.

Questi rifiuti verranno quotidianamente raccolti in sacchetti dal personale di pulizia, sigillati e conferiti nella raccolta del secco indifferenziato.

I rifiuti, quali mascherine, guanti, panni e stracci utilizzati per la sanificazione/decontaminazione dell'ambiente in cui ha soggiornato un soggetto sospetto o confermato di COVID 19, immediatamente dopo il termine dell'attività, devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. SI fa riferimento alla Circolare del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

## 4.7 RIVALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO A SEGUITO DELLE MISURE ATTUATE

Nel seguito viene ridefinito il livello Rischio della Fase 2 per le attività illustrate in Condizione 0, dopo aver applicato le misure di contenimento del contagio illustrate nel presente documento.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



| Tab 10 | VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO PER MANSIONI IN FASE 2 | | | |
|---|---|---|---|---|
| **UTENTI** | **ATTIVITA'** | RISCHIO IN **Condizione 0** | RISCHIO IN **FASE 2** | Livello di Rischio **FASE 2** |
| **LAVORATORI INTERNI TENANT** | Attività front office (biglietteria, merchandising, ecc…) | 15,60 | 5,20 | MEDIO |
| | Attività back office (uffici, magazzinieri, ecc…) | 6,90 | 3,45 | MEDIO BASSO |
| **MEDIA** | Attività di comunicazione (Interviste, conferenze stampa etc.. | 11,70 | 5,20 | MEDIO |
| **FORNITORI** | Consegne prodotti | 4,60 | 2,30 | BASSO |
| | Presidio manutentivo | 4,60 | 2,30 | BASSO |
| | Addetti Security | 4,60 | 2,30 | BASSO |
| | Addetti alle pulizie | 4,60 | 2,30 | BASSO |
| | Catering | 11.70 | 5,20 | MEDIO |
| **PUBBLICO** | >30.000 persone Partecipa alla visione della gara | 15,60 | 5,20 | MEDIO |
| | <30.000 persone Partecipa alla visione della gara | 11.70 | 3,45 | MEDIO BASSO |

Vista la varietà di attività presenti, la variabilità dell'affollamento e le interferenze che possono generarsi, si individua come **MEDIO-BASSO** il livello di esposizione al rischio COVID-19.

Di seguito viene definito il calcolo inerente alla valutazione del Rischio in Fase 2, tenendo conto delle indicazioni a capo del capitolo 4.

| Tab 11 | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | |
|---|---|---|---|---|
| UTENTI | Esposizione | Prossimità | Fattore Correttivo | RISCHIO |
| **LAVORATORI INTERNI TENANT** | 2 | 2 | 1,30 | **5,20** |
| **MEDIA** | 1 | 3 | 1,15 | **3,45** |
| **FORNITORI** | 2 | 1 | 1,15 | **2,30** |
| **CATERING** | 2 | 2 | 1,30 | **5,20** |
| **PUBBLICO <30.000 persone** | 1 | 3 | 1,15 | **3,45** |
| **PUBBLICO >30.000 persone** | 2 | 2 | 1,30 | **5,20** |

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 - 07/08/2020



**APPENDICE A - PROCEDURA DI SEGNALAZIONE E GESTIONE DI UN "CASO IN VALUTAZIONE"**

Si rimanda al Documento Integrale

**APPENDICE B - AUTOCERTIFICAZIONE**

Si rimanda al Documento Integrale

**APPENDICE C – CONTENUTI PER LA CARTELLONISTICA**

Si rimanda al Documento Integrale

**APPENDICE D – GOLDEN RULES**

Si rimanda al Documento Integrale

**ALLEGATO 1 - APPROCCIO PRESTAZIONALE – ANALISI DEI FLUSSI SCENARIO COVID-19 – ALLIANZ STADIUM TORINO**

Si rimanda al Documento Integrale

**ALLEGATO 2 – GESTIONE DEL RISCHIO DA DIFFUSIONE DEL COVID-19**

Si rimanda al Documento Integrale

**ALLEGATO 3 – ADDENDUM PROTOCOLLO SANIFICAZIONE**

Si rimanda al Documento Integrale

**ALLEGATO 4– PROTOCOLLO AZIENDALE PER LA GESTIONE DELLE GARE DI CALCIO PROFESSIONISTICO IN MODALITA' "PORTE CHIUSE"**

Si rimanda al Documento Integrale

**ALLEGATO 5- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN CONFIGURAZIONE A "PORTE CHIUSE"**

Si rimanda al Documento Integrale

**ALLEGATO 6–TABELLE DI SINTESI**

Si rimanda al Documento Integrale

**ALLEGATO 7–TAVOLA TECNICA**

Si rimanda al Documento Integrale

**ALLEGATO 8– PIANO DI RIENTRO DELL'ALLIANZ STADIUM**

Si rimanda al Documento Integrale

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
MD_9011

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel Sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato non modificabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Istituto Superiore di Sanità

Logo Ministero Istruzione

Logo INAIL

Logo MdS

Rapporto ISS COVID-19 • n. 58/2020

# Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna

**Versione del 5 agosto 2020**

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Versione del 5 agosto 2020

**Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna**

**Istituto Superiore di Sanità**:

Fortunato "Paolo" D'Ancona, *Dipartimento Malattie Infettive*
Aurora Angelozzi, *Segreteria Scientifica di Presidenza*
Donatella Barbina, *Servizio Formazione*
Luigi Bertinato, *Segreteria Scientifica di Presidenza*
Gianfranco Brambilla, *Segreteria Scientifica di Presidenza*
Silvio Brusaferro, *Presidente ISS*
Susanna Caminada, *Segreteria Scientifica*
Debora Guerrera, *Servizio Formazione*
Primiano Iannone, *Centro Nazionale Eccellenza Clinica, Qualità e Sicurezza delle Cure*
Alfonso Mazzaccara, *Servizio Formazione*
Annalisa Pantosti, *Dipartimento Malattie Infettive*
Patrizio Pezzotti, *Dipartimento Malattie Infettive*
Flavia Riccardo, *Dipartimento Malattie Infettive*
Angela Spinelli, *Centro Nazionale Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute*
Anna Mirella Taranto *Ufficio Stampa*

**Ministero Della Salute:** Anna Caraglia, Mariadonata Bellentani, Alessia D'Alisera. Michela Guiducci, Jessica Iera, Francesco Maraglino, Patrizia Parodi, Giovanni Rezza, Simona Carbone, Andrea Urbani

**Ministero Dell'Istruzione**: Laura Pazienti

**INAIL**: Marta Petyx, Benedetta Persechino, Sergio Iavicoli

**Fondazione Bruno Kessler:** Stefano Merler

**Regione Veneto**: Francesca Russo, Michele Mongillo, Michele Tonon

**Regione Emilia-Romagna**: Kyriakoula Petropulacos

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori, che dichiarano di non avere conflitti di interesse.

Redazione e grafica a cura del Servizio Comunicazione Scientifica (Sandra Salinetti e Paola De Castro)

© Istituto Superiore di Sanità 2020
viale Regina Elena, 299 –00161 Roma

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Istituto Superiore di Sanità
**Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia**
Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna,
2020, XXX p. Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020

Questo documento, in previsione della prossima riapertura delle scuole (settembre 2020), vuole fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario. Al suo interno si forniscono indicazioni pratiche per la gestione di eventuali casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia tramite l'utilizzo di scenari ipotetici, in assenza, per il momento, di modelli previsionali solidi.

Istituto Superiore di Sanità
**Operational Guidance for the management of SARS-CoV-2 cases and outbreak in schools and kindergartens**
Working Group ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna,
2020, XXX p. Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 (in Italian)

This document, in anticipation of the upcoming reopening of schools in Italy (September 2020), is aimed at providing a practical support to policy makers, school sector's operators and the staff of prevention departments of the local health units involved in the monitoring and response to suspect/probable/confirmed cases of COVID-19, and involved in prevention strategies at community level. In this document, practical instructions are provided for the management of any cases or outbreaks of SARS-CoV-2 inside the schools and kindergartens, with the help of hypothetical scenarios in absence, at the moment, of solid forecasting models.

Per informazioni su questo documento scrivere a:Fortunato "Paolo" D'Ancona

Citare questo documento come segue:

---

La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori, che dichiarano di non avere conflitti di interesse.

Redazione e grafica a cura del Servizio Comunicazione Scientifica (Sandra Salinetti e Paola De Castro)

© Istituto Superiore di Sanità 2020
viale Regina Elena, 299 –00161 Roma

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori, che dichiarano di non avere conflitti di interesse.

Redazione e grafica a cura del Servizio Comunicazione Scientifica (Sandra Salinetti e Paola De Castro)

© Istituto Superiore di Sanità 2020
viale Regina Elena, 299 –00161 Roma

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# Indice

Destinatari del Rapporto ..... 1
Glossario ..... 1
Introduzione ..... 2
1. Preparazione alla riapertura delle scuole in relazione alla risposta ad eventuali casi/focolai di COVID-19 5
1.1 Le peculiarità dei servizi educativi dell'infanzia (bambini 0-6 anni) ..... 7
1.2 I bambini e gli studenti con fragilità ..... 7
1.3 Le interfacce ed i rispettivi compiti tra SSN e Sistema educativo ai vari livelli ..... 7
1.3.1 Interfaccia nel SSN ..... 7
1.3.2 Interfaccia nel sistema educativo ..... 8
1.4 La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola ..... 8
1.5 I test diagnostici a disposizione ..... 9
2. Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19 ..... 11
2.1 Gli scenari ..... 11
2.1.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico ..... 11
2.1.2 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio ..... 12
2.1.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico ..... 12
2.1.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio ..... 12
2.1.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe ..... 13
2.1.6 Catena di trasmissione non nota ..... 13
2.1.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso ..... 13
2.2 Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi ..... 13
2.2.1 Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola ..... 13
2.2.2 Collaborare con il DdP ..... 14
2.2.3 Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola ..... 14
2.2.4 Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso ..... 14
2.3 Algoritmi decisionali ..... 15
3. Formazione, comunicazione e informazione per operatori sanitari e operatori scolastici ..... 16
3.1 Formazione ..... 16
3.2 Informazione e comunicazione ..... 16

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

3.2.1 Azioni di comunicazione prima dell'inizio dell'anno scolastico ..... 16
3.2.2 Azioni di comunicazione prima dell'inizio dell'anno scolastico ..... 17
4. Monitoraggio e studi ..... 18
4.1 Obiettivi specifici ..... 18
4.2 Proposte per la sorveglianza e gli studi ..... 18
5. Tempistica prevista di alcuni prodotti correlati a questa tematica ..... 19
6. Criticità ..... 19
7. Bibliografia ..... 20
Allegato 1: schema riassuntivo in caso di positività in ambito scolastico ..... 22

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# Destinatari del Rapporto

Il presente rapporto è destinato alle istituzioni scolastiche e dei servizi educativi dell'infanzia nonché ai Dipartimenti di Prevenzione e a tutti coloro che potrebbero essere coinvolti nella risposta a livello di salute pubblica ai possibili casi e focolai di COVID-19 in ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia.

# Glossario

| | |
|---|---|
| **ATA** | Personale amministrativo tecnico e ausiliario scolastico |
| **CTS** | Comitato Tecnico Scientifico |
| **DdP** | Dipartimento di Prevenzione |
| **MMG** | Medico di Medicina Generale |
| **PLS** | Pediatra di Libera Scelta |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# Introduzione

La riapertura della scuola attualmente prevista nel mese di settembre 2020 pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità.

Per controllare/mitigare questa possibilità sono state già considerate alcune misure di prevenzione in documenti formali e in documenti tecnici del CTS inviati al Ministro dell'Istruzione (CTS, 28 maggio 2020; CTS, 22 giugno) che forniscono le indicazioni per la riapertura della scuola e dei servizi educativi dell'infanzia in linea con la situazione epidemiologica e con le conoscenze scientifiche finora disponibili.

Va sottolineato che tutte queste misure possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo. Pertanto, in una prospettiva di probabile circolazione del virus a settembre, è necessario sviluppare una strategia nazionale di risposta a eventuali casi sospetti e confermati che ci si aspetta possano avvenire in ambito scolastico o che abbiano ripercussioni su di esso. Anche la strategia di risposta a eventuali casi e focolai in ambito scolastico sarà strettamente correlata alla situazione epidemiologica. Le attuali strategie di contenimento sono basate sulle conoscenze scientifiche disponibili. Per valutare il possibile impatto dell'epidemia in ambito scolastico è necessario fare alcune riflessioni.

Una valutazione rigorosa dell'effetto di diverse strategie di gestione di SARS-COV-2 nelle scuole in termini di interventi (chiusura preventiva, reattiva, graduale – cioè prima la singola classe, poi il grado (es. scuola primaria o secondaria) o aree dell'edificio a seconda della organizzazione ed infine l'intero istituto – o su base geografica) e di trigger (eccesso di assenteismo, incidenza di SARS-COV-2 nella popolazione generale, identificazione di casi sospetti, cioè con sintomi riconducibili a SARS-COV-2, identificazione di casi confermati, cioè tramite test molecolare in RT-PCR o tramite test PCR rapido) richiede la disponibilità di dati su una serie di fattori che caratterizzano la trasmissione di SARS-COV-2 nelle scuole e tra scuole e popolazione generale (ad esempio, famiglie degli studenti).

È nota la trasmissibilità di SARS-COV-2 nella popolazione generale nelle diverse regioni italiane (R0 circa 3 prima dell'identificazione del paziente 1, con Rt ridotto a valori compresi tra 0.5 e 0.7 durante il lockdown) (Guzzetta et al., 2020; Riccardo et al., 2020; Istat et al., 2020). Sono noti con una certa precisione tutti i tempi chiave che regolano la trasmissione di SARS-COV-2 in Italia (periodo di incubazione, intervallo seriale, tempo da sintomi a ospedalizzazione, tempo da ospedalizzazione ad ammissione in terapia intensiva, periodo di degenza in terapia intensiva, ecc.) (Cereda et al., 2020; Lavezzo et al., 2020). Sono disponibili stime sulla probabilità per età di sviluppare sintomi, sintomi critici o morte, da cui emerge una probabilità molto inferiore dei bambini di ammalarsi o morire a seguito dell'infezione da SARS-COV-2 (Perez-Saez et al. 2020; Verity et al, 2020; Poletti et al. (a), 2020; Poletti et al. (b), 2020; Wu et al., 2020). È prevalente l'ipotesi che i bambini, esposti al rischio di infezione, sviluppino l'infezione con minor probabilità rispetto agli adulti e agli anziani, da cui si inferisce che i bambini possano trasmettere meno l'infezione rispetto ad adulti e anziani (Zhang et al., 2020; Jing et al. 2020; Wu et al., 2020; Bi et al., 2020). È infine noto che la carica virale di sintomatici e asintomatici non è statisticamente differente e quindi il potenziale di trasmissione è verosimilmente lo stesso (Cereda et al., 2020; Lavezzo et al., 2020).

Sono però ancora diverse le incognite, di cui alcune cruciali, che non permettono al momento una solida valutazione dell'efficacia delle diverse strategie di intervento attraverso i modelli. In primo luogo, non è nota la trasmissibilità di SARS-COV-2 nelle scuole, anche se cominciano ad essere disponibili descrizioni scientifiche di outbreak in ambienti scolastici (Stein-Zamir et al, 2020). Più in generale, non è noto quanto i bambini, prevalentemente asintomatici, trasmettano SARS-COV-2 rispetto agli adulti, anche se la carica virale di sintomatici e asintomatici e quindi il potenziale di trasmissione non è statisticamente differente. Questo non permette una realistica valutazione della trasmissione di SARS-COV-2 all'interno delle scuole nel contesto italiano. Non è inoltre predicibile il livello di trasmissione (Rt) al momento della riapertura delle scuole a settembre. Si è recentemente notato un aumento di Rt (con Rt vicino ad 1) a seguito delle riaperture

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

del 4 e 18 maggio e del 3 giugno. Se da un lato è evidente la migliorata capacità dei sistemi di prevenzione nell'identificare rapidamente i focolai, isolare i casi e applicare misure di quarantena ai contatti dei casi, cosa che contribuisce in modo determinante a mantenere la trasmissione sotto controllo, non è noto al momento quale sia il livello di trasmissione, ad esempio in termini di numero di focolai, che i sistemi di prevenzione riescono a gestire efficacemente. È prevedibile che gli scenari possano cambiare anche notevolmente a seconda che si riesca o meno a mantenere Rt sottosoglia. Un'ulteriore incertezza deriva dalla probabile co-circolazione del virus dell'influenza o altri virus responsabili di sindromi influenzali a partire dai mesi autunnali, che renderà probabilmente più complesse le procedure di identificazione dei casi di COVID-19 e quindi i trigger di applicazione delle strategie. Un altro aspetto importante da considerare riguarda l'età media dei casi e quindi l'impatto sul sistema sanitario. Recentemente è stata osservata un'importante decrescita dell'età media dei casi con relativamente poche nuove ospedalizzazioni da COVID-19. Non è al momento chiaro se questo è un fenomeno che può protrarsi nel tempo o è semplicemente dovuto al basso livello di circolazione attuale, che permette di mantenere protette le categorie a rischio, ad esempio, gli anziani. È del tutto evidente che l'identificazione di strategie di controllo ottimali dipenderà dalla nostra conoscenza di questo aspetto, che regola l'impatto della trasmissione nelle scuole sulla popolazione generale e quindi sulle categorie a rischio.

Per questi motivi, non è al momento possibile sviluppare modelli previsionali solidi sull'effetto delle diverse strategie di intervento. Questi modelli potranno essere sviluppati man mano che si acquisirà conoscenza su questi aspetti specifici, derivante dagli studi proposti in questo documento o da studi condotti in altri paesi.

Il presente documento vuole fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# Scopo del Documento

Sviluppare un documento operativo per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai da COVID-19 collegati all'ambito scolastico adottando modalità razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale ed evitando frammentazione e disomogeneità.

A tale documento saranno correlati:

- altri elementi/iniziative di tipo informativo/comunicativo/formativo rivolti a vari target;
- strumenti di indagine volti a fronteggiare la mancanza di evidenze scientifiche e la relativa difficoltà di stimare il reale ruolo che possono avere le attività in presenza nelle scuole nella trasmissione di SARS-CoV-2.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# 1. Preparazione alla riapertura delle scuole in relazione alla risposta ad eventuali casi/focolai di COVID-19

Ogni scuola deve seguire le indicazioni per la prevenzione dei casi COVID-19 del Ministero della Istruzione, del Ministero della Salute e del Comitato Tecnico Scientifico (CTS). In particolare, i seguenti documenti aggiornati rappresentano il riferimento:

- MI: Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione iper l'anno scolastico 2020/2021 (26/6/2020)
- CTS: "Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato il 22 /6/2020
- Circolare n. 18584 del 29 maggio 2020: "Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (contact tracing) ed App IMMUNI"
- Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev. - Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19. Versione del 24 luglio 2020

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti è necessario prevedere

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico
  - coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola
  - misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto che andranno preventivamente reperiti.
- Approntare un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.

Si raccomanda alle scuole di:

- identificare dei referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire;
- identificare dei referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente (vedi specifica sezione);
- tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

l'identificazione dei contatti stretti da parte del Dipartimento di prevenzione della ASL competente territorialmente;

- richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni dei garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola.
- provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico curante o pediatra di libera scelta, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020);
- informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
- stabilire procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;
- identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;
- prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;
- condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale;
- predisporre modalità di insegnamento blended o misti nel caso di alcuni studenti e/o alcuni insegnanti siano in quarantena come contatti stretti o nell'evenienza di un lockdown della intera scuola per esigenze epidemiologiche.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## 1.1 Le peculiarità dei servizi educativi dell'infanzia (bambini 0-6 anni)

I servizi educativi dell'infanzia presentano alcune peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine. Questo è un aspetto che deve essere tenuto in debita considerazione specialmente nella identificazione dei soggetti che ricadono nella definizione di contatto stretto.

Il rispetto delle norme di distanziamento fisico è un obiettivo che può essere raggiunto solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori anche in considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, le attività e le strategie dovranno essere modulate in ogni contesto specifico. Questa parte verrà sviluppata successivamente in seguito alle indicazioni contenute nel documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia (Ministero dell'Istruzione, 2020).

## 1.2 I bambini e gli studenti con fragilità

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio sanitarie, la medicina di comunità (es. PLS, MMG etc.) , le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con MMG e PLS, nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore attenzione e precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione quindi andrebbe posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola

Particolare attenzione deve essere posta agli studenti che per condizioni particolari non possono indossare la mascherina.

## 1.3 Le interfacce ed i rispettivi compiti tra SSN e Sistema educativo ai vari livelli

### 1.3.1 Interfaccia nel SSN

Si raccomanda che i dipartimenti di prevenzione identifichino figure professionali – referenti per l'ambito scolastico all'interno del DdP (a titolo puramente esemplificativo infermieri, assistenti sanitari, medici...) che supportino la scuola per le attività di questo protocollo e che facciano da riferimento per un contatto diretto con il dirigente scolastico o un suo incaricato (referente scolastico per COVID-19). Tali referenti devono possedere conoscenze relative alle modalità di trasmissione del SARS-CoV-2, alle misure di prevenzione e controllo, alle indagini epidemiologiche, alle circolari ministeriali in materia di contact tracing, quarantena/isolamento e devono interfacciarsi con gli altri operatori del Dipartimento. Si suggerisce che vengano identificati referenti del DdP, in numero adeguato (e comunque non meno di due) in base al territorio e alle attività da svolgere, in modo da garantire costantemente la presenza di un punto di contatto

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

con le scuole del territorio. Si suggerisce anche di organizzare incontri virtuali con le scuole attraverso sistemi di teleconferenza, che permettano la partecipazione di più scuole contemporaneamente, al fine di presentare le modalità di collaborazione e l'organizzazione scelta. Devono essere definiti e testati i canali comunicativi (es. e-mail, messaggistica elettronica) che permettano una pronta risposta alle richieste scolastiche e viceversa.

### 1.3.2 Interfaccia nel sistema educativo

Analogamente in ogni scuola è opportuno che venga identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di struttura piuttosto che di plesso scolastico, per una migliore interazione con la struttura stessa. Il referente e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione biunivoca tra "scuola" e DdP (attraverso i rispettivi referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, email, telefono etc.).

## 1.4 La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita - come per tutti i settori di attività, privati e pubblici - dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382).

Nella "ordinarietà", qualora il datore di lavoro, attraverso il processo di valutazione dei rischi evidenzi e riporti nel documento di valutazione dei rischi (DVR) la presenza di uno dei rischi "normati" dal D.Lgs 81/08 che, a sua volta, preveda l'obbligo di sorveglianza sanitaria, deve nominare il medico competente per l'effettuazione delle visite mediche di cui all'art. 41 del citato decreto, finalizzate all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione.

Tale previsione non ha subito modifiche nell'attuale contesto pandemico; ogni datore di lavoro del contesto scolastico dovrà comunque integrare il DVR con tutte le misure individuate da attuare per contenere il rischio da SARS-CoV-2.

Elemento di novità è invece costituito dall'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto la "sorveglianza sanitaria eccezionale", assicurata dal datore di lavoro, per i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità".

Come anche evidenziato nel Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione approvato dal CTS, fin dall'inizio della pandemia, i dati epidemiologici hanno chiaramente mostrato una maggiore fragilità

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) o in presenza di patologie a carico del sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall'età) che, in caso di comorbilità con l'infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio.

In ragione di ciò - e quindi per tali c.d. "lavoratori fragili" - il datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale, a richiesta del lavoratore interessato:

a. attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs 81/08
b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorziare più istituti scolastici
c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro

## 1.5 I test diagnostici a disposizione

I test diagnostici per COVID-19 rappresentano uno strumento essenziale non solo per la gestione clinica dei pazienti ma anche e soprattutto per controllare la pandemia, mediante il riconoscimento e le successive misure di prevenzione e controllo dirette ad individui infetti, anche asintomatici, che possono diffondere la malattia (ECDC, 1 aprile 2020; WHO, 8 aprile 2020).

Il gold standard, cioè il metodo diagnostico riconosciuto e validato dagli organismi internazionali per rivelare la presenza del virus SARS-CoV-2 in un individuo infetto, e quindi lo strumento più adatto per un caso sospetto, è un saggio molecolare basato sul riconoscimento dell'acido nucleico (RNA) virale mediante un metodo di amplificazione (polymerase chain reaction, PCR) effettuato su un campione di secrezioni respiratorie, generalmente un tampone naso-faringeo. Questo saggio deve essere effettuato in un laboratorio di microbiologia utilizzando reagenti o kit diagnostici e macchinari complessi, nonché personale specializzato. Per tutto il processo diagnostico dal prelievo, al trasporto in laboratorio, all'esecuzione del test e alla refertazione -possono essere richiesti 1-2 giorni.

Questo saggio deve essere considerato il test di riferimento in termini di sensibilità (capacità di rilevare il virus) e specificità (capacità di rilevare SARS-CoV-2 e non altri virus seppur simili).

I test sierologici, invece, sono utili per rilevare una pregressa infezione da SARS-CoV-2 e sono molto importanti nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale nella popolazione che non ha presentato sintomi. Pertanto hanno una limitata applicazione nella diagnosi di COVID-19 e nel controllo dei focolai e non saranno discussi ulteriormente in questo documento.

Sono stati, pertanto, sviluppati e sono in continua evoluzione tecnologica per migliorare la loro performance, dei test diagnostici rapidi che rilevano la presenza del virus in soggetti infetti. Questi test sono in genere basati sulla rilevazione di proteine virali (antigeni) nelle secrezioni respiratorie (tamponi oro-faringei o saliva). Se l'antigene o gli antigeni virali sono presenti in sufficienti quantità, vengono rilevati mediante il legame ad anticorpi specifici fissati su un supporto, producendo la formazione di bande colorate o fluorescenti. Questi test rapidi possono fornire una risposta qualitativa (si/no) in tempi rapidi, tipicamente entro 30 minuti, e non richiedono apparecchiature di laboratorio, anche se per la lettura dei risultati di alcuni

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

test è necessaria una piccola apparecchiatura portatile. Inoltre, tali test possono essere eseguiti sia nei laboratori (diminuendo la complessità e i tempi di lavorazione) sia anche al "punto di assistenza" (cosiddetto "point of care") da personale sanitario che non necessita di una formazione specialistica. Sono in genere però meno sensibili del test molecolare classico eseguito in laboratorio, con una sensibilità (indicata dal produttore) nel migliore dei casi non superiore all'85% (cioè possono non riconoscere 15 soggetti su 100 infetti da SARS-CoV-2), anche se in genere la loro specificità appare buona (riconoscono solo SARS-CoV-2).

È prevedibile che nuovi sviluppi tecnologici basati sulle evidenze scientifiche permetteranno di realizzare test diagnostici rapidi con migliore sensibilità. La disponibilità di questi test dopo opportuna validazione potrà rappresentare un essenziale contributo nel controllo della trasmissione di SARS-CoV-2.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# 2. Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

## 2.1 Gli scenari

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19. Uno schema riassuntivo è in allegato 1.

### 2.1.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19;
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale;
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento;
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come ad esempio malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere ove possibile il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale;
- far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera;
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione;
- Fare rispettare l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso;
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il MMG/PLS per la valutazione clinica del caso;
- Il MMG/PLS deve contattare il DdP in caso di sospetto COVID-19.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà se implementare la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente fortemente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, si raccomanda di ripetere il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG/PLS è tenuto a redigere una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID come disposto da documenti nazionali e regionali.

### 2.1.2 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il MMG/PLS deve contattare il DdP (il referente per l'ambito scolastico) in caso di sospetto COVID-19.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1

### 2.1.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico a indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio medico curante per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG deve contattare il DdP (il referente per l'ambito scolastico) in caso di sospetto COVID-19.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG è tenuto a redigere una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID come disposto da documenti nazionali e regionali.

### 2.1.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- Il MMG deve contattare il DdP (il referente per l'ambito scolastico) in caso di sospetto COVID-19.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno la priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

### 2.1.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise in una classe (es. 35-40%. Il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi).
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere a tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità

### 2.1.6 Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

### 2.1.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di eventuali successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo 2.2.4).

## 2.2 Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

### 2.2.1 Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Pulire e disinfettare tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Se sono trascorsi più di 7 giorni da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura, non sono necessarie ulteriori operazioni di pulizia e disinfezione.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

### 2.2.2 Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il Dipartimento di prevenzione provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- Fornire l'elenco degli insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso. o Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.
- Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità.
- Fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

### 2.2.3 Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. Nella condizione di quarantena di un'intera classe sarà possibile attivare la Didattica a Distanza (DAD), già efficacemente sperimentata dalle scuole nel periodo del lockdown, anche attraverso l'impiego del personale docente della stessa classe posto in quarantena. Potrebbe essere necessario, come descritto anche in altra parte del documento, attivare eventuali forme miste di didattica (es. parte della classe e degli insegnanti in presenza e parte della classe e degli insegnanti in DAD). La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

### 2.2.4 Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP. In quel caso si consulti il capitolo 2.2.3.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## 2.3 Algoritmi decisionali

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra MMG/PLS, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire trigger di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo attraverso azioni indagini attive collegate a sistemi di monitoraggio del numero di assenze in ambito scolastico limitate per evidenziare eventuali eccessi (ad esempio anche un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico potrebbe essere preso in considerazione)

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# 3. Formazione, comunicazione e informazione per operatori sanitari e operatori scolastici

## 3.1 Formazione

L'impatto dell'emergenza COVID su tutto il settore "formazione" è stato notevole, con una progressiva rapida cessazione delle fonti di erogazione degli eventi formativi residenziali e la contestuale necessità/urgenza di formare il maggior numero di operatori possibile in tutto il territorio nazionale. L'urgenza temporale, congiuntamente all'esigenza di garantire il distanziamento fisico, impone la scelta di utilizzare la Formazione A Distanza (FAD) come modalità di erogazione dei percorsi formativi. L'ISS dispone della piattaforma EDUISS (http://www.eduiss.it) attraverso la quale, dal 2004, eroga formazione a distanza in salute pubblica. L'ISS, inoltre, è sia provider nazionale ECM sia soggetto certificato SOFIA. In questo contesto, attraverso opportuna fase preparatoria, come sintetizzato a seguire, il gruppo di lavoro ISS e le altre istituzioni coinvolte nella preparazione di questo piano di contingenza, attraverso la piattaforma EDUISS possono fornire tecniche e metodi didattici adeguati per la progettazione ed erogazione di percorsi formativi per il personale della scuola in tema di COVID-19.

I destinatari della formazione FAD sono i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari referenti COVID-19 per le scuole.

Il corso FAD asincrono sarà accessibile e fruibile alla coorte di utenti (previsti 50.000/100.000 utenti) nel periodo 28 agosto /31 dicembre 2020

## 3.2 Informazione e comunicazione

Una campagna di comunicazione efficace sulle misure di prevenzione assume un ruolo molto importante per potere mitigare gli effetti di eventuali focolai estesi in ambito scolastico.

Sono da prevedere le seguenti azioni.

### 3.2.1 Azioni di comunicazione prima dell'inizio dell'anno scolastico

- Target: Stampa
    - Creazione di un coordinamento per la comunicazione a livello nazionale a cui afferiscono i principali uffici stampa (es. MI, MdS, ISS) coinvolti nella risposta di contenimento/mitigazione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico in modo da garantire la produzione di un'informazione coerente. Il coordinamento, che farà da riferimento per gli Uffici Stampa delle ASL qualora ce ne sia necessità e per i Dirigenti scolastici, si servirà di ricercatori esperti per la costruzione e la validazione dei messaggi da diffondere e con cui affrontare eventuali casi di crisi. Gli stessi ricercatori faranno da portavoce per le interviste per stampa, Radio TV e WEB. Se necessario il coordinamento si riunirà periodicamente.
    - La comunicazione delle azioni di contenimento/mitigazione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico dovranno essere comunicate a ridosso dell'apertura dell'anno scolastico attraverso la diffusione alla stampa di un press release, redatto dal coordinamento per la comunicazione. Nel press release saranno descritti il piano, i criteri su cui si basano le azioni previste e sarà sottolineato tra i messaggi centrali l'obiettivo di garantire per quanto possibile le attività didattiche

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- Target: Famiglie e operatori scolastici
    - Creazione di una pagina web sul sito del Ministero dell'Istruzione dedicata alle informazioni sulle strategie di contenimento delle epidemie a scuola che verrà linkata e supportata negli spazi web delle altre istituzioni coinvolte.
    - Preparazione brochure, prodotte in collaborazione tra le istituzioni coinvolte scaricabili dal sito del Ministero dell'Istruzione e linkate dal Ministero della Salute e dall'ISS, destinate al personale ATA, alle famiglie, agli insegnanti e ai ragazzi.
    - Valutazione dell'opportunità di un video per il target ragazzi da promuovere e viralizzare a cura dell'ISS e condiviso con il coordinamento per la comunicazione.
    - Valutazione della possibilità di mettere a disposizione un numero gratuito a cura del Ministero della Salute per fornire informazioni e supporto alle scuole e i alle famiglie
    - Promuovere l'uso della App Immuni anche in ambito scolastico[1].

### 3.2.2 Azioni di comunicazione prima dell'inizio dell'anno scolastico

- Aggiornamento costante delle pagine web dedicate
- Il Coordinamento per la comunicazione, in base alla situazione epidemiologica, ai casi e/o focolai e ai provvedimenti conseguenti supporterà, nella gestione di un'eventuale comunicazione del rischio o di crisi i Dirigenti scolastici, le ASL e tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'emergenza

[1] E' necessario avere almeno 14 anni per usare Immuni. Se si hanno almeno 14 anni ma meno di 18, per usare l'app si deve avere il permesso di almeno uno dei genitori o di chi esercita la tua rappresentanza legale.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# 4. Monitoraggio e studi

## 4.1 Obiettivi specifici

- Definire le caratteristiche e modalità di raccolta dei dati necessari ad un monitoraggio più stringente delle infezioni da SARS-CoV-2 in contesti scolastici, anche esplorando la possibilità di integrare dati di sorveglianza epidemiologica con quelli di altri flussi informativi (es dati su assenteismo scolastico o da luogo di lavoro).
- L'ISS, per fronteggiare la mancanza di evidenza circa il reale ruolo che possono avere le attività in presenza nelle scuole nella trasmissione di SARS-CoV-2 all'interno delle scuole stesse e nella comunità, proporrà strumenti di indagine ad hoc (esempio protocolli di studio FFX adattati al contesto scolastico).

## 4.2 Proposte per la sorveglianza e gli studi

- Sviluppare una analisi ad hoc della trasmissione in ambito scolastico introducendo nella sorveglianza integrata nazionale per COVID-19 gestita dall'ISS una variabile che permetta di segnalare casi che lavorano o frequentano una scuola utilizzando i codici meccanografici già in uso per identificare le scuole e un campo ulteriore che permetta di specificare l'istituto frequentato. Questi dati andrebbero a complementare la rilevazione dei focolai settimanali già realizzata nell'ambito del monitoraggio di fase 2 da cui sarebbe possibile estrapolare i focolai attivi nell'ambito di interesse. La modifica alla sorveglianza andrebbe comunicata alle regioni per tempo per renderla operativa sin dall'inizio della scuola in tutto il territorio nazionale. Una sezione dedicata a monitoraggio COVID-19 nelle scuole potrà essere presente nel bollettino epidemiologico settimanale
- Realizzare una piccola indagine esplorativa di eventuali altre fonti dati complementari utili al monitoraggio epidemiologico e loro possibile integrazione, nonché definire, dalle fonti dati identificate, potenziali trigger per attivare le azioni di risposta sul territorio (vedere capitolo 3).
- Valutare la preparazione di un protocollo di indagine modello FFX per i primi focolai identificati nelle scuole a seguito della riapertura da proporre alle regioni per poter realizzare studi volti ad accertare la reale suscettibilità a COVID-19 e la capacità di trasmettere SARS-CoV-2 nelle varie fasce di età nel contesto scolastico e nella comunità.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# 5. Tempistica prevista di alcuni prodotti correlati a questa tematica

- Circolare del Ministero della Salute con le Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia: seconda settimana di agosto
- Revisione del protocollo di sorveglianza nazionale integrata su COVID-19 gestita da ISS: 17 agosto
- Revisione di questo documento di indicazioni: 17 agosto e successivamente ogni due settimane
- Disponibilità della FAD per i referenti COVID-19 delle istituzioni scolastiche e dei DdP: 28 agosto
- Inizio della sorveglianza scolastica integrata nella sorveglianza nazionale integrata su COVID-19 gestita da ISS: 14 settembre

# 6. Criticità

- Dovrebbe essere identificato il meccanismo con il quale gli insegnanti posti in quarantena possano continuare a svolgere regolarmente la didattica a distanza, compatibilmente con il loro stato di lavoratori in quarantena.
- Dovrebbe essere identificato e regolamentato il meccanismo di attestazione da parte dei MMG e PLS per il rientro degli studenti/staff a scuola dopo sospetto o conferma di caso di COVID-19.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# 7. Bibliografia

Bi et al. Epidemiology and transmission of COVID-19 in 391 cases and 1286 of their close contacts in Shenzhen, China: a retrospective cohort study. Lancet. 2020

Cereda et al. The early phase of the COVID-19 outbreak in Lombardy, Italy. Arxiv. 2020

Comitato tecnico Scientifico (CTS). Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico. 28 Maggio 2020

Comitato tecnico Scientifico (CTS). Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico. Aggiornamento 22 giugno

European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC). COVID-19 in children and the role of school settings in COVID-19 transmission. DRAFT TECHNICAL REPORT 31 July 2020

European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC). An overview of the rapid test situation for COVID-19 diagnosis in the EU/EEA. 1 April 2020. Stockholm: ECDC; 2020.

Götzinger F, Santiago-García B, Noguera-Julián A, et al. COVID-19 in children and adolescents in Europe: a multinational, multicentre cohort study [published online ahead of print, 2020 Jun 25]. Lancet Child Adolesc Health. 2020;S2352-4642(20)30177-2. doi:10.1016/S2352-4642(20)30177-2

Guzzetta et al. The impact of a nation-wide lockdown on COVID-19 transmissibility in Italy. ARxiv. 2020.

ISTAT e Ministero della Salute. Primi risultati dell'indagine di sieroprevalenza sul SARS-CoV-2. 3 agosto 2020. https://www.istat.it/it/files//2020/08/ReportPrimiRisultatiIndagineSiero.pdf

Jing et al. Household secondary attack rate of COVID-19 and associated determinants in Guangzhou, China: a retrospective cohort study, Lancet Infectious Diseases. 2020

Lavezzo et al. Suppression of a SARS-CoV-2 outbreak in the Italian municipality of Vo'. Nature. 2020

Ministero Istruzione. Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" 3 agosto 2020 https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/doc02426720200803184633.pdf/95304f45-f961-bffc-5c6a-8eed6b60fc92?t=1596533993277

Nipunie Rajapakse & Devika Dixit (2020) Human and novel coronavirus infections in children: a review, Paediatrics and International Child Health, DOI: 10.1080/20469047.2020.1781356

Perez-Saez et al. (2020) Serology-informed estimates of SARS-CoV-2 infection fatality risk in Geneva, Switzerland. Lancet Infectious Diseases. 2020

Poletti et al.(a) Infection fatality ratio of SARS-CoV-2 in Italy. Arxiv. 2020

Poletti et al.(b) Probability of symptoms and critical disease after SARS-CoV-2 infection. Arxiv. 2020

Riccardo et al. Epidemiological characteristics of COVID-19 cases in Italy and estimates of the reproductive numbers one month into the epidemic. Medrxiv. 2020

Stein-Zamir et al. A large COVID-19 outbreak in a high school 10 days after schools' reopening, Israel, May 2020. Eurosurveillance. 2020

Verity et al. Estimates of the severity of coronavirus disease 2019: a model-based analysis. Lancet Infectious Diseases. 2020

Wu et al. Estimating clinical severity of COVID-19 from the transmission dynamics in Wuhan, China. Nature Medicine. 2020

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

World Health Organization (WHO). Advice on the use of point-of-care immunodiagnostic tests for COVID-19. Scientific Brief 8 April 2020

Zhang et al. Changes in contact patterns shape the dynamics of the COVID-19 outbreak in China. Science. 2020



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# Allegato 1: schema riassuntivo in caso di positività in ambito scolastico

## Alunno con sintomatologia a scuola

- Operatore scolastico segnala a referente scolastico COVID-19
- Referente Scolastico chiama i genitori.Alunno attende in area separata con mascherina chirurgica assistito da operatore scolastico con mascherina chirurgica
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa
- Igenitori devono contattare il MMG/PLS per la valutazione clinica del caso
- Il MMG/PLS deve contattare il DdP in caso di sospetto COVID-19
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico

## Alunno con sintomatogia a casa

- Alunno resta a casa
- I genitori devono informare il PLS/MMG
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute
- Il MMG/PLS deve contattare il DdP in caso di sospetto COVID-19
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico

## Operatore scolastico con sintomatologia a scuola

- Assicurarsi che indossi mascherina chirurgica
- Invito a tornare a casa e a consultare il MMG
- Il MMG/PLS deve contattare il DdP in caso di sospetto COVID-19
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico

## Operatore scolastico con sintomatologia a casa

- Consulta il MMG
- Comunica l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico
- Il MMG/PLS deve contattare il DdP in caso di sospetto COVID-19
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Istat
Istituto Nazionale di Statistica

Ministero della Salute

3 agosto 2020

# PRIMI RISULTATI DELL'INDAGINE DI SIEROPREVALENZA SUL SARS-CoV-2

*Dal 25 maggio al 15 luglio è stata condotta l'indagine di sieroprevalenza sul SARS-CoV-2 secondo quanto previsto dal decreto legge 10 maggio 2020 n. 30 "Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-CoV-2", convertito in legge il 2 luglio 2020. Titolari dell'indagine sono Istat e Ministero della Salute nelle rispettive funzioni, mentre la Croce Rossa ha condotto la rilevazione sul campo con l'aiuto delle Regioni. L'Istat ha curato il disegno statistico dello studio, la progettazione del questionario - condividendola con il Comitato Tecnico scientifico - e l'analisi dei dati. Il Ministero della Salute ha sviluppato la piattaforma di monitoraggio e coordinato la rilevazione sul campo anche nel raccordo con le Regioni, i centri prelievo e i laboratori.*

*L'indagine mira a definire la proporzione di persone nella popolazione generale che hanno sviluppato una risposta anticorpale contro SARS-CoV-2, attraverso la ricerca di anticorpi specifici nel siero[1]. La metodologia adottata consente, oltre che di valutare il tasso di siero-prevalenza per SARS-CoV-2 nella popolazione, di stimare la frazione di infezioni asintomatiche o subcliniche e le differenze per fasce d'età, sesso, regione di appartenenza, attività economica nonché altri fattori di rischio.*

*I dati di siero-prevalenza a livello regionale, da integrare con quelli di sorveglianza epidemiologica, sono particolarmente preziosi sia per conoscere la quota di popolazione che è stata infettata nei mesi precedenti, sia per la messa a punto di programmi sanitari al fine di prevenire future ondate dell'epidemia e orientare adeguatamente le politiche sanitarie.*

*I risultati qui presentati sono provvisori e sono relativi a 64.660 persone che hanno effettuato il prelievo e il cui esito è pervenuto entro il 27 luglio. La rilevazione si è inizialmente rivolta a una platea più ampia di cittadini residenti in Italia, ma la conduzione in condizioni emergenziali non ha permesso di raggiungere completamente la numerosità originariamente programmata. Tuttavia, le tecniche di poststratificazione adottate, correggendo i fattori distorsivi di caduta, hanno permesso la produzione di stime coerenti sia con i dati di contagio e di mortalità da SARS-CoV-2, sia con i risultati prodotti da indagini condotte a livello locale in alcune realtà del Paese, nonché analoghe indagini svolte nel panorama internazionale.*

[1] L'utilizzo di test sierologici (ossia effettuati su campioni di sangue, in questo caso acquisiti attraverso il prelievo venoso) permette di identificare se le persone sono entrate in contatto con il virus SARS-CoV-2. Tale valutazione è importante in quanto il solo tampone nasofaringeo identifica la presenza di materiale virale, che si trova solo in persone attualmente infette. Esiste una porzione della popolazione che probabilmente è entrata in contatto con SARS-CoV-2 e che al momento del prelievo possedeva una risposta anticorpale (indice di un avvenuto contatto con il virus e lo sviluppo di una risposta da parte dell'organismo). I test sierologici rispondono infatti alla necessità di determinare la vera prevalenza d'infezione da parte di SARS-CoV-2, ovvero quante persone sono venute a contatto con il virus e di comprendere la reale diffusione dell'infezione virale attraverso l'associata risposta anticorpale.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

## Livelli di sieroprevalenza al 2,5%, pari a 1 milione 482 mila persone

Sono 1 milione 482 mila le persone, il 2,5% della popolazione residente in famiglia (escluse le convivenze), risultate con IgG positivo, che hanno cioè sviluppato gli anticorpi per il SARS-CoV-2, (Prospetto 1). Quelle che sono entrate in contatto con il virus sono dunque 6 volte di più rispetto al totale dei casi intercettati ufficialmente durante la pandemia, attraverso l'identificazione del RNA virale, secondo quanto prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità.

Come già evidenziato dai dati ufficiali in tema di mortalità e dai livelli di infezione, le differenze territoriali sono molto accentuate. La Lombardia raggiunge il massimo con il 7,5% di sieroprevalenza: ossia 7 volte il valore rilevato nelle regioni a più bassa diffusione, soprattutto del Mezzogiorno. Il caso della Lombardia è unico: da sola questa regione assorbe il 51% delle persone che hanno sviluppato anticorpi. D'altra parte in Lombardia, dove è residente circa un sesto della popolazione italiana, si è concentrato il 49% dei morti per il virus e il 39% dei contagiati ufficialmente intercettati durante la pandemia: in alcune sue province, quali ad esempio Bergamo e Cremona, il tasso di sieroprevalenza raggiunge addirittura punte, rispettivamente, del 24% e 19%.

**PROSPETTO 1. POPOLAZIONE PER ESITO AL TEST DI SIEROPREVALENZA, CASI DIAGNOSTICATI DURANTE LA PANDEMIA E DECESSI PER SARS-CoV-2 E REGIONE.** Anno 2020, valori assoluti e percentuali

| REGIONI | ESITO IgG POSITIVO | | | | Casi diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale (v.a.) (ISS, 21 luglio 2020) (a) | Decessi (v.a.) (ISS, 22 luglio 2020) (b) | ESITO IgG POSITIVO | Casi diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale (%) (ISS, 21 luglio 2020) (a) | Decessi (%) (ISS, 22 luglio 2020) (b) | Popolazione % (c) | Popolazione Valori assoluti (c) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | % persone con le stesse caratteristiche | Intervallo di confidenza al 95% Estremo inferiore | Estremo superiore | Valori assoluti | | | % persone risultate positive | | | | |
| Piemonte | 3,0 | 2,2 | 3,8 | 129.701 | 31.733 | 3.114 | 8,7 | 13,0 | 9,1 | 7,2 | 4.315.895 |
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | 4,0 | 3,2 | 4,9 | 5.025 | 1.192 | 146 | 0,3 | 0,5 | 0,4 | 0,2 | 125.052 |
| Liguria | 3,1 | 2,3 | 3,9 | 47.646 | 10.174 | 1.676 | 3,2 | 4,2 | 4,9 | 2,6 | 1.534.594 |
| Lombardia | 7,5 | 6,8 | 8,3 | 754.331 | 95.557 | 16.776 | 50,9 | 39,0 | 49,1 | 16,7 | 10.017.994 |
| Bolzano/Bozen | 3,3 | 1,8 | 4,7 | 17.138 | 2.669 | 292 | 1,2 | 1,1 | 0,9 | 0,9 | 523.422 |
| Trento | 3,1 | 2,2 | 4,1 | 16.839 | 4.888 | 405 | 1,1 | 2,0 | 1,2 | 0,9 | 534.843 |
| Veneto | 1,9 | 1,4 | 2,5 | 93.401 | 19.679 | 1.990 | 6,3 | 8,0 | 5,8 | 8,1 | 4.872.440 |
| Friuli-Venezia Giulia | 1,0 | 0,6 | 1,5 | 12.534 | 3.387 | 349 | 0,8 | 1,4 | 1,0 | 2,0 | 1.204.309 |
| Emilia-Romagna | 2,8 | 2,2 | 3,5 | 124.458 | 29.220 | 4.266 | 8,4 | 11,9 | 12,5 | 7,4 | 4.426.983 |
| Toscana | 1,0 | 0,6 | 1,5 | 38.031 | 10.149 | 1.132 | 2,6 | 4,1 | 3,3 | 6,2 | 3.707.737 |
| Umbria | 0,9 | 0,4 | 1,3 | 7.519 | 1.456 | 80 | 0,5 | 0,6 | 0,2 | 1,5 | 878.270 |
| Marche | 2,7 | 2,1 | 3,4 | 41.630 | 6.805 | 984 | 2,8 | 2,8 | 2,9 | 2,5 | 1.518.186 |
| Lazio | 1,0 | 0,6 | 1,3 | 56.093 | 8.499 | 868 | 3,8 | 3,5 | 2,5 | 9,7 | 5.843.220 |
| Abruzzo | 1,5 | 0,9 | 2,1 | 19.950 | 3.342 | 470 | 1,3 | 1,4 | 1,4 | 2,2 | 1.306.856 |
| Molise | 0,7 | 0,3 | 1,1 | 2.117 | 438 | 22 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,5 | 302.755 |
| Campania | 0,7 | 0,3 | 1,1 | 42.674 | 4.842 | 459 | 2,9 | 2,0 | 1,3 | 9,7 | 5.793.968 |
| Puglia | 0,9 | 0,6 | 1,2 | 35.715 | 4.556 | 548 | 2,4 | 1,9 | 1,6 | 6,7 | 4.017.306 |
| Basilicata | 0,8 | 0,4 | 1,1 | 4.247 | 372 | 30 | 0,3 | 0,2 | 0,1 | 0,9 | 559.419 |
| Calabria | 0,6 | 0,2 | 1,0 | 11.264 | 1.221 | 97 | 0,8 | 0,5 | 0,3 | 3,2 | 1.935.010 |
| Sicilia | 0,3 | 0,1 | 0,6 | 16.656 | 3.150 | 304 | 1,1 | 1,3 | 0,9 | 8,3 | 4.978.732 |
| Sardegna | 0,3 | 0,1 | 0,5 | 5.407 | 1.379 | 134 | 0,4 | 0,6 | 0,4 | 2,7 | 1.633.210 |
| **Italia** | **2,5** | **2,3** | **2,6** | **1.482.377** | **244.708** | **34.142** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **60.030.201** |

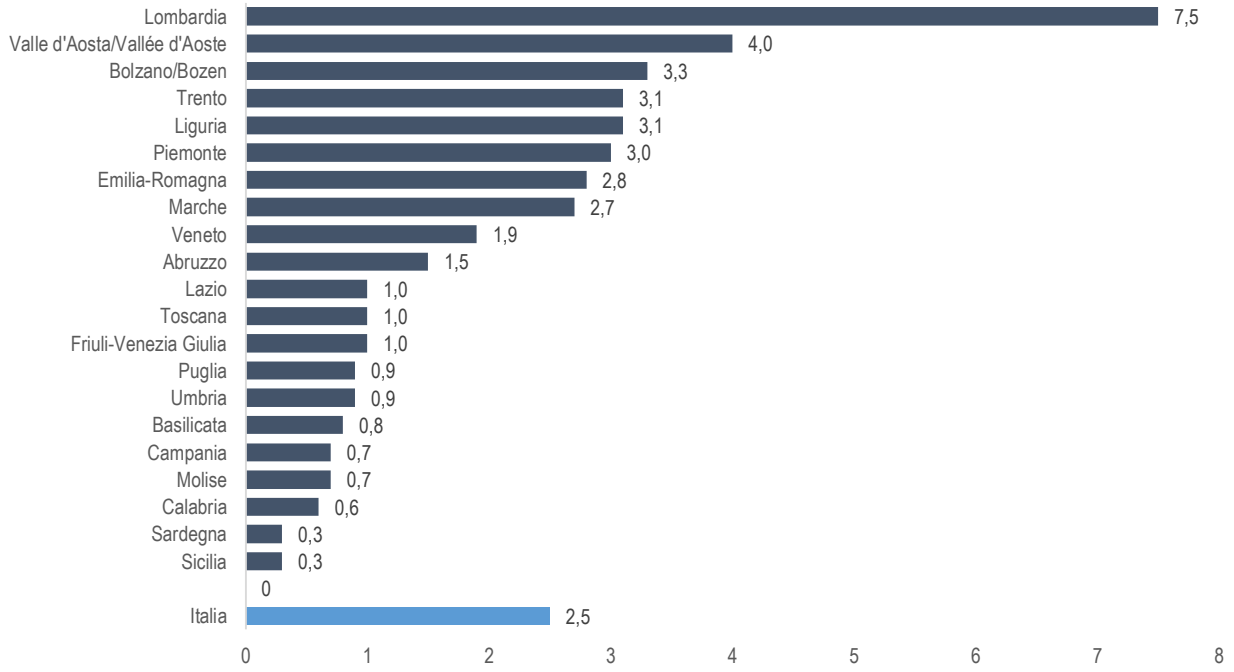
Fonte: Istat-Ministero della Salute,, Indagine di sieroprevalenza sul SARS-CoV-2, Anno 2020 (dati provvisori).
(a) https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_21-luglio-2020.pdf
(b) https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Report-COVID-2019_22_luglio.pdf
(c) Residenti in famiglia, sono esclusi i resdienti in convivenza.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Rispetto alla graduatoria regionale della prevalenza accertata, dopo la Lombardia segue la Valle d'Aosta, con il 4%, e un gruppo di regioni che si collocano attorno al 3%: Piemonte, Trento, Bolzano, Liguria, Emilia-Romagna e Marche. Il Veneto è all'1,9% mentre otto Regioni, tutte del Mezzogiorno, presentano un tasso di sieroprevalenza inferiore all'1%, con i valori minimi in Sicilia e Sardegna (0,3%) (Figura 1).

**FIGURA 1. TASSI DI SIEROPREVALENZA SARS-CoV-2 PER REGIONE.** Anno 2020, valori percentuali




Fonte: Istat-Ministero della Salute, Indagine di sieroprevalenza sul *SARS-CoV-2*, Anno 2020 (dati provvisori).

## Nella sieroprevalenza nessuna significativa differenza di genere

Non emergono differenze significative per quanto riguarda il genere. Uomini e donne sono stati colpiti nella stessa misura dal SARS-CoV-2 così come emerso anche da studi di altri Paesi. Per quanto riguarda l'età, la sieroprevalenza rimane sostanzialmente stabile al variare delle classi utilizzate nel disegno campionario e riportate nel Prospetto 2. E' comunque interessante notare come il dato di sieroprevalenza più basso sia riscontrabile per i bimbi da 0 a 5 anni (1,3%) e per gli ultra85enni (1,8%), due segmenti di popolazione per età verosimilmente più protetti e, quindi, meno esposti durante l'epidemia.

Gli occupati sono stati toccati dal SARS-CoV-2 analogamente ai non occupati (Prospetto 3). Le differenze emergono in base al settore di attività economica. Nella Sanità si registra infatti la sieroprevalenza più alta con il 5,3% e un intervallo di confidenza che oscilla tra il 3,8% e il 6,8%. Il dato arriva al 9,8% nella zona a più alta sieroprevalenza con un intervallo di confidenza dal 6,5% al 13,1%.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Gli occupati in settori essenziali e attivi durante la pandemia non presentano valori significativamente più elevati (2,8%) rispetto alla popolazione generale - così come emerge anche dallo studio spagnolo[2] - o rispetto agli occupati in settori di attività economiche sospese (2,7%). Tali risultati saranno oggetto di approfondimento in successive analisi. Si evidenzia, tuttavia, sin da ora un dato rilevante, di cui tener conto in termini di misure e provvedimenti di politica sanitaria, che riguarda i servizi di ristorazione e accoglienza in corrispondenza dei quali la prevalenza vale 4,2%.

Sul versante dei non occupati il tasso medio di sieroprevalenza si attesta al 2,1% per le casalinghe, al 2,6% per i ritirati dal lavoro, al 2,2% per gli studenti e all'1,9% per le persone in cerca di lavoro.

**PROSPETTO 2. TASSI DI SIEROPREVALENZA SARS-CoV-2 E INTERVALLI DI CONFIDENZA PER GENERE E CLASSE DI ETÀ** Anno 2020, valori assoluti e percentuali

| SESSO E CLASSI DI ETÀ | Esito IgG positivo | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Intervallo di confidenza al 95% | | | |
| | % persone con le stesse caratteristiche | Estremo inferiore | Estremo superiore | % persone risultate positive | Valori assoluti |
| Femmine | 2,5 | 2,2 | 2,7 | 51,3 | 760.004 |
| Maschi | 2,5 | 2,2 | 2,7 | 48,7 | 722.373 |
| **Totale** | **2,5** | **2,3** | **2,6** | **100,0** | **1.482.377** |
| | | | | | |
| Fino a 17 anni | 2,2 | 1,7 | 2,8 | 13,1 | 194.093 |
| 18-34 | 2,1 | 1,7 | 2,4 | 14,8 | 220.075 |
| 35-49 | 2,4 | 2,1 | 2,8 | 20,2 | 299.555 |
| 50-59 | 3,1 | 2,7 | 3,5 | 19,9 | 295.405 |
| 60-69 | 2,6 | 2,1 | 2,9 | 13,3 | 196.784 |
| 70 e più | 2,5 | 2,1 | 2,9 | 18,7 | 276.465 |
| **Totale** | **2,5** | **2,3** | **2,6** | **100,0** | **1.482.377** |

Fonte: Istat-Ministero della Salute, Indagine l'indagine di sieroprevalenza sul SARS-CoV-2, Anno 2020 (dati provvisori).

**PROSPETTO 3. TASSI DI SIEROPREVALENZA SARS-CoV-2 E INTERVALLI DI CONFIDENZA PER CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E STATO DEL SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA[3].** Anno 2020, valori assoluti e percentuali

| CONDIZIONE PROFESSIONALE | Esito IgG positivo | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Intervallo di confidenza al 95% | | |
| | % persone con le stesse caratteristiche | Estremo inferiore | Estremo superiore | Valori assoluti |
| Occupati sospesi | 2,7 | 2,2 | 3,2 | 199.999 |
| Occupati non sospesi, PA e Istruzione | 2,1 | 1,5 | 2,7 | 57.135 |
| Occupati non sospesi Sanità | 5,3 | 3,8 | 6,8 | 92.041 |
| Occupati non sospesi, altro | 2,8 | 2,4 | 3,2 | 275.914 |
| **Totale** | **2,5** | **2,3** | **2,6** | **1.482.377** |

Fonte: Istat-Ministero della Salute, Indagine l'indagine di sieroprevalenza sul SARS-CoV-2, Anno 2020 (dati provvisori).

[2] Pollán M, Pérez-Gómez B, Pastor-Barriuso R, et al. Prevalence of SARS-CoV-2 in Spain (ENE-COVID): a nationwide, population-based seroepidemiological study. Lancet 2020; pubblicato online July 6. http://dx.doi.org/ 10.1016/S0140-6736(20)31483-5

[3] L'Attività Economica (o ATECO) è raggruppata in 4 classi: "Occupati sospesi" (D.P.C.M. 22/03/2020), "Occupati non sospesi della Pubblica Amministrazione ed Istruzione", "Occupati non sospesi della Sanità", "Occupati non sospesi Altro".



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

**PROSPETTO 4. TASSI DI SIEROPREVALENZA SARS-CoV-2 E INTERVALLI DI CONFIDENZA PER STATO DEL SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E ZONA [4].** Anno 2020, valori percentuali

| Stato attività economica e zona | Esito IgG positivo | | |
|---|---|---|---|
| | | Intervallo di confidenza al 95% | |
| | % persone con le stesse caratteristiche | Estremo inferiore | Estremo superiore |
| **Occupati sospesi** | | | |
| Regioni del Centro Nord con sieroprevalenza più elevata della media | 4,5 | 3,6 | 5,4 |
| Altre regioni del Centro Nord, | 1,3 | 0,7 | 1,9 |
| Mezzogiorno | 1,0 | 0,3 | 1,8 |
| **Occupati non sospesi, PA + Istruzione** | | | |
| Regioni del Centro Nord con sieroprevalenza più elevata della media | 4,4 | 2,9 | 5,8 |
| Altre regioni del Centro Nord | 1,2 | 0,2 | 2,2 |
| Mezzogiorno | 0,9 | 0,2 | 1,5 |
| **Occupati non sospesi Sanità** | | | |
| Regioni del Centro Nord con sieroprevalenza più elevata della media | 9,8 | 6,5 | 13,1 |
| Altre regioni del Centro Nord | 2,5 | 0,9 | 4,1 |
| Mezzogiorno | 1,4 | 0,6 | 2,2 |
| **Occupati non sospesi, altro** | | | |
| Regioni del Centro Nord con sieroprevalenza più elevata della media | 4,6 | 3,9 | 5,4 |
| Altre regioni del Centro Nord | 1,6 | 1,1 | 2,1 |
| Mezzogiorno | 0,9 | 0,5 | 1,4 |

Fonte: Istat-Ministero della Salute, Indagine l'indagine di sieroprevalenza sul SARS-CoV-2, Anno 2020 (dati provvisori).

## Sieroprevalenza più alta per chi ha avuto contatti con persone con SARS-CoV-2

I risultati confermano che l'aver avuto contatti con persone affette dal virus aumenta la probabilità che si siano sviluppati anticorpi. In tale circostanza la prevalenza sale, infatti, al 16,4%. In Lombardia si arriva persino al 24%.

I valori più alti corrispondono ai casi in cui i contatti hanno riguardato i familiari conviventi. Chi ha avuto contatto con un familiare convivente infettato da SARS-CoV-2 ha sviluppato anticorpi nel 41,7% dei casi; la prevalenza si abbassa al 15,9% se il familiare non risulta convivente, restando tuttavia largamente superiore al valore medio che contraddistingue l'intera popolazione (2,5%).

[4] Nelle Regioni del Centro Nord con sieroprevalenza più elevata della media rientrano Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Marche.

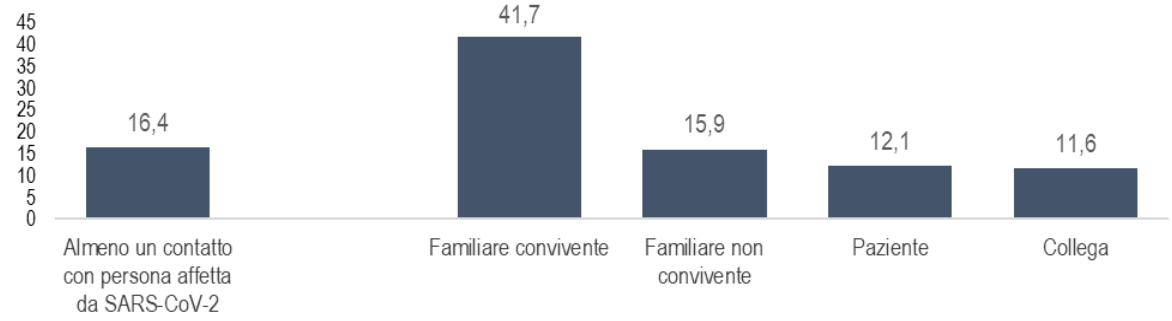
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Un sostanziale incremento della prevalenza si osserva anche quando vi siano stati contatti con colleghi di lavoro affetti dal virus (11,6%), ovvero con pazienti nella stessa condizione (12,1%).

E' opportuno sottolineare che anche in presenza di una stretta convivenza con persone affette da virus non è detto che necessariamente si generi il contagio - come appunto è accaduto in più della metà dei casi - purché vengano osservate scrupolosamente le regole di protezione consigliate.

FIGURA 2. TASSI DI SIEROPREVALENZA PER CONTATTI AVUTI CON PERSONE AFFETTE DA SARS-CoV-2 E TIPO DI RELAZIONE



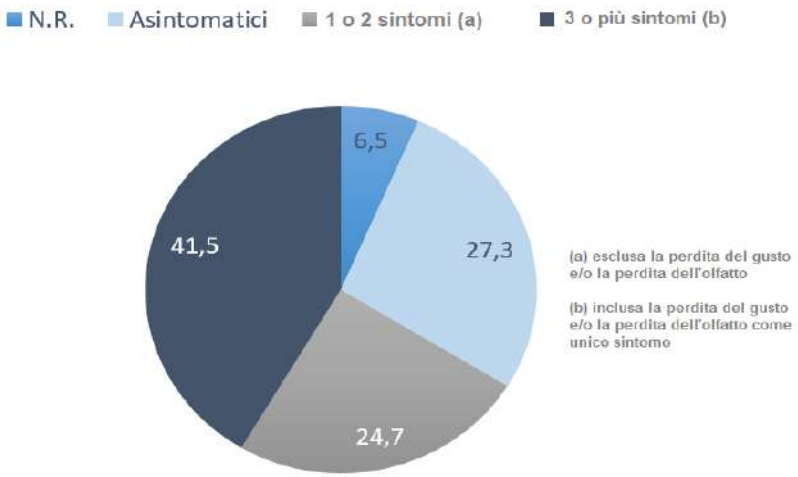

Fonte: Istat-Ministero della Salute, Indagine l'indagine di sieroprevalenza sul SARS-CoV-2, Anno 2020 (dati provvisori).

## È asintomatico quasi il 30% delle persone con anticorpi

La percentuale di asintomatici è molto importante, perché evidenzia quanto ampia sia la quota di popolazione che può contribuire alla diffusione del virus. E quindi quanta attenzione ciascun cittadino deve porre alla scrupolosa applicazione delle misure basilari di sicurezza a difesa di se stesso e degli altri.

Il 27,3% delle persone che ha sviluppato anticorpi non ha avuto alcun sintomo (Figura 3). Un dato elevato che sottolinea quanto sia importante l'identificazione immediata delle persone affette dall'infezione, nonché di tutti gli individui con cui, a loro volta, sono entrate in contatto.

FIGURA 3. POPOLAZIONE CON ANTICORPI AL SARS-CoV-2 PER PRESENZA DI SINTOMI DA FEBBRAIO A LUGLIO




Fonte: Istat-Ministero della Salute, Indagine l'indagine di sieroprevalenza sul SARS-CoV-2, Anno 2020 (dati provvisori).



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



Oltre agli asintomatici – ed escludendo il 6,5% di non rispondenti – il restante insieme di coloro che hanno avuto sintomi si divide tra persone con uno o due sintomi (esclusa la perdita dell'olfatto e/o del gusto) che rappresentano il 24,7% e persone con almeno tre sintomi. Queste ultime includono anche coloro che presentano i soli sintomi di perdita di olfatto e/o di gusto, e rappresentano il 41,5% della popolazione che ha sviluppato anticorpi.

Tra i sintomi più diffusi nell'ambito dei soggetti con uno o due sintomi si osservano la febbre (27,8%), la tosse (21,6%), il mal di testa (19,2%). I sintomi più diffusi dei soggetti con almento tre sintomi oppure perdita di gusto o di olfatto sono: febbre (68,3%), perdita di gusto (60,3%), sindrome influenzale (56,6%), perdita di olfatto (54,6%), stanchezza (54,6%), dolori muscolari (48,4%), tosse (48,1%), mal di testa (42,5%).

In proposito, è importante sottolineare come alcuni sintomi siano maggiormente associati alla positività nell'indagine di sieroprevalenza. Su 100 persone che hanno presentato il sintomo di perdita del gusto il 27,5% è risultato positivo; analogamente su 100 persone che hanno presentato il sintomo di perdita dell'olfatto è risultato positivo il 25.4%.

**PROSPETTO 5. POPOLAZIONE CON ANTICORPI SARS-CoV-2 PER TIPO DI SINTOMI** per 100 persone con IgG positivo e con sintomi

| | 1 o 2 sintomi (a) | 3 o più sintomi (b) | Almeno un sintomo |
|---|---|---|---|
| **Dolori ossei/muscolari** | 13,6 | 48,4 | 35,4 |
| **Senso di stanchezza** | 14,8 | 54,6 | 39,8 |
| **Mal di testa** | 19,2 | 42,5 | 33,8 |
| **Congiuntivite** | 5,1 | 15,9 | 11,9 |
| **Diarrea** | 5,1 | 25,1 | 17,6 |
| **Difficoltà a respirare** | 3,5 | 23,9 | 16,3 |
| **Dolori Addominali** | 5,3 | 13,6 | 10,5 |
| **Perdita/alterazione del gusto** | - | 60,3 | 37,8 |
| **Perdita/alterazione dell'olfatto** | - | 54,6 | 34,2 |
| **Mal di gola** | 9,5 | 29,9 | 22,2 |
| **Febbre** | 27,8 | 68,3 | 53,2 |
| **Tosse** | 21,6 | 48,1 | 38,2 |
| **Sindrome di tipo influenzale** | 18 | 56,6 | 42,2 |
| **Nausea/Vomito** | 1,5 | 14,7 | 9,8 |
| **Confusione mentale** | 0,5 | 9,2 | 6 |
| **Totale** | 100,0 | 100,0 | 100 |

(a) Esclusa la perdita del gusto e/o la perdita dell'olfatto
(b) Inclusa la perdita del gusto e/o la perdita dell'olfatto come unico sintomo.
Fonte: Istat-Ministero della Salute, Indagine l'indagine di sieroprevalenza sul SARS-CoV-2, Anno 2020 (dati provvisori).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



# GLOSSARIO

**Asintomatici**: persone che dal 1 febbraio 2020 alla data dell'intervista non hanno manifestato nessuno dei seguenti sintomi: dolori ossei/muscolari; senso di stanchezza; mal di testa; congiuntivite; diarrea; difficoltà a respirare; dolori addominali; perdita/alterazione del gusto; perdita/alterazione dell'olfatto; mal di gola; febbre; tosse; sindrome di tipo influenzale; nausea/vomito; confusione mentale.

**Test sierologici:** test che servono ad individuare tutte quelle persone che sono entrate in contatto con il virus. Attraverso i test sierologici è possibile individuare gli anticorpi prodotti dal sistema immunitario in risposta al virus.

# NOTA METODOLOGICA

## Il disegno di campionamento

Il disegno di campionamento adottato per l'indagine di Siero-prevalenza è a due stadi di selezione con stratificazione sia delle Unità di Primo Stadio, sia delle Unità di Secondo Stadio (circa 150,000 individui distribuiti su tutto il territorio nazionale). Le UP sono i comuni stratificati all'interno di ciascuna provincia in base alla loro dimensione demografica (circa 2000, quasi il 25% dei comuni italiani), mentre le US sono gli individui stratificati sulla base di 6 classi di età (0-17; 18-34; 35-49; 50-59; 60-69 70 e più), sesso e 4 macro-aggregazioni dell'attività economica (non occupati, occupati non sospesi del comparto PA e istruzione, occupati non sospesi del comparto sanità, occupati non sospesi di altri comparti, occupati sospesi). Il disegno di campionamento effettuato dall'ISTAT permette la stima trasversale della siero-prevalenza della popolazione che vive in famiglia e la possibilità di ritorni longitudinali. Le variabili di stratificazione utilizzate per il campionamento casuale sono: regione di residenza; sesso; età, suddivisa in 6 differenti classi; settori di attività economica (aggregati in 4 macro aree secondo la classificazione ATECO e la eventuale sospensione su decisione del governo). Il campione obiettivo da osservare sull'intero territorio italiano era pari a 150.000 individui, residenti nei circa 2000 Comuni. unità. Le scelte di base del disegno di campionamento possono essere così riassunte:

1. Domini di stima territoriale costituiti dalle Regioni e Province autonome di Bolzano e Trento.
2. Domini strutturali, all'interno di ciascuna Regione geografica, costituiti da 6 classi di età, 0-17; 18-34; 35 - 49; 50-59; 60-69; 70 e più; sesso e maggiori e minori di 50 anni e da 4 macro-classi di ATECO (sotto-popolazione degli occupati);

Lo schema ha prodotto una buona dispersione spaziale del campione estratto sul territorio, in virtù del fatto che è stato selezionato un numero rilevante di comuni (circa 2.000).

E' stato inoltre assicurato che tutte le Aziende Sanitarie (USL) fossero rappresentate nel campione selezionato, e che quasi tutti i 610 Sistemi Locali del Lavoro (SLL) fossero inclusi nel campione stesso (ad eccezione di 82 SLL); i risultati dell'allocazione e successiva selezione hanno mostrato, in sintesi, una buona rappresentazione dei territori sub-regionali italiani, in rapporto alle prevalenze stimate e agli errori pianificati, e una soddisfacente copertura del campione a livello comunale, di Aziende Sanitarie e anche di SLL. La metodologia di allocazione adottata per il campione è di tipo multivariato e multidominio.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



## Test sierologici, centri prelievo, laboratori

Ai sensi dell'articolo 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e del conseguente D.P.C.M.18 marzo 2020, il Commissario straordinario ha provveduto, mediante apposita procedura di gara, a selezionare test sierologici che, oltre a rispondere a criteri di specificità, siano anche di facile realizzazione su larga scala e connotati da rapidità di ottenimento del risultato e caratterizzati dai seguenti elementi:

- kit CLIA e/o ELISA per la rilevazione di IgG specifiche/anticorpi neutralizzanti per SARS-CoV-2;
- validati, da laboratori qualificati o agenzie regolatorie presenti a livello nazionale o internazionale;
- con specificità non inferiore al 95%;
- con sensibilità non inferiore al 90%;
- capacità di applicazione su larga scala;
- rapidità di produrre il risultato dell'indagine.

Con decreto del Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID–19, del 25 aprile 2020, la fornitura è stata aggiudicata all' operatore economico Abbott.

I laboratori attivati sono stati 49 e i centri prelievo 2099.

## Il lavoro sul campo e il disegno del sistema di monitoraggio

La metodologia di indagine ha previsto una prima fase, di contatto telefonico degli individui campione per l'acquisizione della disponibilità all'effettuazione delle analisi sierologiche, la somministrazione di un breve questionario, predisposto dall'ISTAT in accordo con il Comitato Tecnico Scientifico, e la definizione di un appuntamento per il prelievo del siero a domicilio o presso un centro prelievo. Il servizio di Contact Center è stato svolto da personale della CRI appositamente formato. Per la gestione informatica della rilevazione e il caricamento dei dati raccolti è stata utilizzata una piattaforma, appositamente progettata dal Ministero della Salute. Per monitorare il lavoro sul campo e l'andamento della rilevazione è stato progettato dall'Istat un articolato sistema di indicatori di qualità. Ogni giorno sono stati elaborati e resi accessibili gli indicatori aggiornati al giorno precedente, consentendo di monitorare al massimo livello di dettaglio tutti i possibili esiti del contatto telefonico, le specifiche ragioni del rifiuto a partecipare alla rilevazione, il mancato rispetto degli appuntamenti fissati per il prelievo, etc.

Rientrano tra gli indicatori calcolati giornalmente anche alcuni dei principali tassi tradizionalmente calcolati per monitorare non solo la propensione delle unità campionarie a collaborare, ma anche le performance della rete di rilevazione. A tal fine sono stati calcolati e quotidianamente aggiornati i tassi di completezza, di caduta, di rifiuto, di irreperibilità, di inattività, di pigrizia e di appuntamenti/contatti telefonici andati a buon fine. Tutti gli indicatori sono stati declinati rispetto a variabili di tipo territoriale e alle caratteristiche socioanagrafiche delle unità campionarie (sesso ed età). Alcuni indicatori sono stati prodotti anche a livello di singolo operatore in modo da avere il massimo dettaglio informativo sulle perfomance dell'intera rete di rilevazione. Il tasso di completezza sul campione teorico è pari al 33.5%, dato provvisorio che non esclude dal denominatore le persone non eleggibilii e quelle di eleggibilità incerta.

Per l'assegnazione dei cittadini ai centri prelievo più vicini l'Istat ha messo a disposizione una procedura di calcolo delle distanze tra centri prelievo e domicilio di ciascun individuo estratto nel campione.

## La correzione della mancata risposta

Per ridurre l'impatto della mancata risposta totale sono stati utilizzati dei fattori di correzione. I fattori di correzione sono stati calcolati a partire dalle probabilità di risposta predette tramite un modello logistico. Per evitare di aumentare eccessivamente la variabilità dei pesi campionari, con conseguenze negative sull'efficienza delle stime, sono state determinate delle classi di aggiustamento sulla base dei quintili delle



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020



distribuzioni regionali delle stesse probabilità di risposta predette dal modello. Per ciascuna classe di aggiustamento, il fattore di correzione è stato calcolato come l'inverso della media delle probabilità di risposta predette in ciascuna classe di aggiustamento.

Il modello logistico ha preso in considerazione un set di variabili disponibili per l'intero campione teorico (quindi sia rispondenti che non rispondenti). Le variabili considerate sono state: regione (Bolzano e Trento sono state trattate distintamente), tipologia comunale (città metropolitana; corona dell'area metropolitana; minore di 2000 abitanti; tra 2000 e 10000 abitanti; tra 10000 e 50000 abitanti; oltre 50000 abitanti), sesso, classe d'età (0-17; 18-34; 35-49; 50-59; 60-69; 70+), stato delle ATECO (occupati sospesi; occupati non sospesi, altro; occupati non sospesi, PA + Istruzione; occupati non sospesi, sanità; non occupati), prevalenze comunali (sulla base di previsioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità), differenza percentuale dei tassi di mortalità comunali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Successivamente, per garantire la coerenza delle stime con alcune distribuzioni note, si è provveduto a un passo di calibrazione. La procedura di calibrazione è stata effettuata con il pacchetto ReGenesees[5] implementato in ambiente R. Nella calibrazione si è tenuto conto dei seguenti vincoli: (i) distribuzione regionale della popolazione per sesso e classe d'età (si veda sopra); (ii) distribuzione regionale della popolazione per sesso e stato della ATECO (si veda sopra); (iii) distribuzione provinciale della popolazione. Il numero complessivo di vincoli è 2667. La funzione di distanza utilizzata è la funzione logaritmica troncata con estremi fissati a 0.58 e 13.72.

## Per chiarimenti tecnici e metodologici

Linda Laura Sabbadini, Istat
sabbadin@istat.it

Maria Clelia Romano, Istat
romano@istat.it

[5] Il pacchetto è scaricabile gratuitamente dal sito Istat all'indirizzo <https://www.istat.it/it/metodi-e-strumenti/metodi-e-strumenti-it/elaborazione/strumenti-di-elaborazione/regenesees>. Per ulteriori approfondimenti si veda Zardetto D. (2015). ReGenesees: an Advanced R System for Calibration, Estimation and Sampling Error Assessment in Complex Sample Surveys, (extended version). Journal of Official Statistics, 31(2):177-203.



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

3 agosto 2020

# Primi risultati dell'indagine di sieroprevalenza SARS-CoV-2

Linda Laura Sabbadini

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

## Metodologia di indagine

**Periodo**: **25** maggio-15 luglio

**Tecnica di indagine**: Primo contatto telefonico da parte della Croce Rossa per presa appuntamento. Organizzazione dei prelievi a domicilio o nei centri prelievo. Invio provette nei Laboratori.

**Popolazione di riferimento**: tutta la popolazione che vive in famiglia, escluse le convivenze

**Disegno campionario**: Campione a due stadi con stratificazione unità di 1 e 2 stadio: 1°stadio: 2000 Comuni estratti nelle Regioni per dimensione demografica; 2° stadio: sesso, età, settore di attività economica (occupati sospesi, occupati sanità, occupati PA-istruzione, occupati non sospesi, altro)

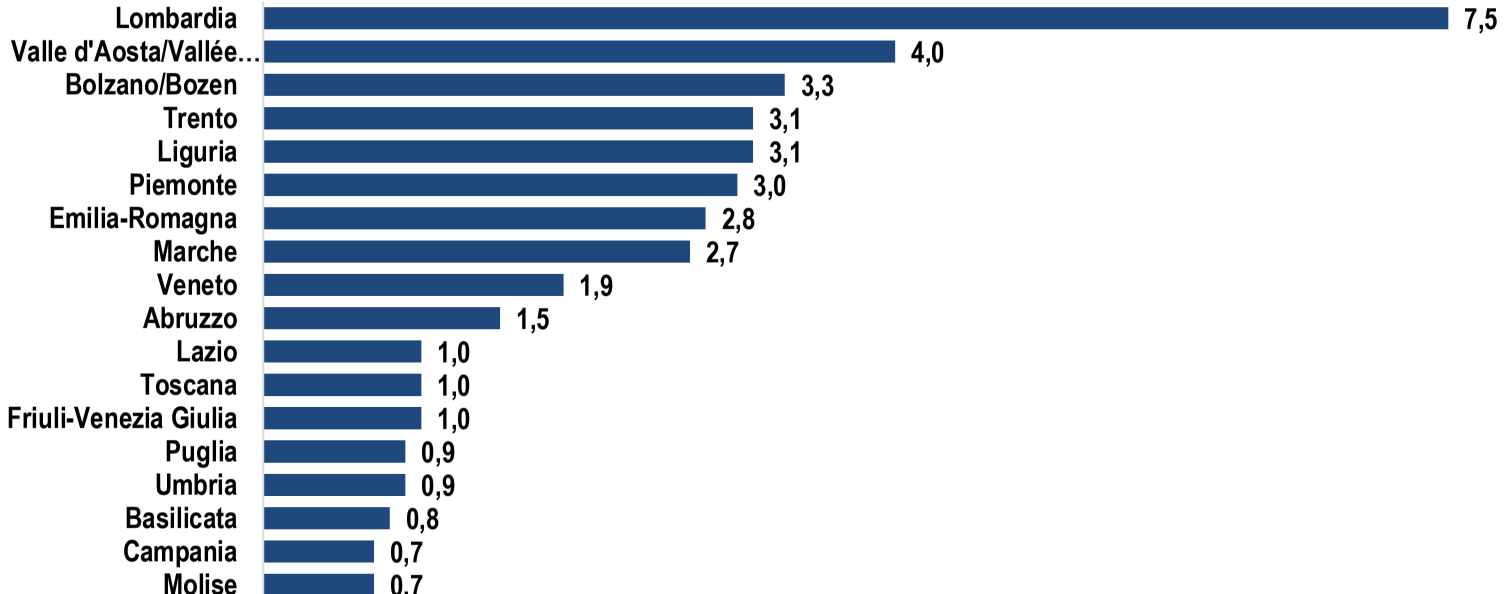
**64660 il numero di prelievi effettuati** (dato provvisorio)
L'emergenza sanitaria ha reso più difficile la rilevazione, ma le metodologie di correzione della mancata risposta totale hanno permesso di produrre stime valide (coerenti con altri

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

# Le persone che hanno incontrato il SARS-Cov-2

## 1 milione e 482 mila – 2,5% – 6 volte quelli registrati durante la pandemia



Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

## Forti differenze territoriali

**Il territorio è la chiave di lettura fondamentale di questa epidemia.**

**I dati dicono che le persone contagiate sono una piccola parte. Basti pensare che in Lombardia, dove il virus è circolato di più, la prevalenza è al 7,5% con un intervallo di confidenza tra 6,8% e 8,3%.**

**Non si può abbassare la guardia, conta molto la responsabilità individuale, seguire le regole di lavarsi spesso le mani, mettere la mascherina e rispettare le distanze.**

**La Lombardia assorbe il 51% dei cittadini che hanno sviluppato anticorpi come nel caso dei morti da SARS-Cov-2. Come distribuzione i dati sono coerenti anche con quelli di sorveglianza.**

**Si tratta di più di 750 mila cittadini lombardi**

**La siero prevalenza è più alta nella provincia di Bergamo con il 24% e Cremona con il 19%.**

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

**Alcune differenze per età, nessuna differenza di genere**

**Bambini 0-5 anni**
**1,3% sotto la media**

**Anziani 85 anni e più**
**1,8% sotto la media**

→ **Probabile effetto protezione da parte dei familiari e autotutela**

**NESSUNA DIFFERENZA DI GENERE**

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

# I lavoratori della Sanità sono i più colpiti

**I lavoratori della Sanità sono i più colpiti in tutto il Paese ma in modo diverso da zona a zona.**

**Il tasso di prevalenza è pari a 5,6% a livello nazionale. L'intervallo di confidenza varia tra 3,8% e 6,8%**

**Regioni con sieroprevalenza puntuale superiore alla media: tra i lavoratori della sanità il 9,8% ha IgG positivo con un intervallo di confidenza che varia tra 6,5% e 13,1%:**

**Regioni con sieroprevalenza puntuale intermedia: tra i lavoratori della sanità ha IgG positivo il 2,5 con intervallo tra 0,9% e 4,1%.**

**Nel Mezzogiorno sono sempre i più esposti ma IgG positivo all'1,4%**

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

# I contatti con persone con SARS-Cov-2 aumentano il rischio

**Sieroprevalenza se ha avuto contatti:**

| | |
|---|---|
| Almeno uno | 16,4% |
| Con familiari conviventi | 41,7% |
| Con familiari non conviventi | 15,9% |
| Con colleghi di lavoro | 11,6% |
| Con pazienti | 12,1% |
| Con altre persone | 9,2% |

**La trasmissione intrafamiliare è molto elevata, ma è anche vero che, se si adottano le misure di protezione, il contagio non avviene, come accaduto per il 60% della popolazione che ha avuto familiari conviventi con SARS-CoV-2**

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

## Elevata la presenza di asintomatici

# GLI ASINTOMATICI SONO IL 27,3%

**Stima simile alla Spagna e che sottolinea l'importanza del rispetto delle regole.**

# LE PERSONE CON 1 O 2 SINTOMI, AD ESCLUSIONE DELLA PERDITA DI OLFATTO O GUSTO SONO IL 23,4%

# LE PERSONE CON TRE O PIU' SINTOMI O SOLO CON IL SINTOMO DI PERDITA DI OLFATTO O GUSTO

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

## I sintomi più frequenti

### 1 o 2 SINTOMI AD ESCLUSIONE DELLA PERDITA DI OLFATTO O GUSTO

**Febbre 27,8%**
**Tosse 21,6%**
**Mal di testa 19,2%**

### 3 o PIU' SINTOMI (O SOLTANTO PERDITA DI GUSTO O OLFATTO)

**Febbre 68,3%, perdita di gusto 60,3%, sindrome influenzale 56,6%, perdita di olfatto 54,6%, dolori muscolari 48,4%, tosse 48,1%, mal di testa 42,5%**

**Alcuni sintomi sono maggiormente associati alla positività IgG: su 100**

Isualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# Referendum 2020 -

[redacted]

Caro Agostino,

nel corso della riunione di venerdì 31 luglio, riguardante lo scrutinio delle schede dei voti dei cittadini italiani residenti all'estero , è emersa la necessità di sottoporre alla valutazione del CTS, ai fini di eventuali raccomandazioni per gli operatori che verranno coinvolti nel processo, le modalità in cui si svolgerà lo scrutinio. A tal propostosi ti inoltro la mail trasmessa questa mattina dal Pres. della corte d'appello Picazio relativa alle procedure per la consegna dei plichi contenenti le schede dei cittadini italiani residenti all'estero, di competenza del MAECI e della Corte d'Appello di Roma.

Rimango in attesa di un tuo cortese riscontro d a poter poi inoltrare alla presidenza del consiglio. Sono a disposizione per eventuali ulteriori informazioni emerse nel corso della riunione che possano supportare le vostre valutazioni

Luigi

[redacted]

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

[redacted]

[redacted]

[redacted]

**IL VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO – Invio in Italia dei plichi contenenti le schede votate**

## A. Normativa di riferimento

1. Legge 459/2001;
2. DPR 104/2003 (Regolamento di attuazione);
3. DL 76/2020, art. 16 (norme transitorie solo per la prossima consultazione referendaria).

## B. Modalità di invio dei plichi contenenti le schede votate

Ciascun ufficio consolare invia verso gli scali aeroportuali di Roma (art. 18, comma 4 del DPR) il corriere diplomatico contenente le schede votate, per la successiva consegna all'ufficio centrale per la circoscrizione Estero presso la Corte d'Appello di Roma. Il corriere diplomatico deve essere accompagnato (art. 12, comma 7 della legge; art. 18, comma 1 del DPR); in casi eccezionali e su autorizzazione del MAECI, la spedizione può tuttavia essere non accompagnata (art. 16, comma 1, lettera b) del DL).

## C. Numeri

I residenti all'estero aventi diritto al voto per la consultazione referendaria del prossimo settembre sono circa 4.600.000.

Gli uffici consolari interessati sono 200.

In occasione delle elezioni politiche del 2018 (affluenza all'estero: 29,84%):

a. il peso complessivo del materiale inviato è stato di circa 40.000 kg.;
b. i voli che trasportavano corrieri ed accompagnatori in arrivo a Fiumicino sono stati circa 100 (è ammesso l'accorpamento di più Sedi con un unico accompagnatore).

## D. Tempistica e luoghi

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
DPC-0034201-2020-I-37 del 07/08/2020

Quando: i voli potranno arrivare a partire da giovedì 17 settembre e lunedì 21 settembre alle ore 15:00; è tuttavia intenzione del MAECI cercare di concentrare gli arrivi fra giovedì 17 e sabato 19, lasciando domenica 20 solo per risolvere eventuali inconvenienti sopravvenuti.

Dove: i corrieri accompagnati dovranno come sempre arrivare esclusivamente presso l'aeroporto di Fiumicino; per quanto riguarda i corrieri non accompagnati, sarà privilegiata la consegna a Fiumicino, anche se non si può escludere ad oggi che qualche corriere non accompagnato arrivi presso l'aeroporto di Ciampino. Si fa riserva di eventuali aggiornamenti, che come di consueto saranno immediatamente condivisi con tutti gli Enti interessati.

## E. Procedura di competenza del MAECI all'arrivo del corriere accompagnato a FCO

Secondo quanto disposto da apposita Circolare operativa dell'Enac (allegata la circolare predisposta per il referendum poi sospeso del 29 marzo 2020), che viene emanata di volta in volta, all'uscita dall'aereo l'accompagnatore del corriere non segue il normale flusso dei passeggeri ma viene invece accolto da un addetto della società di handling che provvede a trasferire accompagnatore e corriere presso il punto di raccolta in aeroporto, ubicato nelle ultime occasioni al Terminal T5.

Nella maggior parte dei casi l'accompagnatore viene accolto sottobordo anche da personale dell'ufficio elettorale del MAECI; in tutti i casi invece il convoglio (vettura dell'handler ed eventuale trattorino per i carichi più voluminosi) deve essere scortato fino al T5 dalle Forze dell'ordine (Polizia di Stato o Carabinieri).

All'arrivo al T5 il carico viene preso in consegna dal personale dell'ufficio Corrieri del MAECI, che provvede al riscontro fra carico presentato e distinta di corriere e a rimuovere i sigilli del corriere diplomatico.

Al termine di questa operazione l'accompagnatore del corriere si presenta ai funzionari della Corte d'Appello ai quali – dopo le opportune verifiche sul carico – consegna il corriere contenente le schede votate. Con la firma dei verbali di consegna fra accompagnatore e Corte d'Appello cessa la responsabilità del personale MAECI.

## F. Procedura in caso di corriere <u>non</u> accompagnato

Il MAECI provvederà, per quanto possibile, a richiedere la consegna del corriere presso il punto di raccolta allestito a Fiumicino; in questo caso la procedura sarà analoga a quella descritta nel punto precedente, con la differenza che a consegnare il corriere alla Corte d'Appello sarà un funzionario dell'ufficio Corrieri e non l'accompagnatore proveniente da Sede estera.

In caso di consegna in luogo diverso (ad esempio, presso l'aeroporto di Ciampino) dovranno essere definite le procedure per trasferire il carico a Fiumicino, tenendo conto che le schede votate devono essere scortate dalle Forze dell'ordine quando si muovono sul territorio nazionale.

Riallacciandomi al momento in cui si è arrestata la descrizione della collega del Ministero degli Affari Esteri e C.I. e dando per già acquisiti tutti gli elementi già da lei forniti, passo a descrivere le

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

operazioni successive:

**Organi e Procedure.**

Presso la Corte di appello di Roma viene costituito l'Ufficio centrale per la circoscrizione estero composta da magistrati e funzionari dell'Ufficio giudiziario (art. 7 della legge 459/2001).

Presso il detto Ufficio centrale sono costituiti i seggi elettorali che dovranno procedere allo spoglio delle schede in ragione di un numero massimo di novemila schede per ciascun seggio.

Ogni seggio elettorale è composto da un numero massimo di sei persone.

Il numero dei seggi impegnati sarà pari a 590 circa per cui ocorrerà assicurare il distanziamento fra i seggi ed, all'interno di ciascun seggio, fra i singoli operatori.

I seggi devono comunque essere ubicati tutti presso la medesima struttura.

I plichi pervenuti sul territorio nazionale vengono presi in carico dall'Ufficio centrale per la circoscrizione estero che provvede, secondo precisi parametri prestabiliti, ad accorparli e ripartirli fra i vari seggi per procedere alle operazioni di scrutinio.

Il trasporto dei plichi fra gli scali aereoportuali e la sede prescelta per le operazioni di scrutinio avviene a cura delle forze di polizia.

L'Ufficio centrale per la circoscrizione estero consegna ai presidenti di seggio i plichi contenenti le buste inviate  a mezzo posta dagli elettori agli uffici consolari.

I componenti di ciascun seggio procedono all'apertura dei plichi ed ad una serie di verifiche fra le quali quella del numero dei votanti, nonché della regolarità dell'espletamento delle operazioni di voto (art. 14 della legge 459/2001).

I plichi e le buste sono composti come segue: ogni plico contiene più buste; vi è una busta esterna che contiene il tagliando del certificato elettorale ed una seconda busta, sigillata, che contiene la scheda votata.

Le buste esterne vengono aperte dai componenti dei seggi che verificano la regolarità della manifestazione di voto e l'integrità della busta interna contenente la scheda votata.

Le buste (interne) contenenti ciascuna una scheda votata vengono introdotte, sigillate come sono, nelle urne di ciascun seggio dalle quali, al momento dello scrutinio dei voti, verrano prelevate ed aperte verificando sulla scheda, che sarà debitamente contrassegnata, il voto espresso.

I verbali delle operazioni di ciascun seggio verranno trasmessi all'Ufficio elettorale che provvederà al computo ed al riepilogo dei dati definitivi.

E' ammessa la presenza di rappresentanti delle Forze politiche e dei comitati promotori (art. 13, terzo comma, d.P.R. n. 104/2003) la cui designazione deve essere comunicata alla Cancelleria della Corte di Appello doi Roma entro le ore 12.00 del sabato antecedente le votazioni nazionali.

**Tempi delle operazioni**.

I Presidenti ed i componenti dei seggi vengono convocati per la domenica mattina, primo giorno di votazione in Italia per le operazioni di costituzione del seggio e tutte le attività preliminari. Il

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CPS 630-2020-0043722 07/08/2020

loro compito deve esaurirsi entro le ore 24.00 del giorno successive all'inizio dello scrutinio nazionale (quindi entro le ore 15.00 di martedì ventidue settembre). **La loro presenza è dunque limitata a tre giorni solari (il martedì è giuridicamente prosecuzione delle operazioni iniziate il lunedì fino al loro esaurimento)**. In questo arco temporale è presente anche personale di facchinaggio e di sorveglianza (Forze di Polizia).

I componenti dell'Ufficio centrale per la circoscrizione estero (quindici in tutto ma presenti a turno, salvo che nei giorni dello scrutinio –lunedì e martedì 21 e 22 settembre-) sono presenti dal lunedì antecedente alla data dell'inizio delle votazioni (lunedì 14 settembre) per l'allestimento dei seggi e per la ricezione dei plichi, fino al venerdì successivo alle votazioni (25 settembre) per il computo dei dati definitivi. In questo arco di tempo è presente personale di facchinaggio, nonché personale delle Forze di Polizia per la vigilanza. E' inoltre presente personale del Ministero dell'Interno e del Comune di Roma per i compiti di rispettiva competenza.

Paola Cogliandro e Tommaso Picazio

Attachment (**Disposizione e Circolare Operativa con planimetria rientro schede non votate e Referendum 2020.pdf**) has been reconstructed.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

**Direzione Aeroportuale**
**Lazio**

Presidenza del Consiglio dei Ministri
usg@mailbox.governo.it
Ufficio Acquisizione Beni e Servizi
servizioacquisti@pec.governo.it

Ministero degli Affari Esteri
DGIT – Ufficio II
dgit02.pec@cert.esteri.it
DGAI – Ufficio V Corrieri
dgai.05@cert.esteri.it

Ministero dell'Interno
Direzione Centrale Servizi Elettorali
elettorali.prot@pec.interno.it

Corte d'Appello di Roma
Ufficio Centrale Circoscrizione Estero
prot.ca.roma@giustiziacert.it

Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo – Area II bis - Consultazioni Elettorali
protocollo.prefrm@pec.interno.it

Comune di Roma
Direzione dei Servizi Elettorali
protocollo.servizielettorali@pec.comune.roma.it

SMAM
Capo Sala Situazioni di Aeronautica Militare
aerosquadra@postacert.difesa.it

PCM – Voli di Stato
Ufficio Coordinamento Voli di Stato
ufficiovoli@mailbox.governo.it

Stato Maggiore della Difesa
Comando Operativo Interforze
Comando Operativo Vertice Interforze
j5.piani.operativi.roe.capo.sez@coi.difesa.it

5^ Zona - Polizia di Frontiera Aerea
5zona.polfrontiera.rm@pecps.poliziadistato.it

Ufficio Polizia di Frontiera Aerea
frontpolaria.fiumicino.rm@pecps.poliziadistato.it

Aeroporto "Leonardo da Vinci"
00054 Fiumicino (Roma)
c.f. 97158180584
ELA

tel. +39 06 65953139
fax +39 06 659587708
laziofco.apt@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Guardia di Finanza
rm2010000p@pec.gdf.it

Comando Compagnia Carabinieri
trm34542@pec.carabinieri.it

Agenzia delle Dogane
dogane.roma2@pce.agenziadogane.it

Sanità Aerea
usmaf-rm@postacert.sanita.it

ENAV S.p.A.
Aeroporto.fiumicino@pec.enav.it

Aeroporti di Roma S.p.A.
aeroportidiromaspa@pec.adr.it

Alitalia S.p.A.
alitaliaprocedureground.pec@gruppo.alitalia.com

Aviapartner Handling S.p.A.
aphspa@legalmail.it

Aviation Services
amministrazione@pec.as-airport.it

A.O.C.
aoc@aocfco.191.it

Comitato Utenti

IBAR

Oggetto: voto degli Italiani all'estero - 6 marzo 2020: rientro schede non votate per le elezioni europee 2019 – 29 marzo 2020: Referendum confermativo Costituzionale.

Con riferimento alle attività che ogni Ente coinvolto dovrà porre in essere in occasione dell'arrivo dei plichi contenenti le schede elettorali non utilizzate per le elezioni europee del 2019 e dei plichi contenenti quelle votate dai cittadini italiani residenti all'estero per il Referendum in oggetto, si dispone quanto segue.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

1) Le procedure da seguire sono dettagliate nell'apposita Circolare Operativa, allegata alla presente disposizione unitamente alla planimetria descrittiva del sito all'uopo predisposto presso il Terminal T5.
2) I giorni 5, 6, 27, 28 e 29 marzo 2020 è vietata la sosta di veicoli negli stalli antistanti l'area antistante il Terminal T5 (lato aria).
3) Una porzione del parcheggio veicoli antistante il Terminal T5, lato città, è riservata alle autovetture del personale delle Amministrazioni dello Stato dedicato alle operazioni connesse all'evento.
4) Il Varco 1 sarà interessato al transito in entrata e in uscita dei furgoni per il trasporto del materiale elettorale.

Il Direttore
Dott.ssa Patrizia Terlizzi
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

F.A.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# CIRCOLARE OPERATIVA

## Voto degli Italiani all'estero - Attività dello Scalo

6 marzo 2020: rientro schede non votate per le elezioni europee 2019

29 marzo 2020: Referendum confermativo Costituzionale.

## PREMESSA

Il giorno 6 marzo 2020 è previsto il rientro in Italia delle schede elettorali non utilizzate in occasione delle elezioni europee del 2019; per tale evento il 17 dicembre scorso si è tenuta un'apposita riunione presso la Direzione Aeroportuale Lazio con il coinvolgimento di tutti gli enti ed operatori coinvolti, durante la quale sono state definite le procedure da porre in essere.

In occasione poi del prossimo Referendum Costituzionale del 29 marzo è previsto che i cittadini italiani residenti all'estero possano esprimere il loro voto presso le sedi consolari all'uopo predisposte.

La normativa disciplinante l'esercizio di tale diritto prevede che "i plichi contenenti le buste pervengano agli scali aeroportuali di Roma entro l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di scrutinio dei voti espressi nel territorio nazionale".

E' evidente quindi che varie funzioni operative, pubbliche e private dell'Aeroporto di Fiumicino, siano coinvolte nell'espletamento delle procedure atte a garantire il trasporto in sicurezza dei plichi e/o dei sacchi contenenti le schede votate.

Per entrambi gli eventi sopradescritti, la Società Aeroporti di Roma ha proposto di utilizzare l'area del Terminal T5 quale sito operativo per lo svolgimento delle attività previste; tale soluzione è stata sottoposta al parere dei rappresentanti delle Istituzioni coinvolte che hanno condiviso la scelta; si è stabilito pertanto che tutte le attività di ricezione e smistamento dei plichi si svolgeranno presso l'area del Terminal T5 appositamente allestita come da planimetria allegata, che viene denominata **"area designata".**
Si sono infine concordate le modalità di svolgimento delle varie attività da porre in essere, che vengono di seguito riportate.

## Allestimento dell'area designata

A partire dalle prime ore del pomeriggio dei giorni 5 e 26 marzo, l'area del Terminal T5 verrà allestita a cura di AdR secondo gli accordi intrapresi con tutti gli enti coinvolti; vi saranno posizionati i tavoli e le attrezzature (telefoni, fax e fotocopiatrice) necessarie, secondo quanto concordato con gli enti interessati.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Le operazioni si svolgeranno il giorno 6 marzo, dalle ore 8:00 alle ore 17:30 e il 27 e 28 (con eventuale estensione al 29 marzo in caso di necessità), dalle ore 05:00 alle ore 22:00, salvo ritardi; nelle stesse giornate il transito del personale delle Amministrazioni dello Stato avverrà con la supervisione di AdR-Security e Polaria con apertura/chiusura da parte di AdR Security, secondo necessità.
Qualora le attività dovessero terminare in anticipo rispetto all'orario previsto, si potrà procedere al disallestimento dell'area designata e al ripristino delle condizioni normali.

## Accesso del personale all'area designata

Il personale delle Amministrazioni coinvolte, preposto alla ricezione e smistamento dei plichi contenenti le schede elettorali, potrà parcheggiare le proprie auto negli stalli per veicoli appositamente riservati nel parcheggio antistante il Terminal T5 esponendo un contrassegno dell'ente di appartenenza; detto personale sarà munito di apposita tessera aeroportuale predisposta da Aeroporti di Roma, riportante Nome, Cognome e la dicitura "Elezioni europee 2019/REFERENDUM 2020"; detta tessera, con validità per i giorni 5, 6, 26, 27, 28 e 29 marzo 2020, in considerazione del fatto che tale personale, nei giorni di svolgimento dell'attività, non accederà ai piazzali aeromobili e sarà sempre sotto la vigilanza della Guardia di Finanza, sarà rilasciata in deroga alle normative vigenti, previa presentazione da parte delle rispettive amministrazioni di appartenenza degli elenchi riportanti nominativi e date di nascita. Il personale in questione accederà all'area designata attraverso l'aerostazione, seguendo il percorso predisposto, utilizzerà una porta della postazione passaporti la cui apertura/chiusura sarà a cura della Guardia di Finanza presente nell'area designata, che effettuerà il riscontro tra la tessera ed il documento di riconoscimento della persona.

## Zona movimentazione carrelli e furgoni fronte area designata, lato airside

Il lato aria del Terminal T5 sarà destinato alla movimentazione dei trattorini, carrelli e furgoni per la consegna e il prelievo dei plichi elettorali.
Dalle ore 21.00 dei giorni 5 e 26 marzo 2020 alle ore 21.00 dei giorni 6 e 29 marzo 2020 è vietata la sosta di autoveicoli negli stalli antistanti l'area designata.

## Procedure per le Amministrazioni dello Stato

Gli Enti coinvolti dovranno comunicare tempestivamente l'elenco nominativo completo dei dati anagrafici e di copia dei documenti del personale che dovrà accedere nell'area designata nonché l'elenco dei mezzi con relative targhe.
Il Ministero per gli Affari Esteri provvederà a comunicare i nominativi degli addetti d'ambasciata, unitamente alle targhe delle auto, dei Paesi che eccezionalmente dovessero provvedere alla consegna dei plichi via terra, oltre al programma dettagliato dei voli coinvolti nel trasporto dei plichi elettorali.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Il personale incaricato di recarsi sottobordo, munito di regolare permesso aeroportuale, dovrà essere accompagnato da personale degli Enti di Stato e/o personale Aeroporti di Roma o di Società di Sicurezza già certificata in ambito aeroportuale.
Gli autoveicoli adibiti al ritiro dei plichi, nonché quelli che trasportano schede elettorali provenienti via terra da sedi estere, utilizzeranno sia per l'entrata che per l'uscita il Varco 1 (corsia catering per l'entrata e corsia ordinaria per l'uscita;
il percorso da/per il Varco 1 e T5 avverrà sulla viabilità riservata agli Enti di Stato); in entrata saranno scortati a cura di Aeroporti di Roma e in uscita da Polaria, che dovrà essere preventivamente avvisata dell'arrivo dei mezzi tramite sala operativa.
Gli elenchi dei nominativi dei conducenti dei furgoni e le relative targhe saranno preventivamente comunicati alla Guardia di Finanza dagli Enti competenti.

**AEROPORTI DI ROMA S.p.A.**

Predisporrà, come da intese intercorse con il Magistrato responsabile del Servizio Elettorale della Corte d'Appello di Roma, nonché con i responsabili dei Ministeri Esteri e Interno, gli spazi destinati alle operazioni di accettazione, raccolta e smistamento dei plichi all'interno dell'area designata.
Il personale incaricato dall'Ufficio Corrieri del MAECI avrà cura di movimentare i plichi scaricati dall'handler sui carrelloni, dall'area airside verso l'interno e viceversa, anche con l'ausilio di un traspallet manuale; inoltre instraderà l'addetto consolare in entrata/uscita dall'area designata per lo svolgimento dei compiti d'istituto.

**Controllo voli**

Comunicherà tempestivamente alla sala operativa della Polizia di Stato la piazzola di parcheggio assegnata ai voli interessati al trasporto dei plichi nonché ogni eventuale variazione allo schedulato predisposto.
Negli orari di apertura del Centro Operativo Emergenze il Controllo Voli sarà rappresentato da un Capo Area che garantirà lo scambio delle comunicazioni.

**AdR Security**

Per l'accesso del personale delle Amministrazioni dello Stato, assicurerà l'apertura/chiusura del Terminal T5 in relazione agli orari stabiliti (indicativamente dalle 05.00 alle 23.00, secondo necessità).

**HANDLER**

Ciascun Handler metterà a disposizione, qualora necessiti, un trattore con i relativi carrellini per il trasporto e scarico dei plichi.
Avrà cura che un proprio agente sia presente sottobordo al momento dell'arrivo dell'a/m per accogliere l'addetto consolare che dovrà essere fatto sbarcare per primo.
L'agente disporrà poi che i plichi e/o i sacchi contenenti le schede elettorali nonché il bagaglio stivato dell'addetto consolare siano sbarcati per primi: di ciò l'agente darà immediata informazione al Centro Operativo Emergenze.
Una volta caricati i plichi sulla vettura o sugli appositi carrellini (a seconda della quantità), l'agente, unitamente alla scorta fornita dalla Polizia di Stato o dai Carabinieri, accompagnerà l'addetto consolare con l'autovettura fino all'area

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

designata, muovendo ovviamente insieme al trattorino. L'agente dovrà attendere sul posto l'addetto consolare affinché, al termine della consegna dei plichi, sia accompagnato agli arrivi remoti del Terminal di pertinenza del volo, sia che abbia o meno bagaglio da stiva.

**N.B.: qualora il bagaglio dell'addetto consolare non fosse a mano e non fosse di pronto reperimento all'interno della stiva, seguirà l'iter dei bagagli passeggeri.**

## VETTORI

Avranno cura di informare gli scali di origine e di transito affinché i plichi contenenti le schede elettorali ed il bagaglio da stiva dell'addetto consolare siano caricati in modo tale da poter essere agevolmente sbarcati per primi su Fiumicino.

## ENTI DI STATO

Gli Enti di Stato opereranno secondo le modalità preliminarmente concordate in sede di riunione, come di seguito meglio specificate.

## POLIZIA DI STATO E CARABINIERI

In base alle proprie procedure e secondo le intese che verranno adottate tra di loro, saranno presenti sottobordo al momento dell'arrivo alla piazzola di parcheggio dei voli interessati.

Da qui scorteranno l'autovettura dell'agente di Handling ed il trattorino fino all'area designata che lasceranno non appena avranno in vista il militare della Guardia di Finanza.

## GUARDIA DI FINANZA

Con proprie procedure vigilerà sulle operazioni di trasferimento dei plichi dai carrellini all'area designata, assicurando la sorveglianza H24 di quest'ultima, nonché sulle operazioni di carico del materiale sui mezzi del Comune di Roma.

Inoltre, garantirà che il personale in servizio presso l'area designata non possa accedere all'area piazzali aeromobili e ne gestirà l'ingresso e l'uscita.

## DOGANA

Secondo le proprie procedure effettuerà le attività d'istituto.

## SANITA' AEREA

Come da proprie disposizioni.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

ATTIVAZIONE COE
(Stanza 728 – 7° piano Palazzina Uffici (EPUA)

Verrà attivata alle ore 06:00 dei giorni 6, 27, 28 e, ove necessario 29 marzo 2020

fino all'arrivo dell'ultimo volo interessato, con la partecipazione dei seguenti enti:

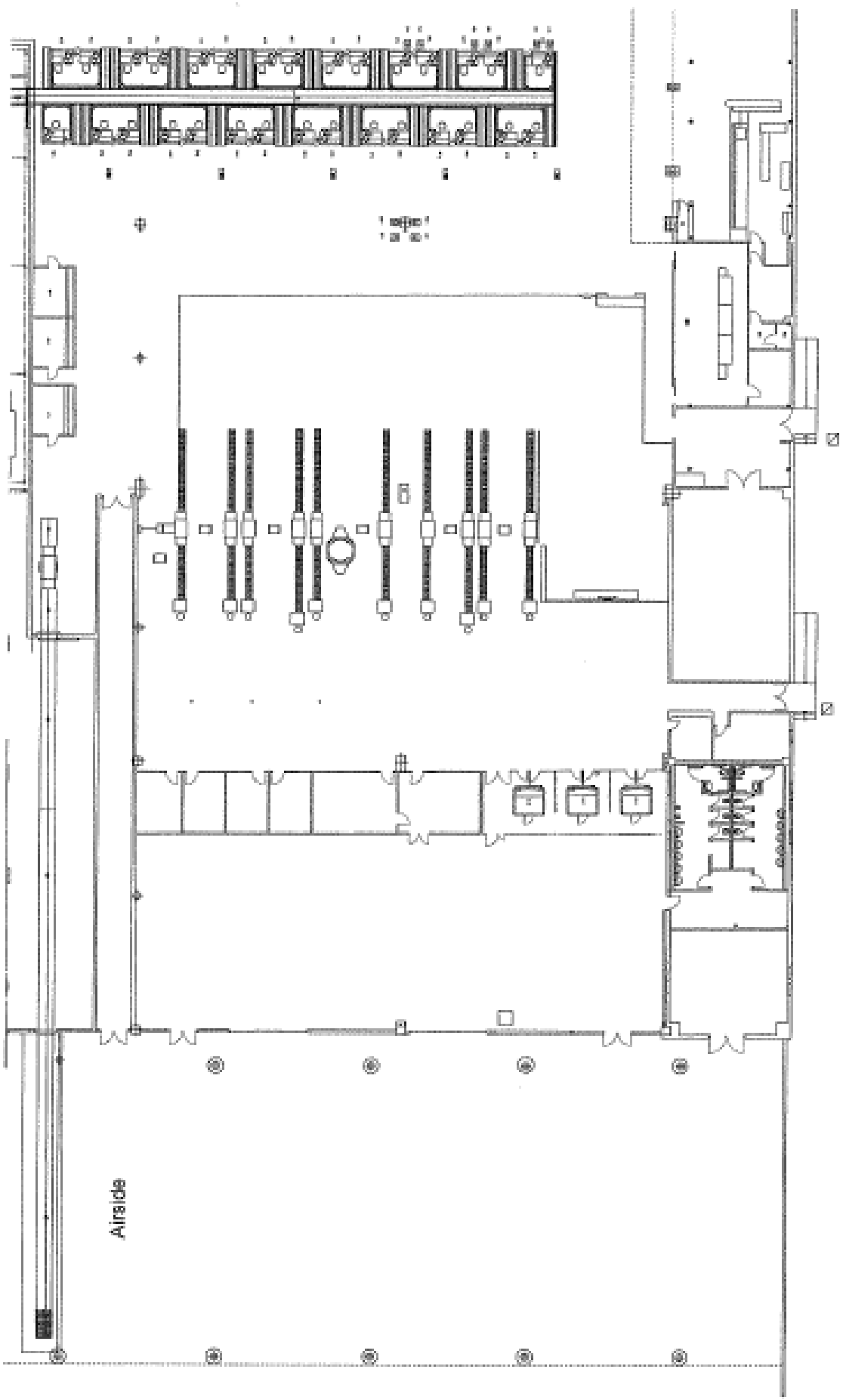
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Voli (tramite contatto con la Sala Operativa del Servizio Voli)
- Polizia di Stato (con funzioni di coordinamento con le altre Forze dell'Ordine)
- Aeroporti di Roma S.p.A.
- AOC
- Rappresentanti dei vettori interessati:

| | |
|---|---|
| Alitalia S.p.A. | : con una unica rappresentanza per i tre, |
| Aviapartner | : su due turni. |
| Aviation Services | : |

I riferimenti telefonici saranno:

| | |
|---|---|
| Polizia di Stato | 06/65956666 – 65610555/444 |
| Guardia di Finanza | 06/65954848 - 3149 - 6615 |
| Dogana | 06/65954343 – 6320 – 335 6163995 |
| Sanità | 06/65954560 - 65011438 |
| COE | 06/65955051 – 5052 – 5053 –5054 – 5055 |
| Sala Operativa PCM – Ufficio Voli | 06/67793513 – 06/67791 |

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020




Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# PREPAREDNESS SARS-COV-2

Output 1: documento di sintesi per la circolare ministeriale

3 agosto 2020

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# Output 1. Documento di sintesi per Circolare Ministeriale

## Premessa

La *preparedness* nelle emergenze di sanità pubblica comprende tutte le attività volte a minimizzare i rischi posti dalle malattie infettive e per mitigare il loro impatto durante una emergenza di sanità pubblica, a prescindere dalla entità dell'evento (locale, regionale, nazionale, internazionale). Durante una emergenza di sanità pubblica sono richieste capacità di pianificazione, coordinamento, diagnosi tempestiva, valutazione, indagine, risposta e comunicazione. Scopo di questo documento è supportare la verifica, e se necessario il rafforzamento, dello stato di preparazione dei sistemi sanitari nelle Regioni/PPAA al fine di poter fronteggiare in modo ottimale un eventuale aumento nel numero di nuove infezioni da SARS-CoV-2 nella stagione autunno-inverno 2020-2021.

## 1. Introduzione

### 1.1. Epidemia da SARS-CoV-2 in Italia: sintesi epidemiologica

Complessivamente dal 30 gennaio al 29 luglio 2020 sono stati notificati al sistema di sorveglianza integrato (epidemiologico e microbiologico) coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità 246.602 casi confermati di infezione da SARS-CoV-2, di cui 34.213 morti (letalità complessiva 13,9%). Dal 4 maggio, con le prime riaperture dopo il lock down nazionale, l'Italia è passata ad una fase di transizione nella gestione di COVID-19, dopo aver efficacemente controllato la prima fase dell'epidemia.

La prima fase è stata caratterizzata da tre momenti: il primo, dal 31 dicembre 2019 al 30 gennaio 2020, in cui non erano presenti casi né locali né importati, il secondo, dal 30 gennaio al 20 febbraio 2020, in cui sono stati gestiti casi importati di infezione nel paese ma in cui non era nota la circolazione locale del patogeno, ed il terzo in cui è iniziata l'epidemia sul territorio nazionale (Figura 1).

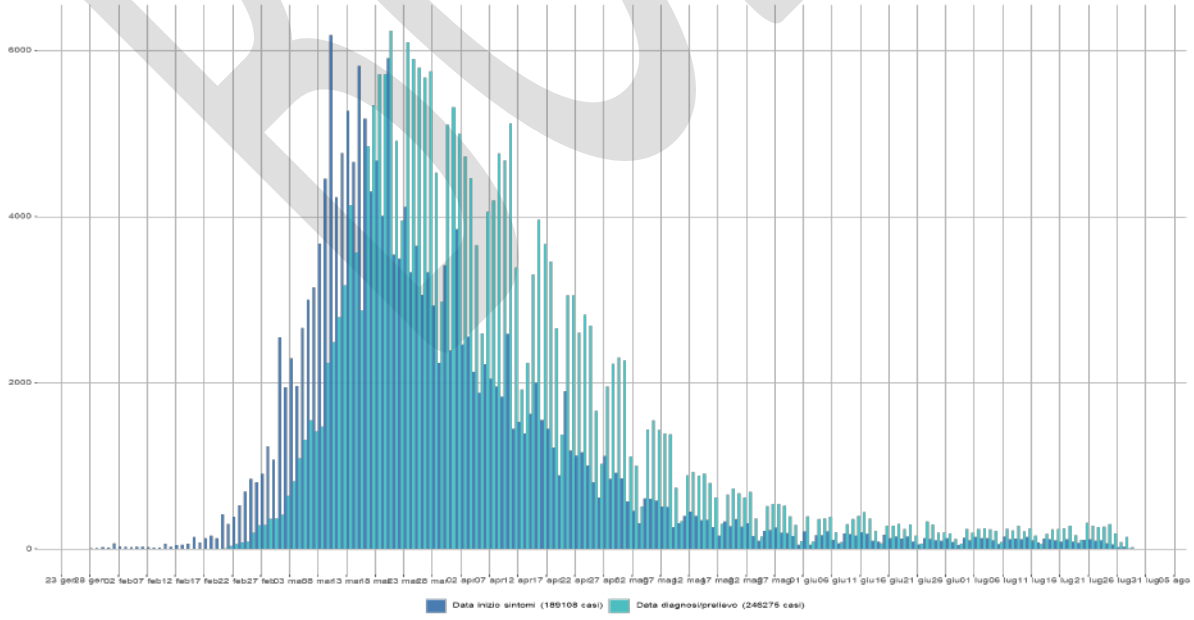



*Figura 1 – Numero di casi di infezione confermata da virus SARS-CoV-2 in Italia segnalati al sistema di sorveglianza integrato per data di inizio sintomi (blu) e per data di prelievo/diagnosi (verde), 23 gennaio – 29 luglio 2020*

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

La figura 1 mostra come in Italia si distingua un primo periodo epidemico in cui i casi sono aumentati rapidamente, ed un successivo periodo più lungo caratterizzato da una progressiva lenta diminuzione nel numero di casi fino all'attuale fase di transizione caratterizzata da una stabilizzazione nel numero di nuove infezioni giornaliere in assenza di sovraccarico dei servizi assistenziali. Al momento in cui è redatto questo documento, avendo ridotto la trasmissione autoctona a livelli piuttosto bassi, le attività si concentrano maggiormente sul contenimento di focolai innescati da casi importati per ridurre il rischio di una trasmissione comunitaria sostenuta.

In termini di trasmissibilità di SARS-CoV-2, prima dell'11 marzo (*lock down* nazionale), la trasmissibilità è stata stimata a circa R0=3 in tutte le regioni con trasmissione sostenuta, con qualche variazione locale dovuta ad interventi localizzati e mirati; questa è da intendersi come la trasmissibilità di SARS-CoV-2 in assenza di interventi. Dal lock down al 25 marzo la trasmissibilità è calata in tutte le regioni a valori compresi tra Rt=0.5 e Rt=0.7. Dal 25 marzo fino ad approssimativamente fine maggio (fine del *lockdown* nazionale) l'Rt è rimasto quasi costantemente in quel range in tutte le regioni. A partire da giugno, probabilmente per effetto delle riaperture del 4 e 18 maggio e 3 giugno, si è notato un leggero ma costante incremento di Rt che a livello nazionale si attesta in questi giorni su valori compresi tra Rt=0.9 e Rt=1, con forti variazioni a livello regionale dovute alla presenza di focolai caratterizzati da rilevante trasmissibilità ma bassa incidenza complessiva.

## 1.2. Lezioni apprese dalla prima ondata epidemica

L' Italia è stata uno dei primi paesi a dichiarare una emergenza sanitaria per COVID-19, dimostrando come il rischio di una epidemia da SARS-CoV-2 sia stato immediatamente valutato come elevato dalle istituzioni scientifiche e dalle entità politiche e dimostrando una forte sinergia di intenti.

Al momento in cui è stato identificato il primo caso autoctono di infezione aveva:

- istituito un comitato di emergenza nazionale operativo giornalmente e coordinato dalla Protezione Civile;
- sviluppato, in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico, scenari e possibili interventi di potenziamento dell'offerta ospedaliera e di contenimento e/o mitigazione dell'epidemia;
- istituito una rete di laboratori di riferimento sul territorio nazionale in grado di fornire una diagnosi attendibile di infezione da SARS-CoV-2;
- realizzato un sistema di sorveglianza epidemiologica in base alle indicazioni internazionali;
- adottato una strategia di comunicazione per COVID-19 basata su report giornalieri con identificazione di persone di riferimento istituzionali allo scopo di fornire una fonte istituzionale di informazione al pubblico autorevole ed affidabile.

Attuali evidenze mostrano come questa infezione sia caratterizzata da una elevata proporzione di casi asintomatici/paucisintomatici potenzialmente contagiosi e casi di malattia con sintomatologia aspecifica ed inizialmente lieve. Inoltre, SARS-CoV-2 è stato introdotto in Italia mentre circolavano altri patogeni respiratori, in particolare l'influenza. Questi elementi hanno reso difficile l'identificazione della trasmissione locale, che è avvenuta in Italia come in altri paesi quando ormai era ormai diffusa con un numero già elevato di casi in condizioni gravi e critiche. Nonostante questo, la resilienza del sistema sanitario ha permesso di:

- definire misure di contenimento/mitigazione straordinarie (zone rosse) in pochi giorni, implementate con ordinanze regionali e/o nazionali;
- rafforzare la strategia di comunicazione;
- rafforzare i servizi di sanità del territorio anche tramite adeguamento del personale dei Dipartimenti di Prevenzione per svolgere adeguatamente funzioni di accertamento diagnostico, isolamento, contact tracing, quarantena;

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- realizzare in pochi giorni un sistema di raccolta dati aggregato (Ministero della Salute/Protezione Civile) poi affiancato da un sistema *ad hoc* di sorveglianza integrata (Istituto Superiore di Sanità) su base individuale. Entrambi continuano ad essere operativi;
- realizzare in tempi rapidi circolari/decreti, linee guida, e corsi di formazione a distanza *ad hoc* in base alle esigenze tecniche ed operative contingenti.

La gestione dell'epidemia nei territori più colpiti è stata caratterizzata dal rapido sovraccarico dei servizi territoriali (contact-tracing e testing) ed assistenziali (saturazione dei posti letto, elevata necessità di materiali di consumo, attrezzature e di personale sanitario). L'elevata trasmissibilità del patogeno in contesti assistenziali ha reso evidenti delle criticità rispetto agli operatori sanitari e alla trasmissione in contesti ospedalieri, in residenze socio-assistenziali, in case di riposo ecc. caratterizzate da una elevata fragilità della popolazione residente (persone anziane e/o con co-morbilità). L'impatto in termini di morbilità e mortalità è stato elevatissimo. Tra le criticità più evidenti affrontate dalle autorità Regionali e Nazionali nelle primissime fasi nelle zone maggiormente colpite si identificano:

- la necessità di potenziare in tempi rapidi la dotazione di posti letto in terapia intensiva e riconvertire posti letto in terapia sub intensiva e area medica, e realizzare presidi di assistenza dedicati (modello *hub and spoke*) alla gestione di casi di COVID-19;
- l'urgenza di identificare, formare, se necessario, e tenere aggiornati un numero sufficiente di operatori sanitari in grado di operare in ambiente intensivo/sub-intensivo ed assistenziale in senso più. generale;
- la necessità di rafforzare i servizi territoriali in modo da poter svolgere funzioni di accertamento diagnostico, isolamento, contact tracing, quarantena.
- l'esigenza di garantire adeguati approvvigionamenti di materiali di consumo (dispositivi di protezione individuale (medici e non), kit per le analisi di laboratorio, materiali di consumo ad uso assistenziale ecc.) e di dispositivi/strumentazione per il supporto respiratorio (es. ventilatori);

Questi aspetti, affrontati nella prima fase dell'epidemia, sono elementi attuali da considerare in un'ottica di *preparedness* . a partire dagli elementi chiave indicati nelle circolari emanate durante il primo periodo epidemico per rafforzare i sistemi territoriali ed assistenziali.

# 2. Possibili scenari nel periodo autunnale ed azioni di risposta modulare

## 2.1. Possibili scenari di trasmissione da virus SARS-CoV-2 in Italia

Gli scenari per l'autunno, in termini di impatto sul sistema sanitario, dipenderanno molto da alcune incognite:

1) Trasmissibilità di SARS-CoV-2 a fine estate. Non è infatti ancora chiaro se l'incremento di trasmissibilità (Rt) osservato a partire da giugno in alcune regioni si stabilizzerà attorno ai valori osservati in questi in giorni oppure continuerà ad aumentare nel tempo. È del tutto evidente che gli scenari cambieranno notevolmente a seconda che si riesca o meno a mantenere Rt sotto soglia da qui all'inizio dell'autunno.
2) Trasmissibilità di SARS-CoV-2 nelle scuole. In primo luogo, non è nota la reale trasmissibilità di SARS-CoV-2 nelle scuole, anche se cominciano ad essere disponibili evidenze scientifiche di *outbreak* in ambienti scolastici. Non è nemmeno noto l'impatto che potranno avere le misure di riorganizzazione scolastica che si stanno mettendo in campo in questi giorni. Più in generale, non è noto quanto i bambini, prevalentemente asintomatici, trasmettano SARS-CoV-2 rispetto agli adulti, anche se la carica virale di sintomatici e asintomatici e quindi il potenziale di trasmissione non è statisticamente differente. Tutto questo rende molto incerto il ruolo della trasmissione nelle scuole a partire da settembre sull'epidemiologia complessiva di SARS-CoV-2.
3) Capacità di risposta dei sistemi di prevenzione e controllo. Se da un lato è evidente la migliorata capacità dei sistemi di prevenzione nell'identificare rapidamente i focolai, isolare i casi e applicare

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

misure di quarantena ai contatti dei casi, cosa che contribuisce in modo determinante a mantenere la trasmissione sotto controllo, non è noto al momento quale sia il livello di trasmissione, ad esempio in termini di numero di focolai, che i sistemi di prevenzione possano gestire efficacemente. Va considerato infine come l'inizio della stagione influenzale possa rendere queste attività più complesse ed impegnative .

Un altro aspetto importante da considerare, correlato più alla tenuta del sistema sanitario che alla trasmissibilità di SARS-CoV-2, riguarda l'età media dei casi. Recentemente è stata osservata un'importante decrescita dell'età media dei casi con relativamente poche nuove ospedalizzazioni da COVID-19. Non è al momento chiaro se questo è un fenomeno che può protrarsi nel tempo o è semplicemente dovuto al basso livello di circolazione attuale, che permette di mantenere protette le categorie a rischio, ad esempio gli anziani.

Alla luce di queste incognite, i possibili scenari nelle diverse regioni che si prospettano per l'autunno possono essere così schematizzati:

1) **Situazione di trasmissione localizzata (focolai) sostanzialmente invariata rispetto ad oggi**, con Rt regionali sopra soglia per periodi limitati e bassa incidenza, nel caso in cui la trasmissibilità non aumenti sistematicamente da qui alla fine dell'estate, le scuole abbiano un impatto modesto sulla trasmissibilità e i sistemi di sorveglianza riescano a tracciare e tenere sotto controllo i nuovi focolai, inclusi quelli scolastici.
2) **Situazione di trasmissibilità sostenuta e diffusa ma gestibile dal sistema sanitario**, con valori di Rt regionali sistematicamente compresi tra Rt=1 e Rt=1.25, nel caso in cui non si riesca a tenere completamente traccia dei nuovi focolai, inclusi quelli scolastici, ma si riesca comunque a limitare di molto il potenziale di trasmissione di SARS-COV-2 con misure di contenimento/mitigazione straordinarie già utilizzate con successo nelle prime fasi.
3) **Situazione di trasmissibilità sostenuta e diffusa con rischi di tenuta del sistema sanitario**, con valori di Rt regionali sistematicamente compresi tra Rt=1.25 e Rt=1.5 nell'intervallo di confidenza minore, ed in cui si riesca a limitare solo modestamente il potenziale di trasmissione di SARS-COV-2 (incidenza elevata e mancata capacità di tenere traccia delle catene di trasmissione, livello di rischio elevato o molto elevato in base al sistema di monitoraggio rilevato ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020). Allo stato attuale, appare bassa la probabilità di osservare scenari di trasmissione caratterizzati da Rt >1.5 nel suo intervallo di confidenza minore per periodi lunghi (almeno 1 mese) con numerosità di casi elevata e senza la possibilità di tracciare l'origine dei nuovi casi in quanto si prevede l'impatto di una tempestiva adozione di misure restrittive straordinarie.

## 2.2. Il monitoraggio di Fase 2 e la modularità delle attività di mitigazione sulla base del rischio

Con il periodo di transizione dell'epidemia da SARS-CoV-2, l'Italia mira a contenere a livelli gestibili la trasmissione virale, riprendendo quanto più possibile le attività produttive, commerciali e sociali attraverso misure di controllo non farmacologiche (distanziamento individuale, uso di mascherine chirurgiche e non, rafforzamento delle misure igieniche, rafforzamento delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni in ambito assistenziale ecc.) in attesa che siano disponibili strumenti preventivi e farmacologici efficaci a limitare la trasmissione del virus (es. vaccini, ecc.).

Pertanto, il mantenimento della fase di transizione dipende dalla capacità dei servizi territoriali di contenere eventuali focolai permettendo una stabilizzazione della trasmissione a livelli abbastanza bassi da essere gestiti dai servizi assistenziali senza determinarne un sovraccarico.

Allo scopo di monitorare la probabilità di trasmissione e l'impatto della circolazione di SARS-CoV-2 sulla popolazione e sui servizi, è stato realizzato un sistema articolato di indicatori [[i], [ii]] che permette ogni

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

settimana di realizzare una valutazione del rischio di trasmissione ed una valutazione della resilienza dei servizi sanitari di ciascuna Regione/PA. Questo sistema, tiene conto delle specificità territoriali della diffusione virale e della risposta dei servizi territoriali ed assistenziali integrando i dati di sorveglianza epidemiologica con indicatori di processo in grado di dare segnali di allerta sia in caso di aumentata trasmissione che in caso di sovraccarico.

Il sistema prevede un continuo scambio di dati e opinioni tra esperti regionali e nazionali che si confrontano sulla situazione ogni settimana e definiscono se e quando raccomandare misure aggiuntive di contenimento/mitigazione (es. zone rosse) anche su scala geograficamente molto limitata. Permettendo la tempestiva identificazione di criticità, anche quando molto localizzate, il sistema di monitoraggio ha lo scopo di permettere una modularità nella realizzazione di misure di contenimento/mitigazione in modo da scongiurare la necessità di *lock-down* su scala nazionale anche in casi di una aumentata trasmissione.

## 3. Attività del livello nazionale e raccomandazioni alle Regioni/PPAA

In una logica di sistema a livello nazionale si opererà per :

- favorire prima della stagione autunnale la condivisione ed il coordinamento delle **indicazioni operative** sulla base degli attuali scenari con le Regioni/PPAA;

- **monitorare la situazione epidemiologica** e l'impatto dell'infezione da SARS-CoV-2 in modo da identificare precocemente segnali di allerta ed identificare tempestivamente eventuali misure di mitigazione aggiuntive da realizzare anche in ambito geograficamente ristrIN etto prima che si verifichi un aumento non controllato di trasmissione sul territorio;

- garantire una **comunicazione ufficiale** al pubblico armonizzata e coerente e, se possibile, ricondotta ad precisi soggetti/Istituzioni;

- **continuare a rafforzare i meccanismi di coordinamento e collaborazione** tra territori diversi e di **compensazione/reperimento delle risorse nel paese** in modo da affrontare in modo sinergico eventuali criticità intra-inter regionali che dovessero conseguire ad un aumento non controllato nel numero di casi, anche in aree geografiche relativamente contenute, specialmente quando questo aumento rischi di sovraccaricare i servizi assistenziali.

A livello delle Regioni/PPA, alla luce dell'incertezza sull'evoluzione dell'epidemia da SARS-CoV-2 nel nostro paese e globalmente nei prossimi mesi, è necessario mettere in atto le misure necessarie a per far fronte ad eventuali scenari di aumento di trasmissione, in particolare attraverso :

- La messa a punto di un **piano operativo** che includa i punti sotto riportati sia in raccordo con i piani per la scuola e le RSA, sia coerente con lo standard nazionale e condiviso con le articolazioni del SSR;

- La verifica, e se necessario il rafforzamento, dello **stato di preparazione dei servizi sanitari** al fine di poter fronteggiare in modo ottimale un eventuale aumento nel numero di nuove infezioni da SARS-CoV-2 nella stagione autunno-invernale 2020-2021. Nello specifico, ambiti di particolare importanza da verificare sono:
    - la disponibilità di posti letto in ricovero ordinario e in regime di terapia intensiva/sub-intensiva dedicati e da dedicare (es. in caso di aumento significativo del numero dei casi) a pazienti COVID-19 anche prevedendo, se necessario, la modulazione delle attività programmate;
    - la disponibilità immediata e le modalità di tempestivo e continuo approvvigionamento di materiali di consumo, strumentazione, dispositivi, diagnostici, farmaci, ecc.;

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- la adeguata disponibilità sul territorio regionale di personale sanitario formato e continuamente aggiornato che possa essere riconvertito a svolgere attività di assistenza nei diversi setting ( es. terapia intensiva o sub-intensiva, degenze ordinarie dedicate, pronti soccorsi, assistenza e cure primarie, ecc. ) nel caso di un aumento nel numeri di casi tale da superare le attuale capacità dei sistemi ed eventualmente inviato a supportare le attività di risposta in altre regioni in situazione di criticità;
- la adeguata disponibilità sul territorio regionale di personale sanitario formato e continuamente aggiornato che possa supportare i Dipartimenti di Prevenzione nello svolgere funzioni di accertamento diagnostico, isolamento, contact tracing, quarantena in caso di un aumento di trasmissione;
- l'aggiornamento/revisione dei percorsi clinico assistenziali e dei protocolli terapeutici previsti nei diversi contesti assistenziali per i diversi quadri clinici;
- la verifica della presenza delle misure per la sicurezza di operatori e pazienti (es. prevenzione e controllo delle infezioni nosocomiali, ecc.);
- la efficacia ed il coordinamento della comunicazione esterna ed interna ivi compresa la tempestiva comunicazione dei dati che alimento i diversi flussi informativi nazionali.

- Predisporre modalità di risposta ad un eventuale aumento non controllato di casi di infezione anche in aree geograficamente limitate tali da determinare un sovraccarico dei servizi territoriali ed assistenziali. A tale scopo si propone in allegato 1 uno schema di logica di intervento.

# 4. Allegati

## 4.1. Elementi di risposta ad un rapido aumento di casi di infezione da SARS-CoV-2 sul territorio

[i] Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 27 aprile 2020, n. 108, articolo 2, comma 11 e allegato 10

[ii] Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2020, "Emergenza COVID-19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2A di cui all'allegato 10 del DPCM 26/4/2020

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# SCENARIO ATTUALE

## Sostenuta ma sporadica trasmissione locale e capacità del SSN di rispondere nell'ambito della gestione ordinaria

**Obiettivo generale**

Contenere localmente eventuali focolai generati da infezioni importate da aree con trasmissione sostenuta

**Obiettivi specifici**

- Identificare e confermare tempestivamente i casi di COVID-19
- Monitorare l'andamento nel tempo dei casi confermati e valutare l'impatto delle misure adottate
- Prevenire, contenere e/o mitigare la diffusione dell'infezione
- Garantire un'assistenza appropriata

**Risultati**

- Report nuovi casi di COVID-2 e trasmissione a rete regionale, MdS e OMS
- Focolai di trasmissione contenuti e gestione appropriata ed efficace dei casi
- Contenimento della morbilità e mortalità

**Azioni**

- Mantenimento dei sistemi di **sorveglianza** integrata e di monitoraggio di fase 2
- Organizzazione/modulazione delle modalità di **isolamento** e **distanziamento sociale** in base all'andamento epidemiologico (zone rosse)
- Monitoraggio della **apacità assistenziale dei SSR**
- Organizzazione **trasporto di pazienti infetti**
- Riorganizzazione offerta specialistica di Infettivologia secondo il **modello Hub & Spoke**
- Riattivazione **Centrale unica di coordinamento logistico dei trasporti** interregionali di pz che richiedono ECMO
- Attivazione corsi di **formazione per il personale non specialista**
- Verifica della disponibilità adeguata di ventilatori, ossigeno, DPI e altri materiali di consumo (es kit di laboratorio) alle Aziende produttrici

**Risorse**

**Risorse STOP**

- PL in isolamento semplice e/o a pressione negativa nelle UU.OO di Malattie infettive e di TI
- Laboratorio ISS e Lab rete regionale
- Mezzi di trasporto SET118
- Protocolli condivisi
- Personale comparto sanitario e ricerca

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# SCENARIO 2

## Diffusa e sostenuta trasmissione locale con aumentata pressione sul SSN che risponde attivando misure straordinarie preordinate

**Obiettivo generale**

Mitigare l'impatto della pandemia sulla popolazione e sui servizi sanitari e socio-sanitari

**Obiettivi specifici**

- Identificare e confermare tempestivamente i casi di COVID-19
- Monitorare l'andamento nel tempo dei casi confermati e valutare l'impatto delle misure adottate
- Prevenire, contenere e/o mitigare la diffusione dell'infezione
- Garantire un'assistenza appropriata

**Risultati**

- Report nuovi casi di COVID-2 e trasmissione a rete regionale, MdS e OMS
- Diffusione dell'infezione contenuta
- Domanda di assistenza soddisfatta e contenimento della morbilità e mortalità

**Azioni**

- Mantenimento e/o potenziamento dei sistemi di **sorveglianza** integrata (eventuale conversione da dati individuali a dati aggregati)
- Monitoraggio della **capacità assistenziale dei SSR**
- Monitoraggio della **caoacità territorioali del SSR** (capacità di continuare a garantire un follow up adeguato dlelle indagini con contact tracing individuali e testing / in alternativa attivare zone rosse di contenimento)
- Ridefinizione delle misure di **isolamento** (domiciliare e organizzato in spazi dedicati) e **distanziamento sociale**
- Organizzazione del **trasporto di pazienti infetti**
- **Riorganizzazione delle attività ospedaliere** (con particolare riferimento alle attività chirurgiche)
- **Riconversione dei posti letto** (ordinari e intensivi) utilizzando altri reparti ospedalieri
- **Identificazione dei presidi ospedalieri** e delle strutture destinate all'**isolamento per coorte**
- Coordinamento dell'eventuale **trasferimento interregionale di pazienti**
- **Reclutamento di personale sanitario** da formare
- Richiesta di incremento della **produzione e consegna tempestiva** di ventilatori, ossigeno, DPI e altri materiali di consumo alle Aziende produttrici

**Risorse**

**Risorse STOP**

- PL in isolamento semplice e/o a pressione negativa nelle UU.OO di Malattie infettive e di TI
- PL UU.OO mediche, strutture socio-sanitarie Laboratorio ISS e Lab rete regionale
- Mezzi di trasporto SET118
- Protocolli condivisi
- Personale sanitario socio-sanitario, comparto ricerca

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0043727 07/08/2020

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

# SCENARIO 3

## Diffusa e sostenuta trasmissione locale con aumentata pressione sul SSN che risponde attivando misure straordinarie che coinvolgono anche enti e strutture non sanitarie

**Obiettivo generale**

Mitigare l'impatto della pandemia sulla popolazione e sui servizi sanitari, socio-sanitari e sociali

**Obiettivi specifici**

- Identificare e confermare tempestivamente i casi di COVID-19
- Monitorare l'andamento nel tempo dei casi confermati e valutare l'impatto delle misure adottate
- Prevenire, contenere e/o mitigare la diffusione dell'infezione
- Garantire un'assistenza appropriata

**Risultati**

- Report nuovi casi di COVID-2 e trasmissione a rete regionale, MdS e OMS
- Diffusione dell'infezione contenuta
- Domanda di assistenza soddisfatta e contenimento della morbilità e mortalità

**Azioni**

- Mantenimento e/o potenziamento dei sistemi di **sorveglianza** integrata
- Monitoraggio della **capacità assistenziale dei SSR**
- Monitoraggio della **caoacità territorioali del SSR (**capacità di continuare a garantire un follow up adeguato dlelle indagini con contact tracing individuali e testing / in alternativa attivare zone rosse di contenimento)
- Ridefinizione delle misure di **isolamento** (domiciliare e organizzato in spazi dedicati) e **distanziamento sociale**
- **Identificazione dei presidi ospedalieri** e delle strutture destinate all'**isolamento per coorte**
- Coordinamento dell'eventuale **trasferimento interregionale di pazienti**
- **Reclutamento di personale sanitario e non sanitario** (militari, soccorritori e protezione civile) da formare
- **Adattamento** a scopo di ricovero e assistenza sanitaria di **strutture che in ordinario non sono adibite a tale utilizzo**
- **Attivazione dei PMA di secondo livello** da collocare in aree geografiche nazionali (in prossimità di complessi ospedalieri)
- **Approvvigionamento e distribuzione** ventilatori, ossigeno, DPI e altri materiali di consumo

**Risorse**

**Risorse STOP**

- PL in isolamento semplice e/o a pressione negativa nelle UU.OO di Malattie infettive e di TI
- PL UU.OO mediche, strutture socio-sanitarie
- PMA e relativa dotazione per il funzionamento
- Laboratorio ISS e Lab rete regionale
- Mezzi di trasporto SET118
- Protocolli condivisi
- Personale sanitario socio-sanitario, comparto ricerca, SNPC, volontariato, ONG

# OMISSIS